LA STAMPA

ANNO 124. N. 197 ••• SABATO 25 AGOSTO 1990 SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO 1/70 L. 1200

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, CENTRALINO 65681, TELEX 221.121. FAX 656306. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 0968.334036; TARIFFE ITALIA 6 NUMERI (CCP 7104) CONSEGNA DECENTRATA ALLA POSTA ANNO L. 235.000. TARIFFE ESTERO L. 543.000. ARRETRATI L. 2.400. USA: LA STAMPA (USPS 684-930) PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY, $ USA 500 YEARLY. SECOND CLASS POSTAGE PAID AT LIC NY AND ADD. MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDIMPEX 45-45 39TH STREET, LIC NY 11104.

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: (SPEDIZIONE VIA AEREA *) AUSTRALIA $ A. 2,20; AUSTRIA SC. 22; *BELGIO FB. 60; *CANADA $ CAN. 2 (VANCOUVER $ CAN. 2,25); CIPRO Mils 800; *DANIMARCA KR. 13; *EGITTO E.P. 3.500; *FINLANDIA FMK 8; FRANCIA FR. 10; *GERMANIA D.M. 2,80; *GRECIA DR. 300; *INGHILTERRA P. 0,95; JUGOSLAVIA Din. 22; LUSSEMBURGO FL. 50; MALTA Cents 32; *NORVEGIA KR. 13; *OLANDA FL. 3; *PORTOGALLO ESC. 250; *SPAGNA PTS. 190; *SUD AFRICA RD. 4,50; *SVEZIA SKR. 11; SVIZZERA FRS. 2,30; SVIZZERA TICINO FRS. 2; TURCHIA L.T. 5.000; UNGHERIA FRN. 120; URSS Cop. ; *USA $ 2; *USA WEST COAST $ 2,25

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS SPA. TARIFFE: MODULO MM 45X30; FESTIVI, POSIZIONE O DATA DI RIGORE TARIFFA IN PARENTESI. OCCASIONALI 690.000 (828.000); COMMERCIALI 640.000 (768.000); PUBBLICITA' ELETTORALE 800.000 (960.000); RICERCHE DI PERSONALE, IL VENERDI', 660.000 (792.000); FINANZIARI E LEGALI 660.000 (792.000); NECROLOGIE 10.000 LA PAROLA (FAMIGLIA 8.000); ECHI DI CRONACA 20.000 LA LINEA; ECONOMICI VEDI RUBRICHE.
IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE

LA DISOBBEDIENZA DI INGRAO

IL GIOVANE ACHILLE E IL SUO POPOLO

SBAGLIA Achille Occhetto a dolersi per l'atto di dissociazione compiuto da Pietro Ingrao in Parlamento la sera di giovedì scorso. Con quel gesto il leader della sinistra comunista ha dato lustro e risalto all'intervento del segretario moltiplicando l'effetto delle sue parole. E, sia pure con un no, ha dato un contributo alla costruzione del nuovo pci assai più importante di quello che avrebbe potuto essere la mediazione conquistata dopo una notte insonne a trattare limando e riaggiustando le parole di un chilometrico comunicato nel chiuso di qualche stanzetta di Botteghe Oscure.

Per paradosso ancora una volta è toccato al «vecchio» Ingrao spiegare al «giovane» segretario cosa dev'essere la vita interna di un moderno partito socialdemocratico occidentale. Non uno sforzo titanico per presentare unita e pacificata una forza politica che è divisa su questioni di importanza strategica; ma la capacità di mostrare in pubblico quel che si è, le diverse tendenze che si hanno al proprio interno, le divaricazioni che si producono persino su temi di fondo.

Anche a costo di non escludere che l'esito del tutto sia una scissione? Sì, anche a quel costo. D'altra parte Ingrao (ma forse lo si può dire anche di Cossutta) non è persona che possa dirsi poco affezionata all'unità del suo partito, a cui si possa imputare di giocare come se fosse un ragazzetto irresponsabile con il fuoco dello scisma.

E comunque i problemi che sono all'origine del suo gesto ci sono e sono complicati. A differenza di quel che è accaduto anche recentemente in altri partiti (è appena il caso di ricordare i comportamenti della sinistra dc in occasione del dibattito sulla legge tv) in casa comunista ad imporre ad Ingrao l'atto di disobbedienza è il problema del rapporto con i valori fondanti della tradizione comunista italiana di questo dopoguerra. C'è un popolo di estrema sinistra che da anni e anni è abituato a intendere il suo essere «pacifista» come avversione senza riserve a qualsiasi passo di politica internazionale che venga dagli Stati Uniti, a trovare giustificazioni le più bislacche agli atti di prepotenza dei Paesi del Terzo Mondo in special modo quelli che anche occasionalmente hanno gravitato nell'orbita dell'Unione Sovietica di Breznev e dei suoi predecessori, a contestare per principio qualsiasi impegno militare nel quadro dell'Alleanza Atlantica.

Si può benissimo come è già capitato ai socialdemocratici di altri Paesi cambiare quegli orientamenti di fondo. Ma i tempi sono lunghi. E un segretario di partito deve sapere che al di fuori di quella stanzetta di Botteghe Oscure dove è possibile la mediazione della chiacchiera sugli orientamenti da darsi per il prossimo millennio, si porrà a lungo la questione di una parte consistente del proprio elettorato, della propria base, dei propri militanti e anche dei dirigenti che non vogliono piegarsi all'abiura di quei valori fondanti. E allora? Allora ci deve essere posto per qualcuno che dall'interno del nuovo partito riformatore dia corpo in modo visibile a quei valori. Che parli la lingua di quei valori. Vada in Parlamento e dica come ha fatto Ingrao: «Vedete, in questi giorni, guardando la televisione provavo a volte non so se una stretta, uno stupore. Quella sfilata di flotte, quelle sagome scure sfreccianti in cielo, quelle armi di cui io sino ad ora non sapevo nulla: gli aerei invisibili! Quei commenti, quella esaltazione non solo della forza ma delle armi!». Qualcuno che come Raniero La Valle, citato poi dallo stesso Ingrao, domandi polemicamente perché non si sono fin qui tenute libere elezioni in Kuwait (dimenticando nell'occasione di non aver mai chiesto lo stesso per l'Iraq).

Perché di popolo abituato a pensare in quel modo nella sinistra (non solo italiana) ce n'è. E in abbondanza. Gente per cui non dar battaglia in Parlamento contro la partenza delle navi italiane e non scendere in piazza a manifestare contro qualche ambasciata occidentale, equivale a, citiamo dall'editoriale del *manifesto*, «votare i crediti di guerra come i socialdemocratici tedeschi nel 1914» o

Paolo Mieli

CONTINUA A PAGINA 2 PRIMA COLONNA

Ultimatum di Gorbaciov a Saddam: è l'ultima occasione, ritira le truppe

Vigilia di guerra nel Golfo

Kuwait, gli iracheni assediano le ambasciate

La tensione nella crisi del Golfo segna un altro scatto: l'Iraq attua l'ultimatum contro le ambasciate in Kuwait, le truppe di occupazione le hanno circondate. Stamane alle 6,30 se i diplomatici non si allontaneranno spontaneamente saranno portati in Iraq con la forza.

Fino all'1,15 della notte l'ambasciata italiana non era stata circondata. Accerchiate erano invece una decina di legazioni, tra le quali quelle Usa, inglese, francese, giapponese. All'ambasciata britannica è stata anche tagliata l'energia elettrica.

L'attuazione dell'ultimatum fa crescere pericolosamente il rischio di guerra. Il presidente sovietico Gorbaciov ha inviato un messaggio urgente al dittatore di Baghdad. Gorbaciov chiede al leader iracheno di ritirarsi dal Kuwait e di rilasciare tutti gli ostaggi. E conclude con un tono da ultimatum: «E' l'ultima occasione che avete: tocca a voi decidere».

P. de Garzarolli, A. di Robilant, I. Man, F. Mezzetti, F. Pantarelli, G. Rampoldi, F. Santini
ALLE PAGINE 2, 3, 4 E 6

Alla frontiera della Giordania, chiusa da Re Hussein, migliaia di profughi attendono di poter fuggire dall'Iraq [FOTO AFP]

QUANDO L'ONU NON C'E'

C'E' partito «interventista» nella questione della «guerra del Golfo»? La risposta è «sì» e l'evidenza è sotto gli occhi di tutti. Ne fanno parte i Paesi amici dell'America, i Paesi ex nemici, tutta la Lega Araba (tranne l'Olp e la Giordania, per intimidazione) e persino la Libia e l'Iran. Ci sono molti «distinguo» naturalmente, ma la sostanza è: tutti sono in favore di un intervento. Nessuno pensa che l'Iraq vada lasciato in pace nelle sue nuove frontiere.

C'è un «partito americano» della guerra del Golfo? La domanda è importante perché gli Stati Uniti hanno deciso di intervenire da soli, dopo che dal coro di sdegno unanime del mondo per l'invasione del Kuwait non si era levato neppure un gesto, neppure un accenno di intervento. Il partito «interventista» dunque è legato a posizioni teoriche, di principio. Il «partito americano» si distingue per avere agito in modo tempestivo e drammatico. Sapremo in seguito se questo ha evitato la guerra. Certo la sta ritardando, e sta riducendo di molto i colpi di testa che il disordine e la tensione dell'area avrebbero reso probabili.

La vera distinzione, tra i due partiti, però, si riassume in questa frase, che torna e ritorna dall'uno all'altro tavolo della diplomazia, mentre gli americani hanno piantato le tende nel deserto, fortificato le basi, distribuito le tute contro le armi chimiche. La frase è: «Devono intervenire le organizzazioni internazionali. De-

Furio Colombo

CONTINUA A PAGINA 4 PRIMA COLONNA

Dopo la spaccatura sulla crisi del Golfo durissimo confronto tra i comunisti

«Il pci è al limite della scissione»

Napolitano: Occhetto, adesso devi scegliere

ROMA. In due interviste alla Stampa il capo dei miglioristi del pci Giorgio Napolitano e il leader nel No Aldo Tortorella confermano che lo scontro fra i comunisti sulla crisi del Golfo ha portato il partito sull'orlo della scissione.

Napolitano sottolinea che il pci è giunto «a un punto limite oltre il quale non si può andare e rispetto al quale mi auguro si possa tornare indietro». «Non c'è dubbio - afferma - che ci troviamo di fronte a qualcosa di mai accaduto, che non avrebbe dovuto accadere neppure ora». Napolitano affronta anche il tema del rapporto con i socialisti: «Sono convinto che in una parte del partito non ci sia chiarezza e non ci sia accordo sull'asse strategico costituito dal riavvicinamento e intesa fra pci e psi. Noi abbiamo ben presente la difficoltà di questo obiettivo, ma riteniamo che non sia rinunciabile».

Aldo Tortorella - l'esponente del No che forse si è più dato da fare per evitare una frattura - ribalta sulla segreteria le accuse d'incoerenza. «La risoluzione della maggioranza - dice - contraddiceva le posizioni espresse dalla direzione del partito poche ore prima, raccogliendone solo alcune in modo distorto e persino, secondo me, beffardo». «Non ho capito e non capisco per quale ragione abbia compiuto questa forzatura».

In prima fila contro Occhetto anche il *manifesto*, che per due giorni consecutivi ha pubblicato l'identico titolo di prima pagina: *Sulla guerra il Pci si astiene*. La replica è la polemica risposta al segretario, che aveva definito «infamante» il modo con cui il giornale ha presentato la posizione del pci sull'invio delle navi italiane nel Golfo. Ieri *il manifesto* ha anche pubblicato il discorso integrale di Ingrao: un modo per accreditarsi come l'organo del «fronte del No»?

Pierluigi Battista, Paolo Passarini, Alberto Rapisarda, Marcello Sorgi A PAGINA 7

Scontri in Armenia: 50 morti

L'esercito attacca i nazionalisti è battaglia, oltre cento feriti

SERVIZIO A PAGINA 6

«No agli ufficiali comunisti»

I generali di Bonn non vogliono l'unificazione dei vertici militari

di Emanuele Novazio A PAGINA 6

Italia, stop ai Tir austriaci

Scatta la ritorsione di Bernini chiuse le frontiere altoatesine

di Flavia Amabile A PAGINA 11

Caccia all'assassino sui monti di Avezzano

Bambina di sette anni violentata e uccisa

AVEZZANO. Era uscita di casa per andare a giocare con le amiche. Ha trovato l'orrore e la morte. E' stata violentata e uccisa a colpi di pietra. Si chiamava Cristina Capoccitti. Aveva sette anni. L'omicidio è avvenuto in una piccola frazione sui monti d'Abruzzo, nel Comune di Balsorano. Adesso si dà la caccia al mostro. E secondo gli inquirenti le indagini devono privilegiare il luogo dove è avvenuto l'assassinio: «Di un estraneo la bambina non si sarebbe fidata».

Francesco Grignetti A PAGINA 9

Proposta di Lattanzio dopo i roghi in Toscana

«Pene più severe contro gli incendiari»

LUCCA. Pene più severe contro gli incendiari. Il ministro della Protezione Civile, Vito Lattanzio, a Lucca per un sopralluogo sugli incendi in Toscana e nell'Isola d'Elba, ha rilanciato la proposta. «Ne ho parlato con il ministro Vassalli, stiamo affrontando il problema». Lattanzio ha anche denunciato: «In alcune regioni italiane si appiccano dolosamente gli incendi per poi ottenere gli appalti delle bonifiche».

Vincenzo Tessandori A PAGINA 10

Il cinismo del dittatore iracheno è soltanto il vertice di una diffusa crudeltà e indifferenza

Ma questo mondo non ama i bambini

L'ESTATE è propizia allo scatenarsi della violenza. Il caldo accumula insofferenze e il clima di vacanza spinge alla libertà e alla trasgressione. Sebbene quest'anno non manchino neanche nei mesi estivi le grandi notizie internazionali, le pagine dei giornali sono più piene del solito di feroci delitti, che con un'insistenza speciale colpiscono i bambini. E si ha netta l'impressione che ad affiorare, nei singoli episodi di cronaca, sia solo la punta dell'iceberg: le linee del «telefono azzurro» istituito per segnalare violenze d'ogni genere contro i bambini sono cariche.

D'istinto, cerchiamo risposte paradossalmente tranquillizzanti a una situazione come questa. Ce la caviamo pensando a casi di pazzia, o a maniaci sessuali, in modo da circoscrivere il fenomeno come assolutamente eccezionale. Ma non è vero che la violenza contro i bambini non è nata oggi, non è vero che oggi, di diverso, ci siano soltanto alcuni casi patologici in più. C'è qualcosa, io credo, di molto più insidioso e preoccupante.

Lo dimostra il caso dei due bambini inglesi che la televisione di Baghdad ci ha fatto vedere accolti da un benevolo e sorridente Saddam Hussein. Dittatori e politicanti in genere (ma anche papi!) sembrano avere una predilezione particolare per i bambini: l'ho visto da sempre. Ma l'operazione irachena tocca un vertice. Il dittatore medio-orientale è apparso, una volta tanto, in borghese, parla affabilmente ai bambini «ospiti», chiede se stanno bene, se hanno latte e cibo, spazio e giochi. I due piccoli, Ian e Stewart, sono evidentemente a disagio, impauriti, mentre l'uomo di Baghdad li accarezza e li proclama eroi della pace.

Dichiaro una specie di oscura nostalgia per epoche lontane, quando la violenza aveva un nome riconosciuto e accettato: quando i civilizzati romani offrivano ai nemici assediati l'elementare scelta fra la schiavitù e la morte. Si sapeva, almeno, di che cosa si parlava.

Ma i bambini inglesi affettuosamente accolti alla televisione irachena sono lì, con le loro famiglie, trattenuti come ostaggi. Il loro destino è, dichiaratamente, di fare da scudo per proteggere impianti di interesse militare da eventuali attacchi. La loro vita ha un prezzo, che potrebbe essere troppo alto tanto da dissuadere i potenziali attaccanti, ma che potrebbe anche essere pagato. Sono una merce di scambio, che va conservata bene fino al momento di scambiarla, sono totalmente strumentalizzati, con la loro paura che si offre a false carezze.

Sono una merce come tante altre, che segue le stesse leggi. L'efficacia del ricatto - come di altri ricatti - non sarebbe tale se non ci fosse la possibilità di far giungere la scena, preparata da un regista con la sua troupe, sui teleschermi di tutte le case del mondo. E la scena, forse, non sarebbe stata neppure immaginabile se lo sfruttamento dei bambini non fosse già ovunque largamente praticato come ovvio. I bambini nascono se e quando fa comodo ai genitori, vivono gran parte delle giornate senza di loro, servono per vendere e far vendere alla tivù, sorridendo a pagamento fin dalla più tenera infanzia.

Oppure muoiono di stenti, di fame, di sete, di Aids in tante regioni del mondo: e noi ne ricaviamo dei commoventi servizi televisivi che ci fanno sentire tanto buoni. Credo che il dittatore iracheno abbia semplicemente trovato una forma di sfruttamento diverso, dove il cinismo è più ributtante, ma temo solo perché, malgrado la messinscena, è più barbaricamente esplicito.

Sergio Quinzio

OGGI

UN GIALLO SUL MATRIMONIO DI SANDRA MILO

■ E' un giallo il matrimonio di Sandra Milo con un cubano. Dall'Avana dicono che l'uomo non è un colonnello dell'esercito. Da Viterbo molti testimoni affermano di aver visto l'attrice durante la presunta luna di miele ai Caraibi. Ma lei dice: «Sono solo miraggi».

Maria Grazia Bruzzone A PAGINA 18

La guerra del Golfo 2-5
Estero 6
Interno 7-8
Cronache 9-15
Società e cultura 17-19
Spettacoli 21-24
Economia 25-27
Sport 29-31

E' scaduto l'ultimatum di Baghdad, rappresentanze diplomatiche senza acqua e luce

Kuwait, ultime ore nelle ambasciate

Londra: consideriamo responsabili tutti gli iracheni

GEDDA. Le truppe irachene hanno circondato ieri gran parte delle ambasciate a Kuwait City. E in queste ore la situazione potrebbe precipitare, fornendo il «casus belli» atteso dagli americani per attaccare l'Iraq. Baghdad aveva dato tempo fino alla scorsa notte per chiudere le ambasciate nel Kuwait, ormai considerato solo una provincia irachena. Un ultimatum che la maggior parte dei Paesi (inclusi i 12 della Cee) intende ignorare. In condizioni sempre più difficili: stando alle ultime notizie, sarebbe stata tolta l'energia elettrica e sospesa l'erogazione dell'acqua.

I soldati iracheni hanno circondato per prime le ambasciate di Giappone, Usa, Gran Bretagna, Bulgaria, Svezia, Norvegia, Ungheria, Romania e Francia. Poi le altre, Egitto incluso. Nessuno può entrare o uscire. Ai diplomatici giapponesi è stata comunicata la revoca dell'immunità diplomatica.

Nel caso dell'ambasciata sovietica la misura è superflua perché l'edificio è vuoto da alcuni giorni, pur mantenendo lo status diplomatico. Negli altri edifici sono rimasti ben pochi diplomatici, da un minimo di uno nell'ambasciata spagnola ad un massimo di 12 in quella francese. L'ambasciatore spagnolo ha detto che allo scadere dell'ultimatum le truppe irachene faranno uscire con la forza i diplomatici. E poi? Lo scenario più probabile è un trasferimento coatto nelle sedi di Baghdad. Salvo imprevisti.

A Londra il ministro degli Esteri Douglas Hurd ha sottolineato che il personale è libero di decidere come comportarsi. «Non mi aspetto, come nessuno si aspetta, che diplomatici disarmati oppongano resistenza ad una forza fisica». Il ministro non ha voluto dire quali iniziative assumerà Londra qualora gli iracheni intraprendessero un'azione di forza contro l'ambasciata, ma ha sottolineato che «il principio della responsabilità personale sarà applicato sia ai singoli delle forze armate sia alle autorità civili a qualsiasi livello». Hurd ha manifestato apprezzamento per la posizione unitaria assunta dagli europei. «E' toccante che contrariamente ad alcune previsioni si sia rimasti compatti e che nessuno abbia ceduto alla tentazione di ritirare il personale».

Tornando sulla questione degli ostaggi di Saddam, Hurd ha detto che Londra ha inviato una nota a Baghdad in cui si fa presente - «con adeguato linguaggio giuridico» - che ogni iracheno sarà ritenuto personalmente responsabile di ogni azione illegale commessa contro cittadini britannici. Un ammonimento ribadito poco dopo dalla Thatcher che potrebbe aprire la strada a ritorsioni sui numerosi iracheni residenti in Gran Bretagna.

La risposta da Baghdad è giunta subito. «Se gli iracheni moriranno, anche i civili britannici moriranno» ha detto il ministro dell'Informazione Al Jassem in un'intervista ad una rete televisiva inglese. Ha aggiunto che «il ministro della Difesa americano dovrebbe sapere che questa è una regione difficile, che il petrolio è infiammabile e le scintille potrebbero raggiungere ogni parte del mondo».

Gli ostaggi britannici che Saddam ha visitato giovedì sera, ripresi dalla televisione, sono 26 dei 135 trasferiti «in quei centri vitali del Paese considerati potenziali obiettivi di un attacco»: lo ha reso noto l'agenzia Ina. A Londra, comunque, è stato considerato «un piccolo gesto umanitario» la liberazione di Alex Barnett, il quindicenne scozzese autorizzato a rientrare in patria.

Ieri le autorità irachene hanno impedito la partenza da Baghdad del personale dell'ambasciata Usa in Kuwait, complessivamente 110 persone fra diplomatici e familiari. Lo ha riferito il corrispondente della rete televisiva Cnn. Il corrispondente (unico giornalista televisivo americano a Baghdad) ha detto che ai 110 non sarà consentito di partire se prima Washington non accetterà di chiudere la sede diplomatica nel Kuwait. Quindi siamo di fronte ad un altro sequestro occulto, perché Bush ha già chiaramente detto che l'ambasciata in Kuwait non sarà mai chiusa per sua iniziativa.

Del gruppo trattenuto a Baghdad fanno parte cento persone, tra cui 30 bambini e i marine che erano di guardia a Kuwait City, dove è rimasto solo l'ambasciatore Howell con nove collaboratori. Il convoglio era partito dalla capitale kuwaitiana a bordo di 33 veicoli ed era arrivato a Baghdad ieri all'alba, dopo un viaggio di venti ore. Saddam aveva garantito un trasferimento sicuro perché tutti erano in possesso di passaporto diplomatico. Uno degli americani, ferito in un incidente stradale, è stato ricoverato in ospedale a Kuwait City.

I militari iracheni stanno rastrellando i cittadini dell'Arabia Saudita bloccati in Kuwait e li trasferiscono in località segrete in Iraq. «L'Iraq sta trattando i sauditi come gli occidentali: li cercano, li radunano e li mandano a Baghdad» ha detto una fonte saudita.

La Svizzera non ha chiuso i locali della propria ambasciata e non ha proceduto - contrariamente a quanto aveva dichiarato un portavoce a Berna - alla sospensione temporanea delle attività diplomatiche. L'incaricato d'affari Franco Besomi e il suo vice sono ancora a Kuwait City e vi rimarranno. Ieri un aereo speciale con a bordo 25 svizzeri (i primi ad uscire dal Kuwait) è atterrato a Zurigo.

Cinquantasei austriaci, svedesi e finlandesi e 139 cecoslovacchi hanno passato il confine fra l'Iraq e la Turchia giovedì notte. Un altro gruppo (29 svedesi e 7 finlandesi) ha passato il confine giovedì. [e. st.]

Una pattuglia avanzata di paracadutisti americani della celebre 82ª divisione è già pronta al combattimento nel deserto dell'Arabia Saudita, al confine con l'Iraq

All'Onu corsa contro il tempo

«L'embargo viene violato»: gli Usa portano le prove

WASHINGTON
NOSTRO SERVIZIO

Sono finite le resistenze sovietiche contro la risoluzione del Consiglio di Sicurezza Onu? E' quella che autorizza le navi da guerra nel Golfo e nel Mar Rosso a usare la forza per impedire alle merci di raggiungere e di lasciare l'Iraq. Ieri al Palazzo di Vetro erano tutti convinti della fine dell'ostruzionismo sovietico.

Per il voto sarebbe questione di ore. Con la Cina che, seppur contraria, ha già detto di non aver intenzione di usufruire del diritto di veto e con l'Urss ormai favorevole, o comunque disposta anch'essa a non porre il veto nella riunione decisiva del Consiglio, prevista per stamane.

A diffondere questa certezza fra i diplomatici delle Nazioni Unite è stata la lettura del messaggio personale e urgente inviato da Gorbaciov a Saddam. In esso il leader sovietico dice che in mancanza dei passi necessari da parte del presidente iracheno, per il Consiglio di Sicurezza non ci sarebbe altro da fare che votare la risoluzione che Washington sta perseguendo da giorni. I passi necessari, secondo Mosca, sono quelli di ottemperare alle precedenti risoluzioni dell'Onu, cioè quella che dichiara nulla e illegale l'annessione del Kuwait da parte dell'Iraq e quella che intima a Saddam di lasciar partire i cittadini che tiene in ostaggio.

Per giorni il delegato sovietico all'Onu, Valentin Lozinskiy, ha resistito contro l'uso della forza, sostenendo che non c'erano prove che l'embargo commerciale contro l'Iraq venisse violato e che quindi fosse necessario il controllo armato sui mercantili. E per giorni il suo collega americano, Thomas Pickering, ha insistito sostenendo invece che l'embargo veniva violato sistematicamente, senza tuttavia arrivare ad affermare quello che veniva lasciato alle indiscrezioni dei funzionari anonimi. E cioè che fra i Paesi che violavano l'embargo c'era proprio l'Unione Sovietica, che in Iraq aveva ancora almeno duecento consiglieri militari.

Ieri questa discrezione è venuta meno, ma non del tutto. A dichiarare che l'Iraq continuava a ricevere armi è stato il portavoce ufficiale di Bush, anche se non ha indicato il peccatore ed anzi ha nuovamente elogiato il comportamento sovietico, responsabile e di molto aiuto. Perché tutta questa cortesia? Proprio per il messaggio di Gorbaciov a Saddam, dicono i diplomatici dell'Onu, che sicuramente a Washington era già noto prima che divenisse pubblico. Bush, insomma, sapeva già che l'ostacolo sovietico alla risoluzione sull'uso della forza stava per finire e non ha ritenuto necessario premere ulteriormente su Gorbaciov.

In questa luce anche l'annuncio fatto l'altro ieri da Pickering su un accordo ormai raggiunto risulta non falso o forzato, come si era detto, ma solo prematuro. La smentita del sovietico Lozinskiy - a chi gli aveva chiesto conferma dell'accordo aveva risposto accoratamente: «No, non è vero, questa è l'impressione sbagliata!» - aveva lo scopo non di dire che la resistenza sovietica proseguiva, ma solo di aspettare la pubblicizzazione del messaggio di Gobarciov a Hussein prima di annunciarne la fine.

La ragione di tutto ciò? Il timore dei sovietici che nel momento in cui il controllo armato delle navi mercantili avrà avuto via libera dall'Onu, le possibilità di un incidente scatenante crescano molto, e anche il timore che gli americani, a questo punto, non intendono stare troppo attenti perché quell'incidente non si verifichi.

Nel momento in cui la situazione dovesse precipitare, i sovietici vogliono risultare il meno possibile corresponsabili degli americani. E per evitare di essere accusati dalla parte «dura» del mondo arabo di abbandonare gli amici, hanno voluto mettere in chiaro che la fine della loro opposizione all'uso della forza non è stata una scelta di campo o un cedimento alla pressioni americane (che pure sono state fortissime: Baker ha telefonato ogni giorno a Shevardnadze) bensì una conseguenza inevitabile delle varie illegalità di cui si è reso responsabile Saddam. «Noi abbiamo cercato di salvarti» hanno detto in questo modo i sovietici al presidente iracheno, e di conseguenza agli altri arabi che non lo hanno condannato. «Tu non hai voluto sentir ragioni, ora affronta le conseguenze di ciò che hai voluto».

Franco Pantarelli

Mediazione

Oggi Waldheim vede Saddam

VIENNA. «Se non si rischia nulla non si vince nulla»: così ha detto il presidente austriaco Kurt Waldheim, alla partenza da Vienna per un'ardua missione di mediazione nel Golfo, che ieri lo ha visto ad Amman, dove ha incontrato Re Hussein, e oggi lo porterà a Baghdad per parlare a Saddam. Lo spettacolare gesto di Waldheim, che lo rilancia sulla ribalta internazionale dopo quattro anni di «quarantena» per le accuse di trascorsi nazisti, ricalca quello da lui compiuto dieci anni fa, quando era segretario dell'Onu e tentò inutilmente una mediazione per liberare gli ostaggi americani a Teheran. «Si tratta di salvare delle vite umane e io credo che valga la pena correre il rischio» ha spiegato il Presidente, motivando il suo viaggio come un tentativo di far liberare gli ostaggi in Iraq facendo leva sulla sua conoscenza di vecchia data con Saddam.

Waldheim ha precisato che si preoccuperà prima di tutto di ottenere il rilascio dei connazionali ma che comunque si adopererà anche per la sorte degli altri stranieri in Iraq.

Waldheim è il primo leader occidentale a incontrare Saddam dal giorno dell'invasione del Kuwait. «Il Presidente sta cercando di mettere a frutto i suoi contatti stabiliti quando era segretario generale delle Nazioni Unite, per ottenere con incontri personali il ritorno dei cittadini stranieri nei rispettivi Paesi», ha precisato una nota diffusa dall'ufficio di presidenza. Durante i dieci anni al vertice dell'Onu, infatti, Waldheim potè stabilire rapporti con diversi leader del mondo arabo e fra gli altri conobbe personalmente Saddam Hussein.

Pur precisando di essersi consultato col Presidente prima che questi partisse, il cancelliere Franz Vranitzky in un intervento alla radio si è espresso in termini cauti sul viaggio di Waldheim, avanzando qualche riserva. In via di principio, ha detto, vanno salutati tutti i tentativi umanitari per la ricerca di una soluzione della crisi nel Golfo. Bisogna tuttavia fare attenzione a una serie di rischi, come una strumentalizzazione propagandistica di Saddam o la richiesta di dissociarsi dal boicottaggio internazionale, ipotesi questa - ha sottolineato - fuori discussione per l'Austria.

Sono 140 gli austriaci bloccati attualmente nei due Paesi del Golfo; finora trenta sono riusciti ad arrivare in Turchia attraverso la frontiera irachena. [Ansa-Agi]

DALLA PRIMA PAGINA

IL GIOVANE ACHILLE E IL SUO POPOLO

«avallare una politica del fianco Sud della Nato in funzione antiaraba».

E se la sinistra italiana è fatta anche da chi la pensa a questo modo, un partito comunista, o come si chiamerà, che voglia andare al governo e farsi carico delle responsabilità che ciò comporta deve mettere nel conto che sulla sua strada incontrerà molti, moltissimi «ingraiani». Una volta, due, li potrà aggirare con qualche fervorino sull'Amazzonia o sulla coltivazione del Sahara. Ma quando poi verrà il momento delle scelte, dovrà affrontarli, spiegare, convincere, guadagnare il loro consenso a scelte coraggiose e chiare.

E per guadagnare quel popolo di sinistra a scelte coraggiose e chiare non valgono i piccoli giochi, le strizzate d'occhio, le furbizie, i ribaltoni di maggioranza con cui si prova a mettere nell'angolo un Napolitano e a portare con sé qualche colonnello di Ingrao. Occorre invece usare la forza degli argomenti, essere spietati anche contro le proprie mitologie, in altre parole andare fino in fondo. Ché se alla fine ci dev'essere un divorzio è infantile pensare di poterlo evitare avvolgendo nel fumo il dibattito interno sulle questioni decisive. E se, come è assai più probabile, separazione non ci sarà, chiunque tenga a che il nostro Paese abbia una sinistra seria e all'altezza dei compiti che s'è data, dovrà ringraziare anche Pietro Ingrao per aver fatto valere fino all'ultimo le ragioni del suo dissenso, anche se quelle ragioni risultano del tutto non condivisibili.

Paolo Mieli

Gli esperti

Saddam non ha l'atomica

VIENNA. Secondo esperti dell'Agenzia internazionale per l'energia atomica (Aiea), con sede a Vienna, l'Iraq non avrebbe la capacità di fabbricare bombe nucleari. Secondo il portavoce dell'organizzazione Hans Meyer, a giudizio di tutti gli esperti l'Iraq non dispone di sufficienti riserve di uranio arricchito. Nell'ultima ispezione compiuta nell'aprile scorso agli impianti iracheni, e il cui resoconto, su richiesta di Baghdad, fu reso pubblico contrariamente alle procedure dell'agenzia, gli esperti dell'Aiea non accertarono alcuna diversione a scopo militare delle capacità nucleari irachene.

Specialisti americani citati ieri dalla stampa britannica affermano che Baghdad sarebbe in grado di fabbricare in due settimane bombe rudimentali con i 12,5 chilogrammi di uranio arricchito messo in salvo dal proprio reattore nucleare di Osirak bombardato nell'81 da Israele. [Ansa]

«L'Iran obbedirà all'Onu»

Rafsanjani conferma l'embargo «L'invasione è inaccettabile»

TEHERAN. Il presidente iraniano Hashemi Rafsanjani ha dichiarato che il suo Paese applicherà l'embargo imposto dall'Onu contro l'Iraq. Lo si è appreso dalla radio iraniana. «Rispettiamo e obbediremo alla decisione del Consiglio di sicurezza» ha affermato Rafsanjani nel corso di un intervento all'università di Teheran. Ha tuttavia ammonito che le forze militari straniere nel Golfo hanno «trasformato la regione in una polveriera e in futuro questo avrà una ricaduta negativa. Il nostro avvertimento è che quando l'Iraq tornerà alla ragione e avrà ritirato le sue truppe dal Kuwait, le forze alleate lascino la regione».

Teheran aveva condannato l'invasione irachena ma aveva diretto i suoi strali soprattutto contro la forza multinazionale guidata dagli Stati Uniti. La settimana scorsa con un'iniziativa a sorpresa Saddam aveva dato una svolta alle relazioni con l'Iran avviando lo scambio dei prigionieri di guerra. Si era temuto che questa improvvisa sortita di pace di Saddam potesse indurre Teheran a modificare la sua posizione nei confronti dell'invasione del Kuwait e a non applicare l'embargo. L'intervento di Rafsanjani sembra fugare ogni dubbio. «L'invasione del Kuwait non può essere accettata in nessuna circostanza - ha ribadito -: noi sosteniamo il diritto del Kuwait e l'Iraq deve ritirarsi».

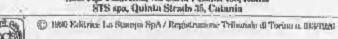
I dirigenti iraniani hanno comunque sottolineato di non nutrire simpatia per la dinastia Al-Sabah che ha foraggiato l'Iraq con 14 miliardi di dollari durante la guerra contro l'Iran. Riferendosi al crescente supporto popolare per Saddam nel mondo arabo, Rafsanjani ha dichiarato che «anche se tutti gli arabi acconsentissero a che l'Iraq rimanga nel Kuwait, noi non l'accetteremmo perché ciò andrebbe contro gli interessi e la sicurezza nella regione». [Agi-Ansa]

LA STAMPA

Quotidiano fondato nel 1867

DIRETTORE RESPONSABILE
Paolo Mieli
CONDIRETTORE
Ezio Mauro
VICEDIRETTORI
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina, Pierangelo Coscia
REDATTORI CAPI CENTRALI
Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
REDATTORI CAPO
Giorgio Calcagno Società & Cultura
Roberto Franchini Edizioni regionali, **Cesare Martinetti** Cronaca Torino
Piero Bianucci Supplementi, **Marcello Sorgi** Redazione romana
SERVIZI
Sergio Ronchetti Interni, **Mario Varra** Estero, **Dario Cresto-Dina** Cronache italiane
Ugo Berione Economia, **Filippo Grassia** Sport, **Alessandra Comazzi** Spettacoli
Nico Orengo Tuttolibri, **Alberto Sinigaglia**, Iniziative e Supplementi speciali
Pio Remotti Segreteria di redazione

EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Caissotti di Chiusano
Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE
Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI
Enrico Auteri, Luca Cordero di Montezemolo
Giovanni Giovannini, Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicolello

STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, via Giordano Bruno 84, Torino
Soc. Tip. Tiburtina, via Carlo Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania

Certificato n. 1[illegible] del 14/12/1989

La tiratura de La Stampa di venerdì 24 agosto 1990 è stata di [illegible] copie

Il Presidente medita la risposta dura, la crisi sembra giunta a una svolta decisiva

L'America scommette sulla guerra

I bombardieri sanno già dove colpire

NEW YORK
DAL NOSTRO INVIATO

Gli americani seguono col fiato sospeso il movimento di truppe irachene attorno all'ambasciata degli Stati Uniti a Kuwait City, mentre a Kennebunkport, nel Maine, il presidente Bush sta decidendo come reagire ad un'eventuale occupazione della sede diplomatica da parte dei soldati di Saddam Hussein.

Le ultime notizie arrivate alla Casa Bianca sono che una dozzina di soldati iracheni hanno circondato l'ambasciata Usa in Kuwait e cercano di bloccare, ma senza ancora usare la forza, il passaggio dei diplomatici americani.

Saddam Hussein ha ritardato di qualche ora la scadenza entro la quale tutte le ambasciate a Kuwait City dovranno essere evacuate — hanno tempo fino a domattina — ma l'ultimatum del leader iracheno è ancora in vigore.

Il portavoce della Casa Bianca Marlin Fitzwater ha spiegato ieri che l'ambasciatore Nathaniel Howell e altri nove diplomatici rimarranno nell'ambasciata americana «come simbolo del nostro rifiuto dell'annessione irachena del Kuwait». Ma sulle possibili opzioni del Presidente in caso di un'occupazione irachena, Fitzwater non ha voluto fare commenti.

Molti analisti americani considerano l'assedio delle ambasciate, e di quella americana in particolare, il punto massimo nella *escalation* tra Iraq e Stati Uniti. E aggiungono che il rischio di una conflagrazione nelle prossime 24 ore è molto alto.

Fonti del Pentagono hanno rivelato al *Los Angeles Times* che in caso di ostilità gli Stati Uniti contano di lanciare un'offensiva massiccia e devastante, anche al rischio di mettere in pericolo la vita di migliaia di ostaggi.

La *U.S. Air Force* ha schierato 250 caccia-bombardieri pronti a distruggere il palazzo presidenziale a Baghdad, il comando militare, tutte le basi aeree e missilistiche, i depositi di armi chimiche, e le linee di comunicazione. Una mappa dettagliata dei bersagli più importanti è pronta da diversi giorni.

In caso di un'offensiva il comando americano potrà contare anche sui 270 caccia a bordo delle portaerei americane. Tutta la forza navale Usa nella zona è comunque in allerta e ieri la nave da guerra *Wisconsin*, dotata di missili Cruise, è entrata nel Golfo Persico per poter colpire le installazioni militari in Iraq.

Il Washington Times ha rivelato che due caccia iracheni hanno aperto il fuoco alcuni giorni fa contro due caccia americani F-15 in volo al confine tra l'Arabia Saudita e l'Iraq. I caccia americani non sono stati colpiti e si sono allontanati dall'area senza rispondere al fuoco iracheno. Il Pentagono si è rifiutato di confermare l'incidente, ma un funzionario americano ha detto al giornale: «Stavamo mettendo alla prova i loro sistemi di difesa. Volevamo vedere cosa erano in grado di fare».

Fonti dell'amministrazione insistono che gli Stati Uniti non vogliono essere i primi ad attaccare, ma se saranno provocati dall'Iraq non esiteranno a cercare una vittoria rapida e decisiva.

«Se Saddam Hussein sarà così folle da attaccare le forze americane, risponderemo con molta forza contro le sue installazioni militari», ha detto il segretario alla Difesa Richard Cheney. E il capo di stato maggiore, generale Colin Powell, ha invitato il leader iracheno «a non intimidire» gli Stati Uniti, perché «non funzionerà».

Nel frattempo la tensione tra Baghdad e Washington è salita di un altro gradino ieri quando l'amministrazione Bush si è accorta di essere stata ancora una volta beffata da Saddam Hussein.

Il leader iracheno aveva assicurato che i diplomatici in Kuwait avrebbero potuto recarsi in Iraq e poi lasciare il Paese, in conformità con le leggi internazionali sulla tutela del personale diplomatico.

Così, l'altro ieri, 110 diplomatici americani hanno lasciato l'ambasciata a Kuwait City per recarsi a Baghdad in un convoglio di una trentina di macchine. Ma quando sono arrivati nella capitale irachena, è stato detto loro che non potevano proseguire. Di fatto sono diventati anche loro ostaggi di Saddam Hussein.

«E' un altro esempio dell'atteggiamento sempre più vessatorio da parte dell'Iraq», ha commentato Fitzwater nel suo briefing alla Casa Bianca. «Ormai consideriamo tutti gli stranieri in Kuwait e in Iraq, che sono dai due ai tre milioni, ostaggi di Saddam Hussein».

L'Amministrazione Bush in un primo tempo aveva rifiutato di usare la parola «ostaggi», temendo l'impatto psicologico sulla popolazione americana. Ma ora che ha finalmente deciso di usarla, preferisce estendere la definizione al maggior numero possibile di persone.

E' un altro modo, dicono alla Casa Bianca, per ricordare che non si tratta di un conflitto tra Iraq e Stati Uniti, ma — come spesso ripete il Presidente — «tra l'Iraq e il resto del mondo».

Ma ieri Bush non ha fatto alcuna dichiarazione. Ha trascorso l'intera giornata con il suo consigliere per la sicurezza nazionale, Brent Scowcroft. Lo ha tenuto informato degli ultimi sviluppi, anche quando i due sono usciti per il solito giro in barca.

Andrea di Robilant

In America c'è chi si esercita al tiro usando come bersaglio la faccia di Saddam Hussein [FOTO AP]

Una giovane richiamata abbraccia la figlia, di soli due mesi [FOTO AP]

Gorbaciov: Saddam, sei sul baratro

Legazione in Kuwait «sgomberata ma non chiusa»

MOSCA. Gorbaciov ha inviato ieri un «urgente messaggio personale» al presidente iracheno Saddam Hussein, per dirgli che la situazione nel Golfo «è straordinaria ed estremamente pericolosa». Nel messaggio, riferisce l'agenzia Tass, Gorbaciov fa presente a Saddam che se l'Iraq rifiuterà di accettare le risoluzioni delle Nazioni Unite, ciò «inevitabilmente» spingerà il Consiglio di sicurezza dell'Onu ad adottare le necessarie misure «extra» che si impongono.

Dipende da quello che ora farà l'Iraq quello che poi sceglierà il Consiglio di sicurezza dell'Onu: è questo il senso del messaggio. Gorbaciov chiede dunque a Saddam di «fare immediatamente i passi necessari»; cioè «applicare senza indugio» le risoluzioni già prese dal del Consiglio di sicurezza sul ritiro iracheno dal Kuwait e sul rilascio immediato degli stranieri tenuti in ostaggio in Iraq.

Ieri tutto il personale dell'ambasciata sovietica in Kuwait è stato evacuato a titolo precauzionale ancor prima della scadenza dell'ultimatum lanciato da Baghdad. Ma una sede diplomatica vuota, ha precisato il portavoce sovietico Yuri Gremitskikh, non è per questo chiusa ai sensi del diritto internazionale, perciò l'evacuazione non sta affatto a significare che Mosca non riconosca più il Kuwait come Stato distinto dall'Iraq.

Gli ultimi 180 diplomatici e «specialisti» sovietici che si trovavano nel Kuwait e che hanno lasciato questo Paese, sono arrivati a Mosca ieri mattina, con un volo speciale dell'Aeroflot partito da Baghdad, ha detto ancora Gremitskikh.

Complessivamente, all'inizio di agosto, «quando l'Iraq ha aggredito e invaso il Kuwait», ha detto il portavoce, nell'emirato si trovavano [illegible] cittadini sovietici, mentre 7830 erano in Iraq.

I primi gruppi di sovietici che, la settimana scorsa, hanno lasciato il Kuwait, lo hanno fatto via terra, con carovane di autobus che, partendo dall'emirato, hanno raggiunto Amman, in Giordania, dopo aver attraversato il deserto iracheno.

Ma da ieri l'Iraq ha concesso che i sovietici partissero per Mosca in aereo, da Baghdad.

L'evacuazione dei cittadini sovietici dall'Iraq, ha aggiunto poi Gremitskikh, dovrebbe cominciare il 26 agosto, con voli diretti dell'Aeroflot dalla capitale irachena a Mosca.

Il portavoce ha ripetuto che l'Urss vuole che siano esplorate tutte le vie economiche e politiche per risolvere la crisi innescata dall'invasione irachena del Kuwait, affinché non si arrivi a quel «punto di non ritorno» dopo il quale si passa alle misure militari.

Gremitskikh aveva ipotizzato, l'altro giorno, che nell'ambasciata sovietica del Kuwait rimanesse almeno un «incaricato d'affari» a meno che la situazione non peggiorasse ancora. Ieri ha detto che il governo sovietico ha deciso per il ritiro di tutto il personale della sua rappresentanza diplomatica, «prima che la situazione divenga insopportabile».

Le autorità di Mosca, ha proseguito Gremitskikh, hanno ritenuto di far evacuare i cittadini sovietici dal Kuwait «nell'interesse della sicurezza di queste persone».

Il portavoce ha poi dichiarato di non sapere quale sia attualmente la situazione riguardo all'edificio dell'ambasciata sovietica nel Kuwait, e di non poter precisare come la rappresentanza diplomatica sia stata chiusa. «Non avendo più cittadini sovietici in Kuwait, nessuno ci dice che cosa accade là. Da oggi la nostra ambasciata è vuota. E' chiusa. Immagino - ha notato il portavoce - che sia stata sprangata. Ma non so esattamente che procedure si siano usate per chiuderla».

La chiusura dell'edificio e la partenza del nostro personale diplomatico dal Kuwait, ha ribadito Gremitskikh, «non significa che noi abbiamo chiuso; nel senso del diritto internazionale, la nostra ambasciata. Noi non riconosciamo in alcun modo l'aggressione e l'annessione del Kuwait. L'Urss, dunque, continua a mantenere normali rapporti diplomatici con il Kuwait».

[Ansa-Agi]

In Francia

Bloccati 4 iracheni

PARIGI. Quattro piloti iracheni in Francia per un periodo di studio e addestramento sono riusciti a fuggire dal centro militare di Rochefort (Francia centro occidentale) e sono stati fermati dalla polizia: uno è stato bloccato all'aeroporto di Orly mentre tentava di salire a bordo di un volo della compagnia Royal Jordanian che doveva decollare per Amman alle 12.30, munito di regolare biglietto.

Gli altri tre sono stati fermati su un treno da La Rochelle per Parigi. Si ignora come i quattro piloti siano riusciti ad eludere la sorveglianza al centro militare di Rochefort, dove erano stati raggruppati, assieme ad altri otto militari iracheni, dopo l'invasione del Kuwait.

Essi avevano dovuto interrompere l'addestramento su aerei da caccia alla base di Cazaux, nella Gironda. Gli altri seguivano corsi di lingua al centro di Rochefort. Proprio stamane il comando del centro di formazione di Rochefort aveva annunciato il loro trasferimento, «in un luogo più calmo».

[Ansa]

«Americani, ricordate il Vietnam»

Pechino ammonisce sui rischi di un attacco armato

TOKYO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

In linguaggio cifrato e nel più puro stile politico cinese, con apologhi e precetti filosofici, Pechino lancia agli americani un monito a non attaccare l'Iraq perché potrebbero perdere.

Il messaggio è nell'esaltazione di un classico della cultura cinese in tema di strategia militare, «L'arte della guerra» di Sun Tzu, opera di 25 secoli fa, da molti paragonata all'omonimo lavoro di Von Clausewitz.

Esso appare sulle pagine del quotidiano «China Daily», in inglese, non autorevole come il «Quotidiano del popolo» o altri giornali in cinese. Ma proprio perché in inglese, l'esaltazione di Sun Tzu, senza alcuna ricorrenza celebrativa che la giustifichi, appare in questa circostanza ancor più significativa e specificamente diretta agli americani.

Il monito è basato su mere considerazioni strategiche alla luce degli insegnamenti di Sun Tzu, ma sembra avere anche valenza politica. Pechino appare verso l'Iraq molto più cauta degli altri membri permanenti del Consiglio di sicurezza, pur avendo con essi votato le risoluzioni su Baghdad. Nei giorni scorsi duemila cinesi che lavoravano in Kuwait sono giunti a Pechino dopo che l'Iraq ha dato loro il permesso di uscire.

Il punto centrale del pensiero di Sun Tzu secondo «China Daily» è «superare il nemico con la saggezza, non con la forza soltanto», perché «la guerra non è solo confronto di forze militari, ma rivalità globale in politica, economia, diplomazia».

Di «suprema importanza» è avere «piani e prospettive strategiche e rovesciare quelli del nemico, distruggere le sue alleanze con la diplomazia e impegnarlo sul campo di battaglia. Il peggio è attaccare le sue città e le sue fortificazioni».

Vengono poi elencati i «sette elementi» da prendere in considerazione nelle mosse strategiche, relativi a sagacia dei comandanti, preparazione dei quadri, e altri, tra cui «il vantaggio della natura e della geografia».

La distanza del teatro di guerra da una delle due parti in lotta può essere fatale: e a questo proposito il quotidiano di Pechino cita molti esempi, a partire da alcune celebri battaglie combattute in Cina qualche secolo avanti Cristo, fino alla vittoria giapponese nel 1905 contro la potente flotta russa arrivata stremata nello stretto di Tsushima.

Importante anche la tempestività: «L'insegnamento di Sun Tzu è portare il nemico sul proprio campo di battaglia, non essere portato sul suo. Chi è per primo sul campo di battaglia è più sicuro, chi arriva dopo e accorre alla lotta è già debole».

Cinque, secondo Sun Tzu, i fattori decisivi per la vittoria o la sconfitta: armonia politica, tempismo strategico e condizioni meteorologiche, geografia, qualità dei comandanti e disciplina e organizzazione delle armate.

Il quotidiano «China Daily» non fa mai menzione delle tensione in corso nel Golfo Persico, ma mette in risalto che i precetti del classico Sun Tzu «sono oggi validissimi come ai suoi tempi».

Il giornale attribuisce inoltre al generale William Westmoreland di esser ricorso a una citazione dell'antico studioso cinese per sostenere a suo tempo le sue argomentazioni a favore del ritiro delle forze degli Stati Uniti dal Vietnam: «Nessun Paese ha mai tratto beneficio da una guerra prolungata».

Fernando Mezzetti

Il dramma dei riservisti

La lotteria della cartolina precetto

NEW YORK. Per oltre un milione di famiglie americane da ieri il deserto saudita dista solo uno squillo di telefono. La decisione del presidente George Bush di richiamare in servizio attivo decine di migliaia di riservisti (gran parte saranno inviati in Arabia Saudita) ha creato un clima di tensione e di attesa negli Stati Uniti: i membri della riserva sono quasi un milione e duecentomila.

Per milioni di americani la crisi del Golfo è entrata in una nuova dimensione: nessuno conosce i nomi dei 46.703 riservisti che saranno richiamati in servizio entro il primo ottobre e la possibilità di avere un familiare coinvolto in una guerra è diventata adesso spiacevolmente reale. «Ho una fifa tremenda, ma se mi chiamano andrò - ha detto l'infermiera Sue Barry, una riservista dell' Air Force - ma spero che non ci sia troppo bisogno di me: sarebbe un brutto segno».

Gran parte dei riservisti richiamati finirà nel Golfo. La Marina ha bisogno soprattutto di personale medico, l'aviazione di piloti e l'esercito di tecnici.

Il richiamo dei riservisti, il primo in 20 anni, ha colto di sorpresa molte compagnie americane, che devono adesso fare i conti con la perdita improvvisa di personale altamente specializzato.

Piani di emergenza sono scattati nelle compagnie aeree, negli ospedali, nelle stazioni di polizia e di vigili del fuoco, in numerose compagnie private per compensare possibili vuoti.

Il 15 per cento degli 8 mila piloti della compagnia aerea American Airlines sono riservisti, come il cinque per cento dei poliziotti di Los Angeles o il 50 per cento di alcune centrali di vigili del fuoco. Il riservista richiamato in servizio ha diritto al mantenimento del posto. Ma durante il servizio (che può durare un massimo di sei mesi) riceve la paga militare.

Questo, in molti casi, crea un notevole abbassamento del reddito e problemi economici per il resto della famiglia. Per i liberi professionisti il richiamo in servizio può avere conseguenze economiche drammatiche. «Se sarò richiamato, i miei pazienti dovranno andare da altri dentisti - afferma Ted Thomas, che ha uno studio nella Carolina del Nord - al mio ritorno potrei aver perso tutta la clientela».

I riservisti erano stati richiamati in servizio l'ultima volta dal presidente Richard Nixon, nel 1970, in occasione di uno sciopero postale. Caduta improvvisamente in un clima drammatico, l'America ha rimproverato nei giorni scorsi persino il presidente Bush, accusato di ostentare le sue vacanze mentre il mondo è minacciato.

[Ansa]

Dopo il diktat iracheno alle ambasciate occidentali contatti anche con Shevardnadze

La drammatica notte di De Michelis

Frenetiche consultazioni con gli altri ministri Cee

ROMA. Una drammatica conversazione radio con il nostro ambasciatore a Kuwait City Marco Colombo e, nella notte, il ministro degli Esteri Gianni De Michelis consulta i partner europei. Si ipotizza la richiesta di riunione immediata del Consiglio di sicurezza dell'Onu. La situazione sembra precipitare in tutte le sedi diplomatiche. Si cerca una risposta dura e proporzionata all'assedio delle truppe d'occupazione irachene alle ambasciate europee.

Alle 19.15 Marco Colombo aveva dato un quadro non drammatico della città. Parlando con l'Unità di crisi della Farnesina aveva segnalato le difficoltà di britannici e statunitensi, ma al funzionario che chiedeva notizie aveva risposto: «Ancora poco fa sono riuscito ad attraversare la città mostrando il mio tesserino diplomatico».

Tranquillizzanti anche i messaggi inviati nelle prime ore della notte: all'1.15 locale, un'ora e un quarto dopo la scadenza dell'ultimatum di Saddam, l'ambasciata italiana non era assediata e continuava ad avere acqua ed energia elettrica.

Nel tardo pomeriggio, De Michelis si era messo in contatto con il ministro degli Esteri sovietico, Eduard Shevardnadze. Nel corso del colloquio, il ministro italiano ha riferito dell'incontro dell'altra sera con il segretario di Stato americano James Baker, e ha ribadito l'interesse italiano all'approvazione, in sede Onu, della risoluzione che consenta «l'uso minimo della forza» per l'applicazione dell'embargo totale.

De Michelis ha parlato a nome dei colleghi Cee. Gli esponenti della diplomazia europea hanno convenuto di sollecitare l'intervento dell'Onu alla prima violazione da parte irachena delle legazioni di Kuwait City. Altro tema: i contatti con la Siria e con l'Iran oltre alla possibilità di aiutare, con i profughi, i Paesi direttamente danneggiati dall'embargo.

I contatti con il ministro degli Esteri inglese, Douglas Hurd, confermano le difficoltà per la rappresentanza britannica, presidiata dai militari, senza luce elettrica, con i condizionatori d'aria bloccati. «In queste condizioni - affermano al Foreign Office - sarà difficile mantenere le posizioni nel nostro edificio diplomatico».

Alle 19.45 De Michelis è comparso in televisione. Il volto stanco, la bocca tormentata da un fastidioso herpes. Sul diktat alle ambasciate il ministro ha detto: «Certo, i nostri diplomatici corrono un grande rischio, ma portarli via dal Kuwait farebbe il gioco dell'Iraq».

Un funzionario dell'ambasciata irachena a Roma, Al Karkhi, ha dichiarato di non sapere che cosa accadrà alla nostra legazione. «So soltanto - ha precisato - che saranno tolte le immunità diplomatiche, ma non ho ricevuto notizia di altri atteggiamenti restrittivi o aggressivi nei confronti del personale che dovesse decidere di restare».

Buone le condizioni dei 120 italiani ancora presenti in Kuwait. Più difficile la situazione degli inglesi. Mancano notizie di alcuni cittadini britannici, e Colombo ha detto di attendere comunicazioni dal collega inglese.

Sull'interruzione dell'energia elettrica alla missione britannica, il portavoce della Farnesina Giovanni Castellaneta ha commentato: «A mio giudizio, questa è già una violazione». Il portavoce del ministro degli Esteri ha confermato che in sede comunitaria i Dodici hanno deciso di tenere un atteggiamento unitario dinanzi a qualsiasi situazione che possa minacciare un cittadino europeo.

Sempre nella conversazione radio con Colombo è stato confermato il lasciapassare concesso dagli iracheni a quattro tecnici italiani che sono riusciti a raggiungere l'Italia. Si tratta di quattro dipendenti di un'azienda di Brescia che, a scopi umanitari, aveva inviato una partita di latte in polvere a Baghdad: Alberto Lanzani, Renzo Buffoli, Gianandrea Masserdotti e Girolamo Piccolo.

Nella tarda serata, invece, si è appreso che le autorità irachene hanno impedito a tre italiani, in possesso di passaporto diplomatico, di uscire dall'Iraq. Si tratta di Massimo Gianola, Teresa Pecchio e Monica Rustico. Quest'ultima è la moglie di Massimo Rustico, il numero due della nostra ambasciata a Kuwait City.

Francesco Santini

Un comitato per i parenti. I familiari degli ostaggi italiani si sono riuniti in associazione (FOTO AP)

Nel Golfo la Rai ha perso la voce

Italiani, unici occidentali senza l'aiuto della radio

Nella crisi del Golfo l'Italia allinea un protagonista muto, disperatamente silenzioso nonostante la voglia di farsi sentire dai nostri connazionali intrappolati nel Kuwait e nell'Iraq. E' la voce della Rai, bella, forte e chiara sull'intera penisola; di buona, spesso ottima audizione lungo quasi tutte le sponde del Mediterraneo, che diventa un fruscio incomprensibile se si tenta di captarla là dove oggi servirebbe maggiormente, in Medio Oriente. Per gli ostaggi italiani in mano a Saddam Hussein sintonizzarsi sulla radio della patria lontana sarebbe motivo di conforto, di sollievo, alimenterebbe speranze, forse addirittura certezze nell'accavallarsi di notizie allarmanti, contraddittorie. Perché in tempi di emergenza la radio diventa strumento essenziale di comunicazione, a volte l'unico collegamento esterno possibile quando altri mezzi più immediati come la televisione spariscono dall'etere per la mancanza di energia elettrica.

E così i miseri cento kilowatt di potenza delle emissioni Rai sulle onde corte oggi gridano nel deserto, non servono a niente, inutile girare la manopola a Kuwait City e a Baghdad. Laggiù non arriva neppure un segno di vita del Gr1, del Gr2, figuriamoci il segnale del Gr3 flebile persino da noi o quello del Giornale della Mezzanotte. «La colpa è del sistema politico - spiega Giulio Cattaneo, responsabile per le trasmissioni all'estero dell'ente radiofonico di Stato - Il progetto per aumentare la potenza di trasmissione esiste da tempo però è rimasto nel cassetto delle buone intenzioni. Non si tratta più di un problema di competenza di via del Babuino ma della presidenza del Consiglio dei ministri».

Che la radiofonia fosse la parente povera della Rai lo si sapeva da anni. Durante il logorante dibattito a Montecitorio sulla riforma, Oscar Mammì aveva denunciato a chiare lettere lo stato di arretratezza tecnica del settore; ora l'incuria decisionale conferma purtroppo la gravità del «buco nero», quello che se attivato consentirebbe all'unità di crisi della Farnesina di poter dialogare direttamente con gli italiani prigionieri del dittatore di Baghdad. Eppure esiste un precedente significativo: le comunicazioni via radio inviate mesi fa ai due tecnici italiani catturati dai guerriglieri somali.

E' quanto invece sono in grado di effettuare le emittenti straniere, specie la mitica Bbc inglese. Dagli «studios» di Bush House a Londra la British Broadcasting Corporation è sulla cresta dell'onda, con ben 120 milioni di ascoltatori al giorno sparsi nel mondo. Dall'inizio di agosto l'indice di ascolto nei Paesi arabi è raddoppiato passando da dieci a venti milioni a conferma dell'imparzialità dei notiziari irradiati dai «World services», uno ad ogni ora ripetuto in 37 lingue, tanto efficaci e corretti da indurre alcuni parlamentari ai Comuni di proporli per il Premio Nobel della Pace. Ma il colpo vincente della Bbc resta la possibilità di trasmettere ai connazionali del Golfo le direttive impartite dal Foreign Office. Messaggi vitali, soprattutto pratici: che contegno assumere in caso di arresti domiciliari, dove ammassare le scorte di generi alimentari, consigliabile l'incetta di pile per le radioline, infine la rassicurazione: «Non siete soli, non vi abbandoneremo mai».

Anche la Radio Svizzera Italiana sta curando il «filo diretto» con gli elvetici trattenuti nei due Paesi arabi. Dice Fabio Mariani, della redazione centrale di Berna: «Trasmettiamo con le dovute cautele messaggi personali dei familiari degli ostaggi e sappiamo che vengono ricevuti con enorme gioia dagli interessati. Finora gli iracheni si sono limitati, pare con scarso successo, ad oscurare il segnale della Bbc e della Voice of America». Pure molto attive, grazie alla potenza di 500 kilowatt, sono altre due emittenti di prestigio. Radio France Internationale da Parigi e la Deutsche Welle di Colonia hanno incrementato i programmi mirati al Medio Oriente in francese e tedesco con aggiornamenti costanti della situazione, entrambe puntano a mantenere intatto il cordone ombelicale con gli ascoltatori in modo da fornire la sensazione concreta di essere seguiti da casa minuto per minuto.

Alla mortificante assenza della Rai nella zona del conflitto si oppone infine la massiccia presenza della Radio Vaticana, un vero gigante con trasmissioni giornaliere in 42 lingue, di cui 21 ore e mezzo alla settimana in italiano.

Piero de Garzarolli

COMUNITA' EUROPEA

Non basterà più dire «Ho eseguito un ordine»

GIANNI De Michelis ha ragione ad essere soddisfatto dell'intesa sull'atteggiamento dell'Europa nella crisi del Golfo, raggiunta a Parigi martedì in seno al Consiglio dei ministri degli Esteri dei Dodici. In effetti, soprattutto per quanto riguarda due dei quattro punti in cui si articola quella intesa, i Dodici hanno compiuto progressi notevolissimi sia sul piano dei principi che su quello delle implicazioni pratiche.

Il primo punto attiene alle responsabilità internazionali degli iracheni per i crimini che hanno commesso o potrebbero commettere: i Dodici si rivolgono direttamente ai cittadini iracheni e li avvertono che «saranno ritenuti personalmente responsabili secondo il diritto internazionale in caso di un loro coinvolgimento in azioni illegali contro la sicurezza e la vita dei cittadini stranieri». Il messaggio è chiaro: sappiano tutti gli iracheni che in qualche modo agiscono per conto della macchina statale - dai generali ai soldati ai poliziotti - che quando tutto sarà terminato non potranno addossare la colpa a Saddam Hussein, dicendo che essi non hanno fatto altro che eseguire i suoi ordini. Dai processi di Norimberga (1946) e Tokyo (1948) la guerra di aggressione e ogni altro crimine internazionale (quale ad esempio la cattura di ostaggi o l'uso di civili stranieri per proteggere installazioni militari, o qualsiasi attentato contro diplomatici) comportano la responsabilità «personale» non solo di chi ha dato gli ordini ma anche di chi comunque partecipa alla loro esecuzione. I Dodici hanno dunque voluto avvertire gli iracheni che domani essi potranno essere trascinati in giudizio davanti ai tribunali internazionali, per rispondere dei crimini cui hanno partecipato. Il monito è importante sul piano dei principi, perché finalmente si riafferma il diritto di Norimberga e di Tokyo, che troppo spesso gli statisti e i diplomatici tendono a dimenticare. Esso è anche importante sul piano pratico, perché potrebbe contribuire a incrinare - almeno in una qualche misura - il fronte politico-militare esistente in Iraq, che per ora sembra compatto, soprattutto a causa delle sanguinose repressioni interne condotte dal dittatore.

Il secondo punto è forse ancora più importante. I Dodici hanno solennemente avvertito l'Iraq che «qualsiasi tentativo di pregiudicare o minacciare la sicurezza di qualunque cittadino della Comunità Europea sarà considerato come un atto offensivo dei più gravi contro la Comunità e tutti i suoi Stati membri e provocherà una risposta unanime della Comunità tutta intera». Finora, ogni volta che uno Stato violava i diritti dei cittadini di un altro Stato, spettava a quest'ultimo e ad esso soltanto far valere il torto subito, esigere la cessazione dell'illecito ed eventualmente ricorrere a sanzioni. Con la decisione di Parigi si proclama ora che, per quanto riguarda le azioni criminose dell'Iraq, non esistono più italiani, francesi, inglesi, eccetera, ma solo «cittadini della Comunità Europea». Che questa non sia una vacua proclamazione risulta dalle conseguenze che ne derivano: qualsiasi illecito contro cittadini di uno o più Stati membri della Cee sarà considerato come un illecito contro tutta la Comunità; sarà dunque la Comunità tutta intera a reagire contro di esso, con ogni sanzione consentita dal diritto internazionale. In questo modo, sotto la spinta di circostanze assai drammatiche, si sono compiuti due passi avanti non poco significativi. Primo, si è finalmente enunciato con fermezza, in relazione ad un caso specifico, quel dovere di solidarietà contro gravi illeciti internazionali che tanto spesso gli Stati finora avevano proclamato in atti solenni, ma non avevano ancora praticato concretamente nelle loro relazioni. Secondo, ancora prima del 1993 si è dato succo e sangue a quel concetto di «cittadinanza europea» che finora era parso vago e di difficile realizzazione. E' da sperare che la solidarietà comunitaria divenga immediatamente operante. E' bene che già nei prossimi giorni ciascuno dei Dodici non intervenga più per conto proprio a proteggere i suoi cittadini detenuti dalle autorità irachene, ma che tutti i Dodici agiscano in modo concertato e compatto a protezione di ogni e ciascuno cittadino comunitario. Sarà un contributo non modesto - anche se attuato in circostanze di eccezionale gravità - a quella creazione dell'Europa e dei cittadini che tutti auspichiamo ferventemente.

Antonio Cassese

DALLA PRIMA PAGINA

QUANDO L'ONU NON C'E'

ve intervenire l'Onu». Ma l'Onu non c'è. Poiché non ho strumenti per una indagine interna (che cosa impedisce all'Onu di muoversi visto che il caso è di una gravità estrema?) non resta che il percorso esterno.

Se le Nazioni Unite non si fanno vedere e non si fanno sentire (dopo la condanna unanime dell'Iraq da parte del Consiglio di sicurezza) deve esserci una ragione, pratica, tecnica, diplomatica, procedurale, finanziaria, non sappiamo. Sappiamo l'esito. Non ci sono.

E quando la sera del 23 agosto, nella sua conferenza stampa da Kennebunkport, il Presidente americano ha detto: «Non so più neppure se devono desiderare, a questo punto, un intervento dell'Onu!» ha espresso l'esasperazione dei suoi cittadini, che non sembrano essere stati colti - in massa - dalla voglia di andare in guerra.

Ma l'America, uno dei tanti Paesi che hanno denunciato con sdegno l'invasione del Kuwait, uno dei tanti che hanno interesse al petrolio (ma meno degli altri), uno dei tanti che hanno propri cittadini tenuti in ostaggio nella zona di guerra (insieme a molti altri Paesi occidentali), uno dei tanti che vedono nella crescita di potenza dell'Iraq una minaccia per tutti (certo con meno angoscia degli altri, arabi, e - si dovrebbe pensare - dei Paesi mediterranei) l'America, motivata dagli stessi sentimenti di tutti, ha fatto il passo, ed è sbarcata, con relativo permesso e approvazione nel deserto saudita.

Fatto lo sbarco, presumibilmente a nome del mondo, si volta, e vede amichevoli segnali di cordialità da lontano, qualche gesto cauto e simbolico, e basta.

E comincia a prendere forma un partito avverso. E' una strana miscela. In prima fila, almeno per chi vede gli eventi dagli Stati Uniti, c'è la destra conservatrice americana. L'ho già detto su queste pagine: considera l'intervento inutile e dannoso. Non vede vitali interessi americani toccati dal gesto iracheno. Dice: peccato per il Kuwait, ma non si può stare dappertutto.

Un'altra ala è composta da molti che, si direbbe, non hanno fatto in tempo a riorganizzare le idee, dopo la irreversibile fine della guerra fredda e del mondo bipolare. Il ragionamento sembra essere: se l'America interviene, deve avere torto.

Alcuni, in questo gruppo, ritengono di trovare una motivazione nel fatto che i palestinesi appaiono schierati con l'Iraq. Ma i palestinesi sono davvero in festa? O il gesto del loro capo, che è andato ad abbracciare e baciare Saddam Hussein dopo l'invasione di un piccolo Stato arabo confinante, era il gesto di disperazione di un sottomesso?

Dopo tutto lo Stato palestinese, se nascesse nel mondo disegnato adesso, sarebbe come il Kuwait, un protettorato. Persino la Giordania, che ha un suo re, una sua tradizione, un suo esercito, un suo forte legame occidentale, non riesce più a districarsi e appare in una condizione di semi annessione.

L'intifada è finita, vi ha posto fine Saddam Hussein. Nella lista del partito contrario al partito americano non ci sono i cubani, non ci sono i cinesi. Ma questo partito crescerà. Una ragione è che le Nazioni Unite tarderanno nel loro risveglio. E' come qualcuno che deve rimettere muscoli e imparare a camminare dopo una lunga ingessatura. Invocarne la presenza resterà per qualche tempo un gesto bene intenzionato ma inutile.

Un'altra ragione l'ha spiegata Giorgio Bocca (Repubblica del 22 agosto). Dice Bocca: in questo vuoto si fanno strada le tendenze neutraliste che avevano fatto breccia nella cultura marxista e in quella cattolica. Il problema è: «neutrali» da che cosa ora che non c'è più la guerra fredda? Sono domande che aiutano a capire quanto sia difficile riorganizzare le idee dopo la fine del mondo bipolare.

Rivelano anche il basso voltaggio politico dei governi europei (insieme all'America e al latitante Giappone, dovrebbero essere i garanti ricchi di un mondo in costruzione) che mandano poche scintille, dicono vaghe parole, e sembrano molto più attratti dalle loro furiose dispute interne. Nel frattempo il mondo è diventato «unipolare». Questo provoca nostalgia, disturbo. Ma è un fatto compiuto. Chi lo discute - e ne ha pieno diritto - deve chiedersi, prima, se l'unipolarismo è nato da uno scatto rapace americano (e dire che George Bush ha tenacemente cercato di non rinunciare alle sue vacanze, e c'è voluta Margaret Thatcher per spingerlo a muoversi) o se è dovuto al defilato comportamento di coloro che una volta si chiamavano «gli alleati».

Bisogna anche domandarsi con spassionata onestà se era meglio lasciare il Kuwait al suo destino, e limitarsi a mandare delegazioni a Baghdad, sia per trasmettere note di protesta, sia per continuare i colloqui «di lavoro» con quei ministri.

Coloro che sono pronti a dire: sì, era meglio se gli americani stavano a casa, dovranno trovare un modo per rispondere ai profughi che tentano disperatamente di lasciare la Liberia, preda di una orrenda guerra civile, e vengono portati via da portaerei e da elicotteri americani.

Certo, dovrebbero esserci le Nazioni Unite. Ma non danno segno di vita. Dovrebbero esserci gli eserciti panafricani. Ma non arrivano. Dovrebbero intervenire i contingenti della Lega Araba. Ma non si vedono. Dovrebbe esserci l'Europa. Ma è in spiaggia.

Prima di cominciare a discutere di questo nuovo capitolo della presenza americana nel mondo, propongo di prendere in considerazione almeno alcuni di questi fatti.

Furio Colombo

I PROTAGONISTI

UN TRONO SCOMODO

Il sovrano tenta di conciliare l'impossibile: il rapporto con Baghdad e i dollari Usa

Hussein, le sette vite d'un povero re

L'alleanza con Saddam mette in pericolo la corona

MAESTA', a chiusura dell'intervista posso farle un'ultima domanda, provocatoria?

«Perché no?».

Golda Meir, lo sa cosa dice di lei, Golda Meir?

...

Dice che suo nonno, il Re Abdullah, era un uomo di parola, lei invece no. (Invero la Signora Meir mi aveva detto «the little King is a worm», il piccolo re è un verme). E questo perché, dice sempre la Signora Meir, lei, nel 1967, ha attaccato Israele in un momento assai critico. Non avevano schierato valide forze al confine con la Giordania poiché sussisteva tra lei, Maestà, e loro, gli israeliani, un tacito accordo a non muoversi. Lei, afferma la Signora Meir, ha violato l'intesa marciando sul Monte Scopus.

E' il 31 di marzo del 1970, sediamo, da oltre un'ora, il Re ed io, nel suo studio tutto tappezzato d'azzurro; ci sono comode poltrone, senza l'aria condizionata. Sediamo in un angolo, separati da un piccolo tavolinetto kitsch sul quale ha posato un massiccio portacenere di cristallo. Capisco che il Re vuol far raffreddare la domanda e meccanicamente gli offro una sigaretta. Accortomi della gaffe, ritiro il pacchetto ma lui, da quel signore che è, ha un cortese gesto accomodante e me ne offre una delle sue. Sicché per un po' fumiamo in silenzio, lui la mia Camel ed io la sua Navy Cut. Minuto com'è e di bassa statura (un metro e 53) quel che sempre stupisce nel Re è la voce: profonda, cavernosa, quasi da ventriloquo. Parla in fretta il suo bell'inglese e fatico a prender nota di quanto dice.

«No, caro signore, nego l'esistenza di qualsiasi accordo tacito o non tacito. La verità è che noi non ci facevamo illusioni. Dopo l'Egitto e la Siria sarebbe toccato a noi. E dovevamo marciare anche perché eravamo legati agli altri Stati arabi da una alleanza che univa i nostri destini nella buona e nella cattiva sorte. Io sono un arabo, non potevo mica fare come Mussolini o il generale Franco: non potevo agire diversamente. Era scritto».

Era scritto. In questi infausti giorni di folle tensione continua, vedendo Re Hussein di Giordania sbattere come una falena da un capo all'altro del mondo, accusato, tanto per cambiare, un po' da tutti di ambiguità, stretto dalle ganasce d'una tenaglia perversa (i suoi sudditi schierati in gran maggioranza con Saddam Hussein — gli arabi moderati schierati, ancorché «in stato di necessità», con gli Stati Uniti) ho spesso ripensato a quell'intervista lontana col Sovrano hascemita. Ho avuto in sorte di incontrare il Re altre volte ma la prima intervista non si scorda facilmente. Non fosse altro perché è quella che ti consente di inquadrare il personaggio, forse di coglierne la vera natura.

Era scritto. L'idea della predestinazione è vigorosa nell'Islam. Negare la predestinazione, per un musulmano, non importa se molto scarsamente osservante, sarebbe lo stesso che pretendere che Dio non conosce «in anticipo» gli accadimenti, che non è dunque onnisciente. E allora, forse era scritto che Saddam Hussein avrebbe invaso il Kuwait per finalmente mutare con la violenza un «sogno irredentista» in realtà, ancorché precaria. Non possiamo escluderlo. Sia come che sia, un fatto è certo: Re Hussein di Giordania rischia di diventare la vittima più illustre del bulinismo paranoico del nuovo califfo di Baghdad. Ancora una volta nella sua breve storia, la Giordania corre il pericolo di scomparire dalla carta geografica, al centro com'è di opposte tensioni ma, soprattutto, di opposte strategie politiche.

Gli israeliani hanno sempre detto «no», e continuano, a un terzo Stato tra Gerusalemme e il fiume Giordano. Lo Stato palestinese esiste già, affermano, ed è la Giordania, abitata in prevalenza da palestinesi. Certo, oggi i governanti di Israele si affannano a dire come l'integrità della Giordania stia loro a cuore benché dev'esser chiaro, soggiungono, che se Saddam Hussein dovesse attraversarla con le sue truppe, Tsahal rintuzzerebbe senza pietà tanto grave minaccia. A sua volta Saddam esorta Re Hussein a non cedere al ricatto «americo-sionista», a non intrupparsi coi «fratelli traditori».

Non c'è proprio da stare allegri, dicono i diplomatici stranieri accreditati ad Amman che invitano, discretamente, i propri compatrioti a far le valigie. (Ma è anche vero che turbe assatanate di nuovi ricchi continuano imperterrite a far turismo). I vecchi notabili che hanno imparato dagli inglesi il gustoso vizio della scommessa, puntano tuttavia sul re dalle sette vite. Sono convinti che Hussein la sfangherà anche questa volta.

Saddam Hussein, argomentano, mira a una lunga guerra di posizione a cannoni muti: più dura una simile guerra, più Bush perde terreno. Sicché il raïss iracheno si guarderà bene dal provocare Israele con mosse avventate come lo sconfinamento in Giordania. Bush, argomentano inoltre gli scommettitori, non sparerà mai per primo nel timore di colpire un (innocente ragazzino X del Minnesota, ostaggio di Saddam. Alla fine avranno ragione quanti sostengono che «una volta maturo, il frutto cadrà». Dove il frutto, par di capire, sta per Saddam Hussein destinato, «in ogni caso» a fare una brutta fine.

«La Storia è sempre stata ingrata con me», si vuole abbia detto Hussein al Principe ereditario Hassan, «fratello devoto e consigliere fidato», aggiungendo: «Ma la Storia mi ha anche insegnato che l'importante è sopravvivere. Chi muore ha sempre torto».

Hussein Ibn Talal el Hashim è nato il 14 di novembre del 1935 nell'ospedale italiano di Amman. Aveva quindici anni quando suo nonno, il leggendario Emiro Abdullah, colui che trattava con Golda Meir travestita da beduino, venne assassinato dal primo fedayn della storia davanti alla Moschea di Al Aqsa, in Gerusalemme. Si racconta che una pesante medaglia di bronzo appuntatagli proprio dal nonno sul petto lo salvò dal proiettile a lui destinato.

Tre settimane dopo i funerali di Abdullah, per poco non viene pugnalato dal padre Talal, «malato di nervi». Talal viene trasferito in una clinica turca e il giovinottino diventa Re. In attesa che raggiunga l'età minima per regnare, viene creato un consiglio di reggenza pilotato da Glubb Pascià, il creatore della Legione Araba, discreto quanto onnipotente proconsole britannico. Hussein, che ha studiato ad Harrow e all'accademia militare di Sandhurst, verrà incoronato il 2 di maggio del 1953.

«Ha un cuore arabo ma un cervello inglese», dicono di lui, epperò tre anni dopo il giovine Re, e Sceriffo perché discendente diretto del Profeta, metterà alla porta Glubb Pascià. Quel gesto in apparenza temerario gli guadagnerà il consenso interno, la pace sociale come usa dire. In luogo degli ufficiali inglesi assumeranno tutti i posti di responsabilità quei giovani ufficiali giordani frustrati, esposti, altrimenti, alla fatale attrazione esercitata da Nasser.

Ed è proprio Nasser, quando tutti non scommetterebbero un Dinaro bucato su di lui, ad intuire che quell'omino quasi macrocefalo è intelligente e duro. Il primo raïss egiziano decide di fargli fare la fine del cugino Feisal II, l'adolescente Re dell'Iraq ammazzato durante il sanguinoso colpo di Stato del colonnello (nasseriano) Kassem. Una bomba esplode nel palazzo del governo di Amman facendo a pezzi il primo ministro Majali e otto dignitari. Hussein si salva per aver tardato sette minuti. Se la caverà con il dentifricio alla stricnina, coi cibi avvelenati, col collirio al vetriolo, con la rivolta del generale Abu Nuwar. Se la caverà nel 1970 quando, dopo aver subito lo Stato nello Stato creato dai palestinesi in Giordania, li caccerà a cannonate. (E' la strage del «Settembre Nero»).

La perdita della Cisgiordania, nel 1967, ha privato Hussein della regione più prospera, lasciandogli un Regno di novantamila chilometri quadrati di sassi e deserto, di cui appena 6500 coltivabili. Per lunghi anni ha regnato su di un Paese definito il parente povero del Medio Oriente, «con due sole mammelle, il contrabbando e i sussidi». Ha regnato sull'indigenza però combattendola con accanimento, mettendo a profitto gli aiuti americani (un miliardo di dollari) per valorizzare le modeste risorse agricole e industriali della Giordania.

Formidabile incassatore allorché, nell'ottobre del 1974, a Rabat, quel vertice arabo proclamò l'Olp unico e legittimo rappresentante del popolo palestinese, Hussein, dopo aver tentato invano di opporsi, accettò con somma dignità la decisione. E due anni fa, con una mossa ambivalente, Hussein ha rinunciato a ogni rivendicazione sulla Cisgiordania, mettendo, sulle prime, nei guai quei palestinesi ma, in fatto, aprendo la via all'Intifada che non poche preoccupazioni arreca a Israele.

Hussein è irritato con Saddam Hussein, che il Re considera un «parvenu», perché s'ostina a chiamarlo «caro cugino» assumendo, in forza d'una ricerca araldica compiacente, di discendere anche lui (!) dal Profeta. E tuttavia il suo cuore (arabo) è con il megalomane di Baghdad non fosse altro perché ha osato sfidare la casa wahabita dalla quale lo divide una antica rivalità storica, ritenendosi gli hascemiti «scippati» della custodia dei Luoghi Santi. Ma la sua mente (inglese) lo sollecita a «pretendere» la comprensione degli americani, l'aiuto della Cee per poter continuare a far l'equilibrista sull'orlo del vulcano mediorientale, per salvare la sua gente dall'indigenza, sorella maggiore della rivolta.

In una delle sue celeberrime interviste, la Fallaci ha scritto che Hussein dà l'idea, così sanguigno e pulsante com'è, d'un torello. Salvo il giudizio di Oriana, a me ha suggerito sempre l'idea di un gatto, straordinario nella sua abilità di combinare la libertà con una dipendenza restrittiva, di dosare l'astuzia con un prudente ardimento e con un realismo che «spesso rasenta il cinismo».

E' sopravvissuto a venti attentati, a due guerre con Israele, all'odio viscerale di non pochi «fratelli arabi» e «last but not least» a ben quattro mogli. Ad Amman i «bookie» lo davano, sino a due anni fa, 30 a uno. Vedremo, e forse non tanto tardi, se ancora una volta re Hussein ha un asso nella manica per i giorni difficili che lo attendono. Nel 1962 quando scrisse la sua autobiografia, scelse come titolo una battuta di Shakespeare: «Uneasy lies the Head», Inquieto giace il Capo. E inquiete sono le sue notti che passa leggendo riviste di armi e di giardinaggio, rivedendo per la millesima volta la videocassetta d'un film romantico: «Cantando sotto la pioggia».

Igor Man

Ha detto al fratello «La Storia insegna che l'importante è sopravvivere»

Il tiranno iracheno lo chiama cugino «Anch'io discendo dal Profeta»

Re Hussein prova un nuovo fucile
Nella foto piccola il sovrano a colloquio con «il nemico» Nasser

«Musulmani, scacciamo i nuovi crociati»

Nella rabbia delle moschee Baghdad trova importanti alleati

AMMAN
DAL NOSTRO INVIATO

Nella vigilia cruciale, mentre Israele mandava segnali di impazienza, le guide spirituali dei musulmani del Medio Oriente hanno sguainato la spada dell'Islam. Da Gaza a Gerusalemme, da Amman a Baghdad, gli imam hanno chiamato le folle ad una crociata islamica contro la blasfema presenza dello straniero in Arabia saudita, nella terra che ospita la Mecca e la Medina. Sembravano uscite dalla storia d'altri secoli, le voci rauche che nei microfoni delle moschee gridavano parole simili a quelle pronunciate ieri mattina nella capitale giordana dall'imam a al-Jubaiha, il tempio dell'università: «E' nostro dovere liberare le sacre moschee cadute nelle mani dello straniero. Non solo la Mecca, ma anche al-Aksa (la moschea che a Gerusalemme sovrasta il Muro del Pianto). Quando potremo pregare ad al-Aksa? ...Saddam Hussein è l'uomo che ha sventolato la bandiera dell'Islam davanti all'Occidente. La battaglia che stiamo per combattere non è la battaglia di Saddam Hussein, ma dell'Islam. Ricordatevi come erano forti gli arabi al tempo dell'impero musulmano. Chi rispetta i precetti di Maometto non ha paura di nessuno. Questa è la battaglia dell'Islam: vinceremo o moriremo!».

L'elemento religioso nel conflitto del Golfo è troppo sottovalutato dalla razionalità occidentale, osservano adesso diplomatici europei di stanza ad Amman. Argomenta uno di loro: «Mi chiedo se gli americani non hanno commesso uno errore schierando le truppe sul suolo su cui sorge la Mecca. Il nemico era Saddam Hussein. Ora c'è il rischio che diventi l'Islam». Il pericolo sembra presente all'Amministrazione americana. Per non ingigantire gli aspetti simbolici e religiosi su cui tenta di giocare Saddam Hussein, Washington avrebbe intimato ad Israele di tenere un profilo basso nel braccio di ferro in corso. Così almeno assicurava il re di Giordania al ritorno dal colloquio con Bush. Ma Israele ha sempre mostrato una testarda autonomia nei confronti del grande alleato americano. Ieri alcuni tra i principali quotidiani israeliani chiedevano agli Usa di non esitare, di attaccare. E fonti diplomatiche occidentali citate dall'agenzia Reuter confidavano: «Gli israeliani scalpitano, Washington dovrebbe trattenerli. Al primo sparo (nel Golfo) entreranno nella guerra».

Dichiarazioni di Shamir ieri sembravano confermare quest'impressione. Se non riuscissimo a scongiurare la guerra, ha detto il premier israeliano, «allora dovremo ottenere una vittoria rapida e definitiva». Shamir ha comunque precisato che Israele non ha alcuna intenzione di muovere un attacco preventivo all'Iraq. E il ministro della Difesa, Arens, ha rassicurato la popolazione affermando che l'Iraq non è in grado di colpire Israele con missili a testata chimica. Ma ad Amman diplomatici europei sospettano che Israele correrà nella guerra con il segreto proposito di annettersi i territori occupati e trasformare la Giordania in uno Stato palestinese.

Trovare Israele in guerra sembra anche il desiderio dei bellicosi imam che stanno soffiando sugli elementi mistici, autoritari e irrazionali del nazionalismo arabo per espellere la modernità dal Medio Oriente. Di fatto l'Islam è da alcune settimane in strepitosa ascesa, la preghiera del venerdì è diventata un appuntamento politico, sempre chiuso da una breve dimostrazione. Ecco un gruppo di integralisti nel cortile della moschea al-Jubaiha con cartelli che invitano l'Occidente a non sfidare la nazione araba, a scaricare «gli ebrei»; alcuni recano scritte in un italiano misterioso: che vorrà dire «italiani della rinascente non seguite l'America»?. Si gridano slogan: «Non c'è altro Dio all'infuori di Allah», «Fuori dalla nazione araba macchine, donnacce e alcolici», simboli di degenerazione occidentale.

Tuttavia non c'è, in Giordania, un atteggiamento intollerante verso gli occidentali. Ma appare qualche segnale nuovo. L'altra notte la tv ha trasmesso - a reti unificate - il film prodotto da Gheddafi, Il leone del deserto, che racconta la spietata repressione italiana in Libia. Sarebbe la polemica risposta di Amman al Lawrence d'Arabia andato in onda giorni fa in Italia: nel film l'epico bisnonno del re giordano, quell'Hussein che nel '17 diede inizio alla rivolta, è appena una spalla del colonnello Lawrence.

Guido Rampoldi

Ostaggio liberato a Beirut

E' l'irlandese Brian Keenan prigioniero dei filoiraniani

TEHERAN. L'irlandese Brian Keenan, rapito in Libano nell'aprile 1986, è stato liberato ieri sera a Beirut. Lo ha annunciato l'agenzia iraniana Irna.

Secondo l'agenzia iraniana, Keenan è stato rilasciato alle 21 locali (le 20 italiane). Professore all'Università americana della capitale libanese, Keenan - che ha la doppia nazionalità irlandese e britannica era stato sequestrato la mattina dell'11 aprile 1986 mentre stava recandosi al lavoro.

La sua liberazione era stata preannunciata l'altro ieri da fonti iraniane. Sebbene nessuno abbia mai rivendicato il rapimento, si pensa comunque che Keenan sia stato tenuto in ostaggio dalle milizie integraliste islamiche vicine a Teheran.

Non ancora quarantenne, Keenan era in Libano da pochi mesi quando venne sequestrato. Alla campagna promossa per la sua liberazione aveva aderito anche il Sinn Fein, l'ala politica dell'Ira. Due esponenti dell'organizzazione, nel settembre 1988, si recarono a Beirut ma, dopo una serie di incontri, ripartirono a mani vuote.

Sette mesi dopo il sequestro, la cui responsabilità non è mai stata rivendicata da alcuna organizzazione, Keenan era riuscito a far pervenire a due ostaggi francesi poi liberati un biglietto con scritto «sono irlandese: per favore avvertite la mia famiglia».

Poi non si era avuta più alcuna informazione sulla sua sorte fino a due mesi fa quando l'ostaggio americano Frank Reed aveva dichiarato dopo la liberazione di essere stato detenuto per sei mesi con Brian Keenan e col giornalista britannico John McCarthy. Frank Reed aveva dato buone notizie dei due compagni di prigionia precisando che erano in ottima salute.

[Ansa]

Berlino Est farà ripetere il giuramento ai suoi militari, ma alla Bundeswehr non basta: sono addestrati ad odiarci

I generali di Bonn si ribellano all'unione

«Non vogliamo comunisti nel nuovo esercito»

BONN
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Quando, nel giugno scorso, gli ufficiali dell'esercito federale si sono riuniti a Fellbach, vicino a Stoccarda, per la riunione annuale, la maggior parte di loro ha appreso «con delusione e orrore» che l'esercito tedesco-orientale, la Volksarmee, non sarebbe stata sciolta con l'unificazione e che «gente per trent'anni istruita all'odio professionale» sarebbe entrata dunque a far parte dell'esercito della nuova Germania unita. Solo una piccola minoranza ha difeso questa scelta, invocando «generosità» verso gli sconfitti della Guerra Fredda o un generico «cameratismo fra soldati». Gli altri hanno protestato, manifestato anzi «apertamente il loro scontento», come rivela un protagonista delle vicende militari tedesco-federali, Hans Ruhle, colonnello della Riserva, fino all'88 responsabile del «Planungsstab» al ministero della Difesa di Bonn, in pratica dunque numero due del ministero e consigliere personale del ministro, e oggi direttore di un'agenzia Nato, la «Namma», («Nato MRCA Development and Production Management Agency»).

E' un problema che rischia di lasciare una ferita aperta nella Germania che il 3 ottobre tornerà unita, considerati gli umori prevalenti in vasti settori dell'esercito federale. Dice Ruhle: «Non ci si può immaginare che comunisti di lunga data, gente che ha insegnato per anni l'odio nei confronti dell'Occidente, si trasformino in poco tempo e possano diventare responsabili dell'addestramento delle reclute. Come è possibile considerarli dei colleghi?».

All'Est, il ministro della Difesa e del Disarmo, Eppelmann, ha annunciato «un nuovo giuramento» per quanti resteranno in servizio, sostenendo che la «Volksarmee» ha scelto la democrazia perché non ha impedito la rivoluzione pacifica d'autunno. Ma gli ufficiali occidentali contestano: l'esercito orientale non ha nessuna legittimazione, perché non ha svolto nessun ruolo nell'avvio della rivoluzione o nel suo successo. Commenta Ruhle: «Non avevano libertà di azione, non avevano modo di fermare la rivoluzione. E non abbiamo prove che i comandi abbiano fatto resistenza agli ordini di sparare al confine. Il ruolo storico della Volksarmee non è quello che Eppelmann cerca di farci credere».

Quanto al nuovo giuramento, «come non essere scettici su persone che virano di centottanta gradi? Ci si può aspettare che qualcuno, nella Bundeswehr, possa credere a gente educata a odiare tutti coloro che vivevano a Occidente del confine? Tutto questo non può essere cancellato da un altro giuramento, questa gente non ha il diritto di far parte dell'esercito occidentale». E poi come scegliere chi dovrà restare, quali criteri di selezione adottare? Le soluzioni alle quali pensa il ministero sono due: un periodo di prova, o delle indagini affidate a una commissione. Ma in quest'ultimo caso come procedere e quali materiali usare? Gli unici a disposizione, quando si tratta di ufficiali dell'Est, sono documenti dell'Est, i rapporti dei loro superiori dunque, quel che ha raccolto la Stasi, quel che dicono i colleghi: «Come fidarsi?». Resta la possibilità di interviste dirette, «ma che cosa si può scoprire in questo modo? Che sono diventati democratici perché lo assicurano loro, e che non è possibile provare il contrario. Che cosa, del resto, è possibile provare?».

Che accadrà allora, se il progetto del ministro della Difesa federale Stoltenberg andrà in porto come sembra ormai certo, e cinquantamila soldati dell'Est, la metà dei quali ufficiali di carriera, «si uniranno» all'esercito occidentale il giorno stesso dell'unificazione? Che fare di quest'«isola» destinata a essere guardata con sospetto e diffidenza dalla maggior parte dei colleghi, in attesa dell'età della pensione, e per molti anni ancora? Per «limitare i danni», secondo Ruhle, ci sono poche soluzioni: assegnargli soltanto compiti di difesa territoriale all'Est, e comunque incarichi molto circoscritti e limitati, tenerli al di fuori delle operazioni delicate, a cominciare da quelle d'influenza Nato, come anche il ministro prevede. E poi escludere gli ufficiali più anziani, dal grado di maggiore in avanti, perché più legati ideologicamente ed emotivamente al vecchio regime dopo trent'anni di servizio, e escludere tutti dall'addestramento delle reclute.

Ma, insiste Ruhle, più si esamina il problema, più ci si accorge che è semplice nelle sue linee generali ma in realtà è molto complicato. Per esempio c'è il problema dell'aviazione, che potrà essere impiegata soltanto su un territorio ristretto e dove i controlli da terra sono soltanto in russo. E poi, «dovendo ridurre il numero complessivo delle forze armate tedesche secondo gli accordi già presi, dovremo chiedere a molti soldati occidentali di andarsene prima del previsto mentre arrivano in cinquantamila dall'Est, persone che hanno provato soltanto di essere comunisti. Per molti, all'Ovest, sarà difficile lasciare l'esercito, e quasi tutti saranno comunque costretti a fare quel che non vogliono fare, dopo magari vent'anni di vita militare. Sarebbe un disastro».

C'è un altro rischio, secondo Ruhle. La maggior parte di quanti addestreranno le reclute all'Est proverrà dalla vecchia generazione, sottufficiali soprattutto: «Gli crederanno i giovani, anche se dicono di aver cambiato idea? Ma se i soldati della Volksarmee entreranno nel nuovo esercito tedesco, non sarà possibile cambiare l'intera categoria di ufficiali e sottufficiali: è un problema di numeri e dovremo tener quelli». L'unica soluzione in grado di tranquillizzare l'esercito occidentale sarebbe lo scioglimento della Volksarmee, come lo stesso Ruhle ammette e come molti, pare, stanno cercando di ottenere facendo pressione sul governo. Forse la partita non è ancora chiusa; di certo, sulla via dell'unità, c'è un altro ostacolo capace di risvolti amari.

Emanuele Novazio

L'ARMATA ROSSA IN DDR

L'Ovest attira, fioccano le diserzioni

BONN. Da quando sono cadute le barriere fra i due Stati tedeschi, il primo luglio, almeno una quindicina dei 360 mila soldati sovietici di stanza nella Ddr sono passati all'Ovest, anche se cifre esatte non ci sono per il riserbo con il quale l'argomento viene affrontato, all'Est e all'Ovest. Se ne sono andati in bicicletta, dopo aver venduto armi e uniformi, che sono uno dei più ricercati «trofei di guerra fredda» nei parchi di Berlino e nei mercatini di molte città tedesche. Altri sono fuggiti in auto: gli ultimi ad avercela fatta sono cinque uomini scappati dalla guarnigione di Perleberg. Tutti hanno chiesto rifugio all'Ovest, e secondo la Costituzione federale le domande di asilo vanno trattate con la più grande serietà. Anche quando la polizia dell'Est ha domandato aiuto ai colleghi d'Occidente, non c'è stata collaborazione.

Il problema, favorito dalla facilità di movimento, è aggravato dalle condizioni di vita dei russi dopo l'introduzione del marco occidentale nella Ddr: il soldo mensile è di 25 marchi, una cifra ridicola. Ma anche il rientro in patria, che dovrà avvenire per tutti entro cinque anni, è uno spauracchio, perché la riduzione delle forze armate sovietiche costringerà molti a lasciare l'esercito e a rimanere, molto probabilmente, senza casa e lavoro.

URSS

I soldati hanno sorpreso un gruppo di miliziani: 50 morti

Battaglia in Armenia

I guerriglieri, appoggiati da elicotteri, minacciavano un villaggio azero
Eltsin attacca Gorbaciov: «Continua a commettere errori politici»

MOSCA. Cinquanta «estremisti» armeni sono stati uccisi, e un centinaio feriti, dalle truppe del ministero degli Interni sovietico intervenute per stroncare l'attività dei gruppi armati armeni che operano ai confini con l'Azerbaigian. Lo ha detto ieri il generale Michail Kolesnikov al quotidiano governativo Izvestia. Le truppe, ha precisato Kolesnikov, sono intervenute nelle province di Idgevan e Noemberyan. Lo scontro è avvenuto l'altro giorno presso il villaggio azero di Baganis Ayrum. Kolesnikov ha riferito che i gruppi armeni sono stati anche aiutati da elicotteri senza segni di identificazione, levatisi in volo dal territorio dell'Armenia. Secondo il generale essi appartengono al dipartimento armeno dell'Agricoltura.

Al confine armeno-azero da giorni sono in atto continui scontri tra gruppi armati armeni e gruppi azeri. Il presidente azero Ayaz Mutalibov, all'inizio di questa settimana, aveva inviato un messaggio a tutti i Soviet supremi (parlamenti) delle Repubbliche sovietiche, per denunciare i tentativi degli armeni, «armati fino ai denti», di attaccare l'Azerbaigian.

Mutalibov aveva anche criticato Gorbaciov per la sua «debolezza» nei confronti dei gruppi armati armeni. Il 25 luglio il Presidente sovietico, con un decreto, aveva dato 15 giorni di tempo ai gruppi armati illegali operanti nell'Urss per sciogliersi, ma poi aveva procrastinato di due mesi lo scadere dell'«ultimatum». Il Soviet supremo di Erevan ha sospeso in Armenia il decreto di Gorbaciov, sostenendo che spetta alle autorità della Repubblica caucasica mantenere l'ordine pubblico nel suo territorio. Sono almeno diecimila gli uomini raggruppati in vari gruppi armati operanti in Armenia.

Su un altro fronte, ieri Boris Eltsin, presidente della Repubblica russa (Rsfsr) e leader riformista radicale, ha definito «un nuovo errore di Gorbaciov» il decreto con cui il Presidente sovietico ha dichiarato «non valida» la risoluzione del 9 agosto del Presidium della stessa Repubblica russa: questo provvedimento del giorno 9 aveva definito «nulli» tutti i contratti stipulati dall'Urss con enti esteri dopo il 12 giugno - giorno della proclamazione della «sovranità» della Russia - se non concordati con le autorità della Repubblica, sottraendo così una grossa fetta di potere al governo federale.

La Rsfsr ha una superficie di oltre 17 milioni di chilometri quadrati (sui 22 complessivi dell'Urss) e dal suo territorio si estrae, tra l'altro, la gran maggioranza dei diamanti, del gas, del petrolio, dell'oro, dell'uranio che poi l'Urss esporta, distribuendone gli utili fra tutte le Repubbliche.

Eltsin (che si trova in viaggio nell'isola di Sakhalin, nell'estremo oriente della Federazione russa, a Nord del Giappone) ha sostenuto che Michail Gorbaciov «ancora una volta attenta alla sovranità della Rsfsr», riferisce l'agenzia Interfax; mentre la Tass riferisce che un membro del Presidium del Soviet supremo (parlamento) russo, Vladimir Isakov, ha assicurato che «il Soviet non si piegherà al decreto di Gorbaciov, una decisione presa da un uomo solo». [e. st.]

Catastrofe negli Urali

Esplosione chimica, città contaminata

MOSCA. Sono 110 le persone ricoverate in ospedale in seguito all'esplosione verificatasi l'altro ieri in un impianto chimico di Ufa, negli Urali. Tre sono in gravi condizioni. La maggior parte dei feriti ha riportato ustioni oppure è rimasta vittima di intossicazioni. Si tratta per lo più di vigili del fuoco che per oltre cinque ore hanno lottato contro le fiamme sviluppatesi nella fabbrica dopo l'incidente.

A quanto ha riferito la Tass, tutto si è iniziato con una serie di esplosioni mercoledì sera. Una prima esplosione è avvenuta in un reparto del complesso per la produzione di fenolo (acido fenico) che era stato appena completato, nel momento in cui si stavano facendo gli ultimi preparativi per la sua entrata in funzione.

Alla prima hanno fatto seguito altre esplosioni in altri reparti del complesso e, sempre secondo la Tass, il fuoco subito sviluppatosi avrebbe raggiunto altre sezioni che producono idrocarburi. A ventiquattr'ore dall'inizio della sciagura l'incendio non era stato ancora circoscritto nonostante l'intervento di numerose unità dei vigili del fuoco.

Una grande quantità di sostanze tossiche è finita nel fiume Ufimka, che fornisce l'acqua potabile alla città, capitale della Repubblica autonoma di Bashkiria. Due terzi della popolazione, circa 700 mila persone, sono rimaste quindi senz'acqua.

Le autorità hanno immediatamente sospeso l'erogazione dal fiume contaminato e stanno organizzando i rifornimenti di generi alimentari e acqua da altre regioni. Gli ospedali sono in stato d'emergenza e 4 mila malati devono essere trasferiti in altre località.

Il ministro della Sanità della Repubblica autonoma, Aldsht Turianov, ha rilevato come «sfortunatamente, questa non sia la prima catastrofe di questo genere a Ufa». Ma l'esperienza del passato non è stata di alcuna utilità, ha aggiunto.

All'inizio di aprile, acque contaminate con scorie di un altro stabilimento, che produce erbicidi ed è situato vicino a quello in cui si è verificato l'ultimo incidente, erano finite nelle condutture dell'acqua potabile. La popolazione era stata informata soltanto tre giorni dopo a causa dell'incompetenza dei dirigenti della fabbrica e nel frattempo il 60 per cento degli abitanti avevano consumato acqua inquinata da fenolo e dai suoi derivati, che provocano malattie ai reni, al fegato e anche il cancro. [Agi]

Intervista al leader migliorista: «Ci vuole un serio chiarimento non solo in politica estera»

Napolitano: basta con le mediazioni

Nuova unità tra pci e psi

Pci, è scontro

S'incrina il fronte del No

ROMA. Il giorno dopo il clamoroso rifiuto di Pietro Ingrao di adeguarsi alla scelta di voto della maggioranza del gruppo comunista a Montecitorio, il pci si è svegliato confuso e incredulo ansioso di capire se stesso specchiandosi nelle pagine dei giornali. Tutti sforzandosi di capire se il gesto senza precedenti della minoranza comunista fosse per caso l'avvisaglia di scelte ancora più dirompenti o un fatto circoscritto nella logica del pur duro confronto interno.

Gli uomini della «destra» del partito, i «miglioristi» di Napolitano, ieri sono sembrati i più presenti e loquaci, impegnati a bacchettare la minoranza con l'accusa esplicita di aver violato le regole e quella appena accennata di marciare così verso la spaccatura del partito.

«Se si sta insieme nello stesso partito, bisogna rispettare le deliberazioni della maggioranza» dice il sen. Macaluso. «Se questi comportamenti dovessero generalizzarsi, verrebbe messa in discussione l'esistenza stessa del partito» conviene l'on. Gianni Pellicani, coordinatore del governo ombra. «E' come se ci fossero due gruppi. Quello che è avvenuto alla Camera è di una gravità inaudita. Credo che siamo su un crinale molto grave, molto difficoltoso» aggiunge Luciano Violante, vicepresidente del gruppo comunista alla Camera.

I «miglioristi» hanno chiaramente colto l'occasione per mettere sotto processo l'opposizione interna, forti del fatto che questa ha volontariamente troncato il faticoso dialogo avviato da un paio di mesi col segretario Occhetto. Dal fronte del «no» le risposte sono arrivate con toni diversi.

Tortorella e Garavini sono parsi preoccupati di ridimensionare il dissenso espresso alla Camera. «E' una forzatura e un errore politico porre i termini della situazione come se il nostro fosse un atto voluto di rottura del partito. Non è così» dice, per sempio, Garavini. Pare che Tortorella stia cercando di far convocare la direzione la prossima settimana, prima dell'apertura della festa dell'«Unità» a Modena, per svelenire i rapporti interni.

Lucio Magri, invece, mette sotto accusa il segretario e la maggioranza: «Se continuano su questa strada sarà ben difficile governare le spinte centrifughe. Attenzione, a una scissione più o meno silenziosa è facile arrivare se non ci sforziamo di evitarla tutti in tempo». Le sue parole spiegano il significato da dare alla presa di posizione di Ingrao, vista come un atto esemplare per render chiare alla gente le ragioni delle divisioni interne.

Sull'orlo della scissione della quale ormai, come si vede, si parla apertamente nel pci, ci sono dunque dubbi e timori nelle file del fronte del «no» specie tra gli ex berlingueriani, mentre gli ingraiani sembrano determinati a non lasciarsi più impaniare in «pure mediazioni verbali», come dice Magri. Bisogna vedere se il taglio netto di Ingrao creerà problemi anche nella maggioranza, tra quanti (Bassolino, Turco) avevano sperato invece nella riappacificazione.

Una soluzione alla quale Massimo D'Alema, numero due del pci, non sembra proprio credere più, stando a quel che dice oggi in un'intervista all'Unità». «Si è determinato uno strappo, una ferita. Vorrei capirne l'estensione. Trovo tuttora inspiegabile e politicamente molto grave il fatto che si sia deciso di trasformare il dissenso che poteva persino essere dichiarato in aula, come è avvenuto con Ingrao, in un diverso atteggiamento di voto».

Sono parole che certificano come ogni speranza di ulteriori mediazioni sia stata ormai spazzata via da questo tornado di mezz'agosto che ha squassato a sorpresa il pci.

Alberto Rapisarda

ROMA. Onorevole Napolitano, alla fine a prevalere sono state le sue posizioni. E' soddisfatto?

Non parliamo di posizioni personali né di soddisfazione. Stiamo vivendo con angoscia, neppure soltanto con preoccupazione, la difficoltà di questo momento internazionale. Respingo l'idea che questa angoscia possa essere solo di alcuni dirigenti e non di altri. Ci siamo battuti per contribuire a una posizione equilibrata dell'Italia e dell'Europa nell'interesse della pace e della legalità internazionale brutalmente violate dalle azioni e minacce di guerra di Saddam Hussein. Non credo quindi che si possa leggere il dibattito di questi giorni e quel che è avvenuto alla Camera alla luce delle questioni interne di partito. Ma in quanto ai riflessi interni, mi pare che ne risulti l'esigenza della massima serietà, chiarezza e coerenza nello sviluppo delle posizioni della maggioranza di fronte al dissenso della minoranza.

E' stato lei, in direzione, mercoledì, prima del dibattito parlamentare, a proporre l'astensione.

Nella mia relazione, che era il frutto di uno scambio di idee con il segretario, ho spiegato come sarebbe stato insostenibile in Parlamento assumere una posizione puramente negativa rispetto alle decisioni del governo. L'astensione è poi maturata nel corso del dibattito parlamentare dopo modifiche, apportate su nostra richiesta al documento di maggioranza che è stato posto in votazione. Quanto al modo in cui a questa scelta hanno reagito i compagni della minoranza congressuale, per la verità non tutti, è stato pesante e grave. Mi riferisco alla dissociazione non solo nelle posizioni, ma nel voto, e agli argomenti portati a sostegno di queste posizioni. Non c'è dubbio che ci troviamo di fronte a qualcosa di mai accaduto, che non avrebbe dovuto accadere neppure ora, nonostante l'asprezza dei contrasti interni nel pci e il diritto di esprimere e rendere pubblico il proprio dissenso. Per questo, subito dopo l'accaduto, ho detto che siamo giunti a un punto limite oltre il quale non si può andare e rispetto al quale, mi auguro, si possa tornare indietro.

Lei quindi conferma che il pci in questo momento è al limite di una scissione. Ma questo pericolo, nei due giorni che hanno preceduto l'intervento di Ingrao, vi è apparso chiaro da subito o si è manifestato a sorpresa?

Per capire come vi si sia giunti, bisogna fare un passo indietro. L'11 agosto si era svolta una riunione congiunta delle commissioni Esteri e Difesa della Camera e del Senato. Avevamo avuto prima un rapido ma sostanzioso scambio di idee con compagni membri di quelle commissioni e altri, appartenenti anche allo schieramento del No (ricordo fra gli altri Magri): non era emerso un dissenso radicale. Avevo perciò potuto esprimere nella riunione delle commissioni a nome di tutto il partito una posizione

> Penso che in una parte del partito non ci sia chiarezza sull'asse strategico costituito dal riavvicinamento e dall'intesa con i socialisti

concordata. E avevo concluso, a nome di tutti parlamentari comunisti delle commissioni, sottolineando la necessità dell'applicazione conseguente dell'embargo contro l'Iraq e chiedendo di verificare la possibilità di una forza multinazionale o meglio di un impegno di coordinamento delle forze presenti nel Golfo sotto l'autorità del Consiglio di Sicurezza dell'Onu: ciò anche allo scopo di contenere ogni tentazione di azioni di forza unilaterali da parte degli Stati Uniti. E' vero che in quell'occasione avevo subordinato la deliberazione di ogni impegno militare italiano al compimento di quella verifica, ma, nei dieci giorni successivi, la situazione del Golfo e le posizioni europee avevano conosciuto tali sviluppi da suggerirmi di concentrare l'attenzione sulle istruzioni da impartire alla squadra navale italiana, ormai in partenza per il Golfo. E cioè: rigorosa osservanza dei limiti delle risoluzioni già adottate dal Consiglio di Sicurezza e ovviamente delle nuove direttive che questo avrebbe potuto decidere. Comunque il passaggio a una drastica opposizione da parte dei compagni della minoranza è apparso ingiustificato.

Occhetto che atteggiamento tenne in direzione? E' vero che in un primo tempo prese le distanze dalla sua relazione per venire incontro allo schieramento del No?

Occhetto assunse una posizione diversa su un punto importante per cercare di trovare il consenso di tutta la direzione. Propose che la partenza delle navi fosse subordinata alla adozione di nuove risoluzioni del Consiglio di Sicurezza Onu. Ma nonostante questo sforzo le posizioni di quegli stessi compagni rimasero negative. L'altro punto discusso fu quello del voto finale: Occhetto diede un giudizio non negativo del discorso del ministro degli Esteri, ne rilevò gli aspetti positivi e apprezzabili, e invece giudicò negativamente la prima stesura del documento della maggioranza. Si convenne sulla necessità di andare ad una trattativa per ottenere modifiche al testo. Ma in serata, a modifiche ottenute, nel gruppo dei senatori si manifestò la prima rottura.

Onorevole Napolitano, ma nel pci che già nel 1976, con Berlinguer, dichiarava di sentirsi più al sicuro sotto l'ombrello Nato, come è stato possibile il risorgere di posizioni anti-Usa volte persino a rimettere in discussione l'uso delle basi Nato?

Io vorrei ricordare, andando anche a tempi più recenti, le posizioni assunte al congresso di Firenze del 1986 in ordine alla collocazione internazionale del partito, al suo rapporto con l'Europa e le socialdemocrazie europee, al superamento di forme di antiamericanismo pregiudiziale. Ma è vero, c'è da riflettere su come nel nostro partito abbiano finito per sovrapporsi posizioni coraggiosamente e necessariamente innovatrici e posizioni diverse, preesistenti da più o meno tempo, profondamente radicate, posizioni più ideologiche che politiche, con le conseguenze di un non coerente e pieno svolgimento della linea e delle iniziative del partito lungo la strada che Berlinguer era venuto tracciando nel campo della politica internazionale. Probabilmente lo stesso Berlinguer, in anni di drammatica difficoltà per il pci, si è angosciosamente preoccupato di coniugare la necessità, di cui era convinto, di ulteriori innovazioni nella visione e nella collocazione internazionale del pci con quella di tenere insieme le nostre forze già indebolite dal risultato elettorale del 1979 e politicamente colpite dalla crisi della strategia del compromesso storico. Tutte le nostre forze, con un pesante carico di posizioni contraddittorie via via stratificatesi nel tempo. Quel che è successo in questi giorni, il riemergere di ambiguità di fondo su questioni essenziali, ci dice che oltre un certo limite non è più possibile mediare.

Fino al punto di una scissione, come quella che il pci sta rischiando?

No, visioni e posizioni contrapposte possono convivere nel rispetto reciproco. Ma senza forzare lo scontro a un limite oltre il quale resta solo la dichiarazione dell'impossibilità della convivenza. Non si debbono stravolgere le posizioni altrui, e si deve ricercare l'unità sui molti punti in cui è possibile.

Onorevole Napolitano, sta dicendo che il chiarimento sulle questioni internazionali deve preludere ad un altro chiarimento sulla linea politica interna?

Sì. L'esigenza di un chiarimento si pone non solo in rapporto a questioni di politica estera. A me pare del tutto evidente, ad esempio che la bozza di documento programmatico licenziata a fine luglio costituisca un tentativo maldestro di conciliare posizioni che oltre un certo limite non sono conciliabili. La stessa definizione del nuovo partito da costruire come «partito-idea» o come «partito antagonistico» è sommamente equivoca, allude a un vecchio schema di partito ideologico, tende ad accreditare una persistente irriducibile diversità ideologica di un partito comunista o già comunista rispetto ad altre forze riformiste, a forze socialiste e socialdemocratiche. Ci sono poi questioni più propriamente politiche. Non si può condividere il giudizio presente in una parte del pci sul psi come partito perduto alla causa della sinistra. Un diverso giudizio, pur seriamente critico nei confronti delle scelte e dei comportamenti del psi non impedisce invece che ci si impegni su un confronto costruttivo e un avvicinamento tra il psi e il nuovo partito che intendiamo costruire.

Aperta è poi anche la questione del rapporto con i cattolici e con la sinistra dc.

Sono convinto che in una parte del partito non ci sia chiarezza e non ci sia accordo sull'asse strategico costituito dal riavvicinamento e dall'intesa fra il pci e il psi. Noi, sia chiaro, abbiamo ben presente la difficoltà di questo obiettivo ma riteniamo che esso non sia rinunciabile o sostituibile con altri orizzonti politici. Benché sul piano locale, ci siano stati tanti casi, e talvolta casi deteriori, di alleanza dc-pci, dubito fortemente che nel gruppo dirigente nazionale si possa pensare a una alleanza di governo con la dc e ritengo in definitiva che un'ipotesi del genere non sarebbe condivisa all'interno del corpo del partito. Quanto alla sinistra democristiana, io ritengo che noi non possiamo accettare certe sollecitazioni e ritenere fondate certe polemiche provenienti dal psi secondo cui bisognerebbe abbandonare qualsiasi dialogo con quella componente politica. Anche a questo proposito, ciò che conta è essere limpidi e seri, non prestarsi a manovre e a giochi di corto respiro. Nessuno scandalo che ci possano essere questioni come la legge sull'emittenza su cui ci troviamo in disaccordo con i socialisti e d'accordo con la sinistra democristiana. Ma non dobbiamo alimentare l'equivoco che da ciò possano nascere assi politici diversi da quello della difficile ricerca di una nuova unità fra pci e psi, fra tutte le forze di sinistra e progressiste, in alternativa alla dc.

Qui però affiorano divergenze interne più alla maggioranza che governa attualmente il pci che non allo scontro interno tra maggioranza e minoranza.

E' vero: ci sono differenze di posizioni anche all'interno della maggioranza. Penso che non ci sia nulla di grave nel manifestarsi di queste differenze. Mi pare che nuoccia invece alla maggioranza e a un più limpido confronto qualsiasi manovrierismo, e cioè la tendenza a rendere poco chiare e addirittura equivoche posizioni su problemi rilevanti nella speranza che ciò possa servire a ricomporre contrasti con la minoranza.

Marcello Sorgi

Giorgio Napolitano: Ingrao e i suoi giocano sull'equivoco

Il manifesto, due titoli uguali

Ripete: «Sulla guerra il pci si astiene»

ROMA. Per due giorni consecutivi l'identico titolo di prima pagina: *Sulla guerra il pci si astiene*. Non è un infortunio giornalistico, ma il frutto di una scelta del *manifesto*, il «quotidiano comunista» divenuto ormai il più anti-occhettiano degli organi di stampa italiani.

La replica del titolo è la polemica risposta del *manifesto* ad Achille Occhetto, che a Montecitorio aveva definito «infamante» il modo con cui il giornale di via Tomacelli ha presentato la posizione del pci sull'invio delle navi italiane nel Golfo.

Ieri il *manifesto* ha anche pubblicato il discorso integrale di Pietro Ingrao che ha sancito la spaccatura del pci alla Camera. Un modo per accreditarsi come l'organo del «fronte del No», e proprio quando nel pci tira aria di scissione? Il leader dell'ala migliorista Giorgio Napolitano ha ieri rilasciato una dichiarazione in cui si ipotizza una connessione diretta tra il «fronte del No» e il quotidiano di Luigi Pintor e Rossana Rossanda: «Quelle del *manifesto* non sono forzature ma falsificazioni che, ho l'impressione, spingono la minoranza del partito verso un punto di non ritorno». Ma Aldo Tortorella, presidente del pci ed esponente del «No», sostiene che il doppio titolo del *manifesto* «esprima un sentimento esistente nella direzione e nella redazione di quel giornale. Ma non sono le parole che ha usato Pietro Ingrao». Come a dire: si tratta di posizioni legittime e in sintonia con i «sentimenti» che circolano nel partito, ma non sono immediatamente riconducibili a quelle «ufficiali» della minoranza del pci.

Ma sul *manifesto* oggi in edicola Luigi Pintor ritorna con espressioni molto dure a proposito dell'astensione del Pci sul testo approvato dal governo: «Confesso che non mi aspettavo un voto di questo genere dal pci, o meglio da una sua parte, e che tuttora non me lo spiego se non come una forzatura intestina. Parigi val bene molte messe, ossia l'avvicinamento all'area di governo merita qualsiasi sacrificio. Qualsiasi?».

Tra la segreteria del pci e il «quotidiano comunista» il rapporto è ormai avvelenato. In passato non è sempre stato così, tanto che Achille Occhetto, all'indomani del suo trionfo nel XVIII congresso del partito, si recò immediatamente nella sede del giornale per un Forum con la redazione al completo. La rottura, irreparabile, si consumò con la proposta di Occhetto di cambiare il nome del partito. Ma ancora in aprile la maggioranza della redazione aveva bocciato la proposta di Pintor, Rossanda e Parlato di un rapporto «organico» con la minoranza di Ingrao. Oggi, invece, la situazione sembra precipitare.

In caso di scissione, *il manifesto* diventerà l'organo di chi non seguirà Occhetto nella Cosa? Il neodirettore del giornale Sandro Medici smorza i toni: «Non vogliamo la scissione. La consideriamo una sciagura. Lo scissionismo, casomai, è quello fomentato dall'attuale maggioranza del partito».

Pierluigi Battista

Tortorella: ma è stato Occhetto a fare dietrofront

«Non si può giudicare sbagliata l'azione del governo, e poi astenersi»

ROMA. Onorevole Tortorella, è vero che lei è stato il più attivo, tra gli uomini del «no», nel tentativo di evitare una rottura?

Nessun confronto con gli altri, per favore. Tutti abbiamo cercato di lavorare per la visione più unitaria possibile.

Tuttavia, quello rappresentato da Pietro Ingrao è apparso un dissenso di principio, quindi molto grave...

Io condivido ciò che egli ha detto, ma non sta a me interpretare le sue parole. E' ben chiaro, del resto, che esse si riferivano a un dissenso «non marginale», come ha detto Ingrao stesso.

Come lo riassumerebbe?

Direi che occorre uno sforzo di coerenza tra ciò che si afferma e ciò che si fa. La risoluzione della maggioranza governativa contraddice il voto che tutti noi comunisti abbiamo espresso attorno alla politica indispensabile in momenti come questo.

Può spiegarsi meglio?

Nella mozione del pci - unitariamente votata - abbiamo affermato l'assoluta necessità che l'iniziativa e il comando di qualsiasi azione volta a far rispettare l'«embargo» deciso dall'Onu sia dell'Onu stessa. Da ciò viene di conseguenza, secondo me, che non ci si può poi astenere di fronte a una qualsiasi iniziativa unilaterale, anche se decisa con altri Paesi dell'Ueo. E, se si giudica sbagliata l'opera del governo, non ci si può astenere su una risoluzione che l'approva. Voglio sottolineare, inoltre, che la nostra scelta non ha avuto alcun collegamento meccanico con il dibattito che è aperto nel pci, anche se sarebbe assurdo dire che non ha nessun collegamento. Coloro che hanno votato secondo la posizione espressa da Ingrao non sono soltanto - anche se prevalentemente lo sono - deputati che nello scorso congresso avevano aderito alla mozione «due», a parte l'appoggio di deputati di altre formazioni della sinistra.

Però Massimo D'Alema vi ha accusato di aver cercato pregiudizialmente la rottura...

E' vero il contrario. Non appena conosciuta la posizione assunta dalla maggioranza del gruppo del Senato, nel gruppo della Camera, che era a sua volta riunito, alcuni di noi (e io tra questi) siamo subito intervenuti per esprimere il più profondo dissenso. La verità è che la risoluzione della maggioranza governativa avrebbe dovuto essere discussa - così come era stato deciso - in una riunione della direzione del partito prima del voto al Senato, riunione che poi non c'è stata. Non è stato così possibile avere alcun dialogo. Avrei sottolineato anche in quella sede che la risoluzione della maggioranza contraddiceva le posizioni espresse dalla direzione del partito poche ore prima, raccogliendone solo alcune in modo distorto e persino, secondo me, beffardo.

Per quale ragione la maggioranza, a suo giudizio, ha compiuto questa forzatura?

Non l'ho capito e non lo capisco.

Pensa sia ancora possibile, adesso, scongiurare una scissione nel pci?

Se non ritenessi che vi è la possibilità, e la necessità, di trovare ciò che può accomunare posizioni anche profondamente diverse, avrei già da tempo rinunciato a quello sforzo di dialogo in cui viceversa credo occorra impegnarsi.

Ma la maggioranza, dal congresso di Bologna in poi, ha facilitato o reso più difficile questo dialogo?

Sono del tutto contrario a esprimere valutazioni e, peggio, dare dei voti sull'operato di altri compagni. Da qui in avanti occorrerà certamente uno sforzo maggiore da parte di tutti per ricostruire una tensione unitaria non di facciata. Certo che la scelta compiuta in questa circostanza, con il voto di astensione sul governo, senz'altro non aiuta.

Ma è possibile una ricomposizione unitaria con il permanere di una segreteria Occhetto?

E' una domanda che rispecchia un vizio ricorrente nel pensare la politica che non ho mai condiviso. Corrisponde a una personalizzazione eccessiva. Non è vero che le doti personali di un individuo si possano manifestare in una sola scelta. Le doti di una persona sono distinte dalle sue possibilità di errore. Anzi la capacità di correggere un eventuale errore è una dote in più, non in meno.

Ma qual è il vostro obiettivo per il congresso?

Per quanto mi riguarda, affermare in modo possibilmente maggioritario le idee che possono contraddistinguere una forza comunista democratica profondamente rinnovata, anzi rifondata. L'ultimo comitato centrale ha riconosciuto a questa posizione pari dignità rispetto a quella di chi vorrebbe spezzare ogni continuità con l'esperienza storica dei comunisti italiani, come per esempio pensa Massimo Cacciari.

E vi basta la pari dignità?

Non deve prevalere l'idea che vi sono delle posizioni illegittime. Purtroppo, in questa avventura che mi permetto di non chiamare «magnifica», si è vista una traccia di continuismo deteriore in qualche tentativo di demonizzare il dissenso. Mi auguro che questa traccia non appaia in questa circostanza e, più in generale, da qui in avanti.

Paolo Passarini

BRACCIO FRATTURATO

Principe Carlo ancora operato

Il principe Carlo, erede al trono d'Inghilterra, dovrà sottoporsi ad una seconda operazione al braccio fratturato e ha annullato una visita in programma a settembre in Italia e un'altra, a ottobre, in Brasile. Non si è saldata una delle due fratture provocate da una caduta da cavallo durante un match di polo il 28 giugno. Il principe riacquisterà completamente - secondo Buckingham Palace - l'uso della spalla, della mano, del polso e dell'avambraccio, ma potrebbe avere una lieve limitazione nell'uso del gomito.

L'ex sindaco di Palermo attacca di nuovo il presidente del Consiglio: è succube del psi

«Andreotti può ringraziare Saddam»

«La crisi del Golfo salva il governo»

MARINA DI PIETRASANTA
DAL NOSTRO INVIATO

«Sì, è proprio un brutto governo. Sta in piedi solo per pretese ragioni internazionali. Se non ci fossero stati Saddam Hussein, che di questo governo sembra diventato il santo protettore, e la presidenza italiana della Cee, sarebbe già andato in putrefazione». Leoluca Orlando alza il tiro. Attacca il presidente del Consiglio Giulio Andreotti, «che in questi ultimi tempi ha perso la sua tradizionale lucidità: lo pensano tutti e non lo dice nessuno». Lui, ex sindaco deposto di Palermo, testa d'ariete della sinistra democristiana più intransigente, va giù duro e davanti a una platea di 3000 persone dice secco che «Andreotti è succube del psi ed è un tappo che impedisce il rinnovamento della dc».

C'è un Orlando ben lontano dall'idea di lasciare la dc nelle due ore di botta e risposta sotto i pini del «Caffè» di Romano Battaglia, alla Versiliana, per l'ennesima presentazione del suo best-seller «Palermo» (a cura di Carmine Fotia e Antonio Roccuzzo, Mondadori), 80 mila copie vendute in quattro mesi. Perché questo nuovo leader che si definisce «eversivo» continua ad essere democristiano? «Perché mi ostino a non capire come mai Andreotti è ancora democristiano».

O con me o contro di me. Intervistato da Delfina Rattazzi e Peppino Turani, l'ex sindaco sfodera il repertorio più aggressivo sulla vicenda che qualche giorno fa ha portato i suoi nemici interni alla guida della città: «Quando è stata eletta la nuova giunta io sono rimasto fuori dal Palazzo perché si sappia da che parte sto». Orlando butta sulla bilancia il peso delle sue 71 mila preferenze: «Con personaggi destinati a diventare carcerati o eurodeputati, il capolista non prendeva più di 9 mila voti».

Eppure adesso è all'opposizione. E naturalmente parla di mafia, l'ex sindaco della primavera palermitana. Perfettamente a suo agio con il microfono in mano, invoca ancora una volta «verità e giustizia» e ricorda i tanti assassinii rimasti senza colpevoli. Ma si capisce che gli sono rimaste sullo stomaco le reazioni dopo che nel maggio scorso accusò i giudici siciliani. E accenna in modo polemico al ruolo svolto in quell'occasione dal Presidente della Repubblica: «Tutte queste morti: sempre senza mandanti e senza killer... E allora imprechi. E quando imprechi un po' di più non capisci perché si scomodi il Capo dello Stato. Tutti - aggiunge Orlando - dovrebbero scomodarsi per fare la propria parte». E la promessa: «Farò di tutto per tornare sindaco di Palermo».

In realtà Orlando punta dritto alla leadership nazionale di quella che chiama «la seconda dc», una «rete» di collegamenti che lunedì si ritrovano a Trento per mettere a punto la magna charta dell'orlandismo. Lo si capisce dalla foga con cui ribatte alle critiche di Flaminio Piccoli, che ieri l'ha accusato di essere «estraneo» alla tradizione dc: «Non s'è accorto che è questo partito che rischia di rimanere estraneo alla tradizione cattolico-democratica». E ancora di più dal giudizio con cui archivia l'esperienza di Ciriaco De Mita: «Il ricordo di un grande progetto, l'ammonimento ad avere più coraggio». Le dc sono due, «come sono due i pci: Occhetto esprime un pezzo confortante di futuro positivo. Ma da solo non ce la fa, ci vuole Ingrao». Mentre, «purtroppo» il psi è monolitico e come tale «punto di riferimento forte della conservazione». E qui un'altra stangata ad uso interno: «Per obbedire ai voleri del Psi e di Berlusconi si manda a casa Biagio Agnes e si lasciano dimettere 5 ministri della sinistra». Una dc, quella di Andreotti e Forlani, «che si avvia al suicidio, allietato dai canti propiziatori di Bettino Craxi».

Filippo Ceccarelli

Leoluca Orlando: «Ci sono due dc»

Dovrà far rispettare la legge sull'emittenza: concessione revocata a chi viola le regole

A Santaniello la stella di «sceriffo dell'etere»

Estesi alla radiodiffusione i compiti del garante per l'editoria

ROMA. Giuseppe Santaniello è il primo «garante per la radiodiffusione e l'editoria». Lo hanno ufficializzato ieri i presidenti della Camera e del Senato, compiendo così il primo degli adempimenti previsti dalla legge Mammì per la regolamentazione della legge televisiva, entrata in vigore venerdì.

Quando la legge diventerà totalmente operativa (a partire cioè dal 23 agosto '92), Santaniello - che attualmente ricopre l'incarico di garante dell'editoria - diventerà il vero e proprio «governatore» dei mass-media. I suoi compiti, infatti, sono numerosi e complessi: tenere i registri delle imprese radiotelevisive e della stampa; esaminare i bilanci e la documentazione delle radio e delle tv private, che la nuova legge ha trasformato in imprese «concessionarie» dei canali dell'etere, vigilare sulla rilevazione e sulla pubblicazione degli indici di ascolto delle emittenti radiofoniche e televisive pubbliche e private, anche avvalendosi di organismi specializzati. Ogni anno, inoltre, dovrà predisporre una relazione sull'attività svolta e sullo stato di applicazione della legge. Il rapporto verrà poi trasmesso alle Camere dal presidente del Consiglio.

In sintesi, il garante diventerà il vero e proprio «sceriffo dell'etere»: infatti dovrà disporre gli accertamenti, contestare gli addebiti e proporre le sanzioni. I poteri sanzionatori nel settore radiotelevisivo riguarderanno soprattutto le norme sulla pubblicità, l'antitrust, l'informazione, le rettifiche. In una parola spetterà al garante controllare che tutte le disposizioni di maggiore rilevanza previste dalla legge (dall'affollamento pubblicitario alle percentuali di film nazionali e della Cee) siano rispettate. In caso di inosservanza Santaniello potrà proporre anche la revoca della concessione.

Santaniello, che era già «garante per l'editoria», non dovrà comunque affrontare questa mole di lavoro da solo. Entro i prossimi 90 giorni, infatti, sarà nominato il suo ufficio, i cui membri saranno scelti tra i dipendenti statali e di altre amministrazioni pubbliche. La legge, inoltre, gli permetterà di avvalersi di consulenti esterni.

Il mandato dura 3 anni, rinnovabili per un altro triennio. [Agi]

Stato civile di Torino

23 AGOSTO 1990

NATI — **Bulera** Alice Vera; **Beltrame** Silvia; **Filitto** Pietro Simone; **Campa** Gael Mario; **Telch** Alessa Giulia; **Furchi** Monica.

MORTI — **Cravero** Giorgio, di anni 8., nato a Bandito di Bra, pens., abitante in via A. di Bernezzo 30; **Quaglia** Rosina ved. Ossola, a. 82, Tigliole d'Asti, pens., via Buttigliera 11; **Ferrero** Martino Carlo, a. 88, Volpiano, pens., c.so G. Cesare 159; **Molece** Maria v. Pasqualino, a. 85, Siderno, pens., c.so R. Margherita 243; **Martino** Anna, a. 61, Castel Magno, pens., via Cellini 5; **Bruno** Angela in Zucaro, a. 97, Corato, casal., via B. Luini 75; **Momo** Clara, a. 90, Torino, pens., via Camandona 22; **Fraio** Teresa v. Borgogno, a. 85, Bardassano, pens., via Capriolo 37.

Deceduti in ospedale: **Avalanso** Gaspare, a. 88, Poirino, pens., Molinette; **Campodelli** Giovanni, a. 86, Vernasca, pens., Vecchia Astanteria; **Brambilla** Guido, a. 77, Monticelli d'Ongina, pens., Molinette; **Guarnaccia** Damiano, a. 65, Ravi, pens., S. Giovanni antica sede; **Ferro** Ermenegildo, a. 74, S. Mauro, pens., G. Bosco; **Osliori** Mario, a. 61, Nella, pens., Molinette; **Ferrero** Teresa in Avidano, a. 77, Cologvagno, pens., Maria Vittoria; **Galdi** Rosa v. Sarino, a. 81, Pozzuoli, pens., Martini; **Civera** Battista, a. 85, Castagnole P.te, Molinette; **Mongelli** [illegible] Margherita, a. 32, Acqui Terme, giornalista, Molinette; **Regalbuto** Concetta ved. Montello, a. 51, Caltagirone, Giovanni Bosco; **Malimucci** Annunziata ved. Cirder, a. 89, Pomaretto, pens., Giovanni Bosco; **Freggiaro** Elisabetta in Giordano, a. 62, Torino, pens., Maria Vittoria; **Calvani** Mita, a. 80, Massa Marittima, pens., Maria Vittoria; **Cochis** Teresa Maria Luigia ved. Chiardi, a. 98, Costigliole T.se, pens., Cottolengo; **Moltura** Felice, a. 65, Fontaneto d'Asti, pens., Mauriziano.

Nati 6 — Morti 24

E' mancata

Natalina Gamba ved. Roero

Ne danno il triste annuncio i figli **Gin e Piero** con le rispettive famiglie, i nipoti **Paolo, Maurizio e Marco**, le sorelle, parenti tutti. Un particolare ringraziamento per la premurosa assistenza ai signori Antonello, Anna e Lina. I funerali in Torino oggi ore 9,30 nella parrocchia Patrocinio di San Giuseppe, via Biglieri 7, indi la tumulazione in Luserna San Giovanni.
— **Pino Torinese**, 25 agosto 1990.

Barbara, Dino Cavallo e famiglia, partecipano al lutto.

Gianfranco Zambo e famiglia partecipano al dolore della signora Teresa Carera per la morte della **MAMMA**.

I **Collaboratori** della **Mario Zunino e C.** e della **C.T.B.** prendono parte al lutto che ha colpito la loro dirigente signora Teresa Carera per la morte della mamma

Natalina Gamba ved. Roero
— **Torino**, 24 agosto 1990.

Tina ed Italo Fontana, Giovanna Bertolo Chialda, partecipano al dolore di Gin e Piero per la perdita della mamma

Natalina Gamba ved. Roero
— **Forno Canavese**, 24 agosto 1990.

Dopo una vita esclusivamente dedicata al lavoro ed alla famiglia è mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Antonio Bonino
(macchine agricole)
di anni 73

Ne danno il triste annuncio la moglie **Maria**, i figli **Matteo e Gian Domenico** con le famiglie, nipoti e parenti tutti. Le esequie avranno luogo lunedì 27 agosto 1990 alle ore 10 nella chiesa parrocchiale di Sommariva Bosco. Si ringraziano anticipatamente quanti interverranno alla mesta cerimonia.
— **Sommariva Bosco**, 24 agosto 1990.

Cristianamente è spirata

Adelina Ajmone Marsan Lavini

Lo annunciano il figlio **Giorgio** con **Umberta**, la figlia **Giuliana**, i nipoti **Adele** con **Carlo**, **Adalberto** con **Carlotta**, **Gabriella** con **Piero**, **Giulia** con **Praveen**; i pronipoti **Giuseppe e Pietro**; la cugina **Fanny Scevola Elia**; i nipoti **Lavini e Ajmone Marsan**, la signora **Rosaria Biforme**, parenti e amici tutti. La Messa Funebre sarà a Cova lunedì 27 c.m. ore 9, la sepoltura a Crosa Biellese.
— **Cova**, 24 agosto 1990.

Eli e Gloria De Giorgi sono affettuosamente vicini a Giuliana e famiglia.

Carlo e Emanuela Bonomi, con i figli **Andrea Giuseppe, Carlo Umberto ed Emanuele**, sono vicinissimi a Giorgio, Giuliana ed Adele per la scomparsa di

Adelina Lavini Ajmone Marsan
Venaria, 25 agosto 1990.

Magda Giraudo è vicina a Giuliana nel ricordo della sua amata **MAMMA**.

Cristianamente è mancata

Franca Orsi ved. Schiuma

L'annunciano il figlio **Gianni** con **Giorgina**, la nipote **Cristina** con **Enrico**, la sorella **Ines**, parenti tutti. Funerali lunedì 27 ore 11,45 parrocchia via Vianney.
— **Torino**, 23 agosto 1990.

In me vivrai in eterno, **Flavio**.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Virginia Caudana ved. Amprimo

L'annunciano addolorati i figli: **Giorgio** con **Dolna**, **Leonardo** con **Franca** e **Massimiliano**, cognata, nipoti, cugine e parenti tutti. Si ringraziano di cuore la signora Regina, i coniugi Rizzo, la signorina Elvira, il signor Ravera, le signore Maria e Liliana, le famiglie: Belfiore, Boldrini, Sauzano, Sansone e tutti i condomini che l'hanno seguita con affetto in questi anni. Un particolare ringraziamento alla dott.ssa Monari e al dott. Riva. Funerali oggi 25 agosto ore 11,45 parrocchia S. Giovanni Maria Vianney (c.so Benedetto Croce, 24). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 23 agosto 1990.

Tina, Gianni, Piero con le famiglie partecipano al dolore dei cugini: Giorgio, Leonardo per la scomparsa della mamma

Virginia Caudana ved. Amprimo
— **Moncalieri**, 24 agosto 1990.

Ha raggiunto la sua adorata Emanuela

Alfredo Di Gregorio

Lo piangono: la moglie **Giuliana** con la figlia **Eliana**, suocera, fratelli, sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali lunedì 27 ore 8,15 nella Parrocchia Ascensione del Signore, rosario sabato 25 ore 20,30 in Parrocchia. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 23 agosto 1990.

Tecnici ASST si uniscono al dolore della famiglia Di Gregorio per la scomparsa del caro indimenticabile **ALFREDO**.

E' mancato

Giovanni Cavaglià

Lo annunciano la moglie **Prosperina Gamba**, il fratello **Lorenzo** con la moglie **Maddalena Stella**, la sorella **Caterina** col marito **Matteo Chiesa**, l'adorata nipote **Anna Maria**, parenti tutti. Funerali in Poirino sabato 25 corr. alle ore 10 nella parrocchia di Santa Maria Maggiore.
— **Poirino**, 24 agosto 1990.

Gianni Sesia con **Paola** e **Veronica** esprimono la loro commossa partecipazione al dolore di Roberto ed Enrico per la scomparsa del papà

geom. Antonio Bassino
Casale Monferrato, 24 agosto 1990.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Ing. Umberto Santoro
anni 58

Affranti l'annunciano la moglie **Maria Perrone**; i figli: **Claudio** con **Daniela**; **Silvana** con **Paolo** e bimbo **Jacopo**; **Rossana** con **Marco** e bimbi **Chiara** e **Davide**; **Sabrina** con **Gianmarco**; il suocero **Giovanni**; la sorella **Elsa** con **Giovanni** e **Fulvio**; il fratello **Egidio** con **Jolanda**; i cognati **Armando** con **Elena**, **Gennaro** con **Concetta**; **Elena** con **Raffaele**, **Bruno** con **Jolanda**; **Antonio** con **Luciana**; zii, nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 27 corrente alle ore 10 nella parrocchia Sacro Cuore di Maria (via Morgari). Dopo le esequie la cara salma sarà tumulata nel cimitero di Venaria. Non fiori ma offerte per la ricerca sul cancro. La presente serve da partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 24 agosto 1990.

Le famiglie **Tordella Coppo** partecipano con profondo cordoglio al dolore dei familiari per la scomparsa dell'

Ing. Umberto Santoro
— **Torino**, 24 agosto 1990.

Presidente, Commissione amministratrice, Direzione e Personale dell'**Azienda Acquedotto Municipale di Torino** esprimono profondo cordoglio per improvvisa scomparsa del

dott. ing. Umberto Santoro
apprezzato consulente dell'Azienda.
— **Torino**, 24 agosto 1990.

L'**Amministrazione Consorzio acque** ... i **Comuni di Lanzo e Germagnano**, l'ing. **Aldo Gervasio** e l'ing. **Maurilio Bocco** si associano al dolore della famiglia Santoro per l'improvvisa perdita del caro

ing. Umberto Santoro
— **Andezeno**, 24 agosto 1990.

L'ing. **Giorgio Martinetti** e famiglia partecipano al dolore della famiglia.

La **Scuola di giornalismo Carlo Chiavazza** partecipa al dolore della famiglia Santoro.

Lo ricordano gli amici:
Antonio Malamaci
Beppe Patrucco
Franco Bergesio
Antonio Roero
Natale Roero
Ernesto Roero.

Giovanni Valenti, Roberto Cerruto e **Collaboratori** di **Studio** si uniscono al dolore della famiglia Santoro per la prematura scomparsa dell'ing. **UMBERTO**.

Le famiglie **Gandelli** e **Caresa** affettuosamente vicine alla signora Santoro ed ai suoi familiari partecipano addolorate alla prematura perdita.

Lo **Studio Piero Sarti Merlone** partecipa al dolore della famiglia Santoro per l'improvvisa scomparsa dell'

Ing. Umberto Santoro
— **Torino**, 24 agosto 1990.

I **Colleghi** del **Dipartimento di genetica, biologia e chimica medica** partecipano al dolore di Claudio.

Betti è vicina a Sabri e famiglia in questo triste momento.

Consorzio Acli Casa partecipa al lutto per la scomparsa dell'

Ing. Umberto Santoro
— **Torino**, 24 agosto 1990.

Tecnoprogetti snc di Ing. Antonino Piera e C. partecipa al dolore per la scomparsa dell'

Ing. Umberto Santoro
— **Torino**, 24 agosto 1990.

Partecipano:
Carlo Battert
Piero Antonino.

Nel caro e ammirato ricordo della appassionata professionalità dell'

Ing. Umberto Santoro

partecipano al dolore della famiglia per la improvvisa scomparsa gli amici:
Giovanni Bae
Roberto Castelli
Salvatore De Giorgio
Aldo Gervasio
Mario Maggiorotto
Paolo Romano
Giuseppe Vigna Suria.
— **Torino**, 24 agosto 1990.

Antonio Amoroso è vicino a Claudio in questo triste momento.

Fabio Malavasi e gli **Amici** del **Laboratorio** partecipano al dolore del dott. Claudio Santoro.

Aldo e **Carla** partecipano commossi al dolore della famiglia.

Il nostro papà

Domenico Francesco Goglio (Cescu 'd Titala)
Cavaliere di Vittorio Veneto
anni 92

ci ha lasciati. Lo annunciano i figli **Giuseppina, Emilia, Anna, Flavia**, nuora, generi, nipoti, sorella, parenti tutti. Funerali in Alpette domenica 26 ore 15,30. Servizio pullman Torino Porta Susa ore 13. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Alpette**, 24 agosto 1990.

E' mancato ai suoi cari

Ernesto Dughera

Addolorati lo annunciano la moglie **Anna Formo**, fratelli, sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Francesco Coni per il suo premuroso prodigarsi. Funerali lunedì 27 corr. alle ore 8,15 alla parrocchia Maria Madre della Chiesa, via Baltimora 88. La cara salma verrà tumulata nel cimitero di Rivalba previa benedizione alle ore 9,45. Non fiori ma opere di bene. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 24 agosto 1990.

Ines e **Gianni Alisio** sentitamente partecipano al dolore di Anna.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Teresa Gibellino ved. Baratto
anni 76

Tristemente l'annunciano: il figlio **Giovanni**, la nuora **Nadina**, il nipote **Pietro** e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Efisio Vardeu, a medici e personale tutto dell'Ospedale Valdese, per le amorevoli cure prestate. Il funerale partirà sabato 25 alle ore 9 da via Silvio Pellico 16, per S. Germano Vercellese ove alle 10,30 si svolgeranno i funerali.
— **Torino**, 24 agosto 1990.

La famiglia **Benedicenti** è vicina al dolore dei familiari per la scomparsa della **MARINA** dell'amico Giovanni.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Luigi Borri

I funerali avranno luogo in Canachio domenica 26 agosto alle ore 11 in parrocchia.
— **Rivalta**, 25 agosto 1990.

E' mancata ai suoi cari

Giusy Amato ved. Roero

Ne danno triste annuncio il figlio **Roberto**, papà, mamma, fratello, sorella, parenti tutti. Funerale oggi ore 15,30.
— **Monteu Roero**, 25 agosto 1990.

E' mancato il

rag. cav. Felice Sampò
anni 92

Lo annunciano a funerali avvenuti la figlia, il fratello, il genero e parenti tutti.
— **Caselette**, 21 agosto 1990.

E' mancata

Amalia Goffi ved. Falchero
anni 72

Lo annunciano il figlio **Franco** con la moglie **Ornella**, la nipote **Simona**. Funerali in Avigliana sabato 25 ore 16 parrocchia San Giovanni.
— **Avigliana**, 24 agosto 1990.

RINGRAZIAMENTI

La famiglia sentitamente commossa ringrazia quanti hanno partecipato al suo dolore per la scomparsa di

Maurizio Bianchini

Un particolare ringraziamento al corpo della Guardia di Finanza.
— **Torino**, 25 agosto 1990.

ANNIVERSARI

1989 — 1990
Romolo Puppo
Rimpianto ogni giorno.

1985 — 1990
Marina Sordella
25 anni
Da cinque anni con immutato amore e struggente rimpianto viviamo con te e papà ogni giorno.

1985 — 1990
Marina Sordella
architetto
Giacomo ti ha sempre nel cuore.

1987 — 1990
Remondo Levo
Ti ricordiamo sempre.

1981 — 1990
Roberto Quario
Se il ricordo è vita, tu vivi con noi mamma, papà, **Betta**.

1978 — 25 Agosto — 1990
Cesira Gusatto Teslo
Sempre ricordata, amata, rimpianta. La sorella.

1989 — 25 Agosto — 1990
Maria Berta ved. Locatelli
Aiutaci a vivere nel vuoto che hai lasciato. **Angiolella** e **Piero**.

1986 — 25 Agosto — 1990
arch. Franco Laganà
Nella mente e nel cuore, sempre. **Ines**, la mamma, il papà, la sorella.

1982 — 25 Agosto — 1990
Ester Danelli Vaj
Ti abbiamo sempre nel cuore tuo marito **Paolo**, figlio **Ornella**, **Maria** parenti tutti.

1981 — 1990
Jolando Ghigliazza
Sempre ricordato dalla moglie e dai figli.
— **Finale Ligure**, 25 agosto 1990.

1984 — 1990
Gli anni passano, ma Tu sei ogni giorno di più nella nostra vita e guidi i nostri passi con la forza della Fede. In ricordo del
geom. Nicolao Chiaraviglio

1988 — 1990
Lina Bettali in Gammino
Con l'amore di sempre. Tua figlia.

Avezzano, uccisa a pochi metri da casa. Per gli inquirenti Cristina conosceva l'omicida, c'è un sospettato

Va a giocare, massacrata dall'assassino

Violentata a sette anni

BALSORANO (L'Aquila)
DAL NOSTRO INVIATO

Era uscita di casa dopo cena, per andare a giocare con le amichette nella placida campagna abruzzese. L'hanno trovata violentata e uccisa a cento metri dal portone, con la testa fracassata. Cristina Capoccitti, sette anni, è l'ultima vittima di questa estate di sangue.

Questa volta l'orrore si inerpica attraverso i monti dell'Abruzzo, ai confini con il Lazio, e arriva a Case Castella, una frazione del già piccolo comune di Balsorano. Un minuscolo centro abitato tra gli alberi, una comunità di trenta famiglie che vivono in una piazzetta chiusa dalle case dove neppure le macchine possono arrivare. C'è dunque un mostro, nascosto dietro le persiane della villetta vicina? O forse il mostro è uno di passaggio, capitato per caso a Balsorano, ma deciso a lasciare una scia di sangue?

Gli inquirenti, in proposito, non si lasciano sfuggire una parola. Ma cercano, fanno sopralluoghi, interrogano tutti gli abitanti della frazioncina. E allora la sensazione è che la chiave del giallo sia tra i viottoli di campagna.

C'è anche la pista di una Lancia Thema blu, vista dai bambini durante il giorno, con un uomo di una quarantina d'anni a bordo. «Prima di chiamarlo sospetto, attendiamo però dei riscontri», dice il giudice Mario Pinelli, sostituto procuratore di Avezzano, che coordina le indagini. Un bruto che passa, vede dei bambini, e poi torna indietro nella sera per aggredirne qualcuno: è una tesi che gli investigatori non tralasciano, e che forse inconsciamente tutti gli abitanti vorrebbero fosse vera per eliminare il terribile sospetto che il mostro sia uno di loro.

Ma il lavoro del magistrato è più indirizzato sulle persone del luogo. «La bambina non si sarebbe fidata, se un estraneo l'avesse chiamata», si lascia sfuggire un investigatore. Non bisogna dimenticare, infatti, che il corpicino è stato trovato a cento metri dalle case. Lì dove ora c'è una chiazza di sangue nell'erba, e dove un incessante pellegrinaggio porta la gente del paese a guardare. Solo la famiglia non vuole andare, e neppure guardare, in quella direzione. Si fa forza uno zio, Vincenzo. Ma poi l'emozione è troppa.

Gli investigatori vogliono, prima di tutto, ricostruire le ultime ore della bambina. La piccola Cristina andava a giocare come fa sempre, durante l'estate, con le amiche Sara e Agnese. Ma l'altra sera era freddo, tra i monti di Balsorano. Così la bimba non ha incontrato nessuno in strada quando è uscita. E' andata casa per casa, chiamando le sue compagne di gioco, e non le ha trovate: Sara era con la madre a Sora, un centro poco distante da Balsorano; Agnese era con tutta la famiglia al compleanno di uno zio. A quel punto ha ripreso la strada di casa. Ma deve aver incontrato qualcuno che non ha avuto pietà.

Un'ora dopo il suo corpo, nudo e straziato, giaceva tra gli alberi a meno di cento metri dal suo portone. Lì lo hanno scoperto i carabinieri con le unità cinofile, dopo una notte di ricerche. Ora è il momento dello sbigottimento, in paese. I bambini non capiscono perché i grandi piangono tanto. O forse sì. E non protestano quando le mamme li accompagnano per mano di casa in casa, o li costringono a giocare al chiuso.

«Non è mai successo nulla che ci potesse far preoccupare - racconta il padre, Giuseppe, portantino dell'ospedale di Avezzano e ex consigliere comunale dc di Balsorano -. Cristina ha voluto uno yogurt per cena, poi è scappata fuori come sempre». Un ragazzino ha incontrato la bambina lungo le scale che uniscono la sua abitazione alla piazzetta. «Dove vai?», le ha chiesto. «Vado a giocare da Sara», ha risposto la bimba. Poi il mistero.

Alle 21,30, mamma Dina si è affacciata dal balcone della villetta dove abita con il marito Giuseppe, i suoceri e l'altro figlio, Samuele, di 12 anni. Ha chiamato la bimba e non ha avuto risposta. Ha scrutato nell'oscurità, per vedere se giocava nel solito posto e non l'ha vista. Ha cominciato a preoccuparsi e con crescente timore ha girato le case della frazione. Ma il giro s'è concluso presto e la paura è diventata panico. Subito una telefonata ai carabinieri, poi le ricerche con i volontari e con gli agenti.

Le ricerche sono andate avanti tutta la notte. I cani sono arrivati alle tre. Si è pensato a un incidente. Si è sperato che la bimba fosse in qualche buca, magari con una gamba fratturata. Ma le urla non hanno avuto risposta. I cani hanno girato a vuoto per un paio d'ore, su e giù per la strada. Poi all'alba hanno fiutato la pista giusta e si sono precipitati sul posto.

Uno spettacolo orribile, attendeva i militari sotto un grande leccio. In molti hanno preferito non guardare. «Fosse un adulto - dice un anziano sottufficiale - , sarebbe normale amministrazione per noi. Ma una bambina così straziata...».

Cristina giaceva in terra con la testa fracassata, un braccino sul volto e senza vestiti. Le scarpe sono state trovate poco distanti. I resti degli abiti gettati tra i rovi. L'autopsia ha stabilito che ha subito una violenza carnale. Ma gli inquirenti non hanno mai avuto dubbi che si trattasse di un omicidio a sfondo sessuale. E hanno cercato quindi anche negli archivi, controllando se nessuno degli abitanti della zona abbia precedenti di molestie contro i minori. A sera, quando il magistrato chiude la prima giornata di indagini, filtra un'indiscrezione: esisterebbe un sospettato, forse un uomo anziano ben conosciuto dai carabinieri del posto.

Francesco Grignetti

Cristina Capoccitti in una foto scattata il giorno del compleanno

BARI

Bimbo strangolato, un fermo

BARI. Si fanno più chiari i contorni dell'uccisione di Giuseppe Lotito, il ragazzo di 13 anni strangolato con un filo di ferro e trovato nei pressi del palazzetto dello sport. Il sostituto procuratore della Repubblica, il dottor Pasquale Drago, ha fermato un uomo: si tratterebbe di un elettricista di Corato (F.S., 51 anni).

Nei giorni seguenti la scomparsa del bambino sarebbe stato visto dirigersi verso il palazzetto dello sport in compagnia della vittima.

Gli investigatori non possono, comunque, sbilanciarsi troppo nel timore di un inquinamento delle prove: pare, tuttavia, che sin da oggi potrebbe scattare l'arresto nei confronti dell'elettricista con a carico la pesante accusa di atti di libidine e di omicidio. Ieri pomeriggio si sono, intanto, svolti i funerali della vittima: moltissima la gente accorsa per l'ultimo saluto al ragazzo. [v. r.]

La tragedia a Lignano: ferito anche il padre dei ragazzi, salvato da un vicino

Due fratelli folgorati sotto la doccia

Uno è morto nel tentativo di soccorrere l'altro

UDINE. Due fratelli sono morti sotto gli sguardi impotenti di alcuni clienti di un albergo. Li ha folgorati una scarica elettrica uscita da una doccia improvvisata, realizzata nel cortile di casa. Il getto mortale ha colpito prima il più giovane dei due, poi il secondo , accorso in aiuto del fratello che aveva visto crollare improvvisamente a terra. Il padre, invece, è stato salvato da un vicino all'ultimo istante, quando ormai stava per diventare la terza vittima di una disperata «catena di solidarietà».

La tragedia è accaduta l'altro pomeriggio a Lignano Sabbiadoro, nell'ora in cui gli ospiti della località turistica friulana rientrano dalla spiaggia e si abbandonano a una doccia tonificante. Vittime della sciagura, Roberto e Alessandro Calzolari, rispettivamente di 13 e di 17 anni, triestini, nipoti del professor Claudio Calzolari, autore di molti saggi accademici e già preside della Facoltà di Economia e Commercio dell'ateneo giuliano.

L'incidente è avvenuto in una villetta del centro, vicina alla zona dei grandi alberghi. La casa è di proprietà del padre dei ragazzi, Giorgio Calzolari, 43 anni, direttore generale della Beechan Fissan (un'industria di creme e di prodotti per bambini).

Erano le 19,45. Roberto Calzolari, che era in vacanza con tutta la famiglia, era appena rientrato da una partita di pallacanestro con gli amici. Tutto sudato, il ragazzo è sceso nel cortile dietro l'abitazione dove i Calzolari hanno allestito una doccia all'aperto collegata, con lo scaldabagno elettrico dell'abitazione.

Ma ha fatto appena in tempo ad aprire il rubinetto dell'acqua, quando una scarica elettrica lo ha folgorato. Il fratello Alessandro, che era alla finestra, è sceso precipitosamente per prestargli aiuto, ma ha pagato con la vita il suo atto di coraggio: infatti è rimasto anch'egli investito dalla corrente elettrica ed è morto mentre chiedeva soccorso.

Ancora alcuni attimi e la disgrazia avrebbe causato anche una terza vittima: il padre dei ragazzi, Giorgio Calzolari che, sconvolto dalla drammatica scena cui stava assistendo, si era avvinghiato disperatamente ai due corpi dei figli, ormai privi di vita.

Lo hanno salvato il sangue freddo e alcune nozioni di elettricità di Renato Maso, 53 anni, l'albergatore del vicino Hotel Garden che sorge proprio accanto alla villetta dei Calzolari. Con un balzo l'uomo ha saltato la rete di recinzione e si è precipitato a staccare l'interruttore generale dell'abitazione.

Giorgio Calzolari se l'è cavata con piccole ustioni, ma per i due figli ogni tentativo di rianimarli si è rivelato inutile. Al pronto soccorso sono stati accompagnati anche la mamma dei due ragazzi, Violetta, 44 anni, e i nonni Claudio, di 70 e Siria Calzolari, di 68, tutti sotto choc.

Le indagini, svolte dai carabinieri di Lignano, sono coordinate dal sostituto procuratore della pretura di Udine, Francesco Venier, che ha disposto per oggi l'autopsia sui corpi dei due fratelli.

Sempre oggi sarà effettuato il sopralluogo di un perito sul luogo dell'incidente, per verificare il funzionamento dello scaldabagno che era stato installato di recente, dopo che la villa era stata ristrutturata e dotata di un impianto elettrico con sistema salvavita.

A Lignano Sabbiadoro la notizia della tragedia ha molto scosso la comunità dei turisti, presenti ancora numerosi sulle spiagge in questa coda dell'estate, perché si è combinata con quella di due bambini, Luana e Francesco Celeste, di 6 e 5 anni, che l'altra notte sono stati salvati dal padre Cosimo De Pascoli, 42 anni, cameriere, mentre nella loro abitazione di Lignano città rischiavano di morire nei loro lettini tra le fiamme di che avevano provocato accendendo per gioco un fiammifero.

Michele Meloni

Giallo di Roma, il pm impone la prova decisiva

Il portiere obbligato all'analisi del sangue

ROMA. Il pubblico ministero ha deciso: chiederà l'incidente probatorio per ottenere il prelievo di sangue su Pietrino Vanacore, il portiere di via Poma indiziato dell'omicidio di Simonetta Cesaroni, e procedere all'esame del Dna. Le «impronte genetiche» della vittima, dell'indiziato e del sangue trovato sui suoi pantaloni entreranno così ufficialmente nell'inchiesta sul giallo di Roma. Al processo parleranno i risultati dei test effettuati con le tecniche più sofisticate nei laboratori della polizia scientifica.

La decisione del giudice Catalani è arrivata dopo il rifiuto al prelievo sul suo assistito opposto dal difensore del portiere, l'avvocato Antonio De Vita. Sarà il giudice delle indagini preliminari a decidere se accogliere la richiesta del pm, e in caso affermativo la difesa avrà diritto di partecipare alle analisi e ai raffronti del sangue con un proprio perito. Ormai, raccolti e messi gli atti tutti gli altri indizi sul portiere, il destino dell'inchiesta sul delitto di via Poma è legato a quegli esami.

Ieri sono circolate voci secondo cui Vanacore avrebbe un gruppo sanguigno diverso da quello cui appartengono le macchie trovate sui pantaloni che indossava il giorno del delitto e quello della ragazza assassinata (0 Rh positivo). Ma questa circostanza è stata seccamente smentita dai responsabili della Squadra mobile romana. Non ci sono finora nell'inchiesta documenti che attestino a quale gruppo appartiene il sangue dell'indiziato. In questura smentiscono anche che le parole scritte su un foglio trovato nell'ufficio (Ce Dead ok) si riferiscano al funzionamento di un computer. E' sempre meno probabile, tuttavia, che quel foglio abbia a che fare con l'omicidio. [gio. bia.]

Inchiesta a Napoli, la vittima aveva 11 anni

Cade dal quinto piano nella casa degli abusivi

NAPOLI. Stava giocando con un gruppetto di amici, sfidando il pericolo: in equilibrio su di una trave sospesa nel vuoto. Un piede in fallo e Domenico Esposito, 11 anni, è precipitato sotto gli occhi dei ragazzini riuniti sul ballatoio. Un volo dal quinto piano di un edificio di Secondigliano, alla periferia settentrionale di Napoli. E' morto sul colpo. Soltanto fatalità?

Lo stabile dove è avvenuta la disgrazia è stato realizzato nell'ambito del programma di ricostruzione del dopo-terremoto. Ma gli alloggi, destinati ai nuclei familiari inseriti nelle graduatorie, sono stati occupati abusivamente alcuni mesi fa da un gruppo di senzatetto e sfrattati. Tra di essi c'è la famiglia di Domenico, anch'essa coinvolta nella «guerra» tra assegnatari e abusivi. L'edificio ospita circa 200 persone: la struttura è stata completata, ma mancano ancora alcune rifiniture, gli ascensori, le ringhiere di protezione.

Ieri pomeriggio, dopo che i genitori erano usciti, il bambino, rimasto solo con la sorella maggiore, Patrizia, di 16 anni, ha raggiunto gli amichetti sul ballatoio. Lo spazio, non recintato, è collegato mediante una trave orizzontale in ferro alle scale di un palazzo contiguo.

Sulla vicenda sono in corso indagini: gli investigatori vogliono accertare se e come questa disgrazia poteva essere evitata e soprattutto se vi siano responsabilità. Un analogo incidente avvenne nel marzo scorso. A Piscinola, un altro quartiere sede di edifici della ricostruzione, un ragazzo di 16 anni, Vincenzo Pezzella, morì cadendo dal tetto di una palazzina. Anche i suoi genitori avevano occupato abusivamente uno dei 213 alloggi realizzati dal commissariato straordinario di governo. [m. c.]

Dopo le devastazioni in Toscana e all'Elba il ministro si rivolge a Vassalli

«Pene più dure agli incendiari»

Lattanzio: gli appalti dietro troppi roghi

ISOLA D'ELBA
DAL NOSTRO INVIATO

La voce del colonnello Giuseppe Mazzotta è stanca, difficile indovinare una vena di soddisfazione quando dice: «La situazione sull'isola è sotto controllo, aerei ed elicotteri intervengono sugli ultimi focolai e, finalmente, si comincia il lavoro di bonifica». All'Elba il fuoco è battuto, ma altrove, in Toscana, gli incendi non danno tregua. Bruciano i verdi colli della Lucchesia, la costa presso Castiglioncello, la campagna di Grosseto, i fianchi del Monte Amiata, le alture attorno a Prato. In due giorni sono diventati cenere 4 mila ettari di bosco e campagna, 8600 dall'inizio dell'estate e ovunque, ormai, si scorgono piaghe immense. Il colonnello Mazzotta, responsabile della Protezione Civile di Livorno sa che lo attendono altri giorni di fatica. «Perché c'è chi appicca il fuoco, tanti incendi sono opera dell'uomo».

Per tutta la mattinata i «Canadair» hanno sorvolato le alture attorno a Porto Azzurro e a Cavoli. Un bombardamento continuo e il rifornimento nel golfo di Marina di Campo, sotto gli occhi dei turisti. E anche gli elicotteri hanno moltiplicato gli attacchi alle irriducibili colonne di fumo. «Bisogna andare alla base delle fiamme, il fuoco va preso per lungo e si deve sganciare l'acqua come fosse una bomba», spiega il pilota Giuseppe Airoudi. «Si tiene d'occhio il rogo, ma anche il vento che deve'essere sempre di fronte perché se ci sorprende in coda è il disastro. Si vola a vista e con il buio ci si blocca, ma si prova una sensazione d'impotenza».

Nessuno intende abbassare la guardia. Sull'isola rimangono paracadutisti e rinforzi di Vigili del Fuoco e Forestale.

Ma oltre alle colonne di fumo, dalle ceneri salgono polemiche. Accusa Gloria Grosato, comunista, assessore all'Ambiente della provincia di Livorno: «Ancora una volta si devono notare l'assoluta inadeguatezza del parco aereo antincendio, la confusione dei ruoli e delle competenze. La lezione che viene dai roghi di Livorno e dell'Elba dev'essere raccolta in positivo per la rapida creazione di una forza antincendio più attrezzata e coordinata».

Nello stesso momento in cui l'assessore volava su un elicottero sopra alle piaghe dell'isola, anche Vito Lattanzio, ministro della Protezione civile sorvolava i boschi della Lucchesia. Un'esperienza, dicono, difficile da dimenticare per lui, tanto che nella riunione in prefettura, a Lucca, ha detto: «Continueremo i nostri interventi con tutti i mezzi a disposizione. Sappiamo che la Toscana vive da due settimane una situazione difficile e il nostro impegno nella regione resterà quindi massimo».

Incendi dolosi, il ministro lo ammette in modo esplicito: «E' scontato che in alcune regioni italiane si applicano dolosamente incendi per poi ottenere gli appalti delle bonifiche». Ma non dice quali siano, anzi esclude la Toscana. «Posso assicurare che in certe regioni la necessità di dare un lavoro certo è molto diffusa». Il ministro si augura che le pene vengano inasprite. «Stiamo affrontando questo problema e proprio giovedì ne ho parlato con Vassalli. Ma più che inasprire le pene occorre catturare i piromani».

Ancora Lattanzio. «La Protezione civile continua a dare risposte alle domande di sicurezza che arrivano dal Paese, ma è chiaro che servono più aerei, quei "Canadair" sui quali per due anni si è polemizzato avanzando sospetti sulle forniture e contatti con la ditta costruttrice, arrivando a sostenere che fossero mezzi inutili».

Poi il ministro ha parlato di un progetto «Argo» basato sulla segnalazione dei focolai attraverso un satellite. «Quando il sistema raccoglierà le segnalazioni dell'incendio, dopo pochi secondi ci sarà la possibilità di intervenire per uomini e mezzi. Il tutto entro venti minuti».

Dunque con o senza «Canadair», con o senza elicotteri, con o senza satellite finché ci saranno criminali che vanno in giro ad appiccar fuoco sarà impossibile prevenire i disastri. All'Elba i carabinieri del colonnello Giuseppe Scibona indagano e non trascurano alcun indizio, neppure le voci. Si cercano i responsabili dei roghi che hanno devastato il paradiso dai monti di Rio nell'Elba fino alla costa occidentale. «Perché non è certo quello che abbiamo preso ad aver messo tutto a fuoco», osserva l'ufficiale. «E' agli arresti perché lo hanno visto appiccare un rogo, ma la nostra inchiesta va oltre». Si fa anche l'ipotesi che a far scoppiare i roghi sia stata una banda di ladri particolarmente attiva, quest'anno sull'isola.

Vincenzo Tessandori

L'ARRESTATO

Fuggivo, il fuoco non l'ho appiccato io

CAPOLIVERI. «Un capro espiatorio, ecco quello che cercavano. Ma io non ci sto. Il fuoco non l'ho appiccato, è da pazzi soltanto pensare una cosa del genere». Bruno Bolognesi, 69 anni, è agli arresti domiciliari per «tentato incendio doloso». Qualcuno lo avrebbe visto trafficare e poi lo ha accusato. Hanno anche tentato di linciarlo, ha l'occhio destro viola e lividi sul torace.

«Su quella strada c'ero perché cercavo una zona che fosse sopravvento, così da ridurre i rischi del fuoco. Qui in casa avevano perso tutti la testa e anche i vicini erano terrorizzati, non ragionava più nessuno. Soltanto io avevo la situazione in pugno, ero calmo, addirittura avevo dormito fino alle 23. Poi mi hanno svegliato, quasi trascinato sulla spiaggia, dove il fumo era denso, l'aria irrespirabile. Ho capito che era un errore rimanere lì. Ma la carta, i fiammiferi, gli stracci trovati sulla macchina? «Nemmeno sapevo di avercela quella roba. Ma è tutta mia, certo: la carta l'adopero per separare la damigiana dai bottiglioni quando vado a prendere l'acqua; i cerini erano nel cruscotto, gli stracci eran stati riposti dai miei nipoti dopo aver lavato l'auto». [v. tess.]

DALL'ITALIA

Italiano ucciso a Santo Domingo

SANTO DOMINGO. Un ingegnere italiano, Claudio Scala, 42 anni, è stato assassinato nella sua casa di Santo Domingo. Il corpo, ritrovato nel giardino dell'abitazione, presenta ferite da arma da taglio. L'uomo è stato inoltre ripetutamente colpito alla testa con una pietra. Uccisa a sassate anche la sua cameriera, Dolores Munoz. L'ingegner Scala era proprietario del «Bella blue», una delle più esclusive discoteche della città. Accanto al cadavere un biglietto scritto a mano: «Perché non continui ad ingannare la mafia». Negli ultimi tempi Scala aveva avuto dei problemi, dopo la sua decisione di proibire ai neri l'entrata nella discoteca. [Agi-Ansa]

Delitto in corsia convalidato il fermo

L'AQUILA. Antonio N., il presunto omicida del piccolo Domenico La Canale è tornato al reparto di neuropsichiatria infantile dell'ospedale dell'Aquila. Il giudice per le indagini preliminari del Tribunale dei minori, Silvia Fabrizi, ha convalidato il fermo e ha disposto l'affidamento del ragazzo alla struttura di provenienza. A controllarlo, nei primi quattro giorni, sarà un carabiniere in borghese. Antonio continua a negare di aver strangolato Domenico. Ieri, a Giulianova (Teramo), si sono svolti i funerali del bambino: il padre Antonio, attualmente in carcere a Torino per detenzione di droga, ha ottenuto 48 ore di permesso per assistere alla cerimonia.

Coda di 7 chilometri al casello di Mestre

VENEZIA. Una coda di veicoli lunga circa sette chilometri e mezzo si è formata ieri sera al casello in uscita da Mestre dell'autostrada «A-4» Trieste-Venezia. Gli automobilisti hanno atteso incolonnati per circa un'ora e mezza. Causa dell'intasamento: le migliaia di turisti di ritorno dall'Alto Adriatico. [Ansa]

Incidenti in Grecia vittime 4 italiani

ATENE. Quattro italiani sono morti, due sono rimasti gravemente feriti e sei hanno riportato ferite lievi in due incidenti stradali verificatisi in Grecia. In uno scontro nei pressi di Stilis hanno perso la vita Anna Maria Rosai, 24 anni, Maria Michel Spinoza, 22, Mariella Patriotti, 25, ed è rimasta gravemente ferita Silvia Caviciolli. Nel secondo incidente, vicino a Wylokastro, è morto Mirto Ivogarlo Pipino, 35 anni. [Agi]

Un primo chiarimento nella vicenda di droga che ha coinvolto il giovane in Kenya

Edoardo Agnelli, martedì dal giudice

Il tribunale di Malindi dovrà precisare le accuse

Edoardo Agnelli, 36 anni

TORINO. Martedì prossimo, 28 agosto, con l'udienza preliminare a Malindi, in Kenya, ci sarà un primo chiarimento nella vicenda che ha coinvolto Edoardo Agnelli, sorpreso dalla polizia lunedì scorso - secondo il quotidiano «Kenya Times» - in un appartamento dove sono stati sequestrati trecento grammi di eroina.

Il giovane Agnelli era da una ventina di giorni in vacanza a Watamu, villaggio turistico poco a Sud di Malindi. E' stato bloccato lunedì in casa di un keniota e di un amico di questo, Bakhari Mohammed Shehk, e Mukhtar Sharif Ismail. L'indomani è stato liberato sotto cauzione: 400 dollari.

La notizia del fermo era stata pubblicata mercoledì, su una colonna, dal giornale di Nairobi, che ieri non ha aggiunto altro sull'argomento. Dall'Italia un comunicato dell'altro ieri da parte dell'avvocato Adolfo Gatti, di Roma, incaricato di seguire la vicenda, ha richiamato alla prudenza sulle fonti e ha avanzato dubbi sul reale svolgimento dei fatti, con un invito alla cautela nelle valutazioni, in attesa che fosse fatta chiarezza.

Ieri non è stato possibile raggiungere telefonicamente Edoardo Agnelli, che sarebbe ospite di amici nelle vicinanze di Watamu. Dallo studio dell'avvocato Gatti sono venute brevi parole sulle contraddizioni che rimangono sull'episodio, anche in relazione alle prime notizie diffuse da Nairobi. Lacune e dubbi che dovrà affrontare nei prossimi giorni l'avvocato Giovanni Lopera, assistente dello studio Gatti, che sta partendo per Nairobi e che affiancherà il legale keniota Don Omolo.

Che cosa accadrà adesso? Il 28 questa prima udienza servirà a chiarire un po' meglio le posizioni. Nel «preliminary hearing» il giudice Jesse Nyaga dovrà bene leggere i capi d'accusa contestati e che ancora non sono noti nei loro termini precisi. Gli accusati potranno fare una dichiarazione o astenersene. Il magistrato potrebbe a questo punto permettere al giovane Agnelli di lasciare il Paese.

Il processo era stato annunciato per il 21 novembre, ma potrebbe essere anticipato con richiesta di parte. Alcune voci ieri hanno smentito le voci precedenti, secondo le quali alla libertà sotto cauzione erano stati aggiunti il ritiro del passaporto e l'obbligo di presentarsi ogni giorno alla polizia. Ma non è stato possibile ottenere conferme, i contatti telefonici sono difficili.

Nessun commento dall'ambasciata. La rappresentanza diplomatica è stata interessata al caso? Risposta: l'ambasciatore è impegnato in «conferenze dell'Onu». Una impiegata legge una «nota informativa» sul «recente fermo di un cittadino italiano di cui peraltro non sarebbero state accertate le generalità, o che è stato immediatamente rilasciato e si trova a piede libero». E aggiunge che non ci sono altre informazioni, tranne quelle riportate da organi di stampa: perciò non si vogliono «esprimere valutazioni», rilevando che sarebbero comunque indebite e frutto di speculazioni.

Nessuno s'è accorto di lei: soccorsa quando era in coma, si salverà

Dimenticata per 48 ore in stazione

Milano: giovane tossicodipendente, stava morendo

MILANO
DALLA REDAZIONE

Per due giorni si è trascinata carponi su un prato vicino alla stazione Centrale, inebetita, masticando furiosamente fili d'erba: non per fame, ma perché in preda a una acuta crisi di astinenza da eroina. Dei tanti che sono passati in piazza duca d'Aosta, nessuno ha ritenuto fosse il caso di intervenire per soccorrerla. Nell'area ci si imbatte con frequenza, specialmente alla sera, in personaggi e fatti simili a questo, pur se non altrettanto clamorosi.

Solamente giovedì mattina Cinzia, che ha 20 anni, è stata portata, quando ormai era entrata in coma, all'ospedale San Raffaele.

A raccoglierla è stato un volontario del servizio Sos di don Mazzi, l'organizzazione che con un certo numero di ambulanze pattuglia le zone più desolate della città, nel tentativo di salvare qualche vita.

In ospedale, Cinzia era stata ricoverata anche una decina di giorni or sono. Un'overdose sembrava esserle stata fatale. L'avevano soccorsa al Fatebenefratelli, dov'era giunta in stato di incoscienza; le avevano praticato alcune fleboclisi ma, 48 ore dopo, appena era tornata in condizioni di muoversi, aveva deciso di andarsene. Era tornata direttamente alla stazione Centrale, in mezzo agli altri disperati come lei, ancora a cercare la droga.

Anche adesso si teme che, appena recuperate un po' di forze, la giovane ripeta la medesima scelta. Probabilmente però questa volta non uscirà tanto presto, le sue condizioni fisiche sono spaventose. Pesa 40 chili, al pronto soccorso non riuscivano nemmeno a infilarle in vena l'ago delle flebo, e la droga le ha roso persino i denti. Dal nosocomio dove le sono state prestate le prime cure urgenti, Cinzia è stata trasferita ieri in un ospedale di provincia, a poche decine di chilometri dal capoluogo lombardo. Adesso è fuori pericolo e pare che le sue condizioni stiano progressivamente migliorando. Il problema maggiore sarà all'uscita; la ragazza è maggiorenne, potrebbe decidere di andarsene in qualsiasi momento.

Nell'abitazione della sorella, immigrata qualche anno fa dalla Sicilia, dove sono rimasti i genitori, e stabilitasi in Brianza con marito e figli, Cinzia potrebbe di nuovo trovare rifugio. Anche il padre e la madre hanno fatto sapere di essere disposti a riaccoglierla in casa. Ma già tante volte, in passato, sia nell'appartamento della sorella che in quello che dei suoi, Cinzia è tornata e di nuovo fuggita. Da alcuni mesi, se n'è andata senza dare più notizie.

Arrestati a Saronno

Studenti modello con l'hobby dell'estorsione

SARONNO. Due studenti del liceo scientifico di Saronno sono stati arrestati dai carabinieri di Como. Facevano parte di una banda di giovani che, dal novembre del 1989, ricattava famiglie della zona collocando ordigni esplosivi nel tentativo di estorcere denaro. I due ragazzi arrestati sono Stefano Cerullo, di 20 anni, di Saronno, figlio di un dirigente d'azienda, e Claudio Checchia di 19 anni, di Ceriano Laghetto. I carabinieri, dopo una lunga indagine, li hanno colti in flagrante. Al momento della telefonata con la quale richiedevano il pagamento di 15 milioni all'ultima vittima, all'altro capo del filo hanno trovato un investigatore e, fuori della cabina pubblica, due militari che li hanno ammanettati. Secondo le accuse i due liceali fecero esplodere un ordigno nel giardino della villetta di Mirko Rossigalli, un commerciante di Lomazzo. [Ansa]

Transito vietato agli autotrasportatori stranieri dal Brennero al Resia, vertice alla Cee

Guerra dei Tir, l'Italia sfida l'Austria

Bernini blocca i valichi di frontiera

ROMA. L'Italia parte all'offensiva nella battaglia dei Tir. Dalla mezzanotte di ieri nessun autotrasportatore straniero può entrare nel nostro Paese attraverso i quattro valichi di frontiera con l'Austria: Brennero, Tarvisio, Prato Drava e Passo Resia. E dalle 13 di oggi lo stesso divieto entrerà in vigore per l'uscita dall'Italia. Le limitazioni non riguardano i mezzi che effettuano trasporti di merci deperibili o frontalieri.

Il provvedimento annunciato due settimane fa dal ministro dei Trasporti, Carlo Bernini, è stato adottato ieri, in seguito alle forti pressioni esercitate dalle associazioni degli autotrasportatori italiani che si sentivano penalizzati dalle decisioni prese negli ultimi tempi dalle autorità austriache.

«Si tratta di una legittima difesa», è il commento del ministero dei Trasporti. Ed, infatti, è solo l'ultimo di una serie di «no» che ormai hanno trasformato quasi in un'odissea il passaggio attraverso l'Austria e la Germania dei Tir italiani diretti verso il Nord Europa.

Due mesi fa è crollato un pilone del ponte sul fiume Inn dell'autostrada che dall'Austria porta in Germania. L'autostrada è stata interrotta, e il traffico deviato. Ma le misure adottate dalle autorità austriache non sono state uguali per tutti, hanno accusato le associazioni di categoria italiane. Perché prevedevano percorsi obbligati solo per i Tir stranieri. Gli austriaci, invece, erano liberi di scegliere le strade alternative.

L'interruzione dell'autostrada a Kufstein e la deviazione dei Tir, però, hanno creato non pochi problemi ai tedeschi. Il traffico ha intasato i due valichi con l'Austria: il Fernpass e l'Achenpass. Immediata la decisione delle autorità di Bonn che l'8 agosto chiudevano le due frontiere «per motivi ecologici». A quel punto, rimanevano poche alternative. I Tir si [illegible] riversati sul passo del Lindau. Poi, improvvisamente, l'annuncio che anche quel valico era chiuso. Il blocco di Vienna è andato in vigore ieri sera.

Di fronte a questo provvedimento, anche Bernini non aveva molte alternative. E ha preso posizione, chiudendo i quattro passi di confine con l'Austria. E chiedendo alla Svizzera una deroga alla rigida legge della confederazione sui traffici commerciali con l'Italia. La richiesta di Bernini è stata accompagnata da quella della Cee e della Germania. L'unica valvola di sfogo per i Tir è ora rappresentata dall'apertura di un corridoio sull'autostrada del Gottardo per consentire il passaggio degli autotrasporti di peso superiore alle 40 tonnellate.

La risposta della Svizzera è attesa per la fine del mese. Ma tutti i cantoni attraversati dall'autostrada del Gottardo, interpellati dal Consiglio federale, hanno risposto di no all'apertura del corridoio. I motivi: l'aumento delle emissioni inquinanti, degli ingorghi.

Il divieto adottato ieri dall'Italia non prevede limiti di tempo, [illegible] al ministero dei Trasporti si dicono «disponibili a revocarlo immediatamente se esistono le condizioni di reciprocità». Per questo è stata fissata per lunedì prossimo una riunione a Bruxelles tra i ministri dei Trasporti dei tre Paesi interessati e il [illegible] Cee Van Miert. «E' in quest'occasione [illegible] confidiamo di trovare le intese per consentire la revoca del provvedimento di chiusura», ha detto Bernini. La soluzione del problema, quindi, è stata affidata alla Cee «perché i Tir di tutta la Comunità usufruiscono del passaggio attraverso l'Austria e la Germania per i loro trasporti».

In attesa di raggiungere un accordo, i trasporti verranno effettuati sulle strade ferrate.

La decisione di Bernini è stata accolta positivamente dalla Confartigianato-trasporti che ha sottolineato il «coraggio» del ministro «per essersi accollato una decisione di questo rilievo proprio durante il semestre di presidenza della Cee». Più dure, invece, le reazioni delle altre associazioni di categoria. Secondo la Confetra, confederazione del traffico e dei trasporti, «tutto il territorio austriaco è praticamente interdetto e dovrà quindi essere aggirato dai vettori italiani, mentre per gli austriaci basterà entrare a Tarvisio attraverso la Jugoslavia». Insoddisfatti anche gli autotrasportatori altoatesini per il ricorso ad un decreto «che non è imperativo, in quanto esclude le merci deperibili ed il traffico transfrontaliero».

Flavia Amabile

VIENNA

Misura inadeguata, non ci arrendiamo

ROMA. «Una misura inadeguata perché riguarda anche i valichi collegati con l'autostrada del Sud e non con la problematica del Brennero», è stato il primo commento del ministro dei Trasporti austriaco, Rudolf Streicher al divieto deciso ieri da Bernini. Ed ha aggiunto che Vienna non ha alcuna intenzione di fare marcia indietro. La popolazione non lo capirebbe, ha spiegato.

Più morbidi i toni utilizzati dall'ambasciatore austriaco in Italia. «Saremo senz'altro in grado di risolvere i problemi senza polemiche e malintesi, ma attraverso sforzi comuni miranti ad un'equa ripartizione dei relativi oneri», ha dichiarato il rappresentante di Vienna nel nostro Paese.

E ha promesso: «Da settembre verrà aperto un nuovo viadotto capace di assorbire una parte del traffico che fino a poco tempo fa scorreva sul tratto autostradale presso Kufstein. Stiamo, poi, prendendo in considerazione l'ipotesi di tragitti alternativi che passino per la Svizzera, anziché per il Brennero». Promesse che in parte hanno già trovato conferma. Le autorità tirolesi incaricate dei lavori di risanamento del ponte di Kufstein hanno annunciato l'apertura dei due sensi di marcia dal 31 agosto del ponte Wildbichler, parallelo all'autostrada. I Tir potranno transitarvi in numero limitato. [f. a.]

Il ministro dei Trasporti Carlo Bernini

Ad Alessandria

Autostrada E' [illegible] Sos chimico

ALESSANDRIA. Nel giro di ventiquattr'ore due autocisterne cariche di pericolose sostanze chimiche si sono rovesciate sull'autostrada «A7», la Milano-Serravalle-Genova, nel tratto fra Piemonte e Liguria. E per due volte si è sfiorato un disastro ecologico.

Ieri mattina, sulla corsia Nord in direzione Milano, tra i caselli di Vignole Borbera e Serravalle Scrivia, si è ribaltato un automezzo che trasportava 270 quintali di xilene, un idrocarburo molto infiammabile e corrosivo. Il [illegible] dalla «Carmagnani» di Genova era diretto alla Alusuisse-Ftalital di Scanzorosciate, in provincia di Bergamo. Al volante c'era Battista Rancilio, [illegible] anni.

Lo xilene ha sciolto l'asfalto. Poco distante scorrono i torrenti Borbera e Scrivia, che alimentano alcuni acquedotti. I vigili del fuoco di Alessandria, Busalla e Genova hanno evitato il peggio. Con materiale speciale è stata assorbita parte del liquido, che evapora abbastanza rapidamente; quello che defluiva dalle cisterne è stato recuperato. L'inquinamento dei due torrenti sembra evitato, l'autostrada è rimasta chiusa per molte ore, tra i due caselli, e su entrambe le corsie.

Giovedì mattina tra Busalla e Bolzaneto si era rovesciata un'autocisterna con un carico di duecento quintali di acido cloridrico, più comunemente detto muriatico. [f. m.]

Fuggito in Sudamerica, gestiva il narcotraffico verso Milano

Muore il boss latitante

Giuseppe Ciulla ha perso la vita in un incidente stradale a Santiago Custodì alcuni rapiti, al processo di Palermo fu condannato a 13 anni

MILANO. La primula rossa della mafia è morta. Ma senza lasciarsi catturare. Il boss italiano Giuseppe Ciulla è deceduto a Santiago in un incidente automobilistico. L'episodio, di cui si è avuta notizia ieri, è avvenuto il 12 agosto in una strada del centro della capitale cilena quando l'automobile guidata da Ciulla si è scontrata con un autobus carico di passeggeri.

A bordo dell'auto oltre al 53enne latitante italiano si trovavano due cileni, un uomo e una donna: il primo è morto e la seconda è rimasta ferita. Ciulla [illegible] considerato dalla polizia il re del traffico di cocaina dall'America latina a Milano. Sembra che i suoi familiari, che vivono a Trezzano sul Naviglio in provincia di Milano, nei giorni [illegible] si siano recati a Santiago e abbiano già fatto celebrare i funerali.

Ciulla, legato alla famiglia mafiosa palermitana di Passo di Rigano, arrivò a Milano nei primi anni Sessanta. Nel 1965, a Corsico, aprì un negozio di frutta e verdura, attività che doveva servire da copertura ad altri affari. Nel 1967, infatti, venne arrestato [illegible] socio, Michele Guzzardi, mentre a bordo di una moto stavano fuggendo dopo aver rapinato 36 milioni a un dipendente della Banca nazionale del lavoro.

La sua «scalata» nel mondo della malavita fu molto rapida. Ciulla venne infatti collegato alle indagini sui rapimenti Torielli e Rossi di Montelera. Il 27 febbraio 1976 i carabinieri fecero un'irruzione nella villa di Ciulla a Trezzano sul Naviglio. La scoperta fu clamorosa perché sotto la villa, con accesso da una botola ricavata sotto la doccia, vennero scoperte alcune celle che, con ogni probabilità avevano ospitato alcuni sequestrati.

Il [illegible] in quel periodo era latitante in quanto era riuscito ad evadere dal carcere di Novara. Negli anni successivi Ciulla accumulò una lunga serie di ordini di cattura per tentati omicidi e rapine.

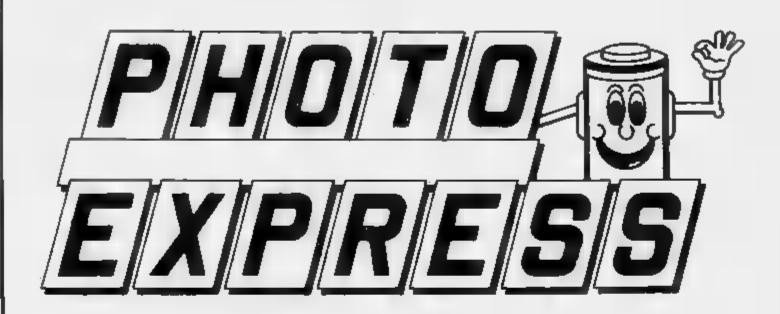
Dopo un nuovo breve periodo trascorso in carcere, nel 1977, ottiene la libertà vigilata, dimostrando di essere molto sofferente di salute, ma viene nuovamente arrestato poco tempo dopo. Al maxi-processo di Palermo fu condannato a 13 anni di reclusione. Complessivamente Ciulla aveva accumulato 30 [illegible] di [illegible] per associazione per delinquere di stampo mafioso, sequestro di persona e spaccio di sostanze stupefacenti. Nel [illegible] anche i fratelli di Ciulla finiscono nei guai e vengono inviati al soggiorno obbligato. Lo stesso anno, in base alla legge Rognoni-La Torre, gli vengono sequestrati e poi confiscati i beni: cinque appartamenti, una villa, una palazzina, tre negozi, quattordici automobili e conti correnti e due società commerciali.

Giuseppe Ciulla già da tempo aveva fatto perdere le sue tracce. Secondo le informazioni della polizia da anni viveva in America latina, dove dalla Bolivia e dal Cile dirigeva il traffico della cocaina che arriva ad Amsterdam, poi a Zurigo per finire a Milano. [c. cri.]

MADONNA DI CAMPIGLIO

I sogni in valigia dell'aspirante Miss Italia

MADONNA DI CAMPIGLIO. In passerella oggi e domani 120 ragazze aspiranti al titolo di «Miss Italia», per le pre-selezioni nazionali del cinquantunesimo concorso di bellezza. Solo la metà delle concorrenti, qui ritratte al loro arrivo nella località trentina, sarà ammessa alla finale. Domani sera, nel [illegible] dello spettacolo al salone Hofer, [illegible] eletta «Miss Dolomiti di Brenta». Le ragazze sono arrivate quasi tutte ieri, accompagnate da madri o sorelle. Come annunciato dal «patron» della manifestazione, Enzo Mirigliani, quest'anno non verranno misurate. [Ansa]

IL NOSTRO OROLOGIO VIAGGIA SEMPRE IN ORARIO

le tue foto a colori in 45 minuti

le tue diapositive in 60 minuti

i tuoi ingrandimenti in 30 minuti

...per questo foto e diapositive arrivano puntuali!

LUNEDI MATTINA E
SABATO POMERIGGIO COMPRESI

PHOTO EXPRESS, con un potenziale produttivo capace di servire, nei due centri di TORINO, fino a 1600 clienti al giorno, ha nella puntualità e nella qualità la propria filosofia aziendale. L'affidabilità delle attrezzature **QSS**, la qualità della carta (KODAK, naturalmente), la professionalità e l'esperienza del personale, il quale sa ogni tuo scatto essere irripetibile, garantiscono una sicurezza per te che ami fotografare; in qualsiasi periodo dell'anno, ...Agosto compreso!

PHOTO EXPRESS la qualità in ...diretta!

PER LO SVILUPPO E STAMPA DI FOTO E DIAPOSITIVE SCEGLI

Via Tripoli 26 - Tel. 39.30.44 - Via Frejus 70 - Tel. 33.13.02

APERTI IN AGOSTO, TUTTI I GIORNI, DALLE 8,00 ALLE 20,00

L'attrice è stata vista a Viterbo mentre diceva di essere in luna di miele nei Caraibi

Si tingono di giallo le nozze della Milo

Cuba nega che il marito sia un colonnello dell'esercito
Nasce il sospetto dell'ennesima trovata pubblicitaria

ROMA. Ma [illegible] vera o non [illegible] [illegible] l'incredibile love story di mezza estate di Sandra Milo che in segreto [illegible] sposato [illegible] bel colonnello cubano di diciassette anni più giovane di lei, conosciuto per corrispondenza attraverso un amico cacciatore? E' la storia di un colpo di fulmine, improvviso e incredibile come tante vicende di cuore, la più incredibile e esilarante dell'anno, oppure è [illegible] gioco d'immagine scontato, l'ennesimo, una «fiction», per dirla col linguaggio dei media, spacciata per tv verità?

A favore, naturalmente, c'è la testimonianza dell'attrice. E c'è [illegible] servizio fotografico raccolto da «Gente», andato esaurito [illegible] due giorni. Fotografie, prova delle prove. Sandrocchi inguainata in una bianca minigonna e calze a rete che cammina raggiante mano nella mano col colonnello Jorge Ordonez per le vie dell'Avana, in posa ricordo davanti alla Casa del matrimonio, [illegible] col bouquet di garofani rossi, lui in tuta mimetica, [illegible] mano sul fianco da [illegible] d'azione, [illegible] capello vagamente «mechato» sull'abbronzatura, lo sguardo intenso.

E ancora Sandra sorridente che infila l'anello allo sposo, la firma dei due sul registro, [illegible] [illegible] agosto. I baci rituali. [illegible] la luna [illegible] miele nella giungla, insieme aggrappati alle liane e coi cinturoni e bandoliere, poi con l'amico cacciatore in canoa mentre [illegible] coccodrillo spunta dal cespuglio. Tutto così vero che sembra di toccarlo. Più vero del vero.

Ma contro l'evidenza delle immagini, si accumulano i dubbi. Il colonnello Jorge Ordonez, per esempio, [illegible] farebbe parte dell'Esercito popolare cubano. All'ufficio relazioni pubbliche del ministero degli Esteri cubano, non lo conoscono. Il funzionario raggiunto per telefono all'Avana nega che esista [illegible] colonnello con questo nome. «A meno che non faccia parte di qualche servizio segreto».

Poi c'è [illegible] faccenda dell'ubiquità. Il giorno [illegible] Ferragosto, piena luna di miele cubana secondo [illegible] racconto dell'attrice, Sandra Milo è stata vista a Civita di Bagnoregio, a due passi da Viterbo. «Faceva shopping per il paese - affermano i testimoni - e la sua minigonna [illegible] molto aderente (forse la stessa che portava all'arrivo all'aeroporto) [illegible] attirato gli apprezzamenti di alcuni giovani».

Ancora. Martedì sera, giorno dell'arrivo a Fiumicino [illegible] le linee aree Iberia (ma il volo da Cuba via Madrid in realtà arriva solo lunedì e sabato sera), il reporter dell'Ansa afferma di aver visto Sandrocchia entrare dall'esterno nell'aeroporto, prima [illegible] sbucare fuori oltre la dogana per incontrare i giornalisti.

Infine, [illegible] curiosa omonimia. Il nome dell'amico cacciatore che avrebbe mostrato le foto di Sandra al colonnello, contribuendo a scatenare la passione per l'attrice, [illegible] un omonimo [illegible] un noto fotografo di Cinecittà: Roberto Biciocchi. Tutti equivoci, miraggi, coincidenze?

Alle trovate la Milo non è certo nuova. Tre anni fa nel salotto di Marta Marzotto annunciò le sue prossime nozze col sarto Rocco Barocco, mai avvenuto. Qualche tempo prima aveva raccontato nella sua autobiografia di essere stata l'amante di Federico Fellini. Suscitando ire e smentite della moglie del regista Giulietta Masina.

L'ultimo servizio fotografico prima di questo l'aveva mostrata reduce dal recente lifting totale a cui [illegible] [illegible] appena sottoposta. Prima e dopo, [illegible] molti dettagli. Ma la vicenda che ha creato più scalpore è stata la telefonata in diretta che annunciava l'incidente capitato [illegible] figlio Ciro, mentre conduceva la trasmissione di Raidue «L'amore [illegible] [illegible] [illegible] meravigliosa». Sandra era scoppiata a piangere davanti a milioni [illegible] telespettatori gridando «Ciro mio». Era corsa via. Era svenuta. Ma l'incidente non c'era stato e sulla telefonata, fatta dall'Alemagna di Roma, la Rai aprì un'inchiesta.

Enrico Lucherini, press agent dello spettacolo italiano [illegible] quarant'anni sulla breccia in coppia con Matteo Spinola, coautore del libro «Purché [illegible] ne parli», di trucchi usati dai personaggi dello spettacolo per farsi pubblicità, [illegible] [illegible] centinaia. «Una volta li chiamavano scoop fotografici. La gente guardava e naturalmente ci credeva. Li hanno usati un po' tutti, complici noi agenti».

La Milo tra le prime. Lucherini ricorda quando sul [illegible] di «Vanina Vanini» di Rossellini - era il 1961 - Sandra, che portava una gran parrucca Ottocento, [illegible] avvicinò troppo a una candela e prese fuoco. L'attrezzista accorse subito con l'acqua [illegible] [illegible] fu paura, i fotografi erano pronti se ne parlò molto: «Dopo "Otto e mezzo" e "Adua e le compagne" - spiega Lucherini - [illegible] Milo cominciava a [illegible] dal ruolo di svampita e quel che le serviva era proprio un po' [illegible] pubblicità».

[illegible] [illegible] Bruzzone

Sandra Milo e Jorge Ordonez durante la presunta luna [illegible] miele nell'isola [illegible] Cuba dove l'attrice dice di essersi sposata (FOTO OLYMPIA)

Sandrocchia insiste

C'è qualcuno che ha le visioni il mio è un matrimonio vero

Signora Milo, [illegible] è vero che suo marito non è un colonnello dell'esercito cubano? All'Avana dicono di non conoscerlo.

Come, [illegible] lo conoscono? [illegible] a loro non risulta non so, non capisco. Dovrei parlare [illegible] lui, ma lui [illegible] [illegible] telefona fino a domenica [illegible] Glielo chiederò. Ci sarà [illegible] spiegazione.

[illegible] quindici agosto lei dov'era? Perché dicono di averla vista...

[illegible] sono tutti dei visionari. Pensi che l'altro giorno vado in banca e il direttore mi vede e mi dice. «Come sta? [illegible] ferragosto l'ho vista a Viterbo». Come ha fatto non so, visto che ero a Cuba.

A Viterbo? Stavo appunto dicendole che delle persone affermano di averla vista a Civita da Bagnoregio, nel Viterbese.

Tutti a Viterbo, è proprio buffo. E pensare che a Viterbo [illegible] sta anche Fr[illegible] Brel, il mio fotografo e agente che a fine luglio era venuto con me a Cuba con Angelo Genovese: gli autori del servizio fotografico. Ma poi loro sono partiti, mentre io [illegible] rimasta.

Tutti l'hanno vista a Viterbo [illegible] lei non c'era.

Non c'ero, naturalmente, e non [illegible] come spiegarmelo. Sta diventando [illegible] giallo. Mi sembra così strano che tutti mi vedano da una parte, che mio marito improvvisamente scompare perché a Cuba nessuno [illegible] conosce.

Suo marito [illegible] [illegible] scomparso, solo sembra non sia un colonnello. Lei in caserma [illegible] l'ha mai accompagnato?

Mai. Sa come [illegible] gli uomini che vanno in ufficio: non gradiscono. [illegible] poi francamente non lavorava quasi mai. Avevamo altro da fare. Le mostrine? Per sposarsi la divisa non se l'è voluta mettere. Ha preferito la tuta mimetica. Con le medaglie. Io non gli ho [illegible] chiesto niente. Niente del genere.

Roberto Biciocchi, il suo amico cubano, si chiama come un noto fotografo [illegible] set. Lo conosce?

[illegible] [illegible] c'entra niente. E' [illegible] di Roma che adora la caccia, [illegible] è innamorato [illegible] Cuba e vive lì. Guardi, il 3 settembre il [illegible] amico verrà a Roma perché poi dobbiamo andare [illegible] a caccia in Jugoslavia.

Oltre alla rivoluzione suo marito l'ha convertita anche alla caccia?

No, io non caccio, non potrei [illegible] uccidere e neppure [illegible] un'arma. Io seguo. Mi piace l'idea [illegible] andare a vedere gli animali selvatici nel loro ambiente naturale, trovare l'orso nella sua tana.

Ci sarà anche suo marito?

Spero di sì, ma non è sicuro. Lui [illegible] ha deciso ancora, non vorrebbe mai venire via da Cuba. Ma noi pensavamo di convincerlo. Sarebbe proprio bello.

Insomma, tutti equivoci o coincidenze?

Per me sono piuttosto allucinazioni. O vogliamo chiamarli miraggi? [m. g. b.]

A Cassino

Va [illegible] [illegible] prete «[illegible] sposi»

CASSINO. Come nella notte degli imbrogli. Due giovani di Cassino hanno cercato di indurre un prete a sposarli [illegible] modo simile a quello in cui Renzo e Lucia lo fecero in [illegible] celebre capitolo dei «Promessi sposi». Nel romanzo manzoniano i due, accompagnati da testimoni compiacenti per dare validità alla cerimonia, piombano nottetempo nella stanza [illegible] don [illegible]bondio e cercano di pronunciare le frasi del fatidico rito davanti al sacerdote dormiente. Ma questi si sveglia [illegible] soprassalto e manda a monte lo stratagemma.

Più violento [illegible] sistema scelto dai due promessi sposi laziali. Ecco come è andata. Un giovane di Cassino, Gianpietro Marcone di 30 anni, giovedì sera ha deciso [illegible] voler sposare la sua convivente e di non poter aspettare un giorno [illegible] più.

Accompagnato [illegible] due testimoni (il fratello e la cognata) alle ventuno circa si è presentato alla chiesa [illegible] San Giovanni dei padri oblati, [illegible] chiesto di parlare col parroco, don Luciano, e minacciandolo [illegible] [illegible] pistola (che poi si è rivelata una pistola giocattolo) gli ha gridato: «Voglio sposarmi subito».

Il sacerdote ha cercato di allontanare da sé l'arma e di spiegare al giovane che [illegible] ne[illegible] almeno [illegible] giorni per le pubblicazioni. Tranquillizzatosi, l'uomo - che è tossicodipendente e pregiudicato in libertà vigilata - è tornato a casa con la promessa sposa, dove lo hanno raggiu[illegible] i carabinieri i quali lo hanno denunciato per minaccia, violazione agli obblighi della sorveglianza e detenzione di pistola giocattolo.

Anche per lui e la sua convivente [illegible] matrimonio [illegible] dunque rimandato. Proprio come per Renzo e Lucia. [r. cri.]

A Garlenda appassionati da tutta Europa, organizzato un raid Amsterdam-Pechino

Il mito viaggia su una vecchia 500

In Austria il mercato più florido
Il modello B può costare 16 milioni

GARLENDA
DAL NOSTRO INVIATO

La prima è arrivata un mese fa, dall'Astigiano, ma [illegible] suo padrone aveva voglia di farsi [illegible] vacanza. La seconda 500, versione station wagon, è stata portata dalla congregazione religiosa «Serve di Gesù Cristo», con sede ad Agrate Brianza e dependence all'asilo di Villanova, fra Garlenda e il mare di Albenga.

Poi, alla spicciolata, sono arrivati tre ungheresi, a [illegible] 500 club [illegible] Budapest, un po' di austriaci, qualche tedesco, molti altri italiani. Tutti sulla vecchia, eroica utilitaria che ha segnato profondamente il costume di casa negli anni del nascente benessere, che è stata prodotta in alcuni milioni di esemplari dal 1957 [illegible] 1975, ha fatto in tempo a diventare un oggetto di culto, a «morire» tra la costernazione degli italiani e a risorgere attraverso una rete capillare di recupero e riuso.

Ancora oggi, secondo Domenico Romano, sindaco di Garlenda e creatore del «Fiat 500 club Italia», ne circolano sul milione e duecentomila. E vanno avanti imperterrite a consumare poco o nulla, a regalare tranquille emozioni, magari a tenere bene aperto l'album dei ricordi. E' [illegible] la vettura di molte ribellioni, dei primi raid giovanili attraverso l'Europa, degli autunni caldi e delle primavere tiepide, quando bastava aprire il tettuccio di tela per avere un cielo stellato sopra di sé. La «500» è una macchina, [illegible] una vettura, come reciterebbe [illegible] vocabolario del mercato. Le vetture, infatti, non sono sopravvissute a se stesse. Ce ne sono state tante, sono passate. La macchina, il macchinario simbolico che ha segnato un'età degli italiani, ha resistito al trascorrere del tempo.

A Garlenda il sindaco se n'è accorto molti anni fa, e ha cominciato a «lavorare» per tutti i cultori del mito a due cilindri raffreddato ad aria. Così, di anno in anno, il raduno dei «cinquecentisti» è cresciuto, è diventato una sagra paesana prima, una Nashville delle quattro ruote poi, [illegible] trionfante messa solenne ora.

Ieri sera è cominciato così [illegible] «Settimo raduno nazionale», che poi [illegible] [illegible] solo nazionale, [illegible] l'arrivo di una [illegible] partita l'8 agosto da Kiel, e scesa al Mediterraneo attraverso l'Olanda, la Germania e la Svizzera. Non tutti i motori rombavano: qualcuno ha preferito portare la sua preziosa automobile su un rimorchio.

Le 500 che sono apparse al casello dell'autostrada erano un'ottantina, [illegible] intanto in paese stavano arrivando alla spicciolata quelle italiane. Il raduno è molto informale, [illegible] burocrazia è ridotta al minimo, e così non [illegible] sa ancora quanti saranno, alla fine.. La previsione è che gli italiani potrebbero aggirarsi sulle 400 automobili.

«Lo dice, per iscriversi basta telefonare alla Pro loco - insiste [illegible] sindaco, affaticato e raggiante -, scriva anche il numero: 0182 580.343, sino alle 20 di oggi. Ma accettiamo anche iscrizioni sul posto, fino alle 9,30 di domani, domenica mattina». Si pagano 20 mila lire, e si ha diritto gratuitamente a molte cose: innanzi tutto i concorsi. Verranno premiate la «500» più originale, la più scassata e la meglio conservata; la più duttile, la più caratteristica, la più foresta, la più elaborata, la più anziana, la più frivola e via discorrendo, lungo un catalogo labirintico e fantasioso.

C'è anche il mercatino dei ricambi. Per un appassionato di 500 i ricambi in sé non rappresentano un problema terribile, perché sono ancora in commercio. I guai cominciano con le «personalizzazioni», con i motori speciali, o con i modelli fuori serie come l'introvabile «Gamine», [illegible] spider del [illegible] ziere Vignale. Il dottor Giampaolo De Capitani, presidente del club, [illegible] ha una rosso fuoco, e la guarda [illegible] vero amore mentre due giovanotti di Salisburgo scesi dalla loro 500 [illegible] serie, ma riverniciata di rosso ciliegia metallizzato, scattano qualche fotografia.

Poco più in là, Neyl Weiper spiega che con una [illegible] [illegible] può giocare, e allora la si trasforma [illegible] una monoposto da [illegible] con motore Abarth, accelerazione da zero a cento in sei secondi e velocità massima [illegible] all'ora, o si lavora di restauro, e si ricostruisce pazientemente tutto, interni, cruscotti, tappetini, cercando i vecchi materiali poveri, pulendoli, rigenerandoli. Altre meraviglie, che restano però ben difese dalla barriera della lingua, vengono affidate dai «cinquecentisti» olandesi al loro bollettino mensile.

Gli austriaci spiegano che una bella macchina risistemata [illegible] Dio comanda, dalle loro parti, può costare fra gli otto e i sedici milioni. In Ungheria [illegible] mercato è incerto, in Germania fervidissimo. Chi l'avrebbe mai detto: la cult-car italiana, zitta zitta, è diventata un piccolo oggetto d'amore e desiderio in tutta Europa. Specialmente la classica «B», con le portiere che si aprono al contrario, [illegible] davanti. Per quella, spiegano tutti in coro, si può anche delirare. E intanto si raccolgono iscrizioni o, diciamo così, disponibilità di massima, per la prossima grande impresa: il raid da Amsterdam a Pechino, che si terrà nell'estate dell'anno prossimo, o in quella del '92. Quando vi andò Marco Polo, fu molto stupito di trovare dei preti cristiani, nel cuore della Cina. Erano gli eredi dell'eresia nestoriana. Chissà che i «cinquecentisti» [illegible] trovino ad attenderli un «Fiat 500 club».

Mario Baudino

La Fiat 500 è stata prodotta dal 1957 al '75. Ne circolano ancora un milione e duecentomila

---

DALL'ITALIA

Bologna, coppia vuole la bimba sieropositiva

FORLI'. Patrizia Ciceri, la bambina sieropositiva di quattro mesi abbandonata subito dopo il parto dalla madre tossicodipendente [illegible] policlinico S. Matteo di Pavia, ha un'altra famiglia pronta [illegible] accoglierla. Si tratta di due coniugi bolognesi. [Ansa]

Anche i traghe[illegible] nel mirino d[illegible] Nas

ROMA. Nuova indagine dei carabinieri del Nas. L'ispezione ha interessato in particolare la ristorazione sui traghetti, sui depositi e sulle rivendite dei prodotti ittici. Sono state sequestrate 40 confezioni di alimenti vari e oltre 91 mila chili di prodotti ittici. Motivi del sequestro sono il cattivo stato di conservazione, il congelamento abusivo e la scadenza del termine di conservazione. [Ansa]

Siccità, Piacenza accu[illegible] Genova

BOLOGNA. La crisi idrica di Genova va risolta, ma non a danno dell'ambiente e dell'agricoltura piacentini. E' [illegible] succo di [illegible] lettera che l'assessore all'ambiente dell'Emilia, il sindaco e il presidente della Provincia di Piacenza hanno inviato ieri al ministro dell'Ambiente Giorgio Ruffolo. Sostengono che il Piacentino ha subito danni «irreversibili e [illegible] più recuperabili» dal fatto che «l'amministrazione di Genova non ha rilasciato il quantitativo d'acqua previsto per il periodo estivo per mancanza di programmazione nell'adeguamento delle strutture di approvvigionamento, distribuzione e uso della risorsa idrica». [Ansa]

E' morto il fratello di Alberto [illegible]

LIVORNO. L'ingegnere Giuseppe Sordi, 76 anni, fratello maggiore di Alberto Sordi, è morto all'ospedale di Livorno, dopo un primo ricovero nella notte a Cecina. Il professionista [illegible] - ospite nella [illegible] dell'attore - era stato trasportato d'urgenza la scorsa notte all'ospedale di Cecina a [illegible] [illegible] un blocco intestinale. [Ansa]

Tv, il Papa seguirà il quarto [illegible]le

ROMA. Anche il Papa può [illegible] guire le trasmissioni via satellite [illegible] Raisat. Al Vaticano infatti sono state date in dotazione le antenne paraboliche per la ricezione dei programmi trasmessi dal satellite Olympus. [Adnkronos]

Villa Literno ricorda Jerry Masslo

CASERTA. Jerry Masslo, l'immigrato sudafricano assassinato lo scorso anno da una banda di rapinatori a Villa Literno, è stato ricordato con una cerimonia [illegible] volontari del «villaggio della solidarietà». Alla manifestazione, organizzata in occasione del primo anniversario della morte del giovane e svoltasi nel cimitero del paese del Casertano, hanno partecipato, tra gli altri, il presidente nazionale delle Acli, il segretario nazionale della Fgci, i segretari della Cisl e della Cgil. [Ansa]

Allo stadio hanno lasciato le carrozzelle

Si fingono disabili per vedere Schillaci

PALERMO. La passione per Schillaci e compagni può provocare anche temporanee «paralisi»: è emerso ieri mattina a Palermo durante una riunione in Prefettura della commissione provinciale per la sicurezza e l'ordine pubblico, convocata dopo gli incidenti avvenuti mercoledì scorso allo stadio della Favorita nel corso della partita amichevole Palermo-Juventus.

Un dirigente della Palermo Calcio, Dino Russo, responsabile dell'organizzazione gare per la società rosanero, ha chiesto aiuto al prefetto per frenare l'ondata di falsi «disabili» che si recano allo stadio per assistere alla partita. «Mercoledì scorso - ha spiegato Russo - agli ingressi dello stadio sono stati chiesti centinaia di biglietti per altrettanti invalidi e per i loro accompagnatori, e questo in aggiunta ai 120 biglietti che la società affida abitualmente al Comune perché li distribuisca a chi ne ha titolo per beneficiar[illegible]. Russo comunque ha voluto precisare che la sua non è una battaglia contro gli invalidi. «Il problema - ha detto - è che molti di questi dopo aver ottenuto l'ingresso hanno abbandonato accompagnatori e carrozzella e con estrema disinvoltura si sono arrampicati sulle recinzioni interne per conquistare un posto di tribuna centrale».

Ma la testimonianza di Russo non è la sola; uno dei controllori che aveva fatto entrare un invalido [illegible] rimasto di stucco vedendolo poi fuggire a gambe levate durante gli scontri [illegible] la polizia. «Mi aveva mostrato la tessera di invalidità - ha detto - dove risultava inabile al cento per cento, insomma era uno di quelli che non si possono teoricamente muovere e che aveva assolutamente bisogno [illegible] [illegible] accompagnatore».

Ma il costume dei portoghesi è profondamente radicato in città; è - per ciò che riguarda soprattutto il calcio - uno sport nello sport. Prima del riadattamento «mondiale» i portoghesi scalavano gli spalti portando sotto la recinzione dell'impianto scale lunghe 40 metri. [f. n.]

Un casolare, trasformato in residenza di lusso, affittato per due anni da Martelli

Capalbio, un'altra beffa ai vip

Sequestrate sei ville per irregolarità edilizie

GROSSETO. Sei vecchie case coloniche, trasformate in moderne abitazioni residenziali per il soggiorno estivo sulla spiaggia dei vip a Capalbio, [illegible] industriali, star dello spettacolo e dello [illegible] vicepresidente del Consiglio, Claudio Martelli, [illegible] state sequestrate su disposizione della magistratura di Grosseto.

Alla «Burano Agricola srl», proprietaria dell'area, viene contestato il fatto che non sono state rispettate le norme urbanistiche.

In pochi anni, cioè da quando è scoppiato il boom della «Piccola Atene» di Capalbio sul cui litorale si ritrovano politici come Martelli, Occhetto e La Malfa, oltre a giornalisti, attori e volti noti del cinema e della televisione, i poderi, da abitazioni rurali, sarebbero diventati case residenziali con cambio di destinazione d'uso.

Tra questi c'è il podere numero 5, preso in affitto nell'88 e '89 da Claudio Martelli, che invece quest'estate avrebbe rinunciato alla [illegible] in Maremma.

Il blitz, condotto dal procuratore della pretura circondariale di Grosseto si è articolato in due tempi. Pochi giorni fa, i carabinieri avevano posto sotto sequestro quattro sentieri che conducono in spiaggia traversando le proprietà delle [illegible] case coloniche [illegible] sotto accusa.

Niente più sbarre, cancelli, vigilantes, almeno dalle 7 alle 21, a protezione della privacy [illegible] ospiti più o meno illustri. Questa la tesi della magistratura grossetana che [illegible] [illegible] e favorire il pubblico accesso all'arenile.

In questi giorni, nonostante i gridi d'allarme [illegible] Wwf che gestisce nelle vicinanze 300 ettari di [illegible] faunistica e il ricorso della «Burano Agricola», non ci sono state sulla spiaggia le temute invasioni di masse ineducate di turisti.

Da martedì il giudice per le indagini preliminari ha deciso, su richiesta del procuratore della Repubblica, che custode giudiziario dei quattro [illegible] (oltre al presidente della «Burano Agricola» e al presidente della Provincia [illegible] Grosseto) dev'essere anche il massimo responsabile del Wwf nazionale, Fulco Pratesi.

Il nuovo sequestro sembra destinato ad alimentare le polemiche. Può la libertà d'accesso al mare per tutti i cittadini conciliarsi con l'esigenza di tutelare un tratto di litorale tirrenico incontaminato e in parte destinato ad oasi protetta? E' questo il dibattito posto dagli ecologisti divisi, tra Wwf e Lega Ambiente, in favorevoli e contrari all'intervento del magistrato toscano.

Una questione che, per il momento, [illegible] sembra interessare [illegible] Comune di Capalbio che non l'ha nemmeno affrontata nel Consiglio che si è svolto mercoledì scorso.

Ma l'apertura degli accessi al mare sulla [illegible] di Capalbio sta dividendo gli ecologisti. Una dichiarazione del presidente del Wwf, Fulco Pratesi pubblicata sul quotidiano «Italia oggi» secondo la quale la Lega Ambiente avrebbe nella [illegible] difesa della libertà di accesso al mare «la tendenza a cadere vittima della mitologia della balneazione», ha provocato una replica da parte della Lega.

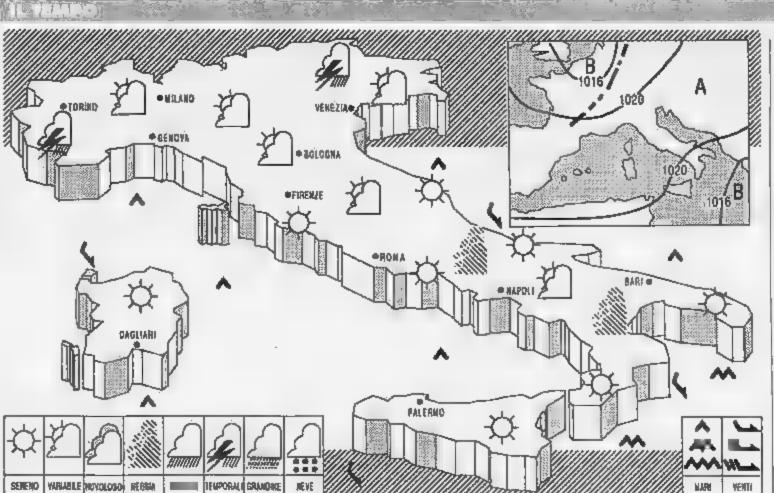
«Il ragionamento che fa Pratesi - ha dichiarato Mario Di Carlo, della segreteria nazionale della Lega Ambiente - è davvero bizzarro. A sentir lui sembrerebbe che privatizzare le coste [illegible] sia il modo migliore per difenderle dal degrado ambientale, come se la distruzione che in questi anni si è fatta di gran parte dei nostri litorali non dipenda dall'averli abbandonati all'uso speculativo di pochi privati e sottratti invece all'uso e al controllo della collettività».

Il presidente [illegible] Wwf, [illegible] munque, secondo Di Carlo «deve stare tranquillo perché anche per noi, che pure portiamo [illegible] marchio infamante (per Pratesi) di essere di sinistra, la difesa del mare e delle [illegible] viene prima di tutto. Solo che l'ambiente oltre a venir difeso deve pure poter essere fruito da tutti i cittadini». [a. s.]

Schiusa eccezionale

[illegible] tartarughe nella spiaggia senza turisti

ROMA. Sette tartarughe marine sono nate su una spiaggia nei pressi di Mazara del Vallo nella notte sul [illegible] agosto. Gli animali, che appartengono a una specie rarissima, la «Caretta caretta», [illegible] stati scoperti da due collaboratori del progetto «Tartarughe marine» del Wwf, Salvatore Caradonna e Patrizia Jereb, su segnalazione della capitaneria di porto.

«E' un fatto straordinario in Italia, dove questa specie non nidificava più da molto tempo», hanno commentato i ricercatori, che collaborano anche al campo studi organizzato dal Wwf e dal centro turismo studentesco a Lampedusa, dove per la metà di settembre si attende una schiusa di circa 100 uova. Evidentemente le tartarughe hanno approfittato della improvvisa tranquillità delle spiagge, chiuse al pubblico da giugno in seguito a un'ordinanza comunale. [Ansa]

SI[illegible] l'aumento della pressione sul Mediterraneo centrale attenua gradualmente il residuo afflusso [illegible] aria fresca che [illegible] interessa le [illegible] sud-orientali della Penisola.

[illegible] [illegible]STO: sulle regioni settentrionali nuvolosità variabile, più [illegible] sulle [illegible] alpine e prealpine, ove [illegible] possibili isolate manifestazioni temporalesche, [illegible] corso della giornata, questi fenomeni tenderanno a localizzarsi sul settore orientale. Sulle altre regioni prevalenza di cielo sereno o poco nuvoloso, [illegible] una [illegible] attività pomeridiana di nubi cumuliformi sulle zone appenniniche.

[illegible] in aumento sulle regioni meridionali; stazionaria altrove.

VENTI: in prevalenza occidentali, deboli o temporaneamente moderati.

[illegible] generalmente poco mossi; localmente mosso lo Jonio.

PREVISIONI PER DOMANI: sulle regioni settentrionali cielo irregolarmente nuvoloso [illegible] possibilità [illegible] brevi rovesci o temporali sulle [illegible] alpine e prealpine e occasionalmente anche in pianura; sulle altre regioni prevalenza di cielo sereno o poco nuvoloso salvo una locale attività pomeridiana di nubi cumuliformi sulle zone interne, [illegible] saranno possibili brevi piovaschi.

CITTA' ITALIANE

Bolzano	13	[illegible]	Firenze	16	34	Bari	19	27
Verona	16	31	Pisa	14	30	Napoli	19	31
Tri[illegible]	20	26	Ancona	15	25	Potenza	13	22
Venezia	16	27	Perugia	17	28	S.M. Leuca	20	28
Milano	14	30	Pescara	14	27	R. Calabria	21	30
Torino	15	29	L'Aquila	8	25	Palermo	25	[illegible]
Cuneo	18	26	Roma Urbe	14	31	Catania	20	[illegible]
Genova	20	27	Roma Fium.	17	29	Alghero	16	31
Bologna	16	30	Campobasso	12	22	Cagliari	19	31

CITTA' ESTERE

Amsterdam	16	26	sereno	Lisbona	19	28	nuvoloso
Atene	18	29	nuvoloso	Londra	19	29	sereno
Bangkok	26	34	sereno	Los Angeles	18	27	nuvoloso
Berlino	[illegible]	np	np	Madrid	20	36	sereno
Bruxelles	16	26	sereno	Montreal	np	np	np
Buenos Aires	8	16	sereno	Mosca	np	np	np
Copenaghen	15	21	sereno	New York	18	21	pioggia
Dublino	17	24	nuvoloso	Parigi	18	28	sereno
Francoforte	np	np	np	Pechino	22	32	sereno
Gerusalemme	17	28	sereno	Rio de Janeiro	20	16	pioggia
Ginevra	12	25	sereno	Sydney	np	np	np
Helsinki	10	19	variabile	Tokyo	29	36	sereno
Honolulu	28	32	sereno	[illegible]	11	18	[illegible]
Il Cairo	23	34	sereno	Vienna	19	25	sereno

SOCIETÀ & CULTURA
ANNO 124 NUMERO 197 • 17 — LA STAMPA — SABATO 25 AGOSTO 1990

Il grande boom dell'astrologia, anche al telefono: tecnici e studiosi spiegano perché è un bisogno

Tredici *milioni di oroscopi*

DODICI milioni e mezzo di chiamate. L'oroscopo telefonico fornito dalla Sip, nell'89, ha riscosso un successo al di là [illegible] ogni previsione. Gli italiani hanno mostrato più interesse per i consigli «stellari» di Maria Gardini che per i notiziari, i bollettini borsistici o i corsi di inglese. Ma l'incredibile successo telematico è solo una faccia della fortuna che l'astrologia continua a vivere [illegible] dieci anni.

Secondo [illegible] statistiche, oltre [illegible] milioni di italiani conoscono il proprio segno zodiacale. Mentre molti balbettano [illegible] gli viene chiesto il gruppo sanguigno. L'astrologia viene consumata da tutti, dalle casalinghe [illegible] professionisti. Serve agli amanti per sapere quanto durerà l'idillio. Ma, pare, serve anche alle aziende per fare assunzioni del personale più adatto alle mansioni da svolgere. Esistono oroscopi per pianificare l'attività sessuale, le visite mediche, le gite in montagna, i viaggi, le diete. Hanno creato un oroscopo anche per cani e gatti, utilissimo - a detta di molti - per capire meglio i propri muti e pelosi compagni di casa. A New York c'è addirittura un maniaco che ha seminato cadaveri, ispirandosi all'oroscopo, oltre che a qualche cerebrale [illegible] macabro disegno.

Ma perché un successo così vasto [illegible] diffuso? Siamo diventati un popolo di sprovveduti e creduloni, che preferisce guardare le stelle piuttosto che il mondo circostante?

«Oggi l'astrologia è come il pane. Tutti la [illegible] - dice Adriana Cavadini, autrice di un libro di astrologia medica -. [illegible] da qualche parte c'è un'astrologa viene presa d'assalto. La gente trova nel linguaggio dei pianeti [illegible] stimolo [illegible] conoscere meglio se stesso e i propri rapporti con gli altri. Il bisogno scaramantico di ottenere rassicurazioni sul futuro c'è sempre stato negli esseri umani. Ma un tempo, forse, l'astrologia era un mondo più esoterico, [illegible] conosciuto. Oggi invece è alla portata di tutti. E' un po' come la Coca-Cola: tutti la bevono se hanno la possibilità di comprarla».

Il primo mensile astrologico italiano, *Astra*, vende una media di 150 mila copie per numero, con punte di 496 mila nel numero di gennaio che contiene le previsioni per tutto l'anno. Con *Astra*, nato 14 anni fa, ci sono altre otto riviste specializzate. A Milano ne è appena nata un'altra, *Astrocosmo*, diretta da Adriana Cavadini. Con le previsioni astrali mescola i consigli dei tradizionali mensili femminili. «Avevamo percepito una forte domanda di astrologia presso il pubblico - dice la direttrice -. Ci siamo accorti che l'editoria del settore attraversa un momento di espansione. Si ristampano testi classici a tutto spiano. La nostra rivista ha [illegible] successo perché è facile, divulgativa, si rivolge al grande pubblico. La gente vuole ottenere consigli immediati, [illegible] una semplice telefonata, o manovrando il telecomando della tv da letto».

Consigli alla Pangloss

L'oroscopo della Sip dura qualche minuto. Una voce gentile fa il riassunto della giornata ideale per ogni segno. Incontrerete [illegible] persona simpatica, attenti alla vostra vicina di scrivania; meglio indossare un vestito rosso. Le rubriche zodiacali sui vari settimanali non sono dissimili. In poche parole tratteggiano una previsione ristretta a un microcosmo di affetti, di affari, speranze che nulla hanno da spartire coi disastri del mondo. In questi piccoli oracoli c'è qualcosa dei consigli del Pangloss voltairiano. [illegible] questo non è il migliore dei mondi possibili, coltivate il vostro giardino. Naturalmente bisogna accettare i pronostici [illegible] la dovuta [illegible]: la già citata «Astrocosmo», per esempio, consigliava alle sue lettrici di affacciarsi al gioco in borsa nel mese [illegible] settembre, per rifarsi delle spese sostenute durante le vacanze. «[illegible] transiti nei segni di terra stimolano le finanze ...» scriveva Giovanna Mellino. A vedere gli indici azionari delle ultime settimane, al neofita bisognerebbe consigliare [illegible] tutto fuorché investire in azioni.

«Sa perché l'astrologia va così bene? - sorride Grazia Mirti, del centro italiano di astrologia -. Perché è riposante. Non impone nulla. Fornisce facili consigli». «Se l'oroscopo della Sip ha [illegible]vuto tante telefonate - continua Grazia Mirti - è un sintomo che le persone hanno un inconscio desiderio di sapere come andrà. Questi oroscopi sono un placebo. Fa bene sentirsi dire la mattina che la giornata andrà bene, che si incontrerà una persona simpatica. Sono un antidoto contro il bombardamento di notizie inquietanti. [illegible] questa [illegible] un'astrologia semplificata, perché divide l'umanità in 12 compartimenti stagni dagli uno [illegible] 90 anni. La vera astrologia, quella dei professionisti, è un'altra cosa».

Oltre a queste rassicurazioni psicologiche sul proprio destino astrale, esiste per [illegible] settore una curiosità più profonda. L'astrologia diventa sempre più [illegible] strumento ermeneutico per indagare sul mondo. Ritorna alle sue origini, a quando era una filosofia generale del cosmo, delle armonie universali: «C'è una curiosità per l'argomento, più profonda di quella delle semplice telefonate alla Sip - dice Grazia Mirti -. Una curiosità per trovare risposte a interrogativi cui il sapere tecnico-matematico non sa più dare risposte. La scienza mi cambia le carte in tavola ogni momento, la sua continua evoluzione mi rende incerto sulle radici dell'esistenza. E così il mito, l'archetipo, forse rispondono meglio agli interrogativi primari. Lo stesso Albert Einstein sosteneva che [illegible] mito è una scienza. Dietro il risultato stupefacente dei dodici milioni di telefonate [illegible] può leggere un segnale. La gente ha più fiducia nell'irrazionale».

L'astrologia resta però un universo dai contorni ancora poco definiti. Soffre forse di un boom troppo forte e costante. Gli affari [illegible] d'oro, e nel nome delle stelle [illegible] passano anche molte stupidaggini. Già Tolomeo, nel II secolo dopo Cristo, avvertiva che molti ciarlatani ingannava[illegible] i profani pronunciandosi in previsioni «tecnicamente impossibili». Il Re Sole proibì nel 1760 l'esercizio di queste arti divinatorie. Chiesa e monarchi diffidarono sempre degli astrologi, pur ricorrendo in privato ai loro consigli. Poi, il trionfo dell'illuminismo relegò i maghi dietro le quinte. E nei sottoboschi più o meno clandestini gli studiosi seri si sono mescolati con gli improvvisatori.

Ora cresce l'esigenza di trovare regole più chiare per la professione. La categoria vuole organizzarsi, censirsi, dotarsi di un codice deontologico. «Esiste un'astrologia seria - dice Grazia Mirti -. E per conoscerla a fondo bisogna studiare. Abbiamo costituito un albo con un esame di ammissione per qualificare il settore e abbiamo ricevuto oltre cento domande. Una risposta sorprendente. Questo non eliminerà fattucchiere e mille altri personaggi di dubbio gusto che ci sono in giro. Però c'è uno sfor[illegible] comune di offrire una garanzia al pubblico. Il nuovo albo avrà un codice di deontologia professionale. La regola più importante [illegible] [illegible] abusare della propria arte. Il nostro sforzo è parallelo a quanto avviene già in Inghilterra, Usa, Francia».

Nell'epoca in cui Marx è morto, e nemmeno le teologie tradizionali stanno granché bene, nei Paesi industrializzati c'è bisogno di nuove certezze. L'astrologia, una delle più antiche risposte agli interrogativi del destino individuale, torna [illegible] riproporsi come sapere rassicurante. I coniugi Gauquelin [illegible] pazienza positivist[illegible]rono di catalogare le buffonate degli astrologi [illegible] si ritrovarono tra le mani una messe di dati «sospetti», di concordanze, di strane coincidenze zodiacali. E questa storia è un po' l'emblema del tormentato rapporto di certi saperi esoterici nei confronti della scienza. Scienziati famosi, come Einstein, Galileo, o Newton, abituati a indagare nei misteri del cosmo, si lasciarono sedurre dal fascino di scrivere oroscopi per amici e conoscenti. Ma fu Jung a scoprire «sincronismi» tra miti, astri e inconscio personale: la psicoanalisi si appropriò [illegible] delle costellazioni.

Oggi, pare ci siano più consulenti astrologici che psicoanalisti a guarire le coscienze ferite dell'uomo moderno. Nel caos della psiche, [illegible] stelle gettano una nuova luce rassicurante. Astrologi come Lisa Morpurgo, Francesco Waldner, [illegible] la scuola di André Barbaud collegano il sapere astrologico con l'ingegneria biologica, l'informatica, le scienze finanziarie.

«Non c'è da stupirsi del successo "scientifico" dell'astrologia - dice Adriana Cavadini -. I suoi simboli [illegible] applicabili [illegible] qualunque disciplina. L'astrologia è come un vestito che può essere indossato da chiunque perché è elastico. Un bravo economista può essere anche un bravo astrologo. E dall'astrologia si trae fiducia per prendere decisioni. L'astrologo moderno è sempre più uno psicologo. I suoi clienti, più che rassicurazioni sul futuro, vogliono [illegible] meglio se stessi, la propria personalità, gli aspetti nascosti del proprio animo».

Angoscia di massa

Di fronte al boom di stelle e oroscopi il filosofo Gianni Vattimo è cauto. Ammonisce che sarebbe [illegible] semplificazione eccessiva ridurlo a uno dei tanti segnali di crisi della razionalità. «Non gli darei alcuna giustificazione teorica - dice -. Anch'io leggo l'oroscopo sulle riviste, perché è un servizio tra i tanti altri. Ma non ne faccio una questione definitiva. Ci sono fanciullaggini che [illegible] fanno, ma che sarebbe meglio non teorizzare. Sembra che adesso ricorrano agli oroscopi anche categorie professionali. Se si volesse parlare in termini di crisi della ragione si potrebbe dire che questo bisogno manifesta l'insufficienza dei calcoli razionali anche nei terreni dove sembrerebbero applicabili, come per esempio nell'economia, nella politica. Sto leggendo [illegible] libro di Cacciari *Dell'inizio*, in [illegible] c'è una ripresa di tutta la terminologia gnostica, compresi gli arconti. Questo, [illegible] sembra, [illegible] solo l'altra faccia di una cultura che eccessivamente rivaluta il rapporto con [illegible] mitologia premoderna. Se ci siamo resi conto che anche la demitizzazione è un mito, sembra che sia semplicemente possibile tornare indietro alle mitologie precedenti. Ma questo rapporto col mito [illegible] pericoloso per la [illegible] banalità. Per quanto riguarda gli oroscopi [illegible] sarei troppo drastico. I chiromanti pagano le tasse? Sì? Allora va tutto bene. Per il governo è un altro modo di introitare, invece di rubare sull'acqua minerale».

Lo storico Franco Cardini, dell'università di Firenze, ha partecipato a molte ricerche «sul campo» riguardanti il moderno proliferare [illegible] maghi, fattucchieri, astrologi, guaritori. «Questi specialisti del magico hanno una grossa clientela fatta di politici, manager, industriali. Ho trovato casi di businessmen con l'oroscopo nel computer che [illegible] mattino lo digitano prima di guardare [illegible] Borsa. [illegible] l'impressione che l'astrologia sia [illegible] oggi come una branca della futurologia. E' diventata una specie di arte combinatoria. Ci si serve di un lessico in apparenza [illegible] per uno scopo molto moderno, molto occidentale, la ricerca del successo».

La nuova esplosione del magico non c'entrerebbe nulla di sacro. La crisi delle coscienze e delle certezze c'entrerebbe in maniera marginale. Secondo Cardini è [illegible] delle tante facce di un bisogno generalizzato di successo, la vera religione secolarizzata della modernità. «E' dal '600 che [illegible] coltiviamo qui in Europa la pianticella del desiderio di successo. La caccia al successo c'è sempre stata, dalla rivoluzione industriale in poi è la forza che ha mosso il mondo. Ora è diventata una morale nuova, che affronta ogni aspetto dell'esistenza: bellezza, soldi, salute, longevità. Questa ricerca forsennata, contrariamente a ciò che pensano molti teorici del neo-superuomo, non crea soltanto energie positive. C'è una [illegible] sfera di [illegible] negato, che crea una grossa entropia, una angoscia [illegible] massa. Da questo serbatoio di frustrazione nasce il desiderio di trovare esperienze nuove che potrebbero funzionare. L'astrologia è una di queste. L'uso dell'astrologia è orientato verso scopi materialistici. Come ogni scienza magica, vuole assicurare potenza, [illegible] sapienza. Quindi non c'è nulla di strano che in un mondo come [illegible] nostro, dove la caccia al successo è spasmodica, si faccia ricorso [illegible] ogni tipo di tecnica, anche all'astrologia».

Bruno Ventavoli

I dodici segni zodiacali: grottesco [illegible] elegantissimo girotondo attorno alla terra nell'incisione [illegible] Grandville

Regge: la crisi energetica rende più difficili le nostre scelte

Nucleare sicuro, il male minore

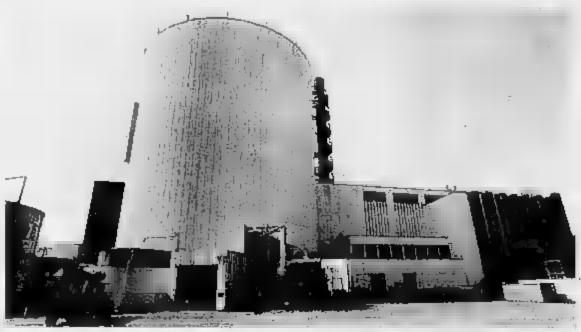
Ma prima occorre evitare gli sprechi

NUCLEARE o ■ nucleare? Da alcuni anni va ■ ■ ■ solo in Italia la polemica manicheista tra sostenitori e oppositori del nucleare o che vede ■ versanti opposti le diverse fazioni decise a combattersi senza tregua ■ senza compromessi. Non intendo lasciarmi trascinare in una battaglia ■ cui ■ vincente solamente il partito preso e che assomiglia troppo alle risse tra tifosi. Varrà tuttavia la pena di esaminare i pro ■ contro delle ■ posizioni e le conseguenze delle scelte che abbiamo già fatto o che stiamo per fare.

La produzione ■ energia elettrica in Italia mostra un preoccupante deficit energetico, ormai strutturale, pari al 15 per cento circa del fabbisogno nazionale e che viene coperto con massicce importazioni ■ energia elettrica dalla Francia, di origine nucleare. Il referendum ha spostato le nostre fonti di approvvigionamento oltralpe, non ha abolito il rischio nucleare, ha indirizzato gli investimenti energetici italiani verso maxicentrali ■ combustibili fossili naturali. Non ho simpatie verso le maxicentrali, siano nucleari o ■ carbone, anche se poi dovendo scegliere il male minore opterei per un nucleare supersicuro.

Nel considerare i rischi connessi alla costruzione di ■ grande impianto occorre considerare due parametri essenziali: la gravità degli incidenti e la loro probabilità. Una centrale nucleare ■ ultima generazione è dotata ■ numerose apparecchiature di controllo ed ■ concepita con una architettura globale che dovrebbe ridurre al minimo la probabilità di un incidente. Questa architettura deve essere affiancata da una accuratissima e ■ selezione del personale e da rigide regole operative. Si tratta di due criteri che furono vergognosamente trascurati a Chernobil. Ove essi venissero rispettati si arriverebbe al più a un incidente grave ogni 100 mila anni centrale di operazione. Si tratta di una cif■ indicativa che non va presa alla lettera.

Ed effettivamente ■on tutte le 546 centrali operative sparse per ■ mondo danno le stesse garanzie di sicurezza ed ■ noto che una ventina di centrali sparse per i Paesi dell'Est operano ■ condo standard da noi giudicati assolutamente inaccettabili. Una centrale della Germania Est, ritenuta ad alto rischio, è già stata chiusa e altre seguiranno lo stesso fato. Un miglioramento sostanziale della sicurezza nucleare europea ■ otterrebbe sostituendo coraggiosamente questi impianti substandard ■ altri basati su combustibili fossili o ■ tecnologie nucleari più sicure. Si noti ■ anche gli impianti ■ carbone degli stessi Paesi dell'Est siano altamente inquinanti e inefficienti.

Neppure la Cee è immune dal peccato. Due incidenti ■ sono verificati recentemente in Spagna, nei pressi di Tarragona, in centrali di vecchio tipo costruite dai francesi e funzionanti ancora

Una centrale nucleare. Il rischio, secondo Regge, è concentrato in quelle di vecchia concezione, che vanno sostituite

con moderazione a grafite secondo una concezione ormai abbandonata. I progettisti francesi avevano suggerito da tempo modifiche atte a migliorare la loro tenuta, modifiche che sono state ignorate dagli spagnoli che hanno agito solo dopo il primo incidente chiudendo la centrale di Bandellos 1. Gli incidenti ■ hanno avuto conseguenze gravi ma hanno posto in luce manchevolezze strutturali che ■ ovviate al più presto.

Incidenti di questo genere non sono di per sé pericolosi ma mettono ■ fuoco un punto essenziale. Il maggior rischio nucleare è concentrato nelle centrali di vecchia concezione che dovrebbero essere sostituite. D'altra pa■ le grandi agenzie che potrebbero ■ vorrebbero investire nel nucleare esitano a farlo in quanto un nuovo incidente che avvenga anche in una remota regione del globo susciterebbe tali e tante reazioni popolari da fermare i nuovi progetti ■ mandare in fumo capitali e risorse ingentissime. La costruzione di una grande centrale nucleare può durare anche una decina di anni e i rischi di una interruzione ■ sono trascurabili. Inoltre la costruzione di poche centrali non risolverebbe i nostri problemi e non sarebbe di per sé economica.

L'incidente di Chernobil ha sparso nell'atmosfera una grande quantità di materiale radioattivo ma per fortuna la nube ■ ha investito in pieno ■ città di Kiev, non molto distante da Chernobil. Un secondo incidente di pari gravità avrebbe conseguenze politiche ed economiche inimmaginabili. Il Paese più nuclearizzato, ■ proporzione agli abitanti e alle sue risorse, ■ la Francia in cui regna incontrastato il monopolio della Electricité ■ France (Edf), avente un ruolo simile ■ quello dell'Enel. La disponibilità di energia nucleare a basso costo ha spinto la Edf verso una politica energetica espansionista aberrante. Due terzi delle abitazioni costruite nelle grandi città e la quasi totalità di quelle di nuova costruzione sono riscaldate elettricamente, il resto usa il gas naturale e in minima parte il gasolio.

La diffusione del riscaldamento elettrico conduce a una dipendenza ormai irreversibile dal nucleare; in queste condizioni è impensabile fermarsi a meno per ■i il Paese non potrà invertire la tendenza ■le, che lo voglia o no, anche se esplodesse una centrale francese, prima ■ mezzo ■ secolo. Alcuni miei colleghi Verdi del Parlamento Europeo sostengono la possibilità di una rapida inversione di marcia che usi l'energia solare e che non imponga troppi sacrifici, io rimango scettico anche ■ poi giudico il riscaldamento elettrico una pratica aberrante e irrazionale sotto il punto di vista dell'efficienza energetica.

«Che cosa hanno scoperto gli americani?» (Dal «Punch»)

Esso illustra alcune conseguenze nefaste ■ una politica nucleare a oltranza basata sul mito dell'energia facile. Per ■ natura una maxicentrale nucleare impegna capitali cospicui, circa 10 mila miliardi di lire, e deve quindi godere di una utenza garantita per assicurarsi un ritorno efficiente degli investimenti. ■ queste premesse ■gue la necessità di operare in un regime di monopolio totale e durissimo che rastrelli anche le minime utenze, che favorisca l'aumento dei consumi e che chiuda la porta in faccia a ogni tentativo di razionalizzare gli ■ energetici nel Paese. In queste condizioni il parlare ancora di energie alternative è una bestemmia e le stesse forze politiche che hanno la morale facile nei confronti dei defunti regimi dittatoriali dell'Est europeo fanno finta di non vedere quando ■ hanno in casa di peggiori ■ gestire la politica energetica.

Temo questa evoluzione più ancora di quanto paventi un incidente in ■ delle centrali nucleari più recenti se costruite ■ regola d'arte. La scelta nucleare è irreversibile e per la sua logica interna tende ■ configurare il mercato dell'energia in monopoli privi ■ dinamica e di innovazione tecnologica e condannati alla espansione indefinita. Le stesse obiezioni valgono per i grandi impianti a carbone, con l'aggravante che essi scaricano nell'atmosfera centinaia di tonnellate di biossido ■ carbonio e altrettante di ossidi di zolfo e azoto e di polveri, con pesanti contributi all'effetto serra e alle piogge acide. E va notato ■ il carbone naturale contenga impurità metalliche, a volte radioattive, che complicano il problema dello smaltimento delle ceneri, problema ■ ■ me pare molto più grave ■ quello, molto più pubblicizzato, dello smaltimento delle scorie nucleari.

A breve termine l'Italia andrà incontro a pesanti crisi energetiche e a conseguenti oscuramenti che non mancheranno di influenzare l'opinione pubblica ■ che saranno certamente sfruttati dai vari gruppi ben intenzionati a ritornare lungo la strada dell'energia nucleare. Mi auguro che si ponga mano per tempo alla razionalizzazione degli usi energetici in modo da limitare i danni di una espansione indefinita. Mi duole constatare come tutte le dichiarazioni ufficiali fatte in occasione della presidenza italiana alla Cee abbiano essenzialmente ignorato i veri termini in cui si presenta il problema energetico, lasciando spazio solamente a un allineamento acritico al modello nucleare francese ■ senza che si faccia alcun tentativo serio per ovviare alle storture e agli sprechi più evidenti e scandalosi. Prima di costruire nuove centrali assicuriamoci che esse siano davvero necessarie e che non servano solamente a coprire interessi precostituiti o a lanciare nuove forme di speculazione.

Tullio Regge

Aosta, i quadri di Guarlotti

Belle signore alla Gozzano

AOSTA

ANCHE l'alpinista portato a guardar sempre davanti a sé, verso l'alto, di tanto in tanto si concede di gettare un'occhiata all'indietro. Lo ■ può capitare nei programmi espositivi volti, come quelli della Regione Valle d'Aosta, più di frequente al contemporaneo ■ all'avanguardia, ma ogni tanto dedicati a qualche tema del passato.

Accadde così nel 1981 per far conoscere, poco dopo la scoperta, le più remote testimonianze archeologiche ■ territorio: ■ erano le incisioni rupestri venute ■ costituire le ■dici della ■ cultura visiva. Più di recente è toccato ■ passato prossimo ■ l'asciutto linguaggio di Italo Mus, il pittore montanaro di Saint-Vincent, cresciuto tra Ottocento ■ Novecento.

Alla stessa epoca appartiene Giovanni Guarlotti (Galliate 1869-Tori■ 1954) ospite oggi, alla Tour Fromage, con un'attraente mostra antologica che rimarrà aperta fino al 30 settembre. Una figura alquanto diversa.

Venuto dal contado novarese a Torino - e alla pittura «per non aver voluto fare l'ingegnere», come avrebbe desiderato il padre - Guarlotti s'era formato nell'Accademia Albertina ■ Pier Celestino Gilardi, Demetrio Cosola, Andrea Marchisio, ed aveva esordito nel 1894 alla Promotrice. ■ Valle d'Aosta era quindi capitato più tardi, da villeggiante, tornandovi spesso, soprattutto d'estate, attratto dal paesaggio come dai costumi delle donne ■ Gressoney e dagli animali ch'egli amò ritrarre facendone addirittura i prediletti tra i suoi modelli.

Guarlotti: «Il vestito bianco»

Nella fitta serie di esposizioni organizzate dalla Galleria Narciso di Torino per valorizzarne la memoria, attraverso una sistematica ricognizione anche per temi, non è mancato il monografico «Omaggio alla Valle d'Aosta» che poté spaziare dall'espressiva testa di un *Cane San Bernardo* ■ pascoli alpestri di Chamois, dalle forti pendici sullo sfondo del Plain Maison alle gallinelle che razzolano nelle brevi aie di montagna.

A caratterizzare il nuovo ritorno del pittore in Valle ■ tuttavia l'essenziale scelta antologica dovuta a Marzio ed Elio Pinottini, ben centrata anche per l'epoca: da un vagamente ranzoniano sambiente di giovane donna *In abito da passeggio*, del 1896, a *Fanciulla con gatto* del '25, meditato ritratto ■ un'assorta giovane Lalla Romano.

Ed ■ un panorama che, dall'ordinamento curato da Janus, viene scandito nei suoi momenti meglio caratterizzati: gli ■ a cavallo del secolo, a pianterreno, con i più fini ritratti psicologici di *Giovanni Cena* (1900) ■ di *Lalla Romano* o l'ardita semplicità d'intonazione che alla *Fanciulle con fiocco* (1905) conferisce un'impronta mitteleuropea; i sei piccoli *Nudi* riuniti al primo piano intorno a *La cicala morente* non immemore della grazia flessuosa di ■ romantiche Veneri ■ Cabanel; al terzo le cinque marine, con *Onde* (quasi un'allegoria, tra i capelli al vento e i marosi) ■ l'ardito *Dominatore della spiaggia*, che in qualche modo andavano riflettendo quanto, verso la metà del secondo decen■ del secolo, costituiva il dominante gusto europeo: che dava ormai per scontata l'avventura degli Impressionisti, ■ l'avvento delle avanguardie storiche, tra fauves ed espressionisti, noti anche in Italia, attraverso le Secessioni Romane ancor più che per le Biennali di Venezia.

Il Guarlotti ■ Aosta appare quindi un pittore alquanto diverso da quello, quasi mitico, che pareva soprattutto legato alle finezze di modellato riservate ai pennuti suoi «amici». Gli si devono figure all'aperto che parrebbero uscite da una pagina gozzaniana, ben radicato nella realtà ottocentesca della cultura figurativa subalpina, ma non senza certe moderne aperture a cominciare dal comportamento.

Vivendo del ■ stipendio di insegnante di disegno nelle scuole professionali, ■ tutta la vita Guarlotti aveva acconsentito un'unica volta (nel 1896) a vendere un proprio quadro, mentre andava fiero ■ medaglia d'oro conferitagli nel 1911 in un ■rso internazionale tra i docenti di quell'ordine ■ scuole. E tenne moltissimo al corso ■ cartellonismo che già prima della Grande Guerra aveva organizzato, dando all'insegnamento artistico un'utile spinta verso una più moderna concezione.

Angelo Dragone

LETTERE AL DIRETTORE

Andreotti, il terrorismo dall'Est e la guerra alle fiamme

L'umorismo del pres■ente

Anche se sono straniero, in Italia approfitto sempre dell'occasione per leggere attentamente ■ vostro bel giornale.

Nel numero di sabato 4 agosto mi ha colpito il titolo di un articolo nel quale ■ parlava del terrorismo internazionale. Si riportava una affermazione del presidente del Consiglio Andreotti ■ cui si affermava che i Paesi dell'Est ■ avevano appoggiato il terrorismo delle Br. L'on. Andreotti adduceva come prova ■ questa affermazione il fatto che così gli aveva detto Gorbaciov.

L'atteggiamento ingenuo dell'on. Andreotti è senza dubbio simile a quello di coloro che, in questi giorni, hanno creduto alle parole di Saddam Hussein che affermava di voler ritirare subito le truppe di invasione dal Kuwait. Nel vostro giornale, tanto stimato, raramente trovo pagine «umoristiche» come queste costruite ■ affermazioni provenienti da fonti ben diverse.

Mi permetto di fare queste os■ perché vivo in uno Stato dove, di norma, non bisogna mai accettare come verità le affermazioni dei potenti. Ho provato sulla mia pelle ■ significavano «le grandi parole piene ■ promesse» ma vuote di contenuto. Per tanti anni ho avuto l'impressione che all'Ovest venisse tranquillamente accettata e pubblicata una informazione ■ apparenza seria, ma in verità sempre dimostratasi falsa.

Conoscendo ■ po' ■ spirito cinico dell'on. Andreotti spero che non ■ offenda.

dott. **Josip Coric**
Kastel Stari (Jugoslavia)

Bottiglie di plastica ■ salvare i boschi

Ogni anno, basta una perduran■ siccità per creare incendi boschivi. E pensare che questo problema sarebbe facilmente risolvibile con il coinvolgimento di tanta gente di buona volontà e l'impiego dei contenitori di plastica dell'acqua minerale.

Da sempre ■ considero degli estintori naturali. Appena ■ ho usati, li riempio nuovamente d'acqua e li deposito in cantina e in soffitta, oppure li tengo in casa, dietro la porta d'ingresso e sparsi sui balconi. In ■ d'incendio ■ calore del fuoco fa fondere subito il sottile involucro di plastica delle bottiglie, lasciando fuoriuscire l'acqua che spegne l'incendio. Questi contenitori in plastica dovrebbero ■ portati a migliaia e milioni di pezzi intorno ■ dentro i boschi, riempirli d'acqua e sistemarli uno sopra l'altro tanto da formare una cinta di recinzione che sia di ostacolo insuperabile all'estendersi ■ eventuali fiamme. Gli esperti regionali della Protezione civile, potrebbero guidare meglio questa operazione, tenendo conto della abituale direzione dei venti sul posto e della necessità di proteggere ■ abitazioni vicino e dietro ai boschi, con una doppia e tripla sunno■ barriera antincendio.

Queste precauzioni tipo fai da te si rendono ancor più necessarie se pensiamo che gli aerei che spargono acqua sui boschi in fiamme, ottengono scarsi risultati, perché l'acqua che gettano dall'alto evapora prima di raggiungere il suolo. Per soffocare il fuoco bisogna pensare a del materiale che gli arrivi sicuramente sopra, gettato dall'alto a grande velocità come una bomba. E questo lo potrebbero fare gli elicotteri con le suddette bottiglie di plastica, piene d'acqua, raggruppate ■ mucchi ■ tenute insieme da normali reti d'imballaggio per facilitare l'aggancio e ■ trasporto con gli elicotteri sui punti più attivi ■ non degli incendi, lasciandoveli precipitare sopra. Un sistema che permetterà di salvare i nostri boschi dalla completa distruzione.

Giuseppe Guarzoni
Torino

Groddek e la medicina psicosomatica

Ho letto con vivo interesse il chiaro e puntuale articolo su «Groddeck selvaggio», pubblicato su «Tuttolibri» il 21 luglio, a firma di Claudio Pozzoli.

Sono lieto che i giornali inizino ■ prestare attenzione a colui che oggi ■ unanimemente riconosciuto come uno dei padri della medicina psicosomatica. I quotidiani possono, in questo modo, doverosamente contribuire a una più approfondita conoscenza di un valoroso scienziato, del quale finora non è sta■ ■ riconosciuta a sufficienza la fondamentale e antesignana opera scientifica.

In Italia esiste dal 1979 l'associazione G. Groddeck. La denominazione attuale, proprio per rispettare la volontà di Groddeck, non porta il suo nome e si chiama Aipac - Associazione Italiana Psicoterapie Analitiche ■ mediazione corporea, figurativa e verbale; invece ■ ■. Groddeck abbiamo dedicato l'Istituto di Formazione. Colgo l'occasione per invitare tutti gli estimatori e studiosi ■ Groddeck in Italia di riunirsi nel giusto contenitore scientifico culturale pronto per stimolare iniziative e approfondire ■ pensiero di questo eccentrico e anticonformista psicoanalista.

dr. **Luigi Fasce**, Genova
presidente della Aipac

Il reduce condanna i Savoia

In questo periodo ■ parla molto di riportare le salme dei Savoia in Italia e dove tumularle. Come reduce dell'ultima guerra devo dare una mia opinione che è purtroppo negativa.

Centinaia di migliaia dei miei compagni sono spariti nel nulla, le loro tombe sono le steppe russe, i deserti africani, le montagne dei balcani e i mari di tutto il mondo. Noi siamo stati abbandonati dai nostri ■ e cacciati dai tedeschi e la preoccupazione dei nostri regnanti è stata di fuggire al Sud per salvare la loro pelle: che vergogna!

E ora si vogliono riportare le loro salme in Italia. No. Questo non avvenga mai: i loro familiari possono andare a pregare o portare fiori sopra le loro tombe dove attualmente si trovano. Ai morti ■ può perdonare, non possono più difendersi, ma ■ la storia che condanna Re Vittorio Emanuele III; credo che l'ultima firma in tutti i documenti sia sempre stata la sua!

Non dobbiamo dimenticare tutto questo, per il rispetto dei nostri compagni che non sono più tornati alle loro case a rivedere e abbracciare le loro madri, le loro mogli, i propri figli. Questo è lo sfogo di un reduce che ha sofferto molto, ma che grazie a Dio ha potuto ritornare. E oggi si sente in diritto ■ condannare coloro che allora hanno portato l'Italia alla rovina.

Mario Martinelli, Torino

Le tesi di Hillgruber

I tedeschi anche vittime

IN tempi assai vicini la cultura storica e politica internazionale è stata agitata dalle polemiche intorno al legame da stabilirsi fra il Gulag e Auschwitz, ovvero fra il sistema repressivo di matrice bolscevica avente quale scopo l'annientamento dei nemici di classe e quello nazista diretto allo sterminio in primo luogo (anche se certo non solo) del nemico razziale.

Un gruppo di storici tedeschi - nelle cui file ha finito per [illegible] ruolo di spicco Ernst Nolte, specie dopo la pubblicazione del controverso *Nazionalsocialismo e bolscevismo* - ha sostenuto con forza la tesi che la criminalità repressiva del nazismo non va isolata, anche se è innegabile che rappresenta un culmine. E' necessario [illegible] rendersi conto - si sostiene inoltre - che la comprensione delle radici e degli effetti della violenza nazista è da legarsi anzitutto non alle peculiarità negative della [illegible] nazionale tedesca, bensì al fenomeno totalitario contemporaneo. Questo ha avuto la sua originaria espressione nel sistema bolscevico e ha trovato il suo dispiegamento nella grande «guerra civile europea» che ha sconvolto l'Europa tra le due guerre mondiali, trovando i [illegible] massimi soggetti nel nazismo da un lato e nel [illegible] sovietico dall'altro. Ne consegue che occorre insieme analizzare le specificità di ciascun totalitarismo e i loro tratti [illegible].

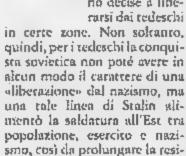
Un tedesco prigioniero

Simili posizioni hanno provocato aspre risposte da parte di coloro che hanno visto in esse la volontà, più o [illegible] mascherata sotto i panni solenni di Clio, di annacquare e persino cancellare il carattere «unico» delle responsabilità legate alla macchina di sterminio nazista e alla attuazione della «soluzione finale».

Nolte, nel quadro del [illegible] bolscevismo-nazismo, ha interpretato la tragedia totalitaria tedesca come «risposta» nazionale all'altra tragedia totalitaria, quella sovietica, sottolineandone la priorità di tempo e il carattere in certo senso di «modello». Un altro studioso tedesco, recentemente scomparso e noto per i suoi studi di storia militare, Andreas Hillgruber, lega fra loro la politica di criminale sterminio messa in atto dagli eserciti nazisti nell'Unione Sovietica e la catastrofe nazionale subita dalle popolazioni delle province orientali tedesche in seguito all'occupazione degli eserciti staliniani. La seconda guerra mondiale - egli sostiene nel libro pubblicato dal Mulino, *Il duplice tramonto. La frantumazione del «Reich» tedesco e la fine dell'ebraismo europeo* - ha dato luogo dunque a «due catastrofi nazionali»: «l'assassinio perpetrato ai danni del popolo ebreo» ad opera dei nazisti e «l'espulsione dei tedeschi dall'Europa centro-orientale» da parte dei sovietici.

Alcuni punti devono essere particolarmente sottolineati per comprendere la natura del discorso dello storico tedesco. Il primo è che la distruzione della potenza tedesca costituiva l'obiettivo comune della coalizione antitedesca. Il secondo è che nelle province orientali della Germania questo scopo venne eseguito dall'Armata rossa, e cioè dall'esercito di un Paese che per un verso aveva subito sul [illegible] territorio la spaventosa violenza del nazismo e per l'altro era a sua volta espressione di un regime totalitario e inumano quale lo staliniano. Il terzo punto è che, come risultato della combinazione di questi due ultimi elementi, l'invasione sovietica del territorio tedesco assunse essa pure [illegible] carattere «barbarico» di genocidio, su cui è doveroso ormai guardare con intento di verità, rimuovendo la cortina di silenzio costruita dai vincitori.

Da ciò discende una proposta metodologica: analizzare la seconda guerra mondiale e, prima ancora, la crisi europea e mondiale fra le due guerre mondiali, in [illegible] prospettiva adeguatamente ampia e comparativa. Si tratta di un invito di cui sottolinea l'opportunità Ernesto Galli della Loggia nella sua introduzione al libro. Anche chi scrive ritiene che questa indicazione, intesa nel [illegible] significato generale, sia di per sé feconda.

Hillgruber calcola che nel corso della fuga e della espulsione delle popolazioni tedesche dai territori orientali morirono oltre due milioni di persone. Egli parla di assassinii e violenze barbariche commesse su enorme scala, al di fuori di ogni significato militare, frutto congiunto di un elementare desiderio di vendetta per ciò che i sovietici avevano patito nella loro patria e di una deliberata politica delle autorità del Cremlino decise a liberarsi dai tedeschi in certe zone. Non soltanto, quindi, per i tedeschi la conquista sovietica non poté avere in alcun modo il carattere di una «liberazione» dal nazismo, ma una tale linea di Stalin alimentò la saldatura all'Est tra popolazione, esercito e nazismo, così da prolungare la resi[illegible] tedesca.

La conquista sovietica fu per sua natura organicamente ambigua. Liberò sì i superstiti dei campi di sterminio nazisti e le zone conquistate dagli eserciti di Hitler, ma fece passare intere popolazioni da un giogo ad un altro. E le violenze «barbariche» sovietiche colpirono non soltanto le popolazioni tedesche: infierirono del pari su quelle di Polonia, Ungheria, Romania e persino di parte della Jugoslavia.

Ecco dunque l'invito che Hillgruber rivolge alla storiografia ad «abbracciare con un solo sguardo il crollo dei fronti, la conquista sovietica dell'Europa centro-orientale, il tramonto del Reich e dell'Est tedesco». A questo proposito egli scrive di una «grande sfida» che attende gli storici. A conclusione, addita il problema anzitutto [illegible] di comprendere quali meccanismi abbiano determinato l'«evidente facilità con la quale, nel bel mezzo del mondo civilizzato del ventesimo secolo, si poté ottenere il consenso per assassinare impassibilmente altri uomini», sia che si trattasse di ebrei o di tedeschi o di altri ancora.

Guardare alla violenza degli uni e non a quella di tutti, ci dice Hillgruber, significa per la storiografia e per la coscienza comune perdere in partenza la battaglia.

Massimo L. Salvadori

Nel vuoto legislativo dell'Ungheria post-comunista fiorisce l'industria del sesso
(FOTO TRATTA DA «IL NUDO FOTOGRAFICO NELL'EUROPA DELL'EST» EDIZIONI GRAFIS)

Dopo la fine del comunismo Budapest scopre l'industria del sesso

Le ragazze della Via Pál

Il modello dell'ex ungherese Cicciolina

[illegible] NOSTRO [illegible]

Benvenuto, turista italiano: interessa live show, sexy revue, porno taxi, topless disco, love boat? Oppure intim bar, erotic dance, go-go girls, private strip, magari la biografia [illegible] di Cicciolina («A szexciclon», edizioni «Reform», [illegible] fiorini)?

E' aggressiva, l'offerta turistica della nuova Ungheria. Un martellante rincorrersi di insegne e manifesti, sussurri multilingue lungo le [illegible] del Danubio e «inviti» depositati sui tavolini dei bar. Venite, signori dell'Ovest, spendete un po' della vostra forte valuta. Anche l'Est sta cambiando, vedete? Non più solo prostitute da albergo ma sesso patinato, reclamizzato. Addio plumbea morale socialista, ritmano gli ancheggiamenti di ragazze fasciate in attillati vestitini. L'Ungheria è andata avanti, sempre più avanti. Forse troppo: «Sì, qui qualcuno confonde il capitalismo con l'idea del danaro a tutti i costi. Bisognerà fargli capire che noi puntiamo a imitare Taiwan, [illegible] a identificarci con Bangkok».

Lungo i [illegible] corridoi del Parlamento Iván Darvas, sessant'anni, una delle figure più note del Paese, passeggia e commenta. Nell'aula, il suo collega Jozsef Torgyan sta riferendo alla Camera di un viaggio a Hong-Kong e Taiwan, dei modelli economici che l'Ungheria dovrebbe copiare dalle «tigri dell'Asia». [illegible] per il momento i modelli importati sono altri: a quando i bordelli con ragazze numerate e minorenni in vendita?

Darvas, che prima di [illegible] deputato faceva l'attore, staglia la nobile figura contro una vetrata e scuote la testa: «Nel grande fiume della libertà [illegible] rono anche detriti, del capitalismo spesso si comincia col prendere le parti peggiori. Capisco come un occidentale possa essere sorpreso da questa esplosione [illegible] [illegible] in vendita, ma io non mi preoccuperei tanto. Certi fenomeni si sono moltiplicati [illegible] perché il Parlamento non ha avuto tempo di occuparsene. Abbiamo leggi più importanti su cui discutere. E' un po' - mi si perdoni l'accostamento - quel che è successo da voi finché è mancata qualsiasi regola sulle tv private. Sono nati dei colossi, ma anche piccole stazioni che trasmettevano robaccia. Con la differenza che, [illegible] voi questa "[illegible] franca" è rimasta tale per anni, da noi è questione di mesi. E certi fenomeni, mi creda, si stanno già attenuando».

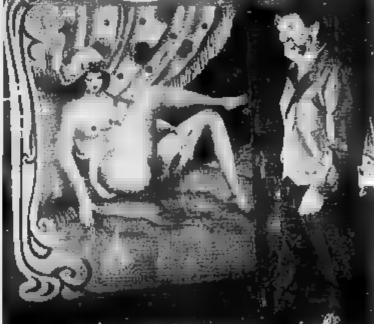
I turisti però non se ne sono accorti, almeno a giudicare dalla quantità di taxi che, al venerdì sera, sosta dinanzi all'«Expo Dance», maxidiscoteca con «live show» nel quartiere della Fiera. Tutti stranieri, quelli che [illegible]no in rumorose comitive, pagano l'ingresso ridendo forte, e poi cominciano ad aggirarsi perplessi sulla megapista. «Live show», quello? Dov'è il fascino del peccato, cosa c'è di proibito in due ragazze che, castamente scoperte, si agitano su alte pedane e [illegible] volta [illegible]se si allontanano di corsa, coprendosi in fretta con un maglione? «E' vero: molti clienti stranieri se ne vanno delusi, ma noi abbiamo organizzato sempre serate di questo tipo. Con una sola eccezione, di cui ancora mi pento...».

A 40 anni, Janos Vermes già si candida a piccolo re delle notti di Budapest: di notti «soft», però. Possiede la maxidiscoteca, un altro locale notturno, il ristorante «Paradiso», un video shop. «Ospitalità europea, clima contenuto, direi elegante... Tutto fino a quel maledetto show di aprile. L'eco di quella esibizione mi perseguita ancora, c'è gente che viene nei miei locali pensando di trovare chissà quali spettacoli». E sapete chi era protagonista? Sì, proprio lei: l'onorevole Ilona Staller che, in Ungheria per festeggiare il compleanno, [illegible] pensato di lanciarsi nel «vuoto legislativo» con tutti gli strumenti di cui dispone.

La «Love boat» sul Balaton

«Oddio, che figura... Nella discoteca c'era gente che non credeva ai suoi occhi, molti se ne sono andati prima che lo spettacolo finisse. Poi Cicciolina ha organizzato altri spettacoli in provincia, in palestre o vecchi teatri, finché anche gli ungheresi hanno smesso di darle retta. No, mi creda, da noi un certo modo di "vendere" il [illegible] non potrà [illegible] funzionare, anche se altri [illegible] importarlo. Vada a fare un'occhiata alla "love boat" e se ne accorgerà...».

Ah sì, la «love boat»: nave del piacere, alcova galleggiante, paradiso della disinibizione. Eccola, mentre [illegible]ta alle banchine nel canale di Siofok, cittadina turistica sul lago Balaton. Si chiama «Csobanc», come una montagna d'Ungheria.

L'ideatore dell'iniziativa, Antal Voros, non c'è, ma sulla tolda tutta mogano e ottoni a fare gli onori di casa pensa Istvan Homoly, quarant'anni, aria amichevole e una pancia che traborda dai pantaloncini. «Abbiamo lavorato solo pochi giorni: la gente qui [illegible] [illegible] molti soldi da spendere, di stranieri [illegible] [illegible] vedevano pochi, e una sera poi c'è stato anche un accenno di rissa».

Il biglietto costava tremila fiorini, più di sessantamila lire. Ma [illegible] quel danaro a cosa si aveva diritto?

«A un'uscita fino al centro del lago, un drink e uno spettacolo...».

Che spettacolo?

«Be', due che... come si dice in Italia... due che improvvisavano un "live show" nel saloncino sotto il ponte».

Un «live show» [illegible] quello dell'«Expo» di Budapest?

«No, una cosa diversa».

Diversa, come?

«Be', facevano l'amore. Ma l'hanno fatto solo tre sere».

E' la desolata cronaca di un fallimento. Proprio vero: dall'Europa (e l'Ungheria, nonostante tutto, è davvero un Paese eu[r]opeo) certe categorie sono lontane anni luce. «Altro che donna-oggetto: qui le ragazze, se scelgono un certo lavoro, pensano ad accumulare rapidamente più danaro possibile, e poi a cercare un posto statale. Prima, con altri tremila fiorini i clienti potevano - volendo - chiedere un "massaggio" alle nostre hostess. La vecchia legge ungherese punisce la prostituzione [illegible] consente l'apertura di "sale di massaggi" a scopo sanitario».

E nelle cabine si è raggiunto qualche effetto terapeutico?

«Ah, [illegible] lo so, questo era affare delle hostess. Piuttosto, adesso abbiamo problemi con tutte le ragazze che vengono a cercare lavoro».

Una delle partecipanti alla passata gestione è ancora sulla nave. Non ha più di diciott'anni, ai tavoli serve birra e peperonata. Vestita in maglietta e slip, tenta di lanciare la nuova immagine del battello (quella di [illegible] club nudista semovente) denudandosi a metà del lago e prendendo il bagno con un gruppo di clienti perplessi negli obbligatori giubbotti di salvataggio.

Nessuna possibilità, allora, che risorga questa «no men's land» della morale?

«Be', [illegible] so», risponde Homoly. «Certo che se in Italia la cosa interessasse potremmo organizzarla. Non le nascondo che dal suo Paese qualcuno ci ha già [illegible]. Non so chi siano, gente di Roma. Comunque, se lei ha di meglio faccia delle proposte. Non so, potremmo organizzare delle comitive...».

Strip tease e disco-music

Le comitive. A giudicare dalle targhe delle auto che circondano l'«Intim kiss kiss», a meno di un chilometro dal porto, qualcuna deve essere già arrivata. Tedeschi, austriaci, italiani da Padova a Catania. Ma poco più in là, annunciato da volantini distribuiti nei ristoranti, c'è il bar «Hawaii», presentato come «topless bar - full time strip-tease».

Ragazze senza reggiseno servono clienti in leggero imbarazzo. A turno, si esibiscono al centro del locale in danze più o meno allusive, ma sempre a ritmo di disco music. Mariann è bionda e aggressiva, ha diciannove anni. Com'è finita qui dentro?

«Ci lavoro da un mese. Prima [illegible] commessa a Budapest. Mio padre fa il tassista: all'inizio s'è arrabbiato, poi quando ha visto quello che guadagno ha detto che ho il diritto di fare la mia vita. Quanto mi danno? Duemila fiorini a sera, in tre giorni faccio quel che mio padre mette assieme in un mese. Ho a che fare coi clienti, qualcuno fa veramente schifo. [illegible] in genere sono gentili. Basta solo che capiscano che una, solo perché lavora qui, non è obbligata ad andarci a letto».

[illegible] finita l'estate torna a fare la commessa?

«Ho già una proposta in un locale di Budapest. E poi forse un progetto di lavoro in Italia».

In Italia? E dove?

«E' presto per parlarne, sto trattando con gente di Roma...».

Ma [illegible] vorrà per caso ripercorrere la strada di Cicciolina?

«Be', [illegible] [illegible] proprio [illegible]. Comunque l'ammiro: lei è [illegible] donna che ha fatto quel che voleva».

Ancora lei, l'onorevole Staller. Non [illegible] che, nell'immaginario di questa [illegible] «Bangkok d'Europa», la sua presenza cominci a diventare ossessiva, il [illegible] modello l'unico che meriti di essere seguito?

Proviamo a ripartire dall'inizio. C'è il famoso libro, quello che offrono al turista per le vie di Budapest, che porta la firma di una rock [illegible] piuttosto nota nel panorama ungherese. Si chiama Sarolta Zalatnay, è una brunona statuaria che se deve dichiarare l'età dice di aver compiuto «25 anni di attività artistica». Prima dell'unica biografia autorizzata del deputato radicale, era [illegible] in Ungheria per un libro-verità intitolato, nel generale consenso, «Non sono [illegible] [illegible]onaca».

«La mia storia su Cicciolina ha già venduto 400 mila copie. Le è piaciuta? E' la sola al mondo che contenga il certificato di sieronegatività della [illegible] amica. E adesso? Sto per scrivere un altro libro, [illegible] sempre in contatto [illegible] Ilona. Stiamo varando [illegible] serie di iniziative... Quali? Mi [illegible], [illegible] non ho il tempo per parlarne. Sa, sto partendo per una tournée». I manifesti già tappezzano le strade di Budapest: l'amica di Ilona si appresta a contendere le piazze a Erika Zoltan, altra nota cantante accompagnata dal gruppo degli «Erotic».

Giuseppe Zaccaria

CERRI®
salumi

[illegible] IN PICCOLO

Steven Spielberg, [illegible] re dei colossi, [illegible] mette in... piccolo. E' confermata infatti la voce che fonderà una nuova società, con lo scopo di produrre film «piccoli, di respiro culturale, che solitamente non trovano molte chance di essere realizzati». Ancora nascosto il nome del suo partner nell'impresa.

PATSY KENSIT FERMA [illegible]

81 pastiglie risultate positive al narco-test hanno costretto Patsy Kensit a una sosta forzata all'aeroporto di Tessera. La cantante arrivava da Londra [illegible] gli Eight Wonder. Il magistrato ha comunque deciso di lasciare liberi cantante e musicisti, limitandosi a sequestrare la boccetta di pastiglie.

[illegible] HUSTON [illegible]

Whitney Huston debutta nel cinema. In febbraio s'iniziano per la Tri Star le riprese di «Disappearing Acts» dal romanzo [illegible] Terry McMillian. Accanto a lei forse Robert De Niro. Il film dovrebbe essere una versione moderna del «Love me or leave me» del 1955 con Doris Day e James Cagney.

Per i 100 anni di «Cavalleria» pubblichiamo brani del carteggio acquistato a Londra dal Comune di Livorno

Mascagni
le lettere di un uomo difficile

Alfio, Turiddu, Santuzza e Lola [illegible] i grandi protagonisti della lirica italiana di questi ultimi [illegible]. Il centenario di «Cavalleria rusticana» di Mascagni (l'opera che segnò l'avvio del [illegible] musicale debuttò trionfalmente il 17 maggio 1890) [illegible] mobilitato intorno al compositore livornese [illegible]erosi teatri e [illegible] che hanno proposto anche spettacoli originali: [illegible] ricordare [illegible] proiezione a Siena del film «Rapsodia satanica» di Nino Oxilia con [illegible] divina Lyda Borelli e la colonna sonora, efficace e affascinante, appunto di Mascagni.

Varie, naturalmente, [illegible] in scena [illegible] «Cavalleria rusticana» che sarà ancora proposta il [illegible] settembre a Livorno in avvio di una stagione lirica dedicata a Mascagni e Puccini, [illegible] una [illegible] contemporanea. Accanto all'opera centenaria (interpretata da Katerina Ikonomou, Paolo Romanò, [illegible] Martinucci, Alessandro Cassis e dall'intramontabile Fedora Barbieri) Bruno Bartoletti dirigerà in prima assoluta «La Lupa» di Tutino [illegible] libretto di Giuseppe [illegible] Leva tratto da Verga. Di Puccini sarà proposta [illegible] settembre «Madama Butterfly». Le celebrazioni mascagnane prevedono anche [illegible] dedicata [illegible] capolavoro [illegible] compositore che sarà inaugurata appunto il [illegible] settembre e rimarrà aperta [illegible] un [illegible].

Pubblichiamo una parte dell'epistolario recentemente acquistato dal Comune di Livorno a un'asta [illegible] Christie's, a Londra.

(r. i.)

«...CERIGNOLA è un bruttissimo paese e [illegible] volte penso con dolore alla [illegible] Livorno e a S. Miniato dove l'a[illegible] è di una purezza sublime. Che differenza! [illegible] d'altronde sono destinato a [illegible] quaggiù, lontano dalla famiglia, dai parenti, dagli amici». Così, il 25 gennaio 1888, Pietro Mascagni scriveva da Cerignola alla zia Maria nel paese d'origine dei Mascagni, S. Miniato. Il foglio appartiene al gruppo di lettere recentemente acquistato dal Comune di Livorno. Un carteggio che copre diversi [illegible] della vita del musicista e che va ad aggiungersi al nutrito epistolario già conosciuto: Mascagni scriveva con facilità, durante le sue tournées in Europa tenne con la moglie Lina una corrispondenza quasi quotidiana. Diverse lettere fra quelle acquistate dal Comune di Livorno risalgono all'epoca precedente il trionfo di «Cavalleria rusticana». Espulso per il suo comportamento non irreprensibile dal Conservatorio di Milano, Mascagni dal 1885 [illegible] girato l'Italia [illegible] direttore d'orchestra in una Compagnia d'operette [illegible] prima di fermarsi con la moglie a Cerignola.

Una vita difficile per Mascagni che guardava con giustificata invidia al successo dei suoi compagni di studi: il suo carissimo amico Puccini, scriveva nella citata lettera alla zia Maria, «in due anni si è fatto una bella fortuna; guadagna dalle 15 alle 20 mila lire all'anno». Nel luglio 1888 giunse anche per Mascagni l'occasione per emergere grazie [illegible] Concorso per un'opera in un atto bandito dall'editore Sonzogno. Scelto il testo di «Cavalleria rusticana», il musicista doveva procurarsi un pianoforte ma la [illegible] precaria situazione finanziaria non gli consentiva una simile spesa. Si rivolse allora alla zia Maria alterando in parte i fatti per far leva sui [illegible] sentimenti: «L'editore Sonzogno di Milano - si legge nella lettera [illegible] 19 gennaio 1889 - vorrebbe che gli facessi un'opera in un atto. State a sentire, cara zia, che contratto splendido potrei fare. L'editore mi ha scritto di presentargli un'opera [illegible] un atto, se a lui piace la fa rappresentare al teatro Costanzi di [illegible] in settembre, dandomi come regalo tremila lire; [illegible] poi il lavoro [illegible] bene acquisterebbe la proprietà dandomi altre settemila lire ed assegnandomi uno stipendio mensile di $ 500 perché io lavorassi ad altre opere di cui l'editore acquisterebbe la proprietà. L'affare [illegible] d'oro, fra pochi mesi potrei [illegible]re un signore e guadagnarmi un otto o diecimila lire all'anno. Eppure, cara zia, tutto andrà in [illegible]. E perché?... Perché non potrei lavorare, mancandomi [illegible] pianoforte... Scrissi ad uno stabilimento di Bari e [illegible] risposero che avevano [illegible] buon pianofortino usato a circa 300 lire...».

La somma arrivò e Mascagni, dopo aver acquistato questa volta di tasca propria una sveglia per regolare [illegible] lavoro, iniziò a comporre.

«Cara zia - [illegible] il 27 marzo 1889 - perdonatemi se ho ritardato tanto a scrivervi. Sono così occupato all'opera che [illegible] delle settimane intere senza uscire di casa. Di più in questi giorni abbiamo il paese in stato d'assedio. Dieci o dodici giorni or [illegible] scoppiò una rivoluzione. Seimila contadini assalirono il Municipio e la casa del sindaco, rupparo i fili telegrafici per non far venire i soldati da Foggia e fecero al[illegible] birbanterie. I pochi carabinieri che stanno a Cerignola cercarono di trattenere quell'enorme massa di popolo ma fu impossibile: la [illegible] del sindaco fu tutta rovinata, i carabinieri fecero fuoco sul popolo, [illegible] furono dei morti. Tutte le case, tutti gli uffici si chiusero. La sera poi giunse la forza da Foggia, [illegible] la paura è stata terribile per tutti...».

Nel febbraio 1890 la commissione proclamò «Cavalleria» vincitrice del Concorso accanto a «Labilia» di Nicola Spinelli e «Rudello» [illegible] Vincenzo Ferroni: «... L'opera mia - scrisse il 9 mar[illegible] il compositore ancora alla zia Maria - si darà in aprile al teatro Costanzi di Roma...». E quasi a riparare alla precedente [illegible] bugia: «Voi, forse, non sapevate [illegible] stavano le cose. [illegible] trattava di un Concorso, siamo stati 73 concorrenti, tutti maestri di musica usciti dai Conservatori e [illegible]pra 73 [illegible] sono riuscito il primo...». Mascagni andò a Milano per sistemare le parti d'orchestra e incontrò Puccini: «Egli - raccontò alla moglie - è addirittura pazzo per questo mio successo... Povero Giacomo mi vuo[illegible] sempre bene. Egli è certo del mio trionfo...». Mascagni passò a Roma per seguire [illegible] prove [illegible] Leopoldo Mugnone: il cast poggiava su due grandi nomi, Roberto Stagno e Gemma Bellincioni che, come scrisse il musicista alla moglie [illegible] 5 maggio, «sono addirittura pazzi della mia musica». Il 17 maggio, infine, debutto e trionfo: «Voi - è la testi[illegible] [illegible] Gemma Bellincioni - non potete neppure lontanamente avere un'idea di quel che successe nella sala del Costanzi in quella serata indimenticabile. Dopo [illegible] Siciliana il pubblico applaudì, dopo la Preghiera acclamò con entusiasmo, dopo il duetto fra Santuzza e Turiddu diede in manifestazioni di gioia delirante. Alla fine dell'opera gli spettatori parevano letteral[illegible] impazziti. Urlavano, agitavano i fazzoletti, nei corridoi la gente si abbracciava. Abbia[illegible] un maestro! Viva [illegible] nuovo maestro italiano!».

Roberto Iovino

Cavaller. rustic.

Nella foto grande i protagonisti della prima di «Cavalleria». Nella foto piccola Mascagni autore dell'opera.

Infedele
Quante bugie alla moglie

Fisico prestante, ben conservato anche in età avanzata, la chioma fluente, la parlata aperta, lo sguardo luminoso e penetrante, Mascagni godette tutta la vita [illegible] favori presso il pubblico femminile. Giustificate, pertanto, le scenate di gelosia della moglie che sin dalle prime tournées del marito [illegible] gli lesinò rimbrotti, verbali e scritti.

Uno dei viaggi maggiormente «incriminati» fu quello [illegible] 1893 a Londra dove Mascagni frequentò assiduamente il celebre soprano Nellie Melba, suscitando le [illegible] della signora Lina. Il 5 luglio 1893 Mascagni si difese così dalle accuse della moglie: «... Tu dici che se [illegible] avessi trovato la Melba qua, sarei già tornato in Italia? Ma ragiona un po' mia [illegible] Lina. Come puoi dire [illegible] cose? Tu lo sai che "I Rantzau" non sono ancora andati in scena. Tu lo sai che ormai debbo aspettare fino al 13 o 14 del mese per andare dalla Regina Vittoria. E allora come puoi dire che io resto qua per la Melba?... Io e la signora Melba [illegible] ci incontriamo che sul palcoscenico: cantante e maestro. E credo che la signora Melba non mi possa vedere per certe osservazioni che [illegible] ho fatto... Del resto se tu vedessi la Melba ti passerebbero tutte le paure: è tutt'altro che bella e ha i suoi quarantadue anni suonati. Ti pare dunque che io [illegible] innamorarmi della Melba?». Nella stessa lettera, per rassicurare ulteriormente la moglie, il musicista ricorse persino alla scienza: «Qui a Londra c'è un dottore che ha fama di [illegible]ere un uomo straordinario... Io volli andare da lui per farmi visitare... Il dottore che è un bell'uomo serio e grave, mi fece sedere e cominciò a guardarmi la testa. Quindi colle dita mi misurò le distanze dalla fronte all'orecchio, dall'orecchio alla sommità della [illegible] eccetera... si fermò quasi subito e disse: "Mi trovo alla presenza di una testa straordinaria: la conformazione del cervello di quest'uomo è [illegible] delle più perfette, potrei assicurarvi che nessuna testa ha, più di questo, lunghissima la distanza dalla fronte all'orecchio: [illegible] denota un'intelligenza rara, un ingegno eccezionale". Poi tornò a toccarmi la testa e domandò se avevo moglie. Risposi di sì e allora il dottore disse queste testuali parole: "Il signore non [illegible] mai un processo per adulterio; un [illegible]gno particolare e infallibile mi assicura che quest'uomo [illegible] tradirà mai sua moglie..."».

[illegible] responso del luminare fu però smentito dai fatti. Nel 1910 Mascagni [illegible]nobbe una giovane corista emiliana, Anna Lolli, che fu la sua amante fino al 1945, [illegible] della scomparsa del compositore. Un amore tenero e appassionato documentato da un fitto epistolario raccolto nella Canonica di Bagnara di Romagna dove, nel 1972, è stato creato un museo mascagnano.

(r. i.)

Al Green, John Hammond e soci nella rassegna che chiude questa sera all'Ariston. Lo spettacolo sarà trasmesso da Raiuno in settembre

L'estate italiana è dipinta di blues: [illegible] Sanremo i suoi profeti

Incontro con Zucchero: «Sono stanco, ho passato mesi a pensare. Presto un tour in Europa»

Zucchero con Al Green

SANREMO
[illegible] AL NOSTRO INVIATO

«Morirà forse [illegible] rock'n'roll, ma il blues mai. Ci sarà sempre bisogno [illegible] musica che entri nel cuore, che accompagni sentimenti primitivi e il senso della condizione umana». I bluesmen sono dei romanticoni, ti spiazzano con la loro semplicità. Chi parla così è un bianco dalla lunga storia, John Hammond, autore della colonna sonora del «Piccolo Grande Uomo» che ha suonato [illegible] chiunque, da The Band a Van Morrison, e si è esibito ieri nella seconda serata della nuova edizione di «Sanremo Blues», che si conclude oggi all'Ariston.

Ormai [illegible] blues, nell'estate italiana, è come il prezzemolo. Ci sono almeno tre o quattro manifestazioni l'anno, a partire da Pistoia, stavolta sepolta dalle ondate dei megaconcerti. Fuori stagione, la rassegna organizzata da Angelo Esposito, in onda in settembre su Raiuno, presentata da Kay Sandvick che non ha ancora imparato l'italiano, è una dolce disintossicazione di fine stagione, fatta di antico blues folklorico, moderni virtuosi e nuove rumorose band (soprattutto italiane); il punto di forza [illegible] Al Green, 44 anni, pastore Battista e storico, straordinario performer, alla sua prima venuta in Italia («Nessuno mi aveva mai invitato», ha spiegato). Ha cantato all'apertura, giovedì, e canterà stasera: ha scatenato il pubblico di turisti tedeschi, semplici appassionati e post punk, in un'ora e mezzo di spettacolo elettrizzante, contrato sulla sua voce così flessibile che lo fa gridare, canticchiare, perfino sussurrare senza microfono in giro per la sala fino a creare deliri che ricordano la celebre sequenza nel tempio di «Blues Brothers». Succede quando [illegible] «Holy Name of Jesus», il santo nome [illegible] Gesù, durato almeno mezz'ora: i bouquet che ornano il palco [illegible] saccheggiati dalla gente, che lo copre [illegible] anemoni e gladioli come neanche Pavarotti. Lui distribuisce a sua volta rose rosse alle signore bionde, ma regala soprattutto, alla fine, una versione gioiosa di «The Dock of the Bay» di Otis Redding. Ospite di questo simpatico marpione tutto in bianco, è stato per qualche minuto Zucchero. Seduto [illegible] prima fila, bersagliato dai cacciatori di autografi, ha trovato un momento di pace quando Al Green lo ha invitato sul palco per eseguire insieme «Let's Stay Together», notissimo brano inciso anche da Tina Turner. Avevano provato appena, il risultato non è stato così disastroso, e ora c'è un progetto di incidere insieme. Per quel famoso disco con grandi star per cui Fornaciari ha già registrato con Miles Davis e Joe Cocker? «No, è diventata tutt'altra cosa», ha detto vago il suo avvenente produttore Michele Torpedine.

La breve conversazione con Zucchero, [illegible] bar, ci è parsa [illegible] po' beckettiana. Come sta? «Sono stanco da morire». [illegible] ha lavorato durante l'estate? «No, ho pensato». In autunno andrà in tour per l'Europa, escludendo l'Italia, e poi penserà a un disco nuovo. Gli occhi di Zucchero si sono accesi soltanto quando ha raccontato un'esperienza invernale, la breve tournée in luoghi chic come Cortina e Porto Cervo [illegible] il gruppo «Adelmo e i suoi Sorapis» che comprendeva, con lui, Dodi Battaglia dei Pooh e vari produttori musicali.

Anche questo è spirito blues. Ma certo non comparabile a quello di alcuni altri ospiti della rassegna, che saranno folklorici, un po' gigioni, ma restano testimonianze viventi e affascinanti della cultura blues d'origine. Per esempio, la prima sera, Archie Edwards, settantaduenne [illegible] della Virginia, che cappellaccio in testa e gambe accavallate, mentre suonava sembrava seduto sulla porta di casa. Repertorio Anni 20 e 30; pochi, basilari accordi dove si trovano rhythm'n'blues e rock'n'roll, racconta le [illegible] storie fra le quali il classico «Backed Mama», mamma affumicata per indicare il colore della pelle, e [illegible] vicende di quella ragazza troppo focosa intitolata «Baby, Please, Give Me a Breake»: bambina, lasciami tirare il fiato.

La star di ieri è stato James Cotton, che dice modestamente: «Il blues sono io». Noi abbiamo molto apprezzato il venerando Earl King, i cui brani sono stati ripresi da Jimi Hendrix come dai Neville Brothers. Le piace il rap? Gli hanno chiesto. E lui: «In realtà, non ha nessuna creatività. Meglio l'heavy metal».

Marinella Venegoni

Incontro con il regista di «Terza liceo» e di tanti Caroselli: a Venezia il suo film girato dopo trent'anni

Emmer: un testardo e Basta!

«Ora passo il testimone a mio figlio Davide»

ROMA. «Tutti credono che io sia l'inventore del documentario d'arte, ma [illegible] è vero. Cominciai a girarne negli Anni Quaranta e lo feci solo perché non riuscivo a fare del cinema. Era quello il mio traguardo, non c'era [illegible] la televisione, ma di solo cinema [illegible] si viveva. E [illegible] vivevano neppure Fellini e Antonioni. Era una battaglia quotidiana per riuscire a vedere un soldo. L'ambiente della produzione era popolato di furfanti. Solo quando ho smesso è arrivata l'epoca dei registi che guadagnavano cifre favolose. Ma io nel frattempo mi ero rifugiato nella pubblicità: dovevo campare».

Così racconta Luciano Emmer, [illegible] cineasta dinamico e autoritario di 72 [illegible], che nel [illegible] a Venezia vinse il Gran Premio della Mostra del film documentario, poi negli Anni Cinquanta girò otto film, da «Domenica d'agosto» a «Parigi è sempre Parigi», da «Le ragazze di piazza di Spagna» a «Terza liceo». Improvvisamente decise [illegible] abbandonare il [illegible] per dedicarsi ai Caroselli (il [illegible] fiore all'occhiello è «Ercolino» interpretato da Paolo Panelli).

Quest'anno la Mostra di Venezia dedica a Luciano Emmer [illegible] omaggio presentando il suo lavoro: «Basta! Ci faccio un film», che ha realizzato nell'ombra quasi per celebrare i trent'anni del suo addio al cinema.

Non è facile in questi giorni avvicinare questo straordinario personaggio, celebratissimo all'estero. Ora sta seguendo personalmente a Cinecittà la stampa della prima copia del suo film e contemporaneamente la sottotitolatura in francese per i giornalisti stranieri accreditati a Venezia.

Accetta di parlare e diventa un vulcano [illegible] ricordi. «Questa mia nona opera - dice - l'ho prodotta a [illegible] [illegible] sacrifici personali, e [illegible] i 400 milioni di sovvenzione del ministero e i tre milioni [illegible] sponsorizzazione che mi ha accordato la [illegible] Nazionale delle Comunicazioni. D'altra parte, degli otto miei precedenti film, quattro [illegible] mi sono [illegible] stati pagati».

«I registi degli Anni Cinquanta erano trattati come bestie. Ho finito le riprese di "Parigi è sempre Parigi" chiedendo in ginocchio ai distributori qualche lira per andare appunto a Parigi a girare le ultime scene, quelle più importanti, con Franco Interlenghi ed Hélène Remy».

«Così come sono riuscito a terminare "Terza liceo" grazie [illegible] preside del Mamiani che mi mise a disposizione gratuitamente per tre giorni quattrocento studenti. Il film uscì nel 1953 e fu un grande successo. Incassò una cifra corrispondente agli incassi attuali de "L'attimo fuggente", ma io vidi soltanto le 500 mila lire che mi dettero in anticipo. E per dieci anni dovetti combattere [illegible] i funzionari dell'ufficio delle tasse. Sostenevano che dovevo pagare comunque le tasse per i 20 milioni pattuiti [illegible] la casa di produzione».

Nonostante siano trascorsi trent'anni, Luciano Emmer ha realizzato, ora con gli stessi ingredienti di allora, il suo [illegible] film: molto impegno (la sceneggiatura l'ha scritta sette volte), pochi soldi, e attori giovani tra cui il figlio e parecchi amici.

«Tra gli interpreti, nella parte di un vecchio professore che [illegible]e buttato in acqua proprio all'inizio, ci [illegible] anch'io - sottolinea Luciano Emmer - ma mi vedo soltanto di spalle. Non sono [illegible] divo. Ho coinvolto anche i discendenti dei Visconti, in "Terza liceo" avevo tra i protagonisti Eriprando, adesso tra questi giovani c'è Verdina, che è una pronipote. L'unica mia speranza è che la gente vada a vederlo: sono certo che nessuno uscirà dalla sala prima dei titoli di testa».

«Questo lavoro è un'opera sottile e popolare che ha dentro qualcosa di più di quanto io possa raccontare. Una volta i film si facevano sapendo già che la gente li aspettava per vedere qualcosa di [illegible]. Adesso, invece, [illegible] "drogarli" prima che escano, ma io non sono capace. [illegible] [illegible] proprio [illegible] [illegible]. Nel mio film non ci [illegible] appigli commerciali, non ci sono attori di professione, salvo Alessandro Haber, Anna Bonaiuto e Rina Franchetti, non ci sono scene erotiche, né di violenza».

C'è da svelare un piccolo segreto. «Basta! [illegible] faccio un film» [illegible] per certi versi il seguito di «Terza liceo», e le storie che si raccontano riguardano i ragazzi che hanno superato la maturità e che si apprestano [illegible] affrontare la vita. In un primo tempo [illegible] titolo doveva essere «Passaggio del testimone». [illegible] forse, per il regista settantaduenne quest'opera vuol essere davvero [illegible] [illegible]ssaggio del testimone» [illegible] figlio Davide, ventiduenne studente in lettere, protagonista del film, è già autore di un documentario sulla gente che lavora di notte che il padre ha giudicato favorevolmente.

«Con "Basta!" - dice Luciano - ho costretto Davide a vivere [illegible] di dentro un film la cui realizzazione è durata due anni. Un lavoro certamente non rilassante, anche se gli ha permesso di accumulare una grande esperienza. Davide, tra l'altro, ha una vera idiosincrasia per il mezzo televisivo, per cui deve sapere che per fare il cinema oggi ci vuole molto coraggio».

A stimolare [illegible] riavvicinamento al cinema di Luciano Emmer sono stati gli amici che da anni lo sollecitavano ad affrontare un remake di «Terza liceo» trasferendo i personaggi negli Anni Ottanta. «Questo progetto non mi aveva mai convinto - [illegible] [illegible] regista - finché, tre anni fa, mi è venuta l'idea [illegible] e ho cominciato a scrivere. La prima scena di "Basta!" l'ho girata in segreto due anni fa e ora, a film ultimato, non ci si accorge che era stata filmata [illegible] tanto anticipo: ha la stessa intensità e lo stesso spirito delle altre scene realizzate nel maggio [illegible]. E' evidente che [illegible] un capoccione, di quelli che quando decidono di portare avanti un'idea, non la cambiano più».

Ernesto Baldo

[illegible] foto al [illegible] [illegible] [illegible] di «Terza liceo», 1953. [illegible] alto, Gianluca Angelini e Davide Emmer, protagonisti di «Basta, ci faccio un film». Qui sopra, Luciano Emmer

[illegible] CINEMA

«La luce del lago», di Francesca Comencini, un amore nell'isolamento dei monti

Il freddo raggio della solitudine

Elegante, distaccato, di rara capacità registica

AL suo secondo film («Pianoforte», 1984, era il primo) Francesca Comencini, ventinove anni, racconta solitudini diverse, la scelta del ritiro e dell'eremo montano come difesa da se stessi e dalla «vita troppo dura» tra [illegible] [illegible]to e le tensioni urbane, il contrasto fra sentimenti coltivati nell'isolamento memore e azioni dettate da dinamica inconsapevolezza, il destino futile che spezza e vanifica i piani umani. Sono i temi della riflessione intellettuale internazionale più contemporanea: l'autrice li affronta con raffinatezza, semplicità un poco affettata, inconsueta maturità d'espressione visuale; con qualche eccesso [illegible] poeticità e d'estetismo, con un'eleganza volontaristica che a volte diventa freddezza, distacco; ma con [illegible] capacità registica rarissima tra i giovani cineasti italiani.

Un ragazzo in fuga dalle minacce della propria vita delinquente si rifugia in un paese di montagna scabro, quasi spopolato, abitato da vecchi. Come lui, per ragioni in fondo non troppo differenti, li hanno cercato rifugio, sottraendosi alle proprie esistenze, altri personaggi: una ragazza logorata dalla disistima di sé; un vecchio innamorato per sempre d'una violoncellista sepolta nel cimitero del paese; una matura scrittrice famosa che, «ormai non so più neppure perché», vive e lavora isolata e sola in una [illegible] sul lago, [illegible] cui specchio fermo riflette raddoppiandoli l'edificio e il paesaggio, mentre «quando s'alza il vento, la luce s'increspa sull'acqua». L'arrivo del ragazzo porta inquietudine e passioni in questo universo che si voleva stabilizzato nei limiti scelti, nelle abitudini protettive ostinatamente volute. Sarà una parentesi breve: quasi casualmente, quasi distrattamente, il ragazzo, inseguito da criminali che lo sospettano d'averli denunciati, viene ucciso. La scrittrice che «vuol bene soltanto a quelli che non la [illegible], che se n'era in[illegible] [illegible] [illegible] era l'amante, si copre testa e faccia [illegible] un panno rosso come con [illegible] sudario: [illegible] finita.

Ci sono nel film momenti specialmente belli. La scena in cui il ragazzo s'infila senza parlare nel letto della scrittrice, entra in lei che [illegible] muta nella stretta. La scena che, in piani fissi, accosta personaggi dei sogni differenti di due persone. Una scena di disperazione profonda e puerile [illegible] Francesca Romana Prandi, fatta di mugolii, pianti, gesti violenti, grida contro [illegible] stessa («non [illegible] fare niente, sbaglio sempre, sempre così...»): nella quale [illegible] forte presenza fisica unita all'ineducazione al recitare convenzionale, che rendono l'attrice tanto singolare, diventa vera forza interpretativa.

Jean-Louis Barrault e Madeleine Renaud sono figuranti di lusso; Nicole Garcia ha una qualità elegante-dolente che intimidisce e insieme annoia; Wadeck Stanczak è bello. Le suites per violoncello di Bach danno sempre a un commento musicale qualcosa di pretensioso e poco vitale; la fotografia di Denis Renoir è bellissima.

Lietta Tornabuoni

Nicole Garcia, scrittrice isolata

[illegible] LUCE DEL [illegible]
di Francesca Comencini
[illegible] Wadeck Stanczak
Nicole Garcia
Francesca Romana Prandi
Jean-Louis Barrault
Produzione italofrancese 1989
Psicologico
Cinema **Holyday** [illegible] Roma
Charlie Chaplin 1 di Torino

«Sotto shock» di Wes Craven con Peter Berg e Mitch Pileggi

Il terrore viene dal video

Una Creatura dall'enorme forza fisica ripara tv e massacra innocenti. L'idea del regista, non [illegible] però molto bella, per un film affascinante

WES Craven, ideatore del mostro Freddy Krueger della serie «Nightmare», inventa una nuova Creatura terrorizzante nella serie di quei film dell'orrore che sono secondo lui «una pazzia necessaria». [illegible] realizza al massimo un'idea [illegible] nuova però molto bella, legando inscindibilmente l'orrore della violenza mortifera, l'enigma dello «shining», il mistero dei sogni premonitori, con la televisione, veicolo delle visioni più addomesticate, e con l'elettricità, energia domestica necessaria.

La Creatura sanguinaria, massacratore d'innocenti, per mestiere ripara televisori; vive in una tana-fabbrica-laboratorio tappezzata di monitors che trasmettono incessantemente immagini di catastrofe, assassinio, f[illegible] attraverso un televi[illegible] riceve scariche elettriche che lo immunizzano dalla morte sulla sedia elettrica. La Creatura protagonista e il [illegible] antagonista, un bravo coraggioso ragazzo sportivo, s'affrontano in un'ultima battaglia tutta elettrico-elettronica: s'inseguono di casa in casa attraverso i televisori; percorrono di corsa immagini televisive (quiz, spettacoli di varietà, il mostro di Frankenstein, pubblicità, vecchi film dei Quaranta, documenti di guerra, telecronache [illegible] manifestazioni politiche in Giappone); il ragazzo spiazza [illegible] nemico col telecomando, lo immobilizza con il fermo d'immagine, si tuffa dentro l'obiettivo d'una telecamera. Soltanto facendo saltare la centrale elettrica alla fine la Creatura si spegne: pronta probabilmente a nuove avventure, una volta ristabilita la corrente.

Popolato pure di fantasmi amorosi e di amuleti benevoli in forma di cuore d'oro, [illegible] apparizioni oniriche e di sospetti (forse [illegible] ragazzo e la Creatura non sono poi così estranei uno all'altro, forse c'è tra loro [illegible] legame incancellabile), il film ha altri due elementi notevoli. Primo, mette insieme citazioni, memorie, furti da molti preesistenti horror-movies: si rivolge cioè ellitticamente, velocemente, direttamente, all'immaginario degli spettatori appassionati del genere. Secondo, presenta un Mostro che non ha molto di mostruoso: al di là della malvagità espressa anche fisicamente, della corporatura gigantesca, dell'enorme forza fisica, del cranio rasato, della zoppia che viene attribuita in certe rappresentazioni al diavolo ma che è anche un'affezione comune, la Creatura [illegible] un uomo [illegible] altri, non alterato né mostrificato. E invenzione, paura, ironia multimediale contribuiscono a rendere «Sotto shock» affascinante, divertente. [l. t.]

SOTTO [illegible]
(Shocker)
di Wes Craven
con Peter Berg, Mitch Pileggi
Michael Murphy,
Cami Cooper
Produzione americana 1990
Fantahorror
Cinema **Reposi** [illegible] Torino
Cola di Rienzo [illegible] Roma

Guccini e Conte per il braccio destro del Tenco

Dolceacqua, una festa nel bel ricordo di Bigi

DOLCEACQUA. Stasera è festa grande nella piazzetta di uno dei centri più affascinanti dell'entroterra ligure. Tremila posti, tutto esaurito, per ricordare Bigi, cioè Renzo Barbieri, il farmacista del paese scomparso giusto un anno fa, braccio destro e sinistro di Amilcare Rambaldi, patron del Club Tenco, faccia ironica e sorniona della rassegna, che teneva in piedi con la sua «infermeria» all'Ariston, dove i cantanti si potevano tirare su con vini scelti personalmente da lui.

Una festa, non una ricorrenza triste, per Bigi che fu compagno di scuola e grande amico di Italo Calvino: già per [illegible] funerale, nell'agosto scorso, aveva preteso la banda che suonasse: «E' morto un bischero» e un party a base di champagne. Jacqueline, la sua dolcissima moglie, lo ha accontentato, anche un anno dopo: sulla piazza, davanti a [illegible]a scenografia fatta [illegible] una enorme caricatura [illegible] Cavallo, saliranno a cantare prima Giampiero Alloisio, poi Ivano Fossati, Francesco Guccini e Paolo Conte, del quale Bigi diceva: «Conte fra i cantautori è come Fellini fra i registi: [illegible] un fuoriconcorso». Ci sarà al pianoforte anche Sergio Bardotti, e fra [illegible] pubblico Staino, vecchio membro del Club, nonché il [illegible]gista Nanni Loi, curioso di [illegible]noscere da vicino l'ambiente di cui tanto ha sentito parlare.

La serata si aprirà verso [illegible] 21, e proseguirà fino a notte fonda. I nomi in programma, in una botta sola, [illegible] da fare invidia al più prestigioso dei Festival: [illegible] qui ci vengono per [illegible]e, [illegible] per business. Ci saranno sorprese in ballo, come sempre succede quando c'è di mezzo [illegible] Tenco; ci sarà la grande banda del paese e la Bandina, tirata [illegible] da Bigi con un repertorio moderno. L'incasso andrà in beneficenza. [m. v.]

LA NOSTRA TV

In estate si parla di ecologia e i documentari di Rossif sono favole

DURANTE tutta l'estate sfilano con frequenza in Rai documentari sulla natura e sugli animali.

Ci sarebbe da rallegrarsi a pieno titolo perché nove [illegible] dieci si configurano come trasmissioni «utili». Mostrano - e contribuiranno pure a formare e a rafforzare una coscienza ecologi[illegible] - gli immensi guasti all'ambiente causati dalla speculazione, e l'esistenza degli animali che faticosamente riescono [illegible] a sopravvivere ad ammazzamenti [illegible] a riduzioni di territorio (qualche giorno fa ho sentito un'inchiesta alla radio francese su una grana nei Pirenei dove [illegible] invano intervenuta l'autorità pubblica: ci sono dieci o dodici orsi superstiti, e i locali, compatti, vogliono avere licenza di accopparli; «Ma perché? - chiedeva l'intervistatore - non danno fastidio e nessuno, dopo sarà la morte definitiva dell'orso dei Pirenei». «Meglio - rispondeva l'intervistato - [illegible] ci penseremo più»).

Dicevo che ci sarebbe da compiacersi se non si constatasse che i documentari appaio[illegible] soprattutto nell'arco estivo, [illegible] che con la «vera» stagione si dileguano o vengono mandati a rimpolpare [illegible] pomeriggio. Per cui il ragionamento giusto è quello che queste trasmissioni ecologiche ed etologiche funzionino in primo piano quando non c'è altro di più importante da mandare in onda.

La conferma: Raidue ha scelto luglio e agosto per trasmettere - s'è conclusa l'altra sera - [illegible] grande opera documentaristica, «Questa terra così fragile» firmata dal regista Frédéric Rossif, scomparso di recente, una serie di sei capitoli [illegible] angoli del mondo fuori completamente da ogni rotta [illegible] turismo, un'opera d'alto livello, ripeto, che meritava altra stagione. Comunque accettiamo di buon grado che sia stata inserita in «Mixer» (il rischio era vederla fra un mese [illegible] due cacciata chissà dove) tanto più che, non so se per coordinazione o per mera coincidenza, Raitre [illegible] trasmettendo a brevi puntate nella fascia delle 20 la replica di un famoso documentario dello [illegible] Rossif, «Splendore selvaggio».

Rossif, francese di origine jugoslava, aveva cominciato [illegible] documentari di materiale di montaggio all'inizio degli Anni 60: uno sul lager, [illegible] con immagini [illegible] rare, allora, sulla rivoluzione russa, e il terzo - che aveva girato anche nelle sale italiane suscitando in alcune città tentativi di disturbo della destra - «Morire a Madrid» sulla guerra di Spagna, fortemente suggestivo, e storicamente emblematico attraverso inquadrature indimenticabili.

Ma poco più tardi era venuta fuori [illegible] sua passione per gli animali, e [illegible] questa strada aveva continuato [illegible] lavorare sino a pochi giorni dalla scomparsa. Cito come esempio l'ultima puntata di «Questa terra così fragile»: l'obbiettivo è puntato sullo sterminato deserto (e savana) del Kalahari in Africa che, nell'assenza incredibile e totale, sino ad ora, di uomini, diventa, attraverso gli sforzi, le astuzie, le lotte dei suoi animali - dalla jena al leopardo, dal leone alla rana-bue, dall'avvoltoio all'antilope - drammatica metafora di sopravvivenza quotidiana nel quadro di una natura bizzarra, tenera, feroce, spietata.

E' un documentario nettamente superiore a quelli che girano in televisione perché ha, come sempre quelli di Rossif, un'impronta personalissima, una partecipazione rigorosa e appassionata, una capacità poetica di raggiungere la favola attraverso la più dura realtà.

Ugo Buzzolan

I FILM DI OGGI

Con Huston mitico nero

IL MISTERO DEL FALCO

1941, Raitre, 22; dur. 100'

Considerato caposcuola del cinema poliziesco nero, è il folgorante esordio in regia del giovane John Huston che lo aveva tratto dal romanzo di Dashiell Hammett «The Maltese Falcon». Impostato [illegible] film a basso costo era poi risultato un trionfo non solo per la conduzione originale e il ritmo [illegible] e serrato, ma soprattutto per quelle atmosfere tipiche di Huston [illegible] cui [illegible] fondono melanconia [illegible] cupidigia umana, sarcasmo e sconfitta, e incombente su tutti il fato malvagio. Perfetto protagonista Humphrey Bogart (dopo che la parte, forse per scarsa fiducia nel regista principiante, era stata rifiutata da George Raft, che [illegible] ne pentirà per il resto della vita), un Sam Spade grintoso e ironico, cinico e sentimentale che sfida una banda di criminali per i begli occhi [illegible] una cliente e per un'antica statuina (autentica?), un falcone maltese di inestimabile valore. Con lui Mary Astor, tenera avida infida, e ancora lo strepitante Sidney Greenstreet, il diabolico Peter Lorre, Elisa Cook, Ward Bond e il padre [illegible] regi[illegible] Walter Huston nel breve ruolo del capitano Jacobi che, ferito a morte, consegna [illegible] Spade la statuetta.

L'UOMO [illegible] FUGGI' DAL [illegible]

1971, Canale 5, 0,35; dur. 90' più spot

Primo film di George Lucas autore anche del copione, produttore Francis Ford Coppola. E' un suggestivo fantapolitico ambientato in un agghiacciante mondo del 2400 dove in un gelido clima asettico e iperreale gli esseri umani, tutti rapati a zero, senza né sentimenti né desideri, vivono in una serenità fasulla al comando di robot; ma capita che THX 1138 si innamora di una donna, scopre l'amore e nel bel finale organizza la fuga dalla città sotterranea verso il mondo del sole e della luce. Nel [illegible] Robert Duvall, Meggie Mc Omie, Donald Pleasance.

Montesano e la Guerritore nel film su Canale 5 alle 20,30

PIU' BELLO [illegible] COSI' SI MUORE

1982, Canale 5, 20,30; d[illegible] spot 120'

Farsa grottesco-amara diretta da Pasquale Festa Campanile e ispirata a un racconto di Antonio Amurri: peripezie del ladruncolo Enrico Montesano che sbarca il lunario per sé e famiglia facendo [illegible] travestito; se ne innamora il conte Vittorio Caprioli, ma poi nel letto [illegible] ritroverà la moglie del giovanotto, Monica Guerritore.

AMBRA

1947, Rete 4, 20,30; dur. con spot 165'

Avventuroso storico firmato da Otto Preminger dal romanzo di Kathleen Windsor sulla vita dell'ambiziosa arrampicatrice sociale Ambra Saint-Clair che nell'Inghilterra del 1600 riesce a passare dalla campagna alla corte e a divenire favorita [illegible] re Carlo II. Protagonista Linda Darnell tra Cornel Wilde e George Sanders.

LA BELLA DI NEW YORK

1952, Raitre, 0,10; dur. 90'

Edizione originale con sottotitoli per questo musical di Charles Walters, ex ballerino [illegible] coreografo, e autore di deliziose e spettacolari commedie musicali sia in teatro sia in cinema; quella di stasera è tratta da uno spettacolo di Broadway ed è interpretata [illegible] ritmo di danza da Fred Astaire innamorato della suffragetta Vera Ellen.

IL CRITICO SEGNALA

OMAGGIO A TOTO'

Alle 22,10 su Raidue

Dopo il film «L'imperatore [illegible] Capri» di Comencini, nel 1950 [illegible] grosso successo anche perché sfruttava [illegible] modo farse[illegible] la nascente moda snob di Capri, andrà in onda un omaggio a Totò, coordinatore Claudio G. Fava, cui parteciperanno Banfi, Verdone, Nichetti e Agu, oltre [illegible] «testimoni anomali» quali Salvatore Accardo e Ottaviano Del Turco.

[illegible]A

20,30, Cinquestelle

Prima parte (la seconda domani sera) di quella che assieme ad «Addio giovinezza» [illegible] considerata la più ispirata, tenera e comi[illegible] operetta [illegible] Giuseppe Pietri, «Acqua cheta» (1920) da [illegible] commedia di Augusto Novelli: fra gli interpreti Gianrico Tedeschi, Renzo Montagnani, Ave Ninchi, Nino Castelnuovo, Nada Malanima, Daniela Goggi.

MOZART E SALIERI

Alle 17,15 su Radiotre

Per il luglio musicale di Capodimonte [illegible] concerto che alterna due sinfonie [illegible] Antonio Salieri a due brani per violino e orchestra di Mozart; il direttore è Francesco Vizioli, il violinista Fabrizio von Arx.

POMERIGGIO TEATRO

Alle 17,30, Radiodue

Prosegue la rassegna [illegible] radiodrammi significativi: «Il ponte di Alberto» di Tom Stoppard, regia di Giorgio Pressburger, e «L'elicottero» [illegible] Giovanni Gualta, regia di Carlo Di Stefa[illegible].

[illegible] DI [illegible]

RAIUNO

MATTINO

Telegiornale: 12; 13,30; 20; 22,15; 0,15

- **9 —** **Tao Tao**, cartoni animali
- **9,25** Polonia: Poznam. **Canoa: Campionati mondiali.** Finali 500 metri maschili e femminili K1-K2
- **11,55** [illegible] **tempo** [illegible]
- **12,05** **Maratona d'estate.** Rassegna internazionale di danza. A cura di Vittoria Ottolenghi

POMERIGGIO

- **13,55** **Tg1 - Tre minuti di...**
- **14 —** [illegible] **ma pericolosa**, film di L. Bacon
- **15,20** **Sabato sport.** Polonia: Poznam **Canoa: Campionati mondiali.** Finali 100 metri masch. K4 e 500 metri femm.
- **18 —** **Turbo Teen**, cartoni
- **18,20** **Estrazioni del lotto**
- **18,25** Dall'Antoniano [illegible] Bologna. Speciale estate [illegible] **Sabato [illegible] Zecchino.** Condotto [illegible] Gianfranco Agus, Lisa Russo, Guido Cavalieri

SERA

- **19,25** **Parola e vita: [illegible] Vangelo della domenica.** Commentato da Mons. Luciano Pacomio
- **19,40** **Almanacco del giorno dopo**
- **19,50** **Che tempo fa**
- **20,40** Da Guimaraes in Portogallo Raiuno, Antenne 2, RTP, TVE, JRT [illegible] collaborazione [illegible] JVC [illegible] McDonald presentano **Giochi senza frontiere.** Partecipano le squadre [illegible] Argenteuil (Francia), Cicciano (Italia), Titovo [illegible] (Jugoslavia), Guimaraes (Portogallo), Amedo [illegible] (Spagna), Fiorentino [illegible] (Repubblica di San Marino). Ideazione giochi Adolfo Perani. Regia di José Vitorio. Commenta Claudio Lippi [illegible] Feliciana Iaccio. Produttore Rai Graziella Reali
- **22,20** **Speciale Tg1** A cura di Clemente J. Mimun
- **23,15** Dal Castello Svevo [illegible] Termoli **IX Festival [illegible] d'autore, Premio Rino Gaetano.** A cura di Pino Scarpettini. Presentano Paola Rose e Pino D'Angiò
- **0,25** Sabato club. **Una donna distrutta** (1947). Film drammatico. Con Susan Hayward, Lee Bowman, Marsha Hunt

RAIDUE

Telegiornale: 13; 19,45; 22

- **8 —** **Lassie** Telefilm: *La capra*
- **8,25** **Thundercats**, cartoni
- **8,45** **Barbapapà - L'incredibile coppia**, cartoni
- **10,10** **Oliver Maass**, telefilm
- **11 —** **La mia terra tra i boschi**, telefilm: [illegible] *malattia di mia madre*
- **11,25** [illegible] **vittoria** [illegible] **Kildare**, (1941). Film dramm. Regia [illegible] W.S. Van Dyke. Con L. Ayres, L. Barrymore, A. Ayars
- **13,30** **TG 2 - Trentatre**
- **13,50** **Beautiful**. Serie tv
- **14,35** **Saranno famosi.** Telefilm. *Il vecchio gioco della palla*
- **15,20** **Ghibli**. *I piaceri della vita.* Conduce Maria Giovanna Elmi
- **16,40** **Mr. Belvedere**. Telefilm. *La promozione*
- **17,05** **Estrazioni del Lotto**
- **17,10** **Viva Las Vegas**, (1964). Film musicale. Regia [illegible] George Sidney. Con Elvis Presley, Ann Margret, Cesare Danova, William Demarest, Nicky Blair
- **18,30** **TG 2 - Sportsera**
- **18,45** **Le strade [illegible] Francisco.** Telefilm. *Harem.* Con Karl Malden
- **20,15** **Tg 2 - Lo sport**
- **20,30** **Sabato film più**, di Sergio De Santis, Daniela Ghezzi. [illegible] cura di Anna Maria Mulas. Regia di Michele Conforti. **Que[illegible] volta parliamo di cinema** [illegible] Claudio G. Fava.
- **20,35** **L'imperatore di Capri.** (1950). Film comico. [illegible] di Luigi Comencini. Con Totò, Yvonne Sanson, Marisa Merlini, [illegible] Mangini, Laura Gore, Mario Castellani, Galeazzo Benti.
- **22,10** **Questa volta parliamo [illegible] cinema: Omaggio [illegible] Totò,** un profilo del «genere» [illegible] testimonianze [illegible] interventi [illegible] sospettabili e insospettabili
- **23 —** **Rock pop jazz.** *Miti e personaggi della storia della musi[illegible].* Un programma di Luca Damiani, Alfonso de Liguoro, Lionello Dai Sena
- **23,35** **Notte sport**
  — Todi. **Pallacanestro: Finale Torneo**
  — **Forest Hills: Tennis.** Semifinali

RAITRE

Telegiornale: 14; 19; 19,30; 23,40

- **6,55** Tokyo. **Ciclismo: Campionato [illegible] mondo su pista**
- **11,55** Epistolari celebri. **Vincenzo Bellini.** 2ª puntata. Sceneggiato di Bruno Cagli. Programma a cura [illegible] Lucia Resti[illegible] Biancamaria Pontillo. Regia [illegible] Lorenzo Salveti
- **12,55** Belgio: Francorchamps **Automobilismo: Prove Gran Premio del Belgio F1**
- **14,10** [illegible] **anni prima**
- [illegible] **—** [illegible] Marino. **Tennis: Torneo ATP**
- **16,55** Sanremo. **Calcio: «Memorial Scirea» U[illegible] 18**
- **18,45** **Tg [illegible] - Derby,** [illegible] di Aldo Biscardi
- **19,45** **Videobox**, a cura [illegible] Beatrice Serani
- **20,30** **1,30 Film Arena**
- **20,35** **La [illegible] del dobermann** (1972). Film drammatico di Byron Ross chudnow
- **22 —** **Il mistero [illegible] falco** 1941). Film giallo. Regia [illegible] John Huston. Con Humphrey Bogart, Mary Astor, Peter Lorre, Gladys George. *Versione cinematografica [illegible] capolavoro di Dashiell Hammet. Lo scalcinato detective Spade è sulle tracce [illegible] una statuetta di inestimabile valore, appartenuta ai cavalieri di Malta. Ma anche il losco Cairo e il suo compare Casper vorrebbero mettere le mani sul falcone. A complicare le cose, una bellissima [illegible] misteriosa fanciulla*
- **0,10** **La bella [illegible] York** (1952). Film. Versione originale con sottotitoli in italiano. Regia [illegible] Charles Walters. Con Fred Astaire, Vera-Ellen, Majorie Main, Keenan Wynn

CANALE 5

- **8 —** **Simon Templar**, telefilm
- **8,55** **Première.** Quotidiano [illegible] cinema
- **9 —** **Marcus Welby [illegible] D.** *«La grande paura»*, telefilm
- **9,55** **Un dottore per tutti**, telefilm
- **10,45** **Arabesque.** *«Il medium»*, [illegible]telefilm
- **11,15** **Helena.** *«Strada senza uscita»*, telefilm
- **11,40** **Première**, quotidiano [illegible] cinema
- **11,45** **Ok il prezzo è giusto**, quiz
- **12,45** **Superclassifica show story.** Varietà [illegible] Maurizio Seymandi
- **13,45** **La mia via**, commedia [illegible] Leo McCarey [illegible] Barry Fitzgerald, Bing Crosby (Usa '44)
- **15,15** **Première**, quotidiano di cinema
- **15,20** **Dalle 9 [illegible].** *«Gli apprendisti»*, telefilm
- **15,50** **Mannix.** *«Il suono [illegible] buio»*, telefilm
- **16,50** **Diamonds.** *«Soldi, gioco, e... vecchie fiamme»*
- **17,50** **Première**, quotidiano di cinema
- **17,55** **Mai dire sì.** *«Violazione di domicilio»*, telefilm [illegible] Stephanie Zimbalist
- **18,55** **Top secret.** *«L'uva acerba»*, telefilm con Bruce Boxleitner, Kate Jackson
- **19,50** **Quel motivetto...**, quiz
- **20,30** **[illegible]iù bello [illegible] così si muore,** film di Pasquale [illegible] Campanile con Vittorio Caprioli, Enrico Montesano, Monica Guerritore
- **22,30** **Una rotonda sul mare 2.** Il giorno dopo. Varietà con Red Ronnie
- **23 —** **Stupenda - Bellezze d'Italia**, varietà
- **23,30** **Due come noi.** *«Blitz in tribunale»*, telefilm con William Conrad
- **0,30** **Première**, quotidiano [illegible]
- **0,35** **L'uomo che fuggì dal futuro,** film di George Lucas con Robert Duval (Usa '71)
- **2 —** **Première**, quotidiano di cinema

ITALIA 1

- **8,30** **Superman**, telefilm
- **9 —** **Ralph Supermaxieroe**, telefilm
- **10 —** **Boomer, cane intelligente**, telefilm
- **10,30** **Skippy il canguro**, telefilm, *Il concorso*
- **11 —** **Rin Tin Tin**, telefilm, *Squilli di tromba*
- **11,30** **Flipper**, telefilm, *Caccia al tesoro*
- **12 —** **La famiglia Addams**, telefilm
- **12,30** **Benson,** telefilm, *La nuova segretaria*
- **13 —** **Tre cuori in affitto**, telefilm
- **13,30** **Appartamento in tre**, telefilm, *Lo scalo di Natalie*
- **14 —** **Musica è!** Varietà
- **15 —** **L'immortale**, telefilm
- **15,55** **Première**, attualità
- **16 —** [illegible] **bum bam**, cartoni animati
- **18 —** **Batman**, telefilm, *Frequenza pericolosa. Batman è deciso a catturare Minstrel per evitare che possa provocare altri danni al mercato azionario. Il suo piano prevede di togliere l'energia elettrica dall'edificio in cui ha sede la Borsa*
- **18,25** **Première**, [illegible]
- [illegible] **Supercopter**, telefilm, *In memoria di un amico*
- **19,30** **Casa Keaton**, telefilm
- **20 —** **Le avventure [illegible] Teddy Ruxpin**, cartoni animati
- **20,30** **Mai dire Banzai.** Varietà
- **21 —** **Calcio: Lazio-Milan.** Una delle ultime amichevoli [illegible] stagione vede [illegible] la Lazio di K. Heinze Riedle e dell'esordiente Dino Zoff in panchina e il Milan campione d'Europa
- **23 —** Da Lecce. **Calcio: Lecce-Empoli.** Coppa Italia
- **1 —** **Première**, attualità
- **1,05** **Sulle strade [illegible] California**, telefilm, *Mezzo dollaro la prima mezz'ora*
- **2,05** **Benson**, telefilm
- **2,35** **Première**, attualità

RETE 4

- **8 —** **Bonanza**, telefilm
- **8,55** **Première**, attualità
- **9 —** **Processo contro ignoti**, film di Guido Brignone con Lianella Carrell, Cesare Danova
- **11 —** **Aspettando il domani**, sceneggiato
- **11,30** **Così gira il mondo**, sceneggiato
- **11,55** **Première**, attualità
- **12 —** **Lou Grant.** *«Una generazione da salvare»*, telefilm
- [illegible]**,45** **Ciao Ciao**, cartoni
- **13,40** **Sentieri**, sceneggiato
- **14,30** **California.** *«Proposte di matrimonio»*, telefilm
- **15,30** **Amandoti**, telenovela
- **17 —** **Andrea Celeste**, telenovela
- **18,30** **La valle dei pini**, sceneggiato. Con Susan Lucci
- **19 —** **General Hospital.** telefilm. Con John Reilly
- **19,30** **Febbre d'amore**, sceneggiato. Con [illegible] Davidson
- **20,30** **Ambra**, film di Otto Preminger [illegible] Linda Darnell, Cornel Wilde, George Sanders. *Fastoso film in costume ambien[illegible] nell'Inghilterra di Carlo II. E' la storia della scalata sociale di una cortigiana senza scrupoli, figlia illegittima di un nobile, che diventa la favorita del [illegible]*
- **23,15** **Ritorno a casa**, film [illegible] Daniel Petrie con Jason Robards, Jane Alexander, Wynona Ryder, Rob Lowe, Deborah Richter (Usa '87)
- **1,25** **Première**, attualità
- **1,30** **Cannon.** *«L'eredità mortale»*, telefilm
- **2,30** **Première**, attualità

ALLA RADIO

RADIOUNO

Giornali radio: 7; 8; 10; 12; 13; 19; 23

[illegible] Ondaverde; **9** Week-end; **10,16** La grande mela; **11,05** Incontri [illegible]sicali del mio tipo; **11,45** Cinecittà; **12,30** Arrigo Boito; **13,25** Music store, al passo [illegible] la musica; **14,01** Canzoni per ogni età; **15** Radio Tv passione mia; **16,37** Teatro insieme; **17,13** Il cuore; **17,30** Autoradio; **18** Obiettivo Europa-Spettacolo; **18,30** Musicalmente; **19,15** Ascolta, si fa sera; **19,20** Ci siamo anche noi; **19,55** Teatrino delle venti; **21,01** Dottore buonasera; **21,30** Giallo sera; [illegible] Teatrino: Vacanze difficili; **23,06** La telefonata. **Raistereouno:** 15-24.

RADIODUE

Giornali radio: 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; [illegible] 18,30; 19,30; 22,30

6-7,21 Fine settimana di Radiodue: «Bella e leggera»; **7,21** Belmare; **8** Un poeta, [illegible] attore; **8,05** Radiodue presenta; **8,45** [illegible]e e una canzone; **9,33** Italian Magazzino S.r.l.; **10** GR [illegible] Estate; **11** [illegible] parade; **12,10** GR regione - Ondaverderegione; **12,45** Hit parade; **14,15** Programmi regionali; **15** Nidi di antichi sparvieri; **15,35** [illegible] parade; **16,33** Estrazioni del Lotto; **16,38** Mille [illegible] una canzo[illegible]; **17,30** Invito al radiodramma: [illegible] ponte [illegible] Alberto. L'elicottero; **19,50** Radiodue sera jazz: «TuttoBillEvans»; **21** Per soli [illegible] e orchestra; **22,20** Autori contemporanei; **22,36** Felice incontro. **Raistereodue:** 15-24.

RADIOTRE

Giornali radio: 7,20; 9,45; 11,45; 13,45; 18,45; 20,45

6 Preludio; [illegible] Calendario musicale; **7,30** Prima pagina; **8,30** Concerto del [illegible] (I parte); **10** Orione; **11,45** Concerto del mattino (II parte); **11,50** Ironia in musica; **12,50** Fantasia; **14** Tre episodi della Rivoluzione Francese; **16** Pianista Gerhard Oppitz; **16,45** [illegible] metri quadri di mare circa; **17,15** XXXIII Luglio Musicale a Capodimonte. Direttore Francesco Vizioli; **18,15** Clavicem[illegible] Daniel Chorzempa; **19** Folkconcerto; **19,45** V Festival Musica d'Oggi; **21** Dalla Scala di Milano Stagione Lirica 1989-'90. Blimunda. Opera lirica; **23,05** Pagine da «Storia della [illegible] vita»; **23,25** Intermezzo. **Raistereonotte:** 24-6.

MONTECARLO

Telegiornale: 20

- **12,15** **Crono - Tempo [illegible] Motori** (Replica)
- **12,50** **Sport Show. Formula Uno - GP del Belgio**
- **17,15** **Società a irresponsabilità illimitata**, telefilm
- **18 —** **Casale & Co.**, telefilm
- **19 —** **Masquerade**, telefilm
- **20,30** **I missili di ottobre**, film, con W. Devane
- **23,15** **Tennis: Torneo WCT da Forest Hills.** [illegible] match delle semifinali

ODEON TV

- **13 —** **T and T**, telefilm
- **13,30** **Odeon sport**
- **14 —** **Top motori**
- **14,30** **Blu news** (replica)
- **15 —** **Il supermercato più pazzo del mondo**
- **16,30** **Palla di fuoco**, film
- **17 —** **Gli inafferrabili**, telefilm
- **18 —** **Beyond 2000**
- **19,30** **Kate and Julie**, cartone
- **20 —** **Flash Gordon**, telefilm
- **20,30** **I maghi del terrore**
- **22,15** **Chic**, magazine
- **22,45** [illegible] **dei mostri**, film

SVIZZERA

Telegiornale: 19,45; 22,10

- **12 —** **Sport ieri e oggi**
- **17,30** **Anni meravigliosi**, telefilm
- **18,20** **Scacciapensieri**, cartoni
- **18,45** **Il vangelo di domani**
- **19 —** **Attualità sera**
- **20,20** **Il buio in cima alle scale**, film
- **22,20** **Sabato sport**
- **24 —** **Feeling rock**
- **0,40** **Teletext notte**

CAPODISTRIA

Telegiornale: 19,15; 22,30

- **13,45** **Calcio: Borussia-Kaiserslautern**
- **15,30** **Calcio: Bayer Monaco-Stoccarda**
- **17,15** **Calcio: Liverpool-Sheffield United**
- [illegible] **Sportime**
- [illegible] **—** **Vela: Kenwood Cup**
- **20,30** **Tennis - Torneo Atp**
- [illegible] **Automobilismo** - Mondiale sport-prototipi: G. P. [illegible] Germania
- **23,15** [illegible] **d'estate**

CINQUESTELLE

Telegiornale: 14; 19,30

- **9 —** **Mattinata con Cinquestelle**, attualità
- **15 —** **Pomeriggio insieme - Ciao ragazzi**
- **20,30** **L'acqua cheta**, operetta di Giuseppe Petri con Gianrico Tedeschi, Renzo Montagnani, Nada M.
- **22 —** **Cinquestelle notte**

VIDEOMUSIC

- **9 —** **On The Air**
- **11 —** **I Video della mattina**
- **13 —** **Super Hit**
- **14 —** **I video** [illegible]
- **17,30** **Arezzo Wave special**
- **18 —** **Special... Joe Cocker**
- **18,30** **Hot Line Europa**
- **19,30** **Special... Bob Geldof**
- **20,30** **Super** [illegible]
- **22 —** [illegible] **The Air**
- **1 —** [illegible] **night**
- **2 —** **Arezzo Wave** (replica)
- **2,30** [illegible] **rock**

ITALIA 7

- **15 —** **Chi bussa di** [illegible]
- **17 —** **Speedy**, sport
- **17,30** **Supersette**, cartoni
- **19,30** **Baretta**, telefilm
- **20,30** **Florina [illegible] vacca**, film di V. De Sisti
- **22,30** **La ragazza del prete**, film di D. Paolella, con Nicola Di [illegible]
- **0,30** **Colpo Grosso '90**
- **0,45** **La squadriglia [illegible] pecore [illegible]**, telefilm
- **1,45** **Squadra speciale anticrimine**, telefilm

RETE A

- **8 —** **Teleclub**
- **15 —** **Il tesoro del sapere**, programma educativo
- **15,30** **L'indomabile**, teleromanzo
- **16,30** **Victoria**, teleromanzo
- **17,30** **Venti ribelli**, teleromanzo
- **20,25** **Victoria**, teleromanzo
- **21,15** **L'indomabile**, teleromanzo
- **22 —** **Venti ribelli**, telero[illegible]

STASERA

E • S • T • A • T • E

Tutto quanto fa spettacolo

TEATRO

Un concerto [illegible] prosa e note

«Scespiriana», ovvero un concerto di prosa e musica, questa sera in scena nella piazza Ducale di Sabbioneta. Si tratta [illegible] uno degli spettacoli che celebrano il quadricentenario del Teatro Olimpico, costruito nel 1590. Brani tratti da «Otello», «Riccardo III», «Romeo e Giulietta», «La bisbetica domata», «Giulio Cesare», «Amleto», con le musiche di Verdi, Thomas e Gounod, con l'interpretazione di Michele Placido, Simonetta Stefanelli e Edoardo Siravo, e il baritono Barry Anderson.

[illegible]
regia [illegible] Edoardo Siravo, con Michele Placido, Simonetta Stefanelli. **SABBIONETA** (Mantova), piazza Ducale, [illegible] 21. Informazioni tel. (0375) 52.039. Ingresso L. 25.000/15.000. Durata: 2 ore.

MUSICA

Una [illegible] per [illegible]

Mina: la cantante che più [illegible] ogni altra viene identificata con l'immagine dell'Italia [illegible]nora degli ultimi trent'anni. A lei è dedicato «L'oro del Veneto», rassegna di Vicenza. I brani più significativi [illegible] questa gran[illegible] [illegible], interpretati da quattro giovani cantanti vincitrici del concorso «Star '[illegible]»: da «Tintarella di luna», «Grande grande», fino [illegible] «Questione [illegible] feeling» e «Ma chi è quello là». Un omaggio alla cantante, lontana dalle scene da molti anni, [illegible] una [illegible]sitazione nostalgica e ironica delle trasmissioni televisive che hanno segnato un'epoca.

OMAGGIO A MINA
con [illegible] New Forties Big Band. Vi[illegible], Contrà [illegible] Corona, ore 21. Informazioni [illegible]. (0444) 544.122. Ingresso gratuito. [illegible]te: [illegible] [illegible].

MUSICA

Grandi voci dalla Bulgaria

Le star [illegible] coro delle voci bulgare di Sofia, il Trio Bulgarka, che collabora con Kate Bush e Peter Gabriel, questa sera [illegible] a Lucca, a Suonoimmagine '90. Depositarie della tradizione [illegible]rale bulgara, amano eseguire splendide variazioni sui temi con incursioni nel jazz. Le tre soliste si sono staccate dal nucleo originario per intraprendere una [illegible] autonoma: posseggono voci bellissime, [illegible] una tonalità e un'estensione vocale eccezionali.

[illegible] BULGARKA
LUCCA, Parco di [illegible] Bottini, [illegible] 21. Inf. [illegible] (0583) [illegible].

TEATRO

Thomas Eliot per il Meeting

«Assassinio nella cattedrale» di Thomas Eliot inaugura questa sera il Meeting per l'amicizia tra i popoli di Rimini. Protagonista, nel ruolo di Thomas Becket, Franco Branciaroli, che firma anche la regia dello spettacolo. Insieme a lui Luca Zingaretti, Emanuele Carucci Viterbi, Gianluigi Fogacci, Sergio Albelli, Giovanni Fochi, Ulderi[illegible] Pesce, Armando De Ceccon. Le scene e i costumi sono [illegible] Margherita Palli.

ASSASSINIO NELLA
[illegible]
di T. S. Eliot, di e con Franco Branciaroli. **RIMINI** (Forlì), sulla spiaggia alla sinistra [illegible] porto [illegible]nale, ore 21. Informazioni [illegible]. (0541) 711.711. Ingresso gratuito.

COMICO

[illegible] ride con Grillo

Beppe Grillo sbarca a Treviso. Questa [illegible] è in Piazza dei Signori, in [illegible] spettacolo che esalta le sue doti istrioniche e d'improvvisatore. Frecciate polemiche sui mali della società, con un monologo costellato dai suoi tradizionali bersagli: personaggi della politica, dello spettacolo, della cultura e il solito dialogo col pubblico.

[illegible] GRILLO
In recital a [illegible], Piazza [illegible] Signori, ore 21. Informazioni tel. (0422) 431.168.

COMICO

Le illusioni di Parking

Al Festival Internazionale del Teatro [illegible] di Sant'Omero questa [illegible] Gustave Parking, mimo e giocoliere parigino con dieci anni di esperienza in tren[illegible] diverse nazioni. Dietro l'apparente casualità delle sue interpretazioni, tiene la scena con movimenti di millimetrica precisione. Acrobata, equilibrista, illusionista, vero [illegible] tascabile», Parking ritrova [illegible] uno sguardo ironico e poetico la vena più autentica per una delicata comicità del quotidiano.

[illegible] SAUVAGE
Di e con Gustave Parking. [illegible] **T'OMERO** (Teramo). Per informazioni [illegible]. (0861) [illegible].

[illegible]

Così suonano i vincitori

Alle Settimane Musicali di Stresa in programma questa sera un concerto della rassegna [illegible] giovani vincitori di [illegible] internazionali: [illegible] pianista Alexei Sultanov, primo al Concorso Van Cliburn [illegible] Fort Worth, Te[illegible], nel 1989. In programma brani [illegible] Mozart, Chopin, Rachmaninov, Prokofiev e Liszt. La rassegna prosegue nei prossimi giorni con le esibizioni di Alexandar Madzar, del Quartetto Foné, di Konstanze Eickhorst e del Quartetto Ysaye.

MOZART, RACHMANINOV, CHOPIN, PROKOFIEV E LISZT
Pianista Alexei Sultanov. [illegible]**SA** (Novara), Teatro [illegible] Palazzo dei Congressi, [illegible] 21,15. Inf. tel. (0323) 31.095. Ingresso L. 20.000/10.000. Durata: 1h30'.

L'«Assassinio» con Branciaroli inaugura Meeting di Rimini

A Ivrea le Variazioni su Boccaccio di Chiti

TEATRO

L'Elettra della Yourcenar

Elettra, o la caduta delle [illegible]schere, questa sera in scena a Gibellina, nell'allestimento firmato da Luca Coppola. La mes[illegible] del dramma di Marguerite Yourcenar, che si avvicina all'opera di illustri autori francesi, da Gide a Cocteau, da Montherlant a Girardoux. La Yourcenar dà a Elettra un ruolo preponderante di protagonista assoluta di [illegible] rito quasi carnale. Un dramma in cui ogni personaggio è un perdente che gioca [illegible] occhi [illegible] la propria parte nella vicenda, in uno spettacolo dal fascino magnetico, ambiguo e profondo, ed è in questa prospettiva che [illegible] [illegible]pora tutta la classica modernità [illegible] testo.

ELETTRA O [illegible] CADUTA DELLE MASCHERE
tratto da Marguerite Yourcenar, regia [illegible] Luca Coppola, [illegible] Benedetta Buccellato, Victoria Zinny, Piero Di Iorio, Paolo Bernardi, [illegible] Girone, Leonardo Traviglio. **GIBELLINA** (Palermo), Case [illegible] Stefano, [illegible] 21. Informazioni tel. (0924) 67655. Ingresso L. [illegible]. Durata: [illegible] ore.

MUSICA

Pentagramma e computer

Musica e informatica a Bologna, con la prima rassegna nazionale di musica al computer. Giovani musicisti italiani che lavorano nell'area della musica contemporanea utilizzano piccoli sistemi informatici per la composizione e l'esecuzione in tempo reale delle loro opere. La rassegna continua fino al 25 agosto, con dodici artisti selezionati tra oltre duecento domande di partecipazione. Questi giovani compositori provengono da esperienze diverse: studi classici, gruppi rock, la passione per l'elettronica. Un'occasione per conoscerli, [illegible] per conoscere questo fenomeno tecnologico-musicale (comodamente seduti a un tavolino, a lume [illegible] candela, [illegible] [illegible] panorama di Bologna in notturna vista dal sagrato dell'Osservanza).

[illegible]
rassegna nazionale di musica [illegible] computer. **BOLOGNA**, Osser[illegible], ore 21. Informazioni tel. (051) 204779. Ingresso gratuito. Durata: 1 [illegible].

OPERA

Carla Fracci per Orfeo

«Orfeo» di Claudio Monteverdi questa sera a Mantova, nell'allestimento di Beppe Menegatti. Stella della serata Carla Fracci, [illegible] il tenore inglese Marck Tucker e Silvia Pozzer nella parte di Euridice. «Orfeo» venne rappresentato a Mantova al Palazzo Ducale nel 1607, e costituisce uno dei primi esempi di opera in [illegible]. L'opera nacque come spettacolo [illegible] corte, con il patrocinio dell'Accademia mantovana degli Invaghiti. Allora come oggi venne allestito nella Sala di Manto. Questa sera la parte strumentale è affidata a I Sonatori de [illegible] Gioiosa Marca, insieme strumentale che utilizza strumenti d'epoca, diretto da Claudio Gallico.

ORFEO
di Claudio Monteverdi, regia di Beppe Menegatti, con [illegible] Fracci, Marck Tucker, Marinella Pennicchi, [illegible] Pozzer, Cristina Miatello, Paola Patti Fomasari, Gregory Reinhart, Mario Bolognesi, I Sonatori [illegible] la Gioiosa Marca, [illegible] Claudio Gallico. **MANTOVA**, Palazzo Ducale, ore 21. Infor[illegible] tel. (045) 590109. Ingresso L. 60.000. Durata: [illegible] ore.

TEATRO

Il mercante del Tag

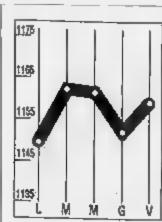
«The Merchant of Venice» di Shakespeare stasera a Venezia, con la regia di Carlo Boso e l'interpretazione degli attori del TAG Teatro. Lo spettacolo [illegible] [illegible] sfondo gli stessi luoghi dove il regista tedesco Max Reinhart allestì l'opera, nel [illegible], con Memo Benassi come Shylock. Alla sua prima apparizione la commedia suscitò grande scandalo per l'acceso dibattito fra i valori del cristianesimo e quelli dell'ebraismo, e procurò a Shakespeare l'accusa di antisemitismo.

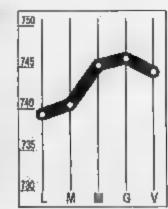
THE MERCHANT [illegible] VENICE
di Shakespeare, regia di Carlo Boso, [illegible] Giorgio Bertan, Peter Jordan, Stefano Rota, Benoit Roland, Asuncion Planas Guasp, Stefano Vigo. [illegible], campo [illegible]. Maria Formosa, ore [illegible]. Infor[illegible] [illegible]. (041) 5221213. Ingresso L. 15.000/12.000. Durata: 2,30.

TEATRO

Variazioni su Boccaccio

Tre novelle di Boccaccio in uno spettacolo «Decameron variazioni» di Ugo Chiti. Il mondo dei ricchi, sensuale e colorato, contrapposto a quello grigio di storpi e questuanti. Ricchezza, miseria, malizia e lussuria (nell'episodio [illegible] Monna Belcolore e padre Varlungo). Nella terza novella la storia del tradimento della moglie di Ercolano di cui è testimone il sodomita Pietro. Lo spettacolo è stato presentato all'Estate Fiesolana, ed è interpretato dalla compagnia L'Arca Azzurra Teatro.

[illegible]
di Ugo Chiti, con Massimo Salvianti, Patrizia Corti, Marco Natalucci, Lucia Socci. **IVREA** (Torino), piazza Ottinetti, ore 21,[illegible]. Informazioni tel. (0125) 424005. Ingresso L. [illegible]. Durata: 2 ore.

DOLLARO
1158,800

Nonostante la sfiducia di fondo che gli investitori hanno nel futuro dell'economia Usa, la tensione nel Golfo ha permesso al dollaro di riprendere fiato: è stato fissato a 1158,8 lire contro i 1152,25 precedenti.

MARCO
743,980

Una giornata di assestamento per la valuta tedesca, nonostante il marco resti una valuta molto appetibile. Ieri il marco è stato fissato in Italia a 743,98 lire, contro le 747 del giorno precedente.

COMIT
-1,06%

Ancora un passo indietro, e Piazza Affari vede l'indice Comit a quota 584,37, contro i 590,64 punti precedenti. Dopo un esordio nervoso, con prezzi in altalena, il listino si è fermato a una perdita dell'1%.

RISTRETTO
-0,42%

Ancora un ribasso al Ristretto, con l'indice Ibi a quota 482,02. Nella settimana il mercato ha perso il 5,76%. In salita la Pop. Milano (+0,62%); in caduta libera, invece, le Ifis (-9,09%).

Le tensioni sui mercati internazionali fanno salire i tassi d'interesse in Giappone e in Svizzera

Partirà dalle banche la stretta d'autunno

Gran consulto per aumentare il costo del denaro (0,5-1%)

TORINO. I tassi attivi bancari (quelli che chiede la banca sul denaro prestato) saranno quasi sicuramente ritoccati di mezzo punto o addirittura di uno: è solo questione di giorni. Questo traspare dalle opinioni espresse dai vertici di molte banche, pur trincerantisi, ieri, dietro mezze parole: probabilmente si - dicono - aspettiamo soltanto il ritorno dalle ferie, il parere di Roma, l'impatto delle prossime aste di titoli di Stato. Segnali di tensione sul fronte dei tassi si sono manifestati già sul mercato secondario e Oltreconfine si va verso un rialzo generalizzato. La Nippon Credit Bank, la Long-term Credit Bank of Japan e la Industrial Bank of Japan hanno deciso ieri l'aumento del prime rate a lungo termine, che passerà all'8,5% dal 7,9% attuale. La maggiore banca svizzera, la Ubs, ha annunciato che aumenterà i suoi tassi di interesse sui titoli a medio termine di 1/4 o di 1/2 punto a partire da lunedì. La decisione giunge ad un giorno di distanza dalla nuova serie di rialzi decisi sui tassi ipotecari. Anche la Crédit Suisse si è accodata alla decisione della Ubs per il rialzo dei tassi sulle obbligazioni bancarie a medio termine.

La scadenza, per l'Italia, è dunque vicina, probabilmente già la fine della settimana prossima. Quello che deve essere discusso sono i termini del rialzo, che dovrebbe toccare tutta la fascia dei tassi attivi. Il «fronte del no», che trova nel presidente del Banco di Napoli, Luigi Coccioli, una voce autorevole, sembra con le spalle al muro, soprattutto dopo che dalle autorità monetarie sarebbero arrivati segnali di un «nulla osta» a particolari condizioni.

Ieri, i principali istituti di credito, dopo le indiscrezioni dei giorni scorsi, hanno ostentato moderazione. E' il caso della Comit, dove lo stesso presidente, Sergio Siglienti, ha sottolineato che «nessuna decisione è stata presa». «Siamo ancora in attesa delle indicazioni degli istituti centrali - ha continuato - anche se ne stiamo già discutendo e la prossima settimana ci riuniremo per esaminare la questione. Certo è che dovremo fare i conti con l'inflazione e con una lira che non è più così forte (anche se ieri ha recuperato posizioni in Europa, soprattutto nei confronti del marco, pur perdendo rispetto al dollaro, ndr)». La stessa moderazione viene dalla Banca Nazionale dell'Agricoltura, che smentisce di avere già deciso l'innalzamento di mezzo punto del tasso sui prestiti che non godono del prime rate. Quando sarà il momento - precisa una fonte dell'istituto - «ci allineeremo al sistema bancario». Un modo molto diplomatico, quest'ultimo, per non apparire i primi a tirare la volata all'aumento del costo del denaro. Anche alla Cariplo, che il prossimo giovedì riunirà il suo consiglio di amministrazione, la prudenza abbonda: «Non c'è nessuna decisione». La fine della prossima settimana è anche la scadenza che si dà il Monte dei Paschi. Il silenzio serve a guadagnare tempo. Le riserve espresse dai banchieri - dicono fonti ben informate - sono probabilmente da attribuire ad una scelta politica, quella di non suscitare più polemiche di quelle che già prendono corpo.

Una presa di posizione molto dura è giunta, infatti, da Botteghe Oscure per bocca di Antonio Bellocchio e Angelo De Mattia, rispettivamente responsabile pci in commissione Finanze alla Camera e del settore credito del partito. A loro giudizio, l'eventualità di un aumento dei tassi «appare dettato dall'intento di utilizzare la crisi del Golfo a vantaggio dei conti economici delle banche». Spiegano: la liquidità è abbondante, le tensioni sul mercato riguardano solo i tassi a medio e lungo termine. Di conseguenza, sottolineano, «decidere in queste condizioni di muoversi subito, per di più innalzando solo i tassi attivi e aumentando così i differenziali con quelli passivi, non è una grande prova né di responsabilità né di imprenditorialità».

Pier Luigi Vercesi

Formica al lavoro

Sotto tiro Iva, bollo patente catasto e rendite patrimoniali

ROMA. Saranno probabilmente due le linee di intervento della manovra economica in campo fiscale. La prima, di carattere «ordinario», conterrà una serie di misure, quali l'aggiornamento dei coefficienti catastali, l'accorpamento delle aliquote Iva ed eventuali ritocchi ad una serie di tributi (bollo patente, concessioni governative). La seconda, straordinaria, riguarda essenzialmente la rivalutazione dei cespiti patrimoniali.

Calcoli e simulazioni, in ogni caso, non sono semplici: ad esempio le ipotesi che toccano il settore immobiliare e l'Iva costringono gli esperti del ministero delle Finanze ad elaborare valutazioni che tengano conto del ritardo cronico del catasto.

Contro la manovra, si è schierato ieri il pri dalle colonne della *Voce Repubblicana*: «O è in contraddizione rispetto agli obiettivi del documento di programmazione, oppure rispetto alla manovra pluriennale indicata dal governo. L'aumento della pressione tributaria tende infatti ad avvicinarsi ai livelli complessivi di crescita previsti nell'intero periodo pluriennale preso in considerazione dal documento di programmazione, senza che nulla di analogo avvenga sul lato della spesa. Così l'inflazione riceve la duplice spinta del disavanzo e delle misure fiscali, cui in questa fase si aggiunge la crescita dei prezzi petroliferi».

LA GUERRA DEI BOT

Regole del mercato e deficit pubblico

TRA i pochi elementi di certezza che offre il quadro economico internazionale vi è la tendenza dei tassi di interesse ad aumentare. Questa tendenza non può risparmiare l'Italia a motivo dell'elevato grado di intercomunicabilità tra i diversi sistemi.

Se, dunque, i tassi a medio e lungo termine, coerentemente con le previsioni di inflazione alle quali il rincaro del greggio sta dando corpo, stanno salendo un po' in tutto il mondo - mezzo punto o poco più, almeno per ora - non è sperabile che possa fare eccezione l'Italia che, a quelle internazionali, aggiunge sue cause endogene preesistenti alla crisi del Golfo.

Non è certo un caso, infatti, che un aumento dei rendimenti dei titoli di Stato si fosse verificato ancor prima dell'invasione del Kuwait.

Già allora - lo abbiamo già ricordato - si andavano addensando minacce di ripresa dell'inflazione. Già allora, soprattutto, il mercato dei titoli incominciava a scontare le difficoltà che il Tesoro avrebbe dovuto affrontare nei mesi terminali dell'anno. La maggior parte dei titoli in scadenza quest'anno, infatti, deve essere rinnovata proprio tra settembre e dicembre, cioè proprio nei mesi in cui si addensa il fabbisogno finanziario del Tesoro dell'intero esercizio.

Tutto ciò già si sapeva: lo sapeva il mercato, che già inclinava ad attendere l'autunno nella speranza di poter spuntare rendimenti più elevati di quelli che si registravano in giugno e luglio, e lo sapevano le autorità monetarie che nei mesi passati hanno emesso titoli in misura superiore al necessario proprio per distribuire più omogeneamente il ricorso al mercato.

Grazie a questa politica, il Tesoro affronta queste difficile stagione con buoni margini di manovra (oltre 30 mila miliardi disponibili sul suo conto corrente con la Banca d'Italia), ma intanto è scoppiata la nuova crisi del Golfo.

In seguito a questa crisi è presumibile che il mercato accentui ancora più la sua diffidenza verso gli impieghi a scadenza lunga e, soprattutto, verso a quelli a tasso fisso. In questa direzione il mercato, scaltrito da passate esperienze, è spinto anche dall'atteggiamento del Governo il quale, anziché trarre dalla ripresa dell'inflazione e dalle continue voragini che si aprono nei conti dello Stato motivi di maggiore determinazione per il suo operare, li minimizza e tende inopinatamente a guadagnare tempo.

Nella misura in cui si manifesterà questa diffidenza verso i titoli pluriennali, si avrà anche una offerta sovrabbondante di quelli a più breve scadenza i cui rendimenti potrebbero rimanere stazionari o addirittura scendere.

Questa eventualità è temuta dalla Banca d'Italia non solo perché esplicitererebbe i problemi di collocamento dei titoli a scadenza più lunga, ma anche perché si accentuerebbe, con qualche sgradita conseguenza alla bilancia dei pagamenti, la conversione in lire dei debiti che operatori italiani hanno contratto in valuta.

In una situazione siffatta, è fin troppo naturale che le banche si gettino a capofitto. Qualcuno ancora si stupisce che esse si comportino come aziende orientate al profitto. Se, però, accettiamo che siano tali - semmai auspicando che lo siano sempre più e con sempre maggiore lungimiranza - possiamo ben comprendere come non si lascino sfuggire l'occasione di elevare i tassi attivi, come gli è reso possibile dalla espansione della domanda di crediti in lire, senza dover aumentare, o aumentando in minore misura, i tassi passivi, come gli è reso possibile dalla maggiore propensione del pubblico verso gli impieghi liquidi o a breve termine.

Se, oltre tutto, una operazione di questo genere può essere compiuta con la benedizione della Banca d'Italia, un amministratore di banca che non vi provvedesse tempestivamente potrebbe essere chiamato a rispondere del danno in tal modo procurato alla sua azienda.

Quel che rimane da vedere, a questo punto, è solo quali tassi attivi verranno di fatto aumentati e di quanto. L'intenzione dichiarata, certo, è di concentrare il rialzo sui tassi più bassi, i meno remunerativi, che le banche sono state costrette a concedere copiosamente dalla accesa concorrenza con la quale si sono contese una clientela economicamente e finanziariamente florida.

Ora, con un sistema produttivo alle prese con prospettive congiunturali incerte e con profitti in declino, è probabile che le banche recuperino un po' della perduta forza contrattuale e che, quindi, riescano nell'intento di rendere maggiormente omogenea la redditività degli impieghi.

In caso contrario, pur annunciando il rialzo di un punto dei tassi attivi (come la maggior parte delle banche sembra orientata a fare), riusciranno ad applicarlo solo in parte, ed a spese soprattutto della clientela intermedia, come più volte è già avvenuto in passato. Il che a molti può non piacere, ma il mercato è fatto così.

Alfredo Recanatesi

Da Tokyo a Francoforte a Parigi (salvo Milano) una raffica di rialzi chiude una settimana di pesanti ribassi

Il petrolio rallenta la corsa, le Borse risalgono

Ma sui mercati incombono gli sviluppi nel Golfo e la riunione Opec di Vienna

MILANO. Le Borse asiatiche ed europee hanno archiviato una settimana di «passione» risollevandosi dai vistosi cali dei giorni scorsi, con una «ripresina» che ha sorpreso in alcuni casi gli stessi operatori e che comunque non ha coinvolto la Borsa di Milano (che ieri, in un mercato povero di scambi, ha perso l'1,06%). I primi segnali positivi erano giunti dalle Piazze asiatiche, a cominciare da Tokyo che per la prima volta dopo sei giorni di ribassi ha potuto vedere un rialzo, sia pure contenuto nell'1,6%; in ripresa anche Singapore (+2,5%) e Hong Kong (+1,6%). In Europa il mercato di Francoforte ha riguadagnato il 2,6%, anche se i commenti degli operatori sono assai cauti sui possibili andamenti della prossima settimana. Parigi è stata la Piazza dove il recupero è stato più alto (4,13%) seguito da Zurigo, che ha messo a segno un più 3,42%.

A New York l'indice Dow Jones ha aperto ieri in forte rialzo e dopo mezz'ora dall'inizio degli scambi era a quota 2513,12 (29,71 punti in più rispetto alla chiusura di giovedì). Dopo una flessione a metà seduta, Wall Street è però riuscita a chiudere in forte rialzo, con il Dow Jones a quota 2532,92, (49,51 punti più della chiusura di giovedì. A Tokyo e sulle Piazze europee e il ribasso dei prezzi petroliferi hanno aiutato Wall Street a trovare un livello di sostegno dopo il forte ribasso di giovedì (oltre 76 punti) che ha spinto l'indice a chiudere a una quota inferiore ai 2500 punti per la prima volta dal luglio 1989. Il greggio «West Texas intermediate» a consegna pronta, che aveva aperto alla Borsa merci di New York al ribasso di 43 cents a 31,50 dollari al barile, chiudeva a 30,80 dollari il barile, in calo di 1,13 dollari sulla chiusura precedente. A Londra il Brent per consegne a ottobre ha chiuso a 29,83 dollari (0,95 punti in meno dai 30,78 di giovedì).

Secondo molti analisti, comunque, la maggioranza degli operatori finanziari preferisce stare alla finestra a guardare: pochi vogliono rischiare di essere molto esposti ai rischi di un aggravamento della crisi mediorientale, che potrebbe scatenare una nuova ondata di vendite.

Ieri mattina è stato comunicato l'atteso dato sul prodotto nazionale lordo Usa nel secondo trimestre, di cui è stata confermata la crescita di un modesto 1,2 per cento, in linea con le previsioni. Tuttavia il deflattore implicito dei prezzi è stato rivisto al rialzo a un tasso annuale del 4,7 per cento, proiettando uno scenario di «stagflazione», ossia di una deleteria combinazione di economia stagnante e inflazione alta.

I mercati, insomma, sono prudentissimi, in attesa anche del gran consulto Opec fissato per domani a Ginevra con il presidente di turno del cartello, il ministro del petrolio algerino Sadek Boussena. Secondo quanto confermato ieri da fonti Opec saranno sette i Paesi presenti con i loro ministri (Arabia Saudita, Ecuador, Gabon, Indonesia, Iran, Nigeria e Venezuela) ma le stesse fonti hanno ammesso di non sapere ancora quale forma prenderanno i colloqui. Più certo l'oggetto: le possibili risposte alla situazione di penuria determinato nel mercato dalla mancanza delle forniture provenienti da Iraq e Kuwait, i due Paesi colpiti dall'embargo scattato il 2 agosto dopo l'invasione del Kuwait da parte dell'Iraq. Arabia e Venezuela da giorni spingono per ottenere l'okay per poter «pompare» i quattro milioni di barili mancanti al giorno. Ma questo sarà il punto rovente della riunione, che sta già dividendo l'Opec in tre fazioni: da un lato i fautori di un aumento della produzione petrolifera per venire incontro alle esigenze occidentali (e questo fronte vede schierati l'Arabia, gli Emirati Arabi e il Venezuela che ha già iniziato a «pompare» 350 mila barili in più al giorno); dall'altro quelli che (come l'Iraq) preferiscono ovviamente che ciò non avvenga per ottenere una sorta di solidarietà tacita dei Paesi produttori contro l'Occidente; infine quelli che preferiscono tenere l'organizzazione al di fuori di ogni possibile presa di posizione, pericolosa per l'unità dell'Opec. Queste due ultime «anime» hanno respinto l'idea di una «riunione» ufficiale sostenendo che il problema degli approvvigionamenti non è poi così urgente visto che i Paesi consumatori hanno scorte sufficienti. [r.e.s]

Tensioni nel Golfo, crisi Lombardfin e polemiche sulla Consob spengono gli scambi

Piazza Affari ormai al lumicino

Per Enimont settimana decisiva

MILANO. Con gli scambi ridotti al lumicino, con gli operatori prostrati, ormai distaccati persino dalle polemiche che investono la Consob, la Borsa ha terminato un'altra settimana deprimente. La riunione di ieri ha registrato un'ulteriore flessione del listino, sceso ai minimi dell'anno (indice Comit —1,06% [illegible] 584,37), e ha confermato la grande incertezza che avvolge Piazza Affari. Tutti attendono di sapere due cose: [illegible] andrà [illegible] finire la crisi del Golfo; quale sarà la soluzione del [illegible] Lombardfin. Nella settimana [illegible] mercato azionario ha perso [illegible] 6,3%, dall'inizio dell'anno la perdita [illegible] del 15%.

Nel frattempo, dopo la pausa delle ferie, riprende l'attività produttiva e la vita delle [illegible]cietà. Settembre propone sorprese e problemi che non erano prevedibili poche settimane fa: [illegible] caro-petrolio, l'inflazione, l'aumento del costo del denaro. In più arrivano a scadenza alcune questioni cruciali.

Enimont. Il ministro delle Partecipazioni Statali, Franco Piga, sta lavorando alla proposta di mediazione da sottoporre a Eni [illegible] Montedison per trovare [illegible] definitiva sistemazione della joint venture chimica. Piga aveva chiesto agli azionisti di Enimont, all'inizio di agosto, un mese di tempo. Adesso ci siamo, entro il 7 settembre, giorno dell'assemblea, bisogna mettere le carte in tavola e verificare le possibilità di un'intesa. Qualcosa si sta muovendo. Raul Gardini ha riunito ieri a Milano, nella sua abitazione di Piazza Belgioioso, i suoi più stretti collaboratori per definire la posizione del gruppo da tenere nei prossimi incontri con Piga [illegible] l'Eni e per verificare l'impatto che il caro-petrolio avrà [illegible] conti della Montedison. All'Eni la ripresa è prevista per lunedì prossimo con il ritorno di Gabriele Cagliari.

Anche per Enimont lo scenario è completamente cambiato. Sergio Cragnotti ha stimato costi aggiuntivi per [illegible] miliardi all'anno, a causa dell'incremento del prezzo del greggio. Cambieranno [illegible] posizioni di Eni e Montedison? A parole nessuno dei due azionisti vuole mollare [illegible] chimica anche se, con i tempi che corrono, le prospettive [illegible] tutt'altro che incoraggianti. Se le cose stanno davvero così bisogna trovare qualche nuova formula di convivenza, anche se Gardini può contare già sulla maggioranza delle azioni, grazie ad alcuni investitori privati. In alcuni ambienti finanziari, a questo proposito, si sostiene che la soluzione del caso passerà attraverso il «congelamen[illegible] di quella quota del 10%, in mano a Prudential Bache, Vernes e Gianni Varasi, che garantisce a Montedison il controllo di Enimont. Queste azioni potrebbero essere parcheggiate, o acquistate da [illegible] grande istituzione finanziaria. Gardini otterrebbe la gestione di Enimont, per un periodo di tempo definito, in cambio all'Eni andrebbe la presidenza, con alcuni poteri.

Himont. La società di Foro Buonaparte, che nel piano di Gardini è destinata ad entrare in Enimont, ha cambiato il vertice. Responsabile delle attività operative è stato nominato Paolo Morrione, il quale guida già la divisione farmaceutica Erbamont. Morrione assume la cari[illegible] di presidente and chief executive officer (amministratore delegato e direttore generale), mentre Alexander Giacco mantiene la carica di presidente del consiglio di amministrazione.

Consob. La Commissione ha replicato alle polemiche e alle proteste seguite alla sua decisione di vietare le vendite allo scoperto in Borsa. «In assenza di norme specifiche che impedi[illegible] [illegible] vendite allo scoperto in tendenza, [illegible] in un mercato turbato [illegible] eventi di natura eccezionale e quindi sicuramente orientato [illegible] ribasso - sostiene la Consob - si è ritenuto opportuno impedire l'effetto destabilizzante di tali operazioni». Il sottosegretario al Tesoro, Maurizio Sacconi, ha rilevato che «il compito della Consob deve consistere nel garantire l'efficienza del mercato che [illegible] un valore neutrale, slegato dai rialzi e dai ribassi del mercato».

Lombardfin. Si apre forse uno spiraglio per Leati. Le banche, infatti, potrebbero ritornare sulle loro decisioni e rinnovare i riporti sui titoli Paf detenuti da Lombardfin. In questo modo Leati potrebbe evitare per ora il fallimento. I nodi verranno comunque al pettine lunedì quando [illegible] finanziere tornerà ad incontrare [illegible] comitato degli agenti di cambio.

[illegible] Gianola

INCORPORAZIONI

Comit risparmierà 207 miliardi di tasse

MILANO. Potrebbe essere di 207 miliardi, nel biennio 1990-91, il beneficio fiscale che la Banca Commerciale Italiana otterrà dall'incorporazio[illegible] della Spamo, una «scatola vuota» ceduta dall'Italstat in cui sono contenute le perdite provocate dalla vicenda di Bandar Abbas. La cifra [illegible] emersa nel corso dell'assemblea straordinaria degli azionisti che ha approvato l'incorporazione della stessa Spamo e dell'altra controllata Elebio, società proprietaria dell'edificio in cui sorge la filiale Comit di Melzo. Sergio Siglienti, alla sua prima assemblea come presidente della banca dopo l'uscita [illegible] scena [illegible] Enrico Braggiotti, ha spiegato che «ipotizzando per l'istituto un reddito imponibile di 550 miliardi a fine '90, l'incorporazione della Spamo porterà per l'esercizio in corso un beneficio fiscale di [illegible] miliardi, cui andranno aggiunti altri 69 miliardi [illegible] carico dell'esercizio '91, sempre se il Fisco accetterà integralmente le deduzioni». Siglienti ha aggiunto che secondo le previsioni «sarà possibile risparmiare nel 1990 circa 250 miliardi di imposte lorde, 112 dei quali, come previsto dal contratto di acquisto, andranno all'Italstat: resteranno quindi alla Comit 138 miliardi che, sommati ai 69 miliardi previsti per il 1991, fanno [illegible] totale di 207 miliardi a fronte di un imponibile complessivo dell'istituto che quest'anno sarà di [illegible] miliardi».

Il ministro delle Partecipazioni Statali, Franco Piga

La corsa del petrolio manda all'aria i programmi delle principali compagnie

Effetto-Iraq sulle tariffe aeree

Prese in contropiede le società ritoccano i prezzi

ROMA. Sarà almeno del 5-6% l'aumento delle tariffe aeree internazionali che la Iata chiederà ai governi; la riunione straordinaria dell'International Air Transport Association per esaminare i riflessi dell'aumento [illegible] greggio, è stata defitivamente fissata dal 29 al 31 agosto nella sede di Ginevra. La Iata non ha invece competenza sulle tariffe interne, che in Italia vengono fissate dal ministero dell'Industria; è comunque possibile che anche per queste possa essere avanzata una richiesta di revisione. Intanto, però, qualche compagnia già decide per conto proprio; la British Airways, [illegible] esempio, ha annunciato [illegible] rincaro del 6% delle tariffe interne dal 15 settembre mentre fin dall'inizio [illegible] agosto [illegible] deciso di aumentare della stessa misura quelle sull'Atlantico. Più complicata la situazione in Usa: molte compagnie avevano programmato aumenti [illegible] partire dal 23 agosto [illegible] dopo che la Twa ha annunciato che non avrebbe ritoccato i propri prezzi fino al 30, tutti hanno fatto la stessa cosa.

Alcune compagnie, però, [illegible] spesso accade in Usa, sono passate al contrattacco abbassando i propri biglietti. La Iata, che raggruppa tutte le maggiori compagnie del mondo, comprese da poco anche quelle orientali, afferma che l'aumento potrebbe essere solo temporaneo se i prezzi del greggio dovessero riassestarsi; in questo momento ritiene però un aumento assolutamente necessario per evitare il collasso delle compagnie, che si [illegible] viste quasi raddoppiare i costi del carburante nel giro di pochi [illegible]. Questa [illegible] incide sui costi per circa il 15%. Secondo uno studio di Airlines Economics l'industria del trasporto aereo americano potrebbe passare da un profitto di 400-500 milioni di dollari a una perdita di [illegible] miliardo, che sarebbe la più grossa mai subita dall'inizio della deregulation nel '78. In effetti la nuova tempesta petrolifera coglie tutte le compagnie del mondo in una fase molto delicata: grossi ordini per nuovi velivoli, e di conseguenza un ingente impegno finanziario [illegible] un elevato livello di indebitamento. Tutto questo mentre già da qualche mese, a causa della levitazione degli altri costi (negli Usa più 12% durante lo scorso esercizio) la redditività [illegible] andata calando. In sostanza il traffico cresce [illegible] calano i profitti. Negli Usa, [illegible]condo l'Air Transport Association, nell'89 il rapporto utile-fatturato è sceso allo 0,3% contro il 2,6 dell'88. Molte compagnie sono riuscite a chiudere in attivo solo grazie all'apporto di cespiti straordinari come la vendita di aerei, di immobili e di partecipazioni.

La tempesta petrolifera [illegible] mandando in tilt anche i progettisti e gli industriali aeronautici. All'epoca del petrolio proiettato [illegible] i 40 [illegible] erano stati lanciati numerosi programmi per costruire aerei [illegible] bassi consumi. Si andava dal massiccio impiego dei materiali compositi, [illegible] sofisticati sistemi di gestione dei motori mediante computer, fino alla concezione di un vero e proprio nuovo tipo [illegible] motore, [illegible] «propfan», che avrebbe dovuto combinare i vantaggi dei motori a getto con quelli ad elica superando alcuni grossi problemi tecnologici tra cui una velocità di crociera analoga a quella degli aerei a getto e un livello accettabile di [illegible] sia all'interno dell'aereo sia fuori. Nella gara si sono gettati i due maggiori «motoristi» americani, la General Electric e la Pratt & Whitney. La prima si è alleata con la francese Snecma ed ha costruito il Ge-36, che [illegible] stato provato prima su [illegible] trimotore B-727 della Boeing e poi su un bimotore Md-80 [illegible]ella McDonnell-Douglas. La Pratt & Whitney, alleata con la Allinson (General Motors), pur partita un po' più tardi, è tuttavia riuscita [illegible] costruire [illegible] PW-Allinson 578-DX da cui prevedeva di derivare una «famiglia» di nuovi motori con varie potenze; terza a scendere in campo la tedesca Mtu [illegible] della Deutsche Aerospace controllata dalla Daimler Benz), che ha messo [illegible] cantiere il «Crisp» con [illegible] collaborazione di [illegible] aziende tra cui la Fiat Avio.

A questo punto [illegible] giunta l'abbondanza petrolifera, [illegible] il greggio precipitato a poco più di 10 dollari per poi assestarsi intorno ai 15. Tutti i progetti, sui quali le società avevano puntato somme enormi, sono stati [illegible] in naftalina e i relativi costi iscritti [illegible] rosso [illegible] bilanci societari. Adesso questa nuova svolta. Che fare? Rispolverare prototipi e programmi? Ma nel frattempo [illegible]he i costruttori di aerei nel progettare i nuovi modelli sono tornati alle tecnologie tradizionali; la McDonnell Douglas ha rinunciato ai propfan Md-91 e Md-92 da 114 e 145 posti (ai quali avrebbe dovuto lavorare anche l'Aeritalia) mentre la Boeing costruirà [illegible] nuovo maxi-bireatto[illegible] B-777 usando motori [illegible] reazione tradizionali. Anche il consorzio europeo Airbus, che ad un certo momento aveva annunciato che i suoi nuovi A-330 (bireattore, rivale del B-777) e A-340 avrebbero avuto motori propfan, ha fatto marcia indietro. Ben che vada bisognerà attendere un'altra generazione di velivoli, cioè sei-sette anni come minimo. E se nel frattempo il petrolio torna a buon prezzo? Insomma, un'incertezza costante, un rischio finanziario enorme, [illegible] vero rompicapo, soprattutto se si considera che nell'industria aeronautica i tempi di progettazione e di messa [illegible] punto dei nuovi prodotti sono sempre più lunghi.

Vittorio Ravizza

IL RISTRETTO A MILANO

Titoli	Quotazioni	
Banca Agr. Mantovana	118.300	-0,43
Cr. Agr. Bresciano	7.751	-0,83
Banca del Friuli	24.100	0,84
Banca Picc. Cr. Valtellinese	17.190	-3,70
Banca Pop. Comm. Industria	18.800	-1,06
Banca Pop. Bergamo	19.000	-0,88
Banca Pop. Brescia	8.110	-1,09
Banca Pop. Crema	45.400	0,88
Banca Pop. Cremona	10.000	-0,10
Banca Pop. d'Emilia	123.000	-0,40
Banca Pop. Intra	13.265	-0,04
Banca Pop. Lecco	13.020	-0,89
Banca Pop. Lodi	22.350	-0,27
Banca Pop. Luino e Varese	14.600	0,00
Banca [illegible] Milano	9.800	0,62
Banca Pop. Siracusa	26.490	-1,18
Banca Pop. Novara	18.200	-0,16
Terme di Bognanco	635	-1,55
Avvelour	2.250	0,00
Italiana Incendio e vita	200.000	-9,09
Banca Brianlea	18.500	-2,06
Citibank Italia	5.010	-0,60
Banca Prov. Napoli	5.950	0,00
Banco Legnano	8.460	-0,47
Banca Ind. Gallaratese	12.600	-1,99
Banca Prov. Lombarda	4.397	-3,15
Banca Prov. Lombarda ex priv.	—	—
Banca Subalpina	—	—
Banco Perugia	2.300	0,00
Creditwest	10.600	-2,75
Finance ord.	60.320	0,03
Finance [illegible]	56.000	0,00
Cr. Bergamasco	37.000	-2,78
Biglia	—	
Fiat	8.300	0,00
Zerowatt	5.100	-4,50
Cibiemme	2.161	0,00
Ifis priv.	1.600	-9,09

VW all'Est

Un'alleanza con la Skoda

PRAGA. Il presidente del consiglio di amministrazione della Volkswagen, Karl Hahn, ha incontrato a Praga il ministro cecoslovacco della meccanica Miroslav Gregr, con il quale ha discusso le possibilità di un [illegible]pio accordo di «fusione» tra la [illegible] Volkswagen e l'industria automobilistica Skoda, la quale è «di proprietà» del ministero cecoslovacco del settore meccanico.

Diverse fonti informano che la Volkswagen avrebbe già vinto la «gara» con la francese Renault per aggiudicarsi l'accordo che ha come obiettivo immediato quello di raddoppiare la produzione di auto [illegible]koda (attualmente 190 mila auto l'anno), portandola poi entro il 2000 alla cifra di [illegible] milione all'anno, oltre a quello di conferire alla [illegible] Skoda una maggiore autonomia finanziaria ed economica dallo Stato cecoslovacco, che consenta un ammodernamento tecnologico ed uno sviluppo aziendale.

ECONOMIA **FLASH**

Petrolio Urss nel Mar [illegible] Barents

L'Unione Sovietica ha confermato di aver scoperto due giacimenti petroliferi e il più grande giacimento di gas «offshore» del mondo nel Mar di Barents, dove le costose ricerche finora eseguite non avevano portato ad alcun risultato. «Abbiamo scoperto due giacimenti petroliferi e quattro giacimenti di gas nel Mar di Barents ed un giacimento di gas nel Mar di Kara», ha dichiarato Boris Ostisty geologo capo della Soyuz Morgeo, società di produzione del ministero del petrolio e del gas sovietico. Ostisty, che ha preso parte ad un seminario ad Oslo ha confermato le previsioni degli esperti: «I due giacimenti contengono l'equivalente [illegible] 100 milioni [illegible] tonnellate».

Fokker triplica l'utile in 5 mesi

Grazie al guadagno straordinario di 10 milioni di fiorini, realizzati col [illegible] dei proventi della consociata Aircraft Financing [illegible] Trading, il gruppo olandese Fokker ha potuto triplicare l'utile netto a metà del '90, con un balzo del 197% a 41,9 milioni di fiorini rispetto ai 14,1 milioni della prima metà '89.

Nuovo assetto Mobil in Europa

La Mobil Corporation razionalizza la propria struttura europea in vista [illegible] mercato unico [illegible] '93. La responsabilità delle attività europee sarà concentrata a Londra nel nuovo «Mobil Europe Center of operations». Le [illegible] affiliate in Europa verranno riorganizzate nell'ambito di due unità funzionali distinte: marketing e manufacturing/supply, destinate a coordinare 8 mila dipendenti, 7 raffinerie, [illegible] mila punti vendita in 13 Paesi europei e 390 punti vendita in [illegible] Paesi dell'Africa del Nord e dell'Africa Occidentale.

[illegible] Dan [illegible] crolla del 50%

La decisione della Dan Air, la compagnia aerea britanni[illegible] specializzata in voli charter, di trasferire [illegible] sue attività dalla City di Londra all'aeroporto di Gatwick, ha fatto dimezzare il valore delle azioni della casa madre, Davies & Newman, alla Borsa di Londra. Il titolo è infatti sceso ieri mattina del 54 per cento. La Dan Air ha espresso enorme stupore per la reazione del mercato, che ha interpretato [illegible] notizia [illegible] un segnale di gravi problemi.

Lettori ottici Pioneer-Ibm

Pioneer [illegible] Ibm hanno siglato un accordo biennale, per la fornitura di lettori ottici [illegible] gigante elettronico statunitense Ibm. Il colosso Usa venderà apparecchiature [illegible] grado di leggere messaggi informatici utilizzati nelle simulazioni dei computer. La Pioneer assisterà la Ibm nell'integrazione di lettori con i suoi computer [illegible] fornirà le istruzioni agli agenti.

La Inver parte all'attacco

La Inver Spa, una delle aziende leader nel settore delle vernici, ha acquistato dalla società belga Libert Plaint la licenza per produrre i prodotti Oxypladt, un mercato che, solo in Italia, si aggira sui 200 miliardi. L'azienda bolognese (che a giugno ha triplicato [illegible] capitale, portandolo da 5 a 15 miliardi) prevede [illegible] raggiungere nel '90 un fatturato superiore ai 40 miliardi.

Fisco [illegible] lavora con Bull

Bull rinnoverà entro il '93 il sistema informativo di Inland Revenue, l'ente britannico per la riscossione delle imposte sul reddito, con la fornitura, per la somma di 50 milioni di sterline, di sistemi, servizi e soluzioni di rete basati sulle nuove tecnologie dei sistemi aperti, e cioè [illegible] standard costruttivi (Unix) e di comunicazione (Iso/Osi) che assicurano dialogo e cooperazione tra macchine di diversi fornitori.

Utile Elsag, 22 miliardi nell'89

La Elsag, presieduta da Maurizio Bucci, ha registrato nell'89 un utile netto di [illegible] miliardi, distribuendo un dividendo lordo per azione di 120 lire, pari al 12% del valore nominale. Dopo l'aumento di capitale deliberato il 30 aprile, il patrimonio netto ammonta a quasi 240 miliardi. La società (1800 occupati) opera nel settore dell'automazione dei servizi, nella difesa [illegible] nell'automazio[illegible] di fabbrica. Nell'89 ha fatturato circa 342 miliardi, mentre il valore della produzione realizzata ammontava [illegible] fine [illegible] a 438 miliardi. Le azioni che verranno collocate presso il pubblico, da mille lire di nominale, hanno godimento 1° gennaio '90.

CALAMATI KO BARRETT EUROPEO

SALERNO. Drammatico e sorprendente epilogo nel campionato europeo dei superleggeri, svoltosi ieri sera sul ring di Salerno. Il detentore, il [illegible] Efrem Calamati (nella foto) [illegible] finito ko alla quarta [illegible] contro [illegible] ghanese di nazionalità britannica Pat Barrott, nuovo campione d'Europa.

PARTITI AZZURRI DI MARTINI

MALPENSA. I ciclisti azzurri [illegible] Martini sono partiti ieri pomeriggio dalla Malpensa [illegible] il Giappone, insieme ai sei stradisti dilettanti [illegible] a Maria Canins. [illegible] selezionatore designerà le due riserve solo a metà settimana, dopo i primi allenamenti sul circuito mondiale.

OGGI IN TV

- 6,55 **Ciclismo.** Da Tokyo, campionati mondiali su pista — **Raitre**
- 8,50 **Canoa.** Da Poznan, campionati mondiali. Finali 500 m. K1 e K2 maschili e femminili — **Raiuno**
- 11,30 **Nautica.** Pianeta mare, replica — **Tmc**
- 12,15 **Motori.** Crono, rubrica — **Tmc**
- 12,55 **Auto.** Da Francorchamps, prove G.P. del Belgio F1 — **Raitre-Tmc**
- 13,45 **Calcio.** Rep. Borussia Dortmund-Kaiserslautern, camp. tedesco — **[illegible]istria**
- 14,00 **Calcio.** Sint. Roma-Benfica amichev. — **Tmc**
- 15,00 **Tennis.** Finale torneo Atp di San Marino — **Raitre**
- 15,20 **Canoa.** Da Poznan, campionati mondiali — **Raiuno**
- 15,30 **Calcio.** Diretta Colonia-Werder Brema, camp. tedesco — **Capodistria**
- 16,55 **Calcio.** Da Sanremo, Memorial Scirea Under 18 — **Raitre**
- 17,45 **Calcio.** Dif. Tottenham-Manchester City, camp. inglese — **Capodistria**
- 18,30 Sportsera, tg sportivo — **Raidue**
- 18,45 Derby, tg sportivo — **Raitre**
- 19,30 Campo base, rep. — **Capodistria**
- 20,00 **Vela.** Keywood Cup, rep. — **Capodistria**
- 20,15 Lo sport, tg sportivo — **Raidue**
- 20,30 **Tennis.** Torneo Atp Indianapolis, finale Becker-Lungren — **Capodistria**
- 21,00 **Calcio.** Dir. Lazio-[illegible] amichev. — **Italia 1**
- 22,45 **Auto.** G.P. di Germania, camp. mond. sport prototipi — **Capodistria**
- 23,00 **Calcio.** Dif. Lecco-Empoli, anticipo Coppa Italia — **Italia 1**
- 23,[illegible] **Tennis.** Torneo Wct Forest Hills — **Tmc**
- 23,35 **B[illegible]** Torneo Todi; **Tennis,** torneo Forest Hills, **nuoto,** camp. naz. [illegible] — **Raidue**
- 23,45 **Pugilato.** Chavez-Taylor, mond. [illegible]leggeri Wbc-Ibf — **Capodistria**
- 0,15 **Calcio.** Rep. Tottenham-Manchester City, camp. ingl. — **Capodistria**
- 1,05 **Calcio.** Calcio d'estate — **Italia 1**

Intervista al centrocampista tedesco che con la Juventus vuole vincere finalmente uno scudetto

Haessler

Per me è una sfida: in Italia non basta giocar di potenza

TORINO. «Se continui a sciupare il tuo talento ti rispedisco a calci a Berlino, a fare il tassinaro». E' finita così, con questo drastico ultimatum di Cristoph Daum, tecnico del Colonia, l'esistenza randagia di Thomas Haessler. Il diciottenne che spendeva tra flipper, videoteche e birrerie i primi soldi da professionista della Bundesliga, decise di mettere la testa a posto. Sei anni dopo vive con la moglie Angela in una villa con piscina sulla collina torinese, guadagnerà [illegible] miliardo [illegible] per quattro anni, premi partita e ingaggi pubblicitari esclusi. Lo intervistiamo nel vecchio Stadio, grazie alla collaborazione della collega Maria Chiara Bonazzi che traduce.

Quali sono le prime impressioni su Torino e sulla Juventus?

Tutto ha corrisposto alle mie aspettative. Vivo con serenità questo periodo di ambientamento e con stupore la calda accoglienza riservatami dai tifosi. Mi rendo a poco a poco conto del fascino di questa squadra, del perché viene chiamata Vecchia Signora: ha [illegible] tradizione di vittorie [illegible] è per questo che spero [illegible] conquistare lo scudetto. In Germania [illegible] ci sono mai riuscito.

Ha notato [illegible] differenze tra il calcio italiano e tedesco e tra i metodi di preparazione del suo ex tecnico Daum e di Maifredi?

Quando si dice che il vostro campionato è il più bello del mondo non si esagera affatto. L'avevo intuito giocando i mondiali. Per me è [illegible] grande sfida, [illegible] scommessa: passo [illegible] calcio tutto forza, potenza, dove lo [illegible] fisico [illegible] la massima espressione del gioco a [illegible] calcio in [illegible] prima di tutto si bada alla tecnica. Non ho ancora fatto l'abitudine agli allenamenti che sono più duri: Daum ci lasciava spesso liberi di sbizzarrirci con la palla, Maifredi punta moltissimo sulla preparazione atletica, facendoci [illegible] rere tutti i giorni, anche [illegible] salita. E sotto questo sole per uno come me, abituato ad altri climi, non è facile...

Domenica torna al Delle Alpi dove ha giocato una splendida semifinale [illegible]diale per affrontare con la maglia della Juventus il Colonia. Sarà la sua festa come avvenuto per Schillaci a Palermo? Segnerà la prima rete da bianconero?

Mi basterà poter scambiare qualche parola alla fine con i miei [illegible] compagni. Io spero in una grande partita per il pubblico e in un buon risultato per la Juve, farò di tutto per segnare ma non [illegible] goleador. Il mio compito è quello di preparare [illegible] terreno agli altri, da Schillaci appunto a Casiraghi, da Baggio a Di Canio.

Sembra quasi che lei si nasconda, come [illegible] non volesse far pesare il fatto di essere campione [illegible] mondo...

La verità è che devo ancora entrare nell'ordine di idee di aver vinto [illegible] torneo tanto importante, proprio in Italia dove ho la fortuna di poter disputare il campionato più seguito [illegible] mondo sotto gli occhi [illegible] tutto il calcio internazionale. Ma obiettivamente sono solo all'80 per cento della condizione e spero in questi giorni che mi [illegible]parano dall'inizio delle partite che contano [illegible] annullare quel venti per cento [illegible] handicap.

Daum disse di lei che, solo volendolo, può diventare il Maradona degli Anni 90. E' pronto a sfidare Dieguito?

Naturalmente mi fa piacere che il [illegible] ex tecnico mi abbia paragonato all'argentino, ma abbiamo caratteristiche diverse. Sarà comunque stimolante riaffrontarlo subito, nella Supercoppa. Sembrerà la riedizione della finale mondiale. E io spero nel bis.

Allora è vero che è avido [illegible] successi?

Io sono qui per vincere tutto, dallo scudetto alle Coppe. La squadra è ottima, quando saremo tutti in forma sicuramente divertiremo vincendo.

Si [illegible] una punta esterna o un centrocampista?

Credo di rendere meglio a centrocampo, come mi vuole utilizzare Maifredi, appunto.

Come definirebbe Baggio e Schillaci, coppia azzurra e bianconera?

Baggio è uno dei migliori giocatori italiani sul piano tecnico. Schillaci mi ricorda Gerd Muller prima maniera, si [illegible] sempre dove c'è la palla.

Si sente [illegible] po' oscurato da questi due campioni?

Per ora sono molto contento di aver evitato l'assedio dei giornalisti. [illegible] la stampa italiana mi ha dato una buona impressione e appena sarò padrone della lingua non mi nasconderò di certo. Datemi sei mesi.

Chi l'aiuta in campo e negli spogliatoi per capire le direttive di Maifredi?

Marocchi, perché [illegible] un po' di inglese, come me. E Morini.

Che cosa c'è, oltre al calcio, nella vita di Haessler?

Tanta passione per lo sport. Tennis e nuoto ([illegible] suoi idoli sono Becker e Gross n.d.r.). E per cinema e musica, ma quella soft, melodica.

Franco Badolato

La carriera

A diciott'anni era in serie A

TORINO. Thomas Haessler è nato il 30 maggio 1966 nel quartiere Wedding di Berlino Ovest, non lontano dal Muro. Comincia a giocare nelle squa[illegible] minori della capitale tede[illegible], il Meteor 06 e il Reinickersdorfer Fuchse. A 15 anni [illegible] [illegible]tato da Cristoph Daum, allora responsabile del settore giovanile del Colonia e ora tecnico della prima squadra. Il [illegible] [illegible]quisto costa [illegible] club renano [illegible] milioni. Un investimento, visti i tredici miliardi sborsati quest'estate dalla Juventus.

Haessler, 166 cm per [illegible] kg, debutta nella se[illegible] A tedesca a 18 anni. Con la voglia di arrivare là dove [illegible] ha potuto [illegible] fratello maggiore Andreas, stroncato dalla leucemia a 16 anni, nell'83. Ma Thomas non ha vita facile [illegible] una formazione zeppa di campioni come Schumacher, Littbarski e Allofs. Passano due stagioni prima [illegible] Daum gli assegni un posto fisso imponendo questo ragazzino [illegible] fisico gracile, così poco tedesco, nella Bundesliga. [illegible] tre campionati da titolare Haessler segna 17 reti. Un solo gol in nazionale, quello che, contro il Galles, nella sua Colonia, vale ai tedeschi la qualificazione al Mondiale.

Il 3 gennaio scorso Haessler sposa Angela Fischer, [illegible] [illegible] la notte [illegible] San Silvestro '80 in una discoteca di Colonia. La moglie diventa amministratri[illegible] e manager [illegible] Thomas. E h[illegible] una parte importante nella decisione di Haessler di trasferirsi a Torino. Il giocatore era incerto tra la Juve e la Roma, Angela non ha [illegible] dubbi dopo una vi[illegible]ta a Torino.

«Continuano a dire che mia moglie mi dominerebbe - si lamenta Haessler - invece è [illegible] compagna [illegible] tutte che cerca solo di darmi qualche [illegible]glio». Al Mondiale è stato Littbarski, però, a svegliarlo. «Senti Icke - gli ha detto il compagno chiamandolo per sopran[illegible] -, non puoi dare la colpa agli altri per i tuoi problemi». [illegible] Maifredi non ha dubbi: «Proprio nel finale del Mondiale è venuto fuori [illegible] [illegible] carattere, che gli ha permesso [illegible] ribadire il suo valore». (f. bad.)

Cabrini, rigenerato dalla cura-Scoglio fa i complimenti a Detari «E' il giocatore ideale per il nostro campionato»

Il bolognese, rigenerato da Scoglio, lancia frecciate alla sua vecchia società e al tecnico che l'ha allenato l'anno scorso

Cabrini avverte: Maifredi e la Juve sono incompatibili

«La sua filosofia non troverà spazio nel clima asettico del club bianconero»

BOLOGNA
DAL NOSTRO INVIATO

L'ha visto e sicuramente rimpianto anche Azeglio Vicini perché un Cabrini in quelle condizioni, così tonico, così [illegible] tuttocampo», gli avrebbe fatto sicuramente comodo nella spedizione mondiale. [illegible] [illegible] bell'Antonio [illegible] stato dimenticato troppo in fretta, sbolognato via, è il caso di dirlo, con [illegible] rammarico. L'elisir del professor Scoglio l'ha rimesso [illegible] sesto togliendogli almeno cinque anni ed e[illegible] nuovamente un Cabrini che gioca, avanza, difende e segna. E lancia frecciate, si diverte a raccontare le sue verità, a cominciare da Gigi Maifredi, quello che definisce il problema della Juventus. Quale problema?

«Una questione di manico, appunto il Gigi, un eterno bambino. O cambia lui, oppure cambia la Juventus. Fate voi».

E sorride [illegible] quella faccia che fa ancora impazzire le sue fans. Cerchiamo [illegible] spiegarci, [illegible] Antonio.

«Maifredi è [illegible] personaggio unico che vive nel calcio con una filosofia insolita, il suo vero punto di forza. Sicuramente darà un po' di movimento alla Juventus ma, conoscendo l'ambiente della mia vecchia società, [illegible] so se potranno accettarlo. In questo caso potrebbe dare una svolta ad un club asettico come quello torinese. E' arrivato il [illegible] momento [illegible] ha fatto bene a tentare la grande avventura: io gli auguro [illegible] tutto cuore di conquistare tanta gloria però non sarà facile gestire i 15 campioni della Juventus. Ai miei tempi, senza volere togliere meriti a Trapattoni, era più facile, c'erano undici titolari ben definiti, che formavano l'ossatura: non esisteva praticamente problema di scelta. Maifredi deve gestirne 15 praticamente alla stessa altezza: ecco perché dico che la sorte della Vecchia Signora dipenderà dal manico, proprio perché è fortissima, addirittura unica sulla carta, ma non sarà facile realizzarla. Se il Gigi ci [illegible] [illegible] spettacolo è assicurato. Quello di adesso conta relativamente: sappiamo che quando sono in palio i due punti la musica [illegible] destinata a cambia[illegible].

Forse è una squadra nella quale pure tu giocheresti volentieri?

«Altroché o a chi non piacerebbe? Ci sono tanti giocatori coi quali scenderei volentieri a fianco ma se devo essere sincero l'unico mio rammarico è quello di avere giocato troppo poco con De Agostini. Tra me e lui venne instaurato troppo presto [illegible] dualismo che non aveva alcun senso: si poteva benissimo coesistere ma a Torino non hanno capito che un certo tipo di calcio andava cambiando, soprattutto [illegible] modulo difensivo. Non [illegible] detto che un terzino debba percorrere una fascia per cinquanta volte di seguito. Occorre un'alternanza, proprio per il fattore sorpresa ed io e De Agostini avremmo potuto offrirla; no, a Torino hanno avuto troppa fretta [illegible] scaricarmi, ecco questo è il [illegible] grande rammarico e intendo dimostrarlo quest'anno grazie [illegible] una preparazione eccezionale».

Merito [illegible] professor Scoglio, [illegible] mago anche sotto questo aspetto?

«Effettivamente non sono mai stato così bene come in questo periodo. L'anno scorso in questa fase ero letteralmente imballato. Avevo le gambe pesantissime: arrivai dalla Juventus, dove giocavo e non gio[illegible] e poi cambiai completamente preparazione con Maifredi. Mi portavo dietro anche il problema [illegible] ginocchio cosicché [illegible]on riuscii mai a rendere in pieno. Scoglio è stato bravis[illegible] [illegible] non farci sentire il peso del lavoro che è pur pesante: lui lo sa benissimo per [illegible] varia la preparazione cosicché a livello mentale uno finisce per non pensarci, la fatica si stempera. E' [illegible] grande allenatore anche se [illegible] l'avevano descritto come un tipo strano: invece ha un rapporto umano eccezionale e [illegible] risolvere tutti i problemi».

Allora si spiega [illegible] simpatia di Boniperti nei suoi confronti, la voglia di portarselo a Torino?

«Adesso che l'ho visto all'opera, capisco che il mio ex presidente, ammesso che avesse avuto questa intenzione, non aveva torto. Da quando gioco a calcio grazie a Scoglio [illegible] vivendo la mia esperienza più bella e vi assicuro che questo Bologna, anche se ha perso entrambe le partite ai rigori nel torneo quadrangolare, quando sarà al completo offrirà qualche sorpresa, possiede [illegible] carica che molti ci invidieranno».

Soprattutto ha Detari, [illegible] che da queste parti [illegible] già in bianconero nella prossima stagione...

«Uno che farebbe comodo a chiunque, un fuoriclasse a mio avviso ancora più importante di Platini perché lui non è egoista, gioca al servizio della squadra. Mi sembra il campione ideale per il nostro campionato. I paragoni sono sempre antipatici, non mi sembra giusto rapportarlo a Michel anche perché i due si esprimono [illegible] modo di[illegible]. Platini aveva più classe, Detari ha un potenza superiore, e poi si batte per i com[illegible]agni, li dirige, trasmette il su[illegible] [illegible]tusiasmo. E' veramente bello giocare al suo fianco e quando tutta la squadra lo asseconderà, Bologna tornerà a far tremare. Parola di Cabrini».

Giorgio Gandolfi

In casa laziale poche e scontate parole sul match di stasera con il Milan

Riedle dribbla il microfono

Laconico proprio come Zoff

ROMA. Zoff, il mugugno. Riedle, l'aria fritta. Sono i simboli della nuova Lazio, la romanità, della quale pure sono gli alfieri sui campi di calcio, è per loro un pianeta sconosciuto, almeno quanto le regole della comunicazione, così bene applicate invece dal Milan berlusconiano che stasera li sfida all'Olimpico nell'ennesima amichevole di questo indigeribile agosto pallonaro.

Dino Zoff, jeans e maglietta da ragazzo cinquantenne, sorrisi disponibili che sfumano in smorfia angosciosa non appena comincia l'intervista; Karl-le Riedle, improponibile camicetta a fiori da tedesco in vacanza sui laghi, elastica conoscenza dell'italiano: ottima davanti alle domande innocue, improvvisamente lacunosa quando il discorso sfiora argomenti che il suo fiuto giudica scivolosi.

Signor Zoff, come si trova a Roma? «Normale». Non male? «No. Normale». Ah, magnifico. E il Milan, che ne dice del Milan? «Non c'è da dire granché». Lo sa che Sacchi continua a cantare le sue lodi? «Ringrazio Sacchi per i complimenti». E questa sfida con i rossoneri? «Vedremo ci comporteremo». Ah, quindi è intrigato anche lei dall'idea di saggiare la forza dei suoi contro un simile squadrone? «No, non sono curioso». E allora da questa partita cosa si aspetta? «Niente di particolare».

Un autentico trionfo. E non è finita. Il più anomalo conferenziere della pedata nazionale ha in serbo altri colpi da maestro. Signor Zoff, lei è stato l'unico a scovare il modo per mettere in difficoltà il Milan sacchiano: la Juve, l'anno scorso, l'avete battuto a ripetizione. «Abbiamo fatto delle buone partite». Su, adesso può confessarlo: quali inghippi studiò per mettere i bastoni fra le del gioco rossonero? «Nel calcio ci segreti». Cioè esistono modi diversi di affrontare il Milan? «No». Ehm, e la Juve? Come vede la sua vecchia Juve? «Io sono l'allenatore della Lazio». La notizia era già trapelata. Ma si sarà fatto egualmente un'idea su... «Io sono l'allenatore della Lazio».

Allora parliamo della Lazio. Come procede la preparazione? «Normalmente». E il Torino? Per pietà, dica qualcosa almeno sul Torino, che va a mille e che voi incontrerete proprio nella prima domenica di campionato. «Il Torino sta facendo grandissime cose, del resto le faranno quasi tutte le squadre di serie A, nel corso della stagione». Ma il calcio d'agosto è credibile al 100 per cento? «E' credibile, ma non al 100%». E tutte queste tele-amichevoli non le sembrano po' troppe? «In effetti sì. non tocca a giudicare. Io faccio l'allenatore». Della Lazio, scommettiamo.

L'intervista è finita. Forse non era neanche incominciata. Zoff la interrompe alzandosi in piedi con un gesto liberatorio, condiviso un po' da tutti i presenti: gli intervalli di silenzio fra una domanda e l'altra stavano diventando lunghissimi, segno inequivocabile di un imbarazzo opprimente. Sotto con Riedle, allora, sperando che l'erede di Amarildo abbia in tasca qualche jolly interessante, se non proprio le bibbie che resero celebre il predecessore. Kalle ha la faccia pulita e l'aria disinvolta, in un italiano appena spercato dall'inflessione teutonica: «Sto bene, gioco contro Milan, la squadra che mi voleva quando Gullit kaputt. Poi Gullit si è messo a star bene e Milan mi ha voluto più». La pappa banale è in arrivo alla prossima dichiarazione: «Lazio-Milan non è Riedle contro Van Basten, appunto Lazio contro Milan». Frase che, con le indispensabili varianti rappresentate dai nomi degli interessati e delle rispettive squadre, riecheggia quotidianamente ad ogni latitudine della penisola calcistica, geniale corollario della mai troppe volte celebrata: «A calcio si gioca in undici». L'intosa Ruben Sosa è, ovviamente, «molto buona». Le sue speranze di strappare al dirimpettaio romanista Voeller la maglia della nazionale («Non capisco domanda») si perdono invece meandri della nostra lingua, notoriamente irta di trabocchetti.

Fatti, ...le. Zoff è taciturno

Riportati al loro ambiente preferito, stasera Zoff e Riedle lasciano i microfoni e scendono sull'erba dell'Olimpico per un'amichevole svilita dal chilometrico elenco delle assenze milaniste: a casa gli infortunati Gullit, Rijkaard e Donadoni, in tribuna Baresi e Costacurta, che giocheranno 24 dopo a Friburgo, la tappa svizzera dell'estenuante «palla-giro» dei rossoneri, attesi poi mercoledì prossimo a Madrid dagli inconsolabili orfani di Martin Vazquez. E nell'ennesima replica di Real-Milan, hanno prenotato un tempo anche Gullit e Donadoni.

Massimo Gramellini

I granata accolti da 2 mila tifosi

Ieri al campo Filadelfia scene da «Grande Torino» per Mondonico e Vazquez

TORINO. Circa duemila persone, ieri pomeriggio, hanno accolto festanti il Torino che, terminato il ritiro estivo, è tornato ad allenarsi al Filadelfia.

Stelle della festa di benvenuto sono stati, naturalmente, Mondonico e Martin Vazquez, che a fatica sono riusciti a sottrarsi all'abbraccio dei tifosi e a raggiungere lo spogliatoio. Particolari attenzioni anche per Bruno, divenuto un beniamino del pubblico, e per Skoro, goleador dell'estate 11 gol.

Due trofei vinti, ottima intesa in campo e fuori, entusiasmo e buon umore, sono le migliori basi per prepararsi al nuovo campionato: «Non posso che soddisfatto dei risultati - afferma Mondonico - od anche gli impegni affrontati non paragonabili a quelli che ci attendono in campionato, f... re bene nel periodo estivo è sempre positivo, soprattutto per il morale. Le vittorie è naturale, e giusto, che generino entusiasmo nei tifosi, ma questo non si deve trasformare in trionfalismo: il pubblico deve guardare solo alla partita con la Samp, ma piuttosto a quella con la Fiorentina, nella quale la squadra sofferto e lottato, perché capitarà anche di perdere, ma la cosa certa è che avremo sempre dato il simo».

Mondonico di dare le giuste proporzioni a quanto fatto in questo periodo: «La nostra è una formazione che ha ancora un ampio margine miglioramento - spiega l'allenatore - ad esempio, non mi è stato finora possibile impiegare come avrei voluto Benedetti e Cravero, a causa di qualche problema fisico, quindi il volto della squadra lo vedremo non appena saranno tutti in forma. In più il Torino dispone di una molto ampia che mi permetterà di provare diverse soluzioni; ciò non voglio dire che manderò in campo una squadra sempre diversa. Ci sono sei o sette elementi che ne saranno le colonne portanti e ai quali sarà perdonabile, in alcuni casi, anche un leggero appannamento, ed altri quattro o cinque che invece saranno intercambiabili, molto dipenderà da loro».

«Sono soddisfatto non sorpreso da quanto ho ottenuto - conclude Mondonico - perché è ciò che mi aspettavo dagli uomini che ho a disposizione, anche dai più giovani».

All'allenamento, che si è svolto nel tardo pomeriggio, non hanno preso parte Benedetti e Cravero, sofferenti di tendinite, che rimarranno a riposo fino a lunedì, e Francesco Romano, sottoposto ad ecografie, che ha escluso problemi alla coscia destra alla quale aveva subito piccolo infortunio nella gara la Fiorentina. Oggi la squadra sosterrà una doppia seduta di allenamento, e domenica giocherà un'amichevole Savona. **[d. v.]**

CALCIO**FLASH**

E' deciso, Fontolan operato a Lione

MILANO. Davide Fontolan sarà operato la prossima settimana a Lione dal professor Dejoure. La decisione definitiva è stata presa ieri dalla società zurra dopo ulteriori consulti clinici con altri specialisti, tra i quali anche lo svedese Ekstrend. Fontolan, accompagnato dalla moglie e dal medico dell'Inter Bergamo, raggiungerà Lione lunedì prossimo e martedì o al massimo mercoledì sarà operato nella clinica del professor Dejoure. L'intervento dovrebbe durare tre i tempi di recupero sono molto lunghi, dagli otto ai dieci mesi.

Lecce-Empoli anticipo di Coppa

LECCE. Il nuovo Lecce di Boniek si presenta in anticipo al della Coppa Italia ospitando l'Empoli, squadra di serie C. L'incontro sarà trasmesso in differita stasera stessa da Italia 1, alle 23 circa. Molta curiosità per i due nuovi stranieri della compagine pugliese, il brasiliano Mazinho e l'ex juventino Aleinikov. Il terzo straniero è Pasculli, confermato. Arbitrerà Boggi.

Finale Juventus-Inter nel Memorial Scirea

SANREMO. Juventus e Inter disputeranno oggi pomeriggio (diretta su Raitre alle 15,55) la finale del torneo della «Carlin's boys», 1° Memorial Gaetano Scirea. L'incontro sarà diretto da un arbitro lusso, l'internazionale Lanese. Nell'intervallo verrà consegnato a Franco Baresi il «Premio Scirea» per il miglior libero italiano.

FORMULA 1

Mentre Berger e Prost ottengono i migliori tempi nelle prime prove del Gran Premio del Belgio

McLaren e Williams in guerra per Senna

In ballo milioni di dollari, interviene anche la Honda

SPA
DAL NOSTRO

Gerhard Berger ottiene con la McLaren il miglior tempo nelle prime prove del G.P. del Belgio e Prost con la Ferrari risponde alla grande, ma l'uomo del giorno è Ayrton Senna, terzo nello schieramento giornata e primo nelle chiacchiere ai box. Dopo mesi di voci, sembra essere arrivato il momento della grande decisione. E pare che McLaren rischi di perdere il fuoriclasse brasiliano. E' una storia miliardi, di interessi, ripicche, gelosie, errori.

Mentre il giro della F1 è scosso (e anche divertito) dall'intervista rilasciata dal trentenne paulista all'edizione brasiliana della rivista Playboy, 13 pagine di confessioni che vanno dalla prima esperienza erotica - a tredici anni - con una grassa mulatta ventenne, alla difesa della sua immagine di maschio autentico, ai rapporti con Prost (patetica la difesa occasione dell'episodio in cui si mise a piangere davanti a Ron Dennis e al rivale francese: «Mi vennero le lacrime agli occhi per la pena che mi facevas), fino alla suo conversione religiosa, el rapp to con Dio. Racconta persino che a Montecarlo venne avvolto una specie di nuvola di luce ed uscì dal proprio corpo, in levitazione mentre si trovava nell'abitacolo della vettura che andava bene, e che successivamente sua McLaren divenne perfetta tanto che vinse la corsa.

Ma questo ancora altro discorso che illustra, se possibile, la figura di personaggio in ogni caso straordinario, diverso, complesso. La vicenda la McLaren, invece, mostra un Senna determinato, affarista, che Ron Dennis, manager del team, non ha esitato a definire «diabolico». La situazione in sintesi è questa: Ayrton non è contento, critica la politica della squadra, accusa i tecnici di non capaci di mettere a punto il telaio.

In effetti la McLaren, forte dei risultati e una certa presunzione, in questi ha perso uomini come John Barnard e Steve Nichols, ha messo da parte Gordon Murray per realizzare l'ambizioso programma di una vettura grantursimo. E così Senna fa la voce forte: chiede soldi, parte da 8 milioni di dollari di richiesta iniziale per rinnovare il contratto e arriva a 12. Dennis nicchia, prende tempo, ha paura di entrare un giro senza uscita.

Nel frattempo entra in lizza la Williams, spinta dal desiderio avere il campione e da uno sponsor, la Camel, che non baderebbe a spese per togliere il fuoriclasse alla Marlboro. I rilanci sono continui e pare che arrivati a 15 milioni di dollari, quasi miliardi di lire. Quasi una guerra.

Senna chiede ancora garanzie, la McLaren soffre, sa che potrebbe perdere i motori Honda se il brasiliano dovesse andarsene. Dall'altra parte c'è la Renault che fornisce i propri dieci cilindri alla Williams che soffia sul fuoco. Ayrton continua a lamentarsi, agli amici confessa che gli sembra di non avere a disposizione lo stesso materiale del compagno di squadra Berger. Ron Dennis, di bluffare, ieri ha convocato i giornalisti italiani ed ha detto: «In due mesi mi venuti i capelli bianchi. Ayrton è d'affari tremendo, ma adesso siamo più vicini». Pare che la stessa Honda sia intervenuta, offrendosi contribuire a colmare suon di dollari eventuali differenze.

Il pilota invece (dopo avuto un lungo colloquio con Frank Williams, piombato all'aeroporto Nizza suo nuovo jet Falcon da oltre 10 miliardi) fa sapere che 70% andrà via e al 30 resterà. In mezzo poi ci sono le posizioni d'attesa Alesi, Mansell, Boutsen, gli uomini più appetibili del mercato.

Insomma, come si è detto, una telenovela da far impallidire Dallas e Dinasty insieme. L'unica cosa certa è che una decisione verrà presa a breve scadenza, quasi sicuramente entro il week-end McLaren o Williams? Oppure svolta clamorosa, magari un anno di sosta forzata, in attesa di puntare nel 1992 alla Ferrari? Si attende la prossima puntata.

Oggi intanto nel secondo turno di qualificazione si vedrà quanto potrà incidere l'intera vicenda sul morale dei protagonisti, sulle scelte delle squadre. Non sarebbe la prima volta che, per costringere pilota a incanalarsi sulla strada voluta, si è arrivati in F1 a metterlo in condizione di inferiorità. E di tutto questo potrebbe approfittare Prost che al momento è il più tranquillo, felicemente alla Ferrari.

Cristiano Chiavegato

Al box. Fiorio e Prost in un pausa delle prove

MANSELL **E' 4°**

I tempi: 1. Berger (McLaren) 1'51"211, 224,654 kmh, 2. Prost (Ferrari) 1'51"841, 3. Senna (McLaren) 1'52"278; 4. Mansell (Ferrari) 1'52"601, 5. Piquet (Benetton) 1'53"689, 6. Boutsen (Williams) 1'54"024, 7. Alesi (Tyrrell) 1'54"116; 8. Patrese (Williams) 1'54"260; 9. Gugelmin (March) 1'54"497, 10. Capelli (March) 1'55"012, 11. Suzuki (Lar.) 1'55"294, 12. Nakajima (Tyrrell) 1'55"798, 13. Nannini (Ben.) 1'55"800, 14. Martini (Minardi) 1'56"074, 15. Bernard (Lar.) 1'56"213, 16. Pirro (Dallara) 1'56"239, 17. Warwick (Lotus) 1'56"246, 18. Caffi (Arrows) 1'56"562, 19. Donnelly (Lotus) 1'56"686, 20. De Cesaris (Dallara) 1'56"923, 21. Modena (Brab.) 1'57"014, 22. Barilla (Minardi) 1'57"221, 23. Alboreto (Arr.) 1'57"226, 24. Larini (Lig.) 1'57"471, 25. Alliot (Lig.) 1'57"571, 26. Grouillard (Osella) 1'57"770.

RALLY

Sainz (Toyota) in testa al Mille Laghi

Kankkunen tradito dall'acceleratore

JYVASKYLA. Per colpa del filo dell'acceleratore la Lancia ha perso il comando Rally dei Mille Laghi, lasciando via libera alle rivali giapponesi. La seconda tappa è conclusa con lo spagnolo Sainz e la Toyota Celica al comando della gara davanti a un nugolo Mitsubishi, Mazda e Subaru. La Delta di Kankkunen, che terminato in testa la prima frazione e che aveva cominciato bene anche la successiva, è ora costretta a inseguire.

Kankkunen ieri mattina aveva respinto in modo brillante l'attacco degli avversari sino alla prova speciale n. 10, poi l'episodio chiave. Si rompeva il comando dell'acceleratore e il pilota finlandese lasciava il volante al navigatore Piironen mettendosi a sedere sul cofano anteriore per azionare a mano l'acceleratore direttamente nel vano motore. Nella manovra durata per 3 km - la Delta perdeva quasi 6 minuti e mezzo. Tra l'altro, durante un salto, per il peso Kankkunen, si rompeva anche il parabrezza.

Il finlandese scivolava intorno alla ventesima posizione in classifica, compromettendo le speranze vittoria. «La gara era cominciata abbastanza bene, anche se banale errore nella prima prova aveva già attardato Auriol - ha sottolineato Claudio Lombardi, responsabile del Lancia-Martini - e ora questo sfortunato episodio ci ha tolto la leadership. Un inconveniente banalissimo che non si era mai capitato».

La terza tappa parte stamane alle 5,30 e si chiuderà domani.

Classifica: Sainz-Moya (Toyota Celica 4WD) 1h 37'19; 2. Vatanen-Berglund (Mitsubishi Galant) a 16"; 3. Ericsson-Billstam (Toyota) a 49"; 4. Salonen-Sila (Mazda 323 4WD) a 1'17"; 5. Eriksson-Parmander (Mitsubishi) a 1'45"; 6. Alen-Kivimaki (Subaru Legacy) a 2'01"; 7. Mikkola-Hertz (Mazda) a 2'22"; 8. Auriol-Occelli (Lancia Delta int. 16v) a 2'50"; 9. Fiorio-Pirollo (Lancia) a 2'59"; 10. Lindholm-Hantunen (Delta) a 3'44". 13. Kankkunen-Piironen (Delta) a 5'52".

Ai Mondiali su pista la giuria assegna il bronzo allo sprinter italiano

Nel keirin Golinelli ha abdicato

L'azzurro non rischia, ma è terzo a tavolino

MAEBASHI. Claudio Golinelli, dopo aver perduto medaglia d'oro nella velocità, è stato sconfitto anche nel keirin. Ma questa volta senza nemmeno lottare. Raramente si è visto il campione bolognese così remissivo. In quinta posizione per sorteggio, è scivolato subito in fondo. Soltanto una volta ha provato ad affiancarsi a Hubner, una gomitata del neotridato deve averlo impaurito. Da quel momento Golinelli ha evitato di entrare nella mischia; ha girato sempre all'esterno, non ha quindi corso rischi quando sono caduti Rocha ed Alexander e nemmeno si è trovato a dover lavorare di gomito o di spalla, come Pate e Hubner (ma di più l'australiano). Eppure si è ritrovato sul podio, perché avendo accelerato un po' nello sprint conclusivo, sempre all'esterno della pista mentre il focolaio della lotta era alla corda, ha guadagnato la quarta posizione sul traguardo, diventata poi medaglia di bronzo dopo che la giuria ha declassato Pate per aver provocato la caduta con una «codata». L'argento è andato al belga Vaarten.

Golinelli non si è nemmeno esaltato all'annuncio che doveva salire sul podio. Eppure un bronzo, settima medaglie per lui in 4 anni, avrebbe dovuto rallegrarlo. «Quando c'è puzza di bruciato, è qui ce n'era tanta - si è giustificato Golinelli - io mi tengo al largo». Evidentemente Claudio ha ritenuto che rischiare non valesse la pena. Due volte sul podio è già qualcosa, soprattutto se si pensa che i giapponesi sono rimasti a bocca asciutta nel loro mondiale, per la prima volta in 16 anni.

Gli azzurri erano in gara anche nel tandem. Capitano e Paris, dopo aver sognato il secondo miglior tempo nel giro qualificazione dietro Magné e Colas (da tre anni campioni), hanno poi regolato i modesti statunitensi sfruttando però alcune mosse azzardate ed inutili, che avrebbero potuto costar loro un declassamento. Oggi si disputeranno le due semifinali: azzurri contro tedeschi ovest e Francia contro Giappone.

Nella velocità femminile si è invece imposta per la quarta volta la statunitense Young, sulla connazionale Dupré; nell'inseguimento a squadre, facile dell'Urss (4'9"26, miglior tempo mondiale) sulla Germania Ovest, che aveva battuto i cugini dell'Est. Nel mezzofondo professionisti, Renosto e Brugna difendono oggi la medaglia d'oro e d'argento con l'aiuto di Bielli, che pare il più in forma. (nelle qualificazioni), la Bortolotto e la Cappellotto (finale) anno invece impegnati nella corsa a punti.

Carlo Valeri

TOTOCALCIO

Il Totocalcio prende l'avvio un po' in sordina, con una schedina dedicata al primo turno di Coppa Italia. Le uniche due squadre serie A impegnate in questa prima fase, Lecce e Fiorentina, non comprese nei pronostici, la prima per l'anticipo ad oggi, la seconda perché l'anticipo si è mutato solo in extremis in una semplice variazione d'orario. A inizio stagione più il grado di preparazione che il valore tecnico. Pronostici dunque assai oscuri

CONCORSO N. 1

COPPA ITALIA

1	Ancona	Messina	1
2	Avellino	Taranto	1-X-2
3	Brescia	Salernitana	X
4	Cosenza	Barletta	X-2
5	Cremonese	Mantova	1
6	Foggia	Lucchese	1
7	Padova	[illegible]	X-1
8	Pescara	Catanzaro	X-1-2
9	Reggiana	Como	X-1
10	Reggina	Modena	X-1
11	Triestina	[illegible]	1
12	Udinese	[illegible]	1
13	Verona	[illegible]	1-X-2

TOTIP

L'incerta finale del Campionato italiano guidatori di Montegiorgio apre, con due delle prove, questo particolare schedina. Considerate le ottime guide, ogni risultato è possibile. Punti più fermi sono invece il gr. 1 (Ismiteia) nella terza corsa, ancora il gr. 1 nella quarta (Idi di Marzo) e di nuovo il gr. 1 nella quinta (Inserito). Le varianti sono infine necessarie nell'ultima corsa, dal pronostico incerto complesso si prevede una forte presenza del segno 1.

CONCORSO N. 34

PRIMA CORSA	1 x
Montegiorgio (trotto)	x 1
SECONDA CORSA	x 2
Montegiorgio (trotto)	2 x
TERZA CORSA	1 1
Cesena (trotto)	x 2
QUARTA CORSA	1 1
Roma (trotto)	x 2
QUINTA CORSA	1 1
Treviso (galoppo)	2 x
SESTA CORSA	x 2 x
Montecatini (trotto)	2 x 1

Alla vigilia di Spalato la Fidal annuncia: assumeremo i migliori tecnici tedesco-orientali

L'atletica italiana chiede aiuto a Est

Le speranze di Gola per gli Europei

[illegible] DI PIETRASANTA
DAL NOSTRO INVIATO

Un tuffo al Caffè [illegible] Romano Battaglia e Maria Teresa Liguori per parlare di atletica leggera (e dell'anacronistica scuola italiana che bistratta lo sport) prima di dedicarsi esclusivamente alla rassegna europea. Attorno [illegible] Gianni Gola, presidente della Fidal da 16 mesi, il ct Locatelli («Rincorro sei medaglie»), la velocista Masullo («Attenzione alla Dandolo e alla Salvador»), l'olimpionico Bordin («In squadra c'è qualcuno che ha grossi mezzi ma non la testa giusta per vincere»). E soprattutto tanta gente che, [illegible] microfono [illegible] Luciana Damiano, qui alla Versiliana, ha mostrato [illegible] preferire Totò Antibo [illegible] Totò Schillaci: per cultura più che per snobismo.

Gianni Gola, come affronterete l'impegno di Spalato? A Stoccarda, [illegible] anni fa, conquistammo undici medaglie.

Con la consapevolezza di aver fatto il massimo dall'aprile '89, ma anche con quell'apprensione che deriva dai [illegible] colti dall'atletica italiana nei precedenti Europei. Il retaggio è di grosso spessore e ci indica una strada che non è facile da percorrere anche per i problemi di [illegible] e di forma di alcuni dei nostri.

Cosa intende per consapevolezza?

A Spalato vedremo della grande atletica con risultati assai significativi. [illegible] noi italiani contiamo [illegible] una parte importante di questo movimento, almeno in alcune specialità. Dico soprattutto il mezzofondo, il fondo, la marcia. In questi settori possiamo contare su uno straordinario patrimonio che riteniamo di aver gestito [illegible] intelligenza.

E nelle altre specialità? Il ritardo è pesante e datato, non solo a livello internazionale. Cosa state facendo per colmare il gap?

Il nuovo primato del disco femminile, portato da Agnese Maffeis oltre la barriera per noi storica dei 60 metri, ha un valore importante: [illegible] a significare che stiamo lavorando forte in quei settori, e mi riferisco anche all'atletica femminile, dove abbiamo scoperto di essere molto indietro.

Un problema di scuola oltre che di talenti. Non possiamo essere i migliori al mondo nel fondo, puntare all'oro e all'argento nella maratona a Spalato, e contemporaneamente fare figuracce nell'asta [illegible] negli ostacoli e nei lanci...

Per questo ci rivolgeremo a tecnici stranieri, soprattutto a quelli della Germania Est dove un patrimonio di uomini, [illegible] nozioni, di cultura rischia [illegible] finire al macero con l'unificazione delle due Germanie. L'esempio della Maffeis è illuminante. Un tecnico [illegible] glorioso passato e dal luminoso presente come il tedesco orientale Arbeit, un luminare della scienza applicata all'atletica leggera, si è detto disposto a seguire Agnese, e con lei Andrei: i risultati ci sono già. Peccato che Spalato arrivi troppo presto per Andrei. Per lui, [illegible] per qualcun altro. Il lavoro premia, ma ci vuole pazienza per risollevare i settori che abbiamo trovato a terra.

Il [illegible] discorso sulla Ddr, mi pare, è di grossa portata [illegible] anche sul piano culturale e storico. Ci dica di più.

In Germania [illegible] il clima è di smobilitazione generale. Ci sono [illegible] 250 tecnici di valore, finora a carico dello Stato, che rischiano la disoccupazione. La Germania Ovest ne terrà un 10 per cento, gli altri saranno liquidati. Noi della Fidal cercheremo di salvaguardare questo patri[illegible] e, così facendo, di uscire dal terzomondo in alcune specialità. E' un discorso di cultura e di opportunità [illegible] vantaggi reciproci.

E i tecnici italiani come hanno reagito?

Il problema non esiste per quelli bravi e per quelli consapevoli del loro sapere: questi non possono che apprezzare la possibilità di misurarsi [illegible] colleghi di provata capacità. Ci sono poi i tecnici supponenti, di costoro possiamo fare a meno.

Chi andrà sul podio a Spalato? Cosa spera il presidente?

Panetta può vincere i 3000 siepi, Antibo è candidato a fare grandissime cose sui 5000 e sui 10000. Il giudizio su Bordin maratoneta è fuori discussione, e dietro a lui c'è Bettiol che potrebbe arrivare all'argento. Damilano ci ha promesso una grandissima prova nella [illegible] km di marcia dove gli altri [illegible] sono attesi a buoni risultati, giudici permettendo. Mei resta un punto interrogativo. La 4x100 è da bronzo, dipende dalle condizioni di Tilli e Pavoni. Fra le ragazze Dandolo e Salvador.

Lei, colonnello Gola, è l'erede di Nebiolo...

[illegible] non sono quello che l'ha fatto cacciare, [illegible] ho colmato [illegible] vuoto [illegible]po essere stato per anni presidente del comitato la[illegible]. E [illegible] miei consiglieri, diciamo all'ala più intransigente con il passato, ho cercato di far capire che bisogna ricordarsi di quello di buono che è stato fatto dal governo precedente. E non sono neppure il protetto di Gattai, [illegible] prenda atto chi mi ha descritto in questo modo. In archivio [illegible] sono sedici mesi di fatti che lo dimostrano.

[illegible] che [illegible] ha pensato dopo il parere della commissione sul caso Evangelisti?

Che nessuno s'è chiesto, [illegible] ha voluto farlo, perché un gruppo [illegible] giudici all'improvviso si [illegible]rebbe comportato in quel modo.

Quali sono i suoi rapporti con Nebiolo che resta il presidente dell'atletica mondiale...

Di recente abbiamo [illegible] alcuni meeting fianco a fianco. Penso che resterà ancora [illegible] lungo al comando della Iaaf anche se il [illegible] modo di fare non sempre è apprezzato. Ci rimarrà per l'assenza di alternative di prestigio e per [illegible] regolamento che dà a tutte le federazioni lo stesso peso. I Paesi africani [illegible]no molto riconoscenti a Nebiolo per questa innovazione, [illegible] lo abbandoneranno.

L'aspetto positivo di Nebiolo, qual è? E quello negativo?

Di lui apprezzo l'intraprendenza, la determinazione, l'attaccamento alle idee, ai progetti, la volontà di andare fino in fondo: tutte caratteristiche che [illegible] normali in Italia. Di Nebiolo non mi piacciono l'egoismo, l'ostinazione, il fatto di non aver tenuto conto dell'interesse di tutta l'atletica.

[illegible] allora [illegible] rimprovera alla passata gestione?

La federazione di Nebiolo ha tutelato solo un'élite, ha fatto atletica-spettacolo con due campioni e basta, ha trascurato la periferia, s'è distinta in campo organizzativo [illegible] ha saputo creare un meeting all'altezza o una maratona [illegible] prestigio mondiale, ha lasciato troppe specialità in clamoroso ritardo. Per contro ha vinto molto alle Olimpiadi e agli Europei. E noi faticheremo, almeno nei primi tempi, per mantenere queste posizioni di vertice.

Di alcuni suoi obiettivi ha già detto. E gli altri?

A [illegible] interessa, come dire, l'atletica normale di tutti i giorni. Non possiamo occuparci di 80 ragazzi e lasciare in un canto gli altri 70 mila che praticano questo sport con abitudine. Per questo portiamo avanti il discorso [illegible] decentramento. Per questo ogni consigliere deve [illegible]spondere d'uno o più compiti. L'assunzione di responsabilità è un fatto-chiave del nostro consiglio. Ma non vogliamo assolutamente trascurare il vertice: le vittorie fanno bene a tutto il movimento, anche sul piano del proselitismo. [illegible] infatti Sara Simeoni [illegible] a capo di un Club Italia che gestisce 500 atleti: fra costoro pensiamo che ci siano i campioni di domani.

All'estero cosa dicono di lei [illegible] del suo gruppo?

All'inizio [illegible] hanno guardato con curiosità, vediamo chi sono questi, si chiedevano. Adesso cominciano ad avere una buona opinione, hanno capito che stiamo portando avanti un discorso di correttezza [illegible] trasparenza.

Cosa la conforta nel [illegible] lavoro?

Abbiamo la presunzione, i miei amici ed io, di sapere quello che serve e quello che stiamo facendo. Non è poco.

Filippo Grassia

Accuse a[illegible]. Gola del predecessore dice: «Tutelava solo un'élite»

Su Spalato incombe l'onda nera

Britannici super grazie ai molti atleti di colore

La vecchia Europa [illegible] presenta all'edizione n. [illegible] della sua rassegna atletica vestendo panni dimessi. I mesi di avvicinamento alle gare di Spalato non hanno portato alla ribalta volti nuovi, anzi hanno denunciato un pericoloso periodo di stasi nel quale a rilanciare le ambizioni continentali hanno provveduto saltuariamente personaggi celebrati ormai da anni.

Ottimisticamente si può guardare [illegible] Spalato come alla grande occasione per risvegliarsi dal diffuso torpore; più realisticamente invece si deve osservare che sarà il gioco delle medaglie - indipendentemente dal significato tecnico che po[illegible] avere le singole prove - a rendere emozionanti i [illegible] giorni di gare. Però, è difficile prevedere exploit anche per quelle specialità (per esempio il giavellotto con l'inglese Backley e il ceko Zelezny che [illegible] sono reciprocamente strappati il record mondiale nel corso della stagione) nelle quali gli europei primeggiano a livello assoluto.

Rispetto al più recente pa[illegible]to, la facile previsione è che aumenterà [illegible] [illegible]ro di atleti di colore in grado [illegible] salire sul podio: la squadra britannica ne è zeppa, sono loro che hanno permesso agli inglesi il salto di qualità che lo scorso anno li ha portati a trionfare in Coppa Europa. Arrivano dalle ex colonie, alcuni fanno parte già della seconda generazione [illegible] testimonia [illegible] fatto che sono nati sul suolo del Regno Unito. E, ulteriore vantaggio per loro, possono [illegible] su tecnici preparati che ne hanno temperato e plasmato felicemente la naturale istintività.

Sul podio europeo è facile ipotizzare una passerella di britannici, neri e bianchi. Nelle corse in pista tenterà di arginare [illegible] questa [illegible] un italiano, Salvatore Antibo, il principale candidato alla vittoria nei 5 [illegible] 10 mila. Per il resto, Christie (100 e 200), Black (400), Elliott (800 e 1500), Jackson (110 hs), Akabusi (400 hs), Hanlon e Rowland (3000 siepi) saranno gli uomini da battere. E così pure le staffette.

Magari qualcuno perderà anche, ma nel complesso arriverà [illegible] tal valanga [illegible] medaglie da giustificare ampiamente la scelta britannica di presentarsi a Spalato con una squadra di oltre 90 elementi. Tanto più con[illegible]do che anche in altre specialità (in testa il giavellotto con Backley) le possibilità di successo [illegible] notevoli.

Alla novità britannica [illegible] campo maschile [illegible] logico supporre corrisponda la conferma femminile della Ddr. Le tedesche orientali dovrebbero tro[illegible] in questi europei motivazioni particolari, alla vigilia dell'attesa [illegible] delle due Germanie. Eppure, nonostante [illegible] fresco talento della ventu[illegible] velocista Katrin Krabbe [illegible] sembrano più esistere le vedette che, quattro anni fa a Stoccarda, diedero alla Ddr [illegible] vittorie [illegible] 19 gare. Basta pensare a Heike Drechsler: tornata alle gare dopo la maternità, non riesce a essere la «regina» [illegible] qualche stagione fa.

Sei giorni [illegible] gare (da lunedì a sabato prossimi), con 43 titoli [illegible] assegnare (24 maschili e 19 femminili) sembrano dunque destinati [illegible] definire nuove gerarchie, con l'Est europeo - [illegible]che tra [illegible] donne - sempre meno lontano pianeta.

Giorgio Barberis

PARTITI

Antibo e Tilli migliorano

ROMA. Il grosso della squadra italiana per gli Europei, che complessivamente conta 48 uomini e 16 donne, ha raggiunto Spalato ieri sera con un volo charter partito da Ciampino. In particolare al raduno sono apparse in netto miglioramento le condizioni di Salvatore Antibo che si era distorto una caviglia mercoledì in allenamento. Il siciliano appare caricatissimo, pronto a tentare la doppietta (5-10 mila) riuscita negli Europei solo al ceko Zatopek ('50), al polacco Krzyszkowiak ('58) e al finlandese Vaatainen ('71).

Anche Stefano Tilli sta meglio. Non è al massimo, invece, Maurizio Damilano che nei giorni scorsi ha lamentato disturbi al tallo[illegible] che [illegible] hanno condizionato la preparazione mentre prosegue la diatriba tra Pavoni (che si dichiara trascurato) e la federazione.

SPORTFLASH

Tennis, Canè battuto al torneo di S. Marino

Paolino Canè, ancora in forma precaria dopo l'operazione di ernia del disco, è stato sconfitto al 2º turno del Torneo di San Marino dal cecoslovacco Vojtisek. Eliminato anche Furlan, sconfitto dal [illegible]. I Perez Roldan che in semifinale incontrerà Filippini. 2º turno: Vojtisek-Canè 4-6, 6-3, 6-4; Kulti-Skoff 6-7, 7-6, 6-2. Quarti: Perez Roldan-Furlan 6-2, 6-3; Filippini-Arraya 6-3, 6-2.

Moto, le superbike [illegible] G. P. [illegible] Giappone

SUGO. Per il campionato iridato superbike - maxi-moto a 4 tem[illegible], derivate dalla produzione di serie - domani [illegible] Sugo (300 km a Nord di Tokyo) si disputa il G. P. [illegible] Giappone. Mancherà il campione del mondo Fred Merkel (Honda), infortunato; l'attuale capoclassifica Raymond Roche (Ducati) potrà quindi incrementare il suo vantaggio. Vista l'indisponibilità di Falappa, la Ducati affiancherà al leader mondiale il campione americano Ja[illegible] Oggi [illegible] disputano [illegible] qualificazioni.

Motomondiale, prove sul circuito di Brno

[illegible] Nelle prove di [illegible] del G. P. di Cecoslovacchia, in programma domani a Brno, Schwantz (Suzuki) [illegible] stato il più veloce della classe 500 ma poi è caduto, peraltro senza danni. Secondo è Gardner (Honda), [illegible] ch'egli scivolato due volte, terzo Rainey. Nelle 125, Romboni (Honda) ha la pole position provvisoria, mentre Capirossi (Honda) è attardato per guai [illegible] motore. Secondo è Prein, davanti [illegible] Luethi. Nelle 250, terzo posto per Cadalora (Yamaha), preceduto da Bradl e Cardus.

Pallamano, [illegible] schianta l'azzurro David Rogai

PRATO. David Rogai, [illegible] anni, ala destra della Nazionale junio[illegible] [illegible] pallamano e della Capp Plast Prato (serie A1), è morto dopo [illegible] schiantato contro un cipresso sulle colline di Prato, mentre si allenava [illegible] una mountain bike. Nell'urto, Rogai [illegible] riportato lo sfondamento dello sterno. Il giovane era stato fra i protagonisti dell'ascesa [illegible] Prato dalla B alla A1 (nell'88). Lo [illegible] [illegible] aveva segnato 22 gol. Da due stagioni era titolare nella Nazionale juniores.

Sci, la canadese Percy abbandona l'attività

CALGARY. La canadese Karen Percy, medaglia di bronzo in discesa e supergigante alle Olimpiadi di Calgary, ha lasciato l'attività agonistica. La canadese, 23 anni, [illegible] ha mai vinto una prova di Coppa del mondo.

Volley, contro l'Egitto vittoria delle italiane

PECHINO. Nel 3º turno dei Mondiali femminili, l'Italia ha battuto agevolmente l'Egitto per 3-0 (15-4, 15-0, [illegible]-0) e colto [illegible] il suo primo successo, dopo le sconfitte contro Cina e Sud Corea. Le azzurre hanno terminato il girone al 3º posto ed accedono alla 2ª fase ad eliminazione diretta. Solo oggi, dopo il sorteggio a Pechino, sapranno il nome delle prossime avversarie.

Edicole aperte a Torino dal 17 al 31 agosto 1990

QUARTIERE 1
CENTRO
Stazione Porta Nuova
Stazione Porta Susa
corso Regina Margherita 143
piazza Statuto 18, c. Beccaria
via Milano 10/p. Repubblica
via Garibaldi 58
via C. d'Appello 16 (Tribunale)
piazza Statuto 15
via Consolata 6
p. XVIII Dicembre 7 (P. Susa)
via San Domenico 7
via Cernaia 42
piazza IV Marzo
v. P. Micca 20 (ang. v. S. F. d'Assisi)
via Viotti / via P. Micca
p. Castello (ang. v. Garibaldi)
via Cernaia/corso Siccardi
v. S. Tommaso 13 (ang. P. [illegible])
via Roma 30
p. Castello 29 (cine Romano)
via XX Settembre 47
c. Vinzaglio (ang. c. Matteotti)
p. S. Carlo 156 (v. S. Teresa)
via Po 28
p. C. Emanuele II 11 (Carina)
c. V. Emanuele (ang. c. G. Ferraris)
c. Re Umberto 9 (ang. c. Matteotti)
via XX Settembre 26 (Arcivescovado)
piazza V. Veneto 2 (ang. v. Po)
piazza Vittorio Veneto 17
via Della Rocca 17
via Cavour 5
via Buozzi 10
via Carlo Alberto 45
corso V. Emanuele 38
corso Vittorio 56 (via Lagrange)
corso V. Emanuele 58/p. C. Felice
via Mazzini 48
piazza Madonna degli Angeli 2

QUARTIERE 2
[illegible] SALVARIO
via Nizza 1
(c. Vitt. Emanuele)
via Galliari 14
via Berthollet 18
via Madama Cristina 22/A
via Nizza 33
via Ormea 38
via Madama Cristina 66
via Nizza 79
via Monti 28
via Nizza 121
corso M. d'Azeglio 116
via Nizza 166

QUARTIERE 3
CROCETTA
via Morosini 8
corso Vittorio Emanuele 61
corso Re Umberto 31
(c. Stati Uniti)
via Sacchi 20
corso Duca degli Abruzzi 35
via Massena 50
via Legnano 4
via San Secondo 60
corso De Gasperi 22
c. Duca d. Abruzzi
(a. c. De Gasperi)
corso Re Umberto 76
corso Turati 53

QUARTIERE 4
SAN PAOLO
via Monginevro 83/A
v. Braccini 33
(ang. v. Spalato)
corso Racconigi 183/p [illegible]
corso Rosselli 168
corso Peschiera 168

QUARTIERE 5
CENISIA
piazza L. Martini
piazza Bernini 11
c. V. Emanuele 120 (Carceri)
corso Vittorio Emanuele 197
corso Inghilterra 39
via Frejus 110
via Frejus 17
via Di Nanni/via Vigone
via Monginevro 6
c. Peschiera 202 (ang. c. Racconigi)

QUARTIERE 6
[illegible] DONATO CAMPIDOGLIO
corso Regina Margherita 232
c. Tassoni/v. S. Donato
via Livorno 12
via Cibrario 97
corso Regina Margherita 206
via Cibrario 48 bis
via San Donato 24
via San Donato 32
corso Svizzera 26
corso Francia 6 (Bar. Nobus)

[illegible]
AURORA
corso Novara 8
via A. Cecchi 72
corso Giulio Cesare 57
corso Brescia 5/bis
via Cigna 48
c. G. Cesare 13 (Staz. Cirié-Lanzo)
via Biella 6 (M. Ausiliatrice)
corso Regio Parco 26
corso XI Febbraio 7
corso Regina Margherita 132
corso Regina Margherita 82
via Maresco 11

QUARTIERE 8
VANCHIGLIA
c. Cadore 27 (ang. c. Belgio)
via Oropa 81
corso Belgio 38
corso Tortona 4
via Napione 20
via Vanchiglia 25
via S. Giulia 33
corso San Maurizio 39/A
via Bolbo 24

QUARTIERE 9
[illegible]
via Nizza 185
piazza Bozzolo 5
via Nizza 209
via Nizza 215
via Genova 177
via Ventimiglia 50
piazza Giacomini 24
via Ventimiglia 206
c. Maroncelli (ang. p. Bengasi)
piazza Bengasi 29

[illegible]RE 10
LINGOTTO
corso Unione Sovietica 157
via Tunisi 91/D
corso Corsica/via La Loggia
corso Sebastopoli/G. Bruno
via Passo Buole 66
corso Unione Sovietica 349
corso Unione Sovietica 337
corso Traiano 106
via Onorato Vigliani 33

QUARTIERE 11
SANTA RITA
corso Galileo Ferraris 184
via Gorizia 46
via Tripoli 10/2
via Tripoli 39
corso Sebastopoli 255
via Barletta 35
via Tripoli 118
corso Orbassano 226
corso Agnelli 102
corso Cosenza/via B. Aires

QUARTIERE 12
[illegible] NORD
via Vaglia 8
via Tripoli 20 (Grugliasco)
v. G. Reni 133
(ang. v. Boston)
via Cimabue 6/bis
via Gardone 8
via Dandolo 4
via E. D'Arborea 2
corso Orbassano 366

QUARTIERE 13
POZZO STRADA
corso Monte Cucco/corso Francia
corso Francia 306
corso Francia 383
corso Peschiera 310
corso Brunelleschi 71
via De Sanctis 51/B
via De Sanctis 66
corso Trapani 116
via Lancia 102
(ang. Monte Asolone)
corso Montecu[illegible]
via Monginevro 192

QUARTIERE 14
PARELLA
piazza Campanella
corso Telesio 103
corso Telesio/via Valgioie
via Salbertrand 69
via Ghemme 9
via Cappelli 35
via Carrera 117
piazza Rivoli 14
corso Lecce/via N. Fabrizi

BORGATA PARADISO
COLLEGNO
corso Francia 70/Paradiso
viale Radich/Rieti
(Grugliasco)

QUARTIERE 15
LE VALLETTE LUCENTO
viale Magnolie 11/F (Vallette)
via Lucento 120
via Luini 106
corso Lombardia 132
via Valdellatorre 78
via Pianezza 57
(ang. corso Potenza)
via Sansovino 11

QUARTIERE 16
CAMPAGNA-LANZO
piazza Stampalia/via Lanzo
corso Grosseto 203
via Borgaro 29/1
via Sansovino 151
via Amati 130 (Altessano)
via Lulli 3

QUARTIERE 17
BORGO VITTORIA
via Chiesa 53
via Coppino 99
via Bibiana 50
via Stradella/largo Giachino
via Chiesa della Salute 12
via Chiesa Salute/via Sospello
via Reiss Romoli 51/A

QUARTIERE 18
BARRIERA MILANO
via Martorelli 81
corso Vercelli 100
via Sporting 24
corso Giulio Cesare 119
via Sesia 19
via Paisiello 38
via Monterosa 3
corso Palermo 94
via Bologna 68

QUARTIERE 19
REBAUDENGO FALCHERA VILLARETTO
viale dei Pioppi 12 (Falchera)
corso Giulio Cesare 231/Cuba
corso Giulio Cesare 197
via Ivrea 18
Centro Auchan

QUARTIERE 20
REGIO [illegible] BERTOLLA
strada S. Mauro 172
(Bertolla)
strada Settimo 40
(La Barca)
via Bologna 243
via Pergolesi 74

QUARTIERE 21
[illegible] DEL PILONE
corso Casale 397
(Borgata Rosa)
piazza Borromini/corso Casale
corso Quintino Sella 143

QUARTIERE 22
CAVORETTO BORGO PO
corso Casale 2 (Gran Madre)
corso Casale 32
(angolo via Romani)
corso Moncalieri 217
corso Moncalieri 59
piazza Adua 5
piazza Freguglia
(Cavoretto)

[illegible] 23
MIRAFIORI SUD
corso Unione Sovietica 429
via Pramollo 5
via Rovereda 8
via Togliatti
(angolo via Barbera)
via Candiolo 38
corso Unione Sovietica 692
via Onorato Vigliani 164

BORGO S. PIETRO
via Stobbia 37
(San Pietro)
via Cuneo 10 (Nichelino)

FIOCCARDO
strada Torino 53/bis
(Moncalieri)
corso Moncalieri 482/D

LA STAMPA
TORINO
CRONACA
Sabato 25 Agosto 1990 — via Marenco 32, telefono 65.681

Anche i vigili del fuoco denunciano: contro gli incendi senza uomini e senza mezzi

Boschi in fiamme, elicotteri a terra

La Protezione civile non decolla

I boschi non bruciano solo in Toscana ed all'Elba, anche in Piemonte la Forestale è [illegible] allarme: 66 incendi da luglio, con quattrocento ettari di vegetazione distrutti. Ma non ci s[illegible] elicotteri per intervenire. Intanto, a Venaria, l'esercito ha velivoli attrezzati che da sempre restano in pista, inutilizzati. Ed ora anche i sindacati dei vigili del fuoco denunciano: «Protezione civile? Pochi e [illegible]chi i mezzi a disposizione: siamo la metà dell'organico».

L'ultimo allarme per gli incendi boschivi è di ieri: roghi [illegible] Prali, in Val Germanasca, ed a Ceresole Reale; qua [illegible] là altri focolai. Nei giorni precedenti, in Val Susa i piromani si sono [illegible] tenati [illegible] Mattie ed a Meana. Anche per il Piemonte, dunque, un'estate di fiamme. Sindaci e cittadini delle vallate, hanno telefonato alla centrale radio delle guardie forestali, [illegible] Torino: «Mandateci [illegible]mini ed elicotteri». Ma si [illegible] [illegible]iti rispondere: «C'è soltanto un elicottero, ed è già impegnato. Non abbiamo a disposizione altri mezzi».

Perché [illegible] gli elicotteri? «Abbiamo una convenzione con ditte private - spiegano all'assessorato regionale all'Agricoltura -, però vale solo da novembre ad aprile. Per questi ultimi interventi abbiamo utilizzato un velivolo della società "Airgreen" [illegible] Robassomero. Di più [illegible] possiamo fare».

Così, se le fiamme dilagano fra le conifere in Val Germanasca o sulle montagne d'Ivrea, uno dei due roghi viene affrontato soltanto dai volontari delle squadre antincendio boschivo e dalla Forestale.

«Ci sono difficoltà finanziarie regionali - spiega [illegible] dottor Vanni Bargoni, ispettore della Forestale -, dobbiamo limitare le nostre spese. E, purtroppo, gli incendi quest'anno sono tanti».

[illegible] i mezzi da soli non bastano, occorrono esperienza e, soprattutto, organizzazione e coordinamento delle forze disponibili.

Invece, proprio alle porte [illegible] Torino, a Venaria, dove [illegible] Quarto corpo d'armata ha una base elicotteri (altre [illegible] dislocate ad Aosta e Vercelli), i poderosi velivoli AB 205 riposano sulle piste. Mezzi antincendio, e contenitori da [illegible] litri [illegible] i giganteschi CH 2. «Nessuno ci ha mai chiamato per un intervento - lamenta un pilota -. E' un lusso inutile avere queste basi [illegible] non utilizzarle per la protezione civile e ambientale. Noi siamo sempre pronti: basta avvertire [illegible] Centro antincendi unificato e lo Stato maggiore». «In [illegible] [illegible] emergenza - conferma[illegible] [illegible] Prefettura - si può chiede[illegible] direttamente un velivolo [illegible] Coau (Centro operativo antincendi unificato). Lo può fare la sala operativa della Forestale, valutando le necessità».

L'ultima bordata contro le carenze della Protezione civile arriva dalla Cgil dei vigili del fuoco di Torino: «Il nostro elicottero non serve per portare acqua. Abbiamo mezzi vecchi [illegible] decrepiti - dice Alberto Pilotto -. Siamo la metà dell'organico, con 2000 interventi di soccorso al [illegible]. Da settembre i turni notturni saranno ridotti, per recuperare ore non pagabili. I colleghi delle caserme [illegible] S[illegible] [illegible] Ivrea non hanno i vestiti invernali».

[illegible] in precarie condizioni sono i volontari dei Comuni della provincia: «Siamo i paria della [illegible] pubblica - dicono -, anche [illegible] dipendiamo dal ministero dell'Interno». Nell'ottobre [illegible] ad Alpignano, per dotarsi di una mototranciatrice per lamiere e ferro, i vigili del fuoco hanno dovuto fare una colletta.

Giuliano Dolfini

[illegible]

«Decreto per farli volare»

«Solo un decreto straordinario [illegible] urgente del presidente della Regione - spiega Vanni Bargoni dirigente della Forestale - può far intervenire gli elicotteri d'estate. Vista l'emergenza d'agosto, abbiamo già chiesto al Coau (Comando operativo antincendi unificato) dei mezzi antincendio. Ci hanno risposto che erano tutti mobilitati per la Toscana e l'isola d'Elba. Anche noi abbiamo inviato 15 uomini in aiuto». Da gennaio a marzo, gli incendi in Piemonte sono stati 704, hanno distrutto 23.450 ettari di boschi. Inceneriti anche 13 mila ettari [illegible] terreni incolti [illegible] boscaglia. Gli interventi con gli elicotteri convenzionati con la Regione sono costati finora 1 miliardo e 750 milioni. Ad agosto, 13 roghi [illegible] provincia [illegible] Torino, 2 a Cuneo, [illegible] a Vercelli, 17 ad Alessandria, [illegible] a Novara.

Un elicottero in servizio anti-incendio sui monti della Val Susa

Morto, 22 anni

Overdose nei bagni pubblici

Una tragica catena che non sembra avere mai fine. Ieri l'eroina ha ucciso [illegible] altro ragazzo. Si chiama Roberto Libro, [illegible] 22 anni. E' la [illegible] vittima della droga in città e prima cintura dall'inizio dell'anno, la 45ª nell'intera provincia.

Renato Libro lo hanno trovato ieri mattina nei bagni pubblici della stazione [illegible] [illegible] Porta Nuova. Era agonizzante, accanto [illegible] la siringa con cui pochi istanti prima si era iniettato l'ultima dose di eroina. Inutili i soccorsi dei poliziotti e degli infermieri della Croce Verde. Il giovane ha cessato di vivere mentre l'ambulanza lo portava al pronto soccorso del Mauriziano.

Libro era personaggio noto ai carabinieri [illegible] alla polizia: [illegible] stato arrestato a più riprese, l'ultima volta dai militari del Nucleo radiomobile alla fine [illegible] giugno, dopo aver rapinato [illegible] mountain-bike. Era uscito di carcere qualche giorno dopo.

Al Mauriziano ieri mattina si respirava un clima di emergenza. In poche ore sono stati portati dalle ambulanze tre giovani, tutti agonizzanti per overdose da eroina. La sorte, però, ha voluto risparmiarli e con le [illegible] si sono rapidamente ripresi tanto che in giornata sono stati dimessi e accompagnati a casa.

Bloccato con la fidanzata in Kuwait: «Stiamo bene»

Telefona da Baghdad il giovane torinese

Sono sani [illegible] salvi Vincenzo Renna, [illegible] anni, [illegible] Marina Arnò, la sua compagna ventisettenne, i due torinesi bloccati in Kuwait con l'invasione delle truppe di Saddam Hussein. Il telefono [illegible] [illegible] dei genitori di Vincenzo, in via Assisi 46, è squillato ieri mattina, alle 10 e un quarto precise: «Sono io, papà, stiamo bene. Non dovete preoccuparvi». [illegible] 3

Come viveva Torino al buio nell'estate del '40

Cinquant'anni fa nella città [illegible]

Cinquant'anni fa cominciava la stagione dell'oscuramento: la necessità di nascondersi agli aerei fece sì che la città notturna cambiasse aspetto ed abitudini. Alle finestre comparve la carta nera, i tram abbassarono le tendine, le auto ebbero cofani dipinti di bian[illegible]. E la gente si appuntò al bavero piccole spille fosforescenti, [illegible]si nell'aria palpitarono migliaia [illegible] lucciole. SERVIZIO A PAG. 3

Libico respinto da una ragazza tenta di riportarla a casa trascinandola per i capelli

Coltellate al passante «curioso»

Voleva difendere una donna maltrattata

Il libico Seben Farouk

Un libico geloso ha seminato [illegible] panico, [illegible] notte, nel quartiere Cit Turin, protagonista di un'escalation di violenza troncata solo dal deciso intervento dei carabinieri della Compagnia San Carlo e del Nucleo Operativo, che l'hanno arrestato.

Protagonista è Seben Farouk, di Bengasi, da un paio d'anni a Torino, senza fissa dimora ed occupazione. La sua residenza ufficiale [illegible] in [illegible] Taranto 20, nell'appartamento di [illegible] donna, Giuseppina Dall'Ara, 27 anni, due figli, pregiudicata per furti, [illegible] tossicodipendente, con la quale aveva convissuto a lungo, prima di un litigio [illegible] di una separazione poco consensuale. Proprio quest'amore contrastato è alla base delle violenze dell'altra sera.

Seben Farouk, roso dalla gelosia perché l'ex convivente avrebbe [illegible] [illegible] relazione [illegible] un tunisino, si [illegible] l'altra sera in via Grassi 9, dove la donn[illegible]i trova [illegible] [illegible] nuovo amico. Va nel cortile, la chiama a squarciagola, senza ottenere risposta. A questo punto sale sul ballatoio, al primo piano, si intrufola nel piccolo appartamento, sorprende la donna. Lei non può sfuggire, cosa che fa invece con grande rapidità il tunisino. Il libico le si avvicina, le chiede spiegazioni. La donna gli risponde a tono: «Lasciami stare, non abbiamo più nulla in comune. Voglio farmi un'altra vita». Parole che scatenano le ire del giovane, che p[illegible] immediatamente a vie [illegible] fatto. Afferra l'amata per i capelli e la trascina fuori dall'appartamento, poi giù dalle scale, infine per strada: «Non fare storie. Vieni con me». La donna, sorpresa dai modi brutali, comincia ad urlare, disperata.

La sente un'automobilista in panne, che sta cercando di sistemare le luci della sua vettura. E' Francesco De Pinto, 38 anni, operaio, sposato, abitante in via Beaumont 26. Si ferma ad osservare, perplesso, la scena. Grida lei: «Smettila, ci stanno guardando».

Francesco De Pinto è a trenta metri. Fa qualche passo, indeciso se intervenire. Poi si ferma a guardare la scena. E' sufficiente per provocare il libico che corre verso lui. «Tu che hai da guardare?». Il De Pinto indietreggia di un paio di passi, perde l'equilibrio, ruzzola in terra. Il libico gli si getta sopra, con un coltello in mano. La lotta è breve, ma l'operaio - colto [illegible] sorpresa - rimedia [illegible] coltellata alla mano. L'aggressore, prima di allontanarsi, gli strappa dal collo una catenina d'oro. Ora [illegible] [illegible] ferito [illegible] urlare, chiama [illegible].

Più in là, impietrita, c'è [illegible] donna: i capelli spettinati, ammutolita, la bocca ancora spalancata dall'improvviso cambio di scena. Ma è un attimo, poi si dirige subito verso il libico, scambia poche parole. Si allontana con lui, quasi di corsa.

Arrivano i carabinieri. Arri[illegible] anche un'ambulanza: De Pinto [illegible] portato al Maria Vittoria, medicato e dimesso: prognosi, 10 giorni. Cominciano le ricerche del libico. Lo troveranno i carabinieri alle [illegible], poco lontano da Porta Palazzo. Con lui c'è ancora l'amante, ma non [illegible] collanina, né [illegible] coltello.

In caserma la donna cerca di giustificarlo, negando di avere visto l'aggressione. Poi i carabinieri decidono di sottoporre il libico a fermo per rapina aggravata. Su altri possibili reati, deciderà il magistrato.

Angelo Conti

Era in Val di Viù

Trovato morto l'abate disperso

L'abate francese Pierre-Marie Wantlovoud, di 35 anni, disperso sulle montagne piemontesi della val di Viù da circa dieci giorni, [illegible] stato ritrovato morto, stamane. Il corpo si trovava nei pressi del Lago della Rossa (a quota 2700), nel comune di Usseglio. E' stato recuperato da un'eliambulanza della Regione Piemonte: era precipitato in una scarpata profonda circa cinquanta metri.

Alle ricerche del religioso, che pare fosse diretto [illegible] lago della Malciaussia, avevano partecipato, oltre all'elicottero dell'Aci-Regione Piemonte, carabinieri [illegible] uomini del soccorso alpino. L'allarme era stato dato dalla gendarmeria dell'Alta Savoia.

L'annunciata regolamentazione suscita reazioni favorevoli e polemiche

Stop al mercatino dei libri

E' diventato un business, ma non per soli studenti

Venti di guerra sul mercatino dei libri come accade, per altro, ogni anno. Anche in questo [illegible]rcio di estate si riattizza la polemica dopo le decisioni dell'assessore alla Gioventù Antonello Angeleri di regolamentare un mercato che da tempo molti sostengono essere inquinato dalla presenza di professionisti del libro usato.

Negli scorsi giorni il neo assessore ha affermato: «Se non [illegible] sicuro [illegible] salvaguardare gli studenti dalla speculazione, preferisco sospendere l'edizione di quest'anno». Una dichiarazione di intenti che trae origine dal timore che si ripeta il fenomeno speculativo. Secondo Angeleri, la presenza di persone che nulla hanno a che fare con gli studenti era stata evidenziata dai verbali dei vigili urbani e dalle proteste delle associazioni di editori [illegible] commercianti.

Per riportare il mercatino ai suoi originali intenti è stato elaborato un regolamento teso [illegible] garantire l'effettivo carattere di scambio tra ragazzi. Al mercatino potranno vendere solo giovani compresi tra i 14 e i 20 anni che abbiano presentato [illegible] elenco di [illegible] massimo di venti libri e una dichiarazione di frequenza rilasciata dalla scuola frequentata. A queste condizioni verrà rilasciato allo studente [illegible] pass giornaliero [illegible] assegnato [illegible] spazio di vendita.

Alla proposta del nuovo regolamento hanno risposto le associazioni studentesche [illegible] una articolata gamma [illegible] posizioni. La lega degli studenti medi ritiene il regolamento «macchinoso» e non in grado di garantire gli studenti dalla speculazio[illegible]. Sono d'accordo con l'asses[illegible] [illegible] arrivare anche alla [illegible]spensione del mercatino e propongono di ripensare l'intera iniziativa tenendo conto che è ormai divenuto un business da 400 milioni.

Il collettivo studentesco attacca il regolamento e annuncia per l'inizio di settembre una plateale e dimostrativa vendita di libri in piazza Carlo Alberto. La gioventù liberale è «sconcertata» dalla proposta dell'assessore Angeleri di abolire [illegible] mercatino perché questo rappresenta anche «un punto di aggregazione e incontro per i giovani». I giovani del pli sostengono che nelle ultime edizioni si era deciso di privilegiare l'attività socializzante su quella commerciale [illegible] mostre e concerti gestiti dalle associazioni giovanili.

Propongono che agli studenti [illegible] meno di [illegible] libri da vendere sia assegnato uno spazio in base a una lista di iscrizioni; [illegible] chi ha più di 50 libri versi una quota per l'affitto [illegible] la vigilanza notturna [illegible] che alle associazioni che ne abbiano fatto richiesta sia affidato il compito di gestire attività socializzanti.

Il telefono [illegible]i consumatori

Il numero è 636.060. Ogni mattina, dalle ore 10 alle 12, domeniche escluse (fino al [illegible] agosto) è a disposizione dei [illegible]ri che vogliono segnalare a La Stampa i disagi di chi [illegible] in città ad agosto, le «truffe» piccole o grandi delle quali si è vittime soprattutto d'estate: dal negozio [illegible] [illegible] che non rispetta [illegible] turno d'apertura all'artigiano che approfitta della «paura del non intervento» per chiedere cifre da capogiro.

Questo «telefono del consu[illegible]» registrerà ogni denuncia. Al suo fianco, per dare risposte [illegible] casi più gravi, c'è il Movimento consumatori.

A cinque anni dall'inizio del restauro la sala concerti è ancora inagibile

I lavori? Adagio, pianissimo

E il Conservatorio aspetta

Con il Conservatorio musicale, l'Amministrazione comunale probabilmente si è guadagnata un posto nel Guinness dei primati: ha impiegato quasi [illegible] anni per far restaurare [illegible] adeguare lo storico edificio alle norme di sicurezza. Senza dubbio un primato, se consideriamo che per costruire lo Stadio delle Alpi c'è voluto [illegible] di un [illegible]. Ma non è tutto. Il «Giuseppe Verdi», con la [illegible] sala da concerto definita per l'acustica «la migliore del mondo», dovrà restare chiuso per qualche altro mese. Restano, infatti, da completare le rifiniture, mentre la commissione provinciale di vigilanza non ha ancora concesso il permesso [illegible] agibilità.

In attesa che qualcuno spieghi il mistero di tanta lungaggi[illegible] (e che gli operai dell'impresa appaltatrice tornino dalle ferie), i cinque concerti di Settembre Musica sono stati trasferiti da piazza Bodoni in altri locali. Quelli del programma serale dei giorni 29 agosto, 10, 14 e 17 settembre, [illegible] si terranno al Teatro Carignano con inizio alle 21,15. E il concerto di Maurizio Pollini, previsto sempre nell'ambito delle [illegible]festazioni musicali d'autunno per il 19 ottobre, [illegible] 21, che [illegible] stato [illegible] anticipato [illegible] 17,30, presso l'Auditorium Rai di via Verdi.

Eppure il 26 luglio di quest'anno gli assessori Marzano e Lucci, in un incontro con i giornalisti, avevano annunciato [illegible] soddisfazione che ora finalmente terminato l'esilio della buona musica: i lavori, costati 2 miliardi e 650 milioni, erano praticamente ultimati, mancavano soltanto le rifiniture. Un'operazione di pochi giorni, dissero, come per la pulizia, la sistemazione degli arredi [illegible] la necessaria visita [illegible] componenti della commissione provinciale di vigilanza.

Invero qualche dubbio era sorto subito. L'assessore alla Cultura, Marziano Marzano, aveva confessato dopo l'incontro di essere stato ottimista nel programmare l'apertura della sala il [illegible] agosto con l'esibizione [illegible] Trio Cajkovskij, ma aveva aggiunto, sempre con riserva, di essere sicuro di farcela per il 10 settembre con la serata per Franco Donatoni. Incertezza comprensibile: in agosto la città va in vacanza, il calenda[illegible] dei lavori poteva subire uno slittamento. Tuttavia nessuno immaginava tanto eccesso di fiducia da parte degli assessori; tanto meno l'organizzazione della tredicesima edizione di Settembre Musica, che ha intravisto la facile l'occasione di inaugurare con un suo concerto la riapertura al pubblico del Conservatorio. Così sul programma biancoazzurro della manifestazione, stampato in migliaia di copie già distribuite in tutta l'Italia, il «Giuseppe Verdi» ha avuto il suo posto, con grande felicità per gli amanti della musica.

Ora [illegible] direttore del Conservatorio, professor Giorgio Ferrari, preferisce non commentare: «Perché - dice - voglio evitare l'accusa di essere sempre polemico, pignolo. In fondo io s[illegible] soltanto un compositore che dirige un istituto musicale». Ma ammette di non avere mai creduto alla possibilità che la sala venisse aperta al pubblico per Settembre Musica, edizione '90, né sostiene di [illegible] ottimista per il futuro: «Vedremo. Ora non posso far altro che constatare quanto segue: il cantie[illegible] [illegible] ancora aperto, le nuove poltrone installate tre anni fa sono coperte di polvere e calcinacci, l'impianto elettrico non [illegible] ancora stato completato come la scala di sicurezza, mentre in sala [illegible] sono pure topi e gatti».

Il professor Ferrari è scoraggiato. Dall'84 il Conservatorio è un cantiere, [illegible] lui; con i colleghi, deve insegnare musica a 800 ragazzi nei corridoi, accompagnato dal rumore dei martelli pneumatici. Conclude: «L'attività dell'istituto musicale non si è mai fermata: ma quanta fatica e quante discussioni [illegible] gli operai dell'impresa, ai quali non potevo certo impedire di lavorare durante il giorno».

Emanuele Montà

L'[illegible] Marzano in visita a fine luglio nel Conservatorio restaurato

Gli interventi di prima accoglienza

Pochi fondi (e tardi) per extracomunitari

Dallo Stato 1800 milioni al Piemonte
Ma gli immigrati sono già 70 mila

Ci sono anche i «vu' turnà»: figli e nipoti, [illegible] [illegible] pronipoti, di piemontesi emigrati in America Latina, che laggiù non ce la fan[illegible] a campare per via dell'inflazione galoppante divoratrice di risparmi ed illusioni, di patrimoni e speranze. Fanno la fila ai consolati, chiedono di rimpatriare, il visto viene [illegible] con il contagocce. Finora pochi hanno messo piede nella terra «dei padri», [illegible] [illegible] fenomeno [illegible] destinato [illegible] crescere gonfiando quel mare di gente composto dagli extracomunitari: i quali, messi insieme, sommano, in Piemonte, stando ai dati Istat ancora ufficiosi, ad almeno 70 mila unità, di cui appena il cinquanta per cento regolarizzati. Se i conti tornano, ci [illegible] oltre 35 mila clandestini sfuggiti alla sanatoria che all'ultima verifica ha legalizzato 12 mila domande.

La situazione non è delle più rosee, anche perché i problemi che gli emigrati si portano dietro finiscono per gravitare sulla comunità, sulle istituzioni, sui bilanci pubblici sempre più salassati [illegible] poveri di risorse. La legge, ufficialmente, stabilisce principi sacrosanti, illustra diritti [illegible] doveri, promette spazio ai sogni. Poi stanzia 3[illegible] miliardi da distribuire in tutta Italia per la pronta accoglienza, [illegible] per un tetto, un minimo di servizi assistenziali da offrire a chi arriva o a chi, pur regolarizzato in nome della legge, vaga come un nomade senza fissa dimora e neppure un soldo in tasca.

Al Piemonte spetta, dei 30 miliardi stanziati con decreto dei giorni scorsi, [illegible] fettina: appena 1 miliardo e 800 milioni. Che verranno in parte assegnati, se tutto [illegible] liscio, in pie[illegible] inverno. Perché la Regione deve inviare [illegible] apposita commissione, entro il 20 ottobre, i programmi riguardanti l'attività delle strutture di pronta accoglienza [illegible] dei servizi di informazione [illegible] assistenza, e se [illegible] programma è accolto lo stanziamento viene erogato [illegible] partire dalla fine di novembre.

In che consistono questi programmi. Lo spiega l'assessore regionale Giuseppe Cerchio: «Dobbiamo in tempi davvero brevissimi fare un censimento delle strutture private [illegible] pubbliche che operano sul territorio, esaminare con i privati i modi del convenzionamento e poi redigere un programma di interventi credibile ed efficace. I centri? E' necessario evitare proliferazioni - dice la legge - e quindi si dovrà tenere [illegible] principalmente di quelli esistenti». Questi centri, secondo il testo legislativo, devono «provvedere alle immediate esigenze alloggiative ed alimentari degli emigrati per il tempo strettamente necessario al reperimento di un'autonoma sistemazione, e comunque non oltre i 60 giorni».

Sono in Piemonte al massimo una dozzina, quasi interamente gestiti da religiosi (leggasi Caritas e, a Torino, Cisl, Ciscat, Camilliani ed alcune parrocchie).

«Nei programmi - spiega ancora Cerchio - saranno inserite anche nuove realizzazioni. L'importante, [illegible] questo proposito, è che siano attuate entro 18 mesi, altrimenti lo stanziamento verrà revocato».

Le risorse disponibili, però, rischiano di mortificare anche le buone intenzioni, e quando l'assessore ammette che «la cifra assegnata al Piemonte [illegible] [illegible] sai ridotta se messa a confronto con l'emergenza esistente» non è difficile intuire che [illegible] un eufemismo.

Servizi e centri di pronta accoglienza sono una buona [illegible] ma restano pur sempre strutture che offrono sistemazioni provvisorie. Trascorsi i sessanta giorni, dove finisce l'emigrante? O trova un lavoro (ma le statistiche informano che appena il 20 per cento della popolazione censita ha trovato un'occupazione, il più delle volte saltuaria), o torna a mettersi in coda per essere accolto nella struttura provvisoria. Oppure si arrangia come può, il che vuol dire male. Con l'inver[illegible] alle porte e il disagio di [illegible] sfavorevole congiuntura destinata a coinvolgere poco o tanto l'intera popolazione piemontese, si affacciano brutti tempi soprattutto per i deboli, tra i quali sono compresi, appunto, i cosiddetti extracomunitari

Pier Paolo Benedetto

Arrestato dalla polizia un trafficante di stupefacenti siciliano, in casa dell'ignaro fratello a Nichelino

Blitz nella base del grossista di droga

Vincenzo Lo Presti, [illegible] anni, è stato arrestato nell'alloggio [illegible] fratello Carlo, in via Leopardi 38 a Nichelino

Identificati corrieri e spacciatori

La polizia alza il tiro. E dai controlli estivi della narcotici sui grossi pregiudicati sospettati di fare affari per niente puliti, sal[illegible] fuori un'altra brutta storia [illegible] droga. Le manette, questa volta, sono scattate ai polsi di un siciliano: Vincenzo Lo Presti, [illegible] anni, ragusano di Vittoria. Ufficialmente residente a Ivrea, in via Fornaci 26, ma di fatto senza fissa dimora, alloggiava [illegible] e là, ospite di amici e parenti. L'hanno arrestato mercoledì sera, a [illegible] del fra[illegible] Carlo, 25 anni, in via Leopardi 38 [illegible] Nichelino.

Dietro l'accusa formale di «detenzione di sostanze stupefacenti a fini di commercio», [illegible] sono i tre etti di eroina pura che la polizia [illegible] sequestrato nell'alloggio. Agenti travestiti da imbianchini [illegible] operai Anas l'hanno recuperata nel corso dell'irruzione maturata dopo dieci giorni di appostamenti sotto il condominio: era nascosta in parte sotto il doppio fondo di una scarpiera, [illegible] resto dietro un'intercapedine in corridoio. Trovati anche [illegible] grammi di lattosio [illegible] materiale per [illegible] confezionamento delle dosi. Alessandro Poerio, capo della sezione narcotici della mobile, è sicuro di aver raggiunto uno degli «alti livelli» dello spaccio a Torino e cintura: «Con quella quantità non ci sono dubbi: siamo [illegible] fronte a un grosso trafficante di [illegible].

[illegible] la conferma l'hanno data anche le decine di persone - tossicodipendenti e pregiudicati - che gli agenti hanno visto muoversi negli scorsi giorni attorno al citofono di via Leopardi a Nichelino: gente che si avvicina[illegible] piena di precauzioni alla cancellata e, lanciata un'occhiata alle tapparelle dell'appartamento, riceveva di volta [illegible] volta segnali che volevano dire via libera o tornare più tardi. Sono loro l'organizzazione che, dal «basso», si occupava di piazzare la droga sul mercato: corrieri, spacciatori, i cosiddetti «galoppini».

Gli agenti della narcotici li hanno tutti identificati. I loro nomi, inviati alla procura della Repubblica per gli accertamenti del caso, non sono ancora stati resi noti. Si sa, invece, che in un primo tempo la polizia aveva anche arrestato Carlo Lo Presti, padrone di casa e fratello (incensurato) [illegible] Vincenzo. [illegible] poi [illegible] fratello lo ha scagionato [illegible] la deposizione ai giudici: «In questa storia lui [illegible] c'entra. E' pulito».

Lui, Vincenzo Lo Presti, «pulito» [illegible] lo [illegible] stato praticamente mai. L'elenco dei precedenti a suo carico riassume vent'anni [illegible] carriera nella malavita: danneggiamento, furto, rapina, sequestro di persona, armi, tentato omicidio. L'episodio più grave risale al 1981. Era il [illegible] mar[illegible] quando Lo Presti assalì con due complici torinesi (Enrico Claverio e Paolo Boscolo) una gioielleria a Parma. Immobilizzati i titolari e due commesse, il gruppo fuggì [illegible] 18 chili [illegible] gioielli a bordo di una Golf. L'auto fu poi intercettata da una pattuglia della stradale nei pressi di Reggio Emilia. Ci fu un conflitto a fuoco, il ferimento di Claverio e la cattura dell'intera banda.

[g. a. p.]

Sindacati contrari

Assistenza troppe deleghe

Assistenti sociali, educatori e operatori assistenziali (aderenti [illegible] Cgil-Cisl-Uil) non revocheranno lo stato di agitazione proclamato nello [illegible] mese di giugno per protestare contro la mancanza di personale, pur «prendendo atto della disponibilità e dell'interesse dimostrato dal sindaco».

Il sindacato sollecita una rapida soluzione [illegible] problema dell'attribuzione delle deleghe all'Assistenza (ora avocata [illegible] sé dal sindaco) per poter individuare un interlocutore certo. Inoltre, invitano la giunta a rivedere la definizione delle deleghe dell'Assistenza accorpandole in un unico assessorato: nella nuova giunta, infatti, una parte (relativa ai minori a rischio e al controllo sulle strutture private) è stata scorporata [illegible] attribuita [illegible] un altro assessore. Nei primi giorni di settembre, nel corso di un'assemblea, i lavoratori del settore assistenziale valuteranno le disponibilità dell'amministrazione comunale e decideranno nuove iniziative [illegible] lotta.

BOLLETTINO [illegible]

Sabato 25 agosto

[illegible]

su Piemonte e Valle d'Aosta, cielo irregolarmente nuvoloso con scarse precipitazioni a carattere di rovescio su Alpi e Prealpi. Venti calmi o deboli prevalentemente settentrionali. Visibilità [illegible]. Temperatura in lieve aumento la massima

[illegible]

[illegible] IN CITTA'	
MASSIMA	31,2
MINIMA	17,0
MEDIA	23,7

[illegible] DI [illegible]			
MASSIMA	28,8	MINIMA	15,8
PRESSIONE			1019 hPa
UMIDITA'			58%

RECORD del mese ultimi 50 anni

[illegible]	38,8	9 agosto 1954
MINIMA	6,8	30 agosto 1985

UN ANNO FA

MASSIMA	32,0	MINIMA	20,0

PRECIPITAZIONI (Caselle)

Nelle ultime 24 ore	0 mm
Totale di questo mese	25,8
Normale di questo mese	81,5
Totale di quest[illegible]	357,3

OGGI a cura di Walter Ferreri dell'Osservatorio Astronomico di Torino

IL SOLE: sorge alle ore 6 e 42 minuti, tramonta alle ore 20 e 20 minuti

LA LUNA: si leva alle ore 12 e 9 minuti, cala alle ore 22 e 1 minuto

[illegible] al telescopio appare come la falce lunare in fase crescente

MARTE: ha superato in luminosità la stella Arturo, con la quale ha in comune il colore

GIOVE: a 910 milioni di km dalla Terra, distanza in diminuzione

SATURNO: appare come la stella più brillante del Sagittario

IL FENOMENO: alle ore 2, per la posizione della sua orbita rispetto alla Terra, il pianeta Mercurio è apparso fermarsi nel suo moto da Ovest verso Est, e quindi iniziare a muoversi da Est verso Ovest

Luna piena 6 agosto ore 15
Ultimo quarto 13 agosto ore 18
Luna nuova 20 agosto [illegible] 15
Primo quarto 28 agosto ore 10

Specchio dei tempi

Dove [illegible] le aree attrezzate per i camper? - Sprechiamo troppa [illegible]qua - La toilette funziona solo con la moneta nel vassoio - Ricetrasmittente [illegible]ti-borseggi nei tram - Pensionati e detrazione d'imposta

Due lettori ci scrivono:

«Viaggiare con il camper, [illegible] un po' come sentirsi più a contatto con la natura optando per itinerari turistici alternativi e vivendo i valori che l'ambiente offre, cercando di rispettarlo [illegible] più possibile. E' proprio questo il problema: il rispetto per l'ambiente [illegible] per far ciò è indispensabile che, oltre all'educazione del singolo, i Comuni si diano da fare.

«Purtroppo sono ancora tanti i cartelli di divieto di sosta per i camper e le sbarre all'ingresso dei parcheggi: mentre sono ancora troppo poche le aree di sosta attrezzate con appositi pozzetti di scarico delle acque reflue [illegible] fontanelle per il carico dell'acqua.

«Torino, pare abbia installato 6 punti di carico/scarico acque per i camper. Con molta fatica [illegible] riusciti ad individuarne soltanto due o almeno così crediamo. L'incertezza ci viene dal fatto che nessun cartello ne indica il giusto utilizzo ed ogni volta che ne usu[illegible]fruiamo, succedono spesso diverbi con altri cittadini che ritengono tali spazi adibiti al libero lavaggio delle proprie automobili».

Giuseppe Ali
Marinella Roviglione

Un lettore [illegible] scrive:

«Acqua razionata, sporca, non bevibile. Calo di turisti. Questa la situazione, [illegible] [illegible] Bartolomeo al Mare, Cervo, Diano Marina e in altre località della Riviera ligure. Il problema dell'acqua non [illegible] nuovo, ma le esperienze del passato sembra che non siano servite molto.

«Si paga l'acqua sporca, si paga quella in bottiglie per bere e cucinare, si spreca ovunque, al Nord e al Sud. Nel mare, tanto comodo e vicino, l'acqua c'è almeno buona per irrigare colture, lavare automobili [illegible] per altri usi non potabili. Sorge il dubbio che molti degli amministratori di quei Comuni siano orbi [illegible] che essi vedano la spesa di un dissalatore-purificatore come una spesa allucinante e [illegible] speculativa».

Franco Ilotra

Una lettrice ci scrive:

«Sono appena tornata dalle vacanze nel Sud, ho percorso l'intera penisola in autostrada e, ancora una volta, mi sono trovata nell'imbarazzante situazione di dover lasciare [illegible] monetina su un argentato vas[illegible] messo in bella vista, per poter usufruire della toilette nelle aree di servizio. Ora vorrei che qualcuno mi desse una risposta a questo interrogativo: il personale addetto ai servizi nelle aree, è forse così mal pagato da essere costretto a chiedere l'elemosina? Oppure, come credo più verosimile, è quello della mancia [illegible] storico retaggio tipicamente italiano, dal quale non riusciamo a sollevarci?»

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Sono stata derubata del portafogli [illegible] un tram della linea [illegible]. Ho potuto riconoscere [illegible] borseggiatore in quanto era lo stesso che, poche settimane prima, avevo sorpreso [illegible] [illegible] mano già dentro la borsa: quando mi sono accorta del furto appena compiuto ai miei danni, il responsabile stava già scendendo. Il conducente, da me subito avvertito, non ha potuto far nulla per avvisare i due vigili che stavano passando in quel momento: ormai il ladro era già sparito tra la folla [illegible] un vicino mercato.

«Il giorno stesso mi sono recata in Questura per denunciare il furto sperando di poter riconoscere [illegible] borseggiatore tra le foto segnaletiche: il tentativo è risultato inutile. L'uomo che "opera" nelle ore di punta, sui mezzi più affollati e predilige la zona di Porta Nuova-via XX Settembre, l'ho rivisto poche settimane dopo [illegible] furto da me subito, ad una fermata di [illegible] Vittorio. Anche questa volta, purtroppo, non mi è stato possibile fare alcunché.

«Vorrei chiedere ai Trasporti Torinesi [illegible] sarebbe così difficile dotare ogni vettura in circolazione di una radio ricetrasmittente, per poter subito avvertire le forze dell'ordine in [illegible] di borseggi. O si preferisce che autobus e tram rimangano terra di nessuno?».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Vorrei tranquillizzare il signor Francesco Bersani (lettera pubblicata il 17 agosto) che si lamenta della ritenuta Irpef fatta dall'Inps sugli assegni familiari: tale ritenuta non è prevista dal nostro fisco "per ora".

«Con l'occasione avviso molti anziani pensionati che un tempo avevano i figli studenti a carico e il coniuge, perché non possedevano redditi superiori a [illegible] milioni l'anno, che l'Inps modifica le detrazioni d'imposta per i familiari [illegible] [illegible] solo su richiesta [illegible] pensionato con apposito modulo. E' bene tener presente che per chi non segue questa procedura, il fisco prevede multe pesanti».

Maddalena Turello

Dopo tre settimane la prima telefonata a casa dei giovani ostaggi torinesi

Una voce chiama da Baghdad

Vincenzo Renna e Marina Arnò, ■ da ieri a Baghdad. Dopo 23 giorni hanno potuto parlare ai genitori. Sotto, Luigi Renna

«Ciao papà, stiamo bene»

Il telefono in via Assisi 46 è squillato ieri mattina, alle 10 e ■ quarto precise. Linea molto disturbata, echi ■ altre voci. Ma una cosa s'è sentita in modo chiaro: «Sono io, papà, sono Vincenzo. Marina e ■ stiamo bene. Non dovete preoccuparvi».

E adesso ■ ■ Renna ■ tornata la calma, dopo 23 giorni senza notizie. Sono sani e salvi Vincenzo Renna, 34 anni, e Marina Arnò, la ■ compagna ventisettenne, i due ragazzi torinesi bloccati in Kuwait con l'invasione delle truppe di Saddam Hussein. Dicono padre e madre ■ Vincenzo: «Ancora non possono tornare, ma almeno abbiamo parlato con loro, e proprio da loro abbiamo saputo che non gli è stato fatto alcun male. In tutto questo tempo ■ lo avevano detto, sia dalla Farnesina sia dalla Protezione civile, qui, che dovevamo stare tranquilli, che non c'era nulla da temere. Ma sentire la voce dei nostri figli è ■ un'altra ■. Ora ■ più tranquilli».

La telefonata arrivava da Baghdad. Là infatti, nella capitale dell'Iraq, sono arrivati ieri mattina presto Vincenzo e Marina. Secondo quanto i genitori hanno ricostruito, da Torino, attraverso le informazioni del ministero per gli Esteri, i due giovani erano partiti da Kuwait City giovedì alle due del pomeriggio, mezzogiorno ■ italiana: «Sembra che abbiano fatto questo lungo viaggio in autobus - spiegano Luigi e Rosa Renna, pensionati - scortati forse dall'esercito. Su quell'autobus, abbiamo saputo, c'era anche un'altra ventina di persone, tutte italiane».

Ma non vi hanno detto al telefono ■ è stato un viaggio «obbligato»? Se Saddam Hussein li abbia costretti a lasciare Kuwait City come «ostaggi»? O ■ invece abbiano potuto decidere in modo autonomo di andare a Baghdad? «Sembra sia stata una decisione autonoma, ■ sarebbero ostaggi. Almeno, questo è quanto dice il ministero ■ da Roma e quanto abbiamo sentito alla radio e alla televisione. Vincenzo ■ telefono non ci ha detto nulla al riguardo. E' stata una conversazione di pochi secondi, si sentiva malissimo. Dalla Farnesina ci avevano avvisati che sarebbe stato così: c'erano molte chiamate in coda, avevano spiegato. Poi, forse, Vincenzo nemmeno avrebbe potuto scendere ■ particolari. Magari le linee sono controllate, può darsi che ■ quel pasticcio che c'è laggiù registrino le telefonate degli stranieri. Comunque adesso dovrebbero essere in un albergo di Baghdad, ■ Rascid ci pare di aver capito. Abbiamo anche dei numeri di telefono, ■ è difficilissimo chiamare: abbiamo provato tanto, la linea è sempre occupata. A quanto ci dicono dalla Farnesina, con loro ci sarebbe l'ambasciatore italiano Tempesta: lui ■ avrebbe accolti al loro arrivo».

Ma quando torneranno? Con certezza, Luigi e Rosa Renna non sanno neanche questo: «Speriamo presto, quando il dittatore ■ lascerà ripartire. Da Roma nessuno si lascia andare a previsioni», dicono i due coniugi. E aggiungono, con qualche mezza parola, che forse è meglio sentirsi rispondere «non ■ ■» piuttosto di veder poi i politici smentirsi l'un l'altro dopo dichiarazioni «troppo ottimistiche».

Vincenzo Renna e Marina Arnò, che a Torino vivono insieme in via Lombriasco 19, erano partiti da Caselle il 9 luglio scorso: ■ vacanza ■ Sri Lanka («ogni estate fanno dei viaggi all'estero, è la loro passione») che si sarebbe dovuta concludere ai primi d'agosto. Proprio giovedì 2, giorno dell'occupazione, Vincenzo e Marina ■ saliti sull'aereo che da Sri Lanka avrebbe dovuto riportarli a Torino via Kuwait City. Qui, durante lo scalo, sono stati bloccati all'aeroporto e «invitati» a prendere alloggio all'Hotel Airport. In quell'albergo sono rimasti, «ospiti», per oltre venti giorni, senza poter dare notizia a ■. L'altro ieri nel primo pomeriggio, la partenza per Baghdad.

Come si viveva al buio, con le auto dipinte di bianco e i distintivi fosforescenti per evitare scontri ■ piedi

Seimila fiammelle azzurre sulla città d'agosto

Cinquant'anni fa cominciava la lunga stagione dell'oscuramento

Cinquant'anni fa Torino era al buio, nelle notti ■ luna si usciva con la pila. L'oscuramento delle città era stato ordinato nel settembre del '39, quando la Germania aveva incominciato la guerra. Ma l'Italia era ancora in pace, e le cose si erano fatte alla carlona. L'oscuramento diventò una ■ seria nel giugno del 1940, quando anche noi fummo in guerra. Avrebbe dovuto nascondere la città agli aerei nemici.

Delle ventimila lampade che illuminavano vie e piazze di Torino, quattordicimila furono spente. Le altre dipinte d'azzurro. Davano una luce fioca, senza alone, non rischiaravano nulla.

Azzurrare, schermare: fu la direttiva di quei giorni, e per ■ po' fu spunto per umoristi. «Signora, per voi il mio ■ ■vampa: ■ amatemi, o azzurratemi», diceva l'innamorato di ■ vignetta di Mosca. Azzurrate le lampadine dei tram, che per ■ più viaggiavano con ■ tendine abbassate e l'insegna spenta. Alle fermate la gente non sapeva di che linea era il tram che sentiva arrivare, era il manovratore ■ a gridare dal suo posto il numero del tram.

Circolavano solo le poche ■to che avevano il permesso speciale rilasciato dal Consiglio provinciale delle Corporazioni. Dovevano avere i parafanghi e il cofano verniciati di bianco. («Il colore bianco permetterà ai passanti di vedere l'automezzo avanzare nelle tenebre e quindi di schivarlo per evitare di ■re travolti», spiegò ■ cronista). ■ dovevano avere mascherine nere sui fari con piccole fessure di tre centimetri per uno. I fanalini posteriori rossi erano stati schermati in azzurro. Anche motociclette e biciclette avevano i fari azzurrati.

Nemmeno un filo di luce doveva trapelare dalle finestre. Ai vetri erano state incollate listerelle di carta perché non andassero in frantumi per gli spostamenti d'aria provocati dalle bombe, poi alle finestre erano stati inchiodati fogli di carta nera.

Anche un tendaggio scuro impediva che la luce trapelasse. Se non ■ era provveduto ■ tendaggi, ■ sere d'estate si stava in ■ ■ le finestre ben chiuse. Prima di aprirle per un po' d'aria bisognava spegnere la luce della stanza.

Dalla cronaca del 31 agosto: «Ai proprietari di casa è fatta speciale sollecitazione di curare che la luce sotto gli androni e nella tromba delle scale sia schermata in modo da non produrre aloni di chiarore che turbino l'oscurità della strada. ■aturalmente spetta anche al proprietario di casa vigilare, come pure al capo fabbricato, che gli inquilini non tengano finestre aperte in modo che dagli alloggi filtri la luce. Tutto ciò deve essere eseguito scrupolosamente».

Ogni casa ■ il capo fabbricato, un inquilino che sovente era fascistone. Fino alla mezzanotte, di tanto in tanto, scendeva in strada per dare un'occhiata alle finestre. Dopo la mezzanotte c'erano le ronde dell'Unpa (unione nazionale protezione antiaerea) e capitava di sentirle gridare: luce, luce al quarto piano!

«Ciò accade in modo particolare in alloggi situati ■ piani alti, lungo i corsi, dove il contravventore alle disposizioni si illude di farla franca per via degli alberi che impediscono di scorgere la luce dal basso», ■ leggo in una cronaca dell'agosto di cinquant'anni ■. Per qualche tempo i giornali pubblicarono ■ «l'elenco di persone risultate inadempienti alle disposizioni sull'oscuramento». C'erano multe da levare la pelle: da 200 a 2000 lire, quando con cinque lire si andava nei migliori cinema.

Uno stormo di bombardieri C 47 Douglas in volo sopra la Consolata. Sui giornali articoli e notizie ricordavano ■ continuo ■ ■ per l'oscuramento ■ case e dei fari delle automobili

All'inizio, tutti in strada per la novità dell'oscuramento. Nella luce lunare la città spenta era suggestiva, aveva un fascino ■ romantico. Si andava ■ ombre misteriose che si muovevano caute. Ambulanti vendevano un distintivo fosforescente, costava 50 centesimi. «Vagolando così attrezzati nella notte buia si avrà l'agreste idillica impressione di essere mutati in lucciole», scrisse un giornale. Per i più giovani l'oscuramento fu eccitante, al buio fa■ scherzi un po' stupidi.

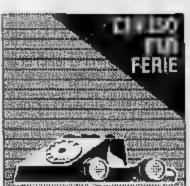
■ questo durò poco. In autunno, quando le giornate si ■corciarono e l'oscuramento incominciò alle 19, tutto diventò desolato e triste. Non ci furono più scherzi e nessuno ebbe più l'impressione di essere mutato in lucciola. Si cominciò a uscire sempre meno, malvolentieri, se proprio era necessario.

Alle sette di sera già chiusi i negozi, spente ■ insegne dei bar e ■ cinema, ■ ingressi schermati perché ■ filtrasse neppure un'idea di luce. Spenti anche gli orologi pubblici. Le notti senza luna erano tenebrose e nelle vie poco conosciute si andava incerti, a tentoni.

Quasi tutti avevano una pila, naturalmente ■ ■ lampadina azzurrata. C'era stato un gran commercio di pile, per uomo e ■ donna, astucci rettangolari e torcette, in lamiera smaltata e in bachelite. Poi ■ batterie erano diventate introvabili, o a prezzo folle al mercato nero, e la pila era stata sostituita da una dinamo che funzionava stringendo continuamente una leva con la mano. Dopo una decina di minuti la mano era affaticata.

Ci si stancò presto della dinamo. Poca gente nelle strade camminava rasente ■ muro per ■ perdersi. ■ sentivano dei passi ma non si vedeva nessuno. O ci si intravedeva vagamente nell'incrociarsi, a scontrandosi all'angolo di una via.

L'oscuramento cessò alla fine dell'aprile 1945. Ci volle qualche tempo per riattivare l'illuminazione pubblica. Ma subito le notti furono accese dalle finestre delle ■, dalle insegne dei negozi e dalle vetrine dei bar. La prima notte fu emozionate e festosa. Bimbi che non avevano ■ visto la città ■luminata, o che non avevano l'età per ricordarsela, erano incantati, gli sembrava di vivere una favola.

Luciano Curino

Le lamentele dei lettori per il «caro-agosto» in città

La pizza a peso d'oro

Per due, in collina, 91 mila lire

Sulla situazione [illegible] mercati a Torino, è stata annunciata [illegible] protesta al sindaco Valerio Zanone

La reazione dei consumatori agli abusi [illegible] commercianti ed artigiani [illegible] fa più serrata. Ieri il presidente del Sindacato nazionale ambulanti indipendenti, Enrico Frau, ha preannunciato l'invio di [illegible] lettera al sindaco sulla situazione dei mercati. E sono sempre più numerose le segnalazioni dei lettori [illegible] «telefono [illegible] consumatori», il servizio (tel. 636.050, dalle 10 alle 12 sino a dopodomani) istituito da La Stampa all'inizio del mese per tutelare chi [illegible] rimasto ad agosto in città.

Un controllo. «Mi sono recato [illegible] mercato coperto di corso Racconigi - spiega Frau - per verificare di persona quello che sta accadendo in questi giorni. L'impressione non è stata positiva». Che cosa ha visto? «Per esempio che le due panetterie erano chiuse mentre almeno una doveva essere aperta. Lavorava una sola macelleria, ma sabato ha chiuso prima. Tutti [illegible] quattro i formaggiai invece [illegible] aperti. Ho cercato [illegible] vigile senza successo. Infine i gabinetti sono [illegible] in condizioni vergognose». Per questo ha deciso [illegible] chiedere, con una lettera, l'intervento di Zanone.

Pizze carissime. «Due pizze normali, due dolci, una bottiglia di vino e un caffè li ho pagati 91 mila lire - segnala Stefano Porta - [illegible] un ristorante vicino alla collina». Albino Cattelli: «In un locale nella zona di parco Ruffini ho speso 70 mila lire per tre pizze e quattro birre medie. Ho controllato il listino ed ho scoperto che una birra media mi è stata fatta pagare 7 mila lire e in più [illegible] sono state aggiunte [illegible] mila lire di coperto». Prezzi troppo alti - lamenta il lettore - sia per il servizio sia per i prodotti. Ma c'è di più. «Sono stato in due ristoranti ed una pizzeria - spiega Franco Migliasso - e ho notato che questi locali consegnano il menù senza i prezzi accanto alle portate. Non sarebbe il caso che intervenisse l'Epat, l'associazione di categoria?».

Avventura [illegible] città. Un consumatore, Giovanni Quaglia, ha fatto una piccola indagine sui negozi chiusi. «Sono andato alla ricerca di un fruttivendolo - dice - e ho percorso in due giorni successivi via Tripoli, via Gessi, piazza d'Armi, corso Lepanto, corso Turati, corso Bramante, via Nizza, corso Dante, sino in corso Massimo d'Azeglio. Non ne ho trovato uno aperto». Stesse lamentele arrivano da altre parti della città.

Protesta di una [illegible]. «Una delle colpe del disservizio [illegible] è da addebitare all'assessorato al commercio del Comune - sostiene -. Nella mia zona, verso Sassi, ci sono tre latterie. Tutte chiuse in luglio. L'ho fatto presente in Comune. Mi hanno risposto "Basta qualche passo in più. Fa anche bene". Ma non pensano agli anziani, [illegible] chi non ha mezzi propri per muoversi?».

Difendersi dai disonesti. La decisione dell'Unione principali idraulici lattonieri gasisti di sospendere per tre anni un associato che aveva chiesto troppo per la riparazione di un boiler ha suscitato un mare di telefonate. «Mi aspetto - dice Gianni Luca - che anche le [illegible] sociazioni artigiane e quelle dei commercianti prendano analoghi provvedimenti contro i furbi. Una categoria si difende anche con questi sistemi».

Il consiglio [illegible] un produttore. «Perché la gente dimentica che esistono le garanzie sui lavori e [illegible] prodotti? Perché non le chiede prima di comprare? - si domanda il responsabile dell'assistenza d'una impresa che costruisce tapparelle -. E perché ignora che, in caso di bisogno, potrebbe sempre rivolgersi ai costruttori? Un esempio? Sistemare un avvolgibile, il migliore che esiste, in una finestra di tre metri quadri, costa 200 mila lire, tutto compreso. Come di[illegible] che, se confrontiamo il prezzo con le oltre 500 mila lire chieste [illegible] settimana scorsa da [illegible] artigiano per [illegible] riparazione, la signora che ha fatto eseguire i lavori avrebbe risparmiato almeno 300 mila lire se avesse fatto sostituire tutto».

Adriano Provera

Gravi incidenti

Due morti sulla via del rientro

Primi gravi incidenti sulle strade del rientro, dove imprudenza e fatalità sono [illegible] agguato.

Mirto Ivo Pipino, 35 anni, [illegible] morto in [illegible] scontro che si è verificato ieri mattina in Grecia, sull'autostrada che collega Atene a Patrasso. Un camion diretto verso la capitale ha sbandato sull'asfalto viscido e ha invaso la corsia opposta mentre arrivava un autobus di villeggianti, quasi tutti italiani, che avrebbero dovuto imbar[illegible] sul traghetto e rientrare in Italia. Nello schianto hanno perso la vita il Pipino e l'autista del camion.

Secondo fonti diplomatiche italiane, i numerosi feriti [illegible] stati ricoverati in diversi ospedali (Corinto, Eghio e Patrasso), ma non sarebbero gravi. Per il momento non si conoscono né la loro identità né i luoghi di provenienza.

Ancora [illegible] morto [illegible] due feriti gravi sull'autostrada Torino-Piacenza, ieri mattina poco dopo le 7: la Lancia Thema su cui viaggiavano è uscita [illegible] strada e si è ribaltata nel fosso.

Al volante c'era una donna, Ivana Calosso, 27 anni, che aveva a fianco il marito Cosimo Epifani, 32 anni. Dietro sedeva un'amica della coppia, Angela Marraffa, 47 anni. Tornavano dalle Puglie.

L'incidente [illegible] accaduto nei pressi di Castel San Giovanni. Automobilisti di passaggio hanno dato l'allarme alla polizia stradale e alle ambulanze. Inutile ogni [illegible] per Cosimo Epifani. Sono state portate all'ospedale di Stradella sua moglie [illegible] Angela Marraffa, che ha riportato la frattura di alcune costole [illegible] lesioni interne che non sarebbero gravi. Ben più grave Ivana Calosso, trasferita subito al Policlinico San Matteo di Pavia.

In via Saorgio

Rapina con mazza 50 milioni

Chi si rivede, quelli della mazza ferrata. Tecnica e obiettivi non sono cambiati. Come un anno fa: entrarono mascherati in parecchi uffici postali e, da tutti, portarono via milioni dopo aver sfondato il vetro blindato.

La scena della rapina [illegible] [illegible] mazza ferrata [illegible] è ripetuta ieri alle dieci meno un quarto in via Saorgio 38. Nel piccolo ufficio [illegible] questa strada di periferia, quartiere Madonna di Campagna, si sono presentati in quattro. Due uomini sono rimasti sulla strada per evitare possibili sorprese, gli altri hanno infilato la porta a vetri dell'ingresso e, pistole [illegible] mano, hanno minacciato clienti e personale: «Che nessuno [illegible] muova, altrimenti spariamo».

Oltre alle pistole, avevano anche la mazza ferrata. Con l'attrezzo [illegible] stato sfondato uno dei vetri blindati del bancone; dal varco un rapinatore è passato alla cassaforte, che in quel momento era aperta: il rapinatore ha preso tutto quello che c'era dentro. Secondo una prima stima, cinquanta milioni.

Poi la fuga, a bordo di una Golf. Gli impiegati dell'ufficio postale non hanno avuto il tempo di annotare particolari che gli inquirenti hanno chiesto loro per cercare di risalire ai responsabili. Però un passante [illegible] riuscito ad annotarsi il numero di targa. C'è stato il controllo dei dati al terminale della questura, sono stati organizzati pattugliamenti in tutto il quartiere per raggiungere auto e banditi. Niente da fare. Quando la polizia ha trovato l'auto adoperata per il colpo, nei pressi di corso Grosseto, si è trovata davanti una Golf rubata poche ore prima in zona. Dei quattro rapinatori nessuna traccia. La scientifica è intervenuta per le impronte digitali.

Si apre oggi (e si concluderà il 2 settembre) la rassegna delle attività della Val Chisone

Fra i maghi del legno

Artigianato, storia d'una valle

I maghi del legno abitano qui, tra Villar Perosa e Pinasca, lungo la strada che d'inverno porta agli impianti di risalita del Sestriere e d'estate conduce a ombrose passeggiate fra i boschi adagiati sui monti della Val Chisone. E Pinerolo celebra [illegible]nualmente l'artigianato locale con una rassegna (giunta alla quattordicesima edizione) che si inaugura oggi nell'Expo Fanulli per concludersi il [illegible] settembre e che si pone [illegible] essenziale punto di riferimento non solo [illegible] [illegible] punto [illegible] vista economico, ma anche sotto il profilo storico e culturale.

Ne è un esempio Giuseppe Faure, [illegible] anni, una vita passa[illegible] a lavorare il legno, ma anche a cercare «pezzi rari», antichi mobili, oggetti da restaurare con lo scopo di scoprire e far rivivere le tradizioni. I [illegible] «viaggi-ricerca» nelle borgate di montagna lo hanno portato a scoprire assieme ai mobili le tradizioni, gli usi e costumi dei nuclei familiari della valle. E, sulla scorta di queste scoperte, Giuseppe Faure ha dato vita nella [illegible] [illegible] di Pinasca a [illegible], visitato da appassionati e da scuole provenienti da tutto il Piemonte e che [illegible] attende l'aiuto di qualcuno per potersi trasferire in una sede più [illegible]pia, e a un centro di raccolta e documentazione della cultura valligiana: «Abitare in valle».

«Quest'anno - dice Faure - alla rassegna [illegible] Pinerolo espongo alcuni esemplari di cassapanche dal 1300 fino al secolo scorso». Si tratta [illegible] esemplari unici restaurati da lui e dai suoi due figli, Fabrizio di 34 anni e Dario di 31, con pazienza e perizia. «La cassapanca - spiega Faure - è stato il primo mobile multiuso delle nostre genti». Quella di Faure [illegible] un'impresa familiare che da tre generazioni si dedica con passione all'arte della lavorazione del legno. Con i figli e con l'aiuto della moglie Carla, che si occupa del recupero dei costumi tradizionali della Val Chisone, Giuseppe Faure lavora con passione il legno e [illegible] un'importante contributo [illegible] riscoperta delle tradizioni. O[illegible]i nella sua casa-museo trova ospitalità una parte importante di storia della Val Chisone.

[illegible] foto grande Giuseppe Faure nella sua [illegible]. A sinistra, il figlio Fabrizio [illegible] sotto, Giuliano Marconi

A pochi chilometri di distanza (a Villar Perosa) vive e lavora un altro artista del legno. E' Giuliano Marconi, [illegible] nome [illegible]to soprattutto tra i fumatori di pipa. Marconi è un artigiano perfezionista: lavora la radica di erica arborea bollita in [illegible] per 24 [illegible]; la stagionatura del legno è graduale e dura almeno due anni e ogni pezzo è interamente eseguito a mano. Si tratta di esemplari unici, riservati agli intenditori. Marconi scarta tutti quei pezzi che denotano anche [illegible] sola imperfezione. E tanta accortezza e tanto lavoro vengono ricompensati: tutti i più famosi fumatori di pipa infatti, custodiscono in casa un esemplare creato da Giuliano Marconi. Anche lui partecipa alla rassegna [illegible] Pinerolo che quest'anno si presenta in grande stile: 24 spettacoli, 16 mostre concomitanti con la rassegna principale, un'area espositiva di oltre 20 mila metri quadrati. L'[illegible] scorso è stata abbondantemente superato il tetto dei 200 mila visitatori e anche per quest'anno le previsioni [illegible] ottimistiche. Dice il sindaco di Pinerolo, Rivò: «La rassegna offre al settore artigiano degli oltre cinquanta Comuni del pinerolese una vetrina di prim'ordine e nello stesso tempo sostiene la rivalutazione del lavoro artigianale che rappresenta [illegible] delle voci primarie dell'economia locale».

[illegible]

In fe[illegible]

Musica, folklore e musei aperti

La rassegna comincia oggi con la sfilata di banda musicale e gruppo folcloristico (ore 16,30). Oltre alla rassegna all'Expo Fanulli (ingresso gratuito), si svolgerà una lunga serie di manifestazioni: teatro con gruppi teatrali di Torino, Pinerolo, Carmagnola, Villafranca d'Asti, Bra; musica con Vanna Ravinalo, il Quartetto Italiano, il jazz di Dick [illegible]zzanti; danza; spettacoli folcloristici. In occasione della fiera dell'artigianato, i musei [illegible] Pinerolo saranno aperti tutto il giorno e l'ingres[illegible] sarà gratuito. [illegible] così possibile visitare il Museo [illegible]nale dell'arma di Cavalleria, il Museo d'arte preistorica, il Museo etnografico, la Collezione civica d'arte, il Museo di scienze naturali. Infine verranno organizzate visite guidate in minibus alla scoperta del [illegible]tro storico di Pinerolo e [illegible] visita ai castelli di Buriasco (XIII secolo), [illegible] Macello (XIV), di Osasco (XV) e [illegible] Miradolo (XVII). [e. bac.]

BIANCA & **NERA**

[illegible] Dora, bambina grave

Michela Umilio, 14 anni, di Montalto Dora, è stata travolta dalla Mercedes [illegible] Giuseppe Costa, 42 anni, di Verrone, ieri verso [illegible] 16,30, mentre attraversava in bicicletta la statale Ivrea-Aosta. Trascinata per alcuni metri, Michela ha battuto [illegible] capo sull'asfalto, ed è in coma alle Molinette.

Pompieri bloccano scippatore

La prontezza di due vigili del fuoco, Italo Vacca, vicecaporeparto, e Carlo Maglione, ha consentito di bloccare uno scippatore. Il giovane, Pietro Bisco, 22 anni, [illegible]va rapinato, nel pomeriggio, una prostituta di colore in [illegible] Regina Margherita, poco lontano dall'ingresso della caserma. Richiamati dalle invocazioni [illegible] soccorso della donna, i due pompieri hanno inseguito e bloccato l'aggressore che è stato [illegible] consegnato agli agenti [illegible] una volante.

Pastore [illegible] [illegible] monti

Un pastore di 49 anni, Giuseppe Puleo, è rimasto bloccato sulle pendici del monte Ghinivert nel vallone di Massello, mentre tentava di recuperare alcune pecore. Quando è scesa la notte, altri pastori hanno avvisato i carabinieri di Perrero, che hanno richie[illegible] l'intervento di una squadra del soccorso alpino della Val Germanasca. Guidati dalla fiammella dell'accendino del Puleo, che aveva scorto [illegible] luci in fondo valle, i soccorritori hanno risalito la montagna e, poco prima dell'alba, sono riusciti a salvarlo.

Chivasso, incendio in cascina

Incendio, ieri alle 10, nell'azienda agricola di Alessandro Ferro, 51 anni, [illegible] Boschetto di Chivasso. Le fiamme sono divampate [illegible] una struttura rustica dove erano ammassati [illegible] quintali di fieno e oltre 250 quintali di paglia, distrutti con [illegible]50 metri quadrati di tetto. Salvato il bestiame, i vigili del fuoco hanno lottato più di tre ore per domare il focolaio. Teresa Naretti, 74 anni, madre del proprietario, è stata colta da malore e ha dovuto essere ricoverata in ospedale. I danni superano i cento milioni.

Settimo, ladri di caffè

Caffè per un reggimento, tutto stipato [illegible] una Fiat Uno: 138 barattoli di «Lavazza qualità oro» rubato in [illegible] supermercato Conad di Aosta. [illegible] ha sequestrati a Settimo [illegible] pattuglia della polstrada di corso Giambone sull'autostrada per Aosta. Guidava la Uno Ivica Topalovic, 20 anni, zingaro jugoslavo. Manette anche per Zoran Dukic, 30 [illegible] ricercato per furto, e Doni Rokovic, 25 anni.

Ciriè, respiratore [illegible] ambulanza

Un autorespiratore portatile è stato donato alla Croce Verde, sarà installato su un'ambulanza dei volontari del soccorso che, nei primi sei mesi del '90, ha effettuato quasi mille interventi.

Pinerolo, [illegible] lo sponsor

Nuovo sponsor per quattro società sportive. La Pallavolo di A2 femminile, la Nuova Volley (B1 maschile), il Football club (Interregionale) e la Veloce di bocce (serie A) saranno sponsorizzate da «Pinerolo Sì», associazione costituita da aziende della zona. Presentazione alle ore 20,30 all'Expo Fanulli.

Gli indirizzi pubblicati sono segnalati dagli stessi proprietari. Tuttavia, poiché per i ristoranti [illegible] esistono turni di chiusura [illegible] rispettare, sarà opportuno verificare con [illegible] telefonata [illegible] il locale è aperto.
Gli asterischi indicano:
* aria condizionata
** all'aperto
*** aria condizionata e all'aperto

RISTORANTI APERTI OGGI

Zona Centro

A la Mole, via Verdi 12, tel. 839.6641;
Alba, via S. Pio V 6, tel. 6692064;
Alfieri, via Bertola 24, tel. 510.174;
Alla [illegible] di S. Francesco, via S. Francesco da Paola 27, tel. 839.6464;
Al Primo Piano, [illegible] Po 20, tel. 832.892 *;
Al 24, via Montebello 24, tel. 831.712 *;
Balbo, via Doria 11, tel. 511.743;
[illegible] Lowenbrau, via Arsenale 34, tel. 543.554;
Caffè San Carlo, piazza San Carlo 156, tel. 515.317 ***;
Caval'd Brons, piazza [illegible] Carlo 157, tel. 543.610 *;
[illegible], via Arsenale 44, tel. 557.6154;
Da Francesco, via Alfieri 20, tel. 543.620;
Da Giuseppe, [illegible] S. Massimo 34, [illegible] 812.2090;
Da Ignazio, via Rattazzi 1, tel. 534.068;
Della Rocca, via della Rocca 22/b, tel. 831.814;
[illegible]lle Indie, via Verdi 10, tel. 839.7441;
Filo [illegible] Marianna, [illegible] P. Tommaso 2/b, tel. 669.2365 **;
Firenze, via S. Francesco [illegible] Paola 41, tel. 839.58.08 *;
Galante, corso Palestro 15, tel. 544.093;
Il Blu, corso Siccardi 15, tel. 545 550;
Il Ciclope, via S. Francesco da Paola 46, tel. 839.8011 *;
I Tarocchi, via San Dalmazzo 7, tel. 540.249
La Campana, via XX Settembre 79, tel. 521.4011;
La Caravella, via f.lli Vasco 2, tel. 839.5105;
La Magnolia, via Mercantini 6, tel. 518.816 ***;
La Taverna dei Mercanti, [illegible] Mercanti 28, tel. 511.078;
L'uva, corso Vittorio Emanuele 119, tel. 543.473,
Mare chiaro, via [illegible] Francesco d'Assisi 21, tel. 546.780;
[illegible], via Verdi 33, tel. 831.525;
Maxipiatto, [illegible] Passalacqua 4, tel. 541.370;
[illegible]w, corso Siccardi 15, tel. 511.282 *;
Montecarlo, via S. Francesco da Paola 37, tel. 830.815;
[illegible] Regio, piazza Castello 117, tel. 511.770 **;
Pam-Pam, corso Vittorio 45, [illegible] 655.437 **;
Pollastrini, corso Palestro 2, tel. 535.031 *;
Principe Oddone, [illegible] Principe Oddone [illegible], [illegible] 482.802;
Samos, via Montebello 11, tel. 874.713 *;
Sotto la Mole, via Montebello 9, [illegible] 832.201;
Spada Reale, via Principe Amedeo 53, tel. 832.835;
Vecchia Lanterna, corso Re Umberto 21, tel. 537.047 *;
CINESI:
Dong-Hua, corso [illegible] Maurizio [illegible], tel. 630.733;
Du-Cheng, via XX Settembre 62, [illegible] 546.159 *;
Nuova Fenice, corso S. Martino 5, tel. 553.087 *;
La Pagoda, [illegible] Gioia 2, tel. 539.897 *;
Nanchino, corso Beccaria 2, tel. 521.4060 *;
Mister Hu, via Mercanti 16, tel. 545.177 *;
Panda, corso Vittorio 29, tel. 669.8102;
Porta di Drago, [illegible] Camerana 12; tel. 512.353 *;
Hua-Tali, via S. Quintino 1/b, tel. 517.874 *;
Kuoji, via S. Massimo 4, tel. 830.979;
Shangai, [illegible] IV Marzo 5, tel. 547.522 *.

San Salvario Valentino

Al Piatto d'Oro, via Galliari 9, tel. 650.9381 ***;
Appennino Pistolese, via Nizza [illegible], tel. 669.8426;
Chalet del Valentino, viale Virgilio, tel. 650 9756, **;
[illegible] Jack, [illegible] Nizza 84, tel. 696.36.85;
Carmen, via Ormea 15, tel. 650.7042;
Corsaro Verde, via Saluzzo 17, tel. 650 5877;
Da Felice, via Saluzzo 5, tel. 650 5430;
Da Zia Amelia, via Nizza 31, [illegible] 669.9472;
Del Mare, via Galliari 25, tel. 667.657;
Due Mondi, via Saluzzo 3, tel. 669.2058 *;
Grilly, via Galliari 4, tel. 655.650;
Il Papavero, corso Raffaello 5, tel. 650.2660 ***;
Il Rospetto, piazza Madama Cristina 5, tel. 669.8221 *;
Imbarco Perosino, viale Virgilio 53, tel. 657362, **;
La Barca, corso Galileo Galilei, fiume Po, di fronte al civico 24, tel. 696.3565, **;
La magione del Teu, [illegible] Bramante 81, [illegible] 696.4872, *;
La Scaletta, [illegible] P. Giuria 27/D, tel. 655.763;
L'Idrovolante, viale Virgilio 105, tel. 687.602, ***;
Mellow, v. Nizza 9, [illegible] 669.9174, *;
Ristodante, via Saluzzo 112, tel. 673.610;
[illegible] e Pepe, via Giotto 21, tel. 696.6162;
CINESI:
Castello del Drago, via Nizza 100, tel. 696.5400;
Kata Radja, [illegible] Bramante 53/b, tel. 696.3461;
Mandarin, via Saluzzo 3, tel. 669.8134, *;
Take Away, via M. Cristina 32/d, [illegible] 669.2416, *;
Feng Dian, corso Massimo 3, tel. 650.3728, ***.

Croc[illegible] San Secondo

Alle 3 Colonne, corso Rosselli 1, tel. 587.029;
Da Giovanni, via Gioberti 24, [illegible] 539.842;
Da Mario, via Massena 5, [illegible] 544.449;
Del Bon Pat, via Gioberti 19, tel. 530 691;
Gran Carlo, via Magenta 2, tel. 535.359;
Il Pittore, via Gioberti 58, [illegible] 500.150;
Luculliano, via Assietta 5, [illegible] 545.616;
Nuova Parigi, corso Rosselli 83, [illegible] 318.4917;
CINESI:
Perla d'Oriente, [illegible] Torricelli 51, tel. 581.651.

San Paolo

Cambusa, via Valdieri 2, tel. 443302;
Danilo, via Germanasca 24, tel. 447.45.12;
Grotta Azzurra, [illegible] Cumiana 31, tel. 335.8122;
Il Pappagajo, via Braccini 57, tel. 334.936, **;
La Greuja, via Monginevro 75, [illegible] 331.589, *;
La Giara, via Barge 15, tel. 447.27.97, rip. lunedì;
[illegible] Pennichella, via Bagnasco 11, [illegible] 315.2862;
La Pergola, via Cesana 54, tel. 447.1784;
La Salla, via S. Paolo 5/5, [illegible] 331142;
Maxim, via Verzuolo 40, tel. 447.5677;
CINESI:
Bambù, corso Peschiera 167, tel. 315.2484, *;
Drago e Fenice, [illegible] Rosselli 86, tel. 593.191, *;
Gui Lin, via Vigone 30, tel. 447.4343;
King Hua, via Brunetta 19, tel. 331.967, *;
Porta d'Oro, via Monginevro 9, tel. 315.2058.

Cenisia - Cit Turin Pozzo [illegible]

Al Grassi, via G. Grassi 9, tel. 434.5430, *;
Al Saffi, via Saffi 2, [illegible] 442.213, *;
Al Solito Posto, via Asiago 53, tel. 411.4945;
Black Cat, via Pacchiotti 81/C, tel. 726.282, **;
Duchesse, via Duchessa Jolanda 7, tel. 749.5484;
Nettuno, via Digione 6, tel. 740419;
Ventaglio, corso Francia 219, tel. 793.265;
CINESI:
Yin Fa, corso Inghilterra 29, tel. 447.2952;
Hang Zhou, corso Francia 276, [illegible] 790.997;

Campidoglio S. Donato - Parella

Au Lapin Agile, via Ghemme 1/bis, tel. 749.6124, ***;
[illegible] quattro, via Bianchi 46, tel. 790.101;
Etrusco, via Cibrario 52, tel. 460.285, *;
Il Magazzino [illegible] Ghilgames, via Moncenisio 13/b, [illegible] 749.2801;
Il Talismano, strada Ghiacciaie 1, tel. 740.441;
La Grupia, via Rocciamelone 17, tel. 771.40.51;
La Bella Sici[illegible], [illegible] Regina 161, tel. 487.003;
La Marmilla, via San Donato 20, tel. [illegible].882;
Orchidea Blu, via Cibrario 104, tel. 749.5322;
Osteria [illegible] Capricorno, via Cave 41, tel. 471.217;
Pellerina, c. Appio Claudio 106, (presso piscina) [illegible] 749.2954, **;

Augusto Daolio e la sua band questa sera a Castagnole Lanze, in provincia di Asti

Che fare d'agosto? Guida alla sopravvivenza in città e altrove

Nomadi nell'Astigiano

Una serata con gli intramontabili

Il concerto più bello è stasera a Castagnole Lanze, in provincia di Asti, ai confini col Cuneese: ci sono i Nomadi, l'intramontabile band (o «complesso», come si diceva trent'anni fa) che nonostante le voci di definitivo scioglimento pare godere di ottima salute. Stasera Augusto Daolio - carismatico leader del gruppo - e i suoi compagni di sempre ripropongono le canzoni entrate nella storia della nostra musica d'autore. Canzoni firmate perlopiù dal grande Guccini: «Noi non ci saremo», «Canzone per un'amica», «Dio è morto». Quello di Castagnole Lanze è un appuntamento speciale per i vincoli che legano i Nomadi al paese, di [illegible] sono cittadini onorari e dove si esibi[illegible] ogni anno.

A Torino, invece, la musica dal vivo offre piccole ma piacevoli occasioni, in attesa degli eventi di maggior rilievo (Siouxie [illegible] 1° settembre, Branduardi l'11, i Pooh il 20, tutti al Palasport): al «Café Chantant» di piazza Solferino (ore 21,30, ingresso tremila lire) c'è [illegible] musica per sognare proposta dal pianista Gianni Micciola; alla «Terrazza sul Po» (corso Moncalieri 18, apertura ristorante alle 20, inizio spettacolo alle 21) operette famose presentate dal maestro Natilio Capranico; al «Laghetto» di Italia [illegible] (ore 20,30) blues con gli Hip Hop. Alla cascina Giajone (via Guido Reni 114) stasera e domani ballo liscio.

Torniamo fuori città, in Val di Susa, per il concerto del duo Jazz Bossa stasera al «Paggio di Coppa», ristorante di Signols in via San Sisto 76 (ore 21).

Altri concerti di rilievo in programma nei dintorni di Torino: oltre ai Nomadi, Castagnole Lanze ospita domani Francesco Baccini e il 29 agosto i Pooh. Il gruppo degli «orsacchiotti» sarà anche a San Giusto Canavese il 30 agosto. Il 1° settembre a Cumiana dovrebbe esserci Roberto Vecchioni, se il cantautore si rimetterà dall'esaurimento che l'altro ieri lo ha obbligato a interrompere la tournée. Infine, il 9 settembre a Villanova d'Asti, sulla piazza del mercato, canterà Luca Carboni. [g. fer.]

CINESI:
Capitol, corso Svizzera 58, tel. 740.140, ***;
Drago d'Oro, corso Umbria 20, tel. 484.065;
Hua Li Do, via [illegible] Donato 7, tel. 487.717.

Barriera [illegible] Campagna - [illegible]

Anonimo Veneziano, [illegible] Giulio Cesare 110, tel. 287.801;
Astoria, via Martorelli 52, tel. 263.275;
Barriera, via Oxilia 38; tel. 266.904;
[illegible] Mario, via Martorelli 43, [illegible] 206.21.55;
Da Pietro, corso Vigevano 6, tel. 248.1285;
Dei Blasoni, via D. Chiesa 75, tel. 273.1694;
Flunch, c. Romania 460, [illegible] 262.5068, ***;
Ippocampo, corso Novara 5, tel. 857.165, **;
Lo Squalo, corso G. Cesare 63; [illegible] 851.438, **;
Lucciola, via Segantini 15, tel. 733.085;
Mazza, corso G. Cesare 53, tel. 851.430, **;
Rusticone, corso G. Cesare 163/b, tel. 242.0971;
Su Nuraghe, via Samone 9, tel. 262.0251, *;
Toscano, via Vistrorio 92, tel. 205.490;
Vittorio, corso G. Cesare 373, tel. 262.4181;

CINESI:
China Town, corso G. Cesare 61, tel. 850.472;
Mei Li Hua, largo Toscana 29, tel. 216.1735.

M. Pilone - [illegible] Salice Cavoretto

Alberoni, corso Moncalieri 288, [illegible] 696.3255, **;
Bastian Contrario, strada Moncalvo 102, tel. 698.83.88;
Cafasso, strada Val Salice 176, tel. 660.1495, ***;
Cantine Risso, corso Casale 79, tel. 830.661, **;
Cucco, corso Casale 89, tel. 830.416, **;
Degli Imbianchini, via Lanfranchi 28, tel. 835.422, **;
[illegible] Lanfranco, corso Moncalieri 216, tel. 696.3024;
Fontana dei Francesi, strada com. Pecetto 123, tel. 361.0397, **;
Giudice, strada Val Salice [illegible], [illegible] 660.1457, **;
Gran Corona, [illegible] Moncalieri [illegible], tel. 661.0100, **;
Gran Madre, via Monferrato 2, tel. 835.804;
Hermada, piazza Hermada 10, tel. 819.0541, **;
Italia, strada Superga 45, tel. 890.139;
La Cloche, strada Traforo [illegible] Pino 106, tel. 894.213, **;
La Giunca, [illegible] Moncalieri 29, tel. 669.9273.
[illegible] Griglia, [illegible] ai Ronchi al Cunioli Alti 7, tel. 661.29.20 **;
Osteria dell'amicizia, corso Casale 221, tel. 890.166 **;
Saltinciele, strada Superga 3, tel. 890.835 ***;
Vigna Vecchia, strada Val San Martino int. 6, tel. 819.0567;
CINESI:
La Giunca, corso Moncalieri 29, tel. 669.9273.

Rossini Valdocco Vanchiglia

Campus, [illegible] Torino 2, tel. 835.143;
Da Gino, [illegible] Regio Parco 161, [illegible] 202.952;
[illegible] Ventaglio, via Vanchiglia 16, tel. 831.718;
Il Melograno, corso Regina 22, tel. [illegible] 112;
Il Saraceno, corso [illegible] Febbraio 6, tel. 521.5282;
La Brace, via Napione 26, tel. 831.802, ***;
La Rosa di [illegible]a, via Santa Giulia 57, tel. 830.076;
Lucio, corso Regina 108, tel. 521.5567;

CINESI:
Canton, corso Palermo 125, tel. 236.762, *;
Dong [illegible], [illegible] S. Maurizio [illegible], tel. 830.733;
[illegible] Hua, [illegible] Regio Parco 24, tel. 233.917.

S. Rita - [illegible] Lingotto

[illegible] Giardino, via Guido Reni 171, [illegible] 304.580;
Entremetier, via Nizza 216, tel. 670.503;
Gennargentu, corso Lepanto 4, tel. 319.7622, *;
Girasole, via P. Buole 58/b, tel. 619.2383;
Il Pomodoro, via Caprera 25, tel. 351.572 ***;
Jour et Nuit, via Buenos Aires 22, tel. 363.082, **;
Italia '61, via Ventimiglia 145, tel. 633.904 **,
La Primavera, via Tunisi 118, tel. 319.0768;
Lilibeo, corso U. Sovietica 359, tel. 613.772 **;
Delfino Blu, [illegible] Orbassano 277, [illegible] 080, ***;
Nuovo Torino, piazza Galimberti 13, [illegible] 319.8828;
Quadrifoglio, via Benevagienna 22, tel. 352.620 **;
Rugantino, via Camillo Riccio 5, tel. 342.017;
Sebastopoli, via Castagnevizza 7, tel. 352.056;
Sette Nani, corso U. Sovietica 529, [illegible] 342.705, *;
CINESI:
Castello del Drago, via Nizza 100, [illegible] 66.5400;
Chun Hua Yuan, via Genova [illegible], tel. 696.3498;
Da Hua, via Boston 24, tel. 351.340, *;
La Primavera, via Tunisi 118/a, tel. 319.0768;
Hua Dou, via Roveredo 79, tel. 354.420.

FARMACIE

Aperte [illegible]

Alzona, corso Sebastopoli [illegible];
Annunziata, via Stradella 198;
Belloni Zengherini, corso Francia 273;
Bessolo, corso Toscana 17/A;
Borgata Lesna, via Bionaz 23;
Borgo Crocetta, corso De Gasperi 6;
Borgo Po, via Romani 2;
Borselli, via Nicola Fabrizi 102;
Braccio, corso Francia 87;
Cappella, via Monginevro 126;
Cavanna, via Mosca 1;
Chiriaco, corso Dante 78;
Comunale n. 5, via Rieti 55;
Comunale n. 20, via Ivrea 47/49;
Comunale n. 21, [illegible] Belgio 151/B;
Comunale n. [illegible], via Guido Reni 155/157;
Comunale n. 28, corso Corsica 9;
Comunale n. 32, via Arnaldo da Brescia 38;
Comunale n. 33, via Isernia 15;
Comunale n. 34, via Garzigliana 1;
Comunale n. 40, via Farinelli 36/9;
Cooperativa n. 1, via XX Settembre 5;
Cooperativa n. 4, piazza Statuto 4;
Corvi, via Porpora 41;
Crida, via Cibrario 69;
Daniele, [illegible] Duca degli Abruzzi 66;
Dell'Ausiliatrice, corso Principe Oddone 23;
Delle Vallette, Viale Mughetti 11;
Di Porta Palazzo, piazza della Repubblica 21;
Don Bosco, via Cigna 44;
Dutto, corso Giulio Cesare 48;
Gani, via Nizza 108;
Giordana, corso Siracusa 67;
Gruner, via San Tommaso 16;
Gussoni, via Tunisi 51;
Isto, via Capelli 67;
Lanfranco, corso Taranto 163/C;
Lèva, corso [illegible] Unità 5;
Madonna dei Fiori, corso Peschiera 244/A;
Madonna del Pilone, corso Casale 110;
Maffei, piazza Massaua 1;
Marcone, via Pinchia 1/bis;
Mazzoli, Largo Orbassano 70;
Mirafiori, via San Remo 37;
Moderna, via Tripoli 58;
Monari, corso Traiano 158;
Mosca, via Mazzini 31;
Nazionale, via Vanchiglia 29;
Nobili, via Onorato Vigliani 160;
Oliveri Roelle, via Stradella 38;
Piazza Adriano, piazza Adriano 12;
Pitagora, piazza Pitagora 9;
Porta Nuova, via Sacchi 4;
Roagna, corso G. Agnelli 117;
Robino, via Palestrina 49;
Romano, via Giosuè [illegible] 116;
Sacco, corso Brianza 22;
[illegible] Bernardino, via Braccini 101;
[illegible] Paolo, via Barino 6;
San Simone, via [illegible] Tommaso 2;
Sant'Anna, corso Sommeiller 31;
Santa Barbara, via Cernaia 24;
Santa Croce, corso Casale 203;
Santa Maria, via S. Francesco d'Assisi 14;
[illegible]a, via Madama Cristina 76;
Tetti Frà, via Nizza 214;
Tonengo, corso Vittorio Emanuele 34;
Università, via Po 14;
Vagnino, corso Vercelli 74;
Zoccola, via S. Donato 55.

[illegible]

Torino-Centro

B. della Comun.: Porta Nuova;
BNL: v. XX Settembre 40;
B. Napoli: v. Garibaldi 13;
B. Sicilia: c. Vinzaglio 27;
[illegible] Paolo: v. S. Francesco d'Assisi 10,
p. S. Carlo 156,
v. XX Settembre 3,
p. Repubblica 7,
c. Vittorio 110;
staz. Porta Nuova;
M. Paschi Siena: p. San Carlo 216;
B. Roma: v. Alfieri 8/11,
[illegible] Po 36,
p. Repubblica 18;
Comit: v. Roma 343,
v. S. Teresa 9;
Cr. Italiano: v. Arsenale 23;
NBA: v. Arcivescovado 14/16,
v. XX Settembre 37;
B. Sella: p. Castello 139;
BNA: v. P. Micca 14,
v. Bogino 31;
B. Subalp.: v. S. Teresa [illegible];
Cr. Romagnolo: v. Botero 18;
IBI: v. Roma 282;
B. P. Milano: [illegible] Matteotti 8;
Cariplo: v. Viotti 4;
C. R. Biella: v. Cavour 26;
C. R. Genova Imperia: [illegible] Matteotti 13/c;
CRT: v. XX Settembre 31,
p. M. Cristina 7,
p. Statuto 4.
Credito Agrario Bresciano: [illegible] Francia ang. c.so Inghilterra
Banca Pop. Intra, c.so Matteotti 17

ARTIGIANI

Idraulici

Alberti, v. Filangieri 9; Idroelettra, v. F.lli Calandra 17; Taliano, v. Misericordia 1/b; IMI, v. Barletta 109; Kovacic, c. Salvemini 25/12; Lescio, v. Gorizia 174; Millesimo, v. Barletta 109/10; Moro, [illegible] Issiglio 23; Savino, v. [illegible] Paolo 6; Palumbo, v. Frejus 67; D'Antoni, v. P. Clotilde 60; Fabrizio, v. P. Clotilde 75/f; Suraci, c. Svizzera 119; Suppo, c. Lecce 13; Tarallo, v. Avet 4; Carli, v. Casteldelfino 43; Guiotta, v. Frassineto 28/a; Romano, v. Solari 16; Pannuzzo, c. Cincinnato 240; Zanetti, [illegible] Coppino 116/B; [illegible]rono, v. Degli Ulivi [illegible]; Di Pietro, v. Martorelli 21; Ferrara, [illegible] Damiano Chiesa 22; Giglio, [illegible] Vigevano 50; Gigliotti, v. Pateita 20; L'artigiana, v. Cruto 19; Ilar, v. Scarlatti 34; Genta v. Ciriè 28; Spicuglia, v. Piossasco 24; Slyi, v. Camino 2; Bove, v. Galliari 14/b; Zanello, v. XXV Aprile 159/7; Zangirolami, v. Cellini 13; Camillo, v. Finalmarina 26; Diana, v. Albenga 1; Garrone, v. Spotorno 55; Murè, v. Al[illegible] 1; Gambadori, str. Com. [illegible] fiori 19; Latrecchiana, v. Bordighera 20; Lorusso Vito, v. Rismondo 21.

Elettricisti

Piccolo, v. S. Francesco da Paola 4; Arduin, v. Emanuel 26; Bechis, v. Paolo Sarpi 54; Rolux, c. Orbassano 167; Selecs, v. Mombarcaro 10; B.N., v. Carso 44; Cate, v. Asiago 8; Chiaredia, [illegible] Caraglio 65; Comacchia, v. Malta 36/13; Electroshop, v. Somis 5/d; Melani, c. Racconigi 60/47; Quattro Erre, v. Pollenzo 13/d; Viscera, v. G. Collegno 26; Di Maggio, v. Cenischia 7; Al-Fa, v. Gulletti 12; Musolino, v. Bellardi 74; Piola, v. Servais 126/c; Squarzanti, [illegible] Gravere 18/c; U.B., c. Tassoni 50/c; Videm, v. Saluggia 17; Maio, v. Exilles 47/bis; Azzella, v. Verolengo 148; Battistel, via delle Peonie 1; Gol Men., v. Delle Pervinche 53/b; Centro 2000, c. Potenza 82; Massaranti Alfiero, v. Morelli 17; Saiet, str. delle Vallette 10; Susco, v. Borgaro 108/2; Vertel, v. Gozzoli 13/b; A.Z., c. Giulio Cesare 135; D'Angelo, c. Taranto 19; Franco, v. Belmonte 18; GBIE, str. S. Mauro 113; Gats, str. del Pascolo 37/f; Murtas, str. del Cascinotto 46; Ruffatto, str. [illegible] Verna 20/7; Ruscitti, v. Gottardo 37; Unicable, v. Cogne 11; Dimasi, v. Vanchiglia 30; Elettrotecnica, v. Vanchiglia 39; Emme Gi, [illegible] Pisa 39; R.C.A., v. Carmagnola 10; Sa. Fi., v. Parma [illegible]; Stavolino, c. Regina 1; Stem, v. Varallo 4; Mondo, v. Ormea 13; Varelto, v. S. Martino inf. 120/3; Crua, v. Nizza 207; SEI, v. Cortemilia 23; Viella, v. Tunisi 64/2.

[illegible] (riparazioni)

Occhiena, v. S. Quintino 44
Lippi, v. B. Croce 23/b;
Falsone, v. Pertinace 29;
R.A.E.T., via Biscarra 10/c;
Gemmino, v. Malta 31/a;
2G, v. Entracque 12;
Cordero, v. Belli 46;
Tecnical, via Peyron 50/c;
Fusaro, c. Vercelli 67;
Cate, v. Bajardi 2/f;
Trinco, v. Ventimiglia 94/a.

Autoriparazioni

Accademia, v. Accademia Alberti[illegible] 27; P.J. Auto, v. Massena 30; Boesso, [illegible] Masaccio 24; Vigliani, [illegible] Vigliani 11, int. 9.

Elettrauto

Calmotto, p. Modena 4; Renato, v. Castelgomberto 115/b.

[illegible]

Piscine [illegible]

Pellerina, c. Appio Claudio 110, [illegible] 744,036; Sempione, l. [illegible], tel. 205.0256; Trecate, v. Vasile Alessandri 31, tel. 721.836; Stadio Comunale, c. Galileo Ferraris 294; [illegible] 319.8309; Colletta, v. Regazzoni 5/7, tel. 284.626; Lombardia, c. Lombardia 95, tel. 738.1144.

Orario di apertura. Giorni feriali: 12-19; giorni festivi: 12,30-18,30.

Chiusura settimanale. Stadio Comunale: lunedì; Pellerina: martedì; Sempione: mercoledì; Trecate: giovedì; Colletta e Lombardia: venerdì.

Prezzi: L'ingresso costa L. [illegible] (3mila il ridotto) [illegible] giorni feriali e L. [illegible]000 (5mila) [illegible] festivi; abbonamento 10 ingressi, L. 40.000 (solo giorni feriali).

[illegible] Dik, via Valle Miglioretti, [illegible] 811.1012, Pino Torinese. Orario [illegible] apertura: lunedì 12-18; dal martedì alla domenica 10-19. Prezzi: ingresso 12.000 (bambini 8000), abbonamento 10 ingressi 90.000.

[illegible] centri noleggio [illegible] parchi

Pellerina, c. Appio Claudio 106; Crescenzo, lungo Dora Colletta 35; Valentino, v.le Ceppi; Ruffini, v.le Bistolfi 20; Piazza d'Armi, c. Lepanto (davanti caserma carabinieri).

Orario di apertura. Giorni feriali: al pomeriggio; giorni festivi e prefestivi: mattino e pomeriggio.

I centri noleggio sono chiusi soltanto al lunedì.

Prezzi. 2mila lire per un'ora; 4mila lire per mezza giornata; 7mila [illegible] per un giorno intero.

Percorsi ginnici [illegible] nei parchi

Michelotti, c. Casale (sviluppo 1800 metri); Millefonti, c. Unità d'Italia (sviluppo 1730 metri); Pellerina, c. Appio Claudio 152 (sviluppo 2100 metri); [illegible] Vittorio, v. Passo. Buole (sviluppo 1200 metri).

Ogni percorso comprende 15 tappe con cartelli indicatori e attrezzi fissi.

[illegible]

Autolinee estive

Torino-Alassio-Diano-Sanremo: [illegible] Inghilterra p. 7,20, a. Spotorno 10,29, a. Finale 10,45, a. Loano 10,57, a. Alassio 11,20, a. Diano 11,42, a. Sanremo 12.30.

Torino-Cattolica-Gabicce: corso Inghilterra p. 7,00, a. Milano Marittima 13,05, a. Pinarella 13,20, a. Cesenatico 13,25, a. Bellaria 13,40, a. Riccione 14,48, a. Cattolica 14,58, a. Gabicce 15,05.

Torino-Lidi Ferraresi: corso Inghilterra, lunedì, giovedì, sabato, p. 7,00, a. Lido Spina 14,00, a. Estensi 14,05, a. Pomposa 14,20, Volano 14,35.

Torino-Gressoney: corso Inghilterra, p. 6,30 a. 9,40; p. 7,30 a. 10,40; p. 8,30 a. 11,40; p. 12,30 a. 15,40; p. 14,30 a. 17,40; p. 16,30 a. 19,50.

Torino-Champoluc: [illegible] Inghilterra, p. 6,30 a. 10,10; p. 7,30 a. 10,50; p. 8,30 a. 11,45; p. 16,30 a. 20,05.

Torino-Courmayeur: [illegible] Inghilterra, p. 6,30 a. 10,40; p. 7,30 a. 10,30; p. 8,30 a. 12,30; p. 12,30 a. 17,45; P. 14,30 a. 18,45; p. 15,30 a. 20,30; p. 17,30 a. 20,30 (feriale).

[illegible] CIN[illegible]

Poliziotta da sballo

«Doppia identità» della Locke

UNO schianto di poliziotta (Theresa Russell) il cui lavoro consiste nel fingersi prostituta per consegnare i clienti alla Buon Costume; infiltrarsi tra gli spacciatori di droga incastrandoli con la Narcotici; assistere a delitti collaborando con la Omicidi: è chiaro che una donna del genere, proprio come le altre [illegible] è, a vita facile non ha. Personalità forte, amori tormentati, una psicologia sospetta. Lei stessa confessa alla psicanalista della polizia che la deve esaminare: «Quando i "clienti" mi offrono denaro, io mi sento eccitata. Qualche volta l'esperienza mi tenta, [illegible] provare che [illegible] vuol dire prostituirsi sul serio».

La bella, e un po' disfatta, Theresa Russell, Lottie nel film, ha insomma [illegible] sorte di doppia identità che la rende scomoda a tutti e non fa che procurarle guai, in amore e sul lavoro: fino a quando l'amore è più grande di un altro, il guaio peggiore. Qui la situazione diventa esplosiva e pericolosa davvero, anche perché la ragazza rischia di perdere l'amore del bell'avvocato che dirige le indagini e le ha preso il cuore...

Il film è siglato da una regista, Sondra Locke, la quale non si lascia sfuggire questo aspetto doppio, tutto sommato più consueto di quel che si immagini, della personalità femminile: l'eterna ambiguità della santa-puttana, insomma. [illegible] sa dirigere la sua protagonista, onesta anche se tentata dal peccato, con mano abile e con ritmo un po' stanco, [illegible] po' malato, un po' troppo lento.

D'accordo, il film si infiora di annotazioni psicologiche, non soltanto femminili (vedete, per esempio, come l'avvocato riesce a giocare d'anticipo sugli altri, nell'intera vicenda), ma la voluta atmosfera [illegible]sfatta diventa in certi tratti persino [illegible].

Perché i gialli, vecchia regola, anche [illegible] psicologici, devono essere soprattutto agili e scattanti, veloci e mozzafiato.

Comunque, alla fine delle due ore di spettacolo, non sarete del tutto delusi dal tempo passato con la bella Lottie.

[al. co.]

Theresa Russell, l'ambigua, [illegible] tutto sommato onesta poliziotta protagonista del film [illegible] Sondra Locke

DOPPIA IDENTITA'
[illegible] Sondra Locke
con Theresa Russell, Jeff Fahley
Genere: poliziesco
Produzione [illegible]
Cinema **Eliseo Grande** di Torino
Ambasciatori [illegible] Milano

L'agenda edita dalla Fitzcarraldo di Torino

Quattro passi tra le note Ecco i concerti italiani

«Quattro passi tra le note»: Musica-Danza-Arte edito dalla Fitzcarraldo di Torino, assume da quest'anno una dimensione nazionale. Non più opuscoli divisi per regione, come è avvenuto per le passate edizioni, ma un unico volumento di appuntamenti musicali e di danza che accoglie, giorno per giorno, i maggiori appuntamenti dell'Italia festivaliera e delle rassegne d'arte.

Una agenda [illegible] di notazioni, con i titoli delle manifestazioni, gli artisti che vi partecipano, il luogo e l'ora; in modo sintetico, ma chiaro. Il che consente una rapida consultazione degli avvenimenti. Naturalmente non possono essere indicati eventuali cambiamenti, ma questi, è noto, sovente avvengono per ragioni imprevedibili al momento delle singole programmazioni.

Dando uno sguardo alle pagine del Piemonte, «Quattro passi» ci ricorda che il 28 al Teatro Regio, [illegible] 21, l'Orchestra Filarmonica di Mosca, che il 23 ha inaugurato le Settimane Musicali di Stresa, apre il festival «Settembre Musica». Il direttore è il russo Dmitrij Kitahenko, solista la grande violinista Viktoria Mullova.

Nella piazzetta dei Corallini di Cervo Ligure, invece, il [illegible] agosto si esibisce il celebre Trio Beaux Arts che suona Haydn, Ravel e Schubert, mentre ad Aosta, nello stesso giorno nel Teatro Romano è in programma un [illegible] dell'Orchestra della Residenza dell'Aia diretta da Jacek Kaspszyk.

[ar. ca.]

PRIME VISIONI

[illegible] 200 — c. Giulio Cesare 67, Tel. 65.85.21, Tram 4 / [illegible] — Ingr. 8000/Alsca 6000
Il piacere è tutto mio - Skin Deep
[illegible] Blake Edwards [illegible] Ritter, Vincent Gardenia, A. [illegible] (Usa '89) — Disavventure e non [illegible] per uno scalmato donnaiolo che ha deciso di mettere la testa a posto e riconquistare la propria moglie. N. V. 1h 50' **Commedia**
Or.: 15,40; 17,30; 19,20; 21,10; 23 (Aria condizionata)

[illegible] — c. Giulio [illegible], Tel. 65.65.21, Tram 4 / Bus 60/61 — Ingr. 8000/Alsca [illegible]
Sogni
di Akira Kurosawa con Akira Terao, Chishu Ryu, M. Scor[illegible] (Giappone '90) — In 8 episodi, dall'infanzia di un bimbo alla morte di una centenaria, la misteriosa, contrastante e poetica vicenda della Vita. N. V. 2h 02' **Drammatico**
Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30 (Aria condizionata)

Ambrosio — c. V. Emanuele II 52, Tel. 54.70.07, Tram 1, Bus 60/61/64/64s/67 — Ingresso [illegible]
[illegible] formula letale
di G. L. Eastman con G. Le [illegible], C. Baranov, H. Cason (Italia '89) - Un dottore specializzato in baskel e genetica prova su se stesso un siero contro le malattie. I risultati prima positivi si rivelano sconvolgenti. N.V. 1h35' **Horror**
Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

Ambrosio P. — c. V. Emanuele II 52, Tel. 54.70.07, Tram 1, Bus 60/61/64/64s/67 — Ingresso 9000
[illegible] legge del [illegible]
di P. Almodóvar con E. Poncela, C. Maura, A. Banderas (Spagna-1986) — A [illegible] tra fumetto e melodramma l'intreccio scandaloso fra un gay, il suo amante disperato e una donna un tempo uomo. V. M. 18 1h 41' [illegible]
Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30 (aria condizionata)

Arlecchino — corso Sommeiller 22, Tel. 58.71.90, Tram 4/16, Bus 41/63 — Ingr. 9000/rid. [illegible]
Poliziotto a 2 zampe
di B. Clark con Gene Hackman, Dan Aykroyd (Usa '90) — Dan e Mac, [illegible] poliziotti, in viaggio su una bizzarra casa mobile devono scoprire chi è che si nasconde [illegible] serie di omicidi. N. V. **Poliziesco**
Or.: 17,30; 19,10; 20,50; 22,30

Capitol — via San Dalmazzo 24, Tel. 54 08.05, Tram 13, Bus [illegible] — Ingr. 9000/rid. [illegible]
Soggetti proibiti
di J.L. Thompson [illegible] Charles Bronson, P. Lopez, J. Pax (Usa '89) — Un esperto poliziotto della squadra narcotici deve superare i suoi pregiudizi per combattere contro droga e prostituzione minorile. N. V. 1h 35' **Poliziesco**
Or.: 15,40; 17,25; 19,10; 20,55; 22.40

Centrale — via Carlo Alberto 27, Tel. 54.01.10, Tram 18, Bus 61 — Ingr. 8000/Alsca 6000
Il più grande bene [illegible] mondo
di C. Gregg con A. Bates, [illegible]. Oldman, F. Barber (G.B. '89) — Nella Londra degli Anni 50 un gay trova delusione e solitudine nell'amore. L'unico [illegible] è la compagnia [illegible] cane dell'amico. N. V. 1h 39' **Comm.drammatica**
Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30 (Aria condizionata)

C. Chaplin 1 — via Garibaldi 32/E, Tel. 54.52.45, Tram 13, Bus 6/72 — Ingr. 8000/rid. [illegible]
La luce [illegible] lago
di Francesca Comencini con Nicole Garcia, Wadeck Stanczak, J.L. Barrault (Italia '90) — In una casa su un lago una [illegible], ella rinnova la sua vita coll'amore [illegible] e sconvolgente di un ragazzo istintivo. N. V. 1h 32' **Commedia**
Or.: [illegible]; 17,45; 19,20; 21; 22.40

C. Chaplin 2 — [illegible] Garibaldi 32/E, Tel. 54.52.45, Tram 13, Bus 5/72 — Ingr. 8000/rid. [illegible]
[illegible] parla
di Amy Heckerling con J. Travolta, K. Alley (Usa '89) — Un taxista gentile accompagna una bella cliente a partorire. Il bambino appena nato ha la [illegible] incredibile di parlare e [illegible] di più cerca un papà... N. V. 1h 40' **Commedia**
Or.: 16.30; 18.30; 20,30; 22,30

Cristallo — via Goito 5, Tel. 650.71.00, Tram 1, Bus 47/61/67 — Ingr. 9000/rid. 6000
Pronti a tutto
di Richard Benjamin con [illegible] Edwards, F. Whitaker, P.A. [illegible]ler (Usa '90) — In un quartiere malfamato di Philadelphia un veterano della polizia deve collaborare con il nuovo collega imbranato. N. V. 1h 36' **Commedia**
Or.: 17; 18,50; 20,40; 22,30

Doria — via Gramsci 9, Tel. 54.24.22, Tram 4/12/15 — Ingr. [illegible]. 6000
[illegible] arrendo... e i soldi?
di J. Belson con M. Caine, S. Field, S. Guttenberg (Usa '89) — Dopo aver perso una fortuna per le spese della moglie e [illegible]'amante [illegible] scrittore di gialli non ne vuole più sapere delle donne. N. V. 1h 37' **Commedia**
Or.: 15,40; 17,26; 19,10; 20,55; 22,40 (Aria condizionata)

Eliseo [illegible] — piazza Sabotino, Tel. 447.52.41, Tram 15/16, Bus 33/33s/42/56 — Ingresso 8000
Casablanca Express'
di Sergio Martino con Jason Connery, Francesco Quinn, Jinny Steffan (Italia '90) — Sul treno Casablanca-Algeri la vita di Churchill è minacciata dai tedeschi, ma grazie a un sosia il ministro tornerà in patria. N.V. 1h 30' **Avventura**
Or. 15,30; 17,20; 19,10; 21; 22,50 (Aria condizionata)

Eliseo Grande — piazza Sabotino, Tel. 447.52.41, Tram 15/16, Bus 33/33s/42/56 — Ingresso 8000
Doppia identità
di S. Locke con Theresa Russell, Jeff Fahley (Usa '90) — A Los Angeles una poliziotta irreprensibile lavora adescando boss della malavita. Ma nell'intimo è tentata dal desiderio di essere disonesta. N. V. 1h 50' **Thriller**
Or. 15, 16,50; 18,50; 20,50, 22,50 (Aria condizionata)

Eliseo Rosso — piazza Sabotino, Tel. 447.52.41, Tram 15/16, Bus 33/33s/42/56 — Ingresso 8000
Il Mahabharata (poema indiano)
di Peter Brook [illegible] Robert Langdon Lloyd, Bruce Myers, Vittorio Mezzogiorno (G. B. '89) — Nel poema più ampio della letteratura indiana, agli [illegible] [illegible] mondo surpi [illegible] e semidei lottano per la supremazia. N. V. [illegible] 48' **Epico**
Ed. or. ingl. con sott. in ital. Or.: [illegible]; [illegible],15 (Aria cond.)

Empire — p. Vittorio Veneto 5, Tel. 871.642, Tram 13/15/16, Bus 53/55/56/61/70 — Ingresso [illegible]
Non siamo angeli
di Neil Jordan [illegible] Robert De Niro, Sean Penn (Usa '89) — Due uomini, in carcere da sette anni, riescono ad evadere e si rifugiano in un paese tranquillo. Per sfuggire alle ricerche si travestono da preti. N. V. 1h 55' **Commedia**
Or.: 16,30; 18.30; 20.30; 22,30

Faro — via Po 30, Tel. 83.22.14, Tram 13/15, Bus 55/56/61 — Ingresso 8000
La guerra [illegible]
di e con Danny De Vito, [illegible]. Turner, [illegible]. Douglas (Usa '89) — Innamoratissimi, bella casa, due figli, lavori gratificanti... [illegible] se lei si accorge che ogni volta che lo guarda vorrebbe rompergli il muso? N.V. 1h 55' **Commedia**
Ap. 20,25. Film 20,30; [illegible]

Fiamma — [illegible] Trapani 57, Tel. 315.20.57, Tram 2/33/42/68 — Ingr. 9000/rid. 6000
Punto d'impatto
[illegible] John Mac Kenzie con B. Dennehy, J. Fahey, B. Paxton (Usa '89) — Sospesi dal servizio perché troppo intraprendenti 4 poliziotti continuano in privato le indagini sui narcotrafficanti e chi li protegge. N. V. 1h 46' **Poliziesco**
Or.: 16,30; [illegible]; 20,30; 22.30

[illegible] — [illegible] Beccaria 4, Tel. 521.43.16, Tram 10/16, Bus 46/46s/61/52/71 — Ingr. 9000/rid. 6000
Riposseduta
di B. Logan con Linda Blair, N. Beatty, L. Nielsen (Usa '90) — Una tranquilla casalinga all'improvviso si mette a ruggire e a dimenare la [illegible]. Per esorcizzarla torna alla carica un esorcista in pensione. N. V. 1h 31' **Horror**
Or.: 17,30; 19,10; 20,50; 22,30

PRIME VISIONI

King Kong — [illegible] via Po 21, Tel. 839.75.02, Tram 13/15/16, Bus 55/56/61 — Ingresso 8000
Chiuso per ferie

Lilliput — via XX Settembre 3 bis, Tel. 88.71.00, Tram 4/12/15-Bus 55/57s 58/58s/63/63s/68 — Ingr. 9000/rid. 6000
I re [illegible] spiaggia
di P. Israelson con C. Thomas Howell, P. Horton, C. Thome Smith (Usa '90) — Come ogni anno, i campioni di beach volley si sfidano sulle spiagge della California per il titolo di re [illegible] spiaggia. N.V. 1h 33' **Sportivo**
Or. 15,30; 17.15; 19; 20.45; 22.30

Lux — Galleria S. Federico, Tel. 54.12.83, Tram 4/12/15, Bus 58/58s/61 — Ingr. 9000/rid. 6000
Miami Blues
di George Armitage con Fred Ward, Alec Baldwin, Jennifer Jason (Usa 90') — Due giovani sognano una vita in comune e felice, ma lui ruba e uccide e lei si prostituisce per mantenersi agli studi. N. V. 1h 40' **Poliziesco**
Or.: 15,40; 17.25; 19.10; 20,55; 22,40

Nazionale 1 — via Pomba 7, Tel. 812.41.73, Tram 18, Bus 60/61/64/64s/67 — Ingresso 8000
La casa 7
di D. Bline con S. Van, H. Dayce, J. Chelsea (Usa '90) — Un poliziotto riesce a far condannare un maniaco omicida, che dalla sedia elettrica lancia su di lui e sulla sua famiglia [illegible] maledizione. V. M. 14 1h 46' **Horror**
Or.: 15; 16,50; 18.40; 20.30; 22,30 (Aria condizionata)

Nazionale [illegible] — via Pomba 7, Tel. 812.41.73, Tram 18, Bus 60/61/64/64s/67 — Ingresso 8000
Senza esclusione [illegible] colpi
di N. Arnold con J. C. Van Damme, D. Gibb, L. Ayres (Usa '89) — Un militare americano approfitta di una licenza per andare a Hong Kong dove parteciperà al torneo più sanguinoso di Kung Fu. N. V. 1h 33' **Avventura**
Or.: 16,30. 17,15; 19; 20,45; 22,30 (Aria condizionata)

Olimpia 1 — via Arsenale 21, Tel. 53.24.48, Tram 4/12/15, Bus 57/57s/58/58s — Ingr. 9000/rid. [illegible]
Chi ha paura delle streghe?
di R. Nicholas Roeg con Anjelica Huston, Mai Zetterling, J. Fisher (G.B. '89) - Nell'antica Cornovaglia [illegible] [illegible] fiutastreghe e suo nipote Luke cercano di salvare il mondo dalla pericolosa Strega Suprema. N.V. 1h 35' [illegible]
Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30 (Aria condizionata)

Olimpia [illegible] — via Arsenale 21, Tel. 53.24.48, Tram 4/12/15, Bus 57/57s/58/58s — Ingr. 9000/rid. [illegible]
Le affettuose lontananze
regia Sergio Rosso con L. Sastri, F. Marchegiani, A. Finocchiaro (Italia '89) — Dopo cambiamenti e crisi tre donne cercano un [illegible] rapporto con l'uomo fondato su sincerità e comprensione. N. V. 1h 47' **Commedia**
Or.: 16,20; 18,30; 20,30; 22,30 (Aria condizionata)

Reposi — via XX Settembre 15, Tel. 53.14.00, Tram 4/12/15, Bus 58s/63/63s/68 — Ingr. 9000/rid. 6000
Sotto Shock
di Wes Craven [illegible] M. Murphy, P. Berg, [illegible]. Pileggi (Usa '89) — Un omicida crudele fino al sadismo viene condannato [illegible] [illegible] elettrica, ma [illegible] [illegible] invece di ucciderlo gli fornisce nuova energia... N. V. 1h 45' **Horror**
Ap.: 16. Film: 16,30; 18,30; [illegible]; 22,30.

Romano — Galleria Subalpina, [illegible]. 51.01.45, Tram 13/15, Bus 61/72/72s — Ingresso [illegible]
[illegible] party
di R. Hudlin con T. Campbell, R. Harris, F. Force (Usa '90) — Un gruppo di studenti si raduna a casa di un amico: tra loro tanta musica rap [illegible] voglia di affermare la propria personalità a parolacce. N.V. 1h 45' **Commedia**
Ap.: 16.15. Film: 16.30: 18,30: 20.30; [illegible].

Studio Ritz — via Acqui 2, Tel. 83.05.21, Tram 13, Bus 53/55/66/73 — Ingr. 8000/Alsca 6000
Non è stata [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] guerra!
con Dan Aykroyd, John Candy (Usa '90) — Le vacanze di due [illegible] con [illegible] rispettive famiglie si trasformano in una sequela [illegible] [illegible] disgrazie e nevrotizzanti imprevisti. N. V. 1h 30' **Commedia**
Or.: 16; 17,35; 19.10; 20,45; 22,30.

Vittoria — via Roma 336, Tel. 51.17.89, Tram 4/12/15, Bus 34/58/58s/61 — Ingr. 9000/rid. 6000
La «cosa» degli abissi
di Jean-Paul Simon con Jack Scalia, R. Lee Emrey, Ray Wise (Italia-Francia '89) - Un terribile essere risale dalle profondità del mare costretto a fagocitare carne umana [illegible] sopravvivere e riprodursi. N.V. 1h25' **Horror**
Or.: 15,40; 17,25; 19,10; 20.55; [illegible].

Zeta — via Colleasca 12, Tel. 740.29.07, Tram 13/16, Bus 71 — Ingresso 8000
L'attimo fuggente
di Peter Weir con R. Williams, R. S. Leonard, E. Hawke (Usa '89) — 1959: in un austero college del Vermont un professore di letteratura americana fa scoprire ai ragazzi la forza anticonformista della Poesia. N.V. 2h 09' **Drammatico**
Or.: 20,15; 22.30

ALTRE VISIONI

Ambra — via Chiesa della Salute 77 ([illegible]. 297.187)
Music box - Prova d'accusa
di C. Gavras con J. Lange, A. Mueller, F. Forrest. Dolby [illegible]reo. Orario: 14,30; 16,30, 18,30; 20,30; 22,30.

Arena Metrop. — To esposizioni (tel. 669.[illegible])
[illegible] Jones e l'ultima crociata
di A. S. Spielberg con H. Ford, S. Connery. [illegible].: 22.

[illegible] d'[illegible] — corso Belgio 53 (tel. 874.171)
Marrakech express
di Gabriele Salvatores. Or: 20,15; 22,30.

Drive-in — via Valenza ang. via Genova (tel. 830.080)
2 metri [illegible] allegria
con Jeff Goldblum, Emma Thompson, Rowan Atkinson. Orario: 22; 24.

Cortile [illegible] — via Po 17 (tel. 839.7502)
Lettere d'amore
di Martin Ritt con Robert De Niro, Jane Fonda. Or.: 22.

Il cinema non costa caro e vi sono sale per [illegible] [illegible] borse

ASSOCIAZIONI CULTURALI

Massimo Uno — via Montebello 8, Tel. 871.046, Tram 15, Ingresso L. 5000
Chiuso per [illegible]. Riapertura 1° settembre.

Massimo Due — via Montebello 8, Tel. 871.046, Tram 15, Ingresso L. 5000
Chiuso per ferie. Riapertura 1° settembre.

Massimo Tre — via Montebello 8, Tel. 871.046, Tram 15, Ingresso L. 5000
Chiuso per ferie. Riapertura 1° settembre.

TEATRI

Teatro di Torino — piazza Massaua 9, Tel. 785.603, Bus 16/36/52/62s
Danza all'Arena [illegible] Borgo
Finale L. VII Stage Intern. di Danza. 19-31 agosto: 19/25 Tan; 25/31 Lanner, 19/31 Furno (classico); 19/25 Moralgan (jazz); 25/26 R. Genero (canto ritmico); 27/31 Kalina Genero (a[illegible]). Inf. [illegible]. 011/4730169 - 019/500109

LUCI ROSSE

[illegible] v. [illegible] 18, t. 511.290. **Donne profondamente erotiche**, con Jenna Carrera, Cyndee Summers. Col. V. 18. Ap. 14, ult. 22,30.

[illegible] PUSSICAT c. P. Oddone 31, t. 484.621. **Dixie ray - La signora del marciapiede**, con John Leslie, Veronica Hart. Ap. 15, ult. 22,30.

CINECLUB [illegible]. Calandra 15. **Maximum**: Dalle 14,30 alle 23 novità assoluta. Ingresso riservato ai soci.

HOLLYWOOD c. R. Margherita 108, t. 521.23.85. **Piaceri erotici di Moana**, con G. Pontello, Moana Pozzi. Col. V. 18. No stop dalle 10, ult. spett. 24.

MAFFEI v. P. Tommaso 5, t. 655.334. **Grande momento per un matrimonio...**, di Richard Bennet. Col. V. 18. Ap. 10,30, ult. 22,30.

MAJOR l.go G. Cesare 105, t. 287.874. **Sexual rollerbabies**, con Susanne [illegible] Bay, Sharon Mitchel. Col. V. 18. Ap. ore 15, ult. 22,30.

[illegible] v. P. Tommaso 8, tel. 650.54.70. **Aula 69 lezione** [illegible] [illegible] (1ª vis.), con M. Lee, C. Frisson. Col. V. 18. Ap. 14,30, ult. 22,[illegible].

REGINA c. R. Margherita 123, t. 436.20.92. [illegible] **e i brama** (1ª vis.), con I. Lechamp. Col. V. [illegible]. Ap. 12.

ROMA BLUE v. S. Donato 40, t. 487.[illegible]. **Josephine universo erotico**. [illegible]. V. 18. Ap. 15, ult. 22,30. Ingr. [illegible].

[illegible] v. Nizza 170, t. 696.3817. **Fiona**, con G. Gilles, S. Dean. Col. V. 18. Ap. 15, ult. 22,30.

[illegible] v. Bucci 6, t. 530.353. **Fanciulle insaziabili**, con China Lee, Desiree Lane, Karen Summer. Col. V. 18. Ap. 14,30, ult. 22,30. Ingr. 7000.

FUORI CITTA'

AVIGLIANA
CORSO: [illegible] di un [illegible] del [illegible]

BARDONECCHIA
SABRINA: Music box - Prova d'accusa

[illegible]
MARGHERITA: Nightmare 5 - Il mito

[illegible]
[illegible] BOSCO: riposo

[illegible] TORINESE
S. SICARIO: Le avventure di Bianca e Bernie - Harry ti presento Sally

[illegible]
[illegible]: Tornè
SPLENDOR: riposo

[illegible]
CINECITTA': Il libro della giungla
[illegible] riposo
POLITEAMA: Pronti a tutto

[illegible]
NUOVO: [illegible] Skate

COLLEGNO
PRINCIPE: Sepolti vivi
REGINA: chiuso per ferie
STAZIONE: chiuso per ferie
NOTTI AL PARCO: La guerra dei Roses

CUORGNE'
MARGHERITA: Indiana Jones e l'ultima crociata
PERONA: La guerra dei Roses

IVREA
ABCINEMA: Teatro - Decameron variazioni
BOARO: Casa 5
POLITEAMA: Punto d'impatto

[illegible]
KING KONG CASTELLO: [illegible] sposato un fantasma

MONTANARO
VITTORIA: Film erotico

PINEROLO
HOLLYWOOD: La casa 5
RITZ: L'amico ritrovato
ITALIA: Senza esclusione di colpi

RIVOLI
GIOIELLO: Soto in quella casa

SAUZE D'OULX
SAYONARA: Senti chi parla

SESTRIERE
FRAITEVE: Senti chi parla

SUSA
CENISIO: Tremors

[illegible]
[illegible] [illegible] chi parla

VALPERGA
AMBRA: [illegible] casa al n. 13 di Horror Street

LA STAMPA

ANNO 124. N. 197 · SABATO 25 AGOSTO 1990 · SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO 1/70 · L. 1200

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, CENTRALINO 65681; TELEX 221121. FAX 655306. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 6568.334/335; TARIFFE ITALIA 6 NUMERI (CCP 7104) CONSEGNA DECENTRATA ALLA POSTA ANNO L. 235 000. TARIFFE ESTERO L. 543 000. ARRETRATI L. 2.400. USA: LA STAMPA (USPS 684-930) PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY, $ USA 500 YEARLY. SECOND CLASS POSTAGE PAID AT LIC NY AND [illegible] MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDIMPEX 45-45 39TH STREET, LIC NY 11104.

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: (SPEDIZIONE VIA AEREA *) AUSTRALIA $ A. 2,20; AUSTRIA SC. 22; *BELGIO FB. 60; *CANADA $ CAN. P (VANCOUVER $ CAN. 2,25); CIPRO MILS 650; *DANIMARCA KR. 13; *EGITTO E.P. 3.500; *FINLANDIA FMK 9; FRANCIA FR. 10; *GERMANIA D.M. 2,60; *GRECIA DR. 300; *INGHILTERRA P. 0,95; JUGOSLAVIA Din. 22; *LUSSEMBURGO FL. 50; MALTA [illegible]; *NORVEGIA KR. 13; *OLANDA FL. 3; *PORTOGALLO ESC. 250; *SPAGNA PTS. 200; *SUD AFRICA RD. 4,50; *SVEZIA SKR. 11; [illegible] RAYRS. 2,30; SVIZZERA TICINO FRS. 2; TURCHIA L.T. 5.700; UNGHERIA FRN. 120; URSS Cop. [illegible]; *USA $ 2; *USA WEST COAST $ 2,25

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS SPA. TARIFFE: MODULO MM 45X30: FESTIVI, POSIZIONE O DATA DI RIGORE TARIFFA IN PARENTESI. OCCASIONALI 690.000 (828.000); COMMERCIALI 640.000 (768.000); PUBBLICITA' ELETTORALE 800.000 (960.000); RICERCHE DI PERSONALE, IL VENERDI: 650.000 (792.000); [illegible] NECROLOGIE 10.500 LA PAROLA (FAMIGLIA 9.000); ECHI DI CRONACA 20.000 LA LINEA. [illegible] QUALSIASI INSERZIONE.

LA DISOBBEDIENZA DI INGRAO

IL GIOVANE ACHILLE E IL SUO POPOLO

SBAGLIA Achille Occhetto a dolersi per l'atto di dissociazione compiuto da Pietro Ingrao in Parlamento la sera di giovedì scorso. Con quel gesto il leader della sinistra comunista ha dato lustro e risalto all'intervento del segretario moltiplicando l'effetto delle sue parole. E, sia pure con un no, ha dato un contributo alla costruzione del nuovo pci assai più importante di quello che avrebbe potuto essere la mediazione conquistata dopo una notte insonne a trattare limando e riaggiustando le parole di un chilometrico comunicato nel chiuso di qualche stanzetta di Botteghe Oscure.

Per paradosso ancora una volta è [illegible] il «vecchio» Ingrao spiegare al «giovane» segretario [illegible] dev'essere la vita interna di un moderno partito socialdemocratico occidentale. Non uno sforzo titanico per presentare unita e pacificata una forza politica che [illegible] divisa su questioni di importanza strategica; [illegible] la capacità di mostrare in pubblico quel che si è, le diverse tendenze che [illegible] hanno al proprio interno, le divaricazioni che si producono persino su temi di fondo.

Anche a costo di non escludere che l'esito del tutto sia una scissione? Sì, anche a quel costo. D'altra parte Ingrao (ma forse lo si può dire anche di Cossutta) non è persona che possa dirsi poco affezionata all'unità del suo partito, a cui si possa imputare di giocare come se fosse un ragazzetto irresponsabile con il fuoco dello scisma.

E comunque i problemi che sono all'origine del suo gesto ci sono [illegible] sono complicati. A differenza di quel che è accaduto anche recentemente in altri partiti (è appena [illegible] caso di ricordare i comportamenti della sinistra dc [illegible] occasione del dibattito sulla legge tv) in casa comunista ad imporre ad Ingrao l'atto di disobbedienza è il problema del rapporto con i valori fondanti della tradizione comunista italiana di questo dopoguerra. C'è [illegible] popolo di estrema sinistra che da anni e anni è abituato a intendere [illegible] «pacifista» come avversione senza riserve a qualsiasi passo di politica internazionale che venga dagli Stati Uniti, a trovare giustificazioni le più bislacche agli atti di prepotenza dei Paesi del Terzo Mondo in special modo quelli che anche occasionalmente hanno gravitato nell'orbita dell'Unione Sovietica di Breznev e dei suoi predecessori, a contestare per principio [illegible]ualsiasi impegno militare nel quadro dell'Alleanza Atlantica.

Si può benissimo come è già capitato ai socialdemocratici di altri Paesi cambiare quegli orientamenti di fondo. Ma i tempi sono lunghi. E un segretario di partito deve sapere che al di fuori di quella stanzetta di Botteghe Oscure dove è possibile la mediazione della chiacchiera sugli orientamenti da darsi per [illegible] prossimo millennio, si porrà a lungo la questione di una parte consistente del proprio elettorato, della propria base, dei propri militanti [illegible] anche dei dirigenti che non vogliono piegarsi all'abiura di quei valori fondanti. E allora? Allora ci deve [illegible] posto per qualcuno che dall'interno del nuovo partito riformatore dia corpo in modo visibile a quei valori. Che parli la lingua di quei valori. Vada in Parlamento e dica come ha fatto Ingrao: «Vedete, in questi giorni, guardando la televisione provavo a volte non so [illegible] una stretta, uno stupore. Quella sfilata di flotte, quelle sagome scure sfreccianti in cielo, quelle armi di cui io sino ad ora non sapevo nulla: gli aerei invisibili! Quei commenti, quella esaltazione non solo della forza ma delle armi!». Qualcuno che come Raniero La Valle, citato poi dallo stesso Ingrao, domandi polemicamente perché non si sono fin qui tenute libere elezioni in Kuwait (dimenticando nell'occasione di non aver mai chiesto lo stesso per l'Iraq).

Perché di popolo abituato a pensare in quel modo [illegible]lla sinistra (non solo italiana) ce n'è. E in abbondanza. Gente per [illegible] non dar battaglia [illegible] Parlamento contro la partenza delle navi italiane [illegible] non scendere in piazza a manifestare contro qualche ambasciata occidentale, equivale a, citiamo dall'editoriale del *manifesto*, «votare i crediti di guerra come i socialdemocratici tedeschi nel 1914» o

[illegible]olo Mieli

CONTINUA [illegible] PAGINA 2 PRIMA COLONNA

Ultimatum di Gorbaciov a Saddam: è l'ultima occasione, ritira le truppe

Vigilia di guerra nel Golfo

Kuwait, gli iracheni assediano le ambasciate

La tensione nella crisi del Golfo segna un altro scatto; l'Iraq attua l'ultimatum contro le ambasciate in Kuwait, le truppe di occupazione le hanno circondate. Stamane alle 6,30 se i diplomatici non si allontaneranno spontaneamente s[illegible] portati in Iraq con la forza.

Fino a tarda ora l'ambasciata italiana [illegible] era [illegible] circondata. Accerchiate erano invece una decina di legazioni, tra le quali quelle Usa, inglese, francese, giapponese. All'ambasciata britannica è stata anche tagliata l'energia elettrica.

L'attuazione dell'ultimatum fa crescere il rischio di guerra. Il presidente sovietico Gorbaciov ha inviato un [illegible]ggio urgente al dittatore di Baghdad. Gorbaciov chiede al leader iracheno di ritirarsi dal Kuwait obbedendo alla risoluzione delle Nazioni Unite e di rilasciare tutti gli ostaggi. «Ora tutto dipende da voi» conclude l'appello.

P. de Garzarolli, A. di Robilant, I. [illegible] F. Mezzetti, F. Pantarelli, G. Rampoldi, F. [illegible]

ALLE PAGINE 2, 3, 4 E 5

Alla frontiera della Giordania, chiusa [illegible] Hussein, migliaia [illegible] profughi attendono di poter fuggire dall'Iraq (FOTO AFP)

QUANDO L'ONU NON C'E'

C'E' partito «interventista» nella questione della «guerra del Golfo»? La risposta è «sì» e l'evidenza è sotto gli occhi di tutti. Ne fanno parte i Paesi amici dell'America, i Paesi ex nemici, tutta la Lega Araba (tranne l'Olp [illegible] la Giordania, per intimidazione) e persino la Libia e l'Iran. Ci [illegible] molti «distinguo» naturalmente, ma la sostanza è: tutti sono in favore di un intervento. Nessuno pensa che l'Iraq vada lasciato in pace nelle sue nuove frontiere.

C'è un «partito americano» della guerra del Golfo? La domanda è importante perché gli Stati Uniti hanno deciso di intervenire da soli, dopo che dal coro di sdegno unanime del mondo per l'invasione del Kuwait [illegible] si era levato neppure un gesto, *neppure un accenno di intervento*. Il partito «interventista» dunque è legato [illegible] posizioni teoriche, di principio. Il «partito americano» [illegible] distingue per avere agito [illegible] modo tempestivo e drammatico. Sapremo in seguito [illegible] questo ha evitato la guerra. Certo la sta ritardando, e sta riducendo di molto i colpi di testa che il disordine e la tensione dell'area avrebbero reso probabili.

La vera distinzione, tra i due partiti, però, si riassume in questa frase, che torna e ritorna dall'uno all'altro tavolo della diplomazia, mentre gli americani hanno piantato le tende nel deserto, fortificato le basi, distribuito le tute contro le armi chimiche. La frase è: «Devono intervenire le organizzazioni internazionali. De

Furio Colombo

CONTINUA A [illegible] PRIMA COLONNA

Dopo la spaccatura sulla crisi del Golfo durissimo confronto tra i comunisti

«Il pci è al limite della scissione»

Napolitano: Occhetto, ora devi scegliere

ROMA. In due interviste alla Stampa il capo dei miglioristi del pci Giorgio Napolitano e il leader nel No Aldo Tortorella confermano che lo scontro fra i comunisti sulla crisi del Golfo ha portato [illegible] partito sull'orlo della scissione.

Napolitano sottolinea che [illegible] pci è giunto [illegible] un punto limite oltre il quale non si può andare e rispetto al quale mi auguro si possa tornare indietro». «Non c'è dubbio - afferma - che ci troviamo di fronte [illegible] qualcosa di mai accaduto, che non avrebbe dovuto accadere neppure [illegible]. Napolitano affronta anche il tema del rapporto [illegible] i socialisti: «Sono convinto che in una parte del partito non [illegible] sia chiarezza o non ci sia accordo sull'asse strategico costituito dal riavvicinamento e intesa fra pci e psi. Noi abbiamo ben presente la difficoltà di questo obiettivo, ma riteniamo che non sia rinunciabile».

Aldo Tortorella - l'esponente del No che forse si è più dato da fare per evitare una frattura - ribalta sulla segreteria le accuse d'incoerenza. «La risoluzio[illegible] della maggioranza - dice - contraddiceva le posizioni espresse dalla direzione del partito poche [illegible] prima, raccogliendone solo alcune in modo distorto e persino, secondo me, beffardo». «Non ho capito e non capisco per quale ragione abbia compiuto questa forzatura».

In prima fila contro Occhetto anche il *manifesto*, che per due giorni consecutivi ha pubblicato l'identico titolo di prima pagina: *Sulla guerra il Pci [illegible] astiene*. La replica è la polemica risposta al segretario, che aveva definito «infamante» il modo con cui il giornale ha presentato la posizione del pci sull'invio delle navi italiane nel Golfo. Ieri *il manifesto* ha anche pubblicato il discorso integrale [illegible] Ingrao: un modo per accreditarsi come l'organo del «fronte del No»?

Pierluigi Battista, Paolo Passarini, Alberto Rapisarda, Marcello Sorgi A PAGINA 7

Scontri in Armenia: 50 morti

L'esercito attacca i nazionalisti è battaglia, oltre cento feriti

[illegible] 6

«No agli ufficiali comunisti»

I generali di Bonn non vogliono l'unificazione dei vertici militari

di Emanuele [illegible] A [illegible]

Italia, stop ai Tir austriaci

Scatta la ritorsione di Bernini chiuse le frontiere altoatesine

di Flavia [illegible] [illegible] 11

Caccia all'assassino sui monti di Avezzano

Bambina di sette anni violentata e uccisa

AVEZZANO. Era uscita di casa per andare a giocare [illegible] amiche. Ha trovato l'orrore e la morte. E' stata violentata [illegible] uccisa a colpi di pietra. [illegible] chiamava Cristina Capoccitti. Aveva sette anni. L'omicidio è avvenuto in una piccola frazione sui monti d'Abruzzo, nel Comune di Balsorano. Adesso si dà [illegible] caccia al mostro. [illegible]condo gli inquirenti le indagini devono privilegiare [illegible] luogo dove è avvenuto l'assassinio: «Di un estraneo la bambina non si sarebbe fidata».

Francesco Grignetti A PAGINA 9

Il ministro ha proposto pene più severe

Lattanzio: sarà guerra contro gli incendiari

LUCCA. Pene più severe contro gli incendiari. Il ministro della Protezione Civile, Vito Lattanzio, a Lucca per un sopralluogo sugli incendi in Toscana e nell'Isola d'Elba, ha rilanciato la proposta. «Ne ho parlato con il ministro Vassalli, stiamo affrontando il problema». Lattanzio ha anche denunciato: «In alcune regioni italiane [illegible] applicano dolosamente gli incendi per poi ottenere gli appalti delle bonifiche».

Vincenzo Tessandori [illegible] PAGINA [illegible]

Il cinismo del dittatore iracheno è soltanto il vertice di una diffusa crudeltà e indifferenza

Ma questo mondo non ama i bambini

L'ESTATE è propizia allo scatenarsi della violenza. Il caldo accumula insofferenze e il clima di vacanza spinge alla libertà [illegible] alla trasgressione. Sebbene quest'anno non manchino neanche nei mesi estivi le grandi notizie internazionali, le pagine dei giornali sono più piene del solito di feroci delitti, che [illegible] un'insistenza speciale colpiscono i bambini. E si ha netta l'impressione che [illegible] affiorare, nei singoli episodi di cronaca, sia solo la punta dell'iceberg: le line[illegible] del «telefono azzurro» istituito per segnalare violenze d'ogni genere contro i bambini sono cariche.

D'istinto, cerchiamo risposte paradossalmente tranquillizzanti a una situazione come questa. Ce la caviamo pensando a casi di pazzia, o a maniaci sessuali, in modo da circoscrivere il fenomeno come assolutamente eccezionale. Ma se è vero che la violenza contro i bambini [illegible] è nata oggi, non [illegible] che oggi, di diverso, ci siano soltanto alcuni casi patologici in più. C'è qualcosa, io credo, [illegible] molto più insidioso e preoccupante.

Lo dimostra il caso dei due bambini inglesi che la televisione di Baghdad ci ha fatto vedere accolti da un benevolo [illegible] sorridente Saddam Hussein. Dittatori e politicanti in genere (ma anche papi) sembrano [illegible] una predilezione particolare per i bambini: l'ho visto [illegible] sempre. Ma l'operazione irachena tocca un vertice. Il dittatore medio-orientale è apparso, [illegible] volta tanto, in borghese, parla affabilmente ai bambini «ospiti», chiede se stanno bene, se hanno letto e cibo, spazio e giochi. I due piccoli, Ian e Stewart, sono evidentemente a disagio, impauriti, mentre l'uomo di Baghdad li accarezza e [illegible] proclama eroi della pace.

Dichiaro una specie di oscura nostalgia per epoche lontane, quando la violenza aveva un nome riconosciuto e accettato: quando i civilizzati romani offrivano ai nemici assediati l'elementare scelta fra la schiavitù [illegible] la morte. Si sapeva, almeno, di che cosa si parlava.

Ma i bambini inglesi affettuosamente accolti alla televisione irachena sono lì, con le loro famiglie, trattenuti [illegible] ostaggi. Il loro destino è, dichiaratamente, di fare [illegible] scudo per proteggere impianti di interesse militare da eventuali attacchi. La loro vita ha un prezzo, che potrebbe essere troppo alto tanto [illegible] dissuadere i potenziali attaccanti, ma che potrebbe anche ess[illegible] pagato. Sono una merce di scambio, che va conservata bene fino al momento di scambiarla, sono totalmente strumentalizzati, con la loro paura che [illegible] offre a false carezze.

Sono una merce come tante altre, che segue le stesse leggi. L'efficacia d[illegible] ricatto - come di altri ricatti - non sarebbe tale se [illegible] ci fosse la possibilità di f[illegible] giungere la scena, preparata da un regista [illegible] la sua troupe, sui teleschermi di tutte le case del mondo. E la scena, forse, non sarebbe stata neppure immaginabile [illegible] lo sfruttamento dei bambini non fosse già ovunque largamente praticato come ovvio. I bambi[illegible] nascono se e quando fa comodo ai genitori, vivono gran parte delle giornate senza di loro, s[illegible]o per vendere e far vendere alla tivù, sorridendo a pagamento fin dalla più tenera infanzia.

Oppure muoiono di stenti, di fame, di sete, di Aids in tante regioni del mondo: [illegible] noi ne ri[illegible] dei commoventi [illegible]vizi televisivi che ci fanno sentire tanto buoni. Credo che il dittatore iracheno abbia semplicemente trovato [illegible] forma di sfruttamento diverso, dove [illegible] è più ributtante, ma temo solo perché, malgrado la messinscena, è più barbaricamente esplicito.

Sergio Quinzio

OGGI

[illegible] [illegible]MONIO DI SANDRA MILO

E' un giallo il matrimonio di Sandra Milo con un cubano. Dall'Avana dicono che l'uomo non è un colonnello dell'esercito. Da Viterbo molti testimoni affermano di aver visto l'attrice durante la presunta luna [illegible] miele ai Caraibi. Ma lei dice: «Sono solo miraggi».

Maria Grazia Bruzzone A PAGINA 12

La guerra del Golfo .... [illegible]
Estero 6
Interno .... [illegible]
Cronache 9-13
Società e cultura 17-19
Spettacoli .... [illegible]
Economia 25-27
Sport 29-31

In casa laziale poche e scontate parole sul match di stasera con il Milan

Riedle dribbla il microfono

Laconico proprio come Zoff

ROMA. Zoff, il mugugno. Riedle, l'aria fritta. Sono i simboli della [illegible] Lazio, ma la romanità, della quale pure sono gli alfieri [illegible] campi di calcio, è per loro un pianeta sconosciuto, almeno quanto le regole della comunicazione, così bene applicate invece dal Milan berlusconiano che stasera la sfida all'Olimpico nell'ennesima amichevole di questo indigeribile agosto pallonaro.

Dino Zoff, jeans e maglietta da ragazzo cinquantenne, sorrisi disponibili che sfumano in una smorfia angosciosa non appena comincia l'intervista; Kalle Riedle, improponibile camicetta a fiori da tedesco in vacanza sui laghi, elastica conoscenza dell'italiano: ottima davanti alle domande innocue, improvvisamente lacunosa quando il discorso sfiora argomenti che il suo fiuto giudica scivolosi.

Signor Zoff, come si trova a Roma? «Normale». Non male? «No, Normale». Ah, magnifico. E il Milan, che ne dice del Milan? «Non c'è da dire granché». Lo sa che Sacchi continua a cantare le sue lodi? «Ringrazio Sacchi per i complimenti». E questa sfida con i rossoneri? «Vedremo come si comporteremo». Ah, quindi è intrigato anche lei dall'idea di saggiare la forza dei suoi contro un simile squadrone? «No, [illegible] sono curioso». E allora da questa partita cosa si aspetta? «Niente di particolare».

Un autentico trionfo. E non è finita. Il più anomalo conferenziere della pedata nazionale ha in serbo altri colpi da maestro. Signor Zoff, lei è [illegible] l'unico a scovare il modo per mettere in difficoltà il Milan sacchiano: con la Juve, l'anno scorso, l'avete battuto a ripetizione. «Abbiamo fatto delle buone partite». [illegible], adesso può confessarlo: quali inghippi studiò per mettere i bastoni fra le ruote del gioco rossonero? «Nel calcio non ci sono segreti». Cioè non esistono modi diversi di affrontare il Milan? «No». Ehm, e la sua Juve? Come vede la sua vecchia Juve? «Io sono l'allenatore della Lazio». La notizia era già trapelata. Ma si sarà fatto egualmente un'idea su... «Io sono l'allenatore della Lazio».

Allora parliamo della Lazio. Come procede la preparazione? «Normalmente». E il Torino? Per pietà, dica qualcosa almeno sul Torino, che va a mille e che voi incontrerete proprio nella prima domenica di campionato. «Il Torino sta facendo grandissime cose, come del resto le faranno quasi tutte le squadre di serie A, nel corso della stagione». Ma il calcio d'agosto è credibile al 100 per cento? «E' credibile, [illegible] al 100%». E tutte queste tele-amichevoli non le sembrano un po' troppe? «In effetti sì. Ma non tocca a me giudicare. Io faccio l'allenatore». Della Lazio, scommettiamo.

L'intervista è finita. Forse [illegible] era neanche incominciata. Zoff la interrompe alzandosi in piedi con un gesto liberatorio, condiviso un po' da tutti i presenti: gli intervalli di silenzio fra una domanda e l'altra stavano diventando lunghissimi, segno inequivocabile di un imbarazzo opprimente. Sotto con Riedle, allora, sperando che l'erede di Amarildo abbia in tasca qualche jolly interessante, se [illegible] proprio le bibbie che resero celebre il [illegible] predecessore. Kalle ha la faccia pulita e l'esordio disinvolto, in un italiano appena sporcato dall'inflessione teutonica: «Sto bene, gioco contro Milan, la squadra che mi voleva quando Gullit kaputt. Poi Gullit si è messo a star bene e Milan [illegible] ha voluto più». La pappa banale è in arrivo alla prossima dichiarazione: «Lazio-Milan non è Riedle contro Van Basten, ma appunto Lazio contro Milan». Frase che, con le indispensabili varianti rappresentate [illegible] nomi degli interessati e delle rispettive squadre, riecheggia quotidianamente ad ogni latitudine della penisola calcistica, geniale corollario della mai troppe volte celebrata: «A calcio si gioca in undici». L'intesa con Ruben Sosa è, ovviamente, «molto buona». Le sue speranze di strappare al dirimpettaio romanista Voeller la maglia della nazionale («Non capisco domanda») si perdono invece nei meandri della nostra lingua, notoriamente irta di trabocchetti.

Riportati al loro ambiente preferito, stasera Zoff e Riedle lasciano i microfoni e scendono sull'erba dell'Olimpico per un'amichevole svilita dal chilometrico elenco delle [illegible] milaniste: a casa gli infortunati Gullit, Rijkaard e Donadoni, in tribuna Baresi e Costacurta, che giocheranno 24 ore dopo a Friburgo, la tappa svizzera dell'estenuante «palla-giro» dei rossoneri, attesi poi mercoledì prossimo a Madrid dagli inconsolabili orfani di Martin Vazquez. E nell'ennesima replica di Real-Milan, hanno prenotato un tempo anche Gullit e Donadoni.

Fatti, non parole. Zoff è taciturno

Massimo Gramellini

I granata accolti da 2 mila tifosi

Ieri al campo Filadelfia [illegible] da «Grande Torino» per [illegible] e Vazquez

TORINO. Circa duemila persone, ieri pomeriggio, hanno accolto festanti il Torino che, terminato il ritiro estivo, è tornato ad allenarsi al Filadelfia.

Stelle della festa di benvenuto sono stati, naturalmente, Mondonico e Martin Vazquez, che a fatica sono riusciti a sottrarsi all'abbraccio dei tifosi e a raggiungere lo spogliatoio. Particolari attenzioni anche per Bruno, divenuto un beniamino del pubblico, e per Skoro, goleador dell'estate [illegible] 11 gol.

Due trofei vinti, ottima intesa in campo e fuori, entusiasmo e buon umore, sono le migliori basi per prepararsi al nuovo campionato: «Non posso che essere soddisfatto dei risultati - afferma Mondonico - ed anche se gli impegni affrontati non sono paragonabili a quelli che ci attendono in campionato, far bene nel periodo estivo è sempre positivo, soprattutto per il morale. La vittoria è naturale, e giusto, che generino entusiasmo nei tifosi, ma questo [illegible] si deve trasformare in trionfalismo: il pubblico non deve guardare [illegible] alla partita con la Samp, ma piuttosto a quella con la Fiorentina, nella quale la squadra ha sofferto e lottato, perché capiterà anche di perdere, ma la cosa certa è che [illegible] sempre dato il massimo».

Mondonico cerca di dare le giuste proporzioni a quanto fatto in questo periodo: «La nostra è una formazione che ha ancora un ampio margine di miglioramento - spiega l'allenatore - ad esempio, non mi è stato finora possibile impiegare come avrei voluto Benedetti e Cravero, a causa di qualche problema fisico, quindi il vero volto della squadra lo vedremo non appena saranno tutti in forma. In più il Torino dispone di [illegible] rosa molto ampia che mi permetterà di provare diverse soluzioni; [illegible] ciò non voglio dire che manderò in campo una squadra sempre diversa. Ci sono sei o sette elementi che [illegible] saranno le colonne portanti e ai quali sarà perdonabile, in alcuni casi, anche un leggero appannamento, ed altri quattro o cinque che invece saranno intercambiabili, molto dipenderà da loro».

«Sono soddisfatto [illegible] non sorpreso da quanto ho ottenuto - conclude Mondonico - perché è ciò che mi aspettavo dagli uomini che ho a disposizione, anche dai più giovani».

All'allenamento, che si è svolto nel tardo pomeriggio, [illegible] hanno preso parte Benedetti e Cravero, sofferenti di tendinite, che rimarranno a riposo fino a lunedì, e Francesco Romano, sottoposto ad ecografia, che ha escluso problemi alla coscia destra alla quale aveva subito un piccolo infortunio nella gara con la Fiorentina. Oggi la squadra sosterrà una doppia seduta di allenamento, e domenica giocherà un'amichevole con il Savona. **[d. v.]**

CALCIO**FLASH**

E' deciso, Fontolan subito operato a Lione

MILANO. Davide Fontolan sarà operato la prossima settimana a Lione dal professor Dejoure. La decisione definitiva è stata presa ieri dalla società nerazzurra dopo ulteriori consulti clinici [illegible] altri specialisti, tra i quali anche lo svedese Ekstrend. Fontolan, accompagnato dalla moglie e dal medico dell'Inter Bergamo, raggiungerà Lione lunedì prossimo o martedì o al massimo mercoledì sarà operato nella clinica del professor Dejoure. L'intervento dovrebbe durare tre ore. I tempi di recupero sono molto lunghi, dagli otto ai dieci mesi.

Lecce-Empoli anticipo di Coppa

LECCE. Il nuovo Lecce di Boniek si presenta in anticipo al via della Coppa Italia ospitando stasera l'Empoli, squadra di serie C. L'incontro sarà trasmesso in differita stasera stessa da Italia 1, alle 23 circa. Molta curiosità per i due nuovi stranieri della compagine pugliese, il brasiliano Mazinho e l'ex juventino Aleinikov. Il terzo straniero è Pasculli, confermato. Arbitrerà Boggi.

Finale Juventus-Inter [illegible] Scirea

SANREMO. Juventus e Inter disputeranno oggi pomeriggio (diretta su Raitre alle 16,55) la finale del torneo della «Carlin's boys», 1° Memorial Gaetano Scirea. L'incontro sarà diretto da un arbitro di lusso, l'internazionale Lanese. Nell'intervallo verrà consegnato a Franco Baresi il «Premio Scirea» per il miglior libero italiano.

FORMULA 1

Mentre Berger e Prost ottengono i migliori tempi nelle prime prove del Gran Premio del Belgio

McLaren e Williams in guerra per Senna

In ballo milioni di dollari, interviene anche la Honda

SPA
DAL [illegible] INVIATO

Gerhard Berger ottiene con la McLaren il miglior tempo nelle prime prove del G.P. del Belgio e Prost con la Ferrari risponde alla grande, ma l'uomo del giorno è Ayrton Senna, terzo nello schieramento di giornata e primo nelle chiacchiere ai box. Dopo [illegible] di voci, sembra essere arrivato il momento della grande decisione. E pare che la McLaren rischi di perdere il fuoriclasse brasiliano. E' una storia di miliardi, di interessi, ripicche, gelosie, errori.

Mentre il giro della F1 è scosso (e anche divertito) dall'intervista rilasciata dal trentenne paulista all'edizione brasiliana della rivista Playboy, 13 pagine di confessioni che vanno dalla prima esperienza erotica - a tredici anni - con una grassa mulatta ventenne, alla difesa della sua immagine di maschio autentico, ai rapporti con Prost (patetica la difesa in occasione dell'episodio in cui si mise a piangere davanti a Ron Dennis e al rivale francese: «Mi vennero le lacrime agli occhi per la pena che mi faceva»), fino alla sua conversione religiosa, al rapporto con Dio. Racconta persino che a Montecarlo venne avvolto da una specie di nuvola di luce ed uscì dal proprio corpo, in levitazione mentre si trovava nell'abitacolo della vettura che non andava bene, e che successivamente la sua McLaren divenne perfetta tanto che vinse la corsa.

Ma questo è ancora un altro discorso che illustra, se possibile, la figura di un personaggio in ogni caso straordinario, diverso, complesso. La vicenda con la McLaren, invece, ci mostra un Senna determinato, affarista, che Ron Dennis, manager del team, non ha esitato a definire «diabolico». La situazione in sintesi è questa: Ayrton non è contento, critica la politica della squadra, accusa i tecnici di non essere capaci di mettere a punto il telaio.

In effetti la McLaren, forte dei risultati e con una certa presunzione, in questi anni ha perso uomini come John Barnard e Steve Nichols, ha messo da parte Gordon Murray per realizzare l'ambizioso programma di una vettura granturismo. E così Senna fa la voce forte chiede soldi, parte da [illegible] milioni di dollari di richiesta iniziale per rinnovare il contratto e arriva a 12. Dennis nicchia, prende tempo, ha paura di entrare in un giro senza uscita.

Nel frattempo entra in lizza la Williams, spinta dal desiderio di avere il campione e da uno sponsor, la Camel, che non baderebbe a spese per togliere il fuoriclasse alla Marlboro. I rilanci sono continui e pare che si sia arrivati a 15 milioni di dollari, quasi 18 miliardi di lire. Quasi una guerra.

Senna chiede ancora garanzie, la McLaren soffre, sa che potrebbe perdere i motori Honda se il brasiliano dovesse andarsene. Dall'altra parte c'è la Renault che fornisce i propri dieci cilindri alla Williams che soffia sul fuoco. Ayrton continua a lamentarsi, agli amici confessa che gli sembra di non avere a disposizione lo stesso materiale del compagno di squadra Berger. Ron Dennis, cerca di bluffare, ieri ha convocato i giornalisti italiani ed ha detto: «In due mesi mi sono venuti i capelli bianchi. Ayrton è un uomo d'affari tremendo, ma adesso siamo più vicini». Pare che la stessa Honda sia intervenuta, offrendosi di contribuire a colmare a suon di dollari eventuali differenze.

Il pilota [illegible] (dopo [illegible] avuto un lungo colloquio con Frank Williams, piombato all'aeroporto di Nizza con il suo nuovo jet Falcon [illegible] oltre 10 miliardi) fa sapere che il 70% andrà via e al 30 resterà. In mezzo poi ci sono le posizioni d'attesa di Alesi, Mansell, Boutsen, gli uomini più appetibili del mercato.

Insomma, [illegible] si è detto, una telenovela da far impallidire Dallas e Dinasty [illegible]. L'unica cosa certa è che una decisione verrà presa a breve scadenza, quasi sicuramente entro il week-end. McLaren o Williams? Oppure una svolta clamorosa, magari un anno di sosta forzata, in attesa di puntare nel 1992 alla Ferrari? Si attende la prossima puntata.

Oggi intanto nel secondo turno di qualificazione si vedrà quanto potrà incidere l'intera vicenda sul morale dei protagonisti, sulle scelte delle squadre. Non sarebbe la prima volta che, per costringere un pilota a incanalarsi sulla strada voluta, si è arrivati in F1 a metterlo in condizione di inferiorità. E di tutto questo potrebbe approfittare Prost che al momento è il più tranquillo, felicemente accasato alla Ferrari.

Cristiano Chiavegato

Al box. Fiorio e Prost in un momento di pausa delle prove

MANSELL **E' 4°**

I tempi: 1. Berger (McLaren) 1'51"211, 224,654 kmh, 2. Prost (Ferrari) 1'51"841, 3. Senna (McLaren) 1'52"278; 4. Mansell (Ferrari) 1'52"601, 5. Piquet (Benetton) 1'53"689, 6. Boutsen (Williams) 1'54"024, 7. Alesi (Tyrrell) 1'54"116; 8. Patrese (Williams) 1'54"260; 9. Gugelmin (March) 1'54"497, 10. Capelli (March) 1'55"012, 11. Suzuki (Lar.) 1'55"294, 12. Nakajima (Tyrrell) 1'55"798, 13. Nannini (Ben.) 1'55"800, 14. Martini (Minardi) 1'56"074, 15. Bernard (Lar.) 1'56"213, 16. Pirro (Dallara) 1'56"239, 17. Warwick (Lotus) 1'56"246, 18. Caffi (Arrows) 1'56"562, 19. Donnelly (Lotus) 1'556"666, 20. De Cesaris (Dallara) 1'56"923, 21. Modena (Brab.) 1'57"014, 22. Barilla (Minardi) 1'57"221, 23. Alboreto (Arr.) 1'57"225, 24. Larini (Lig.) 1'57"471, 25. Alliot (Lig.) 1'57"571, 26. Grouillard (Osella) 1'57"770.

RALLY

Sainz (Toyota) in testa al Mille Laghi

Kankkunen tradito dall'acceleratore

JYVASKYLA. Per colpa del filo dell'acceleratore la Lancia ha perso il comando del Rally dei Mille Laghi, lasciando via libera alle rivali giapponesi. La seconda tappa si è conclusa con lo spagnolo Sainz e la Toyota Celica al comando della gara davanti a un nugolo di Mitsubishi, Mazda e Subaru. La Delta di Kankkunen, che [illegible] terminato in testa la prima frazione e che aveva cominciato bene anche la successiva, è ora costretta a inseguire.

Kankkunen ieri mattina aveva respinto in modo brillante l'attacco degli [illegible] sino alla prova speciale n. 10, poi l'episodio chiave. Si rompeva il comando dell'acceleratore e il pilota finlandese lasciava il volante al navigatore Piironen mettendosi a sedere sul cofano anteriore per azionare a mano l'acceleratore direttamente nel vano motore. Nella manovra - durata per 3 km - la Delta perdeva quasi 5 minuti e mezzo. Tra l'altro, durante un salto, per il peso di Kankkunen, si rompeva anche il parabrezza.

Il finlandese scivolava intorno alla ventesima posizione in classifica, compromettendo le speranze di vittoria. «La gara era cominciata abbastanza bene, anche se un banale errore nella prima prova aveva già attardato Auriol - ha sottolinea Claudio Lombardi, responsabile del [illegible] Lancia-Martini - e ora questo sfortunato episodio ci ha tolto la leadership. Un inconveniente banalissimo che [illegible] ci [illegible] mai capitato».

La terza tappa parte stamane alle 5,30 e si chiuderà domani.

Classifica: Sainz-Moya (Toyota Celica 4WD) 1h 37'19; 2. Vatanen-Berglund (Mitsubishi Galant) a 16"; 3. Ericsson-Billstam (Toyota) a 49"; 4. Salonen-Silander (Mazda 323 4WD) a 1'17"; 5. Eriksson-Parmander (Mitsubishi) a 1'45"; 6. Alen-Kivimaki (Subaru Legacy) a 2'01"; 7. Mikkola-Hertz (Mazda) a 2'22"; 8. Auriol-Occelli (Lancia Delta int. 16v) a 2'50"; 9. Fiorio-Pirollo (Lancia) a 2' 59"; 10. Lindholm-Hantunen (Delta) a 3'44". 13. Kankkunen-Piironen (Delta) a 5'52".

CICLISMO

Ai Mondiali su pista la giuria assegna il bronzo allo sprinter italiano

Nel keirin Golinelli ha abdicato

L'azzurro non rischia, ma è terzo a tavolino

MAEBASHI. Claudio Golinelli, dopo aver perduto la medaglia d'oro nella velocità, è stato sconfitto anche nel keirin. Ma questa volta senza nemmeno lottare. Raramente si è visto il campione bolognese così remissivo. In quinta posizione per sorteggio, è scivolato subito in fondo. Soltanto [illegible] volta ha provato ad affiancarsi a Hubner, ma una gomitata del neoiridato deve averlo impaurito. Da quel momento Golinelli ha evitato di entrare nella mischia; ha girato sempre all'esterno, non ha quindi corso rischi quando sono caduti Da Rocha ed Alexander e nemmeno si è trovato a dover lavorare di gomito e di spalla, come Pate e Hubner (ma di più l'australiano). Eppure si è ritrovato sul podio, perché avendo accelerato un po' nello sprint conclusivo, sempre all'esterno della pista mentre il focolaio della lotta era alla corda, ha guadagnato la quarta posizione sul traguardo, diventata poi medaglia di bronzo dopo che la giuria ha declassato Pate per aver provocato la caduta con una «codata». L'argento è andato al belga Vaarten.

Golinelli non si è nemmeno esaltato all'annuncio che doveva salire sul podio. Eppure un bronzo, settima medaglia per lui in 4 anni, avrebbe dovuto rallegrarlo. «Quando c'è puzza di bruciato, e qui ce n'era tanta - si è giustificato Golinelli - io mi tengo al largo». Evidentemente Claudio ha ritenuto che rischiare non valesse la pena. Due volte sul podio è già qualcosa, soprattutto se si pensa che i giapponesi [illegible] rimasti a bocca asciutta nel loro mondiale, per la prima volta in 16 anni.

Gli azzurri erano in gara anche nel tandem. Capitano e Paris, dopo aver segnato il secondo miglior tempo nel giro di qualificazione dietro Magné e Colas (da tre anni campioni), hanno poi regolato i modesti statunitensi sfruttando [illegible] e mosse azzardate ed inutili, che avrebbero potuto costar loro [illegible] declassamento. Oggi si disputeranno le due semifinali: azzurri contro tedeschi ovest e Francia contro Giappone.

Nella velocità femminile si è invece imposta per la quarta volta la statunitense Young, sulla connazionale Duprel, nell'inseguimento a squadre, facile successo dell'Urss (4'8"28, miglior tempo mondiale) sulla Germania Ovest, che aveva battuto i cugini dell'Est. Nel mezzofondo professionisti, Renosto e Brugna difendono oggi la medaglia d'oro e d'argento con l'aiuto di Bielli, che pare il più in forma. Lombardi e Villa (nelle qualificazioni), la Bortolotto e la Cappellotto (finale) sono invece impegnati nella [illegible] a punti.

Carlo Valeri

TOTOCALCIO

Il Totocalcio prende l'avvio un po' in sordina, con una schedina dedicata al primo turno di Coppa Italia. Le uniche due squadre di serie A impegnate in questa prima fase, Lecce e Fiorentina, non sono comprese nei pronostici, la prima per l'anticipo ad oggi, la seconda perché l'anticipo si è mutato solo in extremis in una semplice variazione d'orario. A inizio stagione conta più il grado di preparazione che il valore tecnico. Pronostici dunque assai oscuri.

CONCORSO N. 1

COPPA ITALIA

N.	Casa	Ospite	Pronostico
1	[illegible]	[illegible]	1
2	Avellino	[illegible]	1-X-2
3	Brescia	[illegible]	X
4	Cosenza	[illegible]	X-2
5	Cremonese	[illegible]	1
6	Foggia	Lucchese	1
7	Padova	Monza	X-1
8	Pescara	Catanzaro	X-1-2
9	Reggiana	Como	X-1
10	Reggina	[illegible]	X-1
11	Triestina	Licata	1
12	Udinese	[illegible]	1
13	Verona	Palermo	1-X-2

TOTIP

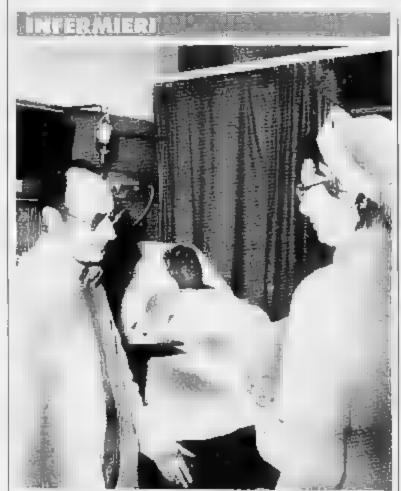
L'incerta finale del Campionato italiano guidatori di Montegiorgio apre, con due delle prove, questa particolare scheda. Considerate le ottime guide, ogni risultato è possibile. Punti più fermi sono invece il gr. 1 (Ismiteia) nella terza corsa, ancora il gr. 1 nella quarta (Idi di Marzo) e di nuovo il gr. 1 nella quinta (Inserito). Le varianti sono infine necessarie nell'ultima corsa, dal pronostico incerto. Nel complesso si prevede una forte presenza del segno 1.

[illegible] N. 34

Corsa		
PRIMA CORSA	1	x
Montegiorgio (trotto)	x	1
SECONDA CORSA	x	2
Montegiorgio (trotto)	2	x
TERZA CORSA	1	1
Cesena (trotto)	x	2
QUARTA CORSA	1	1
Roma (trotto)	x	2
QUINTA CORSA	1	1
Treviso (galoppo)	2	x
SESTA CORSA	x 2	x
Montecatini (trotto)	2	x 1

LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA

Sabato 25 Agosto 1990 — Redazione: via Cavour 5, telefono 66.303 / 443.347

INFERMIERI

In dieci all'appello dell'Usl

E' il numero dei candidati, tutte donne, presenti all'Ufficio Collocamento. Sono state cinque le assunzioni, ma pochi giovani in provincia s'iscrivono alle scuole professionali.

SERVIZIO A PAGINA 2

LU IN FESTA PER IL SUO BEATO

Celebrazioni e manifestazioni per nove giorni, da oggi al 2 settembre, in onore di don Filippo Rinaldi, terzo successore di San Giovanni Bosco alla guida dei salesiani. Così il paese monferrino intende rendere onore alla più illustre delle sue vocazioni religiose, che Papa Giovanni Paolo II ha elevato all'onore degli altari il 29 aprile. Per l'occasione è atteso il ritorno nel piccolo centro collinare di decine di sacerdoti, religiosi e religiose luesi. Forse, il 2 settembre, sarà a Lu anche suor Carla de Noni, ottant'anni, guarita miracolosamente da don Rinaldi nel 1946, dopo che una raffica di mitragliatrice le aveva spappolato la mandibola. I festeggiamenti s'iniziano stasera, alle 21, con una fiaccolata alla casa natale di don Rinaldi (vi partecipano anche gruppi di motociclisti provenienti da San Salvatore, Conzano, Cuccaro e Camagna), e si concluderanno il 2 settembre, alla presenza del rettor maggiore dei salesiani, don Egidio Viganò, che consegnerà le reliquie del Beato alla parrocchia. Domani il vescovo di Casale benedirà la cappella intitolata a don Rinaldi.

SERVIZIO A PAGINA 3

A CUNEO CALCIO D'ELITE

Riparte il calcio giovanile con la diciannovesima edizione del torneo internazionale di calcio «Città di Cuneo». Da mercoledì 29 agosto fino a sabato 1 settembre, otto formazioni si affronteranno per la conquista dell'ambito trofeo. Divisi in due raggruppamenti daranno vita alla manifestazione i cecoslovacchi del Banik Ostrava, gli svedesi dell'Halmia e il Torino (girone A); la Under 18 della Cecoslovacchia, l'Aalborg (Danimarca) e il Padova (girone B). Sono dunque due le novità assolute proposte da Vincenzo Musella e dai dirigenti dell'Ac Cuneo, che organizzano il torneo: Padova e Aalborg sono infatti al loro primo appuntamento con il «Città di Cuneo». Lo scorso anno, comunque, il calcio danese era già stato presente con l'undici del Lingby che mise in mostra alcune belle individualità e sfiorò la qualificazione. L'Aalborg è uno tra i più antichi club danesi, è stato fondato nel lontano 1885. In origine nato per soddisfare la «fame» di cricket dei cittadini del luogo. Poi l'attività si è ampliata ed ha raggiunto anche il calcio. A Cuneo quindi una passerella di futuri campioni.

SERVIZIO A PAGINA 7

CASTAGNOLE LANZE

I Nomadi in concerto

C'è grande attesa per il concerto che i Nomadi terranno questa sera a Castagnole Lanze. Il gruppo emiliano torna a celebrare il suo rito, quello degli anni Settanta e del beat, ma anche quello dell'impegno successivo con le canzoni d'autore. Augusto Daolio (nella foto) e il suo gruppo riproporranno «Noi non ci saremo» e altri successi.

SERVIZIO A PAGINA 5

A PAGINA 3

Acqui Terme

Il super ladro finisce nei guai per un altro furto

Terzo processo, e terza condanna, per Michele Cesarco, 26 anni, che sembra non saper resistere alle auto (degli altri). Questa volta è finito nei guai per la «Golf» di un carabiniere.

Cremolino

E' in Iraq l'ex ... scomparso?

Rino Danielli, misteriosamente sparito dieci anni fa, potrebbe essere rimasto bloccato nel Paese arabo. Lo sostengono i familiari del giovane, ma non ci sono conferme ufficiali.

Serravalle, un'autocisterna si è rovesciata sulla «A 7» spargendo il pericoloso carico

Ettolitri di solvente nello Scrivia

Il prodotto, infiammabile e corrosivo, per alcune ore ha minacciato l'acquedotto di Novi Ligure e il Borbera. E' il secondo incidente del genere accaduto in soli tre giorni nello stesso tratto di strada

SERRAVALLE SCRIVIA
DAL NOSTRO INVIATO

Un disastro ecologico è stato sfiorato ieri mattina, a qualche chilometro da Serravalle Scrivia. Una cisterna carica di xilene, un idrocarburo utilizzato come solvente e come prodotto di partenza di numerosi composti organici, si è rovesciata sulla autostrada «A7», la Milano-Serravalle-Genova, spargendo sull'asfalto almeno ventimila litri del prodotto, infiammabile e corrosivo.

E' accaduto al chilometro 87, tra i caselli di Vignole Borbera e Serravalle Scrivia, sulla corsia Nord, in direzione di Milano. Pochi chilometri a monte del punto, sulla corsia Sud della stessa arteria, dove giovedì mattina si era rovesciata l'autocisterna, guidata dall'autista Gabriele Negrisolo, di Spinetta Marengo, con duecento quintali di acido cloridrico caricati allo stabilimento spinettese della Montefluos. Ed anche in quell'occasione è stato sfiorato il disastro ecologico, con un centinaio di abitanti della frazione Castagna di Serra Ricò in fuga sotto la nube tossica.

Ieri mattina la cisterna con rimorchio era guidata da un «padroncino» di Parabiago, Battista Rancilio, 62 anni, che probabilmente ha abbordato ad eccessiva velocità una curva: il camion ha sbandato, ha urtato il muraglione e si è rovesciato, inondando l'asfalto con almeno due terzi del carico di 270 quintali di xilene. Rancilio ha riportato ferite alla spalla e al cuoio capelluto giudicate guaribili all'ospedale di Novi in 20 giorni.

Poco distante dal punto dell'incidente scorre il torrente Scrivia, che alimenta numerosi acquedotti, tra i quali quelli di Tortona e Novi e che già ha subito inquinamenti per incidenti analoghi in autostrada. Poco a monte è invece il Borbera, che poi si immette nello Scrivia.

Si è temuto che le migliaia di litri di solvente, scorrendo prima nelle cunette laterali in cemento della «A7» e poi in un fosso in terra che passa sotto la carreggiata, finissero nei due torrenti. Sul posto, assieme agli agenti della polizia stradale, sono intervenuti i vigili del fuoco di Alessandria, Busalla e Genova, al comando dell'ingegner Ugo Riccobene e del geometra Germano Bovio. Hanno provveduto, lavorando a ritmo serrato per alcune ore, a stendere «panni» e speciale materiale assorbente per arrestare la corsa del liquido corrosivo e inquinante. Tenuto anche conto che lo xilene evapora abbastanza rapidamente, si spera di aver evitato l'inquinamento dei due torrenti.

Tecnici del servizio di igiene pubblica dell'Usl di Novi e del Consorzio di bonifica del bacino dello Scrivia hanno prelevato campioni di acqua nei torrenti: le prime analisi escludono l'inquinamento, la situazione resta comunque sotto controllo.

Ancora una volta si dimostra quanto sia ormai pericolosa l'autostrada Milano-Genova. Il traffico sulla «A7», tra Vignole e Serravalle, è rimasto interrotto per alcune ore. I veicoli, dirottati ai due caselli, hanno creato difficoltà alla circolazione, specie nell'attraversamento di Serravalle, mettendo a dura prova i vigili urbani.

Franco Marchiaro

Allarme in autostrada. La cisterna rovesciatasi ieri mattina sulla «A7» nelle vicinanze di Serravalle (FOTO ...)

Alessandria, inflazione misteriosa

Prezzi pazzi

Fra ritardi dell'Istat e vecchi errori impossibile sapere com'è il caro-vita

ALESSANDRIA. A Roma l'Istat registra una ripresa dell'inflazione. Ma quanto si è sentito finora questo aumento dei prezzi in provincia di Alessandria? Dati ufficiali non ne esistono ancora. La burocrazia, si sa, ha i suoi tempi. Ogni mese il Comune, con un gruppo di rilevatori, provvede a registrare le variazioni dei prezzi di un preciso «paniere» di circa trecento prodotti. I prezzi vengono raccolti in una serie di negozi-campione, scelti in modo da rappresentare il centro e la periferia, la grande e la piccola distribuzione. Il «paniere» è composto dalle cose più diverse: ci sono il burro, il miele, lo zucchero, vari tipi di carne, frutta e verdura, abiti, vini, liquori, scarpe, prodotti da toilette, biglietti del bus, e servizi come l'otturazione di una carie e così via. Tutti questi prezzi vengono trasmessi a Roma, dove l'Istat li rielabora, insieme a quelli di tutti gli altri capoluoghi italiani, e poi comunica a Camere di commercio e Comuni il numero indice dal quale, con calcoli statistici, si ricava infine il dato dell'aumento dell'inflazione.

Ma all'Istat serve tempo per tutti questi calcoli, e così, a tutt'oggi, l'ultimo dato «alessandrino» reso noto da Roma riguarda il mese di marzo di quest'anno, quando l'inflazione in città era, in teoria, del 6,6 per cento. Diciamo «in teoria» perché, purtroppo, ad Alessandria una serie di errori di rilevazione negli scorsi anni ha fatto «impazzire» i sistemi di calcolo statistico, al punto che nell'89 la città si è immeritatamente trovata al primo posto nella graduatoria dei capoluoghi più «inflazionati» d'Italia, un poco lusinghiero 11,4 per cento, contro un dato nazionale fermo al 6,6 per cento. Ma quanto, in realtà, pesi l'inflazione, lo sanno tutte le massaie della provincia, senza aspettare l'Istat.

SERVIZIO A PAGINA 5

VENTIQUATTR'ORE

CARBONARA SCRIVIA
Da ieri sera l'acqua è razionata

Acqua razionata da ieri sera a Carbonara Scrivia: il rifornimento è garantito solo in due fasce orarie: dalle 7 alle 10 e dalle 19 alle 22. Lo ha deciso il sindaco Oreste Monetti per la scarsa portata dello Scrivia, dove pesca l'acquedotto. Anche Tortona va verso l'emergenza: i vigili urbani invitano a limitare i consumi di acqua e ad utilizzarla solo per scopi alimentari.

TERZO D'ACQUI
Oggi i funerali del militare

Vengono celebrati stamane a Terzo d'Acqui, alle 10,30 nella chiesa di San Maurizio, i funerali di Paolo Ceresito, 21 anni, il militare di leva morto pochi giorni fa in un incidente stradale vicino a Novara, accaduto mentre rientrava in caserma con tre commilitoni. Avrebbe ottenuto il congedo tra meno di un mese.

NOVI LIGURE
Una maxi-retata alla Barbellotta

Maxi-retata di prostitute in località Barbellotta, tra Novi e Serravalle: i carabinieri hanno fermato 23 donne africane e sudamericane. Per 23 è scattato il decreto d'espulsione dal territorio nazionale.

ALESSANDRIA
Ciclista travolto da un'auto

Sono gravissime le condizioni di Primo Canepari, 52 anni, di Alessandria (via Savonarola 76), che l'altra sera, mentre percorreva corso Monferrato in bicicletta, è stato urtato dalla «Bmw 318» di Roberto Federici, 21 anni, via Nenni 4. Ha riportato un grave trauma cranico e la prognosi è riservata. La bicicletta è poi finita contro la «Panda» di Maddalena Berta, 33 anni

Gavazzana: l'operazione dei carabinieri ha portato all'arresto di quattro persone

Droga nascosta nella cuccia del cane

Sono stati sequestrati oltre tre etti di eroina e cocaina

TORTONA. La cuccia di un ringhiante pastore maremmano bianco: quale miglior rifugio per un «tesoro» di droga? Sono 120 grammi di cocaina e 220 di eroina, uno più grossi quantitativi mai scoperti in provincia. Ma alla banda di narcotrafficanti lo stratagemma non è bastato. Così un blitz dei carabinieri di Tortona, condotto in collaborazione con i colleghi di Cassano e Novi, ha portato all'arresto di quattro persone: due coniugi che abitano in un piccolo paese del Tortonese, Gavazzana, alla frazione Santamaria di Castiglione (per loro l'accusa è spaccio e detenzione di stupefacenti), un noto pregiudicato di Gela che da un mese viveva nella zona (accusato di concorso nello spaccio di droga e ricettazione ingiustificata di oggetti preziosi), e un giovane (sempre per concorso in spaccio). Altri due tortonesi sono stati denunciati per uso di stupefacenti.

Le indagini non sono concluse e per questo i carabinieri non rivelano nomi e generalità degli arrestati. Il maresciallo maggiore Contaldi, che ha condotto il blitz, sta ora lavorando con i colleghi di Torino, Milano e Genova per risalire alle fonti di approvvigionamento della droga. L'appartamento al piano terra di una villetta della frazione Santamaria di Castiglione secondo gli inquirenti sarebbe una delle basi di spaccio più importanti della provincia.

Nell'alloggio sono stati trovati bilancini di precisione (alcuni addirittura elettronici), siringhe, 100 grammi di lattosio per «tagliare» le dosi e circa dieci milioni, che erano nascosti sotto il tavolo della cucina. In tutto è stato recuperato denaro per oltre sette milioni, oltre a preziosi di dubbia provenienza il cui valore si aggirerebbe sui cinque milioni.

Alle indagini i carabinieri di Tortona stavano lavorando da diversi mesi. Avevano tenuto sotto osservazione l'abitazione di una tossicodipendente della città: pensavano fungesse da base per lo smercio di grossi quantitativi di stupefacenti. Nell'appartamento venne trovata droga in modesta quantità, ma i carabinieri raccolsero elementi sufficienti per spostare le loro indagini a Gavazzana. «Dopo diversi appostamenti - ha spiegato il maresciallo Contaldi - giovedì pomeriggio abbiamo deciso di intervenire».

Quando i carabinieri si sono presentati alla porta, nella villetta si trovava solo la donna, con i due figli. I militari (in trenta hanno preso parte all'operazione) hanno rovistato dovunque trovando pochi grammi di droga, i bilancini, le siringhe e i dieci milioni. Mentre erano impegnati nella perquisizione arrivava il giovane pregiudicato siciliano che, dall'immediato controllo, risultava in possesso degli oggetti d'oro. La perquisizione stava per concludersi quando alla villetta giungeva anche il proprietario a bordo di una «Uno» bianca guidata da un giovane di Novi. Nelle tasche del primo venivano trovati due milioni in contanti, in quelle del novese un milione.

A quel punto rimaneva da perlustrare solo il box del cane: il proprietario entrava per primo, con la scusa di logare l'animale, prendeva un barattolo di vetro e lo lanciava nel fitto del bosco. La cosa però era circondata e il contenitore veniva recuperato subito. Dentro c'erano i 120 grammi di cocaina. Gli altri 220 grammi di eroina i carabinieri li hanno trovati ieri mattina, sempre nella cuccia del cane.

Enrico Regalzi

Per la prima volta cinque assunzioni attraverso il Collocamento

E l'Usl trova gli infermieri

Si sono presentati dieci candidati, tutte donne. Ma la lista degli ausiliari socio-sanitari è ridotta. E sono pochi i giovani che decidono di iscriversi alle scuole professionali

IN PROVINCIA

Tortona è in difficoltà

Delle cinque Usl della provincia - Alessandria, Casale Monferrato, Acqui Terme, Tortona e Novi Ligure - che hanno in attività nei propri ospedali scuole professionali per infermieri, è quella tortonese [illegible] lamentare una maggiore difficoltà per quanto riguarda il personale paramedico professionale. La pianta organica prevede 330 posti, ma attualmente gli infermieri alle dipendenze dell'unità sanitaria sono solo 214. Di questi, inoltre, tenuto conto [illegible] congedi per maternità o malattia, in servizio effettivo sarebbero solo 170. Ad Alessandria, [illegible]condo il presidente dell'Usl Domenico Marchegiani, [illegible] un centinaio di infermieri professionali. Identica la situazione, secondo il direttore sanitario dell'ospedale «Santo Spirito», [illegible] Casale Monferrato: [illegible] il numero [illegible] persone che servirebbe «per garantire un servizio ottimale, anche se, facendo grossi sacrifici, siamo egualmente riusciti a superare l'emergenza estiva senza chiudere alcun reparto». «A Novi Ligure - dice il presidente dell'Usl, Armando Pagella - l'emergenza infermieri è relativa, grazie all'assunzione degli 11 allievi diplomati a luglio [illegible] [illegible] due provenienti [illegible] fuori città». «Tranquillità relativa» quella dell'Usl di Acqui Terme, secondo il presidente Domenico Borgatta. Il quale aggiunge: «Questo grazie ai [illegible] [illegible]nti con il concorso di marzo e ai 12 diplomati a luglio, che entreranno in servizio in questi giorni con altri 2 provenienti da altre sedi».

In attesa al collocamento. Tra le dieci candidate: solo cinque sono state assunte nel ruolo di «ausiliarie»

ALESSANDRIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Si sono presentati in dieci, tutte donne, [illegible] mattina, al Collocamento per rispondere alla chiamata decisa, per la prima volta, dall'Usl di Alessandria per coprire cinque posti di ausiliari [illegible] sanitari [illegible] ruolo [illegible] di 2° livello (infermieri generici). Le prime cinque in graduatoria so[illegible] state assunte e, dice il presidente dell'Usl Domenico Marchegiani, copriranno [illegible] posti lasciati lib[illegible] dal turnover».

All'unità sanitaria alessandrina gli infermieri generici sono circa 520, dopo l'aumento della pianta organica [illegible] l'assunzione di cinquanta ausiliari negli scor[illegible] [illegible].

Nella lista di ausiliari socio-sanitari del Collocamento gli iscritti erano complessivamente quattordici (13 donne e un solo uomo). Ora ne restano [illegible] [illegible] a loro si dovrà ricorrere per coprire il continuo turnover.

Un numero limitato che conferma come, malgrado la forte disoccupazione (sono oltre seimila gli iscritti al Collocamento alessandrino), sia poco gradito il lavoro [illegible] infermiere.

Le cinque assunte [illegible] Anto[illegible] Tuccio, Carmela Brienza, Gabriella Ponzetta, Francesca Trunzo [illegible] Marisa Novello. [illegible] dieci anni - dice Carmela Brienza - ho sempre avuto solo lavori saltuari, tutti nel pubblico impiego. Oggi, finalmente, un'assunzione a tempo indeterminato. Posso dire una cosa sola: [illegible]no soddisfattissima». Maria Novello ha già avuto un'esperienza nel settore, ma all'ospedale infantile: «Ho saputo per [illegible] della "chiamata" e ho presentato domanda. Per [illegible] fortuna ero quinta in graduatoria e sono stata assunta. So che sarà [illegible] lavoro duro. Speriamo bene».

Roberta (non dice il cognome) è stata la prima esclusa, adesso è in testa alla graduatoria: «Spero che ci siano presto nuove assunzioni, così potrò avere anch'io [illegible] posto sicuro».

Pochi gli iscritti nella lista degli ausiliari socio-sanitari. E non sono neppure molti, in tutta la provincia, i giovani alla ricerca di un posto di lavoro che accettano [illegible] iscriversi alle cinque scuole per infermieri professionali in attività negli ospedali [illegible] Alessandria, Casale, Tortona, Novi Ligure [illegible] Acqui Terme.

Il fenomeno, già denunciato dalle varie Usl negli anni passati, viene confermato dall'andamento delle iscrizioni al primo anno del corso triennale.

Il termine ultimo, nelle cinque scuole, scade [illegible] 31 agosto [illegible] sino a questo momento in nessuna città le domande hanno [illegible] coperto i posti messi a disposi[illegible] per gli allievi, sessanta ovunque, dopo che è stato autorizzato dalla Regione il raddoppio del numero per la scuola di Acqui, dove [illegible] presidente dell'Usl Domenico Borgatta spera [illegible] poter registrare il tutto esaurito.

«Anche se questo - aggiunge Borgatta - ci creerà qualche problema per consentire a tutti gli allievi di svolgere il tirocinio in reparto. Comunque, in vista [illegible] una situazione simile, abbiamo già raggiunto un accordo per inviare eventualmente qualche allievo all'ospedale di Ovada».

Una cinquantina le iscrizioni ad Alessandria e, grosso modo, lo stesso numero [illegible] Novi Ligure. E' più difficile fare i conti a Casale, perché molti hanno presentato doppie domande, [illegible] infermieri oppure terapisti o tecnici di laboratorio, e bisognerà poi vedere quale sarà la scelta definitiva. Appena una trentina, al momento, gli iscritti a Tortona.

Franco Marchiaro

IN **BREVE**

SAGRE
Piatti tipici, fotografie [illegible] miss

Feste patronali, con danze [illegible] piazza, [illegible] a Vignale, Sisola di Rocchetta Ligure, Cicengo di Odalengo Grande, Odalengo Piccolo, Rocchetta di Pontestura. A Bosio, alle 21, «Galà del villeggiante», a Suardi si danza e vengono premiati i vincitori de «Il gigante rosso», il concorso sui pomodori più grossi. A Cassano c'è il «Festival dello sport» con mountain bike (alle 16,30), pallavolo (alle 17), cena in piazza (alle 20) e poi danze. A Ponzano prosegue l' «Agostan Fest» con gastronomia e danze. Nelle frazioni Crebini, Cazzuli e Passaronda di Castelletto d'Orba c'è la «Sagra campagnola». [illegible] Alluvioni Cambiò prosegue la «Sagra del sedano», [illegible] una cicloturistica (alle 14,30) e danze serali. Gastronomia [illegible] ballo in piazza anche a Molare, dove è [illegible] allestita anche la 4 mostra fotografica «Franco Canobbio». A Rocca Grimalda, continua la «Sagra gastronomica del folclore e vecchie tradizioni», mentre a Fubine gli abitanti delle frazioni Nani e Vergani organizzano la tradizionale «Festa sull'aia». A Lobbi alle 17 si inaugura la mostra fotografica «Lobbi ieri e oggi», alle 21 c'è il concorso «Un volto per il turismo». A Pratolungo [illegible] Gavi continua la «Sagra delle patate», mentre ad Ovigl io prosegue quella «del pen», piatto tipico oviglieso. A Cartosio si concludono i festeggiamenti di agosto [illegible] una rosticciata, con [illegible] locale e [illegible] mastodontica torta, mentre a Pietra Marazzi si apre la 28 «Sagra dei maccheroni [illegible] del barbera locale», [illegible] mostre fotografica e di pittura [illegible] danze in piazza.

FESTE [illegible] PARTITO
Danze e gastronomia in tre paesi

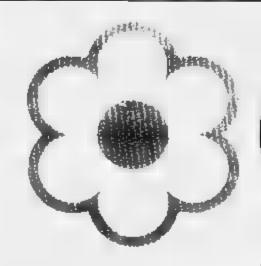
Per quanto riguarda gli appuntamenti con le feste di partito, prosegue la Festa dell'Unità [illegible] San Salvatore Monferrato e [illegible] Mandrogne. A San Salvatore in piazza Moro [illegible] danza [illegible] l'orchestra «Folk music», a Mandrogne [illegible] i «Nomadi di Franco». A Spinetta Marengo continua la Festa dell'Avanti! [illegible] «I Derby». Nei tre paesi sono allestiti stand gastronomici.

CONCERTI
Tanta [illegible] classica [illegible] un po' di jazz

Sono diverse le proposte musicali della serata. A Fubine, alle 21,15 nella chiesa del Carmine, su[illegible] il duo Aldo Cagno, violino, e Antonella Fenoglio, pianoforte. A Coniolo, alle 21,30 in piazza, suonano i casalesi Marco Ricca e Massimiliano Limonetti (clarinetto) e Maura Tosi (pianoforte). Concerto di violino, alle 21, nella chiesa di Nostra Signora della Neve [illegible] Costa d'Ovada: protagonista è Paola Nervi. Infine, jazz italiano con gli «Zotto» [illegible] Gavi.

MOSTRA
A Carbonara le gesta di Coppi

Si concluderà domani a Carbonara Scrivia la mostra, allestita sotto i portici del municipio, dedicata [illegible] Fausto Coppi a trent'anni [illegible] scomparsa al gregario del Campionissimo, Mario Debenedetti. La rassegna comprende prime pagine de «La Stampa» e 25 gigantografie.

[illegible]
Alessandria, torneo internazionale

Boccisti di sei nazioni partecipano al torneo internazionale [illegible] Dlf, che s'inizia [illegible] alle [illegible] sui campi del circolo [illegible] via Brigata Ravenn[illegible]. Sono 64 le quadrette in gara, [illegible] Francia, Spagna, Svizzera, Jugoslavia, Principato di Monaco [illegible] Italia. Domani le finali.

Lu, da stasera nove giornate di ricordi e preghiera in onore di don Filippo Rinaldi

Un paese in festa per il Beato

Per le celebrazioni ritornano in Monferrato circa cento sacerdoti e suore luesi
Forse ci sarà anche la religiosa miracolata dal terzo successore di don Bosco

LU MONFERRATO
DAL NOSTRO INVIATO

Una festa di nove giorni in ono[illegible] del neo-Beato don Filippo Rinaldi, terzo successore [illegible] don Giovanni Bosco alla guida dei salesiani. Così Lu intende rendere onore alla [illegible]iù illustre delle sue vocazioni religiose, che Pa[illegible] Giovanni Paolo II ha elevato all'onore degli altari [illegible] 29 aprile.

Per l'occasione è atteso [illegible] ritorno nel paese natale [illegible] decine [illegible] sacerdoti, religiosi e religiose luesi. Forse, il [illegible] settembre, ci sarà anche suor Carla de Noni, ottant'anni, miracolata da don Rinaldi nel 1945, dopo che una raffica di mitragliatrice le aveva spappolato la [illegible].

I festeggiamenti s'iniziano stasera, alle 21, con [illegible] fiaccolata alla casa natale di don Rinaldi (vi partecipano anche gruppi di motociclisti provenienti da [illegible]. Salvatore, Conzano, Cuccaro e Camagna), [illegible] si concluderanno il 2 settembre, alla presenza del rettor maggiore dei salesiani, don Egidio Viganò.

Domani, invece, alle 16 nella chiesa parrocchiale di Santa Maria, [illegible] vescovo di Casale, monsignor Carlo Cavalla, benedirà la nuova cappella dedicata al Beato. E' stata ricavata alla destra dell'altare. Sul lucido pavimento in marmo, sul quale è stato posto [illegible] vaso di fiori, si specchia [illegible] grande quadro di padre Ambrogio Fumagalli raffigurante don Rinaldi inginocchiato dinanzi a don Bosco, tra loro la Madonna con il Bambino. Sotto, una semplice iscrizione: «Al beato Filippo Rinaldi terzo [illegible] di don Bosco. 1856-1931».

In paese, così come sulla fac[illegible] in mattoni della chiesa parrocchiale, i festeggiamenti sono annunciati da diversi manifesti. Dinanzi alla casa natale del beato, in via Spalto, dove una lapide ricorda don Rinaldi, sono stati disposti dei fiori. Nelle prossime settimane, qui la nipote [illegible]el sacerdote, Antonietta Rinaldi, intende far sistemare una statua del successore di don Bosco.

Il motivo per cui le celebrazioni in onore [illegible] don Rinaldi sono [illegible] programmate quasi quattro mesi dopo la beatificazione lo spiega il parroco, don Mario Meda: «E' stato scelto il periodo delle ferie per consenti[illegible] di essere presenti alle tante vocazioni luesi: so[illegible] 107 i sacerdoti, i religiosi [illegible] le religiose native [illegible] Lu ancora viventi. Purtroppo, tutti hanno più di 45 anni: sono solo due i giovani. Buona parte di loro dovrebbe tornare in paese per l'[illegible]ne».

Quello delle vocazioni religiose, infatti, continua [illegible] essere [illegible] primato di Lu, che conta 1.370 abitanti. Alle vocazioni luesi pochi [illegible]ni fa è stata dedicata anche una cappella nella chiesa di Santa Maria. Sulle pareti [illegible] riportati i nomi di centinaia di preti e suore nativi del paesino monferrino. Anche qui don Rinaldi ha un posto di rilievo. Compare in due dei tre quadri del locale: raffigurano la chiamata da parte di don Bosco e la prima messa, accanto al Santo.

Ora [illegible] paese [illegible] stata avanzata la proposta di dedicare una strada o una piazza al Beato. Spiega don Angelo Verri, salesiano: «L'idea è di intitolargli uno slargo in via Spalto. Non ci sarebbero neppure problemi burocratici, perché lì non abita [illegible]».

Aggiungono [illegible] municipio: «Il Consiglio comunale per il momento non ha ancora assunto una deliberazione in proposito, [illegible] c'è l'intenzione di farlo al più presto. Poi, come prevede la legge, [illegible] ottenere il nulla osta del prefetto».

Intanto si pensa ai festeggiamenti in onore di quello che è anche il primo Beato della dio[illegible] di Casale.

Don Rinaldi fu una vocazione tardiva. Don Bosco lo conobbe a Lu nel 1861, quando Filippo aveva [illegible] anni (era nato [illegible] maggio 1856, ottavo di nove figli). Il bambino entrò in collegio a Mirabello; poi, però, abbandonò gli studi.

Solo a 21 anni intraprese la strada che lo avrebbe portato al sacerdozio nel [illegible]. Venne eletto rettor maggiore dei salesiani nel 1922. Morì a Torino il 5 dicembre 1931, all'improvviso, co[illegible] previsto che sarebbe accaduto.

Mauro Facciolo

IL PROGRAMMA

Il 2 settembre arrivano le reliquie

Due sono [illegible] giornate particolarmente significative per quanto riguarda le iniziative in onore del Beato Filippo Rinaldi: domani [illegible] domenica 2 settembre. Domani, alle 9,30 nella chiesa [illegible] Santa Maria, l'abate don Valerio Cattana presiederà [illegible] solenne concelebrazione a cui sono invitati a partecipare soprattutto le ex allieve e gli ex allievi salesiani. Alle 16, invece, il [illegible] di Casale, monsignor Carlo Cavalla, presiederà la concelebrazione di una messa solenne a cui saranno pre[illegible]nti autorità, vocazioni luesi e popolazione. Al termine sarà benedetta la cappella dedicata a don Rinaldi. Alle 21 sarà proiettato [illegible] maxi schermo il film della cerimonia di beatificazione, avvenuta in piazza San Pietro. Il 2 settembre, alle 9,30, presiederà la concelebrazione della mes[illegible] il rettor maggiore dei salesiani, don Egidio Viganò (alle 11 incontrerà i giovani). Alle 16, dopo un'altra messa celebrata da don Viganò, il rettor maggiore consegnerà alla parrocchia di Lu alcu[illegible] reliquie del Beato. Al termine sarà intitolato a don Rinaldi l'oratorio del [illegible]ese. In serata, alle 21 all'oratorio, spettacolo di magia. Da lunedì a [illegible]bato 1 settembre, poi, ogni sera [illegible] previste manifestazioni. Tra queste: la presentazione di un documentario su «Lu e Filippo» (lunedì), una rappresentazione teatrale (giovedì) ed un concerto lirico vocale e strumentale (sabato).

[illegible] Filippo Rinaldi

Novi, conclusa l'istruttoria

Caso Cipian 4 a giudizio

NOVI LIGURE. L'ex sindaco Armando Pagella (oggi presidente dell'Usl), il geometra Da[illegible] Ubaldeschi e l'allora amministratore della ditta «Itinera», Natale Sodero, sono stati rinviati a giudizio dal giudice istruttore dottor Savio per falso ideologico. Da altre accuse, più gravi, a loro carico, [illegible] stati prosciolti. L'ordinanza chiude l'istruttoria sul caso Cipian, che aveva sollevato clamore a Novi tra l'83 e l'84.

Il Cipian è la sigla del Consorzio artigiani e piccole imprese che dal '78 cominciò a realizzare, su un'area alla periferia della città, una serie di insediamenti produttivi. La convenzione [illegible] il Comune venne firmata due anni dopo. Il primo lotto del complesso fu inaugurato nell'81. Ma nell'autunno '83 furono gli stessi responsabili del Consorzio [illegible] presentare al pretore Nappi un esposto per segnalare gravi irregolarità.

Al centro della questione una «revisione prezzi» che alcuni artigiani ritenevano eccessiva, accusando il direttore dei lavori, appunto Dario Ubaldeschi, [illegible] essersi accordato con [illegible] società appaltatrice, l'Itinera. Il caso coinvolse l'allora giunta di sinistra e lo [illegible] sindaco.

Al termine [illegible] complesse vicende giudiziarie il giudice istruttore del Tribunale di Alessandria, al quale nel frattempo era stato trasferito l'incartamento, ha preso in esame la posizione [illegible] sei accusati per reati vari, dal falso, alla truffa aggravata, all'estorsione. Oltre a Pagella, Ubaldeschi e Sodero, anche Alfio Mondini, pure lui dipendente dell'Itinera, Renzo Isbiglio, allora presidente provinciale dell'Unione artigiani, e Domenico Cattaneo, all'epoca assessore di Novi. Questi ultimi tre sono stati prosciolti con motivazioni diverse: intervenuta amnistia o perché il fatto [illegible]n costituisce reato.

Il falso ideologico attribuito al solo Pagella deriva dalle [illegible]cessioni edilizie che, in qualità di sindaco, rilasciò gratis[illegible] al Cipian sia alla Società immobiliare «Tuara». Attestò così implicitamente che esistevano in entrambi i casi le condizioni per rientrare nel piano di edilizia convenzionata. [illegible] Invece, secondo il magistrato, non erano neppure stati acquistati i terreni su cui edificare: il Cipian ne divenne proprietario solo nel marzo '81, per la Tuara l'acquisizione non era ancora avvenuta nell'aprile '82.

Inoltre [illegible] giudice accusa Pagella, Ubaldeschi e Sodero di [illegible] firmato nel luglio e nel novembre '82 due «stati avanzamento lavori» per il completamento dell'area Cipian (un totale di quasi mezzo miliardo) attestando falsamente che quei lavori si riferivano al periodo successivo al 26 marzo di quell'anno, mentre erano stati eseguiti in gran parte, se non tutti, tra l'agosto e il dicembre '81.

[r. al.]

L'ipotesi della madre di un giovane sparito 10 anni fa

«Mio figlio è in Iraq»

Ex assessore di Cremolino, abbandonò la famiglia senza spiegazioni
Il suo caso a «Chi l'ha visto?». E qualcuno allora parlò di Paesi del Golfo

CREMOLINO. «Quel tecnico alessandrino dipendente dell'Eni bloccato in Iraq, e di cui la società petrolifera non ha rivelato il nome, potrebbe essere il mio Rino». Lo dice la madre di Rino Danielli, misteriosamente scomparso da [illegible] nel 1980, a 23 anni.

Del caso del giovane si era occupata nell'aprile scorso anche la popolare trasmissione televisiva di Raitre «Chi l'ha visto?». Proprio dopo che quel servizio andò in onda, qualcuno segnalò la presenza [illegible] Rino Danielli in Kuwait. «Disse anche un nome che poteva essere quello di Rino, ma la telefonata era molto disturbata - aggiunge la madre -. Fra l'altro nel periodo in cui mio figlio scomparve avevo un cognato che lavorava là e avrebbe potuto rappresentare per lui un punto [illegible] riferimento».

Il fatto che l'Eni non abbia dato notizie precise sul tecnico alessandrino che risulta bloccato nel paese arabo, od abbia invece mantenuto uno stretto riserbo sulla sua identità, [illegible] sperare ai genitori che si tratti di Danielli. Un altro elemento a sostegno dell'ipotesi è che [illegible] famiglia alessandrina sembra essersi rivolta alla prefettura in questi giorni per avere informazioni [illegible] un congiunto coinvolto nella vicenda Iraq-Kuwait. Sia da parte dell'Eni [illegible] da parte delle autorità, comunque, il nome di Rino Danielli non [illegible] mai stato fatto.

Rino Danielli

Rino [illegible] il primo dei cinque figli di Antonio Danielli, [illegible] anni, [illegible] Adriana Ferrando, di 57, una coppia che si occupa da anni di una azienda agricola nell'Alto Monferrato.

Dopo aver conseguito la licenza media [illegible] Ovada, il giova[illegible] proseguì gli studi ad Alessandria [illegible] si diplomò perito aeronautico all'Itis «Volta».

Eletto consigliere comunale, a soli diciotto anni, [illegible] indipendente nella lista [illegible] sinistra, [illegible] si ripresentò candidato al termine del mandato, nel 1980. Verso la fine di quell'anno avvenne l'episodio che, probabilmente, contribuì alla decisione del giovane di lasciare il paese, facendo perdere le sue tracce.

Rino Danielli venne infatti accusato di aver rubato pochi litri di benzina da un'auto. La notizia venne riportata dai giornali e il padre, di fronte alla «brutta figura» del figlio, lo rimproverò. La sera del [illegible] novembre, proprio dopo i rimproveri del genitore, il giovane uscì di casa e non fece più ritorno. La [illegible] auto, una Renault [illegible] colore nero, venne ritrovata giorni dopo a Recco.

La vettura era chiusa e nell'interno furono ritrovate una coperta [illegible] 48 mila lire. Del giovane di Cremolino, però, nessuna traccia.

Dopo alcuni giorni Rino si fece vivo telefonicamente con una lontana parente. Ed è rimasta questa l'ultima testimonianza diretta.

[illegible] è anche pensato che la sua scomparsa potesse essere collegata a [illegible] delusione [illegible]. Anche se [illegible] trascorsi quasi dieci anni, i genitori non [illegible] dati pace per la scomparsa del figlio.

[r. al.]

Acqui, finisce ancora nei guai per furto il giovane «super ladro» di automobili

Condannato tre volte in tre giorni

Questa volta, appena libero, ha cercato di rubare sulla «Golf» di un carabiniere. Il pretore adesso ha ordinato che resti in carcere. Per due volte era invece tornato in libertà grazie al nuovo codice

[illegible]
NOSTRO SERVIZIO

Nuovi guai giudiziari per Michele Cesarco, 26 anni, il giovane acquese (abita [illegible] via San Defendente) che sembra [illegible] a [illegible]istere all'attrazione per le auto. Quelle degli altri, però. Le ruba oppure cerca di prelevare quello che trova a bordo delle vetture lasciate in sosta dai legittimi proprietari.

Tra il 18 e il 20 agosto, prima ad Acqui e poi a Quiliano, vicino a Savona, ha rubato tre auto e ne ha saccheggiato [illegible] altro paio, tentando nel frattempo anche [illegible] furto in una stazione di servizio acquese.

Arrestato dai carabinieri mentre rientrava a casa con una vettura rubata ed altra refurtiva a bordo, è stato processato per direttissima e condannato in pretura ad 1 anno e 6 mesi di reclusione. La pena è stata patteggiata dal difensore, avvocato Pronzato, ma, in base al nuovo codice, in questo periodo feriale la condanna anche se inflitta senza condizionale non diventa subito esecutiva (se ne parlerà a metà settembre). Così poco dopo le 16 di mercoledì, finito il processo, Cesarco è tornato libero. E non ha resistito alla tentazione: qualche [illegible] dopo, infatti, una pattuglia di carabinieri lo ha scoperto mentre, in piazza Verdi, stava rubando a bordo della «Uno» di Franco Di Benedetto.

Il giovane è tornato in carcere [illegible] la dottoressa Bartolino ha deci[illegible] un [illegible] processo per direttissima, celebrato nel pomeriggio di giovedì. Si è concluso poco dopo le 18, [illegible] nuova condanna, sempre patteggiata e questa volta a 6 mesi di reclusione. Niente condizionale, ma an[illegible] una volta Cesarco è tornato libero.

E non ha perso tempo: un'ora dopo un carabiniere in servizio a Rivalta Bormida e che si trovava in casa dei genitori ad Acqui, in piazza Verdi, ha sentito suonare l'allarme della sua «Golf», parcheggiata poco distante. Il militare [illegible] corso in strada [illegible] ha sor[illegible] il giovane che stava rubando sull'auto. Ha visto anche la sorella del «super ladro», Patrizia, 22 anni, fuggire su un «Vespino», ma non ha potuto inseguirla. In car[illegible] è finito [illegible]tanto Michele.

Ieri mattina nuovo processo per direttissima [illegible] terza condanna nel giro di tre giorni, questa volta a 4 [illegible]si, patteggiata dal difensore Pronzato.

Michele Cesarco, pertanto, avrebbe potuto essere scarcerato ancora una volta. Forse sarebbe stato troppo: tenuta in considerazione la pericolosa recidiva del giovane, la dottoressa Bartolino ha deciso di mantene[illegible] nei suoi confronti [illegible] custodia cautelare. L'acquese resta in carcere, almeno per il momento.

[f. m.]

STASERA AL CINEMA

Alessandrino — **Doppia identità**
di S. Locke con Theresa Russell, Jeff Fohley (Usa '90) — A Los Angeles una poliziotta irreprensibile [illegible] do boss della malavita. Ma nell'intimo è tentata dal desiderio di essere disonesta. N. V. 1h 50' **Thriller**

Ambra (Inizio ore 21,45) — **[illegible]a Jones e l'ultima crociata**
di Steven Spielberg con H. Ford, S. Connery (Usa) — [illegible] Indiana Jones e suo padre ricercano il Graal. In giro per il mondo, affrontano la loro diversità di carattere fra nazisti e fanatici religiosi. N. V. 2h 1?' **Avventura**

Corso (Orario: inizio [illegible]) — **Punto d'impatto**
di John Mac Kenzie con B. Dennehy, J. Fahey, B. Paxton (Usa '89) — Sospesi dal servizio perché troppo intraprendenti 4 poliziotti continuano in privato le indagini sui narcotrafficanti e chi li protegge. N. V. 1h 46' **Poliziesco**

Cristallo (Orario: inizio 18; Lire [illegible]) — **Film viet. min. anni 18**

Galleria (Orario: 20; 22.15) — **Chi ha paura [illegible] streghe?**
di R. Nicholas Roeg con Anjelica Huston, Mai Zetterling, J. Fisher (G.B. '89) - Nell'antica Cornovaglia uno [illegible] flutastreghe e suo nipote Luke cercano di salvare il [illegible] dalla pericolosa Strega Suprema. N.V. [illegible] **Horror**

Moderno — **[illegible]**
di George Armitage con Fred Ward, Alec Baldwin, Jennifer Jason (Usa 90') — Due giovani sognano una vita in comune e felice, ma lui ruba e uccide e lei si prostituisce per mantenersi agli studi. N. V. 1h 40' **Poliziesco**

ACQUI [illegible] C[illegible] — **Oltre la vittoria**
[illegible] Robert M. Young con Willem Dafoe, Robert Loggia, E. J. Olmos (Usa '89) - Un pugile greco di origine ebrea internato nell'inferno di Auschwitz riesce a sopravvivere [illegible]do [illegible] boxe per i propri aguzzini. N.V. 2h **Drammatico**

CASALE [illegible] Cine Poli — **Sola in quella casa**
di Tibor Takacs con Jenny Right, Clyton Ronner (Usa [illegible]) — In un hotel di Los Angeles una donna legge un agghiacciante romanzo del [illegible]. Dalle pagine un mostro assassino [illegible] realtà. N. V. 1h 31' **Horror**

Moderno (Orario:) — **Riposseduta**
di B. Logan con Linda Blair, N. Beatty, L. Nielsen (Usa '90) - Una tranquilla casalinga all'improvviso si mette a ruggire e a dimenare la testa. Per esorcizzarla torna alla carica un [illegible] in pensione. N. V. 1h 31' **Horror**

Vittoria (Orario:) — **[illegible] spaziali 2, [illegible] vendetta**
di David Odell con Randy Quaid, Margaret Colin, Barry Sobel (Usa '90) — Ritornano gli pseudo-eroi e i maligni imbranati delle guerre interstellari, questa volta intenzionati a [illegible]... N. V. 1h 35' **Commedia**

NOVI [illegible] Cristallo (Lire [illegible]) — **Film viet. min. [illegible]**

Iris — **La casa [illegible]**
di Clyde Anderson con D. Brandon, [illegible] Le Brock, B. Bingham (Usa '90) - A distanza di un anno con terrificante precisione in una casa riprende la vita che non può avere pace dalle creature maledette. V.M. 14 [illegible] **Horror**

Moderno — **[illegible] mani da mia figlia**
di S. Dragoti con T. Danza, C. Hicks, A. Dolenz (Usa '90) — Prima o poi tutte le [illegible] mine di papà crescono... Se poi diventano affascinanti giovani donne il padre rischia di perdere il lume della [illegible]. N.V. 1h 35' **Commedia**

OVADA [illegible] Comunale (ex Lux) — **Tesoro [illegible] si [illegible] ristretti i ragazzi**
di J. Johnston con R. Moranis, M. Frewer (Usa '89) [illegible] Una grossa indigestione con Roger Rabbit — Uno svampito papà, inventore d'un raggio magnetico, riduce i suoi figli a dimensioni di formiche. N.V. 1h 45' **Comm. fantastica**

SERRAVALLE [illegible] Villa Caffarena — **Sogni**
di Akira Kurosawa con Akira Terao, Chisciki Ryu, M. Scorsese (Giappone '90) — In 8 episodi, dall'infanzia di un [illegible]bo alla morte di una centenaria, la misteriosa, contrastante e poetica vicenda della Vita. N. V. 2h 02' **Drammatico**

VOGHERA [illegible] G[illegible] — **Tremors**
di Ron Underwood con K. Bacon, F. Ward, F. Carter (Usa '90) — Violentissime e inquietanti onde sismiche sconvolgono una zona desertica del Nevada. Dal sottosuolo emergono orribili vermi giganti. N. V. 1h 35' **Fantastico**

Indiana e indiani

Ai cinema Ambra di Alessandria «Indiana Jones e l'ultima crociata». A Torino (Eliseo Rosso) il poema indiano «Mahabharata».

TUTTI I NUMERI UTILI

Soccorso emergenza: 113
Vigili del fuoco: 115
Soccorso stradale Aci: 116
Percorribilità strade: (011) 57.11
Antincendi boschivi: (011) 513.151
Telefono amico: (0131) 222.951 (orario: 9-12 e 17-1)

[illegible]ULANZE

Alessandria: [illegible] Rossa 422.42; Croce Verde 422.55
Acqui Terme: Croce Rossa 523.00; [illegible] Bianca 533.33
Arquata Scrivia: Croce Verde 636.430
Borgo San Martino: Croce Rossa [illegible]
Cabella Ligure: Croce Verde 99.292
[illegible]ne: Croce [illegible] 714.433
Casale Monferrato: Croce Rossa 22.58
[illegible] Scrivia: Croce Rossa (Tortona) 811.333
Gavi: Croce Rossa 642.263
Carrina: 943.630
[illegible] Ligure: Croce [illegible] 20.20
Ovada: Croce Verde 80.420
Ponzone: [illegible] Rossa 70.000
Serravalle Scrivia: Croce Rossa 65.176
Tortona: Croce Rossa 811.333
Valenza: Avis Pronto Soccorso 974.360
Vignole: CRI 67.300
Voghera: Croce Rossa 213.638

CARABINIERI

[illegible] INTERVENTO
Alessandria: 112
Acqui Terme: 212.121
Arquata Scrivia: 65.109
Casale M.to: 20.18
Castelnuovo Scrivia: 856.204
Novi Ligure: 22.38
Ovada: 80.418
Serravalle Scrivia: 65.126
Tortona: 862.029
[illegible] 941.662
Voghera: 41.549

POLIZIA

Alessandria: Questura 31.01
Casale [illegible]: Commissariato 23.23

PRONTO SOCCORSO

Alessandria: 30.61
Acqui Terme: 777.211
Arquata Scrivia: (Novi) 77.71
Casale M.to: 22.58
Castelnuovo Scrivia: 855.221
Novi Ligure: 77.71
Ovada: 80.319
Serravalle Scrivia: (Novi) 77.71
Tortona: 86.51
Valenza: 952.601
Voghera: 88.51

GUARDIA MEDICA

Alessandria: 306.650
Acqui Terme: 57.778
Arquata Scrivia: 636.129
Casale M.to: 33.41
Castelnuovo Scrivia: 856.763
Carrina: 943.423
Gavi Ligure: 642.551
Novi Ligure: 77.71
[illegible]da: 81.777
San Sebastiano Curone: 78[illegible]
[illegible] Scrivia: (Arquata) 636.129
Tortona: 86.51
Valenza: 952.601
Voghera: 41.520

VETERINARI

Alessandria: dottor Martinengo, telefono 441.206

POLIZIA STRADALE

[illegible]ia: 444.444
Acqui Terme: 52.800
Casale [illegible] 54.545
Ovada: [illegible]444
[illegible]e Scrivia: 61.200
[illegible] 898.888
[illegible] 92.022
Voghera: 49.888

VIGILI DEL FUOCO

Alessandria: 42.222
Acqui Terme: 52.222
Casale M.to: 22.22
Novi Ligure: 22.22
Ovada: 80.222
Tortona: 881.222
Valenza: 42.222

TAXI

Alessandria: piazza Libertà, 53.031; stazione ferroviaria, 51.632
Acqui Terme: piazza Italia, 53.280; stazione ferroviaria, 52.040
Arquata Scrivia: stazione ferroviaria, 68.270
Casale Monferrato: [illegible] ferroviaria, 54.444
Novi Ligure: piazza Repubblica, 75.252
Ovada: agenzia Mandirola, 86.547; 86.520
Serravalle Scrivia: agenzia Bottazzi, 65.280
Tortona: stazione ferroviaria, [illegible].782
Valenza: agenzia Faccaro, 941.882; agenzia Tasinato, 953.188
Voghera: stazione ferroviaria, 43.871

BENZINAI

FESTIVI
ALESSANDRIA
Agip: via G. Bruno
Total: Lungotanaro Solferino
Api: largo Catania
Agip - Aci: spalto Marengo
Erg: via Pisacane
Agip: via Marengo
Tamoil: piazza Valfrè
Mobil: via C. Marx
Q8: via Casalcermelli
Agip: via Acqui
Tamoil Gas: via Marengo
Tamoil: strada per Sale
Tamoil: Mandrogne
Mobil: San Giuliano Nuovo
Esso: Gerlotti di San Michele
Q8: Spinetta Marengo
ACQUI TERME
Agip: corso Divisione Acqui
Api: piazza Matteotti
Esso: strada Alessandria 80
Ip: via Nizza
Erg [illegible] Marconi 20
ARQUATA SC[illegible]
Erg: statale per Vignole
Mobil: via Roma
CASALE M.TO
Mobil: via [illegible]
Monteshell: corso Valentino 83
Ip: corso Valentino
Erg: via XX Settembre
[illegible] piazza XXV Aprile
Tamoil: bivio Roncaglia
Agip - Gpl: strada per Valenza
[illegible] Popolo, statale per Vercelli
CASTELNUOVO [illegible]
Agip: via [illegible] 59
[illegible]; [illegible] Volta 34
NOVI LIGURE
[illegible] Mazzini 60
Texaco: via Mazzini 124
Total: corso Marenco 32
Chevron: corso Marenco 25
Terzages: via Serravalle
Ip: strada Bosco Marengo (km. 20)
OVADA
Agip: piazza [illegible] Settembre
Monteshell: corso Saracco
Mobil: via Novi
Erg: [illegible] Gramsci
SERRAVALLE SCRI[illegible]
Agip: strada per Sale
Q8 - Gpl: Rivalta Scrivia
Ip: largo Europa
Mobil-Gpl: via Circonvallazione
Ip: strada [illegible] Villaromagnano
TORTONA
Esso: statale per Alessandria
Erg: Ri[illegible]
Fina: statale per Genova
Erg: corso Don Orione
Ip: via Emilia
Erg: [illegible]
VALENZA
Agip: viale [illegible] Repubblica
Monteshell: [illegible] Galimberti
Agip - Aci: v[illegible] Santuario
Api: viale Dante
VOGHERA
Agip: [illegible] Pavia 32
Ip: via [illegible] 34
Total: corso Palestro 67
Chevron: via Roma 78

FARMACIE

Alessandria: *Comunale Pista*, corso [illegible] Novembre (diurna); *Odone*, via della Vittoria
Acqui Terme: *Centrale*, [illegible] Italia; e *Bollente*, piazza della [illegible]
Casale Monferrato: *Comunale Porta Milano*, [illegible] Milano
[illegible] Ligure: *Vallette*, via Verdi
Ovada: *Frascara*, piazza Assunta
Tortona: *Sidone e Destefanis*, via Emilia
Valenza: *Comunale*, viale Manzoni
Voghera: *Rondò*, rondò Carducci

PRIME VISIONI A TORINO

Cinema	Film
Adua 200 corso Giulio Cesare 67 Tel. 85.85.21 Ingr. [illegible]	**Il piacere è [illegible] mio - Skin deep** di B. Edwards con J. Ritter e V. Gardenia. Colori. Non vietato. Orario: 15,40; 17,30; 19.20; 21,10; [illegible] (aria condizionata).
Adua 400 corso [illegible] Cesare 57 Tel. 85.85.21 Ingr. 8000 rid. 6000	**Sogni** di Akira Kurosawa, prod. Steven Spielberg, Festival di Cannes [illegible]. Colori. Non [illegible] Orario: 15,45; 18; 20,15; 22,30 (aria condizionata).
Ambrosio corso V. Emanuele II 52 Tel. 54.70.07 Ingr. 8000	**[illegible] Formula [illegible]** di G. L. Eastman con G. Le Brock, C. Baranov, H. Cason. Non vietato. Orario: 18,30. [illegible]; 20,30; 22,30.
Ambrosio P. corso V. Emanuele II 52 Tel. 54.70.07 Ingr. [illegible]	**La legge del desiderio** di Pedro Almodovar con E. Pendele, C. Maura, A. Banderas. Vietato [illegible]: 16; 18,10; 20,20; 22,30 (aria condizionata).
Arlecchino corso Sommeiller 22 Tel. 58.71.90 Ingr. 8000 rid. 6000	**Poliziotti a [illegible] zampe** di Bob Clarck con Dan Aykroyd, Gene Hackman. Colori. Non vietato. Orario: 17,30; 19,10; 20,50; 22,30.
Capitol via San Dalmazzo 24 Tel. 54.06[illegible] Ingr. 8000 Aiace [illegible]	**Soggetti proibiti** di I. Lee Thomson con Charles Bronson, James [illegible]. Non vietato. Orario: 15,40; 17,25; 19,10; 20,55; 22,40.
Centrale via Carlo Alberto 27 Tel. 54.01.10 Ingr. 8000 Aiace 6000	**Il più grande bene [illegible] mondo** di C. Gregg con Alan Bates, Gary Holdman. Colori. Non vietato. Orario: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30 (aria condizionata).
C. Chaplin 1 via Garibaldi 32/E Tel. 54.52.45 Ingr. [illegible]	**La luce [illegible]el lago** di Francesca Comencini, con Nicole Garcia, Wadeck Stanczak, Francesca Romana Prandi. 1 h 35'. Orario: 16; 17,45; 19.20; [illegible]; 22.40.
C. Chaplin 2 via Garibaldi [illegible] Tel. 54.52.45 Ingr. 8000, rid. 6000	**Senti chi parla** di Amy Heckerling con John Travolta. Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Cristallo via Goito 5 Tel. 650.71.00	**Pronti a tutto** [illegible] Richard Benjamin, Antony Edwards, Penelope Ann Miller. Colori. Non vietato. Orario: 17; 18,50; 20,40; 22,30.
Doria via Gramsci 9 Tel. 54.24.22 Ingr. 8000 rid. [illegible]	**Mi arrendo... e i soldi?** di Jerry Belson con Michael Caine, Sally Field. Colori. Non vietato. Orario: 15,40; 17,25; 19,10; 20,55; 22,40.
Eliseo Grande [illegible] Sabotino Tel. 447.52.41 Ingr. [illegible]	**Doppia identità** di Sondra Locke [illegible] Theresa Russell. Colori. Non vietato. Dolby stereo. Orario: 15; 16,50; 18,50; 20,50; 22,50 (aria condizionata).
Eliseo Blu piazza [illegible] Tel. 447.52.41 Ingr. 8000	**Casablanca Express** di Sergio Martino, con Jason Connery, Jimmy Stalan. Col. Non viet. Orario: 15,30; 17,20 19,10; 21; 22,50 (aria condizionata)
Eliseo [illegible] [illegible] Tel. 447.52.41 Ingr. 8000	**Il Mahabharata (poema indiano)** di Peter Brook, edizione originale in inglese [illegible] sottotitoli in italiano. Orario: 16,30; 21,15 (aria condizionata).
Empire piazza Vittorio Veneto 5 Tel. 871.842	**Non siamo angeli** di Neil Jordan con Robert De Niro, Sean Penn. Orario: 16,30; 18,30; 20,30; [illegible].
Faro via Po 2 Tel. 832.214	**La guerra dei Roses** di D. De Vito con M. Douglas, K. Turner, Danny De Vito (commedia Usa). Orario: ap. 20,25, film 20,30; 22,30
[illegible] [illegible] Trapani 57 Tel. 316.2057 Ingr. 8000 rid. 6000	**Punto d'impatto** di John MacKenzie con Brian Dennehy, Joe Pantoliano, Debora Lee Furness. Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Ideal corso Beccaria 4 Tel. 521.43.16 Ingr. 8000 rid. 6000	**Riposseduta** con Linda Blair, Ned Beatty, Leslie Nielsen. Colori. Non vietato. Orario: 17,30; 19,10; 20,50; 22,30.
Lilliput via XX Settembre 15 [illegible] Tel. 53.71.00 Ingr. 9000 rid. 6000	**I re [illegible] spiaggia** [illegible] Peter Israels con C. Thomas Howell, Peter Horton. Orario: 15,30; 17,15; [illegible]; 20,45; 22,30.
Lux Galleria S. Federico Tel. 54.12.83 Ingr. [illegible] rid. [illegible]	**Miami blues** di George Armitage con Alec Baldwin, Fred Ward. Colori. Non vietato. Orario: 15,40; 17,25; 19,10; 20,55; 22.40.
Nazionale I via Pomba 7 Tel. 812.41.73 Ingr. 8000	**La casa 7** di David Blyth, con Susan Van, Noel Yayce. Colori. Vietato min. 14. Orario: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 (aria condizionata).
Nazionale II via Pomba 7 Tel. 812.41.73 Ingr. 8000	**Senza esclusione di colpi** di Newt Arnold con Jean-Claude Van Damme. Colori. Non vietato. Orario: 15.30; 17.15; 19; 20.45; 22.30 (aria condizionata).
Olimpia 1 via Arsenale 21 Tel. 53.24.48 Ingr. 8000 rid. 6000	**Chi ha paura delle streghe?** [illegible] Nicolas Roeg con Anjelica Huston, Mai Zetterling. [illegible]rio: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30 (aria condizionata).
Olimpia [illegible] via Arsenale 21 Tel. 53.24.[illegible] Ingr. 8000 rid. 6000	**Le affettuose lontananze** di Sergio Rossa, con Lina Sastri, Fiorenza Marchegiani, Angela Finocchiaro. Colori. Non vietato. Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 (aria condizionata).
Reposi [illegible] XX Settembre 15 Tel. 53.14.00 Ingr. 8000 rid. 6000	**Sotto shock** di Wes Craven con Michael Murphy, Peter Berg, [illegible] Cooper, Mitch Pileggi. Vietato 14. Orario: ap. 16; film 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Romano Galleria Subalpina Tel. 51.01.45	**House Party** di Reginald Hudlin, con Kid'n', Play e Robin Harrison. [illegible]. Non viet. Orario: ap. 16,15; film: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
Studio [illegible] [illegible] Acqui 2 [illegible]. 83.05.21 Ingr. 8000 Aiace 6000	**[illegible] è stata una vacanza... ma una guerra!** di H. Deutch con Dan Aykroyd, John Candy. Colori. Non vietato. Orario: 16; 17,35; 19,10; 20,45; 22,30.
Vittoria via Roma 336 Tel. 51.17.89 Ingr. 9000 rid. 6000	**[illegible] cosa degli abissi** di J. [illegible] Simon con Jack Deborah, Scella Adair. Colori. [illegible]. Orario: 15,40; 17,25; 19,10; 20,55; 22,40.
Zeta via Colleasca [illegible] Tel. 749.29.07	**Attimo fuggente** di P. Weir con R. Williams, [illegible] Leonard. Orario: 20,15; [illegible].

TEATRI A TORINO

Teatro	Programma
Alfieri [illegible] Solferino 4 Tel. 535.440	Riposo
Teatro di Torino piazza Massaua 9 Tel. 79.58.03	[illegible]. - all'Arena [illegible] Borgo Finale Ligure VII Stage Internazionale [illegible] Danza. 19-31/8: 19-25 J. Tari; 28-31 J. Lanner; 19-31 L. Fumo, 19-25 D. Marasigan; 25-28 B. [illegible]. Genero; 27-[illegible] K. Genero. Inf. [illegible]. 011 / 473.0189 - 019 / 600.109.

«Quattro passi fra le note» 1990/91

Passeggiando fra i «do»

La nuova agenda Fitzcarraldo

«Quattro passi tra le note»: Musica-Danza-Arte edito dalla Fitzcarraldo di Torino, assume quest'anno una dimensione nazionale. Non più opuscoli divisi per regione, ma un unico volumetto di appuntamenti musicali e di danza che accoglie, giorno per giorno, i maggiori appuntamenti dell'Italia festivaliera e delle rassegne d'arte.

Una agenda ricca [illegible] notazioni, con i titoli delle manifestazioni, gli artisti, il luogo e l'ora: in [illegible]do sintetico, per una rapida consultazione.

Dando uno sguardo alle pagine del Piemonte, «Quattro passi» ci ricorda che il [illegible] settembre al Teatro Regio, ore 21, l'Orchestra Filarmonica di Mosca apre «Settembre Musica».

Nella piazzetta dei Corallini di Cervo Ligure, invece, [illegible] agosto si esibisce il celebre Trio Beaux Arts, mentre ad Aosta (stesso giorno) nel Teatro Romano, concerto dell'Orchestra della Residenza dell'Aia diretta da Jacek Kaspszyk. **[ar. ca.]**

Montechiaro d'Acqui, cinque gare per il torneo regionale

Pentathlon del boscaiolo

Sarà riproposto domani, a livello agonistico, il lavoro spesso spettacolare svolto ogni giorno. La vittoria è assicurata da abilità di taglio e velocità

Pensando al [illegible] italiano. I boscaioli protagonisti delle sfide regionali parteciperanno al campionato nazionale

MONTECHIARO D'ACQUI. Boscaioli a confronto, domani, in una sfida [illegible] abilità professionale [illegible] ideata e realizzata per la prima volta all'inizio degli Anni Ottanta nel Trentino.

La competizione, a squadre, si svolge (con inizio alle 10) sul campo sportivo di Montechiaro Alto. E' valida [illegible] prova di campionato regionale del Basso Piemonte e della Liguria. I vincitori parteciperanno alla finale nazionale prevista a settembre in provincia [illegible] Verona.

E' organizzata da Pro Loco, Polisportiva e Comunità Montana Alta Valle Orba, Erro e Bormida di Spigno, in collaborazione con il Corpo forestale dello Stato e del Servizio forestazione della regione. Prevede cinque prove standard (che proseguiranno nel pomeriggio, con conclusione verso le 18), [illegible] partecipano squadre composte da tre boscaioli ciascuna.

Questa singolare disciplina sportiva si colloca a metà strada tra una competizione ed [illegible] prova di abilità professionale. La prima prova [illegible] nel taglio, con un'accetta, [illegible] un tronchetto di specie resinosa [illegible] diametro di diciassette centimetri. Il punteggio viene calcolato in base alla velocità di taglio, espresso in centimetri quadrati per minuto.

Seguirà la prova [illegible] taglio di un disco [illegible] legno da [illegible] tronco di faggio (dal basso [illegible] l'alto, sino a metà, e poi in senso [illegible]trario fino a incontrare il taglio precedente): l'obiettivo dei concorrenti è di ottenere il miglior combaciamento possibile tra i due tagli.

La terza prova è dedicata alla sramatura di un tronco d'albero con la motosega: il tempo standard è di diciotto secondi. La sequenza di taglio dei pioli è fissa e non può essere modificata. I concorrenti, nella quarta prova, devono abbattere un palo e farlo cadere su un bersaglio posto a cinque metri di distanza [illegible] costituito da una fettuccia [illegible] al centro un palloncino. Lo scoppio del palloncino consente di realizzare il punteggio massimo.

La quinta ed ultima prova è dedicata allo spostamento di un tronco con uno zappino. Il concorrente deve far percorrere al tronco [illegible] tragitto (andata e ritorno) lungo complessivamente trenta metri. Ogni concorrente partecipa a tutte le prove e per ciascuna gara riceve un punteggio stabilito dal regolamento nazionale. Il pentathlon propone in chiave agonistica quell'attività, spesso spettacolare, che il boscaiolo svolge ogni giorno. **[c. r.]**

Stasera a Castagnole Lanze l'atteso concerto del gruppo emiliano

Nomadi, fedeli da 16 anni

Alla festa di San Bartolomeo il complesso partecipa dal 1974 aprendo gli spettacoli
Da «Noi non ci saremo» alla canzone d'autore. La magica voce di Augusto Daolio

LA «nomadite» è [illegible] malattia che colpisce [illegible] paese astigiano ormai da 16 anni e ritorna puntualmente ogni estate in agosto, in coincidenza con i festeggiamenti di San Bartolomeo. I sintomi si manifestano di sera, con un concerto, da sempre seguito da [illegible] pubblico numeroso, i cui protagonisti sono i «Nomadi».

Allo storico complesso viene affidato infatti il compito di aprire la festa: questa [illegible] alle 22 suoneranno in piazza San Bartolomeo, seguiti dal pubblico con lo stesso entusiasmo di 16 anni fa.

Dicono gli organizzatori: «Sarebbe una manifestazione orfa[illegible] non avessimo i Nomadi, sono ormai diventati una parte della nostra storia. Quasi non riusciamo a concepire [illegible] nostra festa [illegible] le canzoni, cresciute nel tempo, di questo gruppo. Li abbiamo nominati anche cittadini onorari di Castagnole Lanze».

E così, sfatando un po' quel titolo pessimistico che recitava «Noi non ci saremo», il gruppo emiliano ritorna [illegible] celebrare il [illegible] rito. E' un appuntamento cui [illegible] mancheranno numerosi quarantenni, ovvero coloro che [illegible] cresciuti con le canzoni dei «Nomadi», sulla breccia ormai da quasi trent'anni; vi saranno tuttavia anche molti giovani, che ogni anno si avvicinano con curiosità a questo «culto» musicale che affonda le sue radici nell'epoca del «beat».

Il cantante del complesso i «Nomadi», Augusto Daolio

D'altra parte non può non incuriosire la voce caratteristica e [illegible] florida barba bianca del cantante e leader, Augusto Daolio, inconfondibile interprete di molte [illegible] del gruppo o di un altro grande della canzone italiana, Francesco Guccini.

Altra musica darà ritmo alla festa castagnolese nei prossimi giorni. Domani sera, sempre alle 22, è in programma il concerto del giovane cantautore genovese Francesco Baccini, che ha nell'Astigiano un folto gruppo di ammiratori. In Asti Baccini [illegible] incontrato anche un sostenitore di prim'ordine, Giorgio Conte, fratello di Paolo e produttore del primo album del cantautore di Genova, «Cartoons», che ha cominciato a svelare le numerose sfumature di questo vivace personaggio, dal gusto per [illegible] paradosso e per la citazione disincantata [illegible] generi e stili, sospeso tra l'autoironia ed il sarcasmo per tutto e tutti, una comicità drammatica che, come ama dire, «può farti ridere fino alle lacrime, ma anche piangere fino alla risata».

Ancora musica martedì [illegible] l'astigiana «Super Carot band», gruppo rock-blues guidato da Aldo Marello, poliedrico personaggio, campione di tamburello, autore di più di cento canzoni, ispirate al periodo d'oro del rock. In repertorio compaiono brani suoi, come «Luna in crisi», accanto ai «classici» dei dorati Anni 60, firmati da gruppi come Beatles, Mamas & Papas o Credence Clearwater Revival.

Serata molto attesa è quella di mercoledì che concluderà la festa castagnolese. Ne saranno animatori i Pooh, anch'essi protagonisti indiscussi della storia della canzone italiana.

A Castagnole farà tappa il tour dal titolo «Uomini soli», che celebra i 25 anni di attività del gruppo.

I biglietti per le serate dei Nomadi e di Francesco Baccini costano 15 mila lire, per i Pooh 20 mila. I biglietti [illegible] in prevendita in numerosi negozi di musica nelle province di Asti, Alessandria e Cuneo, oppure al Comitato organizzativo [illegible] Castagnole, che risponde ai numeri 0141/878.106 e 878.529.

Carlo Francesco Conti

S. Giulio d'Orta, settimane musicali di settembre

10 concerti sul lago

Il duo artistico Pastorelli-Perrotta aprirà con brani di Brahms
La rassegna fu ideata da Tallone, costruttore di pianoforti

AL suono delle armonie di Johannes Brahms, si aprirà sabato 1° settembre, alle 21, la XXXIII edizione del «Settembre Musicale di S. Giulio» ospitato, [illegible] è consuetudine, nella sala «Eleonora Tallone» all'Isola. E' una manifestazione artistica [illegible] ottimo livello dedicata agli appassionati della buona musica voluta da Cesare Augusto Tallone, mitico costruttore di pianoforti prediletti da artisti [illegible] fama internazionale.

La figlia Elisa Tallone e la sua collaboratrice Fiorella Coppo dirigono la rassegna musicale che quest'anno prevede 10 concerti, cinque dei quali la sera del sabato, a pagamento, e altrettanti la domenica pomeriggio, a ingresso libero.

Il duo pianistico formato [illegible] Chiaralberta Pastorelli e da Eli Perrotta inaugurerà il festival: si tratta [illegible] prestigiosi esecutori [illegible] curriculum di alto livello [illegible] soltanto nei concerti a due, [illegible] anche [illegible] solisti nelle grandi orchestre sinfoniche dirette, in Italia e all'estero, da Abbado, Stravinski, Hindemith, Dixon. Formatosi nel 1960, il duo pianistico Pastorelli-Perrotta si esibisce con due pianoforti oppure a quattro mani con un repertorio che comprende anche l'opera [illegible] di Beethoven, [illegible] Schubert e di Schumann.

A Orta [illegible] alcune note composizioni di Brahms: i valzer Liebeslieder op. 52, romanze popolari che il grande musicista tedesco compose nel [illegible] adattandole successivamente per l'esecuzione a quattro mani, escludendo la parte cantata che apparteneva alla «Polydora», raccolta di canzoni folkloristiche; le variazioni su [illegible] tema di Shumann op. 23; undici danze ungheresi «figlie genuine [illegible] mondo zingaresco» (così scriveva l'autore offrendole all'editore berlinese Nikolaus Simrock) [illegible] popolari dall'edizione a quattro mani e [illegible] per aver p[illegible] a Brahms [illegible] pubblica accusa di plagio che riuscì a respingere con disagio e [illegible].

Dopo il concerto inaugurale del duo Pastorelli-Perrotta, ecco il programma del «settembre Musicale [illegible] San Giulio»: domenica 2 settembre: Vittoria Licari, soprano e Walter Frazzi, pianoforte (musiche di Mozart e Schumann); sabato 8, Elena Romiti, oboe e Marco Pasini, pianoforte (Donizetti, Beethoven, Poulenc, Hindemith, Britten, Ponchielli); domenica 9, Simone Cartuccia, pianoforte (Beethoven, Mozart, Rachmaninov); sabato 15, Gabriella Dolfi, pianoforte (Beethoven, Brahms); domenica 16, Laura Sofia Caramellino, arpa (de Cabezon, Zipoli, Mayer, Bochsa, Dizi, Saint-Saëns, Tournier, Mortari, Salzedo); sabato 22, Marco Cecchinelli, pianoforte (Mozart, Beethoven, Rachmaninov, Scriabin); domenica 23, Federica Ricaldone (Schumann, Schubert); sabato 29, Vittorio Rabagliati, pianoforte (Bach, Mozart, Beethoven, Schumann, Chopin); domenica 30, Michele Rovetta, pianoforte (Scriabin, Liszt).

I concerti del sabato sera iniziano alle 21; ingresso 18 mila lire. Prenotazioni e abbonamenti presso l'Apt del lago.

Romolo Barisonzo

A TORINO

MUSICA
Al Café, in Terrazza, al Laghetto

Tre le proposte musicali per un sabato sera torinese da trascorrere all'aperto. Al Cafè Chantant, in piazza Solferino, piano bar con Gianni Micciola: Prima canzone alle 21,30, apertura un'ora prima. Ingresso [illegible] mila lire. Alla Terrazza sul Po, il ristorante estivo di corso Moncalieri 18, dopo [illegible] all'insegna dell'operetta [illegible] i brani presentati dalle 21,30 da Natilio Capranico. Per la cena, menù a prezzo fisso a 30 mila lire. Al laghetto di Italia 61, appuntamento con il blues soul italiano proposto dal gruppo Hip Hop. S'inizia a suonare alle 21.

CINEMA
Indiana Jones all'Arena

Terzo e conclusivo capitolo della fortunata saga incentrata sul personaggio dell'archeologo Indiana Jones. Il film s'inizia con la descrizione dell'infanzia del protagonista (interpretato dall'emergente River Phoenix) e prosegue con la comparsa del padre, un bizzarro studioso (Sean Connery) rapito dai nazi[illegible] nel 1938. Obiettivo: trovare il Santo Graal. Diretto da Steven Spielberg, il film ha [illegible] vinto critica e pubblico. Proiezioni alle 21,45 e a mezzanotte all'Arena Metropolis, al Valentino. Ingresso 6 mila lire.

OGGI IN PIEMONTE

FUBINE
Mozart in chiesa

Prosegue [illegible] rassegna «Concerti d'estate». Questa sera, alle 21,15, nella chiesa del Carmine, suonano Aldo Cagno, violino, e Antonella Fenoglio, pianoforte. Eseguono musiche di Somis, Mozart, Brahms.

CONIOLO
Il classico in piazza

Si conclude oggi la rassegna di concerti di [illegible] classica in piazza. Alle 21,30 suonano i musicisti casalesi Marco Ricca e Massimiliano Limonetti (al clarinetto) e Maura Tosi (al pianoforte).

[illegible] SCRIVIA
Fascino della natura

[illegible] apre oggi a Palazzo Centurione una mostra fotografica su «L'ambiente nella bassa Valle Scrivia: fascino e degrado». Sono esposte opere di fotoamatori e di studenti delle medie. Orario di apertura 10-12,30; 16-19,30; 21-23,30.

MONTEROSSO GRANA
Duo di chitarre

Stasera alle 21 nella chiesa [illegible] San Giacomo concerto [illegible] musica classica. Nella prima parte l'organista Riccardo Maccario eseguirà brani di Magri, Gounod e Cesar Franck. Seguirà il duo di chitarre Mario Dell'Ara e Domenico Capoto. Nella seconda parte il quintetto a plettro formato da Amelia Saracco, Remo Boido, Giuseppe Cecchini, Franco Pero e Candido Lodezzano eseguirà musiche di Vivaldi, Verdi, Beethoven, Bach e Albinoni.

VIOLA
Una stella per il cinema

A Saint Grée domani si conclude la finale nazionale «Video volto '90». Tra le sessanta concorrenti si eleggerà la «Stella» per il cinema. Prove d'esame invece per le ragazze stasera alle 21 in piazza Porta delle [illegible]. Verrà proposto [illegible] spettacolo «interpretativo», verranno cioè proiettati su [illegible] schermo spezzoni di film famosi, che le concorrenti dovranno [illegible] reinterpretare con una certa scioltezza. Ospite della serata l'attrice Nina Soldano.

[illegible]
Dilettanti allo sbaraglio

Uno spettacolo improvvisato dai giovani del paese concluderà questa sera alle 21 le manifestazioni estive di Guardabosone. I ragazzi, insieme ad alcuni villeggianti, daranno vi[illegible] ad un esibizione intitolata «Dilettanti allo sbaraglio». Alla frazione Guardella è poi in programma per due giorni la festa di sant'Eusebio con funzioni religiose, serate danzanti, giochi e gastronomia.

[illegible]
Suona Sultanov

Proseguono a Stresa le Settimane musicali. Questa sera dalle 21.15 al Palazzo dei Congressi è di scena, nell'ambito dei concerti dei giovani vincitori di concorsi internazionali, il pianista Alexei Sultanov.

CRODO
Festival antigoriano

Questa sera nella chiesa parrocchiale concerto del duo Giuseppe Nese (flauto) e Massimo Bucci (pianoforte). L'appuntamento è inserito nel cartellone del «Festival antigoriano».

[illegible]
Fuochi d'artificio nel parco

Uno spettacolo pirotecnico è stato allestito per questa sera alle 21,30 nel parco [illegible] villa Cicogna, in occasione dei festeggiamenti dei Santi Cassiano e Clemente. Suoneranno, dalle 17, la banda «Nuova filarmonica ghemmese» e la banda Margherita di Cameri.

BALDICHIERI
Addio all'estate

In Piazza Romita festa di «Addio all'Estate». Nel pomeriggio grande abbuffata [illegible] la «Grigliata del Baldo» e in serata danze con «Romo e gli spumantini». Prezzo: 10 mila lire.

[illegible]
Balli sull'aia

«Fe[illegible] sull'aia» stasera. Alle 20 [illegible] con piatti tipici (antipasti, minestrone, bollito misto con bagnet) e buon vino locale. Alle 21 si balla con l'orchestra «Gli amici del villaggio».

Alto gradimento anche per i programmi scientifici fatti in Piemonte

Quiz, star della radio d'estate

In aumento l'ascolto dei giochi a premi

E' la voce dell'estate. Mentre la tv piazza nei suoi palinsesti film vecchi e poche idee, la radio dei mesi caldi si fa sentire [illegible] decisione. L'apporto piemontese è importante. A Torino, infatti, la Rai propone diversi appuntamenti che [illegible] ormai diventati familiari al pubblico. «Non è che lavoriamo più in estate che [illegible] - scherza Ermanno Anfossi, "mente" e responsabile di tutta l'attività radiofonica piemontese -. Sono gli altri che lavorano [illegible].

Il fatto è che le trasmissioni confezionate a Torino [illegible] seguite da un pubblico affezionato che le aspetta con fedeltà di stagione in stagione. A volte cambiano titolo, [illegible] sono sempre loro. C'è sempre un quiz d'evasione all'ora di pranzo. C'è sempre, a sera, uno spazio aperto alla discussione con il pubblico.

Al [illegible] terzo anno di vita, «Colloqui» (Radiodue 19.50-22,30) è soprattutto questo. «E' nato come un esperimento - dice Graziella Riviera, che cura e conduce la trasmissione -, per continuare a dare agli ascoltatori la stessa possibilità di dialogare con la radio che avevano in inverno. Poi il programma ha preso un risvolto più culturale». Cinque redattori, tre registi che si alternano, da luglio a settembre la trasmissione [illegible] svolge con un ospite «illustre» in sala, che introduce un argomento diverso e cambia ogni settimana. Dall'urbanistica alla storia, i temi appartengono a discipline diverse, ma sono trattati da esperti che parlano in modo accessibile. «Affrontiamo anche i temi più difficili calando gli argomenti nella realtà - spiega Riviera -. [illegible] segreto è tutto qui, ma funziona. La gente si interessa, telefona, e gli ospiti rimangono gradevolmente stupiti dalla quantità e dalla qualità degli interventi».

E' successo così anche a Giusto Benedetti, che è stato al microfono di «Colloqui» questa settimana. Lo zoologo [illegible] etologo torinese - ultimo direttore dello [illegible] di Parco Michelotti - ha parlato dei rapporti tra l'uo[illegible] e gli altri animali, e dei rischi di estinzione. «C'è ancora molta ignoranza - spiega Benedetti - perché la gente [illegible] riconosce la vera causa della distruzione degli ambienti in cui gli animali [illegible].

La situazione del Piemonte però, non sembra tra le più gravi. C'è un incremento di alcune specie, [illegible] altre hanno scoperto nell'inurbamento un favorevole sbocco ai loro problemi. «Sul Po, a Torino, sono comparsi aironi, gazzette e gallinelle d'acqua, che trovano cibo e luoghi per nidificare - dice lo zoologo -. Ma lo spauracchio resta».

Attraverso le onde radio estive, in una grande conversazione notturna, forse è passato qualcosa a favore della Terra che muore.

Cristina Caccia

Ma l'aumento del costo-vita nella regione rispecchia il dato nazionale dello 0,6%

E' Novara la città più cara del Piemonte

I dati, però, sono fermi a giugno. La meno «inflazionata» è Vercelli, dove il prezzo del riso è addirittura sceso
Aumenti contenuti anche ad Asti ed a Cuneo dove ad esempio la tazzina di caffè al banco è salita a mille lire

NON è stata una sorpresa, ma la notizia dell'inflazione che ritorna a galoppare preoccupa sia il governo - che vede sfumare la possibilità di raggiungere l'obiettivo prefissatosi di conte[illegible] [illegible] 5 per cento l'aumento del costo della vita - sia i cittadini sui quali si ripercuoteranno senza pietà tutti gli effetti inflativi. La preoccupazione viene dai dati, rilevati in agosto nelle città-campione dagli uffici [illegible] statistica, secondo i quali i prezzi hanno avuto una impennata dello 0,6-0,7 per cento, [illegible] che significa un incremento del 6,3 per cento su base annua. C'è però da aspettarsi che la situazione peggiori, soprattutto perché i dati di agosto si fermano al 15 e risentono solo in parte della crisi del Golfo. Non tengono [illegible] conto dell'ultimo aumento della benzina, che influirà sui dati di settembre.

In Piemonte si registrano situazioni non omogenee. A Novara, ad esempio, il costo vita è aumentato più della media nazionale. Il contrario, invece, avviene a Cuneo e Vercelli dove la crescita dell'inflazione, su base annua, è ancora sotto la soglia del sei per cento. Dati poco attendibili ad Alessandria e aumenti nella media nazionale ad Asti. Va però rilevato che in alcune realtà locali i dati statistici certi sono fermi al mese [illegible] giugno. Per quanto riguarda luglio e agosto, invece, la linea di tendenza vede una crescita inflativa: più cari, in generale, risultano l'abbigliamento, le abitazioni, i trasporti, la tazzina di caffè e, ovviamente, tutti i derivati dal petrolio.

A fare lievitare i prezzi, però, in Piemonte come altrove, oltre all'aumento del petrolio, sono state anche altre voci: alcune decisioni governative, come i primi aumenti della benzina e degli altri prodotti petroliferi e i ritocchi dell'Iva sull'acqua minerale e su alcolici e superalcolici). Nel paniere rientra anche il prezzo dei quotidiani, ma a preoccupare sono i futuri possibili aumenti della benzina. Se [illegible] crisi [illegible] Golfo dovesse peggiorare, non sappiamo fino a quando il governo potrà mantenere l'impegno di fiscalizzare i prossimi rincari del greggio.

La ripresa dell'inflazione (dal 6,5 del dicembre scorso era sempre [illegible] fino al 5,6 di giugno e [illegible] 5,7 di luglio) ha provocato anche polemiche tra la Confesercenti, che accusa la grande distribuzione di aver provocato un aumento [illegible] prezzi, e la Faid-Confcommercio, secondo la quale, «anzi nel caso degli ortofrutticoli si è avuto un lieve ribasso, mentre fermo è il prezzo delle carni».

Ma torniamo al Piemonte. La più cara risulta Novara, dove a giugno l'indice d'inflazione è stato del 6,4 per cento (rispetto al giugno '89) contro il 5,6 registrato su base nazionale. Lo scarto dello 0,8 non è cosa da poco e rappresenta comunque una tendenza confermata da molti fattori. La vicinanza a Milano, per esempio, contribuisce a far lievitare un po' tutti i prezzi. L'andamento dell'inflazione, nei primi sei mesi di quest'anno, si eccettua febbraio, era sempre stato inferiore alla media nazionale. I dati [illegible] luglio e di agosto, comunque, sia a Novara che delle del resto del Piemonte, risentiranno degli aumenti della benzina e dei ritocchi Iva.

Vercelli, «capitale del riso» è, invece, una delle città meno care d'Italia: l'inflazione di giugno è stata del 4,1% contro una media nazionale del 5,6. Il tasso d'inflazione è andato man mano calando passando dal 6,5 per cento di gennaio al 6,3 di febbraio, al 5,4 di marzo, al 4,9 [illegible] aprile e al 4,3 di maggio. Lo «stop» all'inflazione è [illegible] determinato anche dal con[illegible]mento dei prezzi: il riso è addirittura diminuito e, per quanto riguarda Biella, il tessile è aumentato solo del 3,5 per cento in un anno.

Aumenti contenuti anche a Cuneo, dove comunque non sono mancati alcuni rincari: il caffè espresso [illegible] banco ha raggiunto quota mille lire il primo giugno; dalla stessa data anche il cappuccino è aumentato di cento lire; il costo del pane è cresciuto [illegible] 300-400 lire al chilo, a seconda del tipo, in agosto. Negli ultimi tre mesi i prezzi di frutta, ortaggi e verdura nei mercati all'ingrosso sono lievitati mediamente del 5%.

Ad Asti, infine, nell'ultimo mese il tasso tendenziale dei prezzi al consumo è salito mediamente dello 0,6-0,7 per cento. Sono rimasti sostanzialmente stabili pane, riso, caffè (la tradizionale tazzina espresso aveva però subito un rincaro da 900 a 1000 lire alla fine [illegible] giugno) mentre già si segnalano tendenze al rialzo (0,7-0,8 per cento) per olio di oliva, frutta, ortaggi. I combustibili hanno seguito i prezzi nazionali. Oscillazioni più contenute si registrano per le spese per la casa, mentre sostanzialmente invariati [illegible] i prezzi dell'abbigliamento, dell'abitazione, dei servizi sanitari e delle spese per la salute. Tra le merci all'ingrosso rincarato acciaio, legname e vino. [a. lm.]

ALESSANDRIA

Serie di errori nelle rilevazioni

ALESSANDRIA. Una serie di errori di rilevazione impedisce da mesi all'Istat [illegible] disporre [illegible] dati attendibili sull'andamento dell'inflazione ad Alessandria, che a fine '89 era infatti balzata al primo posto fra le città più «inflazionate» d'Italia con un preoccupante 11,4 per cento di aumento di costo nella vita, quasi il doppio del dato nazionale. Gli errori di rilevazione avevano fatto saltare i delicati meccanismi del calcolo statistico, facendo toccare all'inflazione punte (fittizie) del [illegible] per cento e oltre.

Il Comune ha posto rimedio agli errori di rilevamento, che però hanno continuato a far sentire i loro effetti distorti. I dati ufficiali si fermano a marzo. I numeri forniti dall'Istituto centrale di statistica hanno, ovviamente, solo un valore di curiosità, in quanto sono sicuramente diversi dal reale andamento dell'inflazione in città. A gennaio, ad Alessandria, il dato Istat riporta un'inflazione dell'11,7 per cento contro il 9,7 di febbraio e il 6,6 di marzo.

APPUNTAMENTI IN PIE[illegible]

ALLUVIONI CAMBIO'

Sedano e bagna caoda

Degustazione gratuita di sedano e «bagna caoda» stasera, alle 20, nell'ambito della «13ª Sagra del sedano». Alle 21 si danza con l'orchestra «Lucy Stella».

[illegible]

Festa del barbera

Comincia oggi [illegible] 28ª «Sagra dei maccheroni e del barbera locale». Fanno da cornice una mostra di pittura ed una rassegna fotografica. Alle 21 si balla in piazza con musica Anni Sessanta

CANTARANA

Con il Duo di Azzano

S'iniziano i festeggiamenti patronali [illegible] una cena a base [illegible] polenta e cinghiale e vino locale alle 20,30 al centro sportivo della Pro loco. La serata si concluderà con l'esibizione musicale del «Duo di Azzano».

[illegible]O

Il Giro delle colline

Pomeriggio sportivo per la festa patronale: alle 16,30 partirà la corsa podistica «Giro delle colline» organizzata dall'Avis e s'inizierà la semifinale del torneo di tamburello a muro. Alle 20.30 cena con specialità gastronomiche e serata danzante.

CORTEMILIA

Raduno delle Lotus

Il centro della Valle Bormida ospita oggi il raduno annuale del «Lotus Seven Owners Club», un'associazione di proprietari di vetture Lotus provenienti da Svizzera, Germania, Francia, Benelux e altri Paesi d'Europa. Il raduno del «Club Lotus» ritorna per la seconda volta a Cortemilia a dimostrazione del particolare legame che i proprietari di queste piccole e sportive vetture hanno stretto con la Langa e la sua gente. Alle 21, i membri del «Lotus Club» [illegible] ospiti dell'Ente Manifestazioni nei locali della Sagra della nocciola.

MARMORA

Una gara a bocce

Oggi festa di San Bartolomeo nella frazione di Ponte Marmora. Le manifestazioni avranno inizio alle ore 15 [illegible] una gara a bocce a coppie sorteggiate. Alle ore 20 al ristorante «la Grangia» serata della raclette e dell'aioli, primo gemellaggio gastronomico tra la Valle Maira e il Queyras. All'iniziativa parteciperà lo chef Eric Raudun della Fromagerie di Montdardon.

CASTELLETTO [illegible]

Tiro al piattello

In frazione S. Michele s'iniziano oggi i festeggiamenti patronali. Stasera alle 21 danze e la possibilità di degustare i prodotti tipici nel locale stand gastronomico. Durante la festa, che continuerà anche domani, si terrà una gara di tiro al piattello.

VERCELLI

Lumache in umido

Da oggi e fino a domenica 2 settembre, si svolge nel piazzale Montefibre il festival dell'Unità. Le occasioni gastronomiche e musicali sono decisamente ampie: il menù e le orchestre variano ogni giorno. Per stasera: lumache in umido. Segue [illegible] [illegible] da ballo con «Mauro e i monelli». Domani sera baccalà [illegible] polenta e danze con «Mary D'Alessandro».

[illegible]

Festival di fine estate

Continua il «Festival di fine estate». Stasera si danza e i ballerini avranno la possibilità di fare [illegible] spuntino. Per domani, chiusura della festa, sono in programma giochi, degustazioni di specialità gastronomiche e ancora danze. Le manifestazioni si tengono nel piazzale di fianco alla stazione ferroviaria.

TRINO

Ballo in piazza

Per le tre serate della festa patronale di San Bartolomeo si balla in piazza. In pedana sta[illegible] l'orchestra Bagutti. Domani suona il gruppo di Athos Po[illegible] e lunedì il complesso «Bicocca folk». Alle 10,30 di domani mattina la banda «Giuseppe Verdi» terrà il classico concerto, in [illegible] del patrono. E' in programma per lunedì mattina la tradizionale fiera.

SCOPELLO

Il mercatino

L'edizione estiva del tradizionale mercatino dell'antiquariato di Serravalle Sesia, che si tiene solitamente ogni terzo sabato del mese, si trasferisce per questo weekend a Scopello.

OLEGGIO

Mostra artigianale

Si svolge domani in piazza Martiri la manifestazione «Cose d'altri tempi», il mercatino d'antiquariato e oggetti artigianali che si tiene l'ultima domenica di ogni mese. L'orario di esposizione sarà continuato, dalle [illegible] alle diciannove circa.

Stasera un recital di Andreasi a Zambon

Così Santo Stefano ricorda Pavese

IL PROGRAMMA

Oggi alle ore 17 nella casa natale di Cesare Pavese si terrà la premiazione del primo concorso di pittura «Luoghi, personaggi e miti pavesiani». Domani alle 10.30 al Centro Studi Cesare Pavese l'Università di Torino ricorderà lo scrittore a quarant'anni dalla [illegible] con un dibattito coordinato da Giorgio Barberi Squarotti e Gian Luigi Beccaria e al quale parteciperanno Marco Cerruti, Eugenio Corsini, Guido Davico Bonino, Elio Gioanola, Claudio Gorlier, Marziano Guglielminetti, Angelo e Stefano Jacomuzzi e Lionello Sozzi. Alle 11 una sfilata di figuranti in uniforme d'epoca rievocherà il passaggio in paese delle truppe napoleoniche, avvenuto nel 1796. Alle 18, presso il Centro Studi, verrà costituita l'Associazione Internazionale «Amici di Pavese», alla quale hanno già aderito un centinaio di intellettuali e studiosi.

SANTO STEFANO BELBO. Stasera alle 21 nella piazzetta della Confraternita Cesare Pavese sarà ricordato attraverso le [illegible] parole. La piazzetta farà da scena agli attori Felice Andreasi e Lorenza Zambon, impegnati in un recital dal titolo «Non sono mai stato vivo come ora, mai così adolescente», nell'ambito delle articolate celebrazioni del quarantennale della morte, organizzate dal Comune e dal Centro studi «Cesare Pavese».

Lo spettacolo è stato curato dalla compagnia astigiana Alfieri/Magopovero, con il coordinamento del regista Luciano Nattino, che ha operato la scelta dei testi pavesiani, e con musiche di Paolo Conte, brani composti negli ultimi anni per il teatro e poco noti al grande pubblico.

Quello che il gruppo astigiano propone [illegible] vuol essere il «solito» Pavese. Spiega Luciano Nattino: «Abbiamo voluto evitare di riproporre l'immagine del poeta dolente e intimista, sempre disperato, che ormai ha fatto di Pavese un personaggio da archivio. Preferiamo pensarlo invece come una figura non catalogabile, viva, oscillante [illegible] la meditazione e l'attività, [illegible] l'impegno e il ritiro intellettuale; ci piacerebbe vederlo come un viaggiatore attraverso le stagioni della storia, osservatore solitario e in parte disperato. E neppure quell'eterno adolescente che molti vorrebbero vedere in lui, ma un uomo contraddittorio, dotato di un'autoironia impietosa, una caratteristica derivata forse dal mondo contadino».

Il Magopovero non ha incontrato Pavese di recente; da dieci anni porta in scena con successo «Moby Dick», testo incentrato sul rapporto tra Melville ed il Pavese suo traduttore. Andreasi e la Zambon interpreteranno brani celebri dalle opere dello scrittore di Santo Stefano, dalle poesie giovanili al «Mestiere di vivere»; di volta in volta saranno personaggi tratti da «La luna e i falò» e dai «Dialoghi con Leucò». Prosegue Nattino: «Dall'insieme dei personaggi di romanzi e racconti, il personaggio-autore esce pieno di dubbi, sfaccettato, mai del tutto inquadrato. Quel "mai vivo come ora" [illegible] titolo evoca sia un senso di allegria che di dolore: questo perché quelle parole che Pavese definiva "tenere cose, intrattabili e vive" [illegible] scarne, ma ricche di significati, forse inesauribili». [c. f. c.]

Incremento dei consumi e dei prezzi ma la produzione nazionale è scarsa e si è costretti ad importare addirittura dalla Cina

Rane vercellesi ottime ma poche, perché non allevarle?

Il reddito che potrebbe derivare da questo nuovo «business» sarebbe notevole

SI NUTRONO SOLO [illegible] PREDE VIVE

Le rane si nutrono di ogni specie di piccole prede, [illegible] si adattano anche a cibi che l'uomo gli può fornire quando sono allevate in cattività, a patto che si tratti di prede vive. Infatti l'unico problema per nutrire le rane in allevamento è che non si possono quasi mai usare gli appositi mangimi preparati dall'industria. Agli inizi - soprattutto - l'alimentazione dev'essere necessariamente costituita da prede vive (insetti, larve, vermi, ecc.). Quando le rane si saranno adattate alla loro nuova condizione, alcuni esemplari accettano anche (ma non molto volentieri) cibo inanimato, come insetti morti o frammenti di fegato o di [illegible].

Per gli Anuri (così si chiamano scientificamente le rane) che vivono in grandi specchi d'acqua all'aperto, dove le risorse dell'ambiente non sono sufficienti a fornire il nutrimento necessario, sarà indispensabile fornire regolarmente del cibo integrativo, costituito da prede vive, ottenibili con appositi allevamenti collaterali; cioè bisogna allevarsi le prede vive con cui nutrire le rane.

Ottimo cibo per le rane sono tutti gli invertebrati e minuscoli vertebrati che abbian dimensioni tali da poter essere inghiottiti dalle cavità orali di questi anfibi: cioè mosche, farfalle, cavallette, grilli, coleotteri, vermi, ragni, altri anfibi più piccoli, minuscoli rettili, pesciolini, chiocciole, e via dicendo. Dal punto di vista nutrizionale, quindi, la rana allevata non varia affatto da quella che vive in libertà: una garanzia in più per il buongustaio. [liv. bu.]

VERCELLI. Le [illegible] tornano a comparire nelle risaie del Vercellese? Non si può dire che sia un fenomeno di massa, ma qualche miglioramento, rispetto al passato, si nota.

I raccoglitori di rane (i «ranatè», come vengono chiamati) si lamentano sempre, ma forse - dice a Vercelli chi la sa lunga - sono come i trifulau delle Langhe: ogni stagione dicono che [illegible] male per far salire i prezzi. Poi la merce (rane o tartufi che siano) al momento della fiera o della sagra saltano fuori, magari con un rincaro del 15 o 20 per cento [illegible] prezzi della raccolta precedente.

Anche la leggenda che nelle risaie non [illegible] [illegible] più rane non è vera, sostengono all'Associazione Allevatori di Vercelli. E per diversi motivi. Innanzitutto perché negli ultimi anni i risicoltori hanno tenuto la mano più leggera con i diserbanti, gli stessi prodotti chimici sono più leggeri e specifici, ossia meno dannosi per gli animali.

Va poi ricordato che c'è un forte ricambio d'acqua che riduce molto il tasso d'inquinamento. E infine, forse, le [illegible] [illegible] abituate ad assorbire qualche piccola dose di veleno. E non sarebbe il primo caso - fanno osservare gli esperti - basta ricordare come le mosche si siano adattate ad alcuni antiparassitari, per cui è stato necessario inventarne di nuovi.

Non ultimo elemento a favore della presenza delle rane nelle risaie (e anche nei corsi d'acqua, naturalmente) è che i diserbanti si usano in primavera, e non in questo periodo, in cui si è ormai prossimi alla raccolta del cereale.

Ma - obiettano gli amanti delle buone rane vercellesi, piccole e saporite - come mai nei negozi e nei ristoranti si trovano sempre più sovente [illegible] provenienti [illegible] altre regioni, il Veneto ad esempio, [illegible] non addirittura da lontani Paesi come la Cina?

La risposta può essere data dall'incremento che c'è stato nei consumi, incremento [illegible] la produzione nazionale di questi piccoli e gustosi animali non è stata in grado di soddisfare, come in altri settori degli allevamenti. Ed ecco che abbiamo scritto la fatidica parola: «allevamenti». Perché proprio qui [illegible] la soluzione: [illegible] le [illegible]ne allo stato brado? Allora alleviamole.

Non c'è niente di male, se il sistema è fatto a regola d'arte e i mangimi sono buoni. Del resto, nessuno si sogna di chiedere i polli ruspanti, tanto sa che non ce ne sono più.

Questo lo hanno capito in alcune regioni italiane, e questo dovrebbero comprendere anche i vercellesi, che possono vantarsi di avere una lunga tradizione «ranicola», e che quindi potrebbero sfruttare commercialmente e con allevamenti [illegible] rane, da vendere anche in altre regioni, magari tutelate - [illegible] avviene per altri prodotti - da un marchio di denominazione d'origine.

Questi anfibi possono facilmente essere tenuti in cattività, a scopo amatoriale, ma anche da reddito.

Nel primo caso se ne ospitano alcuni esemplari in un piccolo terrario domestico o in una vasca nel giardino. Mentre nel secondo caso si dovranno preparare degli appositi bacini/recintati - eventualmente completati con idonee vasche da riproduzione - a [illegible] che si possano utilizzare adatti specchi d'acqua naturale. Il reddito che potrebbe derivare ad allevatori e commercianti da questo nuovo «prodotto» potrebbe essere notevole.

Livio Burato

Scatta mercoledì al «Paschiero» il Torneo internazionale di calcio

Cuneo sfida l'Europa

Sei squadre: Banik Ostrava, Halmia, Torino, la Under 18 della Cecoslovacchia l'Aalborg e il Padova. Premio ad Arrigo Sacchi [illegible] all'arbitro Tullio Lanese

[illegible]
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

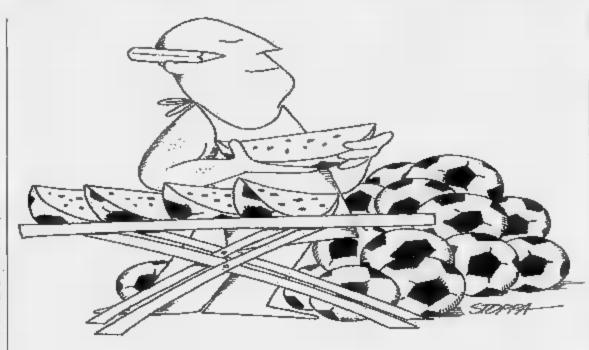
Più breve, ma non certo meno interessante, si ripropone per la diciannovesima volta il torneo internazionale di calcio «Città di Cuneo». Da mercoledì [illegible] agosto fino a sabato 1 settembre, sei formazioni [illegible] affronte[illegible] per la conquista dell'ambito trofeo.

Divisi in due raggruppamenti daranno vita alla manifestazione i cecoslovacchi del Banik Ostrava, gli svedesi dell'Halmia e il Torino (girone A); la Under 18 della Cecoslovacchia, l'Aalborg (Danimarca) e il Padova (girone B).

[illegible] dunque due le novità assolute proposte da Vincenzo Musella e dai dirigenti dell'Ac Cuneo, che organizzano il tor[illegible]: Padova e Aalborg sono infatti [illegible] loro primo appuntamento [illegible] il «Città di Cuneo». Lo scorso anno, comunque, il calcio d[illegible]se era già stato presente con l'undici del Lingby che mise in mostra alcune belle individualità e sfiorò la qualificazione.

L'Aalborg è uno tra i più antichi club danesi, è stato fondato nel lontano 1885. In origine era nato per soddisfare la «fame» di cricket dei cittadini del luogo. Poi l'attività si è ampliata ed ha raggiunto anche [illegible] calcio.

La formazione danese [illegible] al suo decimo campionato in serie A (il miglior risultato, terza assoluta, l'ha ottenuto quest'anno) ed è guidata da Kusk Larsen, tecnico [illegible] provata esperienza diplomato al corso tecnico ad appena 23 anni.

[illegible] Padova, altra gradita pri[illegible] della manifestazione cuneese, si presenta in formato giovane con lo stesso undici che nello scorso campionato Primavera ha degnamente tenuto testa a Milan [illegible] Inter. E c'è anche un altro debutto, quello dell'allenatore: Stefano Trevisanello inaugura la sua esperienza sulla panchina patavina proprio a Cuneo, dopo aver guidato in passato il Kroton in serie C2 e il Venezia nell'Interregionale.

La formula dell'edizione che s'inizia mercoledì è semplice: ciascuna squadra si affronta in gara di sola andata. Chi vince il girone gioca contro la vincitrice dell'altro raggruppamento per la finale che vale la vittoria nel torneo. Chi si piazza al secondo posto fa altrettanto e disputa la finale di consolazione, mentre chi chiude in terza posizione è eliminato.

Il tema del torneo è anche quest'anno la sfida tra il calcio italiano e quello europeo. Nella passata edizione si affermarono i giovani della Cecoslovacchia, con [illegible] perentorio 6-1 sul Torino, ma c'è da dire che [illegible] sola altra volta il trofeo è andato a una compagine straniera, il Banik Ostrava, che si è affermato nel 1986 ed è pronto [illegible] bis[illegible] quel successo.

Il «Città di Cuneo» è anche l'occasione ideale per una serie [illegible] incontri con personaggi di rilievo del calcio nazionale. Arrigo Sacchi riceverà [illegible] premio «Italo Acconcia» quale allenatore dell'anno (prima di lui l'organizzazione [illegible] premiato Nils Liedholm, Giovanni Trapattoni, Gigi Radice, Rino Marchesi, Ottavio Bianchi, Giuseppe Materazzi e Sergio Vatta), mentre a Lino Cascioli e a Gilberto Evangelisti andranno i «taccuini d'argento» per [illegible] settore stampa e radio-tv.

C'è qualche incertezza invece per la presenza di Tullio Lanese che, premiato con il «fischietto d'oro» per il [illegible] brillante comportamento alle Universiadi e a Italia [illegible], dovrebbe dirigere la finalissima di sabato. «Gli organi piemontesi degli arbitri e della Federcalcio - dice Musella - hanno avocato a sé la designazione dei direttori di gara, per cui non siamo certissimi che le nostre proposte verranno confermate».

Il «Città di Cuneo» [illegible] disputerà allo stadio «Paschiero», con la sola eccezione della partita fra Cecoslovacchia [illegible] Aalborg (mercoledì, ore 21) che si giocherà a Garessio.

Nello stadio cuneese [illegible] primo confronto, pure mercoledì (ore 20,30) vedrà opposti Torino e Halmia. I ragazzi e le ragazze «under 14» potranno entrare gratuitamente per assistere alle partite, ritirando la tessera alla sede del Cuneo.

Gualtiero Franco

IL PROGRAMMA

Questo è il programma completo del Torneo internazionale di Cuneo che prenderà [illegible] via mercoledì prossimo allo stadio «Paschiero».

MERCOLEDI' 29

ore 20: incontro di calcio giovanile tra due formazioni della provincia di Cuneo.
ore 20,30: Torino-Halmia (a Cuneo).
ore 21: Cecoslovacchia-Alborg (Campo comunale di Garessio).

GIOVEDI' 30

ore 20,30: Banik Ostrova-Tori[illegible] (a Cuneo).
ore 21,45: Padova-Cecoslovacchia (a Cuneo).

VENERDI' 31

ore 15,30: Halmia-Banik Ostrava (a Cuneo).
ore 17: Allborg-Padova (a Cuneo).
ore 19: Ricevimento [illegible] saluto delle Autorità politiche e sportive nel Salone d'onore del Municipio di Cuneo.
Premiazioni e consegna del «Taccuino d'argento», della tar[illegible] «Italo Acconcia Allenatore dell'anno» e del «Fischietto d'oro».
ore 20,30: Cena d'onore in un noto locale cittadino. Saluto del Comitato Organizzatore.

SABATO 1

ore 18: Sfilata per le vie cittadine della Brigata Alpina Taurinense e di tutte le formazioni giovanili dell'Associazione Calcio Cuneo.
ore 19,45: Finale terzo e quarto posto (a Cuneo).
ore 21,15: Concerto della Fanfara e Coro della Brigata Alpina Taurinense.
ore 21,30: Finalissima (a Cuneo) diretta dal Fischietto d'oro del torneo Tullio Lanese. [l. t.]

Bocce, torna il clima agonistico

Si riparte

Centinaia di piemontesi si preparano per i campionati assoluti [illegible] coppie

Dalla prossima settimana il clima agonistico del mondo boccistico avrà un'impennata. Giungono, suddivisi in due settimane secondo le categorie, gli assoluti a coppie, manifestazione ricca di fascino e di difficile interpretazione tecnica. E' presumibile dunque che oggi [illegible] domani molte centinaia di boccisti approfitteranno delle competizioni di Pinerolo e di Ventimiglia per mettere a punto la propria condizione, eliminando le ultime scorie di salsedine che hanno intorpidito i muscoli. Quello di Ventimiglia è appuntamento ormai classico, disputato a terne, formazione abbastanza inusuale per [illegible] gara nazionale di Propaganda.

Di nascita [illegible] recente, ma [illegible] [illegible] le caratteristiche per imporsi come riferimento importante nel calendario estivo, è il 3° Memorial Paolo Castagno, gara nazionale a quadrette di Propaganda, organizzato dal Veloce Club di Pinerolo. La manifestazione, dedicata allo scomparso vicepresidente della società, è nata solo tre anni f[illegible] ma può già vantare un albo d'oro di tutto rispetto: all'esordio vi fu il successo dello squadrone pigliatutto del 1988, la Colombo Genova di U. Granaglia, Suini, P. Amerio e Reita. Nella scorsa edizione si affermò invece [illegible] Coalto Torino, sodalizio ora disciolto, [illegible] Priotto, Baldo, Bisarello [illegible] Finello. Anche questa volta la vittoria andrà ad una formazione di grido, [illegible] la lotta sarà [illegible] poiché è prevedibile che le quadrette partecipanti supereranno la soglia delle 20-25 unità su cui [illegible] sono attestate un po' tutte le gare d'agosto.

A tirare la volata del gruppo delle favorite non potranno [illegible] [illegible] che le due reginette di quest'ultimo [illegible] [illegible] Bosco Monti Torino e il Veloce Ferrero Pinerolo. Per i torinesi, dopo due successi consecutivi, è venuta la battuta d'arresto nell'ultimo appuntamento di Bardonecchia, determinato dall'ottimo Strambinese, solida compagine di categoria [illegible] nell'occasione rinforzata da Avetta, bomber del Nizza Torino. C'è da giurare però che la coppia Birolo-Daregibus ci riproverà, dopo aver provato quanto inebriante sia la sensazione di essere «la squadra da battere».

Discorso parallelo per il Veloce, che potrà godere anche del vantaggio di giocare sul terreno di casa, di fronte ad un pubblico sempre numeroso e caldo nei confronti dei propri beniamini. I pinerolesi hanno piazzato la loro botta vincente nel Gran Galà di Grenoble, dove con Paletto, [illegible]. Granaglia, Priotto [illegible] Tonietto hanno fatto l'ennesi[illegible] dispetto [illegible] cugini d'Oltral[illegible]. Quindi nello [illegible] weekend hanno sfiorato il bis, sostituendo Paletto con Queirolo, [illegible] facendosi superare dalla holding del Sassi Torino.

Se [illegible] sceglieranno di rimanere nella più famigliare Ventimiglia è probabile che in quel di Pinerolo faranno la loro comparsa anche i più quotati giocatori liguri, [illegible] preparazione della prossima gara a quadrette di Coppa Italia che è ormai alle porte.

Questi appuntamenti saranno resi più stimolanti anche dalla complicità di altri due fattori: la verifica delle condizioni di forma [illegible] cinque azzurri (Sturla, Bruzzone, P. Amerio, Pastre, Losano) selezionati per il Campionato d'Europa di Montpellier in programma a metà settembre, nonché i movimenti del mercato giocatori.

Angelo [illegible]

LA STAMPA
VALLE D'AOSTA

Sabato Agosto 1990 — Redazione: Rue Jean de la Pierre, telefono 45.845

SUL BIANCO

Tre morti in tre giorni

Le disgrazie sono avvenute tra mercoledì e ieri mattina. Le vittime sono due inglesi che procedevano sul Col de la Fourche e un tedesco sulla Cresta di Rochefort. SERVIZIO A PAG. 3

UNA LINEA TRASCURATA

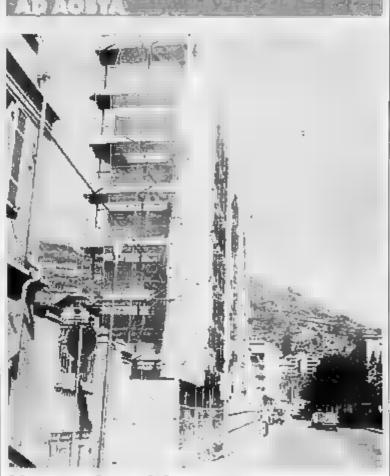
Cento chilometri separano la stazione ferroviaria di Aosta da quella di Chivasso: Per percorrerli, oggi, i treni impiegano oltre tre ore a una media, i conti presto fatti, che supera di poco i trenta chilometri.

Un vero disastro, nonostante le promesse potenziamento e rilancio di una tratta ferroviaria riaffermate non più tardi del febbraio di un anno fa, in un convegno organizzato Ivrea con l'intervento di parlamentari, amministratori piemontesi e valdostani, esponenti del mondo industriale ed ancora rappresentanti delle Ferrovie dello Stato. A chi dalla Valle d'Aosta dal Canavese contesta all'Ente Ferrovie l'inadeguatezza del servizio, Roma risponde delineando una situazione quasi idillica. Dice il ministro Bernini: «Nel tratto Aosta-Torino l'attuale offerta viaggiatori è costituita giornalmente da undici treni, di cui otto classificati diretti senso Aosta-Torino, e dieci treni (sette diretti) nel senso opposto». E corollario «questi treni sono quasi tutti in coincidenza con convogli da o per Milano». SERVIZIO A PAG.

SCUOLA IN CARCERE

A settembre partiranno tre per i detenuti nella Casa circondariale di Brissogne. «Il progetto - dice direttore Salvatore Mazzeo - sarà indirizzato prevalentemente ai detenuti residenti in Valle: abbiamo istituito tre tipi di lezioni: uno per cuoco specializzato, uno per pasticciere e uno per panettiere. I corsi - puntualizza - sono finanziati dall'amministrazione regionale e la loro attuazione è possibile grazie all'intervento dell'Agenzia lavoro».

Attualmente i detenuti valdostani sono (34 uomini 5 donne); la maggior parte di loro sta scontando pena o in attesa giudizio per violazione alla legge sugli stupefacenti. «Quasi tutti all'interno dell'istituto - dice Mazzeo - adibiti servizi domestici, con pagamento a carico dell'amministrazione carceraria che dipende dal ministero di Grazia e Giustizia». Sono stipendiati: 600 mila lire per una giornata lavorativa che non supera le otto ore, assegni familiari contributi fini pensionistici. A PAG. 7

AD AOSTA

Un cantiere bloccato

La parte che si affaccia su Padre Lorenzo è tutto ciò che rimane dell'edificio in ristrutturazione all'angolo via Federico Chabod. Il sindaco ha bloccato i lavori. A PAG. 3

A PAGINA 6

A Pont-St-Martin

Concerto con musiche di Mancini

Questa sera alle 21,30 le musiche del compositore aostano Edoardo Mancini protagoniste concerto in programma all'Auditorium Pont-St-Martin.

Da lunedì Spalato

Alla di una finale europea

I valdostani Roberto Brunet e Laurent Ottoz sperano di salire sul podio nei quindicesimi campionati europei in programma da lunedì a sabato Spalato (Jugoslavia).

VENTIQUATTR'**ORE**

Musiche dal Giappone

Si esibisce alle 21 nel centro congressi il coro giapponese «Kamakura». Il gruppo fa parte una scuola di canto di Tokyo ed è composto da 45 ragazze tra i 15 e i anni. Saranno cantati brani tradizionali giapponesi un repertorio classico europeo.

MONTJOVET

Due giorni spettacoli

Oggi e domani festa dell'Unità a Montjovet. Questo il programma: alle 14,30 gara palet a coppie, alle 19 apertura del ristorante e a partire 21 serata danzante con l'orchestra Silver Star. Domenica: alle 12,30 pranzo, alle 15 spettacolo di Iseo e Gian, alle 21 serata con l'orchestra «I principi di Piemonte».

ARNAD

La festa del

apre stasera alle 21 con la «Compagnie del Beufet» di Arnad la 21ª edizione della Festa Lardo. Verranno presentate tre opere teatrali. Quindi serata danzante.

Replica della Regione alle accuse di scarso senso di ospitalità rivolte dal Torino

Lite per il conto dell'albergo

«Nessuno ci ha chiesto niente, né l'anno scorso i granata hanno soggiornato a nostre spese»
Dal casinò un segnale di pace: «Mai sentite lamentele, i granata si sono trovati benissimo in Valle»

DAL NOSTRO INVIATO

La vittoria nel «Memorial Baretti» non è bastata a mitigare l'amarezza: «Difficilmente torneremo ad Aosta», ha annunciato il presidente del Toro, Gian Mauro Borsano.

Ai granata - pare - non è piaciuta l'ospitalità recentissima della Valle perché «nè gli amministratori regionali, nè quelli comunali si sono sentiti in dovere di contribuire alle spese sostenute dalla squadra durante il ritiro ad Aosta».

«Stupore» in Regione, dove replica non si è fatta attendere: «Nessuna richiesta ufficiale di ospitalità è stata avanzata alla giunta», taglia corto il presidente Gianni Bondaz che, pur essendo in ferie, non trascura i doveri d'ufficio (e, da appassionato calcio, ha mancato no di assistere alla finalissima del Baretti). In un comunicato, da piazza Deffeyes si precisa anche che lo scorso l'ospitalità alla squadra g in Valle «non era offerta dalla Regione».

Lo ha accertato Callisto Savioz, responsabile dell'ufficio stampa della giunta, che per un attimo ha indossato i panni dello 007. Prima ha sfogliato dossier sul Baretti, poi ha chiesto chiarimenti a Giuseppe Pepè De Fazio, procuratore della Sitav, la società che gestisce il di Saint-Vincent e organizza il torneo. Il Torino fu ospite della prima edizione insieme con Fiorentina, Sampdoria e Roma. L'invito l'anno scorso non venne rinnovato, i granata scelsero comunque Aosta per il ritiro sollecitazione dell'allora assessore comunale allo sport Graziano Dominidiato: la spesa venne coperta con il 50 per cento degli due partite giocate con l'Aosta e con l'intervento di un pool aziende private.

Dominidiato si preoccupò di avere il Torino ad Aosta anche quest'anno. I granata hanno trovato l'albergo prenotato, ma si sono dovuti accollare le spese del soggiorno perché nel frattempo qualcosa era cambiato ai vertici dell'amministrazione comunale e soprattutto c'era stato il clamoroso caso giudiziario che coinvolto l'ex assessore.

Insomma, il Torino si sarebbe trovato di fronte a impegni finanziari non previsti. E c'è chi allunga il cahier des doléances, elencando una serie piccoli inconvenienti accusati dai giocatori granata: un paio di furti denaro, qualche disturbo intestinale che ha colpito, tra gli altri, anche il capitano Cravero, costretto a disertare proprio le partite del «Baretti».

C'è, però, chi è pronto a giurare che il Torino si è mai lamentato e che, anzi, ha gradito moltissimo l'ospitalità della Valle. Lo assicura, per esempio, Giuseppe Fazio: «Ho seguito il torneo - afferma - non ho mai raccolto lamentele». Ed è pronto a citare nomi ed episodi.

Tra gli altri fa quelli dello stesso Borsano e di Maurizio Casasco, direttore sportivo dei granata: «Hanno detto che il Torino si è trovato molto bene». smentita l'affermazione attribuita al presidente della Sitav Giorgio Piantini, secondo cui Torino e Juventus «non hanno mai fatto nulla per la Valle». «Piantini non conosce Borsano e non avuto con lui colloqui a proposito della permanenza della squadra granata in Valle», a sua volta Marco Fiore, responsabile dell'ufficio stampa Sitav.

E le spese? «Interverremo con un contributo - annuncia De Fazio -. avesse soggiornato ad Aosta la squadra del Torino sarebbe stato nostro ospite al Billia».

Renato Romanelli

In tribuna. Il presidente della giunta Bondaz allo stadio Puchoz (FOTO AGNELLO)

Il giovane di Bard colpito dal male mentre ballava in una discoteca in Jugoslavia

Muore d'infarto a diciannove anni

Doveva rientrare dalle vacanze la settimana prossima

Gianluca Taglialatela, 19 anni

BARD. Era al m in vacanza con gli amici e un infarto gli ha stroncato la vita mentre ballava in discoteca. E' successo a Gianluca Taglialatela, 20 anni il prossimo 17 ottobre, residente Baldissero Torinese, ma originario di Bard, paese in cui il nonno materno, Giulio Jacquemet, ha ricoperto per parecchi anni la carica di primo cittadino.

Il giovane soffriva fin dalla nascita una grave malattia cardiopatica. I medici l'hanno sottoposto per anni a varie cure, senza ottenere però risultati che potessero fare sperare i familiari. «La era una strada senza uscita. Luca era consapevole del male - dicono i parenti -. Non si però mai segnato». Gianluca, nonostante la giovane età, ha vissuto la sua malattia con grande coraggio e forza d'animo, con spirito stoico. «Era un bravo - gli amici lo ricordano così -. è divertito finché ha potuto».

Gianluca Taglialatela abitava nella cintura torinese, era studente di un istituto tecnico. Durante le ferie estive e nei fine settimana si trasferiva volentieri Bard dai parenti e dai nonni. Per questo in Valle aveva parecchie amicizie. «Era spontaneo e allegro, gli piaceva stare in compagnia. Quando era gli amici riusciva a dimenticare i suoi problemi» sottolinea un ragazzo di Hône, cui era particolarmente legato.

Gianluca è stato stroncato da un infarto mentre era in vacanza all'estero: stava ballando in una discoteca quando improvvisamente è stato colto dal dolore. Inutili i tentativi di soccorso portatigli dagli amici. Il giovane partito il 7 agosto con alcuni compagni di Torino per la Jugoslavia. Soggiornava in un appartamento a Umago: «Sarebbe rientrato settimana prossima» dicono gli zii. Il destino gli è stato però crudelmente avverso.

Gianluca lascia il papà Pasqualino, 45 anni, artigiano, la sorella Michela, 18 anni, studentessa e il fratello Stefano, studente di seconda media. Era orfano di madre: la mamma, Anna Maria, figlia dell'ex daco Giulio Jacquemet, l'ha lasciato due anni fa, colpita da un tumore.

I funerali del giovane si svolti ieri mattina nella chiesa parrocchiale di Bard. Una enorme folla ha partecipato alle esequie, officiate dal parroco del paese, don Aldo Navallod. salma, portata a spalle dagli amici, stata tumulata vicino alla tomba della mamma.

La popolazione di Bard si è stretta attorno familiari del giovane Gianluca. «La morte Luca - dice il nonno lacrime - lascia un profondo vuoto nella vita».

Calogero Urruso

Linea Aosta-Chivasso: il ministro Bernini conferma il non rilancio

Ferrovia senza speranze

Le promesse di raddoppio e potenziamento fatte un anno fa non verranno mantenute
Il governo: «Sono in programma attenti studi sulla frequentazione della linea»

AOSTA. Cento chilometri esatti separano la stazione ferroviaria di Aosta da quella di Chivasso. Per percorrerli, oggi, i treni impiegano oltre tre ore e una media, i conti sono presto fatti, che supera di poco i trenta chilometri orari.

Un vero disastro, nonostante le promesse di potenziamento e rilancio [illegible] una tratta ferroviaria riaffermate [illegible] più tardi [illegible] febbraio di un anno fa, in un convegno organizzato a Ivrea con l'intervento di parlamentari, amministratori piemontesi e valdostani, esponenti del mondo industriale e ancora rappresentanti delle Ferrovie dello Stato.

[illegible] chi dalla Valle d'Aosta e dal Canavese contesta all'ente Ferrovie l'inadeguatezza del servizio, Roma risponde delineando una situazione quasi idilliaca. Dice il ministro Bernini: «Nel tratto Aosta-Torino l'attuale offerta viaggiatori è costituita giornalmente da undici treni, di [illegible] classificati diretti nel senso Aosta-Torino, e dieci treni (sette diretti) nel [illegible] opposto». E come corollario «questi treni sono quasi tutti in coincidenza con convogli da e per Milano».

Tutto bene, si direbbe, se non fosse che a Chivasso è stata ormai soppressa da tempo la fermata dei treni «Intercity»: «Le coincidenze avvengono con diretti ed espressi - dicono all'ente Ferrovie -; gli Intercity sono caratterizzati da poche fermate intermedie e [illegible] località che garantiscono un grande afflusso di viaggiatori». Chivasso non è [illegible] queste, [illegible] sia collegata ad [illegible] direttrice ferroviaria che percorre regioni densamente abitate e proiettate per ragioni di carattere socio-economico verso Milano.

[illegible] ministro Bernini esclude anche la possibilità di istituire un servizio di treni espressi fra Aosta e Torino. Lo ha ribadito rispondendo all'ennesima interrogazione del senatore socialista canavesano Eugenio Bozzello: «Questa categoria di treni - spiega il ministro - viene utilizzata [illegible] prevalenza per le relazioni notturne e internazionali». Sulla Aosta-Torino non c'è posto per gli espressi («tenuto conto anche del tipo di utenza» aggiunge Bernini): [illegible] venissero istituiti, scomparirebbero i diretti e [illegible] loro verrebbero cancellate parecchie fermate oggi utilizzate [illegible] viaggiatori pendolari.

Qualche segnale positivo [illegible]munque da Roma è arrivato per una linea che, proprio durante [illegible] convegno di Ivrea d'inizio '89, era stata definita come la «naturale via di penetrazione nel cuore dell'Europa senza frontiere».

Aggiunge [illegible] ministro Bernini: «La frequentazione dei servizi pendolari maggiormente utilizzati fra Torino e Pré-St-Didier sarà oggetto di un attento esame con possibilità di varia[illegible] nella composizione dei convogli». Una frase sibillina anche perché se il riesame da parte delle Ferrovie sulla «frequentazione» della linea risultasse negativo, sarebbe aperta la strada alla soppressione del servizio.

Sul piano degli interventi per migliorare la funzionalità tecni[illegible] della linea, il ministero assi[illegible] che tra breve verrà realizzato il sistema di circolazione [illegible] l'impianto del blocco elettronico semiautomatico anche nel tratto Chambave-Aosta. Sulla ripresa del servizio ferroviario nel tratto Morgex-Pré St Didier, interrotto due anni fa a causa di dissesti nella galleria Mont Bardon, Bernini dice: «La direzione compartimentale [illegible] Torino sta predisponendo la relativa proposta tecnico-amministrativa». Non sono ancora però state decise le modalità [illegible] finanziamento.

Un ultimo capitolo riguarda il progetto del nuovo traforo alpi[illegible] Aosta-Martigny. [illegible] ministro Bernini è cauto: «Siamo soltanto alla fase di studi a livello di prefattibilità; questo intervento comunque dovrà formare oggetto di un'attenta valutazione anche a livello internazionale» precisa Bernini. In sintesi: i cento chilometri che separano Aosta da Chivasso sono destinati a [illegible] conoscere sostanziali novità nel breve e medio termine. I più pessimisti sostengono che [illegible] succederà nulla neppure a lungo termine, nonostante convegni, interrogazioni parlamentari [illegible] elaborazioni di progetti che tentano di avviare [illegible] legami fra Italia e Europa.

Guido Novaria

Una linea insufficiente. Sopra, il passaggio a [illegible] fronte al cimitero; a destra, un treno diretto in [illegible] da Torino alla stazione di Aosta

Tre serie di lezioni nella Casa circondariale di Brissogne

Corsi per detenuti

Partiranno a settembre e saranno indirizzati soprattutto ai valdostani
Abiliteranno ai mestieri di cuoco specializzato, pasticciere e panettiere

Il direttore della Casa Circondariale di Brissogne Salvatore Mazzeo: «Il reinserimento al di là delle sbarre è il fulcro [illegible] a cui ruotano tutte [illegible] nostre iniziative».

BRISSOGNE. A settembre partiranno tre corsi per i detenuti nella Casa circondariale di Brissogne. «Il progetto - dice il direttore Salvatore Mazzeo - sarà indirizzato prevalentemente ai detenuti residenti in Valle: abbiamo istituito tre tipi [illegible] lezioni: uno per cuoco specializzato, uno per pasticciere e uno per panettiere. I corsi - puntualizza - sono finanziati dall'amministrazione regionale e la loro attuazione è stata possibile grazie all'intervento dell'Agenzia del lavoro».

Attualmente i detenuti valdostani sono 39 (34 uomini e [illegible] donne); la maggior parte di loro sta scontando la pena o è in attesa di giudizio per violazione alla legge sugli stupefacenti. «Quasi tutti lavorano all'interno dell'istituto - dice Mazzeo - adibiti ai servizi domestici, [illegible] pagamento a carico dell'amministrazione carceraria che dipende dal ministero di Grazia e Giustizia». Sono stipendiati: [illegible] mila lire al mese per una giornata lavorativa che [illegible] supera le otto ore, assegni familiari e contributi ai fini pensionistici. La cifra viene versata su un conto corrente amministrato.

«Il [illegible] - sottolinea Salvatore Mazzeo - deve essere conforme a una umanità e deve assicurare il rispetto della dignità della persona. I rapporti [illegible] i detenuti del carcere che dirigo, sono improntati alla massima imparzialità, senza discriminazioni in ordine a nazionalità, razza e condizioni socia[illegible]. Il reinserimento al [illegible] là delle sbarre [illegible] il fulcro attorno a cui ruotano tutte [illegible] nostre iniziative».

Il lavoro. Sono in funzione, da tempo, corsi per elettricisti, impiantisti e muratori; la sezione femminile ha a disposizione un'insegnante parrucchiera e una maestra di taglio e cucito. L'occupazione non può, comunque, riflettere le esigenze di tutta [illegible] popolazione carceraria, i posti a disposizione non [illegible] molti. Per ovviare a queste carenze, i detenuti vengono impegnati in attività ricreative e scolastiche, con l'istituzione delle 150 ore per conseguire la licenza di scuola media e con corsi di inglese e francese. «L'ozio è una libera scelta» evidenzia il direttore.

Il progetto che vedrà impegnati i detenuti valdostani necessita di un'organizzazione articolata: «Per realizzarlo - spie[illegible] Mazzeo - dovrò destinare un'intera sezione del [illegible] e adibirla alle tre specializzazioni. E' indispensabile allestire una cucina, [illegible] laboratorio per pasticciere e uno per panettiere». Anche l'aspetto logistico ha un'importanza fondamentale.

«E' molto impegnativo - continua il direttore -; i locali sono stati individuati, [illegible] necessita[illegible] di opportune modifiche per renderli adattabili alle esigenze dei corsi. Non solo. Desideriamo portare a termine questo discorso nei tempi prestabiliti, per non deludere le aspettative di coloro che desiderano imparare un mestiere, di quei ragazzi ansiosi di uscire [illegible] carcere con la concreta possibilità di [illegible] effettivo reinserimento».

[illegible] Lucchini

Pont-Saint-Martin, due persone sono sospettate di sfruttamento

Lite con le prostitute

Indagini condotte dalla squadra mobile

AOSTA. Quattro prostitute di colore litigano con le persone che hanno dato loro [illegible] passaggio, si sfiora la rissa: interviene la polizia, che ha identificato [illegible] ragazze e i loro accompagnatori. La squadra mobile non ha reso noti i loro nomi.

Sembra comunque che soltan[illegible] una delle ragazze fermate (tutte nigeriane) sia in regola con il permesso [illegible] soggiorno. Degli accompagnatori si sa che [illegible] un milanese di 45 anni e un barista di 22, di Aosta. «Stiamo ancora indagando - spiegano -. Potrebbero esserci sviluppi. Non possiamo aggiungere altro».

L'episodio è accaduto ieri mattina, alle 4,30. Le quattro giovani erano sulla statale 26, nella zona di Chambave. Dopo aver passato tutta la notte sulla strada, avevano deciso di rientrare a Torino. [illegible] hanno però scelto di prendere il [illegible] nella [illegible] stazione, [illegible] di fare autostop.

Un'attesa di pochi minuti, poi il passaggio: una «Opel Kadett» e una «Fiat Panda» si sono fermate per farle salire, due per ogni auto. Una delle ragazze salite in auto con il giovane barista ha però dichiarato agli agenti che il passaggio [illegible] era gratuito, aveva dovuto pagare 10 mila lire. Con questa [illegible]ra, la giovane aveva pensato di poter arrivare fino a Torino. Ma, arrivati [illegible] casello di Pont-Saint-Martin, i due accompagnatori hanno fermato l'auto e fatto scendere le quattro nigeriane. Si è così scatenata [illegible] furibonda lite: «Abbiamo pagato per andare fino a Torino, non potete lasciarci qui» dicevano le ragazze. Una di loro si è anche sfilata una scarpa minacciando di usarla come un randello per convincere gli accompagnatori a mantenere l'impegno. I due guidatori, preoccupati dell'atteggiamento bellicoso delle loro passeggere, hanno bussato alla porta della vicina stazione della polizia stradale. Gli agenti non hanno potuto fare altro [illegible]e identificare le sei persone, raccogliere le deposizioni e tenere in camera di sicurezza le quattro ragazze fino all'apertura degli uffici della questura.

Il giovane barista ha ammesso di essersi fatto pagare dalle ragazze: «Mi hanno dato diecimila lire, ma io [illegible] ho mai detto di volerle accompagnare a Torino». L'altra persona ha negato: «Ho dato loro soltanto [illegible] passaggio. Poi [illegible] rimasto [illegible] pan[illegible] e [illegible] stato costretto a fermarmi».

Gli agenti della mobile sembrano non credere a queste giustificazioni. Una delle ipotesi è che i due fossero «abitué» del trasbordo. Se così fosse, gli investigatori potrebbero decidere [illegible] denunciare i due accompagnatori per sfruttamento della prostituzione.

Claudio Laugeri

Ex direttore Ansa

Anche Lepri conquista il Cervino

CERVINIA. «Sono felice d'avere realizzato il sogno di scalare il Cervino, la montagna più bella. L'averlo fatto a 71 anni mi dà grande soddisfazione per due motivi: per smentire certi miei amici che non ci credevano e per dimostrare [illegible] che reggo ancora bene l'incalzare dell'età», ha detto ieri Sergio Lepri, giornalista e ex direttore dell'Ansa, prima di lasciare con la moglie Laura [illegible] Breuil, per Roma, dopo avere scalato giovedì il Cervino assieme alla guida Giuliano Trucco.

Arrivato [illegible] Cortina, dov'era in vacanza, martedì sera all'Hôtel Bucaneve, mercoledì pomeriggio è salito alla Capanna Carrel (3835), dove ha incontrato l'onorevole Giorgio La Malfa, appena sceso dal Cervino. Dopo un pernottamento un po' avventuroso (erano in 70 in capanna c[illegible] quaranta posti letto disponibili), giovedì, poco prima delle 11,30, Lepri era [illegible] vetta.

Due disgrazie: sulle Jorasses e al Col de la Fourche

Morti sul Bianco

Le vittime sono un alpinista tedesco e due inglesi
Difficile il recupero per il pericolo di frane e slavine

COURMAYEUR. Altri tre alpinisti morti sulle catena del Monte Bianco. [illegible] incidenti sono avvenuti mercoledì e ieri mattina.

Il più grave è accaduto ieri al Col de la Fourche, sul versante francese della catena. Due inglesi che procedevano in cordate, probabilmente per una perdita dell'equilibrio, sono precipitati. Hanno fatto un volo di 150 metri e si [illegible] sfracellati sul ghiacciaio del Cirque Maudit. Le vittime [illegible] state recuperate dagli uomini del plotone della Gendarmeria d'alta montagna [illegible] Chamonix. L'elicottero ha portato in quota i soldati esperti in soccorso che si [illegible] avvicinati a piedi al luogo dell'incidente. Dopo un paio d'ore i corpi sono stati imbragati, issati con il verricello e trasportati a Chamonix. I gendarmi stanno cercando di ricostruire i movimenti dei due inglesi nei giorni scorsi per risalire alle loro identità.

L'altra sciagura è avvenuta mercoledì in territorio italiano. Horst Schuppe, [illegible] tedesco di [illegible] anni, stava scendendo una parete in corda doppia sotto la Cresta di Rochefort quando è stato investito da una [illegible] di sassi. Non ha avuto via di scampo. Il suo corpo è stato scaraventato sul ghiacciaio di Plampincieux. Probabilmente l'uomo era salito in quota [illegible] la funivia del Monte Bianco; l'incidente [illegible] avvenuto poco distante [illegible] bivacco Canzio, a [illegible] mila 818 metri di quota, da dove si può salire sulle Grandes Jorasses o scendere al rifugio Boccalatte.

L'allarme è [illegible] dato soltanto il giorno dopo [illegible] due alpinisti francesi. Hanno assistito all'incidente, [illegible] hanno impiegato un giorno per ridiscendere [illegible] Chamonix. E' stata avvisata la Gendarmeria francese che [illegible] sua volta ha avvertito la Protezione civile italiana.

Giovedì l'elicottero ha tentato il recupero del corpo del tedesco, ma la temperatura troppo elevata rendeva molto pericolosa la zona dell'incidente: dalla cresta continuavano a cadere sassi. La squadra di soccorso ha rinunciato al recupero, rimandando l'operazione.

Ieri mattina all'alba il pilota Augusto Mantellino, lo specialista di volo Augusto Sonsini e la guida alpina Guido Azalea [illegible] ritornati sul ghiacciaio di Plampincieux. Grazie alla temperatura abbassatasi durante la notte, sono riusciti ad avvicinarsi al corpo e ad agganciarlo al verricello. L'operazione [illegible] è conclusa alle 7,30. La vittima è stata portata nella camera mortuaria del cimitero di Courmayeur. In un primo momento non è stato possibile sapere la [illegible] identità. Il riconoscimento è avvenuto nella tarda mattinata, grazie a un amico di Schuppe [illegible] non vedendolo ritornare e saputo di un recupero, era andato a cercarlo. La vittima verrà trasportata in Germania lunedì.

Giorgio [illegible]

LA [illegible]

Frane per il caldo

Il sole e il caldo sono le condizioni ideali per compiere gite e ascensioni; ma le temperature eccezionali e la mancanza di nevicate in alta quota rendono la montagna pericolosa, soprattutto quando persistono per [illegible] come sta accadendo in questo periodo. Gli esperti consigliano particolare prudenza e una [illegible] attenta degli itinerari, lontano dalle pareti dove [illegible] possibili distacchi di roccia. «Con questo caldo eccezionale - spiega la guida alpina Mario Mochet, responsabile del [illegible] alpino di Courmayeur - le scariche di sassi diventano molto frequenti. [illegible] notte non gela, la neve caduta lo scorso inverno è ormai sciolta e ha lasciato scoperto [illegible] ghiaccio vecchio. Quando anche questo viene indebolito dal sole e dall'acqua che vi [illegible] sopra, la roccia su cui posa, resa più friabile dal gelo, si stacca causando frane imprevedibili».

[g. m.]

La ristrutturazione in corso Padre Lorenzo non rispetta i progetti

Aosta, cantiere bloccato

L'edificio era di interesse artistico e doveva in parte essere mantenuto intatto
La sovrintendenza: «Oltre alla facciata, dovevano rimanere i muri laterali»

[illegible] la facciata. Ecco quanto [illegible] rimasto del vecchio edificio da ristrutturare in [illegible] Padre Lorenzo (ARTEFOTO)

AOSTA. E' stato bloccato da un'ordinanza del sindaco il cantiere per la ristrutturazione del palazzo vicino all'incrocio di corso Padre Lorenzo [illegible] via Federico Chabod.

«Non è stato rispettato il progetto su cui era stata data la concessione - dice l'assessore comunale all'Urbanistica, Roberto De Vecchi -. L'impresa [illegible] avrebbe dovuto lasciare intatte la facciata [illegible] le pareti laterali dell'edificio. Invece è ri[illegible] soltanto il muro che [illegible] affaccia su corso Padre Lorenzo».

Le limitazioni erano state imposte dalla sovrintendenza regionale ai beni culturali.

«Il palazzo rappresenta la punta estrema di espansione delle costruzioni ad Aosta nell'800 - spiega il responsabile del servizio, architetto Domenico Prola -. Nel cortile interno dell'edificio c'erano altre costruzioni. Abbiamo [illegible]torizzato a demolirle e a ricostruirne il 70 per cento della superficie».

[illegible] ancora: «Abbiamo cercato anche di venire incontro alle esigenze della ditta, ma gli accordi non sono stati rispettati. Invece hanno lasciato in piedi soltanto una "buccia"».

Insieme con l'ordinanza [illegible] sospensione dei lavori, è [illegible] presentata denuncia alla procura presso la pretura. «L'irregolarità c'è e non si può negare - aggiunge De Vecchi -. E' possibile che la ditta paghi una penale [illegible] possa riprendere i lavori. L'ufficio di sorveglianza del Comune ha già fatto i sopralluoghi e fatto [illegible] [illegible] rapporto a sindaco e magistrato».

I lavori sono iniziati in primavera e avrebbero dovuto essere conclusi entro l'anno prossimo. Questa interruzione imprevista rischia di far slittare [illegible] molto la fine dei lavori. «E' [illegible] edificio cui [illegible] affezionato, ci è nata mia moglie - dice ancora De Vecchi -. Cinquant'anni fa era uno dei palazzi più belli della città. E' giusto [illegible] [illegible] migliorare e adeguare gli edifici alle nuove esigenze, ma [illegible] potrebbe anche cercare di salvaguardarne l'aspetto [illegible] [illegible] artistico. Questo era lo scopo del progetto concordato con la sovrintendenza».

[c. l.]

L'incendio sui monti di Challand adesso minaccia l'alpeggio di Fontaney

Petsey, bruciati 40 ettari

«E' improbabile che le cause siano naturali», dicono al servizio regionale selvicoltura
Squadre della Forestale, vigili e volontari sono intervenuti anche ieri. Nessun pericolo per le case

Boschi distrutti. A Challand-St-Victor sono bruciati 40 ettari di bosco

CHALLAND-ST-VICTOR. L'incendio divampato nella notte tra mercoledì [illegible] giovedì nella [illegible] degli alpeggi di Petsey ieri ha raggiunto le località Fontaney (abitata) [illegible] Chalex. Il fuoco ha continuato la sua opera devastatrice sulla montagna. In due giorni [illegible] fiamme hanno distrutto quasi quaranta ettari di bosco. Sono andate in fumo parecchie delle conifere [illegible] cui è ricca [illegible] [illegible] soprattutto larici, pini silvestri [illegible] abeti bianchi.

L'asprezza del territorio in cui si [illegible] sviluppato l'incendio ha creato molte difficoltà alla Forestale, agli uomini del servizio selvicoltura e ai vigili del fuoco volontari del paese. La cortina di fumo levatasi in cielo ha impedito ai tre elicotteri messi a disposizione dalla protezione civile [illegible] lavorare in perfette condizioni di visibilità. «Nel pomeriggio fortunatamente c'è stato un ristagno di fumo» dice il brigadiere Flavio Passini del nucleo anti-incendi boschivi del servizio selvicoltura.

L'incendio era scoppiato nella [illegible] di mercoledì. L'altro ieri le fiamme erano arrivate alla cresta della montagna, a monte erano [illegible] invece circoscritte. Nonostante l'impiego massiccio di uomini [illegible] mezzi le squadre non sono riuscite a spegnere [illegible] rogo che ha continuato a bruciare per tutta la notte. Con il buio gli elicotteri non hanno più potuto volare e l'incendio si [illegible] esteso. Ieri [illegible] fiamme hanno tenuto impegnati gli uomini per tutto il giorno. Si comincia [illegible] a parlare delle [illegible] dell'incendio che ha distrutto gran parte del patrimonio boschivo della località Petsey: non si esclude l'ipotesi del dolo. «Le cause sono ancora da appurare - dice Fla[illegible] Passini -. Penso che sia da escludere la causa naturale. La forte siccità che ha caratterizzato l'estate ha comunque avuto il suo peso». La popolazione [illegible] Challand-Saint-Victor ha vissuto le due giornate dell'incendio con una certa tranquillità, «anche perché - sottolinea il sindaco Mario Gianino - non c'è mai s[illegible] pericolo per le abitazioni».

[c. u.]

La consegna dei coupons in esenzione fiscale del secondo semestre avviene con più ordine

Tutti in fila per ritirare i buoni benzina

Agli automobilisti il ticket è distribuito con numero progressivo

In attesa. Gli automobilisti davanti agli sportelli per il ritiro dei buoni benzina (ARTEFOTO)

AOSTA. La distribuzione dei buoni di benzina del secondo semestre sembra procedere senza gli spiacevoli intoppi che di solito caratterizzano una delle operazioni più attese per gli automobilisti valdostani. Le code agli sportelli [illegible] rare e quando [illegible] sono si risolvono in un'attesa che si misura [illegible] minuti [illegible] in ore. Migliore organizzazione, oppure poca gente agli sportelli perché in vacanza? All'ufficio distribuzione buoni carburante di piazza Narbonne dicono: «La gente che viene è sempre tanta, anche d'estate. Noi siamo in pochi agli sportelli, qualche elemento in più [illegible] guasterebbe. Comunque l'elemento che ha migliorato il servizio è il ticket numerato. Ognuno ha il suo nu[illegible]. Se la fila è lunga sbriga i [illegible] affari, poi torna quando pensa sia il suo turno e di solito finisce per aspettare poco. Niente discussioni, niente furberie, tutto fila abbastanza liscio».

RADIO E [illegible]

Raitre
14,00-19,30 Tg della Valle d'Aosta

Radiodue
12,10 La voix de la Vallée
14,15 Turismo estivo in Valle [illegible]

Tv Suisse Romande
17,05 Ya ya mon général, [illegible]
19,30 Tj-soir
21 - Eurofilce

Tele Valle d'Aosta
18,00 Cartoni animati
19,10 Cristiani oggi, rubrica religiosa

Tele Alpi
8,30 La traversata, film
12,40, 19,30; 22,30 Tg4, notiziario
20,30 L'acqua cheta, operetta
21,45 Un uomo da impiccare, sceneggiato

Top Italia radio
13,45 Top 50 con Massimo
16,00 Pomeriggio con Corrado
18,45 Pomeriggio con Gaetano

Antenne 2
20 — Edition de 20 h

Radio Delta
9 — Liscio con Ciella
11,50 Delta news

Radio Reporter
16 — Aosta vende musica
16 — L'occasione
19,05 Musica non stop

Radio Club
14,15; 17,30 Notiziando
15 — Classifiche
17 — Rock club

Radio St-Vincent
15 — Quel motivo che mi piace tanto
16,30 Supercompilation

Radio Deejay
13 — Anteprima Disco sport
16 — Deejay charts
20 — Hot 100, top 75 U.K.

STASERA AL CINEMA

AOSTA [illegible]
Corso
Ore 20; 22
Lire 5.000
Alterazione genetica
di J. Hess con C. Haim, B. Williams, M. Ironside (Usa '90) — Un'esplosione in un laboratorio in cui si fanno esperimenti genetici permette la fuga di un cane e di un mostro programmato per ucciderlo. N. V. 1h 31' **Fantastico**

[illegible]
Gran Paradiso
Ore: 17; 20; 22
Lire 7000
Lettere d'amore
di Martin Ritt con J. Fonda, R. De Niro (Usa '90) — Un panettiere taciturno e intelligente è licenziato perché analfa[illegible]. Ovviamente perde la fiducia, ma una giovane vedova lo rincuora e istruisce. N. V. 1h 40' **Commedia dramm.**

COURMAYEUR
Monte Bianco
Ore: 17; 20; 22
Lire 8000
Senti chi parla
di Amy Heckerling con J. Travolta, K. Alley (Usa '89) — Un tassista gentile accompagna una b[illegible] cliente a partorire. Il bambino appena nato ha la facoltà incredibile di parlare e per di più cerca un papà... N. V. 1h 40' **Commedia**

CERVINIA
[illegible]
Orario 20; 22
Lire 10.000
Le ragazze della terra sono facili
di J. Temple con G. Davis, J. Goldblum, J. Carey, D. Wayans (Usa 1988) — Nei dintorni di Hollywood, dalla mini-piscina di una manicure, emergono un giorno tre alieni aitanti e pelosi in cerca di amore. N. V. 1h 36' **Commedia**

VERRES
Ideal
Orario: 21,30
Lire 5000 galleria
Lire 4000 platea
Giù le mani da mia figlia
di S. Dragoti con T. Danza, C. Hicks, A. Dolenz (Usa '8[illegible]) — Prima o poi tutte le bambine di papà crescono... Se poi diventano affascinanti giovani donne il padre rischia di perdere il lume della ragione. N.V. 1h 35' **Commedia**

TUTTI I NUMERI UTILI

Soccorso pubblico: 113
Pronto Intervento: 112
Vigili del Fuoco: 115
Protezione civile: (0165) 44306
Ospedale Reg.: (0165) 3041
Pronto Soccorso: (0165) 304256/304290
Croce Rossa: (0165) 551564
Beauregard: (0165) 3041
Psichiatria: (0165) 552677
Soccorso stradale A.C.I.: 116
Percorribilità strade: (0165) 303754 / 35855
Anas: (0165) 552510

AUTOAMBULANZE

AOSTA
Croce Rossa: (0165) 551564 / 551566
Soccorso Alpino Valdostano: (0165) 34983
Centro Emergenza: (0165) 304211 / 304295
CHATILLON
Pronto Soccorso Ambulanza: (0166) 61600
COURMAYEUR
Associazione volontari del soccorso: (0165) 845320
MONTJOVET
Association des volontaires de secours: (0166) 79455
MORGEX
Pronto Soccorso Ambulanza: (0165) 809880
DONNAS
Pronto Soccorso Ambulanza: (0125) 82067
BRUSSON
Pronto Soccorso Ambulanza: (0125) 300243

POLIAMBULATORI

Donnas: (0125) 82823/82849
St-Vincent: (0166) 2460
Courmayeur: (0165) 841113

GUARDIA MEDICA

Distretto 1 (Morgex, Pré-St-Didier, La Salle, La Thuile, Courmayeur): (0165) 87994
Distretto 2-3 (St-Pierre, St-Nicolas, Cogne, Aymavilles, Arvier, Avise, Introd, Rhêmes-Notre-Dame, Rhêmes-St-Georges, Valgrisenche, Valsavarenche, Villeneuve): (0165) 903811
Distretto 4 (Gignod, Allein, [illegible]naz, Doues, Etroubles, Ollomont, Oyace, Roisan, St-Oyen, St-Rhémy, Valpelline): (0165) 56000
Distretto 5 (Aosta, Charvensod, Gressan, Jovençan, Pollein, St-Christophe, Sarre): (0165) 3041
Distretto 6 (Nus, Brissogne, Fénis, Quart, St-Marcel): (0165) 767911
Distretto 7 (Antey-St-André, Valtournenche, Chamois, La Magdeleine, Torgnon): (0165) [illegible]
Distretti 8-9 (Châtillon, St-Vincent, Emarèse, Pontey, Chambave, St-Denis, Verrayes): (0166) 61777
Distretto 10 (Brusson, Ayas, Challand-St-Anselme): (0125) 300483
Distretto 11 (Verrès, Arnad, [illegible]-St-Victor, Champdepraz, Issogne, Montjovet): (0125) 929326
Distretti 12-13 (Donnas, Pont-St-Martin, Bard, Champorcher, Hône, Pont-Boset, Perloz, Lillianes, Fontainemore): (0125) 82388
Distretto 14 (Gaby, Gressoney-St-Jean, Gressoney La Trinité): (0125) 345993

[illegible] DI [illegible]

AOSTA
Questura: (0165) 23711
Polizia stradale: (0165) 361545
[illegible] di Frontiera: (0165) 2371314
Polizia Ferroviaria: [illegible] 35628
ENTREVES
Polizia Stradale: (0165) 89929 / 89964
[illegible] Frontiera: (0165) [illegible]
[illegible]
Polizia di Frontiera: (0165) 780918 / 780901
PONT-ST-MARTIN
Polizia Stradale: (0125) 82207

CARABINIERI

Aosta: (0165) [illegible]
[illegible] Cervinia: (0166) 949073 / 949149
Courmayeur: (0165) 842225
Cogne: (0165) 74026
Brusson: (0125) 300123
Donnas: (0125) 82054
Châtillon-St-Vincent: (0166) 61360 / 61357
Etroubles: (0165) 78228
G. S. [illegible] (0165) [illegible]
Gressoney-St-Jean: (0125) 356304
Morgex: (0165) 809412
La Thuile: (0165) 884105
Nus: (0165) 767934
Pont-St-Martin: (0125) 82207
Valpelline: (0165) 73209
Valtournenche: (0166) 92022
Verrès: (0125) 929010
Villeneuve: (0165) 95025

[illegible]

AOSTA
Saletta d'arte: Personale di Maria Grazia [illegible]. Or.: 9,30-12,30; 15,30-18,30. V. Xavier de Maistre, 5. Aperta fino al 2 settembre.
Tour Fromage: «Una stagione romantica» esposizione quadri di Giovanni Guarlotti. Orario 9,30-12,30; 15,30-18,30. Aperta fino al 30 settembre.
Tour des Seigneurs de Saint-Ours: «L'angolo dell'artista», espos. quadri, poesie, sculture organizzata dall'associazione «Secessione». Or.: 16,30-19,30; 21,30-23,30. Aperta fino al 30 agosto.
Tour [illegible] Lepreux: «Tempo con tempo» espos. quadri di Franco Grobberio, Elsa Martinetti, Aldo Piccalo, Rolando Robino, Michele Turco, Carlo Vasseney. Or.: 9,30-12,30; 15,30-18,30. Aperta fino al 31/8
Centre Saint-Bénin: «Il fiore dell'Impressionismo» esposizione quadri. Or.: 9,30-12,30; 15,30-18,30. Aperta fino al 31/10
[illegible]
Forte di Bard: «Il silenzio delle Fate» espos. quadri di Giuliana Cunéaz. Or.: 9,30-12,30; 15,30-18,30. Aperta fino al 31/8
COURMAYEUR
Punto vendita: Esposizione oggetti artigianali in ferro bat[illegible] di Aldo Bertin, Delfino Chenuil, Aldo Cretier, Antonio Martin, Luciano [illegible]. Or.: 9-12,30; 15-19,30. Aperto fino al 16/9.
LA SALLE
Scuola di Chaverel: Esposizione quadri di Yolande e Piero Loggia. Or.: 16,30-20,30 (fer.); 10-12; 16,30-20,30 (prefest. e fest.). Ap. fino al 9/9/1990.

[illegible]

DOMENICA 26 AGOSTO
Aosta: Erg, c. Ivrea; Erg, v. F. Chabod; Agip, c. 26 Febbraio (Zambroni); IP, v. Clavalité; Tamoil, v. Ginevra; Esso, v.le Partigiani; Fina, c. Battaglione; Tamoil, c. Ivrea
Avise: Agip
[illegible]on: Agip
Fénis: Tamoil
Gressan: Fina
Hône: Tamoil
Pollein: Fina
Pont-St-Martin: Agip (v. Stazione)
Quart: Esso
Sarre: Esso
St-Vincent: Tamoil (via Marconi)
Verrès: Agip (via [illegible] Libertà): Esso
Villeneuve: Esso

AUTOLINEE E TAXI

AOSTA
Biglietteria autolinee: (0165) 362027
P. Chanoux: (0165) 31831
P. Manzetti: (0165) 362010
P. Narbonne: (0165) 35856
Via Festaz: (0165) 41159
Via Parigi: (0165) 31998
Via Torino: (0165) 41990
Coop. Taxi: (0165) 44355
Via Caduti del Lavoro: (0165) 44432
Via F. Chabod: (0165) 43934
Via St. Martin [illegible] C.: (0165) 34528
CHATILLON: (0166) 61330
COGNE: (0165) 74000/74062
COURMAYEUR
P. M. Bianco: (0165) 842960
Altri: (0165) 842333-843735

TURISMO

Aosta: (0165) 40532 / 33352 40220 / 35655 / 40526
Antey-St-André: (0166) 48266
Ayas: (0125) 307113 / 306335 / 30[illegible]
B[illegible] Cervinia: (0166) 949086 / 949136
Brusson: (0125) 300240
Châtillon: (0166) 61358
Cogne: (0165) 74040
Courmayeur: (0165) 842060
Gressan: (0165) [illegible]
Gressoney-La-Trinité: (0125) 366143
Gressoney-St-Jean: (0125) [illegible]
La Salle: (0165) 861190
La Thuile: (0165) 884179
Morgex: (0165) 809912
Pré-St-Didier: (0165) 87817
St-Vincent: (0166) 3149 / 2239 / 2713
Valtournenche: (0166) 92029
Verrès: (0125) 929550
Villeneuve: (0165) 95055

[illegible]

[illegible]A
Enel: (0165) 44346
Cooperativa Forza e Luce: (0165) 41477/41178
ALLEIN
Cooperativa [illegible] e Luce: (0165) 78158
CHATILLON
Enel: (0166) 62482
ISSIME
Cooperativa Forza e Luce: (0125) 344015
PONT-ST-MARTIN
Cooperativa Forza e Luce: (0125) 82988
PRE-ST-DIDIER
Enel: (0165) 87768
VERRES
Enel: (0125) 929030/929528

MUSEI

AOSTA
Tesoro della Cattedrale
Accademia St. Anselme (arte e archeologia)
[illegible]-PIERRE
Museo regionale di scienze naturali: (0165) 903485
Museo archeologico: (0165) 903424
[illegible]
Museo etnografico: (0165) 78246
TORGNON
Museo San Martino (arte sacra): (0166) 48207
VALSAVARENCHE
Museo Madonna del Carmine (arte sacra): (0165) 95715
ST-VINCENT
Museo di mineralogia: (0166) 2241 / 2236
[illegible] parrocchiale (arte sacra): (0166) 2350

DISCOTECHE

AOSTA
La Chaumière: (0165) 40840
Divina: (0165) 40757
Hollywood: (0165) 765.488
AYAS
Evançon: (0125) 307355
BREUIL CERVINIA
Scotch Disco: (0166) 948282
L'étoile: (0166) 948053
The Chimera: (0166) 948689
Time 6: (0166) 949354
CHARVENSOD
Boomerang: (0165) 34809
CHATILLON
Free-time: (0166) 61998
COURMAYEUR
Abat-Jour [illegible] (0165) [illegible]
Le Clochard: (0165) 843063
Gressoney La Trinité
Igloo: (0125) 366300
Gressoney-St-Jean
Futura: (0125) 355413

GUARDIA FORESTALE

[illegible]: (0165) 34430
Arvier: (0165) 99018
Aymavilles: (0165) 902168
Brusson: (0125) 300145
Châtillon: (0166) [illegible]
Etroubles: (0165) 78204
Gaby: (0125) 345940
Morgex: (0165) 809754
Nus: (0165) 767921
Pont-Boset: (0125) 833279
Pré-St-Didier: (0165) 87808
Valpelline: (0165) 732[illegible]
Verrès: (0125) 929319
Villeneuve: (0165) 95026

[illegible]

Lunedì: Châtillon, Verrès
Martedì: Aosta
Mercoledì: Courmayeur, Fontainemore, Pont-St-Martin
Giovedì: Hône, Gressoney, Brusson, St-Vincent, Morgex
Venerdì: Ayas, Gaby, Issogne, Valtournenche, La Salle
Sabato: Bard, Pont-St-Martin, La Thuile, Antey
Domenica: Gressoney-La Trinité, Cogne, Aymavilles

VIGILI URBANI

Aosta: (0165) 33333
Ayas: (0125) 306632
Breuil Cervinia: (0166) 92032
Charvensod: (0165) 41676
Châtillon: (0166) 61356
Cogne: (0165) 74024
Courmayeur: (0165) 842028
Donnas: (0125) 82051
Gressan: (0165) 551113
Gressoney-St-Jean: (0125) 355192
[illegible] Salle: (0165) 861112
La Thuile: (0165) [illegible]
Morgex: (0165) 809423
Nus: (0165) 767833
Pont-St-Martin: (0125) 82160
Pré-St-Didier: (0165) 87848
Quart: (0165) 762221
St-Christophe: (0165) 541324
St-Pierre: (0165) 903016
St-Vincent: (0166) 2121
Sarre: (0165) 57001
Valtournenche: (0166) 92032
Verrès: (0125) 929324

FARMACIE

Distretto 1: Courmayeur, La Thuile pronta disponibilità del farmacista entro 15' dalla chia[illegible]
Distretto [illegible]: Villeneuve, Cogne pronta disponibilità del farmacista entro 15' dalla chiamata.
Distretto 4: Valpelline pronta disponibilità del farmacista entro 15' dalla chiamata.
Distretto 5: Detreglache, place Emile Chanoux. (A porte aperte dalle [illegible] alle 15 e dalle 19,30 alle 22; a porte chiuse dalle 22 alle 8 di domani)
[illegible] 6: Nus pronta disponibilità del farmacista entro 15' dalla chiamata
Distretto 7: Antey-Saint-André.
Distretto 8-9: Châtillon.
Distretto 10: Brusson, Champoluc pronta disponibil. del farmacista entro 15' dalla chiamata.
Distretto 11-12-13: Pont-Saint-Martin.
Distretto 14: Issime.

LA STAMPA

Redazione: 3, rue Jean de la Pierre, telefono (0165) 45845
Pubblicità: Musumeci, località Amérique 55, telefono (0165) 765628 / 765019

PRIME VISIONI A TORINO

[illegible]
corso Giulio Cesare [illegible]
Tel. 85.65.21
Ingr. 8000 rid. 6000
Il piacere è tutto mio - Skin deep
di B. Edwards con J. Ritter e V. Gardenia. Colori. Non vietato. Orario: 15,40; 17,30; 19,20; 21,10; [illegible] (aria [illegible]ta).

Adua [illegible]
corso Giulio Cesare 67
Tel. 85.65.21
Ingr. 8000 rid. 6000
Sogni
di Akira Kurosawa, prod. Steven Spielberg. Festival di Cannes 1990. Colori. Non vietato. Orario: 15,45; [illegible]; 20,15; 22,30 (aria condizionata).

Ambrosio
corso V. Emanuele II 52
Tel. 54.70.07
Ingr. 9000
Dna Formula letale
di G. L. Eastman [illegible] G. Le [illegible], C. Baranov, H. Cason. Non vietato. Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

Ambrosio P.
corso V. Emanuele II 52
Tel. 54.70.07
Ingr. 8000
La legge [illegible] desiderio
di Pedro Almodovar con E. Poncela, C. [illegible]a, A. Banderas. Vietato [illegible]. Orario: 16; 18,10; 20,20; 22,30 (aria condizionata).

Arlecchino
corso Sommeiller 22
Tel. 58.71.90
Ingr. 9000 rid. 6000
Poliziotti a 2 zampe
di Bob Clark con Dan Aykroyd, Gene Hackman. Colori. Non vietato. Orario: 17,30; 19,10; 20,50; 22,30.

Capitol
via San Dalmazzo 24
Tel. 54.06.05
Ingr. 9000 Agisc 6000
Soggetti proibiti
di J. Lee Thomson con Charles Bronson, James Paz. Non vietato. Orario: 15,40; 17,25; 19,10; 20,55; 22,40.

Centrale
via Carlo Alberto 27
Tel. 54.01.10
Ingr. 8000 Agisc 6000
Il più grande bene del mondo
di C. Gregg con Alan Bates, Gary Holdman. Colori. Non vietato. Orario: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30 (aria condizionata).

C. Chaplin 1
via Garibaldi 32/E
Tel. 54.52.45
Ingr. 8000
La luce [illegible] lago
di Francesca Comencini, con Nicole Garcia, Wadeck Stanczak, Francesca Romana Prandi. 1 h 35'. Orario: 16; 17,45; 19,20; 21; 22,40

C. Chaplin 2
via Garibaldi 32/E
Tel. 54.52.45
Ingr. 8000, rid. 6000
Senti chi parla
di Amy Heckerling con John Travolta. Orario: 16,30; 18,30; [illegible]; 22,30

Cristallo
via Goito 5
Tel. 650.71.00
Pronti a [illegible]
con Richard Benjamin, Antony Edwards, Penelope Ann Miller. Colori. Non vietato. Orario: 17; 18,50; 20,40; 22,30.

Doria
via Gramsci 9
Tel. 54.24.22
Ingr. 9000 rid. 6000
[illegible] arrendo... e i soldi?
di Jerry Belson con Michael Caine, Sally Field. Colori. Non vietato. Orario: 15,40, 17,25; 19,10; 20,55; 22,40.

[illegible]
piazza Sabotino
Tel. 447.52.41
Ingr. [illegible]
Doppia identità
di Sondra Locke con Theresa Russell. Colori. Non vietato. Dolby stereo. Orario: 15; 16,50; 18,50; 20,50; 22,50 (aria condizionata)

Eliseo Blu
piazza Sabotino
Tel. 447.52.41
Ingr. 8000
Casablanca Express
di Sergio Martino, con Jason Connery, Jimmy Stefan. Col. Non viet. Orario: 15,30; 17,20; 19,10; 21; 22,50 (aria condizionata).

Eliseo Rosso
piazza Sabotino
Tel. 447.52.41
Ingr. 8000
Il Mahabharata (poema indiano)
di Peter Brook, edizione originale in inglese [illegible] sottotit[illegible] in italiano. Orario: 16,30; 21,15 (aria [illegible]).

Empire
piazza Vittorio Veneto 5
Tel. 871.642
Non siamo angeli
di Neil Jordan con Robert De Niro, Sean Penn. [illegible]: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

Faro
via Po 2
[illegible]. 832.214
La guerra dei Roses
di [illegible]. De [illegible] con M. Douglas, K. Turner, Danny De [illegible] (commedia Usa). Orario: ap. 20,25, film 20,30; 22,30.

Fiamma
corso Trapani 57
Tel. 315.2057
Ingr. 9000 rid. [illegible]
Punto d'impatto
di [illegible] MacKenzie [illegible] Brian Dennehy, Joe Pantoliano, Debora Lee Furness. Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

Ideal
corso Beccaria 4
Tel. 521.43.16
Ingr. 8000 rid. 6000
Riposseduta
con Linda Blair, Ned Beatty, Leslie Nielsen. Colori. Non vietato. Orario: 17,30; 19,10; 20,50; 22,30.

Lilliput
via XX Settembre 15 bis
Tel. 53.71.00
Ingr. 9000 rid. [illegible]
I re della spiaggia
[illegible] Peter Israels [illegible] C. Thomas Howell, Peter Horton. Orario: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.

Lux
Galleria S. Federico
Tel. 54.12.83
Ingr. [illegible] rid. 6000
Miami blues
di George Armitage con Alec Baldwin, Fred Ward. Colori. Non vietato. Orario: 15,40, 17,25; 19,10; 20,55; 22,40.

[illegible] 1
via Pomba 7
Tel. 812.41.73
Ingr. 8000
La casa 7
di David Blythe, con Susan Van, Noel Yayce. Colori. Vietato min. 14. Orario: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 (aria condizionata).

[illegible] 2
via Pomba 7
Tel. 812.41.73
Ingr. 8000
Senza esclusione di colpi
di Newt Arnold con Jean-Claude Van Damme. Colori. Non vietato. Orario: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30 (aria condizionata).

Olimpia 1
via Arsenale 21
Tel. 53.24.48
Ingr. 9000 [illegible]. 6000
Chi ha paura delle streghe?
[illegible] Nicolas Roeg con Anjelica Huston, Mai Zetterling. Orario: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30 (aria condizionata).

Olimpia 2
via Arsenale 21
Tel. 53.24.48
Ingr. 9000 rid. 6000
Le affettuose lontananze
di Sergio Rossi, con Lina Sastri, Fiorenza Marchegiani, Angela Finocchiaro. Colori. Non vietato. Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 (aria condizionata).

Reposi
via XX Settembre 15
Tel. 53.14.00
Ingr. 9000 rid. 6000
Sotto shock
di Wes Craven con Michael Murphy, Peter Berg, Cami Cooper, Mitch Pileggi. Vietato 14. Orario: ap. 16; [illegible] 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

Romano
Galleria Subalpina
Tel. 51.01.45
House Party
di Reginald Hudlin, con Kid'n' Play e Robin Harrison. Col. Non viet. Orario: ap. 16,15; film: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

Studio Ritz
via Acqui 2
Tel. 63.05.21
Ingr. 8000 Agisc 6000
Non è stata [illegible] vacanza... [illegible] guerra!
di H. Deutch [illegible] Dan Aykroyd, John Candy. Colori. [illegible] vietato. Orario: 16; 17,35; 19,10; 20,45; 22,30.

[illegible]
via Roma 336
[illegible]. 51.17.89
[illegible]. 6000
La cosa degli abissi
di J. [illegible] Simon con Jack Deborah, Scaite Adair. Colori. [illegible] vietato. Orario: 15,40; 17,25; 19,10; 20,55; 22,40.

Zeta
via Colleasca 12
Tel. 749.29.07
[illegible] fuggente
di P. Weir [illegible] R. Williams, R. S. Leonard. [illegible]: 20,15; 22,30

TEATRI A TORINO

[illegible]
piazza Solferino 4
Tel. 535 440
Riposo

Teatro di Torino
piazza Massaua 9
Tel. 79.56.03
Danza all'Arena del Borgo Finale Ligure VII Stage internazionale di Danza. 19-31/8 19-25 J. Tan; [illegible] J. Lanner; 19-31 L. Furno; 19-25 D. Maraxigan; 25-28 B. R. Genero; 27-31 K. Genero. Inf. e iscr. 011 / 4730169 - 019 / 600.109.

«Quattro passi fra le note» 1990/91

Passeggiando fra i «do»

La nuova agenda Fitzcarraldo

«Quattro passi fra le note»; Musica-Danza-Arte edito dalla Fitzcarraldo di Torino, assume quest'anno una dimensione nazionale. Non più opuscoli divisi per regione, ma un unico volumetto di appuntamenti musicali e di danza che accoglie, giorno per giorno, i maggiori appuntamenti dell'Italia festivaliera e delle rassegne d'arte.

Una agenda ricca di notazioni, [illegible] i titoli delle manifestazioni, gli artisti, [illegible] luogo e l'ora: in modo sintetico, per una rapida consultazione.

Dando [illegible] sguardo alle pagine del Piemonte, «Quattro passi» ci ricorda che il 28 settembre al Teatro Regio, [illegible] 21, l'Orchestra Filarmonica di Mosca apre «Settembre Musica».

Nella piazzetta dei Corallini di Cervo Ligure, invece, [illegible] 29 agosto [illegible] esibisce il celebre Trio Beaux Arts, mentre ad Aosta (stesso giorno) nel Teatro Romano, concerto dell'Orchestra della Residenza dell'Aia diretta da Jacek Kaspszyk. [ar. ca.]

Stasera alle 21,30 nell'Auditorium di Pont-Saint-Martin

Concerto di un ribelle

Le musiche dell'aostano Edoardo Mancini sfuggono a ogni schema. Interpreti cinque giovani insegnanti dell'Istituto musicale valdostano

AOSTA. Il concerto in programma questa [illegible] alle 21,30 nell'Auditorium di Pont-Saint-Martin, pur inserito nel programma di classica di «Arte e Musica '90», fa storia [illegible] sé all'interno della rassegna e del mondo musicale valdostano.

Le pagine [illegible] Edoardo Mancini, compositore autodidatta nato a Aosta nel 1934, si offrono infatti al pubblico come una sfida [illegible] emozioni e di interpretazioni, come vivo rincorrersi di immagini dentro le quali si può riflettere, sognare, oppure sentirsi smarriti. Mancini è infatti sempre stato insofferente verso le influenze di qualsiasi «scuola», le costrizioni degli schemi armonici e concepisce il compositore come un inventore che [illegible] può lasciarsi imprigionare [illegible] nessuna forma precostituita. La [illegible] personale rivoluzione artistica va ben oltre Schoenberg e i musicisti dei primi decenni del nostro secolo che distrussero la tonalità classica, ma ricrearono ben presto «altre leggi» per sfuggire al caos e al rischio di incomunicabilità.

Mancini accetta invece questo rischio [illegible] ne fa il perno del suo essere artista. La [illegible] musica prende l'avvio principalmente dal quotidiano e dalla cultura popolare, come nei quattro brani in programma, «sgorgati» da momenti di vita, percezioni e sentimenti di [illegible] «spirito libero»: il carattere rude e nodoso del montanaro diviene uno studio per pianoforte a 4 mani; il «tetto di losa», che nella sua apparente immobilità pur vive e «racconta [illegible] storia», gli suggerisce la «Fantasia per trombone e pianoforte».

Egli diviene così l'interprete della natura e della gente della Valle d'Aosta, una realtà che per lui rappresenta un angolo di paradiso inimitabile [illegible] intraducibile, anche nella più nobile forma d'arte.

Il compito di dar suono al mondo profondo e difficile di Edoardo Mancini spetta questa sera a cinque giovani artisti valdostani, insegnanti dell'Istituto musicale regionale [illegible] Aosta e attivi [illegible] campo concertistico [illegible] solisti o [illegible] componenti [illegible] gruppi cameristici: il violinista Adriano Coluccio, Viviana Zanardo [illegible] Roberta Menegotto al pianoforte, Giovanni Navarra al flauto [illegible] Corrado Colliard al trombone.

Compositore originale. Edoardo Mancini (a sinistra) con Giovanni Navarra

Adriano Coluccio, che nel 1984 ha fondato il Trio di Aosta [illegible] quale appartiene anche Viviana Zanardo, si è diplomato al conservatorio di Frosinone e ha collezionato brillanti successi [illegible] Concorsi internazionali (terzo a Stresa, vincitore dell'audizione dell'Orchestra Filarmonica italiana [illegible] Trento nel 1989 e, quest'anno, del concorso della Rotary International Orchestra). Suona in orchestre da camera e in orchestre sinfoniche, tra cui l'Accademia nazionale di Santa Cecilia e l'Orchestra Filarmonica di Torino.

Viviana Zanardo, diplomatasi sotto la guida del maestro Roberto, si è imposta in numerosi concorsi [illegible] nella categoria di pianoforte solista sia nel pianoforte a quattro mani e si [illegible] perfezionata alla Scuola di Musica di Fiesole e all'Accademia Chigiana di Siena. Roberta Menegotto, l'altra pianista dell'insieme cameristico, proviene invece dalla scuola [illegible] Mario Golia, sotto la cui guida si è diplomata [illegible] Conservatorio «Giuseppe Verdi» di Torino e alterna l'attività concertistica all'insegnamento [illegible] [illegible] corsi di perfezionamento del Maestro Bruno Mezzena a Conegliano.

Dal Conservatorio torinese ha preso il via anche la carriera artistica di Giovanni Navarra diplomatosi sotto la guida del professor Miszczyszyn mentre Corrado Colliard si è diplomato a Cuneo, allievo di Lino Blanchod, e frequenta da due anni [illegible] corso di perfezionamento di «Tecnica degli ottoni» del maestro Vinko Globokar alla Scuola di Musica di Fiesole.

Giovanna Zanchi

L'allenatore Alzani soddisfatto per il pareggio ottenuto in trasferta

E' un'Aosta d'attacco

Rimasti in dieci per oltre un'ora, i rossoneri non hanno rinunciato ad attaccare
Cominciano a funzionano i meccanismi per lasciare in fuorigioco gli avversari

GIAVENO. «Non abbiamo mai rinunciato [illegible] cercare la vittoria. Anche quando ci siamo trovati in inferiorità numerica per l'espulsione di Meggiarin siamo riusciti a renderci pericolosi. Sono soddisfatto della prestazione della squadra. I ragazzi stanno migliorando sotto tutti i punti di vista. I continui progressi sono la miglior dimostrazione della validità del lavoro che stiamo impostando per arrivare preparati all'inizio del campionato». L'allenatore Agostino Alzani commenta così l'esordio in Coppa Italia dell'Aosta [illegible] Giaveno (0-0).

Sia i rossoneri sia i torinesi hanno pensato soprattutto a perfezionare l'intesa tra i vari reparti. L'Aosta ha però cercato con maggior determinazione la vittoria rischiando molto di più dei padroni [illegible] casa. Orlando [illegible] compagni hanno subito preso in mano le redini del gioco costringendo il Giaveno a preoccuparsi soprattutto dell'interdizione.

Proprio mentre stavano producendo il massimo sforzo per sbloccare il risultato, i rossoneri si sono trovati in 10 uomini per l'espulsione di Meggiarin «che ci ha impedito di sviluppare il gioco che avevamo pensato di impostare - sottolinea Alzani -. Non [illegible] [illegible] niente reclamare: i ragazzi devono capire che le decisioni arbitrali vanno accettate in ogni caso. Con l'uscita di Meggiarin ho dovuto rivedere le posizioni in campo di alcuni giocatori. [illegible]i è comunque piaciuto lo spirito della squadra che non ha mai rinunciato ad attaccare».

L'Aosta ha in effetti creato diversi problemi agli [illegible] anche nella ripresa, quando ci si aspettava una maggior pressione del Giaveno favorito dalla superiorità numerica. Orlando ([illegible] dei migliori in campo) ha continuato a sganciarsi dalle retrovie mettendo in difficoltà la difesa torinese con puntuali inserimenti, mentre Barone ha arretrato il suo raggio d'azione per proteggere la retroguardia.

Con Fiorentino già [illegible] grado di esprimersi al meglio e Mastropasqua preciso nei disimpegni, per l'Aosta non è stato difficile controllare la situazione anche per i continui ripiegamenti di Albore sulla fascia destra. Interessanti le proiezioni offensive di Trebbi che ha avuto [illegible] solo torto [illegible] fallire una buona opportunità da gol.

In difesa Buda ha compiuto ottimi interventi [illegible] [illegible] sola sbavatura in uscita (forse le luci artificiali [illegible] hanno ingannato) mentre Lessio ha concesso ben poco al temibile Guidoni. In attacco gran movimento [illegible] Lo Gatto sempre puntuale anche nei rientri con Girelli più vivace che nelle precedenti uscite, ma non ancora pimpante [illegible] dovrebbe essere per far saltare le difese avversarie.

«Tra le cose più liete - dice Alzani - c'è di sicuro quella dell'ottima applicazione del fuorigioco. Abbiamo messo sovente in "off-side" i torinesi dimostrando di avere acquisito i giusti meccanismi per far scattare la trappola difensiva nei confronti degli avversari lanciati [illegible] [illegible]. C'è [illegible] parecchio da lavorare, però siamo sulla strada giusta».

All'Aosta [illegible] mancata un po' di fantasia in fase di costruzione del gioco «però eravamo privi di Esposto e di Ramundo - osserva Alzani -. Con il recupero dei due giocatori saremo in grado di dare maggiore varietà all'impostazione della manovra. L'esordio ufficiale della stagione è stato soddisfacente. Giocare in trasferta in inferiorità numerica per un'ora, senza rinunciare a cercare [illegible] gol, è un biglietto da visita qualificante. I ragazzi hanno capito che dobbiamo sempre scendere in campo per puntare alla vittoria. Non è facile cambiare mentalità [illegible] poco tempo, però la squadra ha già appreso [illegible] mia filosofia calcistica. I tifosi vedranno sempre un'Aosta votata all'offensiva che non deluderà le attese».

Il cammino in Coppa Italia dei rossoneri proseguirà domani con un'altra trasferta. Dopo il Giaveno toccherà al Rivoli ospitare Orlando e compagni. L'esordio casalingo è previsto per mercoledì prossimo contro la Biellese. Nell'ultimo [illegible] della prima fase della manifestazione l'Aosta affronterà al Puchoz (domenica 2 settembre) il Nizza Millefonti.

Sigfrido Beneyton

PROMOZIONE

Oggi Fénisnus-Rivarolo

Il Fénisnus di Nando Statti affronterà oggi pomeriggio (ore 17) [illegible] secondo impegno amichevole in preparazione del derby di Coppa Italia del 2 settembre. I castellani giocheranno [illegible] Rivarolo contro una squadra di pari categoria che conta sull'ex juventino Koetting. Statti dovrebbe poter avere a disposizione l'intera rosa della prima squadra che comprende i portieri Caregaro e Bellessolo, i difensori Pellissier, Antonin, Frachey, Nogara, Vigani, i centrocampisti De Tommaso, Grange, Perruquet, Bosonin, Wilmo e Luca Vallet, Salmin, Cerise e gli attaccanti Cusano, Serravalle e Gorraz. E' probabile l'utilizzo anche di alcuni giovani come Morabito, Florio, Joel ed Edmond Bethaz che fanno parte della squadra under [illegible] regionale che inizia oggi a Fénis la preparazione guidata da Gigi Danieli. Il Fénisnus affronterà poi mercoledì a Nus (ore 20,30) il Real San Benigno. [c. c.]

Il duo Bari-Gambini si piazza 22° alla «Trans Alp»

Raid in bicicletta

Cinquecento chilometri in sette giorni sulle Alpi piemontesi
I valdostani, in crisi all'inizio, autori di un buon recupero

AOSTA. Giampiero Bari e Enrico Gambini hanno concluso al 22° posto la seconda edizione della Trans Alp Adventure, [illegible] rally in mountain bike [illegible] coppie definito la «Parigi-Dakar della bici da montagna». I due valdostani sono stati impegnati in 7 giorni di gara [illegible] 500 chilometri lungo le Alpi piemontesi. L'avvio della corsa il 16 agosto [illegible] Crissolo, [illegible] la prima tappa di [illegible] chilometri sino a Becetto-Sampeyre. In questa frazione il duo si è classificato al 14° posto. Nella seconda tappa, da Becetto a Bellino, [illegible] chilometri, la coppia finiva al 40° posto, peggior risultato di tutta la corsa. Nella terza frazione, 100 chilometri da Bellino al rifugio Talarico, Bari e Gambini sono riusciti a riprendersi, arrivando trentesimi.

Per la quarta tappa, da Pietraporzio a Roaschia, i chilometri erano 70 e la rimonta dei valdostani [illegible] continuata, con un 27° posto. La quinta frazione era da Roaschia [illegible] Pian delle Gorre, [illegible] chilometri. I due valdostani hanno disputato la loro migliore frazione, concludendo al 10° posto. Nella sesta tappa, da Pian delle Gorre a Prea Roccaforte, 45 chilometri, la coppia dell'Acsi mountain bike Lucchini ha chiuso al 13° posto. L'ultima tappa, 70 chilometri, era da Prea [illegible] Saint-Gréé di Viola. I due si sono [illegible] piazzati diciannovesimi. In classifica assoluta, per Bari e Gambini il 22° posto su [illegible] coppie, [illegible] delle quali arrivate al traguardo finale. [s. c.]

Sette giorni in sella. Giampiero Bari impegnato su un sentiero con la sua bici

CALCIO

Il torneo sarà disputato [illegible] Sarre dal 4 al 16 settembre

Sfida [illegible] 6 per il Blanc

Tutte le partite si giocheranno sul campo comunale a partire dalle 20,30
Partecipano squadre di Prima [illegible] Seconda categoria, divise in due gironi

Sei squadre, suddivise [illegible] due gironi, parteciperanno, dal 4 al 16 settembre, al «Trofeo Cirillo Blanc» di calcio organizzato dalla Polisportiva Sarre. Nel raggruppamento A sono stati inseriti Aymavilles, Sant'Orso e Sarre. Il girone B è formato da Charvensod, Morgex [illegible] Saint-Christophe.

Il primo incontro, in programma il [illegible] settembre, metterà di fronte Sarre e Sant'Orso. Le altre partite della fase eliminatoria si giocheranno il [illegible] (Saint-Christophe-Charvensod), [illegible] 6 (Sant'Orso-Aymavilles), il 7 (Charvensod-Morgex), l'8 (Sarre-Aymavilles) e il 9 settembre (Saint-Christophe-Morgex). Tutti [illegible]li incontri [illegible] disputeran[illegible] [illegible] Sarre con inizio alle 20,30. Le semifinali [illegible] in calendario il 12 e il 13 settembre.

Il 15 settembre finale per il 5° e 6° posto alle 17 [illegible] per il 3° e 4° posto alle 20,30. La finalissima si giocherà il 16 settembre alle 20,30. Favori del pronosti[illegible] per le due compagini di Prima categoria: Sarre [illegible] Saint-Christophe. [s. b.]

Candidate alla finale. Sarre e Saint-Christophe sono le favorite del torneo

ATLETICA

Per la Brunet [illegible] Ottoz s'è iniziata l'avventura ai campionati in Jugoslavia

A Spalato sognando il podio

La mezzofondista, quarta nelle classifiche italiane di tutti i tempi, spera di raggiungere la finale
Laurent, all'appuntamento finora più importante della sua carriera, gareggerà nei 110 [illegible] ostacoli

AOSTA. Poco prima delle 21 di ieri sera con un volo «charter» da Roma-Ciampino, la squadra azzurra di atletica leggera (64 atleti) è partita per Spalato. Qui, da lunedì a sabato sono in programma i quindicesimi campionati europei.

In terra jugoslava sono arrivati [illegible] un fardello [illegible] speranze [illegible] con qualche sogno di raggiungere la finale, o comunque [illegible] ritoccare i propri primati personali, Roberta Brunet e Laurent Ottoz. La mezzofondista di Gressan, tesserata per il Cus Roma e allenata da Oscar Barletta, gareggerà nei 3000 metri con le batterie in programma lunedì alle 19,20 e la finale mercoledì alle 20,40. Il ventenne ostacolista di Saint-Christophe, tesserato per le Fiamme Gialle [illegible] seguito da vicino da papà Eddy, scenderà in pista sugli ostacoli alti dei 110 con batterie giovedì alle 10,30, semifinali giovedì alle 17,35 e finale venerdì alle 19,05.

La Brunet [illegible] alla sua seconda esperienza [illegible] dopo Stoccarda '86, quando venne eliminata nelle batterie dei 1500 metri; stessa sorte le toccò ai Giochi Olimpici di Seul del 1988. E' questa la ventesima maglia azzurra che veste; la valdostana vanta sette titoli italiani (4 nei 1500, 3 nei 3000 con doppietta negli [illegible] 1986, 1988 e 1989), quattro mondiali di cross (miglior risultato il quattordicesi[illegible] posto nel 1985), [illegible] Universiade nel 1985 (nona nei 3000, undicesima [illegible] 1500), due settimi posti in Coppa Europa. Quest'anno ha realizzato [illegible] [illegible] un 8'59"59 a maggio a Bolzano, ha fatto bene vincendo i 1500 [illegible] Grosseto, mentre [illegible] 3000 si è fatta superare da Nadia Dandolo con 8'58".

A Spalato la veneta punterà al podio dei 10.000 metri mentre Roberta [illegible] sola tra le azzurre a difendersi in una gara che ha come grandi favorite la britannica Murray (8'39"46 quest'anno), le romene Kesseg e Ghicau, la britannica Hutchenson, [illegible] francese Sergeant [illegible] la svizzera Gasser. Un grande risultato per Roberta sarebbe l'arrivo in finale [illegible] magari il miglioramento di quell'8'47"68 dell'agosto 1988 a Rieti che la colloca al quarto posto nella graduatoria di tutti i tempi in Italia dopo Possamai, Gargano e Cruciata, [illegible] soli [illegible] secondi e 70 centesimi dal primato della mammina di Lentiai (Belluno).

«Sto benissimo e parto con la massima tranquillità - ha affer[illegible] la Brunet dopo l'ultimo allenamento di rifinitura all'Acquacetosa - [illegible] [illegible] voglio porr[illegible] obiettivi e fare previsioni perché quando le ho fatte mi è sempre andata male, sono fiduciosa e la finale sarebbe già un bel traguardo da raggiungere». Sull'attività alterna di quest'anno Roberta ha ricordato «di aver dato la disponibilità alla Fidal per i vari meeting internazionali, ma per ragioni a [illegible] [illegible] sciute non sono mai stata inserita nel cast delle partecipanti».

La valdostana non [illegible] affatto dispiaciuta [illegible] boom [illegible] Nadia Dandolo, candidata all'unica medaglia per l'atletica femminile italiana a Spalato: «Sono felicissima per lei perché so quanto ha sofferto in passato e quanto è importante e bello riemergere dopo infortuni [illegible] traversie varie». Al grande debutto è in[illegible] Laurent Ottoz che quest'anno con 13"76 si è portato a 30 centesimi dal record italiano del padre; Laurent è terzo nelle graduatorie stagionali dopo il 13"70 di Frigerio e il 13"74 dell'altro ieri di Tozzi ed è sesto in Italia nelle liste all time.

A Spalato Frigerio farà il salto in lungo e correrà sugli ostacoli insieme con Laurent, Tozzi e Todeschini. Dopo [illegible] leggero infortunio e la pausa per la maturità Laurent ha lavorato sodo [illegible] raccogliendo i frutti subito a Donnas, Grosseto, Sestriere [illegible] Rovereto (nonostante gli stimoli della concorrenza americana), ma preparando l'appuntamento più importante della sua giova[illegible] [illegible]. Superare il primo turno [illegible] fare esperienza sono sicuramente i traguardi più ambiti per Ottoz in una gara che dovrebbe essere dominata dai britannici Jackson (13"08), Jarrett e dal francese Tourret.

Cesarino Cerise

SPORT [illegible]

PODISMO
Le iscrizioni alla staffetta

A Champorcher si [illegible] aperte le iscrizioni per la gara internazionale che vedrà impegnati domani alle ore [illegible] i migliori specialisti dello skiroll e i migliori podisti della Valle in una staffetta della durata di ol[illegible] un'ora. Il primo frazionista percorrerà cinque chilometri con [illegible]li skiroll con partenza [illegible] Mellier, mentre [illegible] podista affronterà il chilometri in un impegnativo percorso con arrivo [illegible] Chardonnay.

FIOLET
Si gioca il trofeo «Artzon»

Si svolge domani il trofeo «Artzon», riservato ai giocatori di fiolet abitanti nella comunità montana della Valdigne. Un centinaio di atleti dei cinque Comuni dell'alta Valle giocheranno sul prato del Peuterey, in Val Veny, a partire dalle 9. Le iscrizioni saranno aperte anche durante la competizione, fino alle 17. Per l'assegnazione del trofeo «Artzon» saranno considerati i cinque migliori piazzamenti dei giocatori residenti nello stesso Comune. E' comunque prevista una classifica individuale.

FONDO
Allenamento [illegible] ghiacciai austriaci

La squadra nazionale azzurra di fondo è in ritiro sui ghiacciai austriaci di Ramsau, dove [illegible] impegnati nella preparazione per i mondiali di febbraio in Val di Fiemme anche [illegible]li atleti del Centro Sportivo Esercito Gianfranco Polvara e Marco Albarello. Dopo sei anni di l[illegible] con i fondisti azzurri, [illegible] ritornato in Finlandia il tecnico Jarmo Punkinnen; ora, alla guida della squadra, c'è Alessandro Vanoi assistito da Dario D'Incal e dal responsabile dei materiali, il valdostano Roberto Gal. Sergio Favre, apprezzato tecnico delle fondiste azzurre vincitrici tre volte nell'ultima Coppa del Mondo, lavorerà con la squadra [illegible] femminile azzurra.

BOCCE

Le società delle categorie C e D giocheranno domani al Cral Cogne le gare decisive del torneo regionale

Il Quart si presenta imbattuto alla finalissima

Cinque tiri per gli spareggi

AOSTA. I campi della bocciofila Cral Cogne di Aosta ospiteranno domani le finali del campionato valdostano di bocce di società per le categorie C e D (in [illegible] di pioggia le gare si svolgeranno al bocciodromo coperto).

«E' difficile fare pronostici perché in entrambe tutte le formazioni sono in grado di imporsi - dice il presidente del comitato valdostano, Bruno Oro -. In serie C la Nitri Renault e la Notre Val[illegible] avranno il vantaggio di poter scegliere tra un maggior numero di giocatori, ma si troveranno di fronte avversari assai validi. Nella categoria D il Quart ha destato un'ottima impressione nelle fasi eliminatorie vincendo tutti gli incontri. Anche in questo caso però non c'è nulla di scontato».

Il programma prevede alle 8,45 le partite di semifinale che vedranno di fronte in serie [illegible] Nitri Renault/Saint-Marcel e Notre Vallée Programma Italia/Sovauto e in [illegible] [illegible] Quart/Sant'Orso [illegible] Bassa Valle Vima Marmi/Le Carreau Cassa rurale artigiana [illegible] Gressan. Le finali sono in calendario alle 15. Si comincerà con le gare a coppie e individuali per proseguire con il tiro tecnico per la serie C quindi le terne e il punto tiro obbligato della categoria D.

Sarà [illegible] la sostituzione di un giocatore nelle partite a coppie e a terne. Verranno assegnati due punti per la vittoria [illegible] [illegible] punto per il pareggio. In caso di parità si disputerà lo spareggio con 5 tiri al pallino nel centro del quadro di gioco. In [illegible] di ulteriore parità verranno effettuati tiri al pallino ad oltranza.

«La società vincitrice in serie C - dice Oro - parteciperà alle finali nazionali di Strambino il 27 e il 28 ottobre. Per la categoria D [illegible] esiste ancora una fase successiva, ma la federazione dovrebbe provvedere [illegible] più pre[illegible]. [s. b.]

Squadra imbattuta. In serie D il Quart [illegible] ha mai perso nelle fasi eliminatorie

LA STAMPA
ASTI
E PROVINCIA

Sabato 25 Agosto 1990

Redazione: via De Gasperi 2, telefono 33.252 / 50.224

da 60 anni
Visetti
l'ortopedia
C.so Alfieri 187 Asti

MONCALVO

Domani il «Torneo equestre»

Il gonfalone del Comune di Moncalvo (nella foto) al Palio di Asti. Domani nella cittadina aleramica [illegible] corre il Torneo equestre, attesa anteprima del Palio, con in gara fantini senesi [illegible] astigiani. Intanto ad Asti sono già esaurite [illegible] delle 12 tribune [illegible] piazza Alfieri. Ad animare [illegible] vigilia del Palio [illegible] [illegible] pensato San Marzanotto «annettendosi» parte [illegible] Torrazzo che faceva parte del borgo 3T (Tanaro, Trincere, Torrazzo).

SERVIZIO A PAGINA 2

PROTESTE A CANELLI E CERRETO

Due problemi per scuola [illegible] asili: a Cerreto i genitori dei piccoli scolari che frequentano la Media a Cocconato protestano vivacemen-[illegible] per l'aumento [illegible] costo dello scuolabus (130 mila lire al mese invece delle 315 mila annue che pagavano l'anno scorso). Le famiglie degli allievi, come reazione alla decisione, minacciano di non mandare i figli [illegible] scuola.

Il commissario prefettizio che amministra il Comune in [illegible] delle elezioni del [illegible] settembre, sottolinea che in due anni, per il trasporto alunni, sono stati accumulati con [illegible] Comune di Cocconato 12 milioni di debito e non vi [illegible] fondi per estinguerlo.

A Canelli [illegible] va invece verso la chiusura dell'asilo nido di via Solferino. Sono solo 10 i bambini che lo frequentano e oltre 150 i milioni di perdita registrata al termine della gestione 89/90.

Il personale verrà impiegato in altri servizi dell'amministrazione comunale, mentre nell'edificio che ospita l'asilo, qualora que-[illegible] venisse chiuso, entrerà [illegible] funzione la mensa scolastica.

SERVIZI A PAGINA 3

A CUN[illegible]

Riparte il calcio giovanile con la diciannovesima edizione del tor-[illegible] internazionale di calcio «Città [illegible] Cuneo». Da mercoledì 29 agosto fino [illegible] sabato 1 settembre, sei formazioni [illegible] affronteranno per la conquista dell'ambito trofeo. Divisi in due raggruppamenti daranno vita alla manifestazione i cecoslovacchi del Banik Ostrava, gli svedesi dell'Halmia e il Torino (girone A); la Under [illegible] della Cecoslovacchia, l'Aalborg (Danimarca) e il Padova (girone B). Sono dunque due le novità assolute proposte [illegible] Vincenzo Musella [illegible] dai dirigenti dell'Ac Cuneo, che organizzano il torneo: Padova e Aalborg [illegible] infatti al loro primo appuntamento con [illegible] «Città di Cuneo». Lo scorso anno, comunque, il calcio danese era già stato presente con l'undici [illegible] Lingby che [illegible]ise in mostra alcune belle individualità e sfiorò la qualificazione. L'Aalborg è [illegible] tra i più antichi club danesi, è stato fondato nel lontano 1885. In origine era nato per soddisfare la «fame» di cricket dei cittadini del luogo. Poi l'attività si è ampliata ed ha raggiunto anche il calcio. A Cuneo quindi una passerella di futuri campioni.

[illegible] A PAGINA 7

CASTAGNOLE LANZE

I Nomadi in concerto

C'è grande attesa per il [illegible] che i [illegible] terranno questa sera [illegible] Castagnole Lanze. Il gruppo emiliano torna a celebrare il suo rito, quello degli anni Settanta e del beat, ma anche quello dell'impegno successivo con le canzoni d'autore. Augusto Daolio (nella foto) e il suo gruppo riproporranno «Noi non [illegible] [illegible]» e altri successi.

[illegible] A PAGINA 5

A PAGINA 3

Scopri [illegible] tuo borgo

Sesto tagliando del [illegible] sul Palio d'Asti

Continua la pubblicazione dei tagliandi del concorso [illegible] premi «Scopri il tuo borgo» legato al Palio. Quello [illegible] oggi è il sesto, con un nuovo particolare da indovinare.

A PAGINA 2

Nell'Astigiano

[illegible] settimana [illegible] appuntamenti e concerti

Feste patronali e spettacoli musicali terranno banco anche in questo weekend in tutta la provincia. Sagre e folclore a Canta-[illegible] Portacomaro e Montemagno.

Presentata ieri la nuova edizione della rassegna contadina

Sagre per centomila

Festa con 45 Pro loco sabato 8 e domenica 9 in Campo del Palio
Anticipo serale con assaggi e in mattinata grande sfilata dei «paisan»

ASTI. Obiettivo centomila, ovvero centomila porzioni servite [illegible] distribuite in quello che è stato definito il più grande ristorante all'aperto del mondo con il menù certamente più ricco e vario. Si ripresenta così il «Festival delle Sagre» (giunto alla diciassettesima edizione) che si terrà l'8 e il [illegible] settembre con la partecipazione di 45 Pro loco che invaderanno piazza Campo del Palio.

[illegible] numero delle Pro loco non dovrebbe più variare. Hanno dato forfait per motivi organizzativi Castello d'Annone, Mombercelli e Cocconato. Ritornano invece dopo due anni di assenza, Casorzo, Montegrosso e Villafranca. Per la prima volta partecipa Camerano Casasco.

La parte gastronomica del festival vivrà un'anteprima la sera di sabato [illegible] (dalle 19 alle 24). Venti Pro loco presenteranno un anticipo [illegible] loro piatti; eccone alcuni da far venire l'acquolina [illegible] bocca: la [illegible] ai formaggi (Rocchetta Tanaro), frittelle della nonna (Settime), agnolotti al sugo di carne (Santa Caterina [illegible] Rocca), [illegible] fritto misto (Calliano), torta di pere (Chiusano), zabaglione al moscato (Revignano).

Presentando ieri la [illegible] edizione [illegible] Festival, durante una conferenza stampa, Giovanni Borello, delegato dal presidente della Camera di Commercio Vittorio Gancia, ad occuparsi del settore Sagre, che sono state [illegible] sempre una sua «creatura», ha detto che una trentina di Pro loco avevano accettato l'invito dell'anteprima gastronomica, dedicata agli astigiani, ma che per ragioni organizzative ne sono state sorteggiate 20. «Se questo secondo esperimento di anticipare l'assaggio dei piatti al sabato [illegible] riuscirà pienamente, al prossimo anno le Pro potrebbero sali-[illegible] anche a [illegible]. Tutto però deve essere fatto in modo graduale anche per non danneggiare la grande manifestazione del giorno dopo».

Lo scorso anno le Pro che hanno dato una ghiotta anticipazione al sabato sera [illegible] state 12 con oltre 20 mila porzioni vendute.

Gianni Bertolino, assessore al Comune [illegible] Asti in veste anche di responsabile dell'ufficio promozionale dell'ente camerale, Armando Briola e Pippo Sacco, hanno illustrato gli aspetti tecnici del Festival. Quest'anno l'area occupata dagli stands sarà superiore allo scorso anno: da 19 [illegible] 22 mila metri quadrati. All'interno si esibiranno vari complessi musicali. Sarà anche allestito un mini parco divertimenti «di una volta».

Alla spettacolare sfilata delle contadinerie prevista per il 9 settembre, dalle 10 alle 12, prenderanno parte 1800 personaggi indossando antichi abiti e dando vita ad una serie molto suggestiva [illegible] «quadri viventi». Il tema di fondo anche quest'anno sarà la vita e il lavoro nei paesi f[illegible] [illegible] una cinquantina di anni fa. Secondo gli organizzatori [illegible] saranno almeno un terzo di rievocazioni di nuovo allestimento. Tutti i responsabili delle Pro loco si riuniranno martedì alla Camera [illegible] commercio per definire gli ultimi dettagli.

[v. ma.]

Le [illegible] Domenica 9 settembre 45 Pro loco con [illegible] personaggi parteciperanno ad Asti al Festival delle sagre

Anche ad Asti inflazione su

Così i prezzi

Generi alimentari e combustibili nel mirino. Gli effetti sui mercati

ASTI. Sale l'inflazione anche nell'Astigiano. Ad agosto [illegible] tasso tendenziale dei prezzi al consu-[illegible] è aumentato mediamente [illegible] 0,6-0,7 per cento. [illegible] maggior incremento nei prezzi è stato fatto registrare da combustibili e generi alimentari. Sui mer-[illegible] e nei negozi sono [illegible] questi i primi effetti della drammatica crisi del Golfo Persico. Negli ultimi giorni si sono registrati, [illegible]condo l'Osservatorio della congiuntura della Camera di commercio di Asti, aumenti contenuti di tutti i generi di consumo: anche se per il momento [illegible] ci sono variazioni ufficiali di listino. Per quanto riguarda il [illegible]o-[illegible] alimentare [illegible] rimasti [illegible] stanzialmente stabili pane, ris[illegible] caffè (la tradizionale tazzina espresso aveva però subito un rincaro da 900 a 1000 lire alla fi-[illegible] di giugno) mentre già si segnalano tendenze al rialzo (0,7-0,8 per cento) per olio di oliva, frutta, ortaggi.

L'aumento di combustibili ed elettricità è comune alle altre province ed [illegible] conseguenza della manovra fiscale di fine luglio operata dal Governo oltre che dei primi rialzi del prezzo del greggio. Oscillazioni più contenute si registrano per le spese per la casa, mentre sostanzialmente invariati [illegible] i prezzi dell'abbigliamento, dell'abitazione, dei servizi sanitari e delle spese per la salute.

Nell'ultimo [illegible] i valori commerciali delle merci all'ingrosso erano saliti del 5-6 per cento, pari alla crescita media nazionale dell'inflazione. Tra i generi che hanno subito i maggiori rincari, sempre secondo la Camera di commercio, ci [illegible]no acciaio, legname, materiale per l'edilizia e il vino. Adesso la nuova «stangata» annunciata che rischia di f[illegible] salire alle stelle le quotazioni dei generi di consumo.

SERVIZIO [illegible] PAGINA REGIONE

Il medico è stato aggredito nell'ambulatorio dell'Usl di Asti in via Orfanotrofio: operato è in prognosi riservata

Colto da raptus prende a coltellate il suo psichiatra

Il paziente, Elio Balbo, 19 anni fa, aveva già ucciso uno studente durante una crisi

[illegible] Balbo, 42 anni, mentre [illegible] arrestato [illegible] pomeriggio per tentato omicidio di uno psichiatra dell'Usl

ASTI. Un medico del servizio psichiatrico dell'Usl, Giuseppe Bonavolontà, 30 anni, è stato accoltellato ieri pomeriggio da un paziente che in preda a raptus gli ha inferto due colpi [illegible] coltello [illegible] serramanico ferendolo [illegible]ravemente al torace. Il feritore è stato arrestato dalla polizia: è Elio Balbo, 42 anni, di Asti, già noto alle cronache. [illegible] 1971 aveva ucciso, colto da [illegible] crisi di follia, nel bosco dei Partigiani, con tre colpi di coltello, [illegible] studente Giuseppe Sacco, 17 anni, di Cisterna, che era in compagnia della ragazza. Dopo aver scontato 5 anni in un ospedale psichiatrico era tornato in libertà. Aveva a fatica trovato un lavoro [illegible] manovale.

Per la sua malattia era seguito dal servizio psichiatrico dell'Usl. Ed è proprio nell'ambulatorio di via Orfanotrofio che ieri [illegible] avvenuto il ferimento. Erano le 15 quando dal piano rialzato dell'edificio, all'angolo con piazzetta dell'Archivio, si s[illegible] udite delle grida. Era un'infermiera che invocava aiuto. Sono accorsi impiegati dell'unità sanitaria che hanno scorto sul pianerottolo il medico, steso a terra: Bonavolontà con una [illegible] cercava di tamponare il sangue che gli usciva dalle ferite, nell'altra teneva [illegible] coltello che [illegible] riuscito a sottrarre [illegible] Balbo. A poca distanza si trovava il feritore [illegible] le mani sul volto che ripeteva: «Cosa ho fatto, cosa ho fatto». Mentre un'autolettiga trasportava il medico al pronto soccorso dell'ospedale, agenti della questura bloccavano l'aggressore. Poco dopo il sostituto procuratore della Repubblica, Ercole Armato, ordinava l'arresto di Balbo che è stato [illegible]mente trasferito [illegible] [illegible]. L'imputazione è di tentato omicidio.

Bonavolontà dopo i prim[illegible] accertamenti è stato trasferito nella divisione chirurgica ed è stato sottoposto [illegible] un delicato intervento operatorio. La prognosi [illegible] riservata.

Non appena le condizioni del ferito lo permetteranno, il magistrato interrogherà Bonavolontà per conoscere i particolari del ferimento. Per il momento si sa solo che Balbo, ieri pomeriggio, [illegible] andato nell'ambulatorio pe[illegible] [illegible] normale visita di controllo.

Sembra che lo psichiatra al momento del ferimento [illegible] trovasse seduto dietro la scrivania. Improvvisamente è entrato Balbo: l'uomo ha estratto il coltello [illegible] senza dire [illegible] parola ha incominciato a colpire il medico [illegible] è caduto a terra.

Dopo [illegible] grave fatto ieri pomeriggio l'ambulatorio è stato chiuso.

Sulla porta è [illegible] affisso un avviso: «Le visite del dottor Bonavolontà [illegible] sospese».

[illegible] Marchisio
Franco Binello

QUEL DELITTO [illegible] BOSCHETTO

Ore 14 del 20 febbraio 1971. Nel boschetto dei Partigiani, due giovani studenti Giuseppe Sacco, 17 anni, di Cisterna (seconda Istituto professionale), [illegible] Clara Gai, 16 anni (prima liceo scientifico) si [illegible] abbracciando su una panchina. Il ragazzo doveva rientrare a scuola per la lezione pomeridiana. I due non [illegible] accorgono che nei pressi della panchina un individuo li spia. E' [illegible] Balbo, 23 anni, abita alla periferia di Asti. E' un disadattato sociale che [illegible]ive fuori casa. Alla vista dei due studenti che allegramente [illegible] scambiavano tenere effusioni, Balbo [illegible] colto da raptus omicida. Percorre una ventina di metri, estrae di tasca un coltello [illegible] serramanico e si avventa sullo studente raggiunto da tre colpi mortali. Illesa la ragazza. L'omicida fuggì facendo perdere le tracce. La giovane [illegible] preda a choc è in grado di rivelare pochi particolari utili alle indagini per identificare l'assassino.

La città vive momenti di tensione [illegible] paura. Alcuni giorni dopo la cattura, un individuo che si comporta stranamente è notato in località Viatosto mentre gioca con un coltello. [illegible] particolare viene riferito al brigadiere dei vigili urbani, Mario Calvi (oggi vice comandante del Corpo) che avverte i carabinieri. La [illegible] di Viatosto [illegible] setacciata e mezz'ora dopo i militari ferma-[illegible] un individuo identificato per Elio Balbo. In tasca aveva il coltello [illegible] serramanico. Dopo cinque ore d'interrogatorio confessa l'omicidio dello studente.

Restano pochi posti sulle tribune di piazza Alfieri, da Parigi duecento prenotazioni

Palio, corsa verso l'esaurito

Intanto San Marzanotto si è annesso una parte del Torrazzo
Domani a Moncalvo il torneo equestre del Monferrato

ASTI. Anche quest'anno spetta a Moncalvo, con il «Torneo equestre» di domani, il compito di soddisfare la curiosità di quanti vogliono carpire qualche indiscrezione sul Palio del 16 settembre. Alla manifestazione moncalvese partecipano infatti numerosi fantini, alcuni ed astigiani, già ingaggiati per la corsa di Asti; ci saranno inoltre rettori, esperti di cavalli, allevatori.

Mentre Moncalvo sta dando gli ultimi ritocchi alla regia del torneo (18 i cavalli in lizza), ad Asti è la «caccia» al biglietto per le tribune di piazza Alfieri a suscitare commenti e polemiche. I tagliandi vanno a ruba e si calcola il tutto esaurito già a metà della prossima settimana. Ieri mattina erano complete 9 tribune su 12: Alfieri, Catena, Solaro, Roero, Malabayla, Gardini, Comentina, Isnardi e Guttuari. Rimangono posti su Pelletta, Scarampi e Garetti, lungo il lato dei portici Pogliani dove il sole batte impietoso. A fare incetta di biglietti sono stati i comitati di borghi e Comuni; ma - sottolinea il Comune in un comunicato - una notevole richiesta è giunta da agenzie italiane e straniere, dalle maggiori aziende astigiane, da associazioni e consorzia. La Sisa ha prenotato un consistente numero di tagliandi in vista del convegno annuale dell'associazione mondiale cartotecnici che si terrà ad Asti in settembre. Svizzera e Francia sono invece in testa nelle prenotazioni dall'estero (200 sono giunte da Parigi). Per l'assessore al Turismo, Gianni Bertolino, la «corsa» al biglietto «è un indice del crescente interesse del Palio. L'Amministrazione dovrà però affrontare sotto una luce nuova il problema della capienza delle tribune». Tra molti astigiani, invece, serpeggia il malumore e chi rientrerà dalle ferie la prossima settimana, difficilmente potrà sedere in tribuna il 16 settembre.

Il Comune risponde cercando di propagandare la vendita dei biglietti del parterre, gli unici a non aver subito aumenti (costano lire), ma il pubblico non ha mai gradito la sistemazione, in piedi e sotto il sole, al centro della piazza dove la visibilità è modesta.

Nel frattempo, in tema di curiosità, qualcuno si chiede come si chiamerà d'ora in avanti il Borgo 3T (Tanaro, Trincere, Torrazzo), dopo che la frazione di San Marzanotto ha inglobato parte del Torrazzo. Un «colpo di mano» legittimo, spiegano a San Marzanotto, in quanto il regolamento del Palio fa riferimento, per delimitare i confini dei rioni, alle parrocchie: e il Torrazzo, in questo senso è della frazione. E' comunque molto probabile che il 3T conservi per quest'anno, insieme con una parte del Torrazzo, anche l'attuale denominazione.

Franco Cavagnino

Gli sbandieratori del rione Torretta durante una delle ultime edizioni del Palio degli sbandieratori che anche quest'anno farà da anteprima alla corsa astigiana. Ignoti con un «colpo di mano» (foto sopra) hanno interpretato a modo loro la polemica seguita all'annessione di parte del Torrazzo (appartenente al borgo 3T) della frazione S. Marzanotto. Da un cartello in località Torrazzo hanno fatto sparire la lettera T. Come reagirà il 3T?

Canelli, una bambina è grave

Quattro famiglie intossicate forse dal gelato

CANELLI. Quattordici persone sono state ricoverate negli ospedali di Canelli, Nizza e Alessandria per presunta intossicazione da sostanze alimentari.

Più loro nomi si mantiene il più stretto riserbo: si tratterebbe di tre famiglie canellesi e di una di Santo Stefano Belbo; tra gli intossicati anche una signora francese che era ospite di una famiglia di Canelli.

La più grave è una bambina di 8 anni, B. C., abitante a Canelli: la piccola è stata ricoverata all'ospedale di Alessandria, mentre per gli altri le condizioni sono in via di miglioramento.

Del fatto si sta interessando il servizio di Igiene Pubblica dell'Usl di Alba che ha avviato un'indagine «epidemiologica», poiché vi è il sospetto che l'intossicazione possa essere stata causata da gelati artigianali consumati a Santo Stefano Belbo.

Il responsabile del servizio di Igiene Pubblica dell'Usl di Alba, Antonio Lorusso, dice: «Appena abbiamo ricevuto le segnalazioni dagli ospedali sui casi di persone colpite da vomito, nausea, dolori addominali, febbre, ci siamo mossi con medici e vigili per accertare se il fenomeno è stato causato da prodotti avariati. Sono stati compiuti controlli nei locali che i quattordici intossicati hanno detto di aver frequentato - aggiunge Lorusso - e prelevato campioni inviati al laboratorio provinciale di analisi. Solo dopo gli esiti potranno essere presi eventuali provvedimenti».

Aggiunge il dottor Lorusso: «Potrebbe trattarsi di salmonellosi o di infezioni da stafilococco. La situazione è sotto controllo e non vi sono motivi di allarme».

I primi ad aver fatto ricorso alle cure dei sanitari, sono stati i quattro componenti della famiglia di E. C. che, venerdì sera, avevano assistito allo spettacolo pirotecnico nella vicina Santo Stefano.

Nella notte tra sabato e domenica, in preda a forti dolori addominali, vomito e nausea, si sono rivolti al pronto soccorso dell'ospedale di Canelli. Il medico di guardia ne ha disposto l'immediato ricovero per accertamenti.

Ma le condizioni della bambina si sono man mano aggravate, suggerendone prima il trasporto ad Asti e, da qui, al centro di Alessandria, dove la piccola sarebbe arrivata in stato semi-comatoso.

I ricoveri sono proseguiti nei giorni successivi, con la stessa sintomatologia da intossicazione alimentare.

Due bambine sono state trasferite, per precauzione, all'ospedale di Asti, ma le loro condizioni sono nettamente migliorate e probabilmente verranno dimesse nelle prossime ore. **[r. s.]**

Agosto volge al termine fra sagre, giochi, musica e appuntamenti curiosi

La gran mappa delle feste

Stasera «I Nomadi» a Castagnole Lanze. Cantarana «cucina» cinghiale e polenta, mentre a Bruno c'è la corsa podistica «Io e il mio cane». Cena del Palio a S. Damiano, festa a S. Marzanotto

L'agosto astigiano si chiude con feste, sagre e spettacoli in tutta la provincia. Spicca fra tutti il concerto de «I Nomadi» in programma stasera alle 22 in piazza San Bartolomeo a **Castagnole Lanze** (ingresso 15 mila lire). Domani sera, sarà la volta di Francesco Baccini.

Stasera alle 20,30 al centro sportivo si apre la festa di **Cantarana** con una cena a base di «Polenta e cinghiale». Domani alle 16 gare a bocce; alle 21,30 spettacolo della compagnia «La Baudetta» di Villafranca.

Proseguono i festeggiamenti anche a **Fortacomaro**: alle 16,30 «Giro delle colline portacomaresi», gara podistica competitiva, e semifinale del torneo di tamburello a muro. Gastronomia e balli in serata.

E' di scena lo sport anche in frazione Accorneri di **Viarigi**, dove alle 16 si svolge un torneo di tennis; a **Rocchetta Tanaro** (oggi e domani) e **Montechiaro** (domani) gare di tiro al piattello. Oggi alle 15 a Montechiaro, torneo di tennis, alle 21,30 esibizione della banda.

Proseguono i festeggiamenti patronali anche a **Montemagno**: oggi alle 16, caccia al tesoro; alle 21, disco music. Domani alle 15 gara a bocce, alle 21 spettacolo pirotecnico e danze.

Ballo liscio con l'orchestra spettacolo Claudio Casadei a **Cortandone**. Giochi per bambini alle 15 e cena sotto le stelle alle 19,30. Domani alle 12 pranzo sociale; alle 15 gimkana a cavallo; alle 21 serata danzante; alle 22,30 esibizione dei ballerini della scuola «Mady».

Alla discoteca «Fenice» di **Calamandrana** si esibirà invece l'orchestra di Piero Tealdo.

Bocce protagoniste in frazione Crivelle a **Buttigliera**: alle 15, gare a terne fisse «Lui, lei e l'altro»; balli in serata. Domani: alle 15 sfida a bocce alla baraonda per ragazzi; alle 21 serata danzante ed elezione di Miss e Lady Crivelle e di Miss Forestiera.

Oggi alle 14,30 a **Bruno**, gare a bocce alla baraonda; alle 20,30 cena sotto le stelle ed esibizione del mago fantasista genovese «Finin». Domani alle 10, corsa podistica «Io ed il mio cane». Possono partecipare tutti coloro che hanno un «amico a quattro zampe» di qualsiasi razza. Il percorso, per le vie del paese sarà di circa 5 chilometri.

Gare alla baraonda anche oggi e domani alle 15 a **Cerreto**; alle 21,30 disco music, domani ballo liscio.

In frazione **Palucco** oggi alle 14, partenza della cicloturistica; alle 15 gare a bocce; alle 20 sfide tra le specialità gastronomiche locali e disco music. Domani alle 9,30, messa dei borghigiani; alle 16 esibizione di deltaplanisti; alle 20 finale della gara gastronomica e musica per i più giovani.

Gastronomia in piazza stasera anche a **Montemarzo** e a **Baldichieri**, dove alle 20 in piazza Roma verrà dato l'addio all'estate con la «Maxi grigliata del Baldo».

S'inizia oggi anche la festa di **Viatosto**: alle 14,30 gare a bocce e a freccette; alle 18 passeggiata ecologica; alle 20 cena a base di agnolotti e altre specialità; alle 21 disco music.

Oggi a **Soglio** si festeggia San Grato con gare a bocce alle 15 e disco music in serata. Domani alle 17,30, pedalata ecologica in mountain bike, grigliata alle 19,30, ballo liscio in serata.

A **San Marzanotto** da oggi a lunedì c'è la «Festa della Piana»: oggi alle 17,30 giochi; alle 20 grigliata e disco music. Domani pomeriggio ancora gare di abilità; alle 19,30 esibizione degli sbandieratori del borgo; alle 20 cena e ballo liscio.

Cena propiziatrice promossa dal Comitato Palio stasera alle 21 in piazza Libertà a **San Damiano**: il costo è di 35 mila lire. Prenotazioni al 98.20.07. Spettacolo alle 21, in frazione Gorzano, con la compagnia di Antignano che presenta «Tuti la veulo, gnun a la pija».

Dalle 9 alle 19 oggi a **Valfenera**, mercato dell'usato di ogni genere; alle 20 braciolata e alle 21 ballo liscio. Domani alle 14, trebbiatura del grano con macchinari d'epoca; alle 20 braciolata e serata danzante. **[ma. s.]**

ASTI BREVI

IN MUNICIPIO
Incontro tra sindaco e nuovo questore

Il nuovo questore di Asti, Ettore D'Auria, è stato ricevuto in municipio dal sindaco Giorgio Galvagno. Nel corso dell'incontro si è parlato dei problemi relativi all'ordine pubblico in città; Galvagno ha preannunciato, tra l'altro, il potenziamento del settore di polizia municipale. Si è tenuta sempre in municipio la visita di commiato di Giuseppe Tarantino, trasferito come questore a Novara.

APICOLTURA
Controlli negli alveari

A partire dal 1° ottobre i vigili sanitari dell'Usl di Asti intensificheranno i controlli sugli alveari. Intanto, entro il 30 settembre, l'avvio di nuovi allevamenti d'api, la cessazione dell'attività o la variazione della sede stanziale o invernale degli apiari dovranno essere comunicate al Comune interessato, che provvederà a trasmettere i dati al servizio veterinario dell'Usl (proprio quest'anno è stato avviato un piano di bonifica sanitaria del settore). Gli apicoltori che, nel corso dei controlli, dovessero risultare inadempienti, rischiano multe a partire da 600 mila lire.

VINO
Denuncia giacenze

Entro il 6 settembre gli operatori del settore enologico che alla data del 30 agosto detengano vino o mosti, dovranno presentare denuncia all'ufficio Agricoltura del Comune (per Asti è in piazza Seragat 2/3 Mercato Ortofrutticolo). Dovranno essere indicati anche i quantitativi di prodotti impiegati o venduti; per quelli acquistati, ma viaggianti entro fine agosto, la denuncia competerà invece all'acquirente (sono esonerati dal provvedimento i consumatori privati e i rivenditori al minuto). Per i prodotti non denunciati, dopo il 6 settembre non potranno più essere rilasciate bollette di accompagnamento.

Roccaverano: denunciato un milanese

Dà fuoco alle vespe s'incendia il bosco

ROCCAVERANO. Circa 25 ettari di bosco e pineta sono andati distrutti, la notte scorsa, in un incendio divampato sulle alture di Roccaverano. L'opera di spegnimento di vigili del fuoco, guardie forestali e volontari è proseguita fino a ieri a mezzogiorno.

I carabinieri della compagnia di Canelli, coordinati dal capitano Mariano Bardi, hanno denunciato a piede libero un milanese di 62 anni, A.E. che sta attualmente trascorrendo un periodo di vacanza a Roccaverano.

Secondo una prima ricostruzione degli inquirenti, pare che il milanese abbia incautamente cercato di distruggere alcuni nidi di vespe vicino alla sua abitazione appiccando così il fuoco ad un vicino bosco. Le fiamme si sono poi rapidamente propagate ad alcuni terreni incolti vicini. L'area interessata dal fuoco copre tutta una collina in regione Molinera, poco fuori il paese.

Le prime avvisaglie dell'incendio si sono avute giovedì verso le 18,30, quando alte lingue di fuoco si sono levate sul crinale della collina Molinera. In poco tempo il fuoco, sospinto dal vento che soffiava dal primo pomeriggio, ha trovato facile esca nel fogliame e negli arbusti del sottobosco, reso secco dalla siccità prolungata.

Le fiamme si sono estese ai pini, alcuni alti anche oltre 10 metri. I primi ad accorrere sono stati gli agenti del distaccamento del Corpo forestale di stanza a Bubbio, una squadra dei vigili del fuoco di Acqui e numerosi volontari provenienti da Bubbio, Monastero e Roccaverano. Poco dopo, da Asti e Alessandria sono arrivate altre squadre di rinforzo dei vigili del fuoco. Il fuoco ha rischiato di estendersi anche ad alcune case coloniche. **[gi. v.]**

Due episodi animano il settore della pubblica istruzione in vista dell'apertura del nuovo anno scolastico

Scuolabus d'oro

I genitori dei 6 studenti di Cerreto minacciano di tenere a casa i figli. Mandarli a Cocconato costerà 130 mila al mese

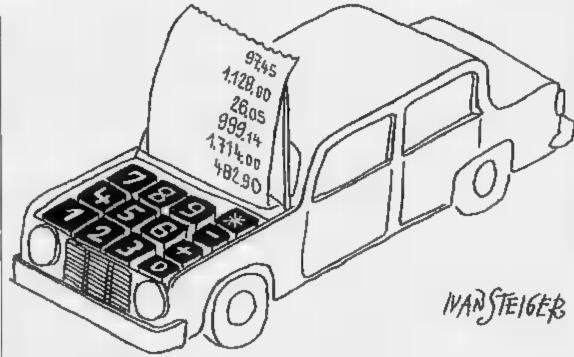
CERRETO. Il 20 settembre, quando si aprirà l'anno scolastico, lo scuolabus passerà regolarmente sulla piazza del paese per portare gli studenti alla scuola media [illegible] Cocconato ma, con ogni probabilità, non vi salirà nessuno.

I genitori dei sei ragazzi cerretesi minacciano di tenere i figli a casa in segno di protesta.

Ai famigliari di Vilma Cantone, Cristina Calvo, Mauro Valerio, Paolo Musso, Carmelo e Davide Pulvirenti (questi i nomi degli studenti), infatti, è stato chiesto di accollarsi il [illegible] totale del trasporto da Cerreto a Cocconato.

Per coprire i 7 chilometri che separano i due centri ogni studente dovrebbe pagare 130 mila lire al mese invece delle 315 mila lire annue versate l'anno scorso, 180 mila lire due anni fa.

«Una cifra assurda se [illegible] considera che i [illegible] che frequentano le scuole superiori ad Asti (che dista circa 40 chilometri) pagano 48 mila lire per l'abbonamento mensile alla corriera di linea» commentano i genitori, chiedendo al Comune soluzioni più economiche.

Spiega il commissario prefettizio Domenico Corte, che amministra il Comune in attesa delle elezioni del 2 settembre per il rinnovo del Consiglio (in paese a maggio [illegible] erano state presentate liste in segno di protesta contro la mancata iscrizione a catasto di parte del territorio): «In due anni Cerreto ha accumulato oltre 12 milioni di debito con il Comune di Cocconato per il trasporto alunni. Non esistono fondi per estinguere il debito e per affrontare nuove spese, anche [illegible] l'amministrazione uscente [illegible] impegnata nel marzo scorso [illegible] versare un contributo di 300 mila lire annue per studente».

I genitori si [illegible] rivolti anche all'assessore ai servizi sociali di Cocconato, Bice Rocca: «Esiste una convenzione per il trasporto alunni tra Moransengo, Tonengo, Aramengo, Piovà, Robella, Cerreto e Cocconato. Noi [illegible] occupiamo di organizzare [illegible] servizio (svolto dalla ditta Marletti di Montafia), di anticipare [illegible] costo e di ripartirlo tra [illegible] Comuni in base al numero degli studenti. Spetta alle singole amministrazioni decidere [illegible] quota da far versare agli studenti. A Cocconato l'80% [illegible] a carico del Comune, il 20% delle famiglie».

A Cerreto, comunque, [illegible] sono disposti ad arrendersi e si stanno valutando possibili alternative alla «stangata»: il ricorso ad un autonoleggio privato; l'accensione di un mutuo per l'acquisto di un minibus da parte del Comune; l'invio dei ragazzi alla scuola media [illegible] Castelnuovo Don Bosco convenzionandosi per il trasporto con Passerano Marmorito, ritenuto più economico.

Le famiglie dei sei ragazzi attendono, dunque, la risposta definitiva dagli amministratori che saranno eletti [illegible] settembre.

[illegible] Serpa

Canelli senza asilo?

L'unico «nido» della città rischia la chiusura: solo 10 iscritti. La gestione comunale 89/90 in perdita per 156 milioni

CANELLI. Quale futuro si prospetta per l'asilo nido (ex Onmi) di via Solferino? Come ogni anno, l'argomento torna d'attualità dopo la pausa estiva, quando si contano gli iscritti [illegible] vista dell'apertura del primo settembre. Ma quest'anno, le voci di [illegible] probabile chiusura definitiva della struttura (l'unica a Canelli, dove non esistono altri asili gestiti da privati o ordini religiosi) si sono fatte sempre più insistenti, anche [illegible] nulla di ufficiale è ancora stato comunicato agli utenti dal Comune. E' un altro segnale dello «spopolamento» che, in numerosi centri della provincia, [illegible] avverte anche nelle scuole [illegible] die ed elementari (le sole ancora affollate sono le superiori).

L'asilo nido venne aperto oltre 20 anni fa, sotto l'egida dell'Opera nazionale maternità e infanzia, cui competevano la conduzione e la gestione economica della struttura. Il servizio, rivolto soprattutto alle madri lavoratrici, negli Anni 70 prese piede, sino ad ospitare giornalmente oltre 40 bambini. Ma l'entrata in vigore di una disposizione governativa che assegnava l'onere, anche economico, dell'asilo a carico [illegible] Comune e la [illegible] di un adeguato piano di rilancio dell'ex Onmi, h[illegible] favorito il declino costante del servizio.

Nell'ultimo anno, gli iscritti erano 10, ma la media di pre[illegible] giornaliera [illegible] stata di 6 bambini, con un organico composto da quattro assistenti più un bidello e una cuoca.

Secondo i dati resi noti dall'ufficio finanze e tributi del Comune, la perdita presunte sulla gestione '89-'90, alla fine del [illegible] di agosto, sarà [illegible] circa 156 milioni, a fronte di una spesa di 216 milioni e soli [illegible] milioni di entrate. Ogni utente dell'asilo nido «costa» 129 mila lire al giorno, e la «perdita» pro-capite è di oltre 80 mila lire. E per l'anno scolastico '90-'91, le cose [illegible] paiono proprio andare meglio.

Le iscrizioni [illegible] sono attestate sulle 10 unità, senza possibilità di un sensibile decollo rispetto agli anni scorsi. Una situazione pesante, avallata dai dati emersi dal sondaggio effettuato tra 220 potenziali utenti svolto dalla precedente amministrazione comunale.

Dei questionari inviati ai nuclei famigliari ne [illegible] ritornati 18 compilati e solo [illegible] famiglie si [illegible] dette disposte ad usufruire del servizio dell'asilo nido.

Se si giungerà alla chiusura, è probabile che il personale venga dirottato a rimpinguare le file di qualche servizio carente di unità. In città, intanto, molti si chiedono che fine farà la struttura qualora l'asilo do[illegible] definitivamente chiudere.

Probabilmente nei locali lasciati liberi dall'asilo nido dovrebbe trovare posto la mensa scolastica.

[r. s.]

Lista d'attesa ad Asti

Se Canelli [illegible] per perdere l'asilo, ad Asti, invece, la situazione è diametralmente opposta. C'è infatti un forte esubero di richieste in vista della riapertura degli asili nido previste per il [illegible] settembre. In lista d'attesa ci [illegible] 134 richieste e [illegible] praticamente impossibile soddisfarle tutte. A questo se ne aggiungono anche alcune [illegible] famiglie che abitano fuori Asti, ma che lavorano in città. Un anno fa, rimasero «inevase» [illegible] domande. Ad Asti gli asili nido comunali sono sette, in grado di ospitare 270 piccoli (0-3 anni): una capienza, sino ad alcuni anni fa, persino in esubero rispetto alla domanda che risentiva del drastico calo della natalità. Oggi i posti sono invece insufficienti. Una prima soluzione adottata dal Comune è quella di ricevere in ogni singola struttura qualche iscrizione in più, tenuto conto che la frequenza non sempre raggiunge il massimo livello.

SPORT

Ciclismo amatoriale, exploit di Rustichelli in Tirolo

Il Mondiale di Carlin

Il portacolori della Nebiolo è giunto quattordicesimo [illegible] 115 corridori di tutti i continenti. Diciannovesimo un altro astigiano, Giovanni Turello

«Carlin» Rustichelli, operaio Way Assauto in pensione [illegible] chiamato il [illegible] dai compagni [illegible] squadra. Si deve a lui il miglior risultato ai campionati mondiali per ciclisti amatori svoltisi a Sant Johann [illegible] Tirol (Austria)

ASTI. I compagni di squadra lo chiamano simpaticamente «nonno», ma il miglior piazzamento per i ciclisti astigiani che hanno partecipato alla «Internationaler Radweltcup», campionato mondiale per amatori, disputato a St. Johann in Tirol (Austria), è venuto proprio da lui: «Carlin» Rustichelli, operaio Way Assauto in pensione, con nel sangue l'amore per la bicicletta.

Nella categoria «G», riservata ai nati tra il 1934 e il 1937, Rustichelli, che corre per la Nebiolo [illegible] Nadai, ha infatti ottenuto un brillante quattordicesimo posto [illegible] 115 corridori arrivati. L'anno scorso si era piazzato nono.

La gara, disputata alla media di oltre 40 Km. orari è stata vinta dal belga Simons Lois.

Altro brillante piazzamento è venuto da Giovanni Turello (Nebiolo De Nadai) che, nella classe «D», nati dal 1946-49, si [illegible] classificato diciannovesimo, secondo nella volata del gruppo giunto a 46" dai fuggitivi regolati allo sprint dall'olandese Jac Van Kessel.

Sfortunata la prova degli altri astigiani. Luigi Cren (Nebiolo De Nadai) è stato coinvolto in [illegible] caduta [illegible] un chilometro dal traguardo mentre si trovava [illegible] ottima posizione per [illegible] volata finale disputata [illegible] ranghi compatti: 61° nella classifica finale. Nella stessa gara 40° posto per Giorgio Lovisone (Malvasia di Casorzo) e 67° per Luigi Leva (Nebiolo De Nadai) [illegible] lo svizzero Teo Kanel (Nebiolo [illegible] Nadai) [illegible] ritirato al primo giro dopo essere rimasto ritardato per [illegible] caduta alla partenza.

Nella classe C (nati 1950-54) 39° posto per Fiorenzo Massano (Sca Mediolanum), ostacolato, mentre [illegible] apprestava alla volata, dalla caduta [illegible] un corridore finito contro le transenne.

Il cuneese Corrado Donadio, portacolori della Nebiolo [illegible] Nadai, è giunto 51° nella affollata volata del gruppo [illegible] (nati 1955-60), vinta dall'italiano Francesco Lorenzo. Infine 99° posto per Fabrizio Trocello (Sca Mediolanum) nella classe A (nati 1961-72).

Per il ciclismo piemontese l'unica vittoria [illegible] è venuta dall'intramontabile Angelo Conterno, [illegible] popolare «penna bianca» che nella categoria «K» (1921-25) ha staccato il secondo classificato il belga Marcel Delfosse di ben sei minuti.

Alla manifestazione, giunta alla ventiduesima edizione [illegible] che ha reso famosa la piccola località austriaca tra Innsbruck e Salisburgo, hanno partecipato quasi duemila ciclisti provenienti da tutto il mondo.

Accanto a Paesi dalla forte tradizione ciclistica quali Olanda, Belgio, Francia, Italia, pre[illegible] anche dall'Australia, dall'Africa, dagli Stati Uniti, [illegible] Canada, dai Paesi dell'Est, i cui rappresentanti, alla ricerca di valuta pregiata, hanno tra l'altro improvvisato un simpatico mercatino in cui, oltre alla componentistica [illegible] all'abbigliamento per [illegible] bicicletta, era possibile acquistare a buon prezzo cristalleria, orologi, vino, scacchi.

[illegible] Lisa

Volley serie A2, da lunedì primi allenamenti ad Asti

La Brondi al lavoro

Confermati i trasferimenti di Oria all'Alpitour [illegible] di Glinac al Brugherio. Si attende l'arrivo del neoacquisto, il «martello» bulgaro Naidenov

ASTI. La nazionale [illegible] Velasco è impegnata in Russia nella Savvin Cup, le squadre di A1 [illegible] di A2 hanno iniziato la preparazione pre-campionato [illegible] la pallavolo italiana è curiosa di conoscere gli sviluppi del mercato. Solo la Brondi [illegible] ancora in vacanza, dopo aver cambiato il programma della preparazione. A giugno si parlava di pre-campionato in Bulgaria, a Varna, ma il piano è andato in fumo. Gli allenamenti, per la squadra astigiana, si dovrebbero infatti iniziare lunedì al palazzetto di via Gerbi.

Riconfermato, alla guida del sestetto (avrà nuovamente la sponsorizzazione Brondi), il bulgaro Jordan Anghelov che sarà affiancato nel ruolo di direttore tecnico da Todor Simov. Rimarrà ad Asti anche il ceco Jiri Vojk, ora in ritiro con la nazionale del suo Paese per la preparazione in vista dell'appuntamento dei Mondiali.

Il neo-acquisto del sestetto astigiano è Nayden Naidenov, nazionale bulgaro, [illegible] del Levsky Spartak di Sofia, «martello», buon ricevitore ed utile a [illegible].

E' definitivo il trasferimento ad altre società dei due schiacciatori che l'anno scorso hanno difeso i colori astigiani. Vedad Glinac ha già iniziato gli allenamenti con [illegible] Gividi Brugherio, squadra neopromossa in serie A1, e da lunedì sarà in ritiro con la squadra lombarda a Bormio. Continuerà invece a difendere i colori del volley piemontese Giorgio Oria che giovedì pomeriggio ha firmato [illegible] contratto con l'Alpitour, il sestetto di serie A1 guidato dal bulgaro Zlatanov attualmente impegnato in ritiro precampionato a Boves. «Ho accettato di firmare per l'Alpitour - ha detto Oria - perché [illegible] è stato fatta un'ottima offerta di lavoro. Starò a Cuneo per due anni. I miei nuovi compagni [illegible] squadra li conoscevo già da tempo e non dovrei avere problemi di ambientamento. L'esperienza [illegible] A1 [illegible] interessante».

Della stagione trascorsa alla [illegible] Mauro Venturini i due giocatori hanno un buon ricordo. Dice lo slavo Glinac: «Lascio Asti perché ho avuto l'offerta di giocare [illegible] A1: mi spiace soprattutto per i tifosi, che [illegible] me sono stati stupendi». Commenta Giorgio Oria: «Avevo chiesto al presidente Venturini un ingaggio annuale di [illegible] milioni ed un contratto rinnovabile per tre anni; lui non ha accettato e così ho cercato [illegible] sistemazione migliore. Della città, dei tifosi e del presidente non posso che dir bene».

Archiviato il capitolo degli «ex», ora [illegible] tecnico bulgaro Anghelov spera nei nuovi arrivi: voci [illegible] corridoio parlano di Salomone, ex Alpitour, ma [illegible] c'è ancora nulla [illegible] concreto. Lo stesso discorso vale per il possibile arrivo di Bellini, [illegible] secondo palleggiatore che potrebbe diventare il «vice» di Pier Paolo Martino.

Il campionato di A2 si presenta più ostico dell'anno scorso. Gli esperti indicano il Jockey Schio (Kim Ho Chul è [illegible] palleggiatore) come [illegible] superfavorita del torneo.

Daniela Cotto

Tamburello, le finali dal 2 settembre

Cerro dà la scalata al tricolore di B

CERRO TANARO. Neo promosso in serie A la squadra di tamburello del Cerro si appresta ora a dare l'assalto all'ultimo prestigioso traguardo di una stagione finora trionfale: il titolo tricolore della serie B Figt. La prima sfida per lo scudetto si disputerà domenica 2 settembre alle 16 a Cerro. Gli astigiani si troveranno di fronte i bresciani del Cerro Bottanuco.

«Comunque vada a finire questa ulteriore tappa, possiamo già ritenerci più che soddisfatti. Abbiamo centrato l'obiettivo che ci eravamo prefissi, quello di conquistare il primato nella cadetteria piemontese» sottolinea Giovanni Ferraro, [illegible] anni, da sette presidente della squadra.

E aggiunge: «Dobbiamo restare con i piedi per terra: sarà molto difficile poter disputare il campionato di A, dove i costi sono proibitivi. Certo non poniamo limiti alla provvidenza: [illegible] dovesse arrivare una sponsorizzazione adeguata potremmo anche tentare la grande avventura».

I protagonisti della stagione che si va concludendo sono capitan Silvio Bergamasco, 27 anni, ex mezzovolo del Montemagno nel torneo a muro, Walter Boschiero, di Revigliasco, Alberto Alessio ed i terzini Fabrizio Poro ed Enzo Chiusano (riserve Osvaldo Bo [illegible] Dino Masuello).

Nel campionato cadetto il Cerro ha raccolto complessivamente 35 punti, con [illegible] record di 19 vittorie consecutive. Gli avversari più ostici di Berga[illegible] e compagni sono stati soprattutto Francavilla, Settime e Antignano.

Il Cerro aveva già conquistato la promozione in A nel 1974, [illegible] una formazione imperniata sull'asse veronese Walter Marcazzan.

[f. b.]

SCOPRI IL TUO BORGO

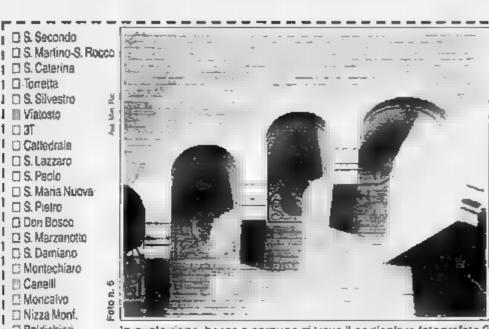
REGOLAMENTO

1) Questo tagliando per indicare il borgo o la località in cui si trova il particolare fotografato sarà pubblicato ogni giorno (escluso il lunedì) fino al 12 settembre. La fotografia cambierà quotidianamente. In tutto saranno pubblicate 21 fotografie, una per ciascun borgo o località.

[illegible] I tagliandi, debitamente compilati, do[illegible] e [illegible] inviati a: LA STAMPA - CONCORSO "SCOPRI IL TUO BORGO" - VIA MARENCO 32 - 10126 TORINO, oppure imbucati in apposite urne collocate ad Asti presso la Redazione La Stampa, via De Gasperi 2; la Concessionaria Lancia Autocentro, corso Alfieri 141; la Concessionaria Lancia Testa, via S. Evasio 16/A; Asti Foto, piazza 1° Maggio 26 e Centro Informazioni del Comune di Asti - Municipio - P.za S. Secondo.

3) Fra [illegible] i tagliandi pervenuti entro le ore 10 del 13 settembre saranno estratti a sorte 25 tagliandi a cui andranno 2 biglietti ciascuno di tribuna scoperta validi per il Palio di Asti del 16 settembre. Fra tutti i tagliandi pervenuti entro le [illegible] 18 del 21 settembre, compresi i vincitori dei biglietti per il Palio, che riportino le risposte esatte, nei giorni successivi saranno estratti a sorte una Y10 e moltissimi altri premi.

4) Non sono ammesse fotocopie del tagliando e sono esclusi dalla partecipazione i dipendenti dell'Editrice La Stampa ed [illegible] famigliari.

- ☐ S. Secondo
- ☐ S. Martino-S. Rocco
- ☐ S. Caterina
- ☐ Torretta
- ☐ S. Silvestro
- ☐ Viatosto
- ☐ 3T
- ☐ Cattedrale
- ☐ S. Lazzaro
- ☐ S. Paolo
- ☐ S. Maria Nuova
- ☐ S. Pietro
- ☐ Don Bosco
- ☐ S. Marzanotto
- ☐ S. Damiano
- ☐ Montechiaro
- ☐ Canelli
- ☐ Moncalvo
- ☐ Nizza Monf.
- ☐ Baldichieri
- ☐ Castell'Alfero

In quale rione, borgo o comune si trova il particolare fotografato? Segnare con una crocetta, nell'elenco a lato, la vostra risposta.

Cognome ....

Nome ....

Indirizzo ....

....

Tel. .... CAP ....

Località ....

STASERA AL [illegible]

Nuovo Splendor — **Senza esclusione di colpi**
di N. Arnold con J. [illegible] Van Damme, D. Gibb, L. Ayres (Usa [illegible] — Un militare americano approfitta di [illegible] licenza per andare a Hong Kong dove parteciperà al torneo più [illegible]guinoso [illegible] Kung Fu. [illegible] V. [illegible]' **Avventura**

Cortile Collegio, Via Carducci. Inizio ore 21,45 [illegible] rid. 3000 — **Crimini e [illegible]**
di e con W. Allen, M. Landau, A. Huston, M. Farrow, S. Waterson (Usa '89) — Oculista, uomo modesto e rabbino alle [illegible] con l'amore, la carriera e la [illegible]. Quante colpe commettiamo per interesse. N.V. 1h 47' **Comm. dramm.**

[illegible] Aurora — **Cicciolina e Moana al [illegible]**

Verdi — **Incubo in [illegible]**
di B. Leonard con J. Stato, D. Gocheuw, C. Lewson (Usa '89) — Nei sotterranei di un ospedale psichiatrico un medi[illegible] insospettabile sottopone a mostruosi esperimenti [illegible] lobotomizzati. V. M. 14 1h 38' **Thriller**

[illegible] Lux — **Indiana Jones e il tempio maledetto**
di S. Spielberg con Harrison Ford, K. Capshaw, A. Puri (Usa 1984) — [illegible] puntata di avventure per l'archeologo più spericolato del [illegible] [illegible] Tibet per salvare centinaia [illegible] bambini schiavi di uno strano culto. N. V. 2h 02' **Avventura**

Delitti e attimi

Al Cortile del Collegio di Asti «Crimini e misfatti» di Woody Allen, allo Zeta [illegible] Torino «Attimo fuggente» [illegible] Weir.

TUTTI I [illegible] UTILI

Taxi [illegible]: stazione ferroviaria tel. 32.722, piazza Alfieri telefono 52.605
Taxi Canelli: [illegible]
Taxi Nizza: 721.442
Informazioni bus Asp: 34.827
Centro informazione giovani disoccupati: via Cotti Ceres, 1, telefono [illegible]
Centro informazioni Comune [illegible] Asti: telefono [illegible]
Piscina Comunale 3891
[illegible]ea Verde: per chi ha problemi di alcool, droga e fumo. Tel. [illegible] dal lunedì al [illegible]nerdì dalle ore 16 alle 22
Autonoleggio Avis: Asti, corso Savona 71, telefono 56.810

AUTOAMBULANZE

CROCE VERDE
Asti: 53.345
Nizza: 726.390
Castagnole Lanze: 878.348
Mombercelli: 955.333

CROCE ROSSA
Asti: 217.883
Canelli: 834.222
Castello d'Annone: 603.838
Castelnuovo [illegible] Bosco: 9876.468
Cocconato: 907.503
Costigliole: 966.779
Moncalvo: 91.281
Montegrosso: 953.175
San Damiano: 975.910
Villafranca: 933.777 - 933.081
Villanova: 946.114 (dalle ore [illegible] alle 13,30), [illegible] (dalle ore 13,30 alle 8)

CARABINIERI

Asti: 50.198 - pronto interv. 112
Nizza: 721.823
Canelli: 833.863
Castagnole L.: 878.161
Costigliole: [illegible]
[illegible] Damiano: 975.064
Moncalvo: 91.100
Castelnuovo [illegible] Bosco: 011 / 987.61 52
Montegrosso: 953.096
Bubbio: 0144/81.03
Villanova: 94.033

POLIZIA

Pronto intervento: 113
Questura: 216.621 - 210.078
Polizia stradale:
Asti: 212.356; **Nizza:** 721.704
Autostrada A21 (dist. San Michele): 0131 / 361.268

GUARDIA MEDICA

CENTRALINO TELEFONICO
Asti: 353.558
[illegible] 78.21
Canelli: [illegible]
Monastero Bor.: 88.048

Rocca d'Arazzo: 608.160
Calliano: 928.444
Montechiaro: 999.788
[illegible] Damiano: 975.910
Costigliole: 961.[illegible]
Villafranca: [illegible].544
Cocconato: 907.503
Montemagno: [illegible]
Castelnuovo Don Bosco: [illegible].6468
Villanova: [illegible]

VIGILI DEL FUOCO

Pronto intervento: 115
Centralino Caserma: via [illegible]to 7, 21.22.22

PRONTO SOCCORSO

Asti: 392.424
Canelli: 832.525
Nizza: 78.21

CORPO FORESTALE

Asti: 211.915
Bubbio: [illegible].00

VIGILI [illegible]

Asti: pronto interv. [illegible]; 39.91
Canelli: 833.702
Nizza: 721.565
Costigliole: 966.031
San Damiano: 978.058
Villanova: 948.085

TURISMO

Azienda di promozione turistica: 50.357 - **informazioni accoglienza turistica:** 58.200

SEGNALAZIONI GUASTI ACQUEDOTTO

Asti: 53.464 - 39.91
Nizza: 721.365
Canelli: 833.341
Consorzio Valtiglione (Asti): 52.604 - 55.203
Consorzio Monferrato (Moncalvo): 91.422
Acque Potabili (Cantarana): 011/55.941

ENEL

Asti: 54.188 - segnalazione [illegible]asti 274.074 - allacciamenti, contratti, informazioni telefoniche al 31.668
Canelli: 833.409

GAS

Asti: 53.867, **Italgas** 54.801

Canelli: 721.450
[illegible] 72[illegible]

SIP

Segnalazione guasti: 182
Elenco [illegible] 12
Posto telefonico pubblico Galleria Argentiera 53.011

FERROVIE

[illegible] centralino 50.311 / 53.781
[illegible] 721.[illegible]
Canelli: 833.571
Costigliole: 968.477
San Damiano: 200.184
Castagnole Lanze: 878.278
Moncalvo: 916.093
Montegrosso: 953.[illegible]
[illegible] 937.144
Montiglio: 894.[illegible]

AEROPORTI

Cuneo: Levaldigi 0172/374.274
[illegible] Cristoforo Colombo 010/26.901
Milano: Malpensa 02/748.522.00

BENZINAI Self Service

[illegible]: [illegible] Don Minzoni [illegible]
Agip: [illegible] Torino 475
Ip: piazza Primo Maggio 28
Q8: corso XXV Aprile 27
Agip: frazione Valterza 63
Erg: piazza Leonardo da Vinci

BENZINAI DI TURNO

Domenica 26 agosto: Mobil, corso Don Minzoni 89; **Erg,** corso Torino [illegible]; **Ip,** corso Torino 125; **Agip,** [illegible] Torino 475; **Agip,** corso Savona 129; **Erg,** via Conte Verde 71; **Ip,** [illegible] Pietro Micca 2; **Ip,** corso Casale 237; **Monte Shell,** [illegible] Alessandria [illegible]; **A.C.,** piazza Primo Maggio [illegible] **Agip,** piazza Campo [illegible] Palio.

MUSEI

Mostra permanente della Resistenza nell'Astigiano, Sinagoga, via Ottolenghi 8 (telefono 32.439). [illegible]rio: martedì-sabato 9-12; 16-19; domenica 10-12. Lunedì chiuso.
[illegible] **Alfieriano,** [illegible] Alfieri 375 (tel. 58.284). Orario: martedì-sabato 10-12; 16-19; do[illegible] 10-12. Lunedì chiuso.
[illegible] **Archeologico e Paleontologico,** [illegible] Alfieri [illegible] (tel. 353.072). Orario: martedì-sabato 9-12; 15-18; domenica 10-12. Lunedì chiuso.
Museo Lapidario, corso [illegible] 367. Orario: martedì-sabato 9-12; 15-18; domenica 10-12. Lunedì chiuso.
Archivio storico, via C. Mas[illegible] (telefono 39.91). Orario: lunedì-venerdì 8-14; martedì e venerdì anche 15,30-18,30.
Museo civiltà contadina Bera, piazza Dante, Nizza Monferrato (telefono 721.273)
[illegible] **arti e mestieri di un tempo,** [illegible] Cisterna. Aperto tutte le domeniche 15-[illegible]. Appuntamenti per gruppi telefonando al [illegible] 979.118.

MERCATI

Lunedì: **San Damiano, Mom[illegible]**
Martedì: **Canelli, Montegrosso, Villafranca**
Mercoledì: **Asti**
[illegible]: **Castelnuovo Don [illegible]sco, Monastero Bormida, Moncalvo, Villanova**
Venerdì: **Canelli, Montiglio, Nizza**
Sabato: **Asti**
Domenica: **Costigliole**

BANCOMAT

[illegible] CRAT, agenzia 1, via [illegible]dini; agenzia 2, piazza Primo Maggio; agenzia 3, corso Torino 53; Ricevitoria, via Grandi [illegible] Istituto Bancario S. Paolo, via Battisti 3; CRAT, corso Dante 22; Banco di Roma, corso Alfieri 166; Banca Popolare di Novara, [illegible] Alfieri 311.
Canelli: CRAT, piazza Gancia; Istituto Bancario San Paolo, via D'Azeglio [illegible]; CRT, piazza Zoppa 10/A.
Nizza Monferrato: Istituto Bancario San Paolo, via Pio Corsi 77; CRT, piazza Garibaldi 4

BIBLIOTECHE

[illegible] - Consorziale Astense, corso Alfieri 375.
Orario: 9,30-12,30; 15-19.
Venerdì: 9,30-12,30; 15-22.
Sabato: 8,30-12,30.
Chiusa il sabato pomeriggio, la domenica e lunedì tutto il giorno.
Asti Est, via Monti 38
Asti Sud, via Artom 4
Asti Ovest, via Baracca 21
Asti Centro, via Fontana 2

[illegible]nelli, via Roma 11
[illegible], via Crova 2

[illegible]

La Giostra, via Verdi 34 (telefono 58.302)
Il Platano, corso Alfieri 253 (telefono 33.242)
Caresc, Sala Mostre, via Morelli 20
Palazzo della Provincia, Sala Mostre, piazza Alfieri
[illegible]la d'Arte Comunale, Palazzo Mazzetti, [illegible] Alfieri 357
La Finestrella, Canelli, via Alfieri 5 (telefono 831.167)

FARMACIE DI TURNO

Asti: diurna: *Sacco*, via Alberti; [illegible]: *Baronciani*, piazza San Secondo 12
Canelli: *Bielli*, [illegible] XX Settembre 1
Moncalvo: *Tardito*, piazza [illegible]baldi 21
[illegible] *Boschi*, via Pio Corsi 1

ENOTECHE E BOTTEGHE DEL VINO

Bottega [illegible] vini «Douja d'Or», [illegible] - Esposizione, piazza Alfieri. Telefono 50.087.
Bottega del moscato e dei vi[illegible] canellesi, Canelli, frazione [illegible] Antonio. Telefono 831.157.
Enoteca regionale dell'Asti spumante, Canelli, via Roma, circolo Giuliani. Telefono 831.972.
Enoteca regionale [illegible] astigiani, castello di Costigliole. Tel. 966.289 (chiusa).
Bottega del vino, Castagnole Lanze, via Enat Bottica 13. Telefono 87.132.
Bottega del ruchè, Castagnole Monferrato, via V. Emanuele 17. Telefono 292.135.
Bottega del vino, Castelnuovo Calcea, via Roma 12. Telefono 957.148.
Associazione piemontese produttori viticoli Costigliole, frazione Bionzo 54. Telefono 968.359.
Bottega [illegible] vino, Moncucco Torinese, via Mosso 6. Telefono 011/98.74.765.
Bottega [illegible] vino, Montegrosso, fraz. Vallumida. Telefono 953.052.
Bottega del vino «El ciabot», Nizza Monferrato, piazza Gari[illegible]. Telefono 721.753.
Bottega [illegible] grignolino, Portacomaro, piazza Marconi. Telefono 202.866.
Bottega del vino, Quaranti, via [illegible] Reggio. Telefono 77.081.
Bottega del vino, San Damiano, piazza Vittorio Alfieri. Telefono 971.080.
Bottega [illegible] vino, [illegible] Giorgio Scarampi, piazza Roma. Telefono 0144/89.[illegible].

DISCOTECHE

[illegible] 3: Castelnuovo [illegible] (telefono 957.129)
Charly Dua: via Grandi 3, Asti (telefono 32.572)
Symbol: Vigliano d'Asti (telefono 853.653)
[illegible]a: Monastero Bormida (telefono 88.377)
Enigma: Castello d'Annone (telefono 60.301)
Livio Dancing: Moncalvo (telefono 91.452)

LOCALI NOTTURNI

Angelo [illegible] via Emanuele Filiberto [illegible], Asti (telefono 56.655)
Chico: Motta Costigliole d'Asti (telefono 969.412)
La tana [illegible] Simba: Montabone (telefono 762.313)
Saint Paul: Casalnisco (telefono 851.174)

LA STAMPA

[illegible] di Asti, via De Gasperi 2, telefono 33.252, 50.224
Concessionaria di pubblicità: Publikompass Asti, via A. Zecca 3, telefono 32.222
Distribuzione: Ro. Pi., strada Valmanera 85, tel. 50.287

TV PRIVATE

RETE 9 TAI

9,30 **Proposte acquisti**
11 — **Sinfonia di morte,** giallo
[illegible] **TG9**
13 — **The cat,** telefilm
13,30 **I detectives,** telefilm
14,30 **Tra l'amore e il potere,** telenovela
15,30 **Proposte acquisti**
17,30 **Arbegas,** cartoni [illegible]
18,30 **Tra l'amore e il potere,** telenovela
19,30 **Sanford,** telefilm
20,25 [illegible]
21 — **Sergino la [illegible] e lo chiamarono il castigo di Dio,** film
23 — **The cat,** telefilm
23,30 **TG9**
24 — **I detectives,** telefilm
1,45 **Non stop**

PRIME VISIONI A TORINO

[illegible] 200, corso Giulio [illegible] 87, Tel. 85.65.21, [illegible] rid. [illegible] — **Il piacere è tutto mio - Skin deep**
di B. Edwards con J. Ritter e V. Gardenia. Colori. Non vietato. Orario: 15,40; 17,30; 19,20; 21,10; [illegible] (aria condizionata).

Adua 400, corso [illegible] Cesare 67, Tel. 85.65.21, Ingr. 8000 rid. 6000 — **Sogni**
di Akira Kurosawa, prod. Steven Spielberg. Festival di Cannes [illegible]. Colori. Non vietato. Orario: 15,45; [illegible]; 20,15; [illegible] (aria condizionata).

Ambrosio, corso V. Emanuele II 52, Tel. 54.70.07, Ingr. [illegible] — **Una Formula letale**
di G. L. Eastman con G. Le Brock, C. Bassnor, H. [illegible]. Non vietato. Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

Ambrosio P., corso V. Emanuele II 52, Tel. 54.70.07, Ingr. [illegible] — **La legge [illegible] desiderio**
di Pedro Almodovar con E. Poncela, C. Maura, A. Banderas. Vietato [illegible]. Orario: 16; 18,10; 20,20; 22,30 (aria condizionata).

Arlecchino, [illegible]so Sommeiller [illegible], Tel. 59.71.80, [illegible] rid. 6000 — **Poliziotti a [illegible] zampe**
di Bob Clarck con Dan Aykroyd, Gene Hackman. Colori. Non [illegible]. Orario: 17,30; 19,10; 20,50; 22,30.

Capitol, via San Dalmazzo [illegible], Tel. 54.06.06, Ingr. 9000 Aiace 6000 — **Soggetti proibiti**
di J. Lee Thomson [illegible] Charles Bronson, James Pax. Non vietato. Orario: 15,40; 17,25; 19,10; 20,55; 22,40.

Centrale, via Carlo Alberto 27, Tel. 54.01.10, Ingr. 8000 Ai[illegible] 6000 — **Il più grande bene del mondo**
di C. Gregg con Alan Bates, Gary Holdman. Colori. Non vietato. Orario: 15,30; 17,15; 19; 20,45; [illegible] (aria condizionata)

C. Chaplin 1, via Garibaldi 32/E, Tel. 54.52.45, Ingr. 8000 — **La luce del lago**
di Francesca Comencini, con Nicole [illegible], Wedeck [illegible], Francesca Romana Prandi. 1h 35'. Orario: [illegible]; 17,45; 19,20; 21; 22,40

C. Chaplin 2, via [illegible] 32/E, Tel. 54.52.45, Ingr. 8000, rid. 6000 — **Senti chi parla**
di Amy Heckerling [illegible] John Travolta. Orario: 16,30; 18,30; 20,30; [illegible].

[illegible], via Gcilo 5, Tel. 650.71.00 — **Pronti a tutto**
con Richard Beniamin, Antony Edwards, Penelope Ann Miller. Colori. Non vietato. Orario: 17; 18,50; 20,40; 22,30.

Doria, via Gramsci 9, Tel. 54.24.22, Ingr. 9000 rid. 6000 — **[illegible] arrendo... e i soldi?**
di Jerry Belson con Michael Caine, Sally Field. [illegible]. Non vietato. Orario: 15,40; 17,25; 19,10; 20,55; 22,40.

Eliseo Grande, piazza [illegible], Tel. 447.52.41, Ingr. 8000 — **Doppia identità**
di Sondra Locke con Theresa Russell. Colori. Non vietato. Dolby stereo. Orario: 15; [illegible]; 18,30; 20,50; 22,50 (aria condizionata)

[illegible] Blu, piazza [illegible], Tel. 447.52.41, [illegible].8000 — **Casablanca Express**
di Sergio Martino, [illegible] Jason Connery, Jimmy Stefan. Col. Non [illegible]. Orario: 15,30; 17,20; 19,10; 21; 22,50 (aria condizionata)

Eliseo [illegible], piazza Sabotino, Tel. 447.52.41, Ingr. 8000 — **Il Mahabharata (poema indiano)**
di Peter Brook, edizione originale in inglese [illegible] in italiano. [illegible] 18,30; 21,15 (aria condizionata).

Empire, piazza Vittorio Veneto 5, Tel. 871.[illegible] — **[illegible] siamo angeli**
di Neil Jordan con Robert De Niro, Sean Penn. [illegible]: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

Faro, via Po 2, Tel. 832.214 — **La guerra dei Roses**
di D. De Vito con M. Douglas, K. Turner, Danny De Vito (commedia [illegible]). Orario: [illegible] 20,25, film 20,30; 22,30.

Fiamma, corso Trapani 57, Tel. 316.201, [illegible]. 9000 rid. 6000 — **Punto d'impatto**
di John Mackenzie con Brian Dennehy, Joe Pantoliano, Debora Lee Furness. Orario: 16,30; 18,30; [illegible]; 22,30

[illegible], corso Beccaria 4, Tel. 521.40.16, Ingr. 9000 rid. 6000 — **Riposseduta**
con Linda [illegible], Ned Beatty, Leslie Nielsen. Colori. Non vietato. Orario: 17,30; 19,10; 20,50; 22,30.

Lilliput, via XX Settembre 15 bis, Tel. 53.71.00, Ingr. 9000 rid. 6000 — **I re della spiaggia**
di Peter Israels con C. Thomas Howell, Peter Horton. Orario: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,[illegible]

Lux, Galleria S. [illegible], Tel. 54.12.83, Ingr. 9000 rid. [illegible] — **Miami [illegible]**
di George Armitage con Alec Baldwin, Fred Ward. Colori. Non vietato. Orario: 15,40; 17,25; 19,10; 20,55; 22,40.

Nazionale 1, via Pomba 7, Tel. 812.41.73, Ingr. 8000 — **La casa 7**
di David Blythe, con Susan Van, Noel Yayoe. Colori. Vietato min. [illegible]. Orario: 16,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 (aria condizionata).

Nazionale 2, via Pomba 7, Tel. 812.41.73, Ingr. 8000 — **Senza esclusione di colpi**
[illegible] Arnold con Jean-Claude Van Damme. Colori. Non vietato. Orario: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30 (aria condizionata).

Olimpia 1, via Arsenale 21, Tel. 53.24.48, Ingr. 9000 rid. 6000 — **Chi ha paura delle streghe?**
di Nicolas Roeg con Anjelica Huston, Mai Zetterling. Orario: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30 (aria condizionata).

Olimpia 2, via Arsenale 21, Tel. 53.24.48, Ingr. 8000 rid. 6000 — **Le affettuose lontananze**
di Sergio Rossi, con Lina Sastri, Fiorenza Marcheggiani, Angela Finocchiaro. Colori. Non [illegible]. Orario: 16,00; 18,30; 20,30; 22,30 (aria condizionata).

Reposi, [illegible] XX Settembre 15, Tel. 53.14.00, Ingr. 9000 rid. 6000 — **Sotto shock**
di Wes Craven con Michael Murphy, Peter Berg, Cami Cooper, Mitch Pileggi. Vietato 14. Orario: [illegible], 16; film 16,30; 18,30; 20,30; [illegible].

Romano, Galleria Subalpina, Tel. 51.01.45 — **[illegible]ouse Party**
di Reginald Hudlin, con Kid'n', Play e Robin Harrison. Col. Non viet. Orario: ap. 15,15; film: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

Studio Ritz, via Acqui 2, [illegible]. 83.05.21, Ingr. 8000 Aiace 8000 — **Non è stata una vacanza... ma [illegible] guerra!**
di H. Deutch con Dan Aykroyd, John Candy. Colori. Non vietato. Orario: 16; 17,35; 19,10; 20,45; 22,[illegible].

Vittoria, [illegible] Roma [illegible], Tel. 51.17.89, Ingr. 9000 rid. 6000 — **[illegible] cosa degli a[illegible]**
di J. P. Simon con Jack Deborah, Scalia Adair. Colori. Non vietato. Orario: 15,40; 17,25; 19,10; 20,55; 22,40.

Zeta, via Colleasca 12, Tel. 749.29.07 — **[illegible]imo fuggente**
di P. Weir con R. Williams, R. S. Leonard. Orario: 20,15; 22,30.

TEATRI A TORINO

Alfieri, piazza Solferino 4, Tel. 535.440 — Riposo

Teatro di Torino, piazza Messina 9, Tel. 79.58.03 — [illegible] all'[illegible] [illegible] **Borgo** Finale Ligure VII Stage [illegible]nazionale di Danza. 19-31/8: 19-25 J. Tari; 26-31 J. Lanner; 19-31 L. Furno; 19-25 D. Maraslgan; 25-28 B. R. Genaro; 27-31 K. Genoro. Inf. [illegible]. 011 / 473.0189 - [illegible] / 600.109.

«Quattro passi fra le note» 1990/91

Passeggiando fra i «do»

La nuova agenda Fitzcarraldo

«Quattro passi tra le note»: Musica-Danza-Arte edito dalla Fitzcarraldo di Torino, assume quest'anno una dimensione nazionale. Non più opuscoli divisi per regione, ma un unico volumetto di appuntamenti musicali e [illegible] danza che accoglie, giorno per giorno, i maggiori appuntamenti dell'Italia festivaliera e delle rassegne d'arte.

Una agenda ricca di notazioni, con i titoli delle manifestazioni, gli artisti, il luogo e l'ora: in modo sintetico, per una rapida consultazione.

Dando uno sguardo alle pagine del Piemonte, «Quattro passi» ci ricorda che il [illegible] settembre al Teatro Regio, ore 21, l'Orchestra Filarmonica [illegible] Mo[illegible] apre «Settembre Musica».

Nella piazzetta dei Corallini di Cervo Ligure, invece, il 29 agosto [illegible] esibisce il celebre Trio Beaux Arts, mentre ad Aosta (stesso giorno) nel Teatro Romano, concerto dell'Orchestra della Residenza dell'Aja diretta da Jacek Kaspszyk. **[ar. ca.]**

Prosegue la rassegna delle compagnie amatoriali astigiane

Una comica luna di miele

Questa [illegible] il gruppo San Pietro si esibisce a Pino per «E... state a teatro»
Domani [illegible] Cantarana è di scena la Baudetta di Villafranca con «Drolarie»

Alcuni attori della compagnia della «Baudetta» di Villafranca. Da sinistra: Elio Leotardi, Mauro Bello e Giulio Berruquier

PINO D'ASTI. Prosegue questa sera la rassegna delle compagnie amatoriali astigiane «E... state a teatro», organizzata dall'assessorato alla Cultura della Provincia. Superato [illegible] periodo di vacanza per Ferragosto, il cartellone si avvia al termine, proponendo ancora spettacoli fino a metà settembre.

L'appuntamento di questa sera è [illegible] Pino d'Asti dove, sulla piazza del paese, si esibirà la compagnia di San Pietro, guidata da Giovanni Gerbi. Gli attori proporranno una commedia dal titolo «Luna di miele dopo il suicidio», una vicenda ricca [illegible] colpi di s[illegible]. Lo spettacolo s'inizia alle 21, ingresso libero.

La vita teatrale nell'Astigiano intanto prosegue anche al di fuori della rassegna. La compagnia della Baudetta di Villafranca si esibisce difatti domani sera a Cantarana per la festa del paese. Giulio Berruquier, Elio Leotardi, Cinzia Bianchi, Dodi Gai, Anna Mondo, Franca Ramello e Mauro Bello [illegible] esibiranno in una commedia «d'epo[illegible]» (risale ai primi anni del secolo), «Drolarie» di Fulberto Alarni. **[c. f. c.]**

[illegible]

CINAGLIO
I premiati al [illegible] «Gonetto»

[illegible] è svolta a Cinaglio [illegible] decima edizione del [illegible] di arte [illegible]ria «Gonetto», organizzata da Comune e Pro loco [illegible] [illegible] patrocinio della Provincia. Nella manifestazione sono stati premiati i pittori Alessandro Bertaina [illegible] Cuneo (1° premio), Pietro [illegible] Gennaro [illegible] Torino (2°), Roberto Andreoli di Cherasco (3°), Giuliano Molinari di Torino (4°) e Luciano Prosperi di Busto Arsizio. Altri premi sono andati a Pasquale Nappi, Valeriano Vignato, Vittorio Gallicchio, Stefania Andreotti, Adele Merlone, Antonio Ferraro, Sofia Tirone, Giuseppe Bosia, Giuseppe Paris e Silvio Volpato per la «Bottega del pittore» di Asti.

MONTECHIARO
[illegible] [illegible] «provocazioni» d'arte

Tra [illegible] manifestazioni artistiche montechiaresi verrà presentato quest'anno, [illegible] occasione delle feste patronali che s'iniziano questa sera, insieme ad una mostra fotografica, un video curato da Ernestino Rebaudengo e dedicato alle attività del paese. La mostra si terrà in municipio dal 1° al 4 settembre. Alle «Provocazioni artistiche», altra mostra organizzata dal comitato Palio montechiarese, hanno dato adesione i pittori Nuccia Arrigoni, Verio Baucia, Alessandro Bertaina, Adriana Cantù, Carlo Colombo, Emilia Craveri, Lorenzo Ferrero, Giovanni Icardi, Pietro Macchiolo, Rosalba Beltrame Masone, Emma Massa, Franca Moraglio, Antonella Murgia, Vittorio Sartorato, Bruno Sorleo, Andrea Tani, Maria Rosa Tonoli, Silvana Benentino, Claudia Vasilotta, Anna Vargiu, Sofia Tirone, Irma Anponi, Luisa Marangon e Severino Frullani.

LA STAMPA
CUNEO
E PROVINCIA
Sabato 25 Agosto 1990
Redazione: via XX Settembre 39, telefono 67.048 / 54.508

A CUNEO

Sono 1500 gli alloggi vuoti

Tante case vuote in centro perché non vengono date in affitto. La richiesta sempre in aumento di abitazioni ha spinto il Comune ad autorizzare la costruzione di altri trecento nuovi alloggi nelle frazioni, tra San Rocco e Piazza d'Armi e nell'ex caserma Leutrum.

SALUZZO, DEBUTTA IL «SETTEMBRE»

Il «Settembre saluzzese», tradizionale kermesse (cinquanta manifestazioni) che [illegible] nella «Mostra nazionale dell'artigianato artistico e dell'antiquariato nell'arredamento» il [illegible] appuntamento di maggior prestigio, prende il [illegible] domani. Si inizia con [illegible] gara provinciale di bocce [illegible] terne» che si svolgerà [illegible] campi della «Vittoria» e questo sport segnerà [illegible] manifestazioni (come [illegible] nota «Poule degli Assi» in programma lunedì 3 settembre, sempre alla Vittoria. Lo sport è comunque molto presente nel programma curato dalla Pro Saluzzo che [illegible] inserito in calendario, quale appendice, il meeting internazionale di nuoto «Trofeo Lavazza» che si terrà nella piscina comunale il 24 e [illegible] novembre. Tra le curiosità: lunedì 27 agosto, alle 21, in piazza XX settembre si terrà «Spiagge disco young», sfida fra cinque squadre impegnate «in giochi da... spiaggia». In una piazza sarà ricreato un angolo [illegible] riviera (in un primo tempo era sta[illegible] prevista piazza Garibaldi, ma la concomitanza con il mercato ha consigliato un altro luogo) con sabbia, un chiosco dei gelati, musica da spiaggia e ospiti.

SERVIZIO [illegible] 2

A CUNEO CALCIO D'ELITE

Riparte il calcio giovanile con la diciannovesima edizione del torneo internazionale di calcio «Città di Cuneo». Da mercoledì [illegible] agosto fino a sabato 1 settembre, [illegible] formazioni si affronteranno per la conquista dell'ambito trofeo. Divisi in due raggruppamenti daranno vita alla manifestazione i cecoslovacchi del Banik Ostrava, gli svedesi dell'Halmia e il Torino (girone A); la Under 18 della Cecoslovacchia, l'Aalborg (Danimarca) e il Padova (girone B). [illegible] dunque due le novità assolute proposte [illegible] Vincenzo Musella e dai dirigenti dell'Ac Cuneo, che organizzano il torneo: Padova e Aalborg sono infatti al loro primo appuntamento [illegible] il «Città di Cuneo». Lo scorso anno, comunque, il calcio danese era già [illegible] presente [illegible] l'undici del Lingby che mise in mostra alcune belle individualità e sfiorò la qualificazione. L'Aalborg è uno [illegible] i più antichi club danesi, è stato fondato nel lontano 1885, in origine era nato per soddisfare la «fame» di cricket dei cittadini del luogo. Poi l'attività si è ampliata [illegible] [illegible] raggiunto anche il calcio. A Cuneo quindi una passerella di futuri campioni.

SERVIZIO A PAGINA 7

CASTAGNOLE LANZE

I Nomadi in concerto

C'è grande attesa per il concerto che i Nomadi terranno questa sera a Castagnole Lanze. Il gruppo emiliano torna a celebrare il [illegible] rito, quello degli anni Settanta e del beat, [illegible] anche quello dell'impegno successivo con le canzoni d'autore. Augusto Daolio (nella foto) e il suo gruppo riproporranno «Noi [illegible] [illegible] saremo» e altri successi.

SERVIZIO A PAGINA 5

A PAGINA 2

Un arresto a Cuneo

Giovani sposi aggrediti in [illegible] da due ladri

Rientrati nell'appartamento di via XX Settembre si sono trovati di fronte a due uomini che rovistavano nei cassetti. E' iniziata una colluttazione. Leggermente ferita la donna.

A PAGINA 8

Oggi l'inaugurazione

Mille stand alla Fiera [illegible] «Granda»

A Cuneo taglio del nastro (ore 11) alla presenza di autorità politiche provinciali e [illegible] console generale per gli affari commerciali di Polonia. I padiglioni in piazza d'Armi.

Riunione a Nizza fra amministratori francesi, liguri e della «Granda»

Nuovo Tenda, contrasti

Cuneo chiede la costruzione di una galleria breve a fianco del vecchio tunnel
Imperia vuole un traforo di oltre sei chilometri che colleghi Vievola a Limone

NIZZA
[illegible] NOSTRO [illegible]

Tutti d'accordo sul futuro del vecchio tunnel del Colle [illegible] Tenda: deve essere chiuso. Il problema dei collegamenti fra la Costa Azzurra, la Riviera e il Cuneese si pone al momento di individuare l'alternativa. Imperia e Nizza, a[illegible] [illegible] [illegible] una «arteria snella e veloce» puntano su una superstrada in galleria (6 km e 300 metri) che colleghi Vievola con Limone a circa mille metri di altezza; Cuneo, che teme l'isolamento, propone un traforo a 1350 metri, parallelo al tunnel costruito [illegible] anni fa, per il transito delle carrozze a cavalli. Dopo mesi di incontri-scontro sulla nuova viabilità in vetta alla Val Roja, le amministrazioni provinciali di Imperia e Cuneo e il Consiglio generale delle Alpi Marittime di Nizza, hanno trovato [illegible] punto di intesa. I politici hanno preferito passare la mano [illegible] tecnici: sarà un gruppo di lavoro formato da [illegible] ingegneri (tre per provincia) a indicare la soluzione ottimale.

La decisione è stata adottata ieri a Nizza al termine di una riunione che ha visto seduti intorno ad un tavolo l'assessore provinciale di Cuneo, Piergiorgio Pagano, il presidente della provincia di Imperia, Ivo [illegible] Michelis, il sindaco di Limone, Franco Peirone, il sindaco di Ventimiglia Albino Ballestra, il senatore José Balarello, sindaco di Tende e membro del Consiglio generale di Nizza e numerosi altri esponenti - politici e tecnici - dei tre enti interessati alla nuova viabilità lungo la statale della Val Roja. «Entro [illegible] fine dell'anno dovranno indicare la strada da percorrere, sottolineando vantaggi, inconvenienti, costi e problemi» - ha detto l'ass[illegible] Piergiorgio Pagano ricordando che soltanto allora si potrà decidere.

Contrario alla galleria a quota mille il sindaco di Limone, Peirone: «La strada finirebbe per sbucare fra le case, assurdo».

Per il tunnel targato Cuneo, è prevista una spesa [illegible] 100 miliar[illegible], [illegible] tempi di realizzazione di 4-5 anni. Più costosa la soluzione proposta da Imperia e Nizza: 250 miliardi, con un impiego di tempo ben maggiore. «Il collegamento fra Vievola e Limone, allontanerebbe quasi per intero gli inconvenienti dell'inverno: neve, ghiaccio, catene, pericolo di valanghe», dice Ivo De Michelis. «Abbiamo bisogno di collegamenti snelli e veloci» gli fa [illegible] il sindaco di Ventimiglia, Ballestra. E ricorda il piano, ormai in fase di attuazione, per avvicinare [illegible] tre province: «L'Autostrada dei fiori ha già iniziato i lavori della bretella che collegherà il casello di Ventimiglia con Bevera. Sono [illegible] miliardi e [illegible] milioni. Altri [illegible] miliardi li stanzierà l'Anas per realizzare la superstrada fino a Fanghetto, al confi[illegible] [illegible] la Francia in Val Roja. Per il tratto transalpino (circa 40 km) è stato predisposto un finanziamento di 120 miliardi: 48 a carico del Consiglio generale e 36 rispettivamente di Stato e Regione. La somma è stata finalizzata al rifacimento della suggestiva, ma inattuale, statale della Val Roja».

Gian Piero Moretti

[illegible]

Si transita fino a lunedì

L'Anas ha deciso di limitare [illegible] chiusura notturna del tunnel [illegible] Tenda dal lunedì al giovedì, con orario dalle 22 (anziché le 21) alle 6 del mattino. Già da ieri [illegible] è quindi ripreso il transito, possibile ininterrottamente fino a lunedì sera. L'ha comunicato a nome del Compartimento di Torino l'ing. Carlo Bucci [illegible] lettera [illegible] prefetto di Cuneo e al sindaco di Limone: «In relazione alle richieste formulate, dopo aver accertato che non sussistono situazioni di pericolo immediato, si è disposta la modifica dell'ordinanza del [illegible] agosto '90». L'Anas ha fatto però presente che il nuovo orario comporterà una protrazione dei tempi di lavorazione, originariamente previsti per fine ottobre. Le squadre di tecnici e operai sono impegnate nelle opere per il consolidamento della volta del tunnel dopo la caduta di calcinacci che avevano suscitato notevole preoccupa[illegible].

[r. s.]

Riparte l'inflazione a Cuneo

Su i prezzi

Già aumentati dal 5 al 10 per cento pane, caffè e prodotti ortofrutticoli

CUNEO. Anche nella «Granda», seppure in misura minore rispetto ad altre zone d'Italia ed alla media nazionale del 6,3 per cento, l'inflazione [illegible] ripreso a «tirare». Il caffè espresso al banco ha raggiunto quota mille lire il primo giugno; dalla stessa data anche il cappuccino è aumentato di cento lire; il costo del pane è cresciuto 300-400 lire al chilo, a seconda del tipo, in agosto. Negli ultimi [illegible] mesi i prezzi di frutta, ortaggi e verdu[illegible] nei mercati all'ingrosso della provincia di Cuneo sono lievitati mediamente del 5 per cento, poco meno i capi d'abbigliamento.

«Ci [illegible] aumenti che avvengono in modo identico a livello nazionale, ma che penalizzano di più i cittadini che abitano nelle zone del Nord del Paese, dove il clima è più freddo - dice il presidente della Commissione provinciale prezzi Bernardo Aimar -. E' il caso del gasolio per riscaldamento. L'uscita [illegible] relativa a questa voce corrisponde in provincia di Cuneo al 15 per cento dello stipendio medio di [illegible] lavoratore dipendente. Qui i termosifoni rimangono accesi anche 7 mesi; a Salerno o Taormina tale periodo è ridottissimo e l'incidenza del costo del riscaldamento sul reddito è di gran lunga inferiore».

Gli aumenti dei prezzi hanno un rilievo diverso nelle città e [illegible] centri rurali, dove molte famiglie [illegible] ad [illegible] la possibilità di coltivare ad uso domestico orti e piccoli frutteti. Sul prezzo del pane - conclude Aimar - è bene precisare che quello calmierato (fatto con farina 0 e doppio 0, acqua e sale) è fermo da due anni a 2050 lire il chilo. Ma è quasi introvabile. Nella maggior parte delle rivendite c'è quello "speciale", a 2600-2700 lire al chilo».

[m. bo.]

[illegible] A PAGINA [illegible]

Trovato da alcuni clienti del dancing a Caraglio, i carabinieri hanno aperto un'inchiesta

In fin di vita davanti alla discoteca

Un braidese muore poche ore dopo il ricovero al S. Croce

CARAGLIO. E' stato trovato in fin di vita sull'asfalto del parcheggio della discoteca Galaxi-Pagoda. Soccorso da alcuni avventori, è stato trasportato dall'autoambulanza della Croce Rossa di Caraglio all'ospedale di Cuneo, dove è deceduto poche ore dopo il ricovero, nella notte fra giovedì e venerdì. Gli elementi raccolti per il momento dagli inquirenti sulla morte di Giuseppe Tallone, 40 anni, abitante a Bra, in strada Orti 28, celibe, agricoltore, lasciano supporre che si tratti di un incidente.

Ugualmente sull'episodio i [illegible]rabinieri di Caraglio hanno avviato un'inchiesta per stabilire con certezza che [illegible] siano altre le cause del decesso.

Ci sono infatti alcune ombre su quanto è successo giovedì [illegible] nel parcheggio della discoteca.

Giuseppe Tallone, secondo alcune testimonianze, si era abbandonato a libagioni eccessive. E' [illegible] visto uscire dal locale malfermo sulle gambe. La prima ricostruzione dei fatti: sarebbe caduto a terra al termine della scalinata di ingresso principale alla discoteca. [illegible] sarebbe ferito gravemente al capo; sanguinante, avrebbe trovato la forza per rialzarsi, aggrappandosi alla ringhiera metallica; sarebbe riuscito, però, a fare solo pochi passi; ma sarebbe caduto una seconda volta e forse proprio in questa occasione, avrebbe picchiato violentemente la faccia a terra, procurandosi il trauma cranico che potrebbe essere [illegible]to la [illegible] della morte.

Così si spiegherebbe il fatto che i soccorritori hanno trovato Tallone riverso al suolo ad alcuni metri di distanza da grosse macchie di sangue. Le due successive cadute avrebbero avuto per testimone un bambino, ma questo particolare non ha ricevuto conferma ufficiale.

Secondo un'altra possibile ricostruzione, invece, Giuseppe Tallone potrebbe essere stato aggredito nel parcheggio [illegible] sconosciuti, che lo conoscevano e che avevano rancore [illegible] suoi confronti, oppure che stavano attendendo all'uscita del locale clienti soli a cui rubare denaro e gioielli. Spaventati per l'esito delle percosse inferte alla persona rimasta stesa a terra, sarebbero fuggiti senza togliere alla loro vittima né il portafogli né altri oggetti preziosi. Tallone, intanto, ripresosi per alcuni [illegible]i, si sarebbe rialzato e avrebbe fatto alcuni passi in cerca di aiuto, prima di crollare definitivamente.

Giunto in ospedale, Tallone, che soffriva di disturbi psichici (era da tempo seguito dai medici del centro di igiene mentale di Bra) e di diabete, è [illegible] ricoverato nel reparto di neurologia: la diagnosi emessa dai sanitari è stata di coma profondo «di origine da determinarsi». Pare però che non si trattasse [illegible] coma diabetico, perché la glicemia del paziente risultava essere piuttosto alta. La ferita alla testa, invece, è subito apparsa molto grave. La crisi cardiocircolatoria che ha determinato [illegible] decesso è avvenuta poco dopo le 2 [illegible] ieri.

Pare probabile che il procuratore [illegible]lla Repubblica di Cuneo Sebastiano Campisi, al quale i carabinieri di Caraglio hanno consegnato il loro rapporto, disponga nei prossimi giorni l'autopsia sul cadavere: in particolare si dovrà cercare di stabilire se le ferite [illegible] capo ed al volto di Tallone possano [illegible] state provocate da [illegible] corpo contundente, oppure semplicemente dalla caduta a terra.

Giuseppe Tallone, il cui padre è morto due anni fa, viveva con la madre, Teresa Pautasso, e con il fratello gemello Paolo.

[m. bo.]

Li avrebbero acquistati in un bar (ora chiuso) a S. Stefano Belbo

Intossicati dai gelati

Quattordici all'ospedale, bambina è grave

SANTO STEFANO BELBO. Quattordici persone sono state ricoverate negli ospedali di Canelli, Nizza e Alessandria per presunta intossicazione [illegible] [illegible]stanze alimentari. Sui loro nomi si mantiene il riserbo, [illegible] si tratterebbe di tre famiglie con bambini di Canelli e paesi vicini. Tra loro [illegible] abitante [illegible] S. Stefano Belbo ed una francese che era ospite di [illegible] famiglia di Canelli. La più grave sarebbe una bambina ricoverata all'ospedale di Alessandria, mentre per gli altri le condizioni starebbero migliorando.

Del fatto si sta interessando il servizio di igiene pubblica dell'Usl di Alba che ha avviato [illegible] indagine «epidemiologica» poiché vi è il sospetto che l'intossicazione possa essere stata provocata da gelati artigianali consumati a S. Stefano Belbo.

Il responsabile [illegible] servizio di igiene pubblica dell'Usl di Alba, Antonio Lorusso, dice: «Appena abbiamo ricevuto le segnalazioni dagli ospedali di presunte intossicazioni essendo queste persone state colpite da vomito, nausea, dolori addominali, febbre, il nostro servizio si è attivato con medici e vigili per accertare se il fenomeno sia stato causato da prodotti avariati ed eventuali responsabilità. Sono stati eseguiti controlli nei locali che le persone in questione hanno detto [illegible] aver frequentato e prelevato campioni. Sono stati inviati al laboratorio provinciale di analisi e siamo in attesa degli esiti. Solo dopo potranno es[illegible] presi eventuali provvedimenti».

La pista più importante sarebbe quella del gelato poiché le p[illegible] colte da malore avrebbero tutte detto di aver [illegible]mato dei gelati nei cui confronti però non è stato adottato per ora nessun provvedimento.

Dai campioni di gelati mandati alle analisi e dagli accertamenti medici, i responsabili del servizio di igiene dell'Usl di Al[illegible] sperano di riuscire di far luce sull'episodio.

Lorusso aggiunge: «Potrebbe trattarsi di salmonellosi o di infezioni da stafilococco. La situazione è sotto controllo e non vi sono motivi di allarme».

Prosegue Lorusso: «Nel periodo di caldo estivo le tossinfezioni alimentari sono più frequenti. Pertanto, operatori pubblici, come pure i privati, devono prestar maggior attenzione [illegible] rispetto delle norme igienico-sanitarie; consumare prodotti freschi, ben lavati e ben conservati. Alimenti a base di latte, uova, possono [illegible] terreno di sviluppo dei germi. Accorgimenti molto semplici da adottare sono un maggior uso del frigorifero e lavare il guscio delle uova prima perché può [illegible] infettato da salmonella».

Giuseppina Fiori

A partire da domani cinquanta manifestazioni culturali e folcloristiche

Saluzzo, grande debutto

L'appuntamento principale sarà sempre la Mostra nazionale dell'artigianato e dell'antiquariato. Una piazza trasformata in spiaggia. Numerosi concerti

SALUZZO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Prende il via domani il programma di manifestazioni che rientrano nel «Settembre saluzzese», tradizionale kermesse di appuntamenti che hanno nella «Mostra nazionale dell'artigianato artistico e dell'antiquariato nell'arredamento» il suo appuntamento di maggior prestigio: la rassegna, giunta alla cinquantesima edizione, si terrà nella «Sala d'arte Amleto Bertoni» [illegible] 15 settembre al 7 ottobre e richiamerà visitatori da tutto il mondo.

Domani, ad aprire il lungo calendario, sarà una gara provinciale di bocce [illegible] terne» che si svolgerà [illegible] campi della «Vittoria» e questo sport segnerà numerose manifestazioni (come la nota «Poule degli Assi» in programma lunedì 3 settembre, sempre alla Vittoria), tanto da chiudere lo stesso «Settembre» [illegible] la disputa della finale della Coppa Italia, categoria A, prevista per il 27 e 28 ottobre nella bocciofila «Auxilium».

Lo sport è comunque molto presente nel programma curato dalla Pro Saluzzo che ha inserito in calendario, quale appendice, il meeting internazionale di nuoto «Trofeo Lavazza» che si terrà nella piscina comunale il [illegible] novembre.

Lunedì 27 agosto, alle 21, in piazza XX Settembre si terrà «Spiagge disco young», sfida fra cinque squadre impegnate [illegible] giochi da... spiaggia».

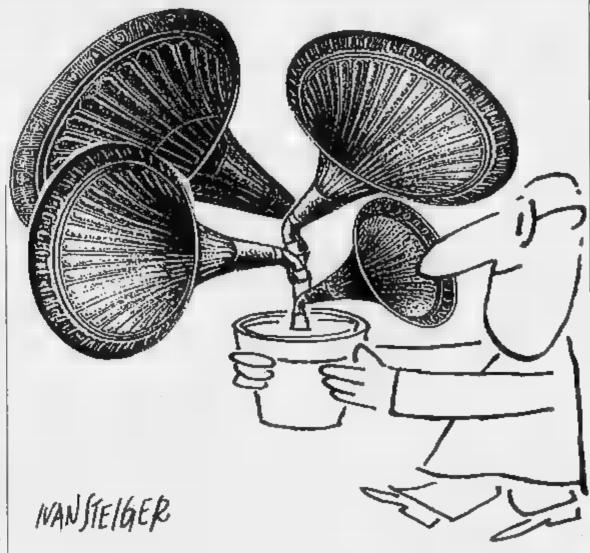
In piazza infatti sarà ricreato un angolo di Riviera (in [illegible] primo tempo era stata prevista piazza Garibaldi, [illegible] mitanza con il mercato ha consigliato un altro luogo) con sabbia, un chiosco dei gelati, musica [illegible] spiaggia [illegible] ospiti: Paola Barale di Canale 5, Madonna (certamente non [illegible] Ciccone, «ma aspettatevi una sorpresa», annunciano gli organizzatori) il gruppo musicale femminile delle Lorimeri.

In lizza ci saranno le squadre di Saluzzo, Moretta, Piasco, Lagnasco e del Gruppo di artiglieria da montagna «Aosta» che ha sede nella caserma dedicata a Mario Musso.

Venerdì 31, nella sala Verdi della Scuola [illegible] alto perfezionamento musicale, si terrà, con inizio alle 21, un concerto di musica classica in favore di Amnesty International. E, sempre in ambito musicale, dal 5 al 13 settembre nella chiesa barocca di san Bernardo saranno proposti i cinque concerti [illegible] diciassettesimo Festival musicale internazionale organizzato dall'amministrazione comunale: in programma ci sono «I Madrigalisti di Venezia» [illegible] settembre), «Il Parnaso musicale» (7 settembre), «Accademia La Fontegara» (8 settembre), «Duo Beasley/Damiani» (10 settembre), «Trio Larrieu» (13 settembre). L'ingresso ai concerti è libero.

Da sabato 1° settembre si inizieranno i festeggiamenti in onore del santo patrono, il martire tebeo Chiaffredo, con la mostra della meccanica agricola, la fiera e quindi i fuochi d'artificio, [illegible] piazza d'Armi, nella notte di martedì 4. Seguiranno il Palio di [illegible] Martino (dal 6 al 9 settembre), il concerto del [illegible] plesso orchestrale Bruni di Cuneo nella caserma Musso (venerdì 7), la festa popolare [illegible] Madonna degli Angeli (dall'8 al 10), la tredicesima edizione della rassegna di arti figurative «Matteo Olivero», e il campionato di «Off road elettrico».

Si proseguirà così, fra manifestazioni culturali e intrattenimenti, sino alla fine di ottobre [illegible] cinquanta manifestazioni in programma delle quali la indiscussa protagonista sarà la tradizionale «Mostra dell'antiquariato». Il 30 settembre si disputerà il «Criterium mondiale di marcia» che porterà in città i migliori atleti della specialità in una sfida che è sempre più emozionante e vissuta intensamente dal pubblico.

Alberto Gedda

Giovane coppia in un appartamento di via XX Settembre a Cuneo

Aggrediti in casa dai ladri

Uno è stato arrestato, l'altro denunciato

CUNEO. Marito e moglie sono stati aggrediti dai ladri che hanno sorpreso in casa: l'intervento degli agenti della questura avvertiti con una telefonata anonima ha [illegible] fine all'aggressione. Bilancio: un giovane arrestato, un altro denunciato a piede libero, la refurtiva recuperata.

E' accaduto l'altro pomeriggio in via XX Settembre 5. Alla centralina della questura è arrivata una segnalazione anonima: «Due giovani stanno cercando di entrare in una casa, dal balcone». Pochi minuti ed è arrivata la prima volante con Gianpiero Pani, Massimo Rovera, Mauro Pellegrino comandati da Mauro Trebini. Nel cortile [illegible] c'era nessuno, [illegible] dopo pochi secondi gli agenti hanno sentito le urla di una donna. Mentre accorrevano hanno vi[illegible] e riconosciuto un giovane che fuggiva. Sono saliti al primo piano del palazzo: la porta [illegible] un alloggio [illegible] aperta. Nell'ingresso una donna dolorante sdraiata a terra, in cucina il proprietario dell'allogio impegnato in una colluttazione con il pregiudicato Antonello Viale, 25 anni, abitante a Cuneo.

Il Viale è stato bloccato dagli agenti: in tasca aveva poche migliaia di lire che aveva trovato nell'abitazione. Marito e moglie, Giuliana Battaglino, 25 anni e Marco Di Silvestro, 26 [illegible] stati accompagnati dagli agenti al pronto [illegible]: la donna ha riportato ferite guaribili in cinque giorni, l'uomo contusioni superficiali.

Più tardi hanno raccontato che, rientrati insieme nell'appartamento, «abbiamo trovato i ladri. Uno è scappato, l'altro ci ha aggrediti. In serata gli agenti hanno fermato il complice: Pasquale Marino, [illegible]9 anni, di Cuneo, via Alba [illegible]. E' stato denunciato per [illegible] furto. Il Viale per rapina aggravata. (g. m.)

Antonello Viale, [illegible] anni

Pensionato di Santo Stefano Roero travolto a Demonte

Muore durante la gita

Appena sceso dal pullman un'auto lo travolge

DEMONTE. Per Tommaso Brezzo, 81 anni, pensionato abitante in frazione Valunga di Santo Stefano Roero, la giornata trascorsa serenamente con la moglie Olimpia Bella, 75 anni, e altri cinquanta amici, è finita tragicamente giovedì sera sulla statale 21 davanti al ristorante «La Trota», in [illegible] San Lorenzo: è stato travolto da un'auto mentre attraversava la carreggiata e sbalzato a diversi metri di distanza. Trasportato all'ospedale di Cuneo dall'elisoccorso dell'Aci, è morto senza [illegible] ripreso conoscenza due ore dopo per frattura [illegible] cranio.

Il viaggio turistico, cui partecipava la vittima, [illegible] organizzato dall'associazione combattenti e reduci di Montà d'Alba con l'adesione di reduci e familiari anche [illegible] paesi vicini. Meta della gita era il Colle della Maddalena, a cinquant'anni dalla fine della guerra con la Francia. Il pullman era al completo, con cinquantadue passeggeri, tutti amici.

Il pranzo era stato consumato al sacco sulla distesa erbosa che costeggia il laghetto alpino. Il tempo era trascorso veloce con canti e passeggiate alla ricerca di un edelweiss da portare a [illegible] come ricordo. Alle 18 il pullman si [illegible] rimesso in viaggio per il ritorno a casa. Ancora cori a bordo, chiacchierate e scambi di ricordi fra gli ex combattenti.

Poco dopo le 19 la corriera [illegible] nelle [illegible] dell'area verde in cui sorgono il ristorante e [illegible] pesca facilitata. Poiché [illegible] era tardi, il tempo ottimo, qualcuno propone una sosta per consumare i resti delle vivande che i gitanti si erano portati dietro. L'idea viene accolta [illegible] entusiasmo e si fa la fermata. Qualcuno tira fuori dalle borse pane, formaggio, salumi e le ultime bottiglie di buon vino. Altri colgono l'occasione per cimentarsi nella pe[illegible] alle trote da portare a casa.

Nessuno ha assistito all'incidente costato la vita al pensionato di Santo Stefano. E non [illegible] perché ad un certo momento Tommaso Brezzo ha deciso di attraversare la statale. Aveva quasi raggiunto il ciglio opposto quando è sopraggiunta una «Opel» condotta da Luca Parola, 25 anni, abitante a Demonte che lo ha investito in pieno. Le conseguenze sono state purtroppo tragiche, malgrado l'intervento immediato dei soccorsi. L'eli[illegible] dell'Aci che si è alzato da Savigliano ha portato il moribondo al «Santa Croce», dove però è deceduto alle 22,30.

A Cuneo [illegible] nel frattempo arrivate la moglie e le figlie Piera, Maria e Delfina, tutte sposate. I funerali forse domani partendo dall'abitazione. (g. d. m.)

[illegible]

DALLA [illegible]

PAGNO

Stasera i «Giochi» della [illegible] Bronda

Stasera in Valle Bronda si disputa la quindicesima edizione dei «Giochi senza frontiere», formato valligiano. Vi partecipano tre squadre di Saluzzo e quattro locali (Pagno, Brondello, Castellar e San Lazzaro), che gareggeranno in sette avvincenti giochi fuori e dentro l'acqua. Nel campo sportivo, infatti, teatro del pubblico divertimento, è stata allestita [illegible] piscina quadrata di otto metri di lato ed alta 80 centimetri, dove si svolgeranno quattro dei sette giochi.

[illegible]

Bellanti-Aicardi [illegible] al «balon»

CUNEO. Si gioca oggi, alle 16, nello sferisterio di Piazza Martiri, l'atteso incontro di ritorno dei play-off del campionato di serie «A» fra le squadre Bellanti-Belmonte (Dis Gros Cuneo) e Aicardi-Lanza (Canalese Roero).

Prevista la costruzione di altre trecento abitazioni nelle frazioni e oltre piazza d'Armi

A Cuneo 1500 alloggi inutilizzati

Rari gli appartamenti che vengono ceduti in affitto per uso familiare
Al via il recupero dell'ex caserma Leutrum nel cuore del centro storico

CUNEO
NOSTRO SERVIZIO

Sono più di 1500 gli alloggi vuoti in città, eppure privati [illegible] cooperative continuano a costruire nuovi edifici, ugualmente [illegible] molto difficile trovare casa in affitto, in particolare nelle zone vicine al centro.

La statistica ufficiale più recente risale al 1981, anno in cui l'amministrazione comunale, facendo un censimento relativo alla tassazione sui rifiuti, raccolse anche il dato relativo agli alloggi non utilizzati. Nove anni fa erano oltre 1100, ma - dicono concordi gli operatori [illegible] mercato immobiliare - in questi anni [illegible] diventati certamente più numerosi, tra i 1500 ed i 2000.

Consistente, inoltre, è [illegible] numero degli alloggi che saranno realizzati nei prossimi [illegible]: la Giunta comunale ha approvato giovedì [illegible] la delibera che individua le nuove [illegible] per l'edilizia sovvenzionata ed autofinanziata. La maggior parte [illegible] questi terreni si trova nella parte Sud di Cuneo, tra piazza d'Armi [illegible] la frazione di San Rocco Castagnaretta, la [illegible] in cui [illegible] città si [illegible] maggiormente sviluppata negli ultimi anni. Il terreno ha forma di quadrilatero irregolare, i cui confini sono segnati da [illegible] Pavese, [illegible] Francia, via Fenoglio [illegible] dalla strada in costruzione che collegherà le due precedenti, sul lato Sud del deposito carburanti militare. Su diversi lotti e per iniziativa di consorzi e aziende (Consorzio edile cuneese, Sagittario, Copea, Ccpl, Consorzio provinciale [illegible] Cuneo, Consorzio cooperativo case Piemonte, Coriep, Cpl, Copla Piemonte e l'impresa «Bessone [illegible] Dho») che beneficiano di finanziamenti statali, saranno costruiti 12 condomini, che ospiteranno complessivamente 190 alloggi. Altri saranno realizzati nelle frazioni: 48 a Madonna dell'Olmo; 24 [illegible] Ronchi; 18 a Madonna delle Grazie (dal consorzio Acli-casa); 18 a Roata Canale. Questi ultimi [illegible] «autofinanziati»: [illegible] stati i futuri proprietari, prima ancora che i lavori di cantiere inizino, a fornire [illegible] parte dei capitali necessari alla costruzione.

L'Istituto autonomo per le case popolari, inoltre, sta portando a termine [illegible] ristrutturazione del secondo lotto dell'ex caserma Leutrum, nel cuore del centro storico: saranno ricavati altri 80 alloggi. Altre abitazioni [illegible] in fase di costruzione nella [illegible] residenziale della Crocetta. Chi andrà ad abitarci? Secondo le previsioni pochissimi fra i nuovi inquilini provengono da fuori città, così come accade fra chi aspira alla casa in proprietà; si tratta dunque, nella stragrande maggioranza dei casi, di nuclei famigliari che già abitano in Cuneo e che, per esigenze [illegible] spazio o di lavoro, desiderano cambiare zona o trovare [illegible] alloggio più grande.

L'abitazione che lasciano [illegible] destinata molto probabilmente a rimanere vuota, anche se non mancano le richieste d'affitto.

«Sto cercando [illegible] due [illegible] - dice Federico Ghiano, giovane manager d'azienda torinese, chiamato a Cuneo [illegible] un'importante società del settore edilizio -. Ci [illegible] prezzi molto alti. Un esempio: [illegible] metri quadrati, in frazione Borgo Gesso (ovviamente sfuggendo con uno stratagemma all'equo canone), [illegible] hanno chiesto 600 mila lire. Sopra i 100 metri quadrati, a Cuneo, non si trova a meno di 800 mila lire. E comunque [illegible] offerte di affitto sono rarissime. Bisogna mobilitare parenti e amici, far correre [illegible] voce il più possibile, [illegible] essere referenziatissimi per conquistare [illegible] paio di occasioni». Perché i proprietari [illegible] [illegible] ad affittare? «I più vedono nell'alloggio un assegno in bianco - dice il titolare di [illegible] delle principali agenzie immobiliari della città -. Nel momento di [illegible] pensano che [illegible] incassarlo, scrivendo le cifre corrispondente al prezzo di vendita. [illegible] l'alloggio è affittato perde il 20 per cento del valore. Allora si preferisce tenerlo vuoto. Molti, insomma, vedono nell'alloggio un bene-rifugio più che un investimento economico». Ulteriori difficoltà a trovare casa [illegible] trano gli immigrati extracomunitari: molti lavorano con contratti regolari, ma ugualmente [illegible] riescono [illegible] ottenere in affitto un'abitazione. Almeno 20 [illegible] quelli che, rispondendo [illegible] un questionario recentemente distribuito dai giovani del Club Unesco, hanno dichiarato di dormire in macchina. L'assessorato all'Assistenza sta valutando l'opportunità di ristrutturare una [illegible] alle porte della città, frutto dell'acquisizione del patrimonio dell'ospedale Santa Croce, per poterla mettere a loro disposizione.

Mario Bosonetto

In cerca d'alloggio. Una delle poche offerte di affitto e un condominio in costruzione nella zona di Cuneo [illegible]

Savigliano, l'altra notte all'angolo tra corso Vittorio e piazza San Giovanni

Bruciata l'auto a un barista

La vettura era parcheggiata vicino alla sala giochi «Harmony» frequentata da molti giovani
Intervento dei vigili del fuoco e dei carabinieri che hanno trovato una bottiglia [illegible] benzina

SAVIGLIANO. Un'auto bruciata ed [illegible] bottiglia con benzina ritrovata a pochi metri: è [illegible] cesso l'altra notte in [illegible] Vittorio Veneto. L'Alfa Romeo GTV di proprietà [illegible] Michele Palmero, 33 anni, residente a Monchiero [illegible] via Borgonovo 64 e titolare del bar-sala giochi «Harmony», è [illegible] gravemente danneggiata da un incendio che solo l'intervento dei vigili del fuoco di Savigliano è riuscito a domare.

Erano circa le 2,30: [illegible] Palmero stava terminando il lavoro all'interno del bar, che si trova all'angolo fra corso Vittorio Veneto [illegible] piazza S. Giovanni, di fronte alla chiesa omonima, ed [illegible] frequentato da parecchi giovani per la presenza di numerosi giochi. Improvvisamente si [illegible] accorto che la [illegible] auto, parcheggiata di fronte al locale lungo la siepe in corso Vittorio Veneto, stava prendendo fuoco.

Si [illegible] precipitato fuori ed ha cercato di domare le fiamme gettandovi sopra dell'acqua, ma invano: ormai il fuoco aveva attaccato il rivestimento in pelle e plastica dell'abitacolo. Ad un certo punto, probabilmente in seguito alla fusione dei fili dell'impianto elettrico causata dal calore, la vettura si è messa in moto da sola: aveva [illegible] [illegible] inserita ed ha tamponato un'altra macchina che si trovava parcheggiata davanti, un'Opel Rekord di proprietà di Michele Capello, abitante in via Torino 122, poco distante dal bar: l'Alfa ha praticamente «spinto» la Opel per parecchi metri fermandosi nel centro della strada.

I pompieri hanno cercato di aprire le portiere per spegnere le fiamme al suo interno, ma è stato impossibile poiché era chiuse: si sono cercate le chiavi, ma nella confusione [illegible] sono saltate fuori, per [illegible] è stato necessario spaccare un vetro per accedere all'abitacolo con gli estintori.

Sono intervenuti i carabinieri del nucleo operativo radiomobile di Savigliano, che hanno rinvenuto una bottiglia con liquido infiammabile - con ogni probabilità benzina - dietro la siepe [illegible] pochi centimetri dal punto in [illegible] [illegible] parcheggiata la vettura: questo fatto lascerebbe supporre l'origine dolosa dell'incendio, anche se al momento [illegible] indagini sono ancora in corso [illegible] non si conoscono altri particolari.

Il proprietario avrebbe sentito [illegible] macchina partire in tutta fretta pochi istanti prima di accorgersi che le fiamme stavano avvolgendo [illegible] sua Alfa Gtv.

Le ipotesi su cui stanno lavorando i carabinieri [illegible] varie: [illegible] tratta di [illegible] «bravata» da parte di un gruppo di teppisti [illegible] di qualcosa di più grave?

Piero Bertoglio

INDAGINI

Dopo il rogo al «Babau»

Lunedì notte brucia il bar «Il Babau» di Silvio Donini, in via del Pascolo angolo via Chicchignetto; tre giorni dopo va a fuoco l'auto di Michele Palmero, titolare del bar «Harmony». I carabinieri stanno indagando su entrambi gli episodi: per l'incendio del «Babau», i cui danni ammontano a più di cento milioni [illegible] lire coperti da assicurazione, [illegible] è avanzata l'ipotesi di [illegible] circuito; non sono state, infatti, rilevate situazioni che facciano pensare, almeno per il momento, ad un incendio doloso. Il fuoco ha invaso in pochi minuti [illegible] locale che è costruito completamente in legno. Diversa la situazione relativa alla macchina del Palmero: in questo caso il ritrovamento della bottiglia [illegible] la benzina parrebbe [illegible] lasciare dubbi. Tuttavia, allo stato attuale delle indagini, gli inquirenti saviglianesi non escludono che ci possa anche essere un collegamento fra i due episodi.

[p. b.]

Scritte sui muri

Teppisti al cimitero di Battifollo

BATTIFOLLO. Scritte ingiuriose sulle tombe e sui muri della cappella della famiglia Pollo dove sono sepolti i parenti dell'attuale sindaco, geometra Rodolfo: il Consiglio comunale si è riunito per discutere dell'atto di teppismo avvenuto nella notte tra il 12 e il 13 agosto nel cimitero del paese.

Ne è nato un documento [illegible] protesta che l'amministrazione ha inviato al procuratore della Repubblica di Mondovì, alla prefettura e ai carabinieri di Bagnasco. Chiedono «maggiore vigilanza per evitare che si ripetano simili gesti inconsulti [illegible] inammissibili».

I fatti. La mattina del 13 agosto [illegible] custode del cimitero di Battifollo trovò [illegible] serie di scritte «pesantemente ingiuriose» realizzate [illegible] [illegible] spray sulle tombe delle famiglie Beltramo e Pollo, di proprietà del geometra Rodolfo. Di qui la riunione del Consiglio comunale che ha definito le scritte «atti criminosi» e «insulti ciechi e aggressivi».

[g. m.]

LA FOTO D'ARCHIVIO

In montagna a Vinadio nel 1930

Una famiglia, tre generazioni, quattordici persone riunite per una gita in montagna, due soli gli uomini. E le [illegible] più anziane portano gli abiti tipici delle vallate occitane: grembiali dai colori sgargianti e «corpetti» ricamati

(ARCHIVIO FOTO [illegible])

Sedicenti ispettori Enel danno biglietti da centomila per avere il resto

Rimborsi con soldi falsi

Cuneo, cinque tentate truffe in pochi giorni

CUNEO. La fantasia dei truffatori, anche se il bottino è [illegible] poche migliaia di lire, non cessa di stupire. Gli uffici Enel di corso Dante nei giorni scorsi hanno ricevuto da cinque utenti la segnalazione di un tentato raggiro, fallito ma solo perché gli [illegible] [illegible] erano caduti nel tranello.

Spiega l'ingegnere Angelo Giverso, funzionario della zona di Cuneo: «Dalle informazioni che abbiamo raccolto [illegible] tratta di due giovani che si [illegible] presentati [illegible] alcune abitazioni del capoluogo e di Madonna dell'Olmo sostenendo di [illegible] dipendenti dell'Enel, mandati a controllare le bollette. Successivamente gli individui confermano che c'è stato un errore a danno dell'utente che sono pronti però a rimborsare. Se l'errore è di 30 mila lire, consegnano un biglietto da 100 mila [illegible] si fanno dare il resto. Poi scompaiono».

Sono giovani filantropi disponibili a dare soldi alle famiglie che pagano bollette salate? Neanche per sogno. Sono truffatori perché sicuramente il biglietto da centomila è falso, mentre è contante buono le 70 mila lire che ritirano come resto dai malcapitati utenti. Almeno questa è l'ipotesi più logica, perché i cinque utenti che hanno dato l'allarme all'Enel hanno risposto che prima volevano controllare di persona presso gli uffici di zona consentendo ai funzionari di scoprire l'ingegnosa truffa e di mettere in guardia [illegible] pubblico.

Ma quanti altri utenti non sono [illegible] ugualmente accorti, hanno accettato il «rimborso» consegnando ai malviventi denaro [illegible] in cambio del biglietto di grosso taglio falso? Probabilmente saranno più numerosi [illegible] quanto [illegible] creda, perché è difficile pensare che solo le cinque famiglie che poi si sono rivolte all'Enel dove hanno avuto conferma [illegible] loro dubbi, siano state visitate dai truffatori.

Dice ancora l'ingegnere Giverso: «Il personale Enel che si reca [illegible] domicilio, magari solo per controllare il contatore, non maneggia denaro contante. Gli eventuali conguagli avvengono sempre con la fatturazione successiva, oppure in casi particolari l'utente viene avvertito di rivolgersi all'ufficio [illegible] corso Dante». In ogni caso i dipendenti dell'Enel hanno un tesserino di riconoscimento che opportunamente esibiscono quando suonano alle porte degli utenti, [illegible] che comunque può sempre essere legittimamente richiesto. Una ipotesi da non scartare a proposito delle visite dei due ancora misteriosi giovani è che si tratti invece di ladri i quali con la scusa della bolletta errata compiono il sopralluogo in vista di futuri furti.

[r. s.]

Oggi al via la quindicesima edizione della rassegna «Provincia Granda»

Cuneo inaugura la Fiera

Si vuole battere il primato di duecentomila visitatori stabilito lo scorso anno
Giro d'affari superiore ai dieci miliardi. Gli spettacoli nell'area espositiva

CUNEO. Oggi alle 11 si inaugura la quindicesima Fiera della Provincia Granda, uno dei più importanti e qualificati appuntamenti nazionali del settore. La manifestazione corre [illegible] passi veloci verso i vertici della popolarità e del successo: l'anno passato il giro d'affari è stato superiore ai dieci miliardi, i visitatori oltre 200 mila.

In occasione del quindicesimo compleanno, alla «Milano Pubblicità» si augurano di battere ogni record di affluenza.

«L'essere arrivati sin qui dimostra che in passato abbiamo visto giusto - dice Gabriele Milano - e adesso il nostro obiettivo è [illegible] migliorare ancora. Anche quest'anno non mancano gustose novità: [illegible] abbiamo cercate con l'intento di invitare alla Fiera quei pochi che an[illegible] non l'hanno conosciuta».

Ogni sera in Fiera si [illegible] festa all'insegna dello spettacolo. C'è spazio per tutti i gusti e per svariate esigenze: dai giochi a squadre alle sfilate di moda, dai concerti delle bande musicali alle gare di ballo e jazz, dalle esibizioni di gruppi folcloristici ai «numeri» di cabaret.

Si passa dall'intrattenimento leggero a quello decisamente più impegnato. Ma rimane sempre un denominatore [illegible] allietare e movimentare lo [illegible]-te dei visitatori. E senza alcun ritocco economico: è già tutto compreso nel prezzo del biglietto di ingresso.

L'onore di aprire le «danze» [illegible] alla musica oggi, poco dopo l'inaugurazione, alle ore 16, si esibisce la Crazy band. Sono annunciati i pezzi migliori del repertorio del complesso ed è garantita la vivacità. Lo spettacolo va in replica questa sera alle 21.

Domani, prima domenica di Fiera, si crea [illegible] clima «soft» con l'esibizione del gruppo di majorettes della Costa Azzurra. [illegible] comincia alle 16. Lo spettacolo serve a cementare l'unione con la cultura e la tradizione della Francia meridionale, presente in forze ed in forma ufficiale alla manifestazione organizzata dalla «Milano pubblicità», dal Comune [illegible] dalla ProCuneo, con la collaborazione dell'Amministrazione provinciale, della Camera di commercio, della Cassa di risparmio di Cuneo e delle Associazioni provinciali delle piccole e medie industrie, dei commercianti ed esercenti e degli artigiani.

Sull'esempio televisivo di «Giochi senza frontiere» e di «Bellezze al bagno» (due spettacoli che hanno fatto il pienone di «audience»), in fiera c'è modo di trascorrere tre serate (lunedì 27, martedì [illegible] e mercoledì [illegible] agosto) in grande allegria, nelle quali lo sfrenato divertimento è assicurato.

La «kermesse» si chiama «Giochi [illegible] confini-Centocittà». [illegible] fronteggiano le rappresentative [illegible] Fossano, Mondovì, Bra, Asti, Alba, Savigliano, Cuorgnè, Borgo San Dalmazzo, Alessandria, Canelli [illegible] Cuneo. Le squadre, composte da otto giocatori (cinque uomini [illegible] tre donne) sono divise in due gironi ad eliminazione diretta.

Le migliori delle due serate eliminatorie si contendono il simbolico trofeo nella finale di mercoledì. Così come avviene nei popolari appuntamenti televisivi quasi tutti i giochi si svolgono ai bordi (o all'interno) di una piscina. Qualche nome delle divertenti gare? La corsa al bicchiere, i rompiscatole, il cameriere efficiente, gli scarriolanti. In tutto i giochi sono set[illegible] ed ognuno di essi viene assegnato un punteggio che vale per la classifica.

Ma c'è chi non si accontenta di vedere gli altri gareggiare e vuole essere protagonista in prima persona: l'organizzazione è riuscita a soddisfare anche questa esigenza.

Per la prima volta viene lanciato in Fiera [illegible] miniconcorso «Emergenti del jazz-Trofeo Fiat Lancia Accessori». Si tratta di una rassegna aperta ai gruppi musicali (nei quali almeno [illegible] dei componenti sia nato o residente nella provincia di Cuneo), che, dopo una serie di pre-audizioni, [illegible] esibiscono nelle serate di giovedì 30 e venerdì 31 ago[illegible]. Una giuria composta da critici musicali e giornalisti sceglie i due gruppi migliori che si esibiranno sabato 1° settembre alle ore 21 in contemporanea allo spettacolo jazz con ospiti internazionali.

Nelle sere successive sono in programma una gara di ballo al ritmo di lambada e tango organizzata dalla «Grande Dance» di Cuneo (domenica 2 settembre) e una serie di concerti del complesso locale di musica leggera «Giamme sexion» (dal 3 all'8 settembre).

Tiene banco anche il cabaret con tre spettacoli che promettono risate in quantità e che ospitano attori già noti e giovani artisti che si erano messi in luce nella trasmissione [illegible] Pippo Baudo «Gran premio»: [illegible] un'autentica rasssegna dei migliori cabarettisti d'Italia presentata da Marcello Casco, del teatro Fellini di Roma. Martedì [illegible] settembre [illegible] [illegible] scena Felice Andreasi (un vecchio e conosciuto amico della provincia di Cuneo) e Manlio Pagliero, mercoledì [illegible] Marco Carena e Rufus e Paride, giovedì 6 Gene Gnocchi (direttamente dalla fortunata trasmissione domenicale di Italia 1 che tanto ha fatto divertire gli italiani), Giorgio Scapetti e Federico Bianco.

L'eleganza dei movimenti e il fascino dei richiami storici sa[illegible]ranno protagonisti domenica 9 settembre: per chiudere la Fiera alle ore 14 e alle 21 c'è l'esibizione degli sbandieratori (che agitano drappi dipinti con gli stemmi della Repubblica e dei suoi castelli) e dei balestrieri di San Marino.

[illegible] passato era affidata a loro la difesa delle mura e della libertà del Comune di San Mari[illegible]. Le armi erano fornite dai Capitani Reggenti, [illegible] ogni balestriere aveva l'impegno, non solo morale, di tenere sempre in perfetta forma il [illegible] strumento di difesa.

Per valorizzare l'importanza dei soldati sanmarinesi gli Statuti del posto prevedevano che il 3 di settembre di ogni anno si svolgesse il palio delle balestre grandi. E alla Fiera questa atmosfera verrà ricostruita [illegible] [illegible] copie fedelissime delle antiche armi: l'arco in acciaio, il teniere in [illegible] [illegible] rovere, il baldrigo in ottone [illegible] le frecce (chiamate «passaduri») in legno con puntale d'acciaio.

Lorenzo Tanaceto

LE CIFRE

Mille stand sulla piazza

La superficie espositiva della Fiera è di sessantacinquemila metri quadrati, ventimila [illegible] quali distribuiti equamente tra area commerciale coperta e scoperta, diecimila per l'area promozionale, quindicimila riservati ai quattrocentocinquanta espositori, altri quindicimila adibiti a parcheggio, cinquemila all'area verde. Gli stand sono mille, dei quali seicento coperti [illegible] quattrocento all'aperto. Per tutta la durata della manifestazione funzionano segreteria, uffici stampa, servizio prenotazione alberghi, ristorante, bar e self service, mentre gli amanti della roccia e del calcetto possono sfogarsi nell'area sportiva. C'è inoltre [illegible] gradito «regalo» per i genitori che desiderano visitare la Fiera in tranquillità: nel giardino d'infanzia il personale qualificato del Centro gioco educativo di Cuneo si occupa dei bambini fino a [illegible] anni, intrattenendoli con svaghi e mini spettacoli improvvisati. [l. t.]

Ieri pomeriggio organizzatori e standisti hanno fatto gli ultimi preparativi in vista [illegible] debutto odierno (FOTO BEDINO)

LA STAMPA

LIGURIA

GENOVA E LEVANTE

Sabato 25 Agosto 1990

Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

CASO MANUNZA

Marcello continua [illegible] migliorare

Ogni giorno a Cicagna, nell'abitazione del ragazzo in coma [illegible] anni, arrivano numerose telefonate dall'Italia e dall'estero. Ora si attende un segnale dagli Usa per una visita.

[illegible] A [illegible] 3

NEL LEVANTE ESAMI PER 1683

Sono 1683 gli studenti delle scuole medie superiori del Levante che, a partire dal primo settembre, si ritroveranno in aula per affrontare gli esami di riparazione. Quest'anno l'andamento degli scrutini di giugno aveva fatto registrare un andamento leggermente migliore rispetto al passato: su 5448 scrutinati, si erano avuti 3054 promossi (il 56 per cento), contro 711 respinti (13 per cento) e, appunto, 1683 rimandati (31 per cento). Mentre, come [illegible] ormai tradizione abbastanza consolidata anche nel Levante, la maggior parte dei bocciati si era registrata soprattutto nelle prime classi, in quelle [illegible] si è preferito scegliere la via degli esami di riparazione, in parecchi casi anche per due o tre materie, forse confidando nelle capacità di recupero dei ragazzi. Ma per molti non dev'essere stata un'estate di tutto relax. Gli esami di riparazione cominceranno il 1° settembre, [illegible] la prova scritta di Italiano. Poi si riprenderà il 3 con Matematica o, per i licei classici, con greco e latino. [illegible] proseguirà fino al 5 con altre materie, [illegible] prove orali dovranno concludersi entro il 7.

SERVIZIO A PAGINA 3

EXPO FONTANABUONA AL VIA

S. COLOMBANO CERTENOLI. Prende il [illegible] questa mattina, con l'inaugurazione ufficiale, la sesta edizione di «Expo Fontanabuona - Fiera campionaria del Levante ligure» che si tiene sino al [illegible] settembre nel quartiere fieristico di Calvari. Raggiungibile in pochi minuti d'auto da Chiavari, da cui dista 12 chilometri, attraverso la statale 225 della Val Fontanabuona, «Expo 90» offre al visitatore cinquemila metri quadrati di superficie espositiva, 120 stands, oltre trecento aziende singole o associate, senza contare i consorzi e le cooperative largamente rappresentati tra gli espositori. L'Expo sarà aperto [illegible] pubblico nei giorni feriali dalle 16 alle 23, al sabato e alla domenica l'apertura sarà anticipata alle 10. Il biglietto d'ingresso, unico per tutto il quartiere espositivo, costa 3000 lire. Expofontanabuona questi anni [illegible] riuscita a trasformarsi da rassegna delle attività artigianali della valle a momento d'incontro degli operatori economici di una intera regione.

[illegible] A [illegible] 2

STASERA IN RIVIERA

Sabrina canta allo Sporting

Bis della Salerno [illegible] Montecarlo. Sagra gastronomica [illegible] XX Settembre a Lavagna. Festeggiamenti patronali a Leivi. Si inaugura a Calvi l'Expo Fontanabuona.

SERVIZI ALLE PAGINE 3 E 6

A PAGINA 8

Bella prova a Voghera

Un ottimo avvio per la Samm [illegible] Coppa Italia

L'1-1 in Lombardia premia gli arancioni, anche se mister Fontana getta acqua sul fuoco dell'entusiasmo. Una mezza delusione invece la Pegliese, bloccata dalla matricola Libarna.

A PAGINA 8

Il via mercoledì

Genova capitale [illegible] softball [illegible] gli Europei

Lo stadio Carlini e il campo Cameli di Albissola ospiteranno la prossima settimana i campionati continentali del «batti e corri» femminile. 8 nazionali in campo, Italia e Olanda favorite.

Dopo il 3 settembre la situazione in città si potrà ancora aggravare

La crisi idrica costa cara

Genova senz'acqua: la Camera di commercio ha preparato l'elenco delle aziende «a rischio»
Nuovi orari per parrucchieri, lavanderie e altre decine di piccole aziende artigianali

[illegible]
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Prosegue, tra piccoli incidenti, errori di indicazione [illegible] molte apprensioni (nonché sempre più angosciosi interrogativi per l'avvenire, soprattutto dopo il [illegible] settembre), il razionamento dell'acqua.

Giovedì sera [illegible] ieri mattina sono sorti equivoci in alcuni quartieri - Marassi, Albaro, Borgoratti e Sturla - perché, per errore, hanno avuto l'acqua quando pensavano di non averla e hanno trovato i rubinetti all'asciutto mentre cercavano di recuperare un po' di scorta. Inoltre, i vigili del fuoco sono intervenuti una quindicina di volte per altrettanti allagamenti di appartamenti, nei quali, dopo aver riempito conche, damigiane e taniche d'acqua, i rubinetti erano stati lasciati aperti.

In questo contesto - dove già alcuni punti nevralgici (ospedale Evangelico, Villa Rosa, Casa di Riposo di Struppa, [illegible] di Marassi) puntano sul rifornimento più «sicuro» tramite [illegible] autobotti, una dozzina delle quali sono già in azione - si profilano non poche preoccupazioni per quel che concerne le «categorie a rischio» in tutti i settori produttivi.

La «mappa» fornita dalla Camera di commercio [illegible] dalle categorie interessate è decisamente impressionante. E' vero che per il momento, salvo disguidi [illegible] ra sanabili, [illegible] situazione [illegible] è ancora drammatica: ma tutti i responsabili concordano nel valutare drammatica la condizione della città appunto dopo [illegible] fatidica data del 3 settembre, quando il razionamento diventerà un vero e proprio giro di vite, mettendo in crisi molti settori produttivi.

A questo proposito, per quelle aziende che hanno ricaduta sul pubblico e su un servizio diretto, nei prossimi giorni [illegible] metteranno a punto (tramite le associa[illegible] di categoria, commerciali e artigianali in primo luogo) degli orari differenziati, sfasati rispet[illegible] all'erogazione di acqua. Un esempio pratico: i parrucchieri. Complessivamente a Genova sono 1785 aziende, con quasi seimila addetti. Per tutti c'è la chiusura obbligatoria [illegible] lunedì. Si decideranno chiusure o aperture in funzione della disponibilità dell'acqua.

Lo stesso discorso vale per altre categorie legate alle necessità disperata di acqua: 465 lavanderie commerciali-artigianali e 8 lavanderie industriali (nel complesso, oltre cinquemila addetti); [illegible] pastifici; 390 panetterie; 191 pasticcerie.

Tutti costoro osserveranno, soprattutto dopo il 3 settembre, orari differenziati autoregolati, d'accordo [illegible] le autorità amministrative. Passando poi alle attività industriali a rischio, occorre aggiungere: 34 aziende produttrici di gelati e affini; 166 piccole [illegible] medie imprese industriali e artigianali del [illegible] chimico e farmaceutico; 69 aziende di ceramica; 7 concerie.

In campo agricolo cala [illegible] numero degli addetti (poche centinaia), ma vanno ricordate [illegible] Genova ben [illegible] aziende floricole, 23 aziende agricole, 3 centri vivaistici e 13 aziende zootecniche.

Dulcis in fundo, anche loro assillati dalla mancanza d'acqua, 68 laboratori artigiani [illegible] commerciali di fotografia.

Occorre aggiungere, a conclusione, 60 piccole aziende vetrarie e una ventina di piccole cartiere.

E' un po' presto per drammatizzare, [illegible] le associazioni di categoria e la Camera di commercio, nonché l'Assoindustria, stanno studiando sistemi di intervento in extremis e la possibilità di dar vita a centri coordinati d'acquisto o di recupero di acqua anche non potabile per usi industriali e produttivi.

L'ex raffineria Garrone della Val Polcevera ha raggiunto un accordo con i gruppi siderurgici per fornire l'acqua dai propri pozzi, da tempo inutilizzati. E' un piccolo esempio: non si esclude un ricorso simile, se sarà possibile individuare dove e come le grandi cartiere dell'estremo Ponente di Genova, da tempo chiuse, recuperavano l'acqua per far marcire gli stracci. E' probabile che utilizzassero pozzi privati e le falde dei torrenti Leira e Cerusa.

Insomma, [illegible] malcontento e le preoccupazioni crescono, [illegible] da parte del Comune non si compiono sforzi di fantasia, né si trovano soluzioni rapide. Si spera solo nella tradizionale [illegible] burocratica trattativa «politica» affidata alla relazione tecnica, spedita al ministero e alle «liturgie» rituali degli incontri [illegible].

Paolo Lingua

VENTIQUATTR'**ORE**

INCIDENTE
Operaio [illegible] in un'officina

Un operaio di 46 anni, Bernardo Toralbo, [illegible] anni, [illegible] rimasto gravemente ferito ieri mentre lavorava attorno a un autocarro, [illegible] officina del Monte della Guardia dove lavora. L'uomo ha avuto la mano destra imprigionata sotto un rimorchio. Trasportato all'ospedale [illegible] Paolo di Savona è stato operato dall'équipe del prof. Mantero che è riuscita a evitare l'amputazione di due dita.

DIVIETI
[illegible] bagni contro il Comune

Proseguono a Genova le polemiche sui divieti di balneazione che hanno nuovamente colpito quasi tutti gli stabilimenti cittadini. Molti titolari di bagni, [illegible] gravi difficoltà [illegible] causa dell'erogazione dell'acqua per le docce con una media di 4 ore al giorno, hanno protestato con il Comune affermando che l'indice di inquinamento varia [illegible] seconda dei venti, delle correnti e delle ore del giorno.

RIFIUTI
I netturbini in agitazione

[illegible] annunciano gravi agitazioni sul fronte della nettezza urbana e [illegible] rischia un blocco della raccolta dei rifiuti a partire dalla seconda metà di settembre. La Cgil ha infatti denunciato che mancano i netturbini (sono [illegible] e l'organico [illegible] prevederebbe 1650) cosicché ogni mese crescono [illegible] maniera progressiva le ore [illegible] straordinario. [illegible] difficile che l'Amiu effettui però assunzioni, perché l'azienda ha un pesante passivo e le [illegible] del Comune sono vuote. Da tempo è [illegible] corso una polemica sugli alti costi e la bassa produttività.

CASO SIGNORINI
Archiviato esposto di consigliere

E' [illegible] archiviato dalla procura della Repubblica l'esposto presentato dal consigliere comunale missino Gianni Plinio sul caso Signorini. Il magistrato non ha ravvisato notizie di reato nelle dichiarazioni [illegible] dall'assessore regionale all'Urbanistica sulla presenza [illegible] città di un «partito degli affari» e nelle risposte fornite da Gadolla e Garrone in cui [illegible] parlava genericamente di ricatti.

AUTOSTRAD[illegible] INCIDENTE

[illegible] il disastro ecologico [illegible] Serravalle

Sfiorato un altro disastro ecologico ieri mattina sull'autostrada Genova-Milano, a poca distanza da Serravalle Scrivia. Un camion-cisterna, partito dall'industria Carmagnani di Genova, si è rovesciato perdendo sull'asfalto almeno ventimila litri di xilene, prodotto infiammabile e corrosivo. Sono intervenuti i Vigili del fuoco che hanno utilizzato migliaia di litri di solvente. Preoccupazioni per il possibile inquinamento dei torrenti Scrivia e Borbera. [illegible] in corso analisi. Il camionista è rimasto ferito.

Il complesso è stato affittato per 60 milioni all'anno, possono essere ospitate 200 persone

Nell'ex colonia un centro [illegible] i drogati

Accordo con la Provincia: le «Patriarche» a Monte Zatta

GENOVA. L'Amministrazione provinciale di Genova ha deciso di mettere a disposizione dell'organizzazione internazionale per il recupero dei tossicodipendenti «Le Patriarche» la struttura della ex colonia estiva di Monte Zatta, nel comune di Mezzanego, nell'entroterra genovese.

La ex colonia, abbandonata da anni e in cattive condizioni esteriori, ma molto solida come edificio, sarà presa in affitto da «Le Patriarche» che ha [illegible] di recupero in tutta Europa, in particolare [illegible] Francia, [illegible] Spagna e [illegible] Portogallo, per sessanta milioni all'anno, più trenta milioni all'anno a titolo di indennizzo per i lavori di ristrutturazione e di adattamento.

La notizia è stata data ieri mattina dal presidente della Provincia, Franco Rolandi. «La struttura - ha spiegato Rolandi - ora inutilizzata [illegible] costava all'ente. Oltre all'obiettivo sociale e umanitario, abbiamo pensato che era utile e importante cominciare [illegible] diminuire i costi per gli immobili [illegible] di incrementare le nostre entrate».

L'ex colonia estiva era stata realizzata all'inizio degli Anni Venti e completata nel 1930: consta d'un fabbricato di [illegible] piani, lungo [illegible] metri e alto [illegible] metri. Il complesso è dotato [illegible] impianto di illuminazione, forza motrice, acqua, telefono, ascensori [illegible] d'un impianto idrico autonomo capace [illegible] fornire 22 mila metri cubi d'acqua all'anno.

Inoltre vi [illegible] altri edifici nella zona: una palazzina a due piani, un fabbricato rurale che [illegible] essere adibito a stalla, il tutto in un'area di 700 mila metri quadrati.

Il contratto d'affitto durerà nove anni [illegible] sarà rinnovabile, previo accordo tra le parti.

«Le Patriarche» intende sfruttare la struttura (che può ospitare più di duecento persone) per il recupero, la disintossicazione e l'avviamento ad attività lavorative degli ex tossicodipendenti. Si pensa [illegible] puntare [illegible] tutte le attività agricole, sull'allevamento del bestiame e su una [illegible]ie di corsi professionali: falegnameria, laboratori artigianali, audiovisivi, restau[illegible] di mobili antichi, lavorazio[illegible] di prodotti alimentari, ricostruzione e restauro [illegible] edifici.

All'interno l'edificio [illegible] riadattato al fine di accogliere anche coppie e bambini, mentre i fondi potranno essere adattati a laboratori.

Esiste lo spazio, oltre che tratti di terreno già predisposti ad accogliere campi sportivi: calcio, pallavolo, pallacanestro, tennis.

Inoltre, d'accordo con [illegible] Guardia Forestale, [illegible] cercherà di ricostruire a bosco una parte del terreno circostante. L'obiettivo è giocare sul recupero, immergendo i giovani vittime della droga in un ambiente di grande bellezza naturale e paesistica, isolandoli [illegible] situazioni e condizioni che hanno provocato [illegible] favorito la loro drammatica esperienza.

«Le Patriarche», secondo il [illegible] sistema, è probabile che inserisca a Monte Zappa giovani stranieri e non soltanto italiani, perché il suo sistema di recupero prevede lo sradicamento [illegible] fine di far rimuovere più rapidamente le cause che hanno indotto i giovani a imboccare la triste via degli stupefacenti.

L'ex colonia [illegible] Monte Zappa [illegible] somma così [illegible] centro di Molinetti (fondato da Bianca Costa), a quelli della Comunità di San Benedetto (Don Gallo, che ha ristoranti e fattorie) [illegible] al [illegible]plesso di Don Nando Negri (Il Villaggio del Fanciullo) che si trova nell'immediato entroterra di Chiavari.

(p. L.)

Il primo settembre via alle riparazioni in tutti gli Istituti superiori del Levante

Pronti agli esami in 1683

Dagli scrutini di giugno erano usciti promossi 3054 studenti (56%). I respinti sono stati 711
Un preside: «Il livello medio di preparazione si sta alzando». Ecco la mappa dei rimandati

CHIAVARI DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Sono 1683 gli studenti delle scuole medie superiori del Levante che, a partire dal primo settembre, si ritroveranno in aula per affrontare gli esami di riparazione.

Quest'anno l'andamento degli scrutini di giugno aveva fatto registrare un risultato leggermente migliore rispetto al passato: su 5448 scrutinati, [illegible] erano avuti 3054 promossi (il 56 per cento), contro 711 respinti (13 per cento) e, appunto, 1683 rimandati (31 per cento). Mentre, come è ormai tradizio[illegible] abbastanza consolidata anche nel Levante, la maggior parte dei bocciati si era registrato soprattutto nelle prime classi, in quelle successive si è preferito scegliere la via degli esami di riparazione, in parecchi casi anche per due o tre materie.

Secondo Luigi Zappa, preside dell'Istituto Tecnico Industriale «Natta» di Sestri Levante, il livello medio di preparazione degli studenti si sta alzando. Quest'anno, su 379 allievi scrutinati, i rimandati dell'Itis sono stati 92 (il 24,3 per cento). «Ma agli esami di maturità tutti i candidati sono passati, e molti con brillanti risultati».

Gli esami di riparazione cominceranno dappertutto sabato primo settembre, con la prova scritta di Italiano. Poi si riprenderà [illegible] 3 settembre con Matematica o, per i licei classici, con greco e latino. Si proseguirà fino al 5 con altre materie, mentre le prove orali dovranno concludersi entro [illegible] 7, quando dovranno essere pubblicati i risultati.

Gli studenti si preparano a riparare

La «mappa» delle scuole superiori nel Levante è piuttosto articolata: alla presenza statale, con 4 licei, 8 istituti tecnici, [illegible] professionali e l'Istituto d'Arte di Chiavari, si affiancano i privati parificati con 3 Licei, 3 istituti tecnici, due istituti magistrali. Il confronto tra pubblico e privato, anche dopo gli scrutini di giugno, è stato equilibrato: anche nelle scuole non statali non si è scesi sotto il 20-22 per cento di rimandati.

[illegible]cco, scuola per scuola, le cifre degli studenti che [illegible] chiamati a «riparare» in vista del nuovo anno scolastico. Camogli: Nautico [illegible] studenti (il 43 per cento degli scrutinati); Barsanti 77 (41%). Recco. Scientifi[illegible] Nicoloso 125 (32,2%). Santa Margherita: Scientifico Larco (privato), 16 (43%); Linguistico Larco 10 (50%). Professionale Marconi 61 (45,1%). Rapallo. Liceo classico Da Vico 74 (34,9%); Turistico privato [illegible] (27,8%); Geometri 73 (43,7%); Ragionieri 119 (33,6%); Linguistico Orsoline (privato) 31 (24,2%); Liceo Emiliani (privato) 50 (25,6%). Chiavari. Istituto d'Arte 92 (39,3%); Istituto Caboto 125 (23,9%); Scientifico Marconi 91 (23,8%); Classico Delpino 59 (27,8%); Geometri 80 (34,5%); Ragionieri 197 (30,3%). Scuole private: Periti aziendali 23 (22,1%); Linguistico Santa Marta 27 (21,9%); Magistrali 19 (31,6%). Istituto Alfieri (turistico) 19 (20,4%). Sestri Levante. Itis Natta 92 (24,3%); Ipsia 111 (35,9%).

Marco Raffa

Il costo delle ripetizioni

E tra allievi e professori nasce il patto della lezione

CHIAVARI. Esami di riparazione: se per molti studenti i «quadri» esposti a giugno possono trasformare un'estate spensierata in un periodo gravido di preoccupazioni, per molte famiglie una o due materie da riparare possono diventare un affare molto costoso.

Il ricorso alle ripetizioni private, specie nelle materie considerate più ostiche come matematica, fisica, le lingue straniere, si trasforma in un impegno di tempo e in un esborso finanziario notevole. Tra luglio e agosto il «mercato» delle lezioni fiorisce [illegible] di fuori di qualsiasi forma di controllo. Se si è fortunati, si trova qualche studente universitario preparato e paziente, che si accontenta di 20-25 mila lire l'ora.

Ma se si vuole qualcosa di più, se soprattutto si cerca un contatto con insegnanti di ruolo, che arrotondano lo stipendio statale con le ripetizioni, allora [illegible] discorso cambia e le cifre salgono. Una statistica è difficile da farsi, perché nessuno osa dichiarare ufficialmente quanto ha speso per un'ora di lezione, né a chi si è rivolto, ma tra Lavagna [illegible] Chiavari si sussurra di docenti che chiedono dalle [illegible] alle 80 mila lire all'ora.

Il tutto, naturalmente, «in nero», e con in più un'altra, forse sottile, [illegible] importante «pecca». La legge prevede infatti che gli insegnanti di ruolo che [illegible] dedicano alle ripetizioni estivo, rilascino alla scuola di appartenenza una dichiarazione dalla quale risulta, tra l'altro, che tra gli allievi privati [illegible] ci sono studenti della scuola stessa. Il motivo è evidente: scoraggiare i favoritismi che possono nascere da un rapporto studente-professore, coltivato al di fuori della scuola a suon di biglietoni.

In realtà [illegible] pochissimi i professori che si ricordano di sottoscrivere la dichiarazione, mentre sono numerosi i ragazzi che vanno a ripetizione dai propri professori, forse nella speranza [illegible] ottenere, al momento giusto, un trattamento migliore.

[m. r.]

DALLA [illegible]

[illegible]
[illegible] contro furgone, ragazza è grave

Una ragazza rapallese, Ombretta Ravera, [illegible] anni, abitante in via Privata Sciorno 4, è ricoverata in prognosi riservata al S. Martino di Genova [illegible] seguito ad un incidente avvenuto l'altra sera sull'Aurelia tra Rapallo e Zoagli in località San Rocco. La ragazza viaggiava su una Honda 125 e si è schiantata contro un furgone che procedeva nel suo stesso senso di marcia. Nell'urto ha riportato una frattura [illegible] e lesioni alle mani.

RECCO
I festeggiamenti per l'[illegible] settembre

E' stato presentato ieri [illegible] Recco il programma dei festeggiamenti patronali dell'8 settembre, in onore della Madonna del Suffragio, più conosciuti come «Sagra del Fuoco». Il programma, messo a punto dal Comune, dalla Pro Loco, dal Comitato festeggiamenti e dai rappresentanti dei quartieri recchesi (Bastia, Collodari, Liceto, Ponte, Spiaggia, San Martino Verzemma), prevede una serie di manifestazioni il 6 e 7 settembre, e la grande sparata finale [illegible] partire dalle 3,30 di sabato [illegible] settembre. Tra le iniziative collaterali la «marcia dei Fuochi» che si terrà il [illegible] settembre.

RAPALLO
[illegible] per il fumo dalla pasticceria

La fuoriuscita di fumo dalla saracinesca di [illegible] forno-pasticceria di via Mazzini, ieri pomeriggio a Rapallo, aveva messo [illegible] allarme gli abitanti della zona che hanno avvertito carabinieri e vigili [illegible] fuoco. Questi ultimi, dopo essere entrati nel laboratorio, «La Spiga» di Righetti & Olceso, al civico 91 di via Mazzini, hanno scoperto che [illegible] principio d'incendio [illegible] stato provocato da [illegible] incidente di sapo[illegible] domestico: una pentola d'acqua «dimenticata» dai proprietari del negozio su un fornello acceso. I danni, grazie al tempestivo intervento dei vigili del fuoco, sono limitati.

BOGLIASCO
Cade dalla moto, [illegible] grave

Un pensionato di Bogliasco, Renato Fiore, abitante in via Aurelia 82, è rimasto gravemente ferito in un incidente di moto avvenuto l'altro pomeriggio. L'uomo da via Mazzini stava immettendosi sulla piazza principale di Bogliasco quando ha perso l'equilibrio. Ha riportato numerose fratture ed è stato ricoverato al San Martino di Genova.

RAPALLO
Recuperati oggetti rubati

I carabinieri di Rapallo hanno recuperato in un magazzino alcuni elettrodomestici rubati [illegible] un'appartamento [illegible] via Savagna 10 a Rapallo, intestato a Gianfranco Margagliotti, 22 [illegible].

LA FOTO D'ARCHIVIO

Gli alberi inclinati sulla spiaggia di Sestri

Una panoramica di fine Ottocento della rada sestrese. Tirate in secco sulla spiaggia, a decine, le tipiche imbarcazioni da pesca e da carico con il caratteristico albero inclinato. Della grande flotta di un tempo, impegnata a far la spola con Sardegna e Corsica, [illegible] pesca, oggi restano pochissimi esemplari.

Si attende una telefonata da Filadelfia per una nuova visita degli specialisti

Il ragazzo continua a migliorare

La famiglia Manunza, a Cicagna, riceve quasi ogni giorno telefonate dall'Italia e dall'estero
Parla la mamma: «Prima mio figlio era inerte, ora mi risponde con gli occhi e con i gesti»

CICAGNA. Marcello Manunza, un mese dopo. Il [illegible] del giovane di Cicagna, in coma da anni dopo un grave incidente, che è riuscito grazie all'affetto dei suoi familiari e ad una speciale fisioterapia messa [illegible] punto da uno specialista americano, a dare i primi segni di risveglio, continua a calamitare l'attenzione.

In [illegible] Manunza, in via Mollino del Drago a Monleone di Cicagna, il telefono squilla in continuazione. Sono quasi sempre familiari di persone in coma, ai quali la storia di Marcello, «esplosa» alla metà [illegible] luglio, ha acceso un barlume di speranza. Dice la madre del giovane, Giuseppina Manunza, che per tutti [illegible] [illegible] parola di conforto: «Ho perso il conto delle telefonate e delle lettere che abbiamo ricevuto e che stiamo ricevendo tuttora. Ci hanno chiamato da ogni regione d'Italia, dal Belgio, dalla Francia, persino dall'America. E quasi sempre [illegible] tratta di casi strazianti, disperati. Come quella mamma che, stravolta [illegible] dolore, ha telefonato poche ore dopo che il figlio di [illegible] anni era stato travolto da un'auto [illegible]avanti al cancello di casa. Il piccolo era in coma, i medici gli avevano dato poche [illegible] di vita. Di fronte a [illegible] come questi, cosa [illegible] può rispondere?»

Marcello Manunza

I miglioramenti di Marcello Manunza, anche se meno vistosi [illegible] quelli registrati a luglio, continuano. Gli esercizi sullo «scivolo», una lunga tavola di legno sulla quale il giovane deve muoversi sincronizzando gli arti, [illegible] per il momento sospesi perché Marcello, negli ultimi giorni, ha avuto un po' di febbre ed è meglio non rischiare.

Ma chi ha conosciuto il giovane nei lunghi mesi della disperazione, immobile nel suo letto, costretto a nutrirsi con una [illegible]da infilata nelle narici, ora stenta a riconoscerlo. «Marcello ora è molto più vigile, si lamenta [illegible] sente dolore, apre e chiude la bocca se gli dico di farlo - racconta mamma Giuseppina. - Spesso muove lentamente le braccia e le porta sul ventre. Quando vuol bere, si aiuta [illegible] la bocca, stringe i denti e muove la lingua. Prima invece era inerte. E quello che è più importante, [illegible] risponde [illegible] gli occhi, con i gesti, anche sforzandosi di pronunciare qualche parola: sì, no. Io non so [illegible] vogliano dire questi segnali. [illegible] soltanto che, solo pochi mesi fa, Marcello praticamente non aveva reazioni. Ed ora è cambiato, è cambiato moltissimo».

E' difficile, per chi l'ha vissuto, dimenticare l'entusiasmo di lunedì 16 agosto quando Marcello, disteso a faccia in giù sullo scivolo inclinato, ha cominciato [illegible] muoversi di sua iniziativa, incitato dalla voce del[illegible] madre, facendo forza con una gamba e strisciando lungo la tavola di legno. Dice mamma Giuseppina «Abbiamo pensato ad un miracolo, io [illegible] riuscivo più [illegible] controllare le emozioni, ma non ho smesso di parlare a Marcello, di incitarlo».

E ora? I familiari del giovane attendono una chiamata da Filadelfia. Gli specialisti americani, prima di sottoporre il giovane ai disagi di un viaggio oltre Atlantico, avevano suggerito di attendere [illegible] segnale di miglioramento, [illegible] qualche effetto della terapia. [illegible] segnale c'è stato.

(m. r.)

Cancelli aperti alle 10, il biglietto d'ingresso costa tremila lire, ben 120 gli stands

Expo Fontanabuona, è il primo giorno

S'inaugura a Calvari la Fiera campionaria del Levante

S. COLOMBANO CERTENOLI. Prende il via questa mattina, con l'inaugurazione ufficiale, la sesta edizione di «Expo Fontanabuona - Fiera campionaria del Levante ligure» che si tiene sino al 2 settembre nel quartiere fieristico di Cal[illegible].

Raggiungibile in pochi minuti d'auto da Chiavari, da cui dista 12 chilometri, attraverso la statale 225 della Val Fontanabuona, «Expo' 90» offre al visitatore cinquemila metri quadrati di superficie espositiva, 120 stands, oltre trecento aziende singole o associate senza contare i consorzi e le cooperative largamente rappresentate tra gli espositori.

L'Expo sarà aperto al pubblico nei giorni feriali dalle 10 alle 23, al sabato e alla domenica l'apertura sarà anticipata alle 10. Il biglietto d'ingresso, unico per tutto il quartiere espositivo, costa 3000 lire.

Proseguendo nella politica avviata negli anni scorsi, la rassegna di Calvari, che ha avuto il significativo riconoscimento da parte della Camera di Commercio di Genova, offre una sintesi [illegible] tutto quello che il Levante, ma sarebbe meglio dire la Liguria intera, producono a livello agricolo, alimentare, artigianale, manifatturiero, industriale. Si va dalle tessiture in seta alle lavorazioni artistiche dell'ardesia, del legno, del ferro; dal macramè ai ricami e merletti liguri. E poi ceramiche, pitture, arredamento, mobili, giocattoli, floricoltura, viticoltura, produzione di vini tipici della Liguria e di olio di oliva, promozione turistica delle vallate. Un quadro già molto ampio, che anche quest'anno verrà integrato da una serie di iniziative collaterali, e soprattutto dalla seconda edizione del Salone dell'enogastronomia e dell'olio [illegible] oliva liguri che si svolge parallelamente all'Expo.

Si comincia, martedì 28 agosto, con un «incontro con assaggio guidato» sulle caratteristiche degli oli d'oliva locali, promosso dall'Associazione provinciale dei produttori olivicoli. Il 30 agosto, alle 17, convegno sugli itinerari turistico-culturali per la valorizzazione del territorio» organizzato dalla Comunità Montana e dall'associazione «Colombo Fontanabuona 2000» con l'adesione della Fondazione Regionale Cristoforo Colombo. Venerdì 31 agosto, alle 9,30, tavola rotonda sugli effetti per le comunità montane della nuova legge sulle autonomie locali.

Il 1° settembre, alle 17, ancora una tavola rotonda, questa volta sul tema «Agricoltura-turismo-qualità dei prodotti», promossa dalla Comunità Montana Val Fontanabuona: tre proposte per un rilancio economico e sociale della vallata e il recupero delle sue tradizioni.

Nata quasi in sordina alcuni anni fa, sospesa per due anni per difficoltà organizzative, Expo Fontanabuona è riuscita a diventare, nell'arco di tre-quattro edizioni, un vero e proprio avvenimento non solo per la vallata che ospita il quartiere fieristico (per il quale ci sono, tra l'altro, ambiziosi progetti di ampliamento) [illegible] per l'intera Riviera di Levante.

In un periodo in cui rassegne prestigiose come la «Mostra del Tigullio» di Chiavari, che ha radici quasi bicentenarie, non riescono a trovare i supporti organizzativi ed economici per riproporsi (l'ultima edizione della Mostra, biennale, risale all'86), l'Expo Fontanabuona di Calvari è riuscita a trasformarsi da rassegna delle attività artigianali della vallata [illegible] momento d'incontro degli operatori economici di una intera regione.

[m. r.]

LETTERE DEL [illegible]

In Val d'Aveto i nuovi barbari

Così non va! La Val d'Aveto è una delle poche aree verdi veramente intatte di tutta la Liguria, i suoi boschi [illegible] conifere [illegible] il vanto di tutta la provincia, è in queste zone che il [illegible] per cento dei Comuni del Tigullio si riforniscono d'acqua (è solo grazie [illegible] suoi generosi corsi d'acqua che Chiavari, Lavagna e Sestri Levante non debbono affrontare le prove [illegible] cui sono sottoposte per siccità Genova, la Riviera di Ponente e lo stesso Golfo Paradiso): eppure è iniziata la stagione dei cercatori di funghi, accompagnati dai cercatori di mirtilli, lamponi, more, eccetera, ed è incominciato il conto dei danni, spesso irreparabili causati a colture, prati, arbusti, nidi. Arrivano (e stendo un velo pietoso sulle loro macchine rumorose), bivaccano, inquinano, devastano [illegible] [illegible] vanno. Bisogna che le amministrazioni competenti vigilino, altrimenti quello che non è riuscito ai piromani riuscirà ai «nuovi barbari»!

Amedeo Marcone,
Rezzoaglio

Lavori e scavi Chiavari sconvolta

Evidentemente protestare non serve a niente. Avevo già scritto per lamentare l'assurdità della decisione presa dal Comune di rifare i marciapiedi del centralissimo (anzi è il vero e proprio asse portante del traffico) viale Tappani e del suo prolungamento, viale Arata, in piena estate quando la circolazione dei veicoli raggiunge livelli parossistici ed [illegible] problema del parcheggio triplica le difficoltà [illegible] soluzione: l'indisponibilità di decine e decine di posti, le banchine artificiali formate dai mezzi di scavo e di lavoro, hanno portato sull'orlo del collasso molti automobilisti.

I nostri amministratori hanno invece continuato imperterriti le loro ricerche del petrolio con interi marciapiedi sconvolti e molte menti di guidatori alterate dalla rabbia. A questo punto faccio mio il detto americano: «Se non puoi batterli, unisciti a loro» e propongo una bella risistemazione delle fogne con scavi e trincee ad hoc per le feste natalizie.

Lettera firmata, Chiavari

Tigullio [illegible] parola [illegible] turista

Prima di tornare nella mia città (Lomazzo, provincia di Como) voglio scrivere due righe per dire che nonostante abbia letto [illegible] giornali locali ed anche nazionali della crisi del turismo nel golfo Tigullio, della povertà delle strutture e della disorganizzazione degli spettacoli e della sospetta impurità del vostro mare, [illegible] mi sono trovata benissimo a Lavagna.

Credo che il Tigullio sia una delle poche zone rimaste in cui si può trovare un cocktail accettabile di risorse per turismo di massa e appuntamenti per turismo d'élite.

Non così affollato da non poter trovare un angolo di tranquillità, non così esclusivo da avere crisi di solitudine.

Che gli operatori della zona non diano retta alle sirene del guadagno facile: da 30 anni il Tigullio non muta e c'è chi (tra cui la sottoscritta) lo preferisce proprio così, in una parola «affidabile».

Laura Premoli,
Lomazzo

Coppa Italia: bene i levantini, mentre la Pegliese non entusiasma

A Voghera super Samm

Ma il pareggio (1-1) imposto dagli arancione ai quotatissimi rossoneri lombardi non illude Fontana: «Guai a farsi condizionare dai risultati del calcio d'agosto»

Partenza alla pari per quattro delle cinque squadre del girone 3 di Coppa Italia Interregionale (la quinta, [illegible] Rapallo, osservava il turno di riposo). Due pareggi, con l'identico punteggio di 1-1, e [illegible] situazione ancora molto fluida. Le favorite della vigilia, Vogherese e Pegliese, hanno accusato una mezza battuta a vuoto; le sorprese [illegible] Sammargheritese e Libarna, ma [illegible] come in questa occasione occorre andare cauti e considerare le due partite come una semplice fase di avvicinamento alla miglior condizione.

Vogherese-Samm 1-1. «Ho sempre dato un'importanza relativa alla Coppa, e lo confermo. Il risultato di Voghera è comunque di buon auspicio ma le [illegible] positive sono venute dalla prova della squadra. Dobbiamo continuare così, cercare di combinare qualcosa [illegible] buono e iniziare da metà settembre, quando partirà il campionato, il nostro vero obiettivo» afferma Elvio Fontana. Una simile partenza, però, potrebbe anche significare [illegible] superamento del turno: in questo girone non esiste, ad esempio, il super-Viareggio dello scorso anno.

«E' logico che certe squadre, favorite alla vigilia, fatichino inizialmente a carburare. Affrontare la Vogherese alla fine di agosto [illegible] un conto, a ottobre-novembre sarà diverso». L'ex savonese D'Agostino ha esordito con una rete, su rigore, e dall'estroso bomber i tifosi [illegible] si attendono (in coppia con Righetti) [illegible] buon bottino di reti. Il pareggio dei lombardi, [illegible] Feliciani a venti minuti dal termine, non intacca minimamente [illegible] prova della Samm. Prossimo impegno domani alle 17, al «GronJona» di Pontedecimo contro la Pegliese.

Libarna-Pegliese 1-1. Piemontesi in palla e molto motivati, genovesi alla ricerca della miglior intesa e del perfetto inserimento dei nuovi, [illegible] particolare di Scarrone: l'ex milanista (39 anni) [illegible] confermato di [illegible]re un giocatore che [illegible] del «tu» al pallone, orchestrando la manovra della Pegliese sulla trequarti e colpendo, su punizione, anche una traversa. Poteva essere il gol partita, dopo le due reti realizzate [illegible] rigore nel primo tempo: Monari ha subito il fallo di Mura trasformando dal dischetto; Bizzarro ha realizzato il rigore concesso per intervento di Sisinni su Pellegrino.

In contrapposizione alla maggior tecnica individuale dei giocatori di Locatelli, gli uomini di Armienti hanno messo in mostra gran determinazione e grinta, armi che probabilmente il Libarna cercherà di usare durante la stagione per puntare alla salvezza. Il secondo banco di prova per i rossoblù è previsto per domani (ore 17) al Macera di Rapallo [illegible] i ruentini.

Giancarlo Scartozzoni

AMICHEVOLE

L'Entella batte un buon Pontedecimo

Entella e Pontedecimo nell'amichevole di Chiavari hanno fatto balenare un'idea delle loro potenzialità. Gli amanti della statistica possono annotare il 2-1 conclusivo a favore dei padroni [illegible] casa (in vantaggio i granata al 44' con Piredda, replica e sorpasso dei biancocelesti con Silvestri e Fiorentino [illegible] 68' e 70'), ma si deve soprattutto ricordare la prova di forza del Pontedecimo nel primo tempo. Schierati inizialmente Valproda; Detti, Piredda; Armano, Spadavecchia, Aizori; Dodero, Barbari, Formoso, Costa, Piu. Il tecnico genovese ha impostato la squadra su schemi semplici [illegible] efficaci. Assenti Bossi, Bernardi e Viviani ma già [illegible] grado di impensierire qualunque avversaria, la squadra ruota attorno a uno dei pochi confermati [illegible] retrocessione, Armano, che giostra da centromediano metodista. Ottimi anche Dodero e Piredda.

L'Entella ha replicato [illegible] Ottonelli; Galeano, Noris; Buzzurro, Oggiano, Mazzocchi; Suriosini, Rozzi, Fiorentino, Sciaccaluga, Silvestri. La [illegible]dra di Soro pare molto rafforzata dalla metà campo in su (eccellente prova del centravanti Fiorentino, ex Viareggio, e del regista Sciaccaluga, ex Pegliese) ma desta perplessità in difesa, senza marcatori di nome e con un'altezza media assai bassa. La formazione chiaverese è venuta fuori nella ripresa, quando però [illegible] Pontedecimo era imbottito di ri[illegible] e giocatori in prova. [d. s.]

Subito gol. L'[illegible] D'Agostino ha firmato la rete della Samm a Voghera

Si gioca a Genova e Albissola

Presentati ieri i campionati europei di softball

GENOVA. Presentazione, ieri al ristorante Zeffirino di via XX Settembre a Genova, del Campionato europeo di softball, che si disputerà da mercoledì prossimo a domenica 2 settembre ai campi «Carlini» di Genova e «Cameli» di Albissola Marina. Alla cerimonia di inaugurazione erano presenti i massimi dirigenti del softball nazionale, il vicepresidente della Federbaseball Elio Bertirotti, e il presidente regionale ligure Giorgio Bregante. Assenti gli amministratori comunali («Forse ancora in ferie», hanno precisato alcuni dei presenti), per la Fondazione Colombo era presente il dottor Bruno Matteuzzi.

«Per la nostra regione è [illegible] terzo appuntamento internazionale d'alto livello, dopo la Coppa dei Campioni del 1982 a Finale Ligure e l'amichevole Italia-Cina al Ferraris di Genova nello stesso anno» ha affermato Bertirotti. Ha aggiunto: «L'Europeo è però un traguardo importante per una specialità che, arrivata in Italia nel 1970, [illegible] già raggiunto i massimi livelli europei, con un titolo nell'86 e un secondo posto nell'88. Ai recenti Mondiali nell'Illinois, l'Italia si è classificata [illegible] quinto posto, prima fra le europee. Le favorite [illegible] questi campionati? Diciamo che quello fra Italia e Olanda è una specie di derby che si ripete da tempo: la finale dovrebbe proprio essere fra q[illegible] due nazionali, anche se la Cecoslovacchia, nostra avversaria all'esordio, [illegible] è certo da sottovalutare».

L'analisi del vicepresidente federale ha preso poi [illegible] esame la situazione ligure, in particolare nell'impiantistica: «In Liguria ci sono solo tre impianti, [illegible] tutti molto funzionali: uno a Sanremo, con la squadra matuziana che potrebbe anche approdare alla A; uno a Cairo Montenotte e il gioiello, perché in realtà di ciò si tratta, del Cameli di Albissola. Le società liguri, fra baseball e softball, sono 26 e tre soli impianti [illegible] veramente pochi. A Genova poi, non c'è nessun campo: si è studiato per rendere il Carlini [illegible] campo polivalente, e queste manifestazione [illegible] anche per lanciare [illegible] softball in Liguria». I prossimi appuntamenti internazionali sono i Mondiali juniores '91 ed Adelaide e i Mondiali assoluti che verranno designati [illegible] prossimo anno. Ma [illegible] al programma degli Europei.

Otto le squadre iscritte, suddivise in due gironi. Poule A: Belgio, Danimarca, Germania Federale e Olanda. Poule B: Cecoslovacchia, Francia, Italia e Svezia. Allo stadio «Carlini» di Genova si giocheranno [illegible] seguenti partite. Mercoledì [illegible] agosto ore 20, cerimonia di apertura; ore 21, Italia-Cecoslovacchia. Giovedì 30: ore 11, Belgio-Danimarca; [illegible] 19, Cecoslovacchia-Francia; [illegible] 21, Svezia-Italia. Venerdì 31: ore 11, Germania-Danimarca; ore 17, Danimarca-Olanda; ore 19, Svezia-Cecoslovacchia; ore 21, Olanda-Belgio. Sabato 1° settembre: semifinali (ore 19, 1ª poule A-2ª poule B; ore 21, 1ª poule B-2ª poule A). Domenica 2: ore 11, finale 3° e 4° posto; ore 13, finalissima al meglio delle tre partite. A seguire, la premiazione delle otto nazionali partecipanti. Ad Albissola questo il programma. Giovedì 30: ore 13, Francia-Svezia; ore 15, Olanda-Germania. Venerdì 31: ore 13, Italia-Francia; ore 15, Belgio-Germania. Sabato 1° settembre: ore 11, 3ª poule A-4ª poule B; ore 13, [illegible] poule B-4ª poule A; ore 15, finale 7° e 8° posto; [illegible] 17, finale 5° e 6° posto. [g. s.]

SPORTFLASH

PALIO

Esordio a Lavagna anziché a Zoagli

ZOAGLI. Inatteso cambio di date e località per la 17ª edizione del Palio del Tigullio: la regata d'esordio non si terrà a Zoagli domani, ma a Lavagna domenica prossima. La prova zoagliese è spostata a domenica 9 settembre, la terza regata a Rapallo il 23 (Portofino ha rinunciato anche a partecipare al Palio).

ACQUAGAMES

Grande pubblico vince la «Verdi»

CHIAVARI. [illegible] Acquagames di agosto al Lido hanno avuto ancor più successo [illegible] quelli di luglio. Ha vinto la Pizzeria Verdi, che poteva contare su Luca Minotti, Micaela Solari, Monica Costa, Andrea De Venezia, Gabriele Berri, Gianmarco Conte, Simone Liporace, Donatella Mara, Roberta De Santis, Jacopo Casoni, Marco Marcon.

TORNEI CALCIO

«Val Graveglia»

Le semifinali di andata della 21ª Coppa Val Graveglia si sono concluse con la vittoria di Avis Costa (2-0 al Caffè Mazzini) e Bagni Stella (3-2 su Elmi impianti). Stasera incontri di ritorno: alle 20,45 Bagni Stella-Elmi Impianti e alle 22 Avis Costa-Caffè Mazzini.

VOLLEY

Sette qualificate al torneo «misto»

LAVAGNA. I risultati delle gare di giovedì han permesso di conoscere i nomi di 7 delle 8 qualificate ai quarti del torneo «misto» Pizzeria Verdi. Passano il turno Garibaldi Hi-fi e Panetteria Chiavarese (girone A); La Lanterna e Emmepesca (B); Cin Cin Bar (C); Copello frutta e verdura e A-Effe Immobiliare.

LA STAMPA
IMPERIA-SANREMO
E PROVINCIA
Sabato 25 Agosto 1990
Uffici: Imperia, tel. 273.371/2 - Sanremo, tel. 503.003/4

APPUNTAMENTI

E' il sabato delle stelle

Molte proposte: Sanremo Blues (nella foto Zucchero circondato da alcuni fans), il grande concerto [illegible] Dolceacqua, Sabrina Salerno a Montecarlo.

SERVIZI A PAGINA 7 E NEL PRIMO FASCICOLO

SI ELEGGE IL PIÙ BELLO

Questa sera [illegible] molo centrale [illegible] Diano Marina con inizio alle 21,30 si svolge la finalissima del concorso «Il più bello d'Italia». In lizza per la conquista del titolo i sette vincitori delle categorie fotogenia, moda, danza, canzone, musica, culturismo [illegible] arte varia decretati da una giuria di attrici e giornaliste su un lotto di 21 concorrenti (tutti e ventuno stasera concorreranno comunque all'elezione dell'Uomo ideale). La giuria è presieduta [illegible] Sylva Koscina. Anche questa terza e conclusiva serata [illegible] affidata alla brillante conduzione di Maria Teresa Ruta. Il cast di ospiti [illegible] ricco di nomi conosciuti al grande pubblico: vi figurano anche i Righeira, Betty Villani e Belen Thomas. C'è grande attesa per lo spettacolo, ma [illegible] prattutto per l'esito del concorso: alla rassegna hanno partecipato anche giovani del posto. Da registrare la presenza tra gli iscritti di [illegible] vigile urbano, Paolo Goina, 26 [illegible], in servizio a Diano Marina. Il giovane, che ha partecipato per [illegible] settore moda, ha superato le preselezione svoltasi alla discoteca Chikito di San Bartolomeo al Mare giovedì sera.

SERVIZIO A [illegible] 7

ANCORA INCENDI

Dopo la Riviera dei Fiori brucia la Costa Azzurra. Il bilancio [illegible] pesantissimo e i danni incalcolabili. Prima di Ferragosto roghi, spesso opera di piromani, per giorni e giorni hanno divorato chilometri di bosco tra Sanremo, Taggia, Ospedaletti, Badalucco provocando gravi danni: un incendio anche ieri [illegible] esploso alle spalle di Sanremo, a Pian della Castagna, tra i boschi lungo la strada panoramica per San Romolo [illegible] ha richiesto l'intervento di un aereo G 22[illegible] della Protezione civile. E [illegible] 48 [illegible] il fuoco, [illegible] una violenza inaudita, sta martoriando [illegible] Sud-Est della Francia. Tra le zone più colpite figurano i comuni di Bormes, Cantaron, le Alpi Marittime, Eze. Nel Var, la terra del vino, gli incendi si estendono per 100 chilometri. Ininterrottamente Canadair e altri velivoli, [illegible] base l'aeroporto di Nizza, gettano [illegible] oltre 20 mila ettari in fiamme liquido ritardante ed ettolitri d'acqua. Migliaia di turisti in vacanza [illegible] campeggi, ville e alberghi delle zone della Costa Azzurra stanno facendo [illegible] le valigie. Un forte mistral rende le operazioni antincendio estremamente difficili.

[illegible] A PAGINA 3

Acqua, [illegible] per il by-pass

Questa mattina il primo getto proveniente dalla valle Arroscia, mentre proseguono i disagi e le polemiche. A Sanremo la bolletta sarà rincarata.

[illegible] 2

A PAGINA 3

Guida all'entroterra

Tra i [illegible] [illegible] le piazzette di Apricale

Case addossate l'una sull'altra, vicoli con tanti murales, una splendida piazza, arcate, scalinate. Sono alcuni «tesori» della suggestiva località della Val Nervia.

A PAGINA [illegible]

In campo Juve [illegible] Inter

Oggi pomeriggio la finalissima del «Carlin's»

Bianconeri [illegible] nerazzurri si giocano il titolo al torneo giovanile di Sanremo. La partita in diretta tv su Rai3. [illegible] spera nella presenza di Baresi, cui è stato assegnato il trofeo [illegible] memoria [illegible] Scirea.

A Borgo Tinasso è sorto un villaggio isolato dal resto della città

La bidonville di Sanremo

Ventisette baracche di metallo costruite nell'82 per un'emergenza che doveva durare 6 mesi
Una protesta delle madri in Comune: «Fate qualcosa almeno per i nostri figli»

SANREMO
NOSTRO SERVIZIO

Nelle baracche del Borgo, tra le lamiere arrugginite e branchi di cani sparsi, si continua a nascere. Negli ulti[illegible] mesi sono venuti al mondo cinque bambini. Piccoli ospiti di un ghetto [illegible] agonia: correranno anche loro tra i box di metallo tutti uguali. «Almeno per loro, fate qualcosa»: questo il grido lanciato da un gruppo di madri, [illegible] corridoi di palazzo Bellevue. La protesta è durata poco. Il tempo di strappare una promessa: l'ennesima.

Il sindaco Lanza affronterà il problema del Borgo nella prossi[illegible] riunione di giunta. Si è detto pronto a votare una delibera che segni una svolta nell'annoso problema.

Ma chi sono e cosa chiedono, le 27 famiglie accampate sugli argini maleodoranti del torrente San Romolo? Il caldo, nei container è soffocante. A costruire un parasole di canne si rischia [illegible] denuncia del Comune. D'inver[illegible] [illegible] freddo è come una morsa e l'umidità si condensa sulle pareti di metallo. Quando piove - [illegible]contano gli abitanti - dai pavimen[illegible] sfondati sale il rigurgito delle fogne. [illegible] poi, un esercito di topi, bisce, zecche, formiche, pronti a spuntare da ogni angolo della «casa». Lo recitano quasi a memoria, tutto d'un fiato, l'elenco dei disagi: la gente delle [illegible]racche ha avuto tutto il tempo per imparare cosa significa vivere nell'abbandono.

Otto anni [illegible] attesa: qualcuno è morto sperando in una casa popolare. Quelli che sono rimasti hanno guizzi sempre più rari di speranza. Ora, la «bidonville» riprende [illegible] reclamare una decisione: «Il Comune deve abbattere i prefabbricati, costruire [illegible] decenti, iniziare [illegible] fare quello che [illegible] è stato neanche progettato nel corso di tre amministrazioni».

E' nell'82 che nascono le baracche di strada Borgo Tinasso. Ventisette strutture in metallo improvvisate dall'amministrazione Vento per rimediare a una catena di sfratti e alla conseguente occupazione dell'hotel Vittoria Roma. L'emergenza era programmata per sei mesi. Ma le prime case popolari furono assegnate solo cinque anni dopo, a San Martino. Nell'87, ventidue box erano stati lasciati dalle famiglie sfrattate, pronti ad essere demoliti. Ancora non si [illegible] cosa ritardò l'intervento del Comune. Sta di fatto che le due delibere di smantellamento (estate '87) restano ancora oggi disattese. E le casette di lamiera arrugginita si sono di nuovo riempite di uomini, donne, bambini, animali, motorini, automobili, panni stesi [illegible] rifiuti: un villaggio come emerso da un terremoto, da un cataclisma esploso nel cuore della città.

La descrizione del malessere continua: il servizio di nettezza urbana non arriva alle baracche; si ferma ai palazzi, sulla strada principale. I fili volanti dell'elettricità [illegible] ad alto rischio di corto circuito: già lo scorso in[illegible] un container è andato in fiamme.

Giovanni Laganà racconta la situazione della sua famiglia: sette persone in 25 metri quadrati, i bambini condannati ai dolori reumatici, le bande di cani che scorazzano, ogni tanto mordono. Poi, la storia di Diana, sei anni, mandata in collegio per non crescere tra i drogati del vil[illegible]aggio. E quella di Fabio, tre anni: correva verso sua madre con una siringa infetta tra le mani. Ieri, [illegible] Borgo è riemersa la rab[illegible]a, il confronto con lo sfarzo del Festival: «In otto anni [illegible] si è rimediato alla vergogna del Borgo. Neanche l'ombra di una casa, mentre si spendono miliardi per uno spettacolo di poche [illegible]».

E' l'altra faccia di Sanremo. Un angolo di Terzo mondo che non riesce più [illegible] turbare, a scuotere. [illegible] il «risanamento del Borgo Tinasso» [illegible] a comparire come punto fisso, una sfida già persa, nelle bozze programmatiche dei gruppi politici, dei consigli di circoscrizione. Giusi Lolucono ieri gridava, nei corridoi ombrosi di palazzo Bellevue: «Se [illegible] volete darci una casa, restituiteci almeno la nostra dignità. Non possiamo continuare a vivere in un ghetto. Ma in fretta».

In fretta: le lamiere dei box continuano a sfaldarsi, si avvicina un altro [illegible] freddo, [illegible]sce come un tumore l'isolamento dal resto della [illegible] e i ragazzi del villaggio non trovano lavoro: la gente di[illegible] che spacciano, che rubano.

«Quanto dovremo ancora sopportare? Questa è la vergogna di Sanremo»: la rabbia di una madre è la protesta di tutta la gente del Borgo.

Michele Polcino

VENTIQUATTR'**ORE**

PIETRA LIGURE
Per un incendio black [illegible] [illegible] Imperia

A causa di un incendio boschivo, sviluppatosi ieri pomeriggio sulle alture di Pietra Ligure, ci sono state delle interruzioni dell'energia elettrica anche in provincia di Imperia, in particolare nella zo[illegible] fra Albenga e il capoluogo. Le fiamme hanno sfiorato i fili dell'alta tensione. La Guardia Forestale si è trovata costretta a chiedere l'interruzione dell'alta tensione, per evitare pericoli, soprattutto durante i lanci d'acqua dall'elicottero dell'esercito (sulle colline di Pietra transitano le linee principali che collegano la centrale Enel di Vado con l'estremo Ponente). A Imperia e nel comprensorio di Diano Marina si sono verificate alcune emergenze per l'improvviso black out: è successo che decine di persone sono [illegible]maste chiuse negli ascensori.

[illegible]
Distrugge 10 auto [illegible] fugge: preso

[illegible] investito [illegible] semidistrutto una decina [illegible] auto, alcune parcheggiate e alcune in movimento, lungo la via Aurelia, nei pressi di Cervo su Capo Mimosa, ed [illegible] quindi scappato; lo ha bloccato una pattuglia dei carabinieri di Imperia. L'uomo, un sardo residente a Torino, di [illegible] per il momento non sono state [illegible] note le generalità è stato denunciato per omissione di soccorso. Fortunatamente le conseguenze dell'episodio non sono state gravi. Nella [illegible] di scontri c'è stato un ferito non grave, Augusto De Persio, 62 anni, residente a Diano Marina: i sanitari lo hanno giudicato guaribile in una decina di giorni. Sul luogo dell'incidente, è intervenuta la polizia stradale di Albenga.

IMPERIA
Falso allarme: «Bomba [illegible] Comune»

«C'è una bomba in Comune»: ieri, queste parole, pronunciate al telefono da una voce metallica, hanno messo in allarme la questura di Imperia. L'emergenza è scattata per una [illegible] di telefonate anonime probabilmente opera di un mitomane. La polizia ha anche compiuto un sopralluogo in Comune, dove era in corso la riunione del Consiglio comunale, che [illegible] è stato comunque interrotto. La segnalazione fortunatamente si è rivelata uno scherzo di cattivo gusto.

Dati non disastrosi ma negativi sul conto dell'estate '90: è la fine di un mito delle vacanze?

Costa Azzurra, il paradiso non è più qui

Anche il turismo della Riviera francese fa i conti con la crisi

MONACO. E' vero che la Costa Azzurra non è più il paradiso sognato da chi va in vacanza? Fine luglio, night club dello Sporting-casinò. A cena si sono radunati un centinaio tra albergatori e operatori turistici della Costa Azzurra, per fare il punto della stagione estiva. Ci sono direttori di grand hotel che [illegible] da Mentone e Nizza a Cannes, e titolari di agenzie di viaggio. Dall'Italia solo due invitati; il presidente e il vice presidente della Federalberghi, i sanremesi Dario Valle (hotel Eden) e Gianni Boccardo (hotel Royal).

[illegible] responso dell'analisi non è allarmante, ma negativo: la stagione turistica estiva è leggermente «in rosso», sia per [illegible] Sud della Francia che per la Riviera dei fiori. Ricorda Valle: «Il grafico delle presenze analizzato, rispetto all'estate '89, purtroppo era in discesa sia per noi che per loro». Secondo dati scaturiti dal meeting di Montecarlo, la Costa Azzurra per le [illegible] del solleone ha registrato un «buco» attorno all'8% di presenze in meno rispetto all'anno precedente. La Costa è sempre piena, ma confrontando con l'89 è più facile trovare posto.

E Sanremo? «Il calo — ha detto Valle — è stato più consistente: meno 15 per cento». In Riviera, si sa, da troppo tempo mancano servizi, strade, parcheggi, spettacoli di un certo tipo. Una perdita di villeggianti era nell'aria. In Costa Azzurra, no. Perché il turista quest'anno ha cominciato a disertare anche città-simbolo come Montecarlo, St-Paul de Vence, Nizza e Cannes; da sempre patria di vip, attrici, cantanti internazionali, uomini di cultura, industriali e teste coronate?

«Risposte certe — ha detto Gérard Forton, direttore dell'agenzia Aves Holiday — non ne abbiamo ancora. Però dai [illegible]merosi dati che stiamo raccogliendo da giugno e che ci arrivano dalle varie città [illegible] alberghi di tutta la Costa emergono 4 dati fondamentali. Due positivi e due negativi. Il primo: i vip ci sono sempre. Il secondo: ai giovani le nostre spiagge, i nostri alberghi, le nostre serate, lo stile francese continuano [illegible] piacere. Il terzo: per la prima volta la cosiddetta classe turistica media ha cominciato a vacillare. Il quarto: rispetto all'estate '89 manca quasi un 5% di turisti italiani. E voi siete ottimi clienti. Soprattutto al casinò».

Alla Societé des bains de mer e al Loews la crisi non si sarebbe fatta sentire più di tanto. «Ai nostri galà con Paul Anka e Shirley Bassey — hanno detto all'ufficio Presse e Communication del Principato — abbiamo sempre registrato il tutto esaurito. Stasera e domani sotto i riflettori c'è la vostra Sabrina Salerno. Piace, ci sono richieste. D'estate il turista vuol divertirsi. Il segreto è accontentarlo [illegible] noi ci riusciamo. Se gli offri occasioni e ottimi spettacoli è difficile che tradisca. [illegible] si annoia, se ha problemi, invece scappa».

A parte Montecarlo by-night, il fenomeno delle «presenze in rosso» interessa un po' tutta la Costa. L'8% [illegible] meno di ospiti che manca [illegible] di [illegible] della frontiera di Ventimiglia dov'è andato a prendere la tintarella? Pronta la risposta di alcuni albergatori francesi: «E' esploso il turismo dell'Est. Con il crollo del [illegible] di Berlino e il vento di libertà e nuove conquiste di nazioni come Cecoslovacchia, Ungheria, Romania, Polonia e la [illegible] Russia moltissimi europei, anche per ragioni di radici, hanno scelto un tipo di vacanza diversa, sotto un certo profilo anche storica. Un po' in tutti noi c'è un legittimo desiderio di vedere e di conoscere questi Paesi».

Roberto Basso

Un progetto discusso, costato 3 miliardi, dovrebbe attenuare i disagi dell'Imperiese

Acqua, è il giorno del by-pass

Questa mattina a Borgomaro è atteso il primo getto proveniente dalla Valle Arroscia. Nuove polemiche
Gli ecologisti di Pieve: «Un atto di pirateria ai danni dell'entroterra». Il superlavoro dei pompieri

A Imperia e nel Dianese arriva poca acqua e di pessima qualità. I consumi di minerale hanno raggiunto livelli record e tante le persone che scelgono le sorgenti dell'entroterra (in questo caso Pieve di Teco), per fare rifornimento. Oggi intanto dovrebbe entrare in funzione il by-pass.

IMPERIA
NOSTRO SERVIZIO

Scocca l'ora del by-pass: stamane, l'acqua del torrente Arroscia riempirà le condutture sistema- a tempo di record per ravvenare le falde dell'Impero. L'avvenimento è ufficializzato da una in programma a San Lazzaro Reale, frazione di Borgomaro, nei pressi del Ponte Romano, dove i nuovi tubi si raccordano a quelli della rete già in funzione da tempo: un getto salirà alto, per testimoniare il completamento dell'utile quanto discussa opera, costata tre miliardi. Ma i benefici per le povere risorse idriche di Imperia e del Dianese, si avranno soltanto nei prossimi giorni, quando verranno ultimate le prove di emungimento e liberate le condutture dal sale e dai minerali che hanno reso l'acqua della costa inutilizzabile a fini domestici.

«Occorre ancora un po' di pazienza. Il tempo di effettuare tutte le operazioni tecniche necessarie e di ottenere dall'Usl il certificato di potabilità dell'acqua che preleveremo dall'Arroscia», spiega Enzo Amabile, il delegato ai problemi idrici del Comune d'Imperia, che ha organizzato un viaggio in pullman per condurre gli addetti ai lavori fino a San Lazzaro Reale.

Frattanto, il «by-pass» continua a suscitare polemiche e prese di posizione. Al di protesta si è aggiunta la voce del Circolo culturale e ambientale «Il Gnomo», di Pieve di Teco, che attacca anche l'amministrazione comunale. Affermano i responsabili: «E' stato compiuto l'ennesimo atto di pirateria ai danni del nostro territorio. I lavori per l'acquedotto hanno provocato un autentico sfacelo del greto dell'Arroscia. L'intervento doveva essere studiato meglio, anche per evitare rischi e preoccupazioni di allagamenti e smottamenti alla frazione Muzio. Per non parlare poi delle discutibili procedure di esproprio dei terreni interessati dall'opera. Non vogliamo negare l'acqua a chi ne ha bisogno, ma opporci al modo di operare di chi, con la complicità dei nostri amministratori, considera l'entroterra una sorta di colonia a cui poco si concede e molto si toglie».

In città, intanto, proteste e disagi aumentano di giorno in giorno. L'acqua continua a mancare alle Cascine e in buona parte delle altre zone collinari. Centinaia di persone munite di taniche, fanno quotidianamente la spola tra le proprie abitazioni ed i punti di rifornimento, alimentati dall'acquedotto del Roja e dalle autobotti dei vigili del fuoco, sommersi dalle richieste d'intervento per colmare le lacune più evidenti.

Ieri, alla lista si sono aggiunti due centri dell'entroterra: Dolcedo, dove l'erogazione è sospesa dalle 14 alle 18 e dalle 21,30 alle 6 del mattino, e Borghetto d'Arroscia. Problemi anche a Borgomaro, dove le saracinesche dell'acquedotto vengono chiuse dalle 13 alle 18 e dalle 20,30 alle 6,30. I vigili costretti a un super lavoro per soddisfare almeno un centinaio di richieste giornaliere. Impegno straordinario anche per i tecnici specialisti nella riparazione di elettrodomestici: a Imperia, si registrano decine di chiamate quotidiane per i guasti prodotti a lavatrici e lavastoviglie dall'eccesso d'infiltrazioni saline o minerali. Inconvenienti che accrescono danni e disagi. Situazioni analoghe si verificano pure a Diano.

Preoccupazioni sempre più forti inoltre dalle can- collegate ai rubinetti del Roja e alle per l'approvvigionamento ad domestico: troppo vicine al suolo, e gli animali (cani e gatti in particolare) le leccano per placare la loro sete. Ieri, sono state tolte quasi ovunque. Ma l'altezza degli erogatori costituisce ora un disagio in più per gli utenti a secco.

L'emergenza idrica si è estesa anche al comprensorio di Riva Ligure e Santo Stefano. Ieri, i due Comuni hanno deciso di sospendere l'erogazione dell'acqua potabile nelle ore notturne, dalle 22 alle 6 del mattino. «Una decisione inevitabile, perché le falde dell'acquedotto Boeri sono scese sotto i minimi storici, aumentando i timori di insalinamento. Chiudendo le saracinesche di notte riusciremo a utilizzare meglio le vasche di accumulo. E' fatta difficile anche la situazione dell'acquedotto irriguo: i tecnici hanno già riscontrato la presenza di sale», spiega Franco Montesano, sindaco di Riva.

L'emergenza ha anche risvolti paradossali: ieri, le poche case di Massabovi, frazione d'Imperia, sono state quasi allagate dall'improvviso tracimare di una vasca di accumulo messa in tilt da un guasto idraulico.

Gianni Micaletto

A SANREMO

Presto la bolletta sarà rincarata

Ormai è deciso. Il prezzo dell'acqua dovrà aumentare: lo hanno concordato i dirigenti dell'Azienda autonoma municipalizzata dell'acquedotto di Sanremo e anche le forze politiche sembrano d'accordo. Potrà essere già la prossima seduta consiliare, con la discussione del bilancio preventivo 1991, l'occasione per siglare il rialzo delle tariffe. L'obiettivo, per ora, è di raggiungere le mille lire al metro cubo. «Un peso inevitabile, per gli utenti del servizio Aamaie», dice il direttore dell'Azienda Nicola Cavaliere. E commenta che da suoi sondaggi buona parte degli abitanti di Sanremo risulterebbero disposti a pagare bollette più salate, in cambio di un servizio migliore. Proprio a migliorare la rete dell'acquedotto, dovrebbe servire il prossimo intervento sulle bollette. E' il tentativo estremo e inedito, da parte dell'Aamaie, di uscire da condizione di precarietà finanziaria che finora ha precluso tanto la possibilità di investire per migliorare servizio afflitto da continue falle, quanto l'opportunità di accedere a mutui. Primo obiettivo: rifornire le frazioni assetate. Già qualche risultato si è visto, con l'attivazione della centrale di via Tasciaire. La pressione è aumentata e alcuni alloggi, sopra i 160 metri di altitudine, hanno avuto per la prima volta un servizio sufficiente. «Ora - dicono i responsabili dell'azienda - serve un miliardo e mezzo». [m. p.]

LA FOTO D'ARCHIVIO

Nei suoi obbiettivi la Sanremo di inizio secolo

Ecco l'attrezzatura di Kurt Beckson, uno dei primi fotografi professionisti che operò nella città dei fiori. All'epoca, nella città dei fiori, le inquadrature suggestive non mancavano di certo.

Scontro frontale con un'auto lungo una superstrada della costa catalana

Dalla Spagna con l'elicottero

Operazione di soccorso per un giovane sanremese gravemente ferito in incidente stradale
Ha riportato numerose fratture e sarà operato al S. Corona. La «staffetta» della Croce Bianca

SANREMO. Sono le 12 di ieri. Un elicottero di servizio di soccorso «Condor» si solleva dall'aeroporto di Luni. Destinazione: Tarragona, in Spagna. Un giovane motociclista di Sanremo nei giorni scorsi è stato raccolto in fin di vita sulla larga striscia d'asfalto che porta a Barcellona. Ricoverato all'ospedale di Tarragona sarà trasferito dall'elicottero all'ospedale Santa Corona di Pietra Ligure per un delicato intervento al bacino.

E' l'epilogo della drammatica avventura vissuta da Alessandro Cerutti, 27 anni, abitante in strada San Martino 11, meccanico, che ha riportato gravi fratture anche agli arti inferiori. Il suo in moto verso il Golfo di Valenza si è interrotto a pochi chilometri dal Capo di Tortosa, sul rettilineo infuocato dal sole di una strada panoramica della costa catalana. Con lui, in al 800», la potente moto distrutta dallo schianto, c'era un amico che avrebbe dovuto condividere un lungo viaggio che da Sanremo li avrebbe portati fino a Malaga.

Alessandro Cerutti

Ancora si ignorano le cause dell'incidente. Sembra che sia avvenuto in una delle poche curve presenti sullo scorrevole tratto di strada a ingannare il motociclista. Probabilmente una vettura ha invaso la corsia opposta e l'urto sarebbe stato quasi frontale. L'incidente è avvenuto nella mattinata di lunedì.

E' da allora che Alessandro Cerutti lotta tra la vita e la morte. Il suo compagno di viaggio è uscito invece illeso dalla paurosa caduta.

Ieri, per la prima volta, i sanitari dell'ospedale «Papa Giovanni XXIII» di Tarragona hanno notato un lieve miglioramento nelle condizioni del meccanico di Sanremo. Quanto è bastato a far scattare il rientro in Italia per tentare l'intervento chirurgico al bacino gravemente fratturato. Immediatamente è scattato il piano di soccorso.

Una telefonata alla sede sanremese della Croce Bianca. Poi, brevi accordi con l'aeroporto di Luni. Ieri, l'elicottero del gruppo «Condor», con a bordo un equipaggio di volontari, ha raggiunto l'ospedale spagnolo nelle prime ore del pomeriggio. Al ritorno, lo attendevano i medici del Santa Corona, pronti ad operare già alle 18. Da una prima descrizione delle condizioni di Alessandro Cerutti, si esclude che si sia reso necessario un trapianto di protesi alle articolazioni delle anche. La caduta ha infatti provocato anche una serie di fratture agli arti inferiori, interessando tibia, perone e femore.

Sulla strada che porta a Barcellona, intanto, restano i segni tracciati dalla polizia stradale spagnola: gli accertamenti per risalire alle cause dell'incidente proseguono. Casi frequenti di scontri, anche mortali, si guono, su quella che molti chiamano «la via del sole», il d'asfalto che già troppe volte ha invitato alla velocità e portato alla morte numerosi motociclisti in corsa nella calda estate della Spagna. [m. p.]

NOTIZIE**FLASH**

IMPERIA
Ladri ipnotizzatori tentano nuovo colpo

Il cerchio si stringe intorno ai «ladri ipnotizzatori», che stordiscono le vittime e poi le rapinano. I malviventi (pare che si tratti di due coniugi pakistani o indiani di mezza età, che parlano inglese) hanno tentato un nuovo colpo al bar Ariston, a Oneglia, ma la titolare, Adriana Cardin, non si è fatta sorprendere. La tecnica dei ladri era la solita: «Avevano 10 biglietti da diecimila lire che hanno cambiato con uno da centomila. Poi, si sono messi a cercare una banconota con un numero di serie particolare, e l'uomo ha tentato di infilare le mani nel registratore di cassa». Nonostante la donna abbia ammesso di aver provato una «strana sensazione», questa volta il fluido non ha fatto effetto e i ladri si sono allontanati. La polizia avrebbe a disposizione foto segnaletiche e immagini su videocassetta riprese da telecamere piazzate banche e negozi.

ragazzi intossicati

Uno «strano» stupefacente, venduto da un gruppo di nordafricani, ha mandato all'ospedale due ragazzi di Napoli in vacanza a Sanremo. La droga, non ancora identificata, ma simile all'hashish, ha avuto però un effetto devastante. Solo una lavanda gastrica ha potuto strappare i due sprovveduti dal rischio d'avvelenamento.

SANREMO
Il rebus Vittoria Roma

Con il vincolo «storico-artistico» sull'ex albergo Vittoria Roma, che dovrebbe diventare un Palazzo dei Servizi, il ministro dei Beni Culturali e Ambientali avrebbe commesso un errore. A sostenerlo è il vice sindaco e all'Urbanistica Carlo Conti: «Invece del Vittoria Roma, chiuso negli anni '80 e disabitato, al catasto avrebbero analizzato il vecchio hotel Victoria, sede di scuole».

Il rialzo dei prezzi ha favorito il forte sviluppo del mercato: «Più controlli»

Vendite e affitti, lotta agli abusivi

A Imperia una denuncia degli agenti immobiliari

IMPERIA. Il forte rialzo dei prezzi e il boom nelle vendite di immobili e terreni - dopo alcuni anni di stasi - ha provocato anche nell'Imperiese una moltiplicazione delle agenzie immobiliari sia legalmente riconosciute che abusive. Quelle regolari, iscritte nell'elenco della Camera di Commercio perché munite di licenza, si contavano sulle dita della mano una ventina di anni fa sono. Ora sono 35-40, con una netta tendenza ad aumentare ancora. Il fenomeno viene attribuito, almeno in parte, ai molti giovani diplomati in ragioneria, o con titolo di studio equivalente, che non trovano impiego altrove.

Alle agenzie ufficialmente riconosciute, che adempiono quindi agli obblighi di legge, tenuta dei libri e conseguenti obblighi fiscali, si sommerebbe poi un numero imprecisato di operatori non autorizzati che agiscono clandestinamente.

Edilizia, prezzi in forte rialzo

Il pericolo di queste situazioni anomale è stato denunciato in questi giorni dai sindacati di categoria. Ha detto ieri Ettore Ametis, titolare di una delle più antiche agenzie locali e presidente della sezione provinciale della Fiaip, Federazione italiana agenti immobiliari professionisti: «L'esistenza di una frangia di operatori immobiliari irregolari, oltre a rappresentare un danno per chi è in regola, costituisce un vero e proprio pericolo per il pubblico impreparato. La compravendita di immobili comporta, con la legislazione vigente, la conoscenza e la giusta applicazione di precise norme di carattere burocratico e fiscale che, se non applicate bene, possono danneggiare seriamente gli interessati. Ciò a non voler considerare il rischio sempre presente di mancanza di serietà e di responsabilità in chi, non essendo in regola con la legge, non può essere chiamato a rispondere degli atti irregolari eventualmente compiuti».

Ametis ha pertanto sollecitato, a nome dell'associazione, un'azione di controllo e di contenimento da parte degli organi competenti «che valga a dare al settore una certa normalità».

Nei prossimi mesi, il numero delle agenzie immobiliari pare destinato ad aumentare ancora: sta infatti per riunirsi, nel prossimo autunno, alla Camera di Commercio, la commissione che deve decidere su molte domande di iscrizione giacenti da tempo. Osserva Ametis: «Mentre i diplomati in ragioneria e i commercialisti possono avere il patentino operativo abbastanza agevolmente, non così è per chi ha altri titoli di studio non qualificanti: per loro la Camera di Commercio sta studiando corsi di preparazione di 80 ore tenuti da esperti». [b. v.]

Furto a Bordighera

Davanti alla tv non si accorge dei ladri

BORDIGHERA. Le hanno rubato i gioielli mentre stava guardando la televisione. E' successo l'altra notte a Bordighera. La derubata è Marisa Battaglio, 45 anni, impiegata presso l'Usl, coniugata. L'alloggio preso di mira si trova in via dei Mandarini.

La donna al momento del furto si trovava in sala, in compagnia della madre, con la quale stava seguendo un film alla televisione. La Battaglio si è insospettita dal ripetersi di alcuni piccoli rumori provenienti da una stanza vicina. La donna è entrata nella camera da letto e ha scoperto che i suoi gioielli, occultati in un mobile della stanza, erano spariti. I ladri approfittando del volume del televisore, avevano agito indisturbati.

I gioielli, il cui valore è stimato in diversi milioni, erano coperti da una assicurazione. I ladri non hanno lasciato tracce.

Su un punto sono tutti d'accordo: il vecchio traforo dev'essere chiuso

Nuovo Tenda, contrasti

Ieri un vertice a Nizza per esaminare le soluzioni prospettate da Imperia e Cuneo
Superstrada in galleria a quota mille o un tunnel parallelo [illegible] quello attuale? Pro e contro

NIZZA
DAL NOSTRO INVIATO

Tutti d'accordo sul futuro del vecchio tunnel del Colle di Tenda: deve essere chiuso, abbandonato. Il problema dei collegamenti fra la Costa Azzurra, la Riviera e il Cuneese [illegible] pone al momento di individuare l'alternativa. Imperia e Nizza, alla ricerca di un'arteria «snella e veloce» puntano su una superstrada in galleria (6 chilometri e [illegible] metri) che colleghi Vievola con Limone a circa mille metri di altezza; Cuneo, che teme l'isolamento, propone [illegible] traforo [illegible] 1350 metri, parallelo al tunnel costruito 108 [illegible] fa, per il transito delle [illegible] [illegible] cavalli.

Dopo mesi di incontri-scontri sulla nuova viabilità in vetta alla Val Roja, le amministrazioni provinciali di Imperia e Cuneo e il Consiglio generale delle Alpi Marittime di Nizza, hanno trovato un punto di intesa. I politici hanno preferito passare [illegible] mano ai tecnici: sarà un gruppo di lavoro formato [illegible] [illegible] ingegneri (tre per provincia) [illegible] indicare la soluzione ottimale.

La decisione è stata adottata ieri a Nizza al termine di [illegible] riunione che [illegible] visto seduti intorno a [illegible] tavolo l'assessore provinciale di Cuneo, Piergiorgio Pagano, il presidente della [illegible] di Imperia, Ivo De Michelis, il sindaco di Limone, Franco Peirone, il sindaco di Ventimiglia Albino Ballestra, il senatore José Balarello, sindaco di Tenda [illegible] membro del Consiglio generale di Nizza e numerosi altri esponenti - politici e tecnici - dei tre enti interessati alla nuova viabilità lungo la statale della Val Roja. «Entro la fine dell'anno dovranno indicare la strada da percorrere, sottolineando vantaggi, inconvenienti, costi e problemi», ha detto l'assessore Piergiorgio Pagano ricordando che soltanto allora si potrà decidere.

Tenda. Presto collegamenti più veloci e sicuri fra Riviera e Basso Piemonte?

Mentre amministratori [illegible] tecnici tentavano di convincere i rispettivi «avversari» circa la validità delle proprie idee, l'Anas ha comunicato che [illegible] chiusura del tunnel (dovuta ai lavori di ripristino della volta, danneggiata a fine luglio da un crollo) è stata limitata alle ore notturne (22-6) dal lunedì [illegible] giovedì. Il fine settimana, fino [illegible] conclusione dei lavori, si potrà transitare anche [illegible] notte.

Lo scontro fra Cuneo e le province [illegible] mare nasce soprattutto dalla paura dell'isolamento. Spiega Pagano: «Durante la [illegible] struzione del nuovo traforo, [illegible] auto potranno continuare [illegible] transitare da e per il Piemonte, utilizzando [illegible] vecchio tunnel [illegible] l'attuale tracciato viario. [illegible] quali garanzie [illegible] continuità ci assicureranno i cantieri di Vievola e Limone?».

Contrario alla galleria a quota mille anche il sindaco di Limone, Peirone: «La strada finirebbe per sbucare fra le case. E' un progetto inattuabile».

Per il tunnel targato Cuneo, è prevista [illegible] spesa di [illegible] [illegible] miliardi, [illegible] tempi di realizza[illegible] di 4-5 anni. Più costosa [illegible] soluzione proposta da Imperia [illegible] Nizza: 250 miliardi, con un impiego di tempo ben maggiore.

«Il collegamento fra Vievola e Limone allontanerebbe quasi per intero gli inconvenienti dell'inverno: neve, ghiaccio, catene, pericolo di valanghe», dice Ivo De Michelis. «Abbiamo bisogno di collegamenti snelli e veloci», gli fa eco il sindaco di Ventimiglia, Ballestra. E ricorda il piano, [illegible] in fase di attuazione, per avvicinare le tre province: «L'Autofiori ha già iniziato i lavori della bretella che collegherà il casello di Ventimiglia con [illegible]vera. Sono 3 miliardi e 600 milioni. Altri 300 miliardi [illegible] stanzierà l'Anas per realizzare la superstrada fino a Fanghetto, al confine [illegible] la Francia [illegible] Val Roja». Per il tratto transalpino (circa 40 chilometri) è stato predisposto un finanziamento di 120 miliardi: 48 [illegible] carico del Consiglio generale e 36 rispettivamente di Stato e Regione. La [illegible] è stata finalizzata al rifacimento della suggestiva, ma inattuale, statale della Val Roja. «Una parte del finanziamento lo abbiamo destinato all'eliminazione dei ponti stretti e pericolosi che hanno provocato incidenti e rallentamenti al traffico», ha detto il senatore Balarello, indicando Giandola e i due realizzati «provvisoriamente» dall'Esercito nella zona di Breil, dopo [illegible] frane che una quindicina di anni [illegible] sono avevano interrotto [illegible] statale bloccando i collegamenti fra Riviera, Costa Azzurra e Piemonte.

Tutti d'accordo, sulla superstrada dal casel[illegible] di Ventimiglia, fino al Colle di Tenda. I problemi legati a interessi diversi subentrano al momento di iniziare lo scavo. «L'importante è che si faccia presto», dice il direttore generale dei Servizi dipartimentali, Pierre Costa. E [illegible] appuntamento [illegible] tutti. Prima di Natale.

Gian Piero Moretti

NOTIZIE**FLASH**

[illegible]
In fiamme il [illegible] ecologico

Il Pelikan, battello ecologico che pulisce il mare, ha improvvisamente preso fuoco mentre stava uscendo dal vecchio porto di Mentone come tutte le mattine per il normale lavoro. [illegible] andato quasi completamente distrutto. Si presume che le fiamme siano state innescate da un corto circuito. Fortunatamente non si [illegible] stati ustionati. Dall'inizio dell'estate il Pelikan ha raccolto quintali di immondizia contribuendo [illegible] rendere più pulito lo specchio di mare della cittadina della Costa Azzurra.

VENTIMIGLIA
Nuovo comandante alla Finanza

Giocchino Angeloni, 28 anni, abruzzese, laureato in legge, è il [illegible]vo comandante della compagnia della Guardia di Finanza di Ventimiglia. L'ufficiale, da quattro anni capitano, è già passato dalla scuola nautica di Gaeta e proviene direttamente dal nucleo regionale di Palermo. Il capitano Angeloni ha preso il posto del collega Alessandro Magnani, destinato al gruppo operativo di Genova. Le Fiamme gialle nelle città di confine svolgono un compito particolarme[illegible]e importante e delicato teso in particolare alla lotta contro [illegible] traffico internazionale di droga.

S. BARTOLOMEO AL MARE
Turista si ferisce sull'Aurelia

Un turista è rimasto ferito in un tamponamento avvenuto lungo la via Aurelia, a San Bartolomeo al Mare. Paolo Potolungo, 23 anni, di Roma, che sta trascorrendo le vacanze in un campeggio di Imperia, ha riportato contusioni in varie parti del corpo. E' [illegible] ricoverato al reparto Ortopedico dell'ospedale di Imperia.

DIANO [illegible]
Un annullo speciale per la mostra

In occasione della sesta mostra filatelica, che si terrà il primo [illegible]tembre al Palazzo del Parco di Diano Marina, funzionerà un servizio postale [illegible] carattere temporaneo. Verrà inoltre emesso un annullo speciale, che sarà apposto alla corrispondenza presentata nell'apposito ufficio.

SANREMO
«Quel centralino [illegible] sempre occupato»

Ondata di proteste nel comprensorio sanremese per i tempi [illegible] [illegible]tesa al centralino dell'Usl 2. La contestazione viene da un gran numero di utenti del servizio sanitario che sottolineano come negli ultimi giorni al 5361, il numero dell'ospedale civile, risponda il più delle volte [illegible] segreteria telefonica con «interminabili intervalli musicali». Il nastro dell'Usl, con l'incisione del successo dei Beatles «Yesterday», è stato giudicato «esasperante e monotono».

Superlavoro per la motovedetta 620 dei carabinieri

Quattro soccorsi in mare

Per il forte vento, windsurf e imbarcazioni in difficoltà a Diano e S. Lorenzo
Riportati a riva un turista tedesco ed equipaggi milanesi e torinesi

DIANO MARINA. Superlavoro per i mezzi navali dei carabinieri di Imperia, che, in questi ultimi giorni, hanno soccorso diverse imbarcazioni e un surfista nel Dianese e a San Loren[illegible] al Mare. La motovedetta 620, durante il servizio di sorveglianza lungo le coste della Riviera, è intervenuta quattro volte in due giorni: il forte vento di mercoledì e giovedì ha infatti causato grossi problemi a chi si è avventurato al largo.

Il primo episodio è avvenuto mercoledì, nello specchio d'acqua antistante Diano Marina. Il cittadino tedesco Johann Sax, 34 anni, originario di Kraiburg, che sta trascorrendo le vacanze in Riviera, era in difficoltà [illegible] circa tre miglia dalla costa. Sax non riusciva più [illegible] controllare il proprio windsurf, a causa del vento contrario che lo spingeva al largo, sempre più lontano dalla riva.

Provvidenziale l'intervento [illegible]la motovedetta, che [illegible] tratto in salvo l'incauto surfista (come consiglia anche la Capitaneria di porto in un opuscolo realizzato [illegible] recente, bisogna evitare di allontanarsi troppo dal litorale [illegible] non navigare per troppo tempo nella stessa direzione).

Gli altri tre salvataggi sono stati compiuti il giorno seguente, a poche decine di minuti l'uno dall'altro. Prima, i carabi[illegible] hanno avvistato un'imbarcazione da diporto di sette metri e mezzo, rimasta in avaria a più di un miglio dalla costa di San Lorenzo al Mare. A bordo dell'imbarcazione, che è stata rimorchiata fino allo scalo marittimo di Porto Maurizio, si trovavano Franco Costa, 52 anni, nato ad Alessandria ma residente a Imperia, in [illegible] Garibaldi, e l'imperiese Danila Cava, 41.

Poi [illegible] motovedetta ha tratto in salvo gli occupanti di un gommone «in panne» al largo di San Bartolomeo al Mare. Così è terminata la disavventura di Antonio Marinelli, [illegible] anni, residente in provincia di Milano, e di altri due commercianti che abitano nell'hinterland milanese, Giuseppe De Martis, [illegible] anni, e Salvatore Cicoria, 37, che hanno potuto fare ritorno [illegible] Diano Marina sani e salvi.

L'ultima operazione di soccorso ha visto protagonisti tre torinesi, che, a bordo [illegible] un'imbarcazione a motore lunga cinque metri, non riuscivano a tornare a terra. Questa volta, a metterli in difficoltà non [illegible] un'avaria meccanica, ma il forte vento, che stava aumentando.

Fortunatamente, anche in questo caso tutto è finito bene per [illegible] famiglia composta da Eduardo Tegani, 36 anni, d[illegible] moglie Gabriella Carla Cane, di 35, e dalla figlioletta Elisa, che il giorno precedente aveva festeggiato il suo quarto compleanno.

I [illegible] [illegible] dotazione al Comando dei carabinieri si aggiungono a quelli utilizzati dalla Guardia costiera, dalla Polizia marittima e dalla Guardia di finanza, impegnate in uno sforzo congiunto per sorvegliare costantemente le coste [illegible] impedire che si verifichino incidenti.

[e. f.]

Nel menù la coda di stoccafisso ripiena e la pansaroia, un dolce fritto nell'olio

Tra i carrugi di Apricale

Alla scoperta di una delle più suggestive e meglio conservate località del Ponente
Porticati e antichi palazzi lontani dal traffico. Buona cucina e cantine fornitissime

Il fascino di Apricale. Uno scorcio della località meta di molti stranieri

APRICALE. Molti lo hanno scoperto qualche settimana fa, durante gli spettacoli magistralmente ambientati dal Teatro della Tosse di Genova: è Apricale, medievale paese di pietre, [illegible] le [illegible] arroccate una sull'altra sul costone della vallata, ben esposto al sole, come lo [illegible] nome indica.

Una delle località più belle e meglio conservate del Ponente, meta incessante di stranieri, soprattutto francesi, che nella scenografica piazza del Comune, dove [illegible] affacciano un castello, una chiesa, [illegible] oratorio e una quinta di antichi palazzi, inaccessibile alle auto, ritrovano una tranquillità e un silenzio davvero d'altri tempi.

E' una pace che si conquista con qualche fatica, salendo a piedi lungo i «carrugi», vicoli stretti, affrescati da recenti «murales» [illegible] sui quali si è depositata la patina dei secoli. E ogni angolo cela una sorpresa: qua un'altra viuzza (è una ragnatela, il centro storico) o i lavatoi, là un porticato oppure una vecchia, saporosa cantina dalla quale, in epoca [illegible] vendemmia, si spande il profumo del buon vino rossese.

Val bene una visita, Apricale, e lo sanno i tecnici del «team» Ferrari che, puntuali come cronometri svizzeri, quando c'è [illegible] Grand Prix di Montecarlo [illegible]gono al ristorante La Capanna-Da Baci, uno dei templi della cucina nella zona, dove a prezzi abbordabilissimi (sulle 30-35 mila lire) si mangiano specialità gustose, come [illegible] capra con i fagioli o il coniglio con le olive.

E' valida, e coltiva la tradizione, riproponendo antichissime ricette, la gastronomia apricalese: all'altro ristorante, La Favorita, che si incontra appe[illegible] fuori dal paese scendendo verso Isolabona, nel menu figu[illegible] anche la coda di stoccafisso ripiena.

Ma il piatto forte, quello al quale, il 9 settembre, viene dedicata una sagra presa d'assalto dai buongustai, è la «pansarola», dolce squisito, fritto nell'olio bollente [illegible] da mangiare inzuppato nello zabaglione.

[s. d.]

Da Sanremo parte una denuncia della Pro Natura: «Stanno rubando il verde»

La Costa Azzurra nella morsa del fuoco

In fiamme 100 chilometri nel Var, la terra del vino

SANREMO. Dopo la Riviera dei Fiori ora sta bruciando la Costa Azzurra. I danni sono incalcolabili. Prima di Ferragosto alte fiamme, spesso provocate [illegible] piromani, per giorni e giorni hanno divorato chilometri di bosco tra Sanremo, Taggia, Ospedaletti, Badalucco provocando ingenti danni. Un incendio anche ieri è esploso alle spalle di Sanremo, [illegible] Pian della Castagna, tra i boschi lungo la strada pa[illegible] per San Romolo.

E adesso, da 48 ore, il fuoco sta martoriando il Sud-Est della Francia. Tra le zone più colpite i comuni di Bormes, Cantaron, le Alpi Marittime, Eze. Nel Var, la terra del vino, gli incendi si estendono per 100 chilometri. Ininterrottamente Canadair e altri velivoli, alzatisi dall'aeroporto di Nizza, stanno gettando su oltre 20 mila ettari in fiamme liquido ritardante e[illegible] ettolitri d'acqua che attingono dal mare.

Oltre 20 mila ettari in fiamme

«Stiamo combattendo - ha detto il comandante dei Vigili del fuoco Bernard Clair - una guerra impari». Migliaia di turisti [illegible] vacanza nei campeggi, ville e alberghi delle zone della Costa Azzurra colpite dal fuoco stanno facendo la valigia. Un forte Mistral che soffia dal mare rende le operazioni antincendio estremamente difficili. Sia in Riviera che sulla Costa Azzurra la paura [illegible] la rabbia della gente per il ripetersi di queste calamità crescono ora dopo [illegible]. C'è come un [illegible] di impotenza.

Chi appicca il fuoco? Renato Tavanti, presidente della «Pro Natura-Riviera dei Fiori», ha un'idea precisa. Con una lettera l'ha anche comunicata al prefetto di Imperia Giuseppe Piccolo.

«Per quanto riguarda il fuoco che recentemente ha divorato la Valle Argentina e tratti dell'Imperiese - ha detto Tavanti - dietro potrebbe esserci qualche sconsiderato raccoglitore di [illegible]busti [illegible] piante selvatiche ornamentali, come l'asparagus, il mirto o il lentisco. Crescono nel sottobosco, sono venduti molto bene [illegible] fioristi».

Secondo Tavanti questo verde ornamentale [illegible] sviluppa notevolmente proprio nei terreni ora percorsi da fiamme. «Per impedire disastri e speculazioni - ha detto - bisogna quindi applicare la legge. Il Corpo forestale deve impedire la raccolta indiscriminata delle piante selvatiche. Sui mercati e presso i commercianti è indispensabile poi controllare chi va nei boschi [illegible] raccogliere, per venderlo, il cosiddetto verde spontaneo: agrifoglio, pungitopo, asparagus, mirto [illegible] lentisco. E' indispensabile estirpare questo inedito e pericolosissimo sistema [illegible] accaparramento del [illegible]de».

[r. b.]

LE LETTERE **DEL [illegible]**

Sono marciapiedi o percorsi di guerra?

I marciapiedi sono stretti e in certi casi dissestati, e per attraversarli si devono superare dei veri percorsi di guerra. Ora si aggiunge però un altro problema. I marciapiedi si «restringono» sempre di più, a causa di sedie, tavolini e dehors. Non si comprende perché chi è demandato al rispetto che la legge impone di lasciar libero un metro e mezzo sui marciapiedi non intervenga. Molti locali pubblici che hanno i dehors invadono tutto, costringendo il povero e bistrattato pedone a camminare sulla strada, con rischi relativi, se vuole passare. Il fatto è visibile soprattutto in centro città. Infine una curiosità: quanto pagano al Comune i titolari dei bar che fanno affari d'oro con i dehors?

Lettera firmata, Ventimiglia

Troppa sporcizia a Porto Maurizio

Una delle [illegible] più belle [illegible] apprezzate di Porto Maurizio è la passeggiata a mare fra Borgo Marina e Borgo Foce, la cosiddetta passeggiata degli innamorati: è un vero ponte [illegible] con il mare di fronte e, alle spalle, una specie di giardino tropicale con tante piante grasse. Purtroppo, da mesi [illegible]mai, la passeggiata è ufficialmente inagibile, con gli accessi da corso Garibaldi chiusi da un tavolato. La gente passa lo stesso, facendo un po' di ginnastica, ma lo spettacolo offerto non è comunque dei migliori: cartacce e immondizie fra le piante a monte, che avrebbero bisogno di pulizia e riordino, la cancellata a mare arrugginita. Io sono un turista che viene da anni a Porto Maurizio, che reputo una delle località più belle della Riviera, ma che appare purtroppo molto trascurata.

Lettera firmata, Imperia

Rischio [illegible] incendi [illegible] [illegible] ai palazzi

Sono [illegible] turista torinese in vacanza a Sanremo. Ho notato lo stato di abbandono di molti campi incolti, proprio a margine di strade importanti e molto trafficate. In particolare, via Padre Semeria, la strada che introduce al centro dallo svincolo dell'Autofiori. E' [illegible] biglietto da visita estremamente negativo. [illegible] è il rischio di incendi che più mi preoccupa. Quello dei terreni lasciati alle sterpaglie, ai rovi e ai rifiuti di ogni genere è purtroppo un fenomeno che interessa non più solo le fasce collinari, ma anche l'abitato. L'ultimo grande incendio alla Foce, poche settimane fa, ha dimostrato che la zona è ad alto rischio. Basta una sigaretta accesa per causare un disastro. Ricordo ancora le fiamme che lambivano i palazzi. Senza contare poi il problema igienico. Bisce, topi [illegible] ogni tipo di insetti sono ormai gli ospiti indesiderati delle case vicine alle campagne invase dalle erbacce. Il Comune dovrebbe invitare i proprietari delle aree in degrado a provvedere per garantire un minimo di pulizia [illegible] sicurezza [illegible] ai cittadini. Cosa viene fatto [illegible] concreto per prevenire queste situazioni di pericolo e indecenza?

Lettera firmata, Sanremo

Le lettere devono essere inviate alle nostre redazioni di Imperia, via Bonfante 1, e Sanremo, via Gioberti 47.

Sanremo attende anche Baresi, cui andrà il trofeo in ricordo di Scirea

Al «Carlin's» è Juve-Inter

Oggi alle 17 al Comunale (diretta tv su Rai3) la finale del torneo internazionale
Le squadre di Cuccureddu e Marini vogliono riscattare le delusioni degli ultimi anni

SANREMO. Juventus e Inter [illegible] le due squadre che oggi pomeriggio (ore 17) al Comunale [illegible] contenderanno la vittoria al 33° torneo internazionale di calcio per ragazzi della Carlin's Boys. Una finale che sarà nobilitata dalla diretta televisiva su Rai3 (telecronista Giorgio Bubba) e dalla consegna del trofeo in memoria di Gaetano Scirea, l'indimenticabile libero della Juventus e della Nazionale [illegible] da quest'anno è intitolato il tor[illegible] [illegible]. Il trofeo va al giocatore che più lo ricorda per serietà o dedizione agonistica.

Non [illegible] caso è stato assegnato a Franco Baresi, [illegible] non è ancora certo che il libero milanista sia a Sanremo per riceverlo dalle mani [illegible] Mariella Scirea, vedova del ca[illegible] scomparso. Una scelta indiscutibile, quella di Baresi: sarebbe davvero un peccato se Franz perdesse l'occasione, mancando all'appuntamento, di onorare un trofeo così significativo, legato al ricordo di un grande giocatore e di un grandissimo u[illegible]

In campo Juve e Inter cercheranno di conquistare un primo posto che sfugge loro da tempo. L'Inter, allenata da Marini, a dire [illegible] vero detiene il record delle vittorie a Sanremo (5 in tutto) [illegible] ormai non trionfa più dal 1970. [illegible] Juventus [illegible] Sanremo ha vinto [illegible] volte negli Anni Sessanta, [illegible] il suo ultimo successo [illegible]le addirittura al '67. Da allora, solo delusioni con ben cinque sconfitte [illegible] finale (nel '70 contro l'Inter, nel '74 con la Lazio, nel '76 e nell'82 [illegible] la Torpedo Mosca, lo scorso anno col Torino, ai rigori). Insomma, i bianconeri guidati da Antonello Cuccureddu dovranno cercare di sfatare una tradizione negativa.

Per l'occasione, da Torino, non sono [illegible] sorprese. Si dice, ma non è confermato, che a rafforzare la squadra per la finale potrebbero arrivare almeno un paio di giovani ormai nel giro di prima squadra. Si parla di Serena e soprattutto di Orlando, il giocatore acquistato in estate dalla Reggina a suon di miliardi. Si vedrà. Quanto all'Inter, mister Marini è quasi a ranghi completi: Trapattoni ha restituito la maggior parte dei ragazzi che aveva aggregato alla prima squadra.

Alla finalissima di oggi sia l'Inter che la Juventus [illegible] approdate vincendo le semifinali, rispettivamente contro Torino e Milan, ai rigori. Rocambolesca la vittoria dell'Inter passata dallo 0-2 (reti, per i granata di Albino [illegible] rigore e di Mannil al 2-2 (reti di Maruzzelli [illegible] Terranoo) con i granata di Rampanti che sul 2-1 si erano visti annullare un terzo gol che avrebbe potuto esser decisivo. Dal dischetto i nerazzurri sono stati più efficaci: 4 centri contro i 2 dei granata. Senza gol, ma ugualmente emozionante, il match tra Juve e Milan. Migliori i bianconeri nella prima parte della gara, più arrembanti i rossoneri nel finale quando hanno sfiorato ripetutamente la marcatura. Ai rigori, per i rossoneri, sembrava fatta: [illegible] vantaggio per 4-3 si sono visti parare da uno splendido Micillo, portiere juventino, il tiro che avrebbe potuto dar loro il successo. E così la Juve ha pareggiato. Al sesto tiro del dischetto, nuova parata di Micillo [illegible] gol decisivo di Lenta per i bianconeri. Per la squadra di Cuccureddu l'occasione di riscattare l'amarezza di un anno fa; per Andrea Valdinoci, il sanremese che allena i rossoneri, l'ennesima beffarda delusione nella sua città.

Bruno Monticone

[illegible]

Spigno non fa drammi

Nessun dramma nel clan del Ventimiglia dopo la sconfitta interna (0-1) giovedì contro il Savona in Coppa Italia, nel match inaugurale della stagione ufficiale. Mister Spigno, anzi, è apparso soddisfatto della prova della sua squadra: «Il risultato ci penalizza, ma occorre dire che il gol, al Savona, l'abbiamo regalato noi. Per il resto la squadra si è comportata bene sia sul piano tecnico che su quello fisico. Certo ci sono ancora scompensi, ma stiamo lavorando sodo», dice il tecnico giallorosso. Coppa del tutto compromessa? «Non faccio affidamento sui risultati e sulla Coppa Italia. Per [illegible] queste quattro partite sono semplicemente altrettanti, utilissimi allenamenti». Oggi i giallorossi effettueranno l'ultimo galoppo in vista della trasferta di domani contro [illegible] Saviglianese per il secondo turno di Coppa. In un altro girone di Coppa, giovedì, si [illegible] chiuse sull'1-1 sia Vogherese-Samm che Libarna-Pogliese.

Sanremo «chiama» Baresi. Al milanista è stato assegnato il Memorial Scirea

Rally: stanotte al via 161 auto

Al «Valli imperiesi» partono favoriti gli equipaggi di [illegible]

IMPERIA. Scatta il rally delle Valli imperiesi, 7ª prova stagionale di Coppa Italia di seconda zona-coefficiente 3. Il primo dei 161 equipaggi iscritti alla gara che festeggia il 19° anno di vita; partirà alle 21,01 dalla spianata Borgo Peri, dove sorge il quartier generale della gara organizzata dall'Imperia corse.

Il numero 1 campeggia sulla potente Uno turbo di Danilo Ameglio e Davide Cappi, due giovani imperiesi che si stanno ritagliando spazi importanti a livello nazionale dopo aver vinto nell'89 il Trofeo Peugeot 205. Manca il trionfatore della scorsa edizione, [illegible] Giordano, altro pilota emergente della provincia che ha rinunciato perché impegnato in altri appuntamenti con la sua attuale scuderia, la Meteco corse.

I favoriti sono racchiusi [illegible] primi nove dell'elenco: da Ameglio, che si è già guadagnato l'etichetta di «pilota prioritario», al toscano Raffaello Fidanza con una Ford Sierra Rs dell'Arezzo rally [illegible]. C'è anche Paolo Duberti (n. 3), il più titolato ed esperto tra gli imperiesi che gareggiano in Coppa Italia. Quest'anno ha già vinto il rally delle Palme e il Giro dei monti savonesi. Ora cerca il tris in coppia [illegible] l'inseparabile Lucia Dominioni, [illegible] al volante della fedele 205 Gti della Meteco. Da tener d'occhio pure il dianese Alberto Orengo (n. 6) con la Renault 5 Gt turbo, altro portacolori della Meteco che, nel lotto dei migliori, presenta anche Benazzo-Bolla (n. 2, R5 Gt turbo) e Scattolon-Camerini (n. 4, Lancia Delta integrale).

I padroni di casa dell'Imperia corse schierano [illegible] equipaggi. Questa mattina si svolgono le rituali verifiche tecniche, con inizio alle 9,30. Gli appassionati potranno seguire il rally minuto per minuto sintonizzandosi sulle frequenze di Radio stereo 103, l'emittente più ascoltata della provincia, che ha previsto collegamenti in diretta, commenti e interviste a cura di Carlo Alessi, Riccardo Gascierin[illegible] Paolo Fioroni.

Anche quest'anno, gli organizzatori sono stati costretti ad annullare la prova-spettacolo sul lungomare Vespucci, che aveva lo scopo di coinvolgere di più la città nell'avvenimento. «La polizia stradale ci ha negato l'autorizzazione a usufruire del tracciato per ragioni di pubblica sicurezza. Peccato, sarebbe stato [illegible] vero spettacolo, con la possibilità di avvicinare al rally i meno interessati» spiega Giorgio Calvi, presidente dell'Imperia corse che ha disposto un imponente servizio d'ordine per ridurre i rischi di incidenti. Aggiunge: «Come per il rally delle Palme, i controlli sulle strade saranno rigorosi. E prima dell'inizio di ognuna delle speciali, alcune vetture faranno da apripista invitando la gente, con un altoparlante, [illegible] evitare di sistemarsi nei punti pericolosi».

Dopo l'esperimento dell'89, [illegible] l'inserimento nel programma di alcune tra le più classiche speciali [illegible] Sanremo, gli organizzatori son tornati al percorso tradizionale nell'entroterra di Imperia e Diano. Il tracciato mi[illegible] 316 km. [illegible] comincia con la prova di Caso di Nava (ore 22,21), seguita da quella di Rez[illegible] (23,46), Colle d'Oggia (0,46), Casio (1,31), da percorrere stavolta in salita, e Passo del Ginestro (1,51). Poi, la ripetizione delle speciali. Due i riordini a Pieve di Teco (23,06 e 3,21). L'arrivo della prima vettura, sulla spianata Borgo Peri, è previsto per le 8,21 [illegible] domani.

Gianni Micaletto

SPORTFLASH

BOCCE

Oggi a Ventimiglia la gara nazionale

VENTIMIGLIA. Scatta oggi la 49ª coppa città di Ventimiglia, gara nazionale a terne cui sono iscritti anche una quindicina di «A» azzurri e ben otto «A» francesi (Epinat, Avelange, Fernandez, Sevila, Chocalat, Nardelli, Riva, Esclomenti). Al via una quarantina di formazioni, per una manifestazione tra le più importanti dell'intero panorama internazionale. Direttore di gara il cuneese Mario Occelli.

[illegible]

Torna [illegible] campo il Delta Imperia

IMPERIA. Tempo di raduno per il Delta in vista dell'avventura in C2. Gli imperiesi si ritroveranno lunedì sera al campo di Varcavello, sulle alture di Diano, per iniziare la preparazione. Dopo la fusione col Calvini Sanremo la squadra appare rafforzata. Tra le novità, il tecnico: Andrea Santamaria ha preso il posto di Alessandro Viaggi. Prima uscita del Delta, [illegible] 23 settembre col Pontenure.

AUTO

Lanteri vince [illegible] Limonetto

SANREMO. Roberto Lanteri della San[illegible] Corse ha vinto il Trofeo Limonetto, gimkana organizzata dallo stesso sodali[illegible]. Anna Giannascoli si è imposta in campo femminile, Riccardo Arrigo, Ezio Aschori, Marco Parodi e lo stesso Lanteri nelle varie prove di classe.

CALCIO

O[illegible] pomeriggio gioca la Taggese

TAGGIA. Seconda amichevole per la Taggese: al Comunale affronta oggi (18,30) i francesi del Roquebrune. Nuovo test domani contro [illegible] Carlin's.

LA STAMPA

SAVONA

E PROVINCIA

Sabato 25 Agosto 1990

Redazione: Savona, piazza Marconi 3 int. 6, tel. 802.081

PRIMI BILANCI

Riviera tradita dagli stranieri

Le aziende di soggiorno hanno completato i calcoli sul movimento turistico e si è scoperto che il mese di luglio è stato negativo, specialmente per la componente estera. SERVIZIO A [illegible] 3

MOBILI PIGNORATI AL COMUNE

L'ufficiale giudiziario ha bussato ieri mattina nientemeno che alla porta del sindaco Armando Magliotto e, sotto gli occhi esterrefatti delle tre segretarie personali, ha pignorato la scrivania in prezioso legno intarsiato e quattro poltrone in scintillante velluto rosso. In pratica, quasi l'intero arredamento dell'Ufficio di Magliotto rischia di essere venduto all'asta [illegible] il Comune non risarcirà i danni dovuti [illegible] Giuseppe Venturino, un commerciante di Albissola Marina che ha vinto [illegible] contro l'amministrazione. Quattro anni fa l'auto di Venturino venne travolta [illegible] gravemente danneggiata [illegible] una frana staccatasi da un terrapieno mentre era parcheggiata [illegible] via Turati, nel quartiere di Valloria. Da qui la causa civile, a conclusione della quale il pretore ha dato ragione al commerciante, assistito dall'avvocato Luciano Chiarenza. Poi ci sono state le opposizioni dei periti della compagnia che [illegible] il Comune di Savona e i ritardi burocratici che hanno fatto trascorrere [illegible] tempo oltre il termine ultimo fissato dal giudice. E così è scattato il pignoramento. [illegible] A PAGINA 2

ALBENGA CONTESTA IL BY-PASS

ALBENGA. Sale la tensione tra albenganesi e imperiesi sul problema del by-pass tra i torrenti Arroscia e Impero. Lunedì mattina gli agricoltori della piana andranno a Pieve di Teco per [illegible] manifestazione di protesta. Ad organizzare la protesta sono le tre organizzazioni agricole, Coldiretti, Confcoltivatori [illegible] Unione agricoltori, ma anche i Comuni hanno dato la loro adesione. Alla testa del corteo marceranno, tra gli altri, il sindaco [illegible] Albenga Angelo Viveri e quello di Ortovero Sergio Bonifazio. Di occupazione del cantiere, che proprio lunedì mattina dovrebbe esse[illegible] terminato per permettere le prove tecniche del by-pass, non se ne parla, ma il clima è teso. Gli amministratori albenganesi, pur manifestando, offrono ai colleghi imperiesi la pace: «Ma devono capire che il by-pass è pericoloso per noi e non serve a loro», sostiene Angelo Viveri. E aggiunge: «E' n[illegible] un'azione comune per costringere lo Stato a intervenire. Il by-pass non è una soluzione, è solo un modo per evitare [illegible] affrontare [illegible] problema che dura da più di quarant'anni». SERVIZIO A PAGINA 3

AUMENTI RECORD

Costa di più fare la spesa

Rincari tra il 5 e il 10 per cento sono stati registrati [illegible] prezzi al consumo di Savona. Significative variazioni nel settore alimentare. Impennata per acqua [illegible] luce. SERVIZIO A PAGINA 2

A PAGINA 4

Da lunedì prossimo

In Val Bormida prime novità sui bus dell'Acts

Scatta l'operazione «agente unico», vale [illegible] dire la scomparsa del bigliettaio, sostituito da [illegible] macchinetta obliteratrice [illegible] biglietti. Perplessità per l'innovazione.

Allo stadio Bacigalupo

Cresce l'attesa per Savona-Toro di domani [illegible]

Gran gala per i biancoblù, che dopo [illegible] vittoria in Coppa Italia a Ventimiglia ospiteranno (via alle 20,30) i granata. Sicuramente in campo i [illegible] Martin Vazquez, Muller e Skoro.

Il liceo classico «Chiabrera» ha la percentuale più bassa di rimandati

Settembre, esami per 1500

Un piccolo esercito di ragazzi savonesi da sabato prossimo sarà impegnato a «riparare»
Presso gli istituti tecnici il maggior numero di candidati, com'è ormai tradizione in città

SAVONA. Fra un settimana 1500 ragazzi delle scuole superiori savonesi affronteranno gli esami di riparazione. Sabato prossimo ci sarà la prova di italiano, da lunedì gli altri scritti; gli orali dovranno chiudersi [illegible] l'8 settembre. La maggior parte degli studenti dovrà riparare matematica e inglese, ma anche per le materie tecniche ci saranno numerosi candidati.

Il record negativo [illegible] rimandati spetta all'Itis «Ferraris»: ben 356 ragazzi su mille (oltre il [illegible] per cento degli iscritti) si accingono a sostenere gli esami di riparazione. Circa l'80 per cento dei candidati si presenta per materie tecniche. In alcuni corsi, per esempio, si contano sino a 18 rimandati [illegible] «laboratorio». La selezione è stata particolarmente severa nelle prime, dove si sono registrati 112 rimandati su 329 iscritti, circa il 35 per cento. Ma a giugno i professori erano stati molto severi anche nelle altre classi: 90 in seconda, 75 in terza, 79 in quarta. Oltre a «laboratorio», le materie più difficili per gli studenti dell'Itis sono matematica o fisica.

Aule affollate anche all'istituto tecnico per il commercio «Boselli», dove si apprestano a riparare 210 studenti su 900, circa il 25 per cento. Ragioneria, tecnica bancaria, computisteria, diritto e tecnica commerciale sono gli scogli più difficili da superare per raggiungere i compagni nella classe successiva. In prima i rimandati sono stati 46 (il 24 per cento), in seconda 61 (34 per cento), in terza 52 (32 per cento) [illegible] in quarta 51 (28 per cento).

Matematica, fisica e inglese tengono in apprensione la maggior parte dei 206 ragazzi dello Scientifico «Grassi» che da sabato dovranno sostenere gli esami. In prima i rimandati sono stati 42 su 187, in seconda 56 su 237; in terza 62 su 226 e in quarta 46 [illegible] 201. Complessivamente, la percentuale sfiora [illegible] 25 per cento degli iscritti.

Gli esami di settembre si preannunciano difficili anche per 135 allievi dell'Ipsia «Da Vinci». Afferma Giorgio Giovannetti, preside dell'istituto: «Molti ragazzi devono riparare materie tecniche, senza poter contare su una solida preparazione di base. Anche i [illegible] di recupero che abbiamo allestito durante l'estate han messo in luce lacune che [illegible] sempre vengono colmate nel periodo delle vacanze». La selezione, specialmente nel biennio, è stata molto dura: in prima i rimandati sono stati 49 su [illegible], circa il 35 per cento, e in seconda 53 su 113, addirittura il 46 per cento.

All'istituto per geometri «Alberti» sono 119 i ragazzi costretti a riparare, di cui 69 nel biennio. In prima i rimandati sono 35 su 115, in seconda 34 su 71, [illegible] terza 27 su 62 e in quarta 23 su 68. Complessivamente, la percentuale dei candidati agli esami [illegible] settembre supera il 38%. Fisica, matematica, disegno, ma soprattutto «costruzioni», sono gli ostacoli più duri.

Al liceo artistico «Martini» i rimandati [illegible] 92 [illegible] 309, poco più del 29%. La maggior parte dovrà riparare disegno geometrico, architettura e matematica, ma anche storia e letteratura hanno fatto molte «vittime». In prima i rimandati [illegible] stati 38 su 135 iscritti, in seconda 26 su 89 e in terza 28 su 85.

Sono 87 i candidati della sessione di settembre dell'istituto odontotecnico «Gaslini». La maggior parte dei rimandati proviene dalla prima (39) ma la selezione più forte è avvenuta nei due anni successivi: in seconda, su 57 iscritti, 29 dovranno riparare a settembre, oltre il 50%. E in terza i rimandati sono stati 19 su 34, più del 55%. Alle Magistrali «Della Rovere» 72 allievi su 286 (meno del 33%) saranno costretti ad affrontare gli esami di riparazione, mentre all'istituto tecnico commerciale «Mazzini» i rimandati sono stati 79 su 376, circa il 20%.

Anche quest'anno la scuola più selettiva è stata il nautico «Leon Pancaldo»: in prima i rimandati sono stati 26 [illegible] 49, oltre il 53%; in seconda [illegible] su 38, addirittura il 60%, e in terza 13 su [illegible], [illegible] 40%. Fra gli allievi di quarta dello scorso anno, invece, solo 5 dovranno riparare. Al liceo classico «Chiabrera», solo 79 rimandati su 509 iscritti, circa il 18%. Solo il 16% degli studenti di quarta ginnasio affronterà la riparazione, [illegible] quinta il 37%, in prima liceo [illegible] 14% e in seconda appena il 4. [illegible] per i ginnasiali l'ostacolo più duro resta l'«accoppiata» greco-latino, nel liceo [illegible] soprattutto matematica [illegible] difficoltà.

Ermanno Branca

Ritorno a [illegible] anticipato. Per numerosi studenti savonesi sabato prossimo scatterà l'ora degli esami di riparazione

VENTIQUATTR'**ORE**

[illegible]
Marito [illegible] moglie [illegible] giudizio per droga

Furio Olivero, 22 anni, e la moglie Teresa Patrizio, 23 anni, abitanti a Savona in via San Lorenzo, sono stati rinviati [illegible] giudizio per una vicenda di droga scoperta dai carabinieri il mese scorso. Durante una perquisizione nell'abitazione della coppia, i militari scoprirono 15 grammi di eroina, l'occorrente per la preparazione delle dosi e refurtiva (gioielli, autoradio e biciclette) che secondo le indagini i due accettavano in cambio dello stupefacente.

[illegible]
I vigili urbani contro il [illegible]

Far musica a tutto volume nelle vie centrali è «disturbo alla quiete pubblica». E' quanto hanno riscontrato nei giorni scorsi in [illegible] zone di Borghetto i vigili urbani durante [illegible] serie di controlli. Sarebbero state fatte segnalazioni al sindaco che potrebbe anche decretare la chiusura di qualche attività.

PIETRA LIGURE
Inaugurato un parco giochi

Un piccolo parco giochi è stato realizzato dal Comune di Pietra Ligure in [illegible] XXV Aprile, vicino alla sede della Croce Rossa. La struttura si trova fra la [illegible] Aurelia [illegible] la ferrovia in un quartiere sprovvisto di spazi gioco, anche minimi, per bambini.

SAVONA
Il senatore [illegible] a Cuba

Il ministro dell'Interno, Gava, ha delegato il sottosegretario Giancarlo Ruffino a rappresentarlo all'ottavo congresso delle Nazioni Unite che si svolgerà a Cuba da lunedì prossimo al sette settembre. Il congresso, che si svolge ogni cinque anni (l'ultimo a Milano nel 1985) [illegible] lo scopo di raggiungere intese e uniformare le legislazioni penali. La delegazione italiana sarà completata dal capo della polizia, Parisi, e dal sottosegretario alla Giustizia, senatore Coco. In questo periodo, la delinquenza organizzata, resa pericolosa dai forti proventi del narco-traffico, può essere battuta soltanto con larghe intese.

Presentato un libro, illustrato da Walter Molino, sulle fortune dell'auto che ha cambiato i costumi del Paese

Anche le utilitarie sono entrate nella storia d'Italia

Oggi e domani a Garlenda il settimo raduno internazionale delle Fiat 500

GARLENDA. Una donna che alla guida di un'utilitaria passa dai campi arati a una fabbrica: è la copertina, disegnata da Walter Molino, per il libro «La 500. La piccola grande auto che ha aiutato gli italiani a crescere». Il volume, curato da Romano Strizioli, è edito da Bacchetta di Albenga. E' stato voluto dal Fiat 500 Club Italia, che a Garlenda ha la sua sede.

«E' una copertina che simboleggia l'importanza sociale che la 500 ha avuto per l'Italia. Ha accompagnato la nostra nazio[illegible] da un'economia agricola ad [illegible] industriale», dice con pizzi[illegible] di orgoglio Domenico Romano, sindaco di Garlenda, ispiratore del Club Italia. E aggiunge: «Tutti i capitoli, però, sono importanti non solo per capire il perché del successo della 500, ancora forte a oltre 15 anni dall'uscita di produzione, ma anche per avere un quadro di come è cambiata l'Italia».

Attraverso tredici capitoli si affronta il mito 500 da tutte le angolature. Ci sono schede tecniche, statistiche e testimonianze degli Anni 50, 60 [illegible] 70, c'è l'evoluzione [illegible] gusto, del costume, della ricchezza degli italiani. [illegible] volume si apre con una presentazione di Alberto Bellucci, vicedirettore del mensile «L'Automobile». Tra gli autori dei vari capitoli c'è Dante Gia[illegible], progettista della piccola autovettura, Antonio Amadelli, direttore del Centro di documentazione storica della Fiat e tanti inviati, che sulla 500 e sui raduni nazionali e internazionali di Garlenda hanno scritto pagine piene di struggente malinconia per il «brutto anatroccolo» che ha motorizzato l'Italia.

Il libro, di 149 pagine, è impreziosito da alcune tavole satiriche di Renzo Sciutto, vignettista di prestigiose testate nazionali e da centinaia di fotografie.

Le protagoniste. Oggi e domani le Fiat 500 faranno passerella a Garlenda

«Molte riguardano le varie versioni della [illegible] che nel corso degli anni sono state fatte dai carrozzieri italiani», spiega [illegible] Domenico Romano.

La presentazione ufficiale del libro che «colma una grave lacuna nell'editoria nazionale riuscendo a inquadrare nel modo migliore la più piccola utilitaria della Fiat», secondo la prefazione di Bellucci, è stata fatta giovedì sera al Golf Club di Garlenda. Una seconda presentazione [illegible] prevista a Torino nelle prossime settimane. Nell'attesa il libro sarà, sicuramente, l'oggetto di maggior interesse del settimo raduno internazionale delle Fiat 500 che si svolge oggi e domani [illegible] Garlenda. Oltre duecento sono le vetture già iscritte e almeno altrettante si iscriveranno domani mattina prima di partire per il tradizionale percorso nell'entroterra.

Stefano Pezzini

Una frana aveva danneggiato l'auto in sosta di un commerciante

Sindaco senza scrivania

Ad Armando Magliotto l'ufficiale giudiziario ha pignorato i mobili dell'ufficio
L'azione legale di un privato stanco di attendere un risarcimento dal Comune

SAVONA. Una scrivania di pregiato legno intarsiato. Quattro poltrone in velluto rosso. Costituiscono parte dell'arredamento dell'ufficio del sindaco di Savona. Da ieri mattina sono sotto sequestro. Ne ha ottenuto il pignoramento un commerciante, che da un anno attende dal Comune il pagamento di un risarcimento danni. Stanco [illegible] aspettare, Giuseppe Venturino di Albissola Marina, si è rivolto, attraverso il [illegible] legale, l'avvocato Luciano Chiarenza, all'ufficiale giudiziario del tribunale. [illegible] entro dieci giorni il Comune non pagherà [illegible] debito, i mobili saranno venduti all'asta.

Armando Magliotto

«E' un'eventualità remota - sussurravano ieri mattina nei corridoi di palazzo Sisto IV -, il commerciante avrà i soldi che gli spettano nel termine stabilito». La controversia tra Giuseppe Venturino e il Comune di Savona ha inizio il [illegible] luglio di quattro anni fa. Quel giorno [illegible] commerciante parcheggia l'auto in via Turati. Dopo qualche minuto sul veicolo si abbatte una frana di terra e massi, staccatasi da un terrapieno. L'auto subisce danni alla carrozzeria, il perito ne stabilisce l'importo in circa quattro milioni. Il commerciante albisolese si rivolge al Comune per ottenerne il risarcimento.

Spiega l'avvocato Luciano Chiarenza: «Come sempre accade in queste circostanze, il Comune ha affidato la pratica all'Assitalia, l'ente che lo assicura. I periti si sono però opposti al pagamento dei danni. Secondo loro il Comune non aveva alcuna responsabilità per la tracimazione del terreno. Nei [illegible] precedenti proprio in quella zona l'Italgas aveva effettuato lavori per la posa di condutture. L'opinione dell'assicurazione [illegible] che gli scavi abbiano provocato delle conseguenze all'assetto della strada».

La controversia finisce sul tavolo del pretore civile, Giovanni Zerilli. Davanti al giudice sfilano testimoni e periti. L'avvocato Chiarenza chiede la condanna del Comune al pagamento dei danni «perché tenuto - è scritto nella motivazione - alla tutela delle strade e per non aver vigilato che i terzi (appunto l'Italgas e la ditta Albiscavi che [illegible] effettuato i lavori) adottassero le misure [illegible] sicurezza necessarie». La sentenza del pretore [illegible] del 28 novembre '89. E dà ragione alle motivazioni e alle richieste [illegible] difensore di Giuseppe Venturino. L'Italgas e [illegible] ditta Albiscavi vengono ritenute estranee alla vicenda. Il Comune di Savona, invece, è condannato al risarcimento dei danni: tre milioni e ottocento mila lire che, rivalutati, diventano [illegible] milioni e mezzo. La sentenza [illegible] viene impugnata dal Comune.

I mesi passano ma dei soldi Giuseppe Venturino non vede neppure l'ombra. E così è costretto a rivolgersi nuovamente al [illegible] avvocato. La sentenza, nel frattempo diventata esecutiva, alla fine di luglio è notificata al Comune con l'intimazione a pagare entro dieci giorni. Il termine scade il 12 agosto, [illegible] Giuseppe Venturino non ottiene [illegible] risarcimento. Così l'avvocato [illegible] difensore si rivolge all'ufficiale giudiziario. Osserva Luciano Chiarenza: «La pubblica amministrazione [illegible] soggetta alle leggi e alle sentenze [illegible] dalla magistratura come un qualsiasi cittadino. Il mio cliente ha agito esercitando un suo pieno diritto, in virtù di una sentenza legittimamente [illegible]. Probabilmente il ritardato pagamento è dovuto ai tempi passati [illegible] la decadenza della vecchia giunta e l'insediamento della nuova».

Ieri mattina, poco dopo le 9, l'ufficiale giudiziario del tribunale, Rosa Maria Battista, si [illegible] presentata nell'ufficio del [illegible] daco, Armando Magliotto, per pignorare i mobili. La scelta [illegible] caduta sulla scrivania (il cui valore è stato valutato attorno ai sette milioni) e sulle poltrone di velluto rosso. Tutti questi mobili [illegible] stati assegnati in custodia al segretario comunale. Il sindaco non è stato, [illegible] munque, «sfrattato»: potrà continuare a utilizzare scrivania e poltrone. L'arredamento, però, non potrà essere spostato per [illegible] motivo e se entro dieci giorni Giuseppe Venturino [illegible] sarà risarcito, ci sarà la vendita all'asta. La visita dell'ufficiale giudiziario ha creato imbarazzo. Qualcuno, però, l'ha presa in ridere e si è lasciato scappare una battuta: «E' neppure un mese che si è insediato e già il sindaco ha perso la poltrona».

Claudio Vimercati

I maggiori rialzi nei servizi: acqua, luce e spiagge

La spesa è più cara

A Savona i prezzi al consumo salgono fino al 10 per cento
Sensibili variazioni per carne e pesce. Cala solo il caffè

SAVONA. Ancora in salita i prezzi al consumo a Savona. Lo ha riscontrato la Commissione comunale di controllo delle rilevazioni nel corso dell'ultima riunione che si è tenuta a Palazzo Sisto. Sono stati esaminati e confrontati i dati relativi al mese di luglio. Il confronto con gli stessi rilevamenti dello scorso [illegible] ha evidenziato una continua crescita del [illegible] della «spesa» per le massaie. L'aumento medio è stato individuato tra il 5 e 10 per cento. Quello più rilevante riguarda le tariffe balneari (+32 %).

Dati che fanno riflettere. Ed [illegible] probabile che i prezzi di agosto, non ancora elaborati o in fase di raccolta, possano [illegible] ancora più allarmanti. Infatti, non sono ancora compresi gli effetti della crisi del Golfo visto che i dati resi noti dal Comune si riferiscono a rilevazioni effettuate pochi giorni prima della crisi, ma alcuni prezzi, o meglio sensibili rincari rispetto allo stesso periodo dello scorso anno, fanno già sensazione.

La ricerca dei prezzi e l'elaborazione [illegible] state curate dall'Ufficio di statistica del settore programmazione. [illegible] piazza di Savona [illegible] una di quelle cosiddette «campione» in sede nazionale e quindi i prezzi medi degli articoli osservati concorrono al calcolo dell'indice del costo della vita per la collettività o per [illegible] famiglie di impiegati e operai.

Nell'insieme lo studio comprende una rilevazione mensile riguardante 275 prodotti appartenenti a sette differenti generi di c[illegible] offerti in 238 esercizi cittadini, siano essi negozi o studi professionali e una rilevazione più capillare, che avviene ogni dieci giorni, su 88 prodotti, soprattutto alimentari (frutta, ortaggi, legumi e pesce freschi) in 27 negozi.

Ma vediamo in dettaglio alcuni dei risultati più interessanti emersi dall'esame della Commissione di controllo. Nel corso degli ultimi 12 mesi solo tre articoli, nell'ambito dei generi alimentari (esclusi gli ortaggi) hanno mantenuto una quotazione invariata e sono il pane comune, il sale grosso e quello fino. Tutti gli altri s[illegible] risultati in aumento dal 5 al 10 per cento. Tre articoli poi hanno fatto registrare incrementi anche superiori [illegible] 10 per cento e sono: la carne suina con [illegible] la pancetta arrotolata e i filetti secchi di baccalà. Ma c'è anche un prodotto il cui prezzo è diminuito. Si tratta del caffè tostato in miscela che ha segnato una flessione del 4,01 %.

Anche tra i prodotti non alimentari la tendenza al rialzo [illegible] confermata. Un andamento analogo a quello degli alimentari [illegible] stato rilevato per gli articoli di abbigliamento e tessili per la casa, gli articoli cosiddetti vari (prodotti per l'igiene intima, giocattoli e vari) combustibili da riscaldamento. In questo gruppo, estremamente variegato, [illegible] notate solo [illegible] diminuzioni di costo mentre sono aumentati [illegible] gas di petrolio liquefatto, con un incremento di oltre il 12 per cento e il gasolio da riscaldamento, che [illegible] salito di quasi il 18 per cento.

Ma esaminando due grandi categorie, i prodotti, per cui [illegible] raccolgono prezzi, e i servizi, il cui costo [illegible] espresso in tariffe, emerge un dato interessante. I servizi fanno registrare, rispetto allo [illegible], aumenti molto più sostenuti. Qualche esempio tra i più significativi: gli onorari dei medici dove [illegible] visita a domicilio a luglio è costata il 25 per cento in più che [illegible] 12 mesi prima. Anche i dentisti sono in testa alla classifica: l'estrazione di un molare costa il [illegible] per cento in più, un'otturazione il 28.

Anche acqua e energia elettrica hanno subito notevoli rincari. Un sovrapprezzo termico fino a 150 chilowattora mensili costa il 46 per cento in più. La tariffa dell'acqua fino a 46 metri cubi [illegible] salito del 27 per cento mentre quella da 47 a 69 metri cubi [illegible] quasi il 30 per cento. La tariffa mensile per [illegible] cabina, +32 per cento. Tra i prodotti freschi, alcuni pesci hanno fatto segnare aumenti anche del 30 per cento ma sono variazioni stagionali. Da giugno a luglio 23 prodotti alimentari su 88 sono stati in aumento, anche se solo nell'ordine del 2-3 per cento.

[illegible] Pasquino

NOTIZIE**FLASH**

CAMERA COMMERCIO
Iscrizioni [illegible] per rappresentanti

SAVONA. La Camera [illegible] commercio ha reso noto che a partire dal 3 settembre saranno aperte le iscrizioni al terzo corso professionale per agenti e rappresentanti di commercio, abilitante per l'iscrizione all'albo [illegible] ruolo. Il corso, al quale [illegible] ammessi solo 30 iscritti, avrà inizio nel [illegible] di ottobre e avrà una durata complessiva di 84 ore. Il corso verrà svolto nella sede della Camera di commercio di via Quarda Inferiore 16. Tra [illegible] materie trattate ci saranno anche disciplina legislativa e contrattuale dell'attività di agente e rappresentante di commercio. L'iscrizione costa 200 mila lire.

CATTIVI ODORI
Proteste sulla spiaggia di Albissola

ALBISSOLA MARINA. Proteste [illegible] parte dei bagnanti di Albissola Marina a causa dei cattivi odori che molti hanno sentito nella zona del litorale più vicina a Savona, all'altezza dei bagni Miramare. Molti si sono lamentati con i Vigili urbani e il Comune chiedendo spiegazioni. Gli amministratori avrebbero negato che si tratti di un guasto a una stazione di pompaggio del depuratore consortile.

SCONTRO A VADO
Due persone ferite sull'Aurelia

SAVONA. Due persone sono rimaste ferite nello scontro tra due auto sull'Aurelia a Vado Ligure. L'incidente è avvenuto la scorsa notte poco prima delle 3. I feriti sono Sergio Corsilia 25 anni, via Mignine [illegible] Savona e Diego Coluòbo 24 anni di Bolzano. Entrambi sono ricoverrato al San Paolo con prognosi di 20 e 30 giorni.

EVASIONE FISCALE
[illegible] giudizio un commercialista

SAVONA. Il commercialista Benedetto Ratto, 60 anni, Albissola Marina, Via Repetto 59/8 è stato rinviato a giudizio per evasione fiscale. La sentenza, che porta [illegible] firma del giudice di indagine preliminare Fiorenza Giorgi, è stata depositata ieri mattina nella [illegible] celleria del tribunale. Secondo l'accusa, Benedetto Ratto avrebbe omesso di dichiarare al fisco circa 200 milioni dall'82 all'85.

Non preoccupano le condizioni dell'altro neonato trasferito [illegible] Genova per crisi respiratoria

Perché è morto il bimbo di cinque mesi

Soffocato da un rigurgito all'Istituto provinciale per l'infanzia, era sotto controllo perché ritenuto soggetto a rischio
Ieri è stata effettuata l'autopsia, i risultati si conosceranno tra qualche mese. La magistratura ha aperto un'inchiesta

SAVONA. Soffocamento da rigurgito (la cosiddetta sindrome da culla) o improvviso arresto cardiaco. Sono le sole ipotesi che, per [illegible] momento, vengono avanzate dagli inquirenti sulla morte di Fabio Lama, il bimbo di cinque mesi deceduto giovedì pomeriggio nell'Istituto provinciale per l'infanzia di via Amendola, alla Villetta, al quale era stato affidato dai genitori. Saranno comunque gli esiti dell'autopsia (che ieri pomeriggio è stata eseguita nell'obitorio di Valloria dal professor Sergio Bistarini dell'Istituto di medicina legale di Genova) a chiarire ogni dubbio.

Intanto, sulla vicenda il sostituto procuratore della Repubblica, Tiziana Paronti, ha aperto un'inchiesta per accertare eventuali responsabilità. Le indagini sono state affidate alla squadra mobile. Giovedì fino a sera inoltrata gli agenti hanno interrogato una delle assistenti dell'istituto, quella che doveva occuparsi del bambino. Fabio Lama, stando a quanto è emerso, si trovava in una cameretta [illegible] altro neonato, Massimiliano D., che proprio giovedì sera [illegible] stato ricoverato all'ospedale Gaslini per difficoltà respiratorie. Tutti e due erano sottoposti [illegible] continua sorveglianza dalle assistenti perché ritenuti soggetti a rischio. Conferma il dottor Angelo Barabino, responsabile del personale dell'amministrazione provinciale, ente dal quale dipende l'Istituto per l'infanzia di via Amendola: «In passato i due bambini sono stati ricoverati [illegible] Gaslini. Fabio soffriva di disturbi ai reni e per questo era tenuto [illegible] maggiore controllo». Giovedì mattina Fabio ha consumato il pasto verso le 11,30. Poi è stato rimesso nella culla in posizione prona, c[illegible] consigliato dai pediatri. Nulla lasciava presagire il dramma che di lì a poco si sarebbe [illegible] sumato.

Fabio Lama ha accusato i primi malesseri una decina di minuti dopo. Difficoltà respiratorie accompagnate da violente convulsioni. Quando se ne sono accorti gli assistenti dell'Istituto hanno cercato in tutti i modi di rianimarlo. Ma le condizioni [illegible] bambino continuavano a peggiorare e così, verso le 13, è [illegible] richiesto l'intervento dell'autoambulanza della Croce [illegible]. Dopo pochi minuti [illegible] piccolo Fabio è arrivato al pronto soccorso pediatrico di Valloria, dove l'équipe del professor Piero Salomone era già stata messa in preallarme. I medici non hanno potuto fare altro che constatarne la morte. Dicono nel reparto: «Il bambino è arrivato già morto. Abbiamo praticato ugualmente [illegible] rianimazione e la respirazione artificiale, ma non c'era più nulla da fare». Secondo [illegible] medico legale, il dottor Mauro Imassi, che ha effettuato l'esame necroscopico, la morte del neonato risaliva a un'ora prima. Un aspetto questo sul quale gli inquirenti hanno puntato l'attenzione anche se per il momento viene esclusa [illegible] decisione l'ipotesi che nella morte [illegible] Fabio possano esserci delle responsabilità.

La tesi prevalente è quella della fatalità. L'ennesimo caso [illegible] «morte da culla»: il bimbo sembra dormire tranquillamente, mentre è invece già morto. E' praticamente impossibile accorgersi tempestivamente del malessere. Quando accade è troppo tardi. Intanto, gli inquirenti escludono qualsiasi collegamento tra la morte del piccolo Fabio e il malore che, sempre giovedì pomeriggio, ha colpito Massimiliano D. Quest'ultimo, in preda a una crisi respiratoria, è stato ricoverato nell'ospedale Gaslini di Genova a scopo precauzionale. Massimiliano è tenuto sotto osservazione ma le sue condizioni [illegible] destano preoccupazione.

[c. v.]

I GENITORI

«Vogliamo giustizia»

«Vogliamo giustizia. Nostro figlio è morto nell'Istituto ma nessuno si è accorto di nulla. In ospedale è arrivato cadavere, lo hanno confermato i medici. Vogliamo sapere che [illegible] è veramente successo. Speriamo che l'inchiesta dell'autorità giudiziaria faccia luce [illegible] questa storia». Cesare Lama e Rosalba Carlino, i genitori del piccolo Fabio ieri pomeriggio hanno voluto essere presenti nell'obitorio di Valloria dove [illegible] medico legale ha eseguito l'autopsia. Alla fine hanno scambiato poche parole con i cronisti. Dice Cesare Lama: «Fabio soffriva ai reni ed era stato ricoverato all'ospedale Gaslini per tre mesi. Ma ultimamente si era ripreso, stava meglio. Proprio giovedì lo abbiamo affidato all'Istituto. Il primo giorno è stato però l'ultimo. Non riusciamo a capire come possa essere successo». [illegible] I funerali del bambino sono stati fissati per questa mattina alle ore 10,30 in Duomo.

Mobilitazione di guardie forestali, pompieri e volontari. E' intervenuto un elicottero

Black-out in Riviera, colpa del fuoco

I tralicci dell'Enel tra i boschi in fiamme a Pietra Ligure

[illegible]
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Un vasto incendio boschivo si è sviluppato nella tarda mattina di ieri fra Loano e Pietra Ligure. Ripercussioni [illegible] sono state nel pomeriggio in tutto il Ponente, fra Borghetto S.Spirito e Imperia, dove fra le 14 e le 17, [illegible] mancata più volte l'energia elettrica. Le fiamme hanno, infatti, interessato alcune zone attraversate dalla linea principale che collega la centrale Enel di Vado Ligure con Campochiesa di Albenga e l'estremo Ponente.

Nella serata di ieri il fuoco si sviluppava ancora su [illegible] fronte di due chilometri. L'area interessata ha superato i 15 ettari. Altri focolai si sono sviluppati nell'entroterra di Savona e ad Orco Feglino. In tutti i casi il fuoco è stato subito circoscritto. A Garlenda, poco dopo mezzogiorno, un incendio ha distrutto una baracca.

Le fiamme a Pietra Ligure si sono sviluppate sopra la collina del «Bric cinque alberi», al confine [illegible] Loano. Esistono molti sospetti che si tratti di un incendio doloso. In poche ore, favorito dallo stato secco del terreno e del sottobosco, il fronte delle fiamme si è sviluppato in direzione levante sopra la galleria dell'Autostrada dei fiori e sulla collina che sovrasta la frazione Ranzi di Pietra Ligure. [illegible] fuoco ha minacciato alcune abitazioni.

L'intervento è stato massiccio [illegible] da parte della Guardia forestale da Savona, Spotorno, Loano, Albenga, Zuccarello e dalla Val Bormida, che dei Vigili del fuoco [illegible] Savona ed Albenga. Anche gru[illegible] di volontari provenienti [illegible] tutto il comprensorio hanno lavorato nella zona. Per assicurare la circolazione sull'autostrada [illegible] intervenute squadre di tecnici dell'Autofiori, [illegible] dotate anche di autobotte. Controlli e l'opera [illegible] prevenzione hanno evitato pericolosi [illegible] gorghi.

Un elicottero «Ch 47» dell'Esercito ha riversato sulle fiamme migliaia di litri d'acqua «pescata» in mare. Dicono alla Forestale di Savona: «Abbiamo concentrato a Pietra Ligure tutte le forze, per fortuna è stato l'unico incendio importante della giornata. Il fuoco ha distrutto una vasta zona [illegible] vegetazione mista: bosco, pineta, arbusti e macchia mediterranea».

Grossi problemi ci sono stati per l'erogazione dell'energia elettrica. Spiegano all'Enel di Albenga: «Abbiamo disattivato la linea [illegible] 130 mila chilowat. Problemi per il fuoco [illegible] ha minacciato i fili dell'alta tensione ci sono stati anche lungo la linea a 220 mila chilowat. Per questo motivo ci [illegible] interruzioni nell'erogazione dell'energia elettrica». E' la Forestale che ha chiesto all'Enel [illegible] «togliere tensione» per [illegible] pericoli durante i lanci d'acqua dall'elicottero.

Molti i disagi avvertiti fra Borghetto e Imperia per gli sbalzi [illegible] tensione e per l'interruzione dell'energia elettrica. Alcune persone sono [illegible] bloccate negli ascensori.

In serata la Forestale ha chiesto l'intervento di due Canadair e di un G222 che nel pomeriggio [illegible] impegnato sulle alture di Sanremo. Si spera che siano sufficienti alcuni lanci per domare in modo definitivo le fiamme che hanno investito una zona particolarmente impervia e difficile da raggiungere da uomini e mezzi di vigili d[illegible] fuoco e Forestale.

Ieri in Liguria erano segnalati incendi anche sul Righi, alle spalle di Genova, e sopra Nervi. Secondo la Forestale, tuttavia, la giornata non è stata una delle più difficili e la situazione viene definita sotto controllo.

Augusto Rembado

Ha suscitato simpatia, vuole tornare in tv per leggere le [illegible] poesie

Supermamma al Costanzo show

Ha sedici figli e vive a Quiliano: la storia

QUILIANO. «Quando [illegible] hanno telefonato da Roma per dirmi che ero invitata a partecipare a una puntata del "Maurizio Costanzo show" ho rischiato di svenire e mi sono ripresa solo con quindici gocce [illegible] tranquillante». E' cominciata così l'avventura televisiva di Livia Zagnoni, [illegible] anni, abitante a Quiliano in frazione Garzi.

Era [illegible] invitata perché ha l'hobby di scrivere poesie ma quando [illegible] baffuto inventore del «talk show» ha saputo che Livia Zagnoni ha nientemeno che 16 figli, ha deciso di costruire su di lei un'intera puntata [illegible] sua fortunata e seguitissima trasmissione.

E così t[illegible] Italia ha potuto vedere l'altra sera su Canale 5 [illegible] supermamma di Quiliano raccontare la storia della propria famiglia nella puntata dedicata all'amore. «Certo - ha detto Livia Zagnoni - perché tutti i miei figli sono nati per amore. Nessuno deve pensare che in qualche caso si sia trattato di un incidente».

La mamma [illegible] Quiliano ha colpito [illegible] pubblico con la sua grande simpatia. Ha finito col diventare l'ospite centrale del programma, più ancora della conturbante soubrette Gianina Facio o del ragazzo romano grazie al quale Carlo Verdone ha costruito [illegible] dei suoi personaggi più riusciti.

Livia Zagnoni, madre [illegible] 10 maschi, tre dei quali carabinieri, e di [illegible] femmine (il più grande ha 42 anni e la più piccola venti di meno), [illegible] arrivata al Maurizio Costanzo Show senza quasi saperlo. «E' stato mio figlio Giuliano a scrivere, mandando un paio di mie poesie. Dopo qualche mese ci hanno telefonato e il 17 luglio [illegible] andata a Roma per registrare la trasmissione» ha raccontato.

Impiegata al Tribunale da subito dopo la guerra, nella cancelleria della Corte d'Assise speciale. Livia Zagnoni ha lavorato poi anche alla 3M di Ferrania.

Racconta: «Mi sono licenziata perché [illegible] sempre incinta e, francamente, mi sembrava quasi di rubare lo stipendio. Ho lavorato poi saltuariamente ma, nonostante i molti figli, siamo sempre riusciti a vivere senza problemi e tutti i miei ragazzi si sono diplomati». Il marito, Giuseppe Bermat oggi è un dipendente ospedaliero in pensione.

La donna racconta ancora: «L'esperienza televisiva è stata molto bella. Tra l'altro ho potuto dimostrare che anche le famiglie liguri, come la mia, possono essere molto numerose». Livia Zagnoni tornerà in tivù a settembre. «Ho chiesto personalmente a Costanzo [illegible] potevo tornare perché sono riuscita a leggere solo 2 poesie».

[p. p.]

Il mese scorso negli alberghi c'è stato, in media, un calo del sette per cento

Settembre può salvare il turismo

Diminuiti a luglio gli arrivi, soprattutto di stranieri, ma nei primi sette mesi i risultati sono positivi
Ad Alassio, Laigueglia, Andora, Ceriale e nei camping di Albenga sperano nella clientela di fine estate

ALASSIO. [illegible] barometro del turismo segna brutto tempo. Le cause non sono ancora del tutto chiare ma la tempesta c'è stata e potrebbe continuare a proiettare la sua ombra nera anche nel prossimo futuro.

Questa impressione, generalizzata nel comprensorio alassino (da Ceriale ad Andora ed entroterra), ha anche una conferma numerica nelle statistiche elaborate dalle aziende [illegible] soggiorno. La perdita del mese di luglio si aggira su di un 7 per cento delle presenze e degli arrivi. E' il risultato negativo che emerge [illegible] il forte calo degli stranieri e la parziale tenuta degli italiani. In alcune realtà [illegible] turismo cosmopolita degli anni passati [illegible] diventando un ricordo: ora, nella stessa Alassio, siamo passati da un turista straniero ogni tre ad un solo ospite estero ogni quattro italiani.

A Laigueglia, in luglio, il calo delle presenze negli alberghi è stato del 7,2 per cento. Il risultato emerge da una diminuzio[illegible] [illegible] 27 per cento degli stranieri e dall'incremento degli italiani (più 0,8). Positivo invece l'andamento dei primi sette mesi dell'anno, paragonati allo stesso periodo del 1989: i saldi percentuali sono [illegible] 9% e del 7% rispettivamente per arrivi e presenze alberghiere (le presenze extralberghiere, ovvero nelle [illegible] in affitto, [illegible] sono più soggette a denuncia). In sette mesi sono arrivate negli hotel di Laigueglia 33 mila 643 persone.

Ad Andora i cali sono del 19 per cento negli arrivi [illegible] del 7,6 per cento nelle presenze. Un vero e proprio tracollo ha subito la componente straniera.

Ad Alassio, dove l'Azienda di soggiorno sta elaborando [illegible] commento ragionato alle statistiche dei primi sette mesi, [illegible] segnalano andamenti che non si discostano da quelli della vicina Laigueglia.

Per i campeggi albenganesi, come [illegible] conferma Giulio Diomedi, presidente della Federazione provinciale, il calo è stato forse più contenuto, al di sotto cioè del 5 per cento.

A Ceriale, invece, si sono «difesi». Le presenze nei primi sette mesi sono aumentate dell'1,8 per cento e dell'1,9 a luglio.

Per quanto, invece, riguarda agosto, le indicazioni (non esistendo ancora le cifre ufficiali, si conosceranno entro la prima decade di settembre) sono per un calo, ma molto più contenuto di quello [illegible] mese precedente. Ora la stagione, per conservare un saldo complessivamente positivo, deve contare su di un buon settembre. Non resta che sperare nel bel tempo.

Romano Strizioli

LE COLPE

Mondiali e crisi idrica

Di chi [illegible] la colpa del negativo andamento del turismo nel mese di luglio? Le cause sono principalmente tre, anche se non si deve escludere una perdita di concorrenzialità dei prezzi. Come primo fattore, gli operatori [illegible] concordi nell'indicare la disputa dei campionati mondiali [illegible] calcio. Il calo della clientela sarebbe stato più consistente nella prima decade del mese, proprio quando gli appassionati di calcio (e [illegible] [illegible] pochi) hanno preferito restare incollati davanti ai televisori casalinghi piuttosto che recarsi in vacanza. I vantaggi offerti [illegible] alcune migliaia di giornate di presenza di svedesi e inglesi, sarebbero quindi state pagate su tutte le altre nazionalità e soprattutto sugli italiani. Gli altri motivi del calo sono da individuarsi nella crisi idrica (che ha dato immagine negativa anche alle località che non hanno avuto problemi idrici) e una eccessiva congestione del fine settimana.

La crisi dell'effimero

Meno affollate le sale da ballo e in ribasso i generi di lusso

LOANO. «C'è stato sicuramente un calo di presenze, più a[illegible]tuato a luglio, ma il nodo di fondo è che ci sono meno soldi in circolazione». Giuseppe Bonino, titolare di due grandi magazzini a Loano e Pietra Ligure, conferma la crisi di questa «strana» stagione.

Dice: «Dopo tanto gridare al lupo, il lupo è arrivato. Le [illegible] non sono andate bene soprattutto in termini qualitativi. In effetti abbiamo venduto lo stesso numero di capi dello scorso anno, ma la gente ha scelto cose di poco valore. Non so se questo avviene solo perché [illegible] villeggiante ha [illegible] soldi».

Prosegue: «Giugno per il nostro settore non ha subito contraccolpi, se [illegible] per gli stranieri, che mi sembra [illegible] stiano abbandonando. Certo non offria[illegible] molto, adesso manca anche l'acqua...».

Marco Ponsiglione (Hotel «Moderno» di Loano), responsabile per la Liguria dei giovani albergatori, fa un'analisi preoccupata. Dice: «Prima dei Mondiali, in incontri a livello nazionale, si facevano previsioni negative, puntualmente rispettate. Anche da noi il calcio [illegible] ha portato nulla, gli stranieri sono in calo vertiginoso, soprattutto i tedeschi. Sono ancora [illegible] volta i turisti italiani, in questo settimane, a salvare il bilancio della stagione, che è comunque in rosso rispetto all'89».

Secondo molte indicazioni il calo del giro d'affari nel settore commerciale è più contenuto (dal 5 al 10 per cento a seconda dei generi) che nei ristoranti (dal 10 al 15% in meno), negli alberghi (meno 10-20 per cento) o nei bagni (meno 15-30%).

Fra le tante eccezioni in negativo ci sono i divertimenti. Il calo di frequentatori in certi locali da ballo del Finalese è stato superiore al 20 per cento al sabato [illegible] al 40 in settimana. I divertimenti e i generi «superflui» hanno registrato una forte flessione. Dati positivi da pochi settori: molti residence di Pietra Ligure hanno lavorato bene anche a luglio, boom per le sagre gastronomiche dell'entroterra.

(a. r.)

Le spiagge della Riviera sono quasi sempre affollate ma, secondo gli operatori, non sono lo specchio esatto della situazione. Albergatori e commercianti lamentano minori arrivi di turisti, specialmente di stranieri, che in alcune località sembrano addirittura scomparsi

DALLA RIVIERA

ALBENGA
Autocarro distrutto [illegible]

Un camion Volvo 340 di proprietà dei fratelli Garofalo, titolari di una ditta di movimento terra, è andato semidistrutto dalle fiamme sviluppatesi ieri notte in regione Miranda. Per spegnere l'incendio, avvenuto attorno alle 4.50, sono dovuti intervenire i vigili del fuoco di Albenga. E' stata aperta un'inchiesta per stabilire le cause dell'incendio. Non è escluso si sia trattato di un fatto doloso.

VILLANOVA D'ALBENGA
Ritrovato [illegible] carico [illegible] pesticidi

Il camion carico di pesticidi rubato alla cooperativa «Ingaunia Fiori» di Villanova è stato ritrovato. Si trovava in una piazzola di servizio autostradale vicino a Prato. Secondo i primi accertamenti sul camion sarebbero stati trovate tutte le confezioni di pesticidi.

FINALE LIGURE
L'addio [illegible] Richieri

Si sono svolti ieri nell'abbazia dei Benedettini di Finalpia, i funerali del dottor Franco Richieri, 79 anni, farmacista. Personaggio molto noto, era stato anche presidente della Società ippica. Uno dei figli, Enrico, sino a pochi mesi fa era assessore al Turismo.

BORGHETTO SANTO SPIRITO
Due [illegible] cambieranno nome

Novità nella toponomastica di Borghetto S. Spirito. La giunta ha proposto di cambiare le vie S. Antonio Prima e Seconda, che diventeranno rispettivamente via Don Cha, in memoria del parroco di Borghetto recentemente scomparso, e via Papa Giovanni XXIII.

SPOTORNO
[illegible] moto contro auto in [illegible]

Marco Mazzone, residente in via Asilo, 28, a Finale Ligure, è ricoverato al S. Corona per una grave frattura alla gamba sinistra [illegible]portata in un incidente stradale avvenuto ieri mattina sulla via Aurelia a Spotorno. Lo ha soccorso la Croce Bianca di Spotorno.

Si inasprisce la contestazione ai lavori realizzati in Valle Arroscia per rifornire l'Imperiese

Gli agricoltori marciano sul bypass

Lunedì mattina gli operatori della Piana, guidati da amministratori locali e sindacalisti, raggiungeranno Pieve di Teco
«Accettare l'opera significa allontanare la possibilità di avere acqua nei prossimi anni», sostiene il sindaco Angelo Viveri

ALBENGA. Partiranno alle 8 di lunedì mattina per raggiungere Pieve di Teco verso le 9. Le previsioni parlano [illegible] migliaia di persone [illegible] in testa amministratori locali e dirigenti delle associazioni agricole della Pia[illegible] di Albenga. «Sarà [illegible] manifestazione pacifica ma risoluta», spiega Antonio Michelucci dell'Unione agricoltori di Savona.

Di «occupazione» vera e propria del cantiere non si parla ma certo [illegible] sarà un corteo favorevole all'entrata in funzione del by-pass tra Arroscia e Impero. L'opera dovrebbe es[illegible] collaudata proprio lunedì mattina ma i membri savonesi della Commissione nominata dalla Regione non saranno soli. «L'appuntamento è per le [illegible] di mattina nel piazzale della cooperativa "l'Ortofrutticola"», spiega Fabio Gasco della Confcoltivatori. Alla testa del corteo [illegible] saranno sicuramente il sindaco di Albenga, Angelo Viveri, quello di Ortovero, Sergio Bonifazio, il consigliere regionale Paolo Rosso, il presidente della Comunità montana ingauna, Andrea Repetto.

A fare precipitare la situazio[illegible] [illegible] spingere gli albenganesi a scendere in piazza non è solo la paura della salinizzazione delle acque della Piana. «La soluzione decisa con un vero colpo di [illegible] dalla Regione è [illegible] non soluzione. Gli amministratori imperiesi devono capire che questa è l'occasione per spingere lo Stato ad intervenire in maniera radicale. Accettare il by-pass, invece, vuol dire rinviare tutto e allontanare la possibilità [illegible] avere acqua nei prossimi anni», afferma il sindaco di Albenga, Angelo Viveri.

Aggiunge Fabio Gasco: «Il by-pass è un pericolo per la Piana e serve a poco per l'Imperiese. Se viene rispettata la delibera regionale solo un sesto delle acque possono essere prelevate. A quanto ci risulta dai dati tecnici si tratta di poche decine di litri al secondo, insufficienti persino per fare la pasta. [illegible] [illegible] sono spesi miliardi per un'opera che non serve e che rischia di fare diventare la Piana un lago salato».

Ci sono altri timori. «Il prelievo fatto a Pieve di Teco impedirà di poter servire i Comuni della valle Arroscia savonese. Ortovero, Arnasco, Onzo e Vendone continueranno ad avere i rubinetti asciutti. Anche Casanova Lerrone aumenterà i suoi problemi», sostiene ancora Gasco.

E ci sono poi aspetti burocratici che vengono rinfacciati [illegible] Luciano Brunengo, sindaco di Pieve di Teco. «Ha violato tutte le leggi urbanistiche [illegible] le norme regionali. I lavori effettuati sono tutti abusi realizzati senza concessione. E [illegible] più c'è l'aspetto sanitario. Si immette acqua potabile senza che siano state fatte le analisi previste dalla legge, vincolanti per poter effettuare i prelievi», afferma con durezza Angelo Viveri

I muri di Albenga ieri pomeriggio erano pieni dei manifesti preparati dalle organizzazioni agricole. C'era il rischio che le associazioni agricole si dividessero sull'opportunità o meno della marcia [illegible] Pieve di Teco. Il fronte del «no» al by-pass, però, alla fine è rimasto unito. «Accanto alla marcia proseguiamo la nostra battaglia anche su altri fronti. Il ricorso al Tribunale amministrativo delle acque rimane ancora una strada percorribile», spiegano le tre organizzazioni sindacali. E aggiungono: «La manifestazione a Pieve di Teco vuole essere un modo per confermare la nostra contrarietà al by-pass ma vuole anche essere un'occasione per cercare la pace con gli imperiesi, per trovare soluzioni definitive che garantiscano tutti senza danneggiare nessuna zona».

Stefano Pezzini

ANDORA

L'acqua non è potabile

Mentre Albenga si organizza per la manifestazione prevista per lunedì a Pieve di Teco il Ponente continua ad essere stretto nella morsa della sete. Da due giorni ad Andora, uno dei centri più colpiti dalla siccità, è stato vietato l'uso potabile della poca acqua che esce dai rubinetti. E' salata e presenta tracce in eccedenza di cloruri [illegible] magnesio. Un disagio [illegible] più per una cittadina che ormai da mesi convive [illegible] autobotti e minerale. Nei giorni scorsi c'erano state anche delle polemiche perché sulle cisterne non era specificato se l'acqu[illegible] portata dalle autobotti era potabile o [illegible]. E le autobotti dei vig[illegible] d[illegible] fuoco di Albenga devono intervenire ormai ogni giorno in diversi Comuni del Ponente. A Borghetto Santo Spirito, Vendone, Arnasco, Onzo, Castelvecchio [illegible] Balestrino gli abitanti sono ormai abituati a servirsi dalle vasche predisposte per ospita[illegible] l'acqua portata dai [illegible] di soccorso.

Quella che era considerata la città più alberata della provincia sta dimenticando il verde

Una desolazione i viali di Albenga

Trascurate le piante messe a dimora all'inizio dell'estate

ALBENGA. Era stata sventolata [illegible] una bandiera: Albenga, la città più alberata della provincia. E [illegible] effetti, per qualche mese, le piante sistemate nelle strade trasformate in viali sono state un autentico vanto. Uno «scudo» usato dal sindaco Angelo Viveri per controbattere le accuse degli ambientalisti quando erano stati sradicati pini e ligustri da viale Trieste per sostituirli con verdi magnolie.

A distanza [illegible] pochi mesi, però, «magnolia city», come ironicamente era stata ribattezzata Albenga, non è più tanto verde. Gli alberi messi [illegible] dimora in diverse zone stanno soffrendo la sete e molte piante non vengono curate. Altre ancora non sono attecchite nonostante i milioni spesi per acquistarle e sistemarle.

E' il caso degli alberi piantati in viale Che Guevara, sulla litoranea che unisce Albenga a Ceria[illegible]. Si tratta di un centinaio di piante che, in teoria, dovevano dare ombra al marciapiede usato dai turisti dei campeggi per raggiungere il centro. Dal confine con Ceriale a viale Dalmazia, nei pressi della cooperativa «l'Ortofrutticola», nemmeno un albero ha attecchito. Le foglie diventate [illegible] marroni danno alla zona un senso di desolazione che ben poco ha a che fare con lo spirito vacanziero del viale.

Anche molte palme della passeggiata [illegible] [illegible] godono di buona salute. Qualcuna [illegible] è proprio attecchite mentre altre stentano ad ambientarsi nelle aiuole che, anziché essere arricchite con fiori e erba, ospitano rifiuti e erbacce selvatiche che stonano con l'uso e l'immagine turistica della passeggiata.

A preoccupare maggiormente, però, sono i tigli centenari di viale Martiri della Libertà. Nonostante il divieto di transito stabilito dal Comune per evitare forme [illegible] inquinamento dannoso alle piante le foglie continuano ad ingiallire. «I tigli hanno sete. I lavori di sistemazione fatti l'anno scorso hanno in pratica coperto le radici e gli alberi non bevono più», commenta lapidario Aldo Guerra, biologo. Da qualche giorno le piante vengono bagnate regolarmente nel tentativo di salvarle. In più due piante, coperte da guaine di plastica nera sistemate da un privato, sono in pratica isolate e non traspirano. Anche gli alberi [illegible] viale Italia presentano in questi giorni molte foglie ingiallite.

Il pericolo che le piante muoiano è particolarmente avvertito dalla gente. «Il viale è uno dei vanti cittadini. I tigli devono essere salvati a ogni [illegible]sto. Sarebbe giusto curare maggiormente il patrimonio botanico. E' inutile abbellire, sistemare nuovi alberi quando poi [illegible] si è in grado [illegible] curarli», affermano i cittadini.

Mesi fa l'amministrazione comunale aveva deciso di dare in appalto [illegible] una cooperativa la gestione del verde pubblico. Un'iniziativa presa in quanto i giardinieri comunali devono svolgere anche le mansioni di cantonieri. Il progetto di affidamento [illegible] privati, però, è rimasto in qualche cassetto e alberi e piante soffrono la sete.

Spesso sono i privati a curare la loro aiuola. E' il caso della zona di Campolau dove le pian[illegible] [illegible] rinsecchite per la siccità mentre alcuni alberi, sistemati davanti ad un albergo, sono rigogliosi grazie alle cure prestate dai privati. Anche in viale [illegible] Mille le uniche aiuole curate sono quelle che vengo[illegible] accudite [illegible] alcuni negozianti. Le altre assomigliano più a pezzetti di deserto. Nonostante siano spesi milioni per fare di Albenga la città più verde della provincia.

(s. p.)

Non tutti sono soddisfatti, si temono disagi soprattutto per gli anziani

Val Bormida, novità sui bus

Da lunedì prossimo «rivoluzione» sulle principali linee: entrerà in funzione l'agente unico
Sparisce la familiare figura del bigliettaio, a bordo le emettitrici automatiche

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Da lunedì prossimo anche Val Bormida sui bus dell'Acts non ci sarà più il bigliettaio ma cosiddetto agente unico, vale a dire solo l'autista. I passeggeri dovranno premunirsi del biglietto nelle rivendite dai distributori automatici. Tutto semplice, ma per la Val Bormida si tratta una vera rivoluzione. L'Acts ha provveduto fa stampare un pieghevole tutte le spiegazioni per agevolare gli utenti che sarà distribuito al pubblico cominciare da lunedì.

Non sarà più possibile munirsi biglietto sul bus, tutta per paio di settimane massimo i mezzi viaggeranno ancora bordo anche il bigliettaio, per consentire agli utenti di abituarsi alla nuova regolamentazione. A tutti distribuito il pieghevole esplicativo, poi il sistema ad agente unico entrerà definitivamente in vigore su tutti i bus della Val Bormida. sono, comunque delle eccezioni, per alcune linee, dove l'autista avrà la doppia funzione di conducente e bigliettaio.

Bigliettaio ed emettitrici automatiche. Le linee dove sarà ancora possibile pagare il biglietto direttamente conducente sono la Cairo-Rocchetta-Dego-Giusvalla, la Cairo-Cortemilia attraverso la Valle Uzzone, la Carcare-Pallare-Bormida la Roccavignale-Millesimo-Murialdo-Calizzano-Bardineto. In seguito l'Acts cercherà ampliare anche queste linee sistema della prevendita dei biglietti. Tre, per momento, le emettitrici automatiche di biglietti previste in Val Bormida: a Cairo, Carcare e Millesimo. Hanno un costo superiore ai 20 milioni, e ciò ha frenato l'Acts nell'installarne altre.

Punti vendita e tariffe. Sono 26 i punti vendita in Val Bormida, ma non tutti sono autorizzati alla vendita degli abbonamenti mensili, oltre a quella dei biglietti semplice. Le rivendite si trovano ad Altare, Carcare, Cairo, Cengio, Cosseria, Mallare, Millesimo e Roccavignale. Quelle autorizzate a fornire anche abbonamenti mensili sono 12 e precisamente: Bar Sport Altare, Bar Vispa Vispa Carcare, cartoleria Cagnone a Carcare, Bar Haiti a S. Giuseppe di Cairo, edicola Minetti e Bar Bologna a Cairo, Bar Tango e tabacchi Canetti rispettivamente a Bragno e Ferrania, tabaccherie Camoirano e Meliga a Cengio, Bar Carona a Mallare e latteria Siciliano a Millesimo. Le tariffe restano quelle vigore dal novembre dello scorso

Le reazioni. Michele Boffa, sindaco di Millesimo, con altri amministratori locali ha partecipato giovedì scorso a una riunione a Savona con i responsabili dell'Acts per valutare i problemi inerenti l'entrata in funzione del nuovo sistema di pagamento dei biglietti.

Spiega: «Mi pare un progetto valido per razionalizzare il servizio. Millesimo non avrà molti problemi con l'entrata in funzione questo sistema di esazione, mi rendo che in alcuni centri isolati o nei Comuni più piccoli si porrà, invece, qualche problema, che potrà essere superato un po' di buona volontà».

Prosegue: «Adesso discorso nei confronti dell'Acts va approfondito per quanto riguarda potenziamento delle linee collegamento tra le due valli del Bormida: è necessario ottenere linea che colleghi direttamente Cairo con Millesimo e l'Alta Val Bormida coincidenze come avviene attualmente. Questo alla luce delle nuove esigenze che sorgeranno con trasferimento Cairo del reparto medicina dell'ospedale di Millesimo».

Più critico il giudizio del sindaco di Cosseria, Gianfranco Coriando, il quale ritiene che nelle zone e nelle frazioni isolate di piccoli comuni come il suo, dove a volte mancano persino locali pubblici in grado di funzionare come rivendite, si possano creare problemi per gli utenti più anziani che vivono in periferia.

Gli fa eco il consigliere comunale della lista civica di Cairo, Flavio Strocchio: «Nei primi tempi ci saranno difficoltà, l'Acts ha confermato di aver trovato problemi reperire esercenti disposti a funzionare come rivendita dei biglietti. Nel periodo invernale per numerosi utenti sarà difficile procurarsi biglietto quanto essi vivono in zone isolate, generalmente persone anziane o sole, non hanno la possibilità di dare a comprare i biglietti in località distanti. Sarà aspetto da valutare alla prova dei fatti e, se necessario, chiedere all'Acts le modifiche opportune».

Soddisfatti. I dipendenti dell'Acts sono coloro che si ritengono maggiormente agevolati dalla riforma. Finalmente, tra l'altro, molti di essi potranno fare un periodo di ferie, sinora negato per motivi di servizio: l'agente unico si riuscirà a rafforzare gli organici, bloccati dalla nuova legge sulle assunzioni che prevede la disponibilità di posto ogni quattro dipendenti collocati in pensione.

Poche le preoccupazioni per i dipendenti in merito disagi che potranno esserci con il cambiamento. La decisione di lasciare due operatori sul bus almeno nei primi giorni viene ritenuta sufficiente per eliminare in breve tempo dubbi difficoltà da parte degli utenti.

Enrico Marchisio

MILLESIMO

Proposte nuove linee

Entro la fine dell'anno l'Acts dovrà fronteggiare altre modifiche alla circolazione dei bus. L'Usl di Carcare ha chiesto di collegamenti diretti tra le maggiori località del comprensorio. Questo perché il reparto medicina da Millesimo il 15 settembre sarà trasferito a Cairo e su questo ospedale graviterà, tra l'altro, anche il personale in servizio a Millesimo. Nello stesso tempo nella sede dell'ex ospedale inizierà funzionare una residenza protetta per anziani, fatto che rende ancora più urgente migliorare i servizi pubblici di collegamento con un'area come quella di Millesimo, servita da una stazione ferroviaria decentrata, quella Cengio. Per l'Usl è indispensabile varare almeno una nuova linea con percorso circolare: dovrebbe unire Cairo con Cengio e Millesimo e funzionare nelle coincidenti con l'entrata e l'uscita del personale dalla residenza protetta l'orario di visita.

I piani dell'Acts. L'azienda vuole ammodernare i servizi in tutta la Val Bormida

LE

Malpasso, spiaggia affidata privati?

La situazione della spiaggia del Malpasso, fra Noli e Varigotti, è da anni oggetto di discussioni. Ogni fine settimana la zona presa d'assalto da turisti e residenti. Di notte ci sono saccopelisti che bivaccano. Il caos e la sporcizia regnano sovrani.

Una soluzione problema forse ci sarebbe: perché non dare in concessione la spiaggia ai privati, richiedendo l'applicazione di un prezzo «sociale»? A questi si potrebbe affidare la pulizia e la vigilanza notturna. Trasformando la spiaggia in uno stabilimento balneare si toglierebbero, in parte, anche le macchine dalla via Aurelia.

Roberto B., Finale Ligure

I passaggi a livello guaio per la Riviera

Sono pochi coloro che pensano ancora che ferrovia debba essere raddoppiata nel tratto Finale-Andora nell'attuale. Le opposizioni al progetto di non spostare i binari sono tante e sacrosante, soprattutto in riferimento al tremendo impatto ambientale che si avrebbe.

Mi voglio soffermare solo su un aspetto, i passaggi a livello e a Loano ne esistono addirittura sei. Mercoledì mattina, verso le 11,30, in via XXV Aprile a Pietra Ligure le sbarre sono alzate e riabbassate nel giro di tre minuti, creando gigantesco ingorgo e rischiando di «chiudere» alcune tra i binari.

Mario Borea, Torino

Acqua, a Savona perplessi per i divieti

Sono sorpreso per le misure restrittive, sia pure sostanzialmente dimostrative, sull'acqua, l'unica grande ricchezza di Savona. Mi domando: non sarà che qualcuno ha incominciato a cedere quantitativi d'acqua «savonese» ad altri Comuni?

Lettera firmata, Savona

Scrivere La Stampa, piazza Marconi 3/6, Savona

DALLA VALLE

M.

Concorso ippico per beneficenza

Club ippico, Comune e Pro loco di Cairo organizzano per domani un concorso ippico interregionale salto a ostacoli sul campo del Tecchio. La manifestazione s'inizierà alle 8,30. ricavato sarà devoluto alla famiglia della ragazza affetta da leucemia mieloide cronica, per la quale la Pro loco ha già aperto una sottoscrizione che ha superato in pochi mesi i milioni.

CAIRO M.

Bormida

Ieri pomeriggio inaugurata, nella zona dei Chinelli, in riva al fiume Bormida, una scultura-pittura Bruno Chiarlone. L'artista di Rocchetta di Cairo ha intenzione di piazzare altre «pedane artistiche» nei punti più belli della Val Bormida e presso i monumenti storici più importanti.

MILLESIMO

Fiocco azzurro tra i carabinieri

Fiocco azzurro alla caserma dei carabinieri di Millesimo. La moglie del comandante, brigadiere Foi, ha dato alla luce all'ospedale di Acqui un bambino, chiamato Federico. signora Maura Foi e il neonato stanno bene e tra pochi giorni saranno a Millesimo.

DEGO

C'è crisi ecco l'autobotte

Anche ieri l'autobotte dei vigili fuoco di Cairo ha dovuto trasportare acqua in alcune zone periferiche nelle frazioni di Dego. La scarsità di acqua provoca abbassamenti di pressione che rende difficile l'approvvigionamento nelle zone più alte.

Gli appuntamenti di stasera: allo Sporting di Montecarlo ancora Sabrina Salerno

Gran galà con i re del blues a Sanremo

Esibizione al teatro Ariston di Al Green, Earl King, Archie Edwards. Franco Califano al Roof Garden del casinò I Trilli suonano ad Andora. Rassegna del libro a Peagna. Sagra del pesce a Celle. Via all'Expo Fontanabuona

Musica d'autore, sagre e tanta allegria nell'estate della Riviera [illegible] della Costa Azzurra.

Monaco. Alla Salle des Etoiles dello Sporting Club, seconda esibizione di Sabrina Salerno.

Mentone. Alle 21, al Parc de la Madone, animazione con Kassav. Alle 21,30, sul sagrato della Chiesa San Michele, [illegible]certo dell'Orchestra Johann Strauss di Vienna, diretta da Peter Guth, solista di violino (musiche di Strauss e Lehar).

Ventimiglia. Alle 15,30, il Comitato del quartiere San Secondo organizza giochi per bambini, nella piazza della Chiesa. Alle 21, commedia dialettale presentata dalla Compagnia Città di Bordighera.

Ospedaletti. Termina il Palio cittadino, cui partecipano quattro rioni. Alle 21, [illegible] Parco Valletta, [illegible] dell'Orchestra sinfonica di Sanremo.

Sanremo. Al teatro Ariston, gran finale di «Sanremo Blues», con Al Green, Earl King, Rick Hutton, Ronnie Earl and the Broadcasters e Archie Edwards (ore 21,30). Al Roof Garden del Casinò, alle 21, seconda serata in compagnia del cantante Franco Califano e dell'imitatore Alfredo Papa. Alle 21,15, all'Auditorium Franco Alfano, commedia dialettale «A giruxia a l'è ina marutia?». In piazza Colombo, alle 21, concerto bandistico. Alle 20, allo stadio comunale, finale del 33° torneo internazionale di calcio giovanile, organizzato dalla Carlin's Boys. Ai campi del Tennis Club, termina il torneo giallo per turisti e villeggianti (ore 18). In corso Garibaldi, prosegue [illegible] «Mcac '90», mostra mercato dell'artigianato. A Coldirodi, proseguono i festeggiamenti in onore di San Bernardo, con serata danzante. Alle 21, si balla anche a Poggio.

Badalucco. Alle 21, al rione Madonna degli Angeli, festa del tiglio, con gastronomia e danze.

San Lazzaro Reale (Borgomaro). Inizia stasera la sagra degli spaghetti, con l'orchestra «I Rubacuori».

Imperia. Prosegue la verifica delle imbarcazioni partecipanti al Campionato italiano della classe «Europa», organizzato dalla sezione imperiese della Lega Navale. Inizia il 19° rally delle Valli Imperiesi (partenza alle 21 dalla Spianata Borgo Peri). Al dancing «Mocambo Blu», di Caramagna, sagra della capra e fagioli e della porchetta, allietata dalle «Onde Blu». Al centro Sobbalzo di piazza san Francesco, «Sangria night». Il Circolo Acli di Sant'Agata orga[illegible] un torneo [illegible] petanque.

Diano Marina. Alle 21,30, sul molo, finale del concorso «Il più bello d'Italia», presentato da Maria Teresa Ruta.

Diano San Pietro. Alle 21,15, la Compagnia filodrammatica San Michele presenta la commedia «Roti [illegible] cà».

Diano Arentino. Per la festa di Sant'Antonino, alle 14,30, manifestazione di tiro al piattello. Alle 21, serata danzante.

Andora. «Fantasia andorese: sagra del folclore di fine agosto» [illegible] gastronomia e ballo. Questa sera alle 22 i «Trilli».

Laigueglia. Quarta rassegna [illegible] musica da camera nella chiesa parrocchiale di S. Matteo (ore 21); concerto del soprano Maria Grazia Piolatto.

Albenga. In frazione Lusignano sagra [illegible] S. Bartolomeo con gastronomia tipica, ballo gratuito con «Gli Alfieri».

Garlenda. Settimo raduno nazionale «Fiat [illegible]»: gastronomia, ballo, giochi, animazione ed elezione di miss [illegible] lady «500».

Ceriale. Si apre oggi a Peagna la nona edizione della rassegna «Libri di Liguria», primo incontro alle 21. Concerto jazz con il quartetto di Luca Begonia, all'Eze Jazz Club.

Loano. Sagra gastronomica «Pio X», in via Bergamo: gastronomia (ore 18,30) e ballo gratuito [illegible] la musica di Nico Rosa.

Pietra Ligure. Mercatino dell'antiquariato, oggi (ore 15) e domani (ore 10-22), in piazza [illegible] Settembre [illegible] «La Pietra».

Magliolo. Domani, sul colle del Melogno (inizio ore 10) «sagra della montagna».

Finale Ligure. Si conclude la rassegna «Anteprima cinema» all'arena Ondina, [illegible] novità cinematografiche della stagione 90/91; questa sera è in programmazione «La casa 7». «Sporting-gioca '90» allo Sporting club di località S. Bernardino (ore 22,30). Sagra gastronomica della Croce Bianca [illegible] piazza Donatori di Sangue.

Spotorno. Chiude domenica la mostra di 20 mila conchiglie presso le scuole elementari di corso Europa (ore 17-23).

Vado Ligure. Sagra della melanzana in località Genesio.

Savona. Al «burgu furnaxe» (Fornaci) stand gastronomici aperti dalle 19.

Ellera. Fiera zootecnica e sfilata per l'elezione della regina e del re dell'estate.

Calizzano. Seconda mostra dell'artigianato presso i locali delle scuole elementari di [illegible] Veneto. Festa della birra [illegible] gastronomia tipica (ore 21), musica Anni 60 con il gruppo «Vienna-Nice».

Osiglia. Spettacolo teatrale della compagnia «Rian du Cius» al teatro S. Francesco (ore 21).

Cosseria. Concerto del gruppo «Blues Joans» (ore 21).

Mallare. Sagra gastronomica, specialità pesci, nei locali delle scuole elementari, organizzata dai volontari Avis; mu[illegible] e ballo, con «I Gitani».

Celle Ligure. Sagra del pesce azzurro, sul molo del lungomare (gastronomia e ballo liscio).

Albissola Superiore. Serata danzante con l'orchestra «Tonya Todisco» al giardino danze '90 (ore 21). Film per bambini, «Le nuove avventure [illegible] Puffi», al cinema Leone.

Albissola Mare. Musica dal vivo con gli «Goldilocks» allo Ju-Bamboo per la rassegna «alternattivari» (ore 22,30), lungomare degli Artisti.

Genova. La rassegna cinematografica [illegible] Roseto di Villa Grimaldi presenta questa sera (ore 21,30) il film di Neri Parenti «Ho vinto la lotteria di Capodanno», con Paolo Villaggio. Al Nettuno (ore 21,30) è in programmazione «Black Rain».

Chiavari. Alle 21, in piazza Fenice, concerto della Filarmonica «Città di Chiavari».

Lavagna. [illegible] via XX Settembre, dalle 20, serata gastronomica promossa [illegible] «U Brunzin». Nella frazione di Soriana, dalle 19 Sagra delle Frittelle.

Carasco. A San Pietro di Sturla seconda edizione della «Festa del Donatore» promossa da Avis e Aido. Stands gastronomici e ballo [illegible] i «Forever».

S. Colombano Certenoli. A Calvari, dalle 11,30, apertura di «Expofontanabuona, fiera [illegible]pionaria [illegible] Levante».

Leivi. Festeggiamenti patronali di S. Bartolomeo. Dalle 21 ballo con l'orchestra Gherardi.

Borzonasca. In località Belvedere festa patronale di N.S. della Guardia con distribuzione di asado a tutti i partecipanti.

Mezzanego. «Nocciolissima '90»: alle 19 apertura stand gastronomici con primi piatti alla nocciola; alle 21 selezione per Miss Nocciola.

Ne. Raduno alpino in località Caminata. Stands gastronomici e ballo con «I cadetti del Liscio».

Concerto no-stop dalle 18 [illegible] mezzanotte

La musica africana in piazza a Savona

SAVONA. Otto comunità savonesi che si occupano attivamente dei problemi [illegible] cittadi[illegible] extracomunitari residenti in città hanno organizzato per questa sera un concerto in piazza Sisto IV con la partecipazione [illegible] tre gruppi stranieri, due dei quali provenienti dall'Africa. Sei ore di musica, dalle 18 a mezzanotte all'insegna della comunione tra i popoli. In piazza funzioneranno anche stand gastronomici.

A Savona l'ultima manifestazione di rilievo ospitata in centro risale a più [illegible] un mese fa e il concerto di stasera, con [illegible] palcoscenico allestito proprio sotto la facciata del Palazzo del Comune, in piena isola pedonale, si propone come uno dei principali eventi dell'estate savonese. Il titolo della manifestazione dice tutto sullo spirito dell'iniziativa: «Musica insieme». «Il concerto nasce soprattutto per esprimere [illegible] voglia di incontrarsi, di stare insieme anche se [illegible] di etnie diverse», dicono gli organizzatori.

Suoneranno prima i Gran Maghreb, gruppo del Nord Afri[illegible] che ha già [illegible] certa esperienza. Seguirà l'esibizione dei sudanesi Kaadu Guy. [illegible] finale sarà sudamericano, con il concerto degli Inti. Tutt'intorno alla piazza (l'ingresso è gratuito) funzioneranno bancarelle con artigianato africano e sudamericano e numerosi stand di gastronomia.

[p. p.]

Questa sera nella basilica di S. Giovanni

Finale, i vincitori concedono il bis

FINALE L. E' calato il sipario sul concorso internazionale di musica da camera «Palma d'Oro-Città di Finale Ligure». Con le selezioni per il lieder e la chitarra si sono concluse le prove della diciassettesima edizione. Una rassegna che proprio in chiusura ha riservato [illegible] delle sue perle più preziose: la voce del mezzosoprano tedesco Birgit Remmert, un vero talento che, questa sera, si esibirà nella basilica di San Giovanni Battista, durante i concerti [illegible] pre[illegible] di vincitori e premiati. Grazie a una prestazione di altissimo valore artistico la mezzosoprano tedesca ha tolto da ogni imbarazzo la giuria finalese svettando nettamente al di sopra degli altri pur preparati concorrenti.

Dietro di lei il vuoto: [illegible] palmarès si completa infatti solo con il terzo posto ex aequo della soprano elvetica Esther Feingold e del tenore giapponese Hiroto Nakamura. Ancora [illegible]be, tecnicamente valide ma forse ancora troppo scolastiche, le voci degli altri concorrenti: tra questi gli italiani Gianni Sterzi e Maria Grazia Pittavini. Nessun primo premio infine per la sezione di chitarra. L'albo d'oro si completa [illegible] il secondo posto della iugoslava Tatjana Kukoc e il terzo [illegible] aequo degli italiani Massimo Felici, Marco Nicolè e del giapponese Nagaoko Katsumi, italiano d'adozione (si è diplomato [illegible] conservatorio di Alessandria).

[a. d.]

STASERA IN **TELEVISIONE**

Gianrico Tedeschi e Nada alle 20,30 su Tele Cupole

Canale 7

14,15 Telefilm
15,15 **Nick Vertaino**, telefilm
16,15 R[illegible]nale
17 — **Gli speciali di Andrea**
18,30 **Redazionale**
20,30 **Il cadavere in cantina**, film
22 **I naufraghi**, telefilm
22,30 **La strage di Frankenstein**, film
24 — **Angoscia**, telefilm

Uno

9 — **Promozionale**
9,15 [illegible]
11 — **Promozionale**
13,20 **Telenovela**
14 — **Notiziario**
17 — **Promozionale**
20,30 **Film**

Teletris

9,30 **Videoclips**
11 **Documentario**
13 — [illegible]
14 — **Cartoni animati**
16 **Oroscopo**
20,30 **Diretta**

[illegible] Azzurra

8,30 **Tana dei lupi**, novela
9 **Andiamo al cinema**
9,15 **Faccia da me**, rubrica
10 — **Mobilificio**
11 — **Rubriche varie**
13 — **Promozionale di preziosi**
15 — **Tana dei lupi**, novela
15,30 **Faccia da me**, rubrica
16 **Mobilificio**
18 **Immobiliare**
19 **Rubriche varie**
20,30 **Film**
[illegible] — **I mille volti di ... Studio Helenio**
[illegible] **Publirose**

Telecupole

10,50 **La signora** [illegible]
[illegible] **Tg 4 Notizie**
[illegible] **Profumo di c**[illegible], commedia musicale
15,30 **Film**
17,40 **La signora in rosa**
19,30 **Tg 4 Notizie**
20,30 **L'acqua** [illegible], [illegible]tella con Giancarlo Tedeschi, [illegible], Renzo Montagnani, [illegible] Castelnuovo, Ave Ninchi, Daniela Goggi (prima parte)
21,45 **Un uomo da impiccare**, sceneggiato
22,30 **Tg 4 Notizie**
22,40 **Sceneggiato**
23,30 **Film**

Tele Jolly

10 **Le spie**, telefilm
11 — [illegible], Petula Clark
12 **Proposte** [illegible]**ciali**
13,30 **Noello Mieleli Tolino**, rubrica

16,30 **Proposte** [illegible]**ciali**
19,30 **Le spie**, telefilm
20,30 **Dancin' Days**, novela
21,10 **Codice d'onore**, film
22,40 **Bill Cosby Show**
23,15 **Proposte commerciali**

Telearcobaleno

12 **I grandi compositori**, telefilm
12,40 **Zaborgar**, telefilm
13,15 **Zoom Tg Ponente**
13,30 **L'implacabile Lemmy Jackson**, film
15,30 **Cartoni animati**
16,30 **L'indomabile**
17,30 **Victoria**, teleromanzo
18,20 **Venti ribelli**
19,20 **Zoom Tg Ponente**
19,35 **Sport** (pagina sportiva in diretta)
19,40 **Victoria**, teleromanzo
20,35 **L'indomabile**, teleromanzo
21,30 **Venti ribelli**, teleromanzo
22,15 **I grandi compositori**, telefilm
23,15 **Zoom Tg Ponente**
23,35 **Agente federale**, film
[illegible] **Telefilm**

Telestar

10,45 **Amichevolmente con noi**
12 **M.A.S.H.**, telefilm
12,25 **Viviana**, novela
13,15 **Tv flash**
13,50 **Amore dannato**
14,45 **Destini**, novela
15,30 **Amichevolmente** [illegible] **noi**
16,50 **Cartoni animati**
17,30 **I Ryan**, telefilm
18,15 **M.A.S.H.**, telefilm
18,45 **Viviana**, novela
19,30 **Amore dannato**
20,30 **Virus inferno dei morti viventi**, [illegible]
22,25 **Tg sera**
23 — **Il 13 non risponde**
0,40 **Doppio gioco**
1,10 **Frutto proibito**

Antenna 1

10 **Antennauno mattino**
14 **Novela**
14,30 **Film**
16 — **Film**
17,30 **I Ryan**, telefilm
18,30 **Sealab 2020**, [illegible]
19,30 **Maltù**, [illegible]
20,05 **News**
20,30 **Virus inferno dei morti viventi**, film
22,40 **Film**
24 **News**

Telecity

10,15 **Girando il mondo**
10,30 **Rubrica**
11 **Film**
12,35 **Squadra speciale anticrimine**, telefilm
13,05 **Cartoni animati**
[illegible] **Fantasilandia**, telefilm
15 [illegible] [illegible] **di notte**, film
[illegible] **Brothers**, telefilm
17 — **Speedy**
17,30 **Super 7**
18,30 **Baretta**, telefilm
20,30 **Fiorina la vacca**, film
22,30 **La ragazza** [illegible] **prete**, film
0,30 **Colpo grosso '90**
[illegible] **La squadriglia delle pecore** [illegible], telefilm
1,45 **Squadra** [illegible] [illegible]**ticrimine**, telefilm

Primo Canale

17,30 **Cartoni animati**
18 **I viaggiatori** [illegible] **tem**[illegible], [illegible]
19 — **The Beverly Hillbillies**, telefilm
19,30 **The Collaborators**
[illegible] **Sinfonia di morte**
22,30 **American Catch**
23,30 **The Collaborators**
[illegible] **Eco malvagio**, film

Telecittà

7 **Teleclub**
13,30 **Film**
15,30 **Cartone animato**
19,20 [illegible] **TG Ponente**
22,45 **Microfono aperto**
23,45 **Zoom TG Ponente**
1 **Telefilm**

Tele Tril

13,30 **Curro Jimenez**
16,30 **La trappola**, film
17,30 **The Beverly Hillbillies**, telefilm
18 — **Superclassifica Show**
19 **Savona News**
20,30 **Combact Killer**, film
22,30 **The Beverly Hillbillies**, telefilm
23 **Savona News**
24 **American Catch**

Telegenova

7 — **Junior Tv: L'uomo tigre, Ape Magà, Voltron, Mask, Don Chuck, Gigi la trottola, Sam ragazzo del West**, cartoni
10 — **Box shopping**
13,30 **Junior Tv: L'uomo tigre, Ape magà, Voltron, Mask, Don Chuck, Gigi la trottola, Sam ragazzo del West**, cartoni
17,30 **La signora in rosa**, novela
20,30 **L'acqua cheta**, [illegible]tella [illegible] Giancarlo Te[illegible], Nada, Renzo Montagnani, Nino [illegible]stelnuovo, Ave Ninchi, Daniela Goggi (prima parte)
22,30 **Un uomo da impiccare**, sceneggiato
23,30 **Il minotauro d'oro**, telefilm

Grande attesa per il concerto: in forse l'esibizione di Baccini

Conte e Fossati per Bigi

A Dolceacqua serata in memoria di Renzo Barbieri: era la colonna del Club Tenco
Sul palco anche Francesco Guccini e Lluis Llach. Tutto esaurito: a ruba 3000 biglietti

DOLCEACQUA. Paolo Conte torna questa sera a Dolceacqua, dove cinque anni fa, nella casa di Bigi, il farmacista del paese, amico dei cantautori e colonna del Club Tenco, [illegible] firmato il primo contratto per una tournee in Francia. Torna proprio per onorare la memoria di Renzo Barbieri, scomparso un anno fa, ma non è solo: alla «Serata per Bigi» parteciperanno anche Francesco Guccini, Ivano Fossati e il catalano Lluis Llach.

Sarà un concerto eccezionale. C'è grande attesa, per l'iniziativa, organizzata dal Club Tenco assieme al Comune, Pro Loco e Centro Culturale per coronare un vecchio sogno di Bigi, [illegible] realizzato: quello di portare a Dolceacqua qualche cantautore del Premio Tenco, per un avvenimento non paludato e un po' goliardico, fuori degli schemi tradizionali, proprio come era nel suo spirito.

I 3000 biglietti posti in prevendita sono andati a ruba. L'insolito auditorium all'aperto; ricavato nell'ampio piazzale del parcheggio vicino al ponte medievale, sarà [illegible] completo: a chi è sprovvisto di biglietto, gli organizzatori fanno sapere che «è inutile venire a Dolceacqua col rischio di accrescere intralci alla già convulsa circolazione».

Spiega Roberto Coggiola, del Club Tenco: «Una piacevole sorpresa, un successo tale da superare ogni nostra più ottimistica previsione. Si è scatenata la caccia al biglietto. Ne siamo contenti, [illegible] un bel ricordo di Bigi. Chissà che [illegible] sia il segnale di un recupero della [illegible] italiana: forse il lavoro del Club comincia a dar frutti».

Tutti i «big» interpellati hanno aderito con entusiasmo. Chi manca, per ragioni di forza maggiore, è sinceramente dispiaciuto, come Francesco De Gregori, a Parigi per lavoro, Roberto Vecchioni, appena colpito da un collasso durante il tour estivo, e Gino Paoli, anch'egli in tournee, al Sud. E Baccini canta proprio stasera ad Arenzano: «Ma, se riesco a far slittare l'ora d'inizio del concerto, sarò con voi, ad aprire la serata».

Per Conte, è l'occasione di uscire dall'eremitaggio in cui si è chiuso da mesi per preparare il prossimo Lp, che a novembre sarà presentato ad Amsterdam. Guccini festeggerà i 50 anni appena compiuti e la pubblicazione, fra un paio di settimane, dell'album «Quelli che non», mentre del genovese Ivano Fossati il 1° settembre uscirà «Discanto», un disco su genti, terre e musiche del Mediterraneo.

Tutti dedicheranno qualche pezzo a Bigi. Lo farà Lluis Llach che lo scorso anno, al Premio Tenco, aveva proposto «Els meus ulls aqui»; lo farà Conte, a cui Amilcare Rambaldi e soci chiederanno «Fuga all'inglese», una canzone sulla morte che Bigi ricordava spesso; e lo farà Guccini, che potrebbe eseguire «Gli amici», brano [illegible] in un'osteria di Pavana durante una visita del farmacista.

Con loro, e con Giampiero Alloisio, che canterà «Venezia», scritta per Guccini ai tempi dell'Assemblea Musicale, e far caciara sul palco sospeso sul greto del Nervia, ci saranno anche la «bandina» di Dolceacqua, il minuscolo complesso che aveva accompagnato i funerali di Bigi suonando «E' morto un bischero», e il Trio di Bra, impegnato nel «Blues delle Langhe». E in platea, con Sergio Staino (Bigi era l'oste nel suo film «Cavalli si nasce»), Vincenzo Mollica, Sergio Bardotti e forse il regista Nanni Loy.

Stefano Delfino

[illegible]

Il partigiano Kim

«Kim è allampanato; [illegible] una lunga faccia rossiccia, e si mordicchia i baffi». Italo Calvino descrisse così, ne «I sentieri dei nidi di ragno», un capo partigiano in cui tutti riconobbero il popolare «Bigi», al secolo Renzo Barbieri, nome e cognome che avevano solo [illegible] funzione anagrafica, visto che per tutti il farmacista di Dolceacqua [illegible] semplicemente «Bigi». Non è un caso la citazione di Calvino. Parlando di «Kim», nel suo romanzo, gli attribuì «un'adolescenza di ragazzo timido». Quasi incredibile per «Bigi» che Amilcare Rambaldi definisce come «l'ultimo, vero goliardo». E per chi lo ha conosciuto è davvero difficile immaginarlo timido: la [illegible] vita è stata all'insegna dell'allegria, del gusto della beffa innocente, di invenzioni goliardiche che fecero epoca, di estemporanee apparizioni cinematografiche (fu l'oste nel film «Cavalli si nasce» di Sergio Staino). Ma alla [illegible] ironia abbinava sensibilità e cultura. «Un intellettuale raffinato», dicono gli amici, fra i quali tutti i cantautori che lui, medico ufficiale del «Tenco», curava rigorosamente solo con il Rossese. Coerente con il suo humour lo è stato addirittura dopo la sua [illegible]. Al cimitero di Dolceacqua, per sua espressa volontà, è stato accompagnato dalle note di «è morto un bischero...». L'ultima beffa. La più imprevedibile. [b. m.]

Serata per Bigi. Francesco Guccini è atteso con il brano «Gli amici»

Stasera sul molo il concorso di bellezza maschile

A Diano il più bello

Passerella per i finalisti delle sezioni, presenta Maria Teresa Ruta
Tra i candidati anche un vigile urbano della cittadina. Gli ospiti

DIANO MARINA. [illegible] il fascino della divisa che forse ha affinato il portamento o l'intraprendenza della fidanzata che a carezze e spintoni lo ha convinto a partecipare; sta di fatto che alla finale de «Il più bello d'Italia», in programma questa sera sul molo centrale, è approdato anche un vigile urbano di Diano Marina.

Paolo Goina, 26 anni, è tra i 21 che hanno superato la preselezione del Chikito. Ha partecipato per il settore della moda, sbaragliando la concorrenza. «Ammetto di essermi vergognato un po' quando Maria Teresa Ruta mi ha chiamato in pista. Ma è una [illegible] che è durata pochi istanti. Non c'è nulla di male, lo spirito di questo concorso mi piace: la maggior parte dei concorrenti [illegible] si prende sul serio, partecipa con ironia. Per passare qualche serata diversa dal solito. La moda e le sfilate mi sono sempre piaciute».

Un solo problema: «Convincere il Comando a lasciarmi i turni liberi alla sera, per partecipare alla fase finale. Confido in un po' di comprensione». Gli organizzatori della manifestazione, Antonio e Silvio Fasano, sembra che si siano impegnati in prima persona. Caso vuole che nella nuova sede del concorso per giovani talenti, comandante dei vigili urbani e sindaco siano donne. «Contiamo sulla collaborazione della comandante, dottoressa Daniela Bozzano, e del sindaco, l'architetto Candida Ferrari».

Monica Tondelli, 24 anni, la ragazza di Goina è raggiante: «L'avevo detto che ce l'avrebbe fatta a superare le qualificazioni. Era una scommessa. Ci siamo divertiti».

Divertimento: è un po' il motivo ricorrente tra i partecipanti, anche se non manca chi nella rassegna investe una fetta di futuro professionale e artistico. Molti i liguri iscritti.

Betty Villani ospite del concorso

Rossano Carlini di Serra Riccò, iscritto al settore canto, forse non sarà eletto «Uomo ideale» né sarà incoronato, ma di certo si è guadagnato il premio simpatia. Per ben due volte la base del suo motivo non è partita e aiutato da una Maria Teresa Ruta in gran forma ha preso tempo. Alla terza volta la base è partita, ma non era la sua: il motivo [illegible] «Imagine» («Una canzone che non ho mai provato») e si è buttato: un'esibizione [illegible] rota, un po' annaspante ma applauditissima per la sportività e per la presenza di spirito. Sottolinea Maria Teresa Ruta: «Di questi tempi in cui neanche Jovanotti e soci cantano dal vivo, il coraggio e la spregiudicatezza di questi ragazzi [illegible] premiata».

A proposito di premi, concorsi e bellezza. Barbara Bianchi, 17 anni, figlia di Remo Bianchi portierone dell'Imperia dei tempi d'oro con trascorsi professionistici, durante l'estate si è [illegible] in mostra in Riviera partecipando a importanti rassegne. Durante le selezioni de il «Più Bello d'Italia» era in prima fila con mamma Patrizia: «I concorrenti? Me li aspettavo un po' più carini, come media. In compenso ho visto che sono tutti molto bravi».

Il «Più bello d'Italia» per il compresorio Dianese, quest'anno alle prese [illegible] problemi di siccità e di calo presenze, non è solo luci, musica e spettacolo. C'è l'aspetto promozionale e pubblicitario: sulla manifestazione si concentrano infatti giornali e tv. Alberto Ghirardi, giovane albergatore di Diano, lo sottolinea: «Si torna finalmente a parlare in positivo di una zona che sta attraversando un momento difficile e che ha bisogno di un rilancio in grande stile».

Pippo Manduca, titolare del «Chikito», che ha ospitato la preselezione, [illegible] ha dubbi: «Al di là della mia personale soddisfazione per il successo della serata, la zona deve cercare di ospitare più a lungo possibile la rassegna: è bella e di grande impatto pubblicitario».

Stasera, ore 21,30 finalissima, sul molo centrale: i sette vincitori di categoria (fotogenia, moda, danza, canzone, musica, culturismo, arte varia) si contenderanno il titolo. Presenta Maria Teresa Ruta coadiuvata da Alexander. La giuria di attrici e giornaliste è presieduta da Sylva Koscina. Nel cast anche i Righeira, Betty Villani, Franco Fasano e Belen Thomas.

Fulvio Damele

Ancora gran calcio in città, mentre Marazzi vuole andarsene e Mozzone è già un leader

E adesso arriva Savona-Torino

Domani (20,30) al «Bacigalupo» i biancoblù ospitano i granata di Mondonico, attesi al gran completo
Il buon debutto in Coppa non fa dimenticare i problemi: nel mirino sempre una mezzala e una punta

SAVONA. E adesso il Torino. In casa del Savona, più che al brillante esordio in Coppa Italia (1-0 a Ventimiglia e finalmente il primo gol stagionale, autore Mulonia) si pensa alla superamichevole in programma domenica alle 20,30 allo stadio Bacigalupo. Un impianto che, guarda caso, fu inaugurato poco più di trent'anni fa proprio da una partita tra i biancoblù e i granata.

Ma non è certo soltanto questo il legame che unisce le due società. Ben noto ormai l'accordo della scorsa primavera, portato avanti tra qualche difficoltà ma con grande applicazione. Ed è con grande simpatia che Savona sportiva si prepara ad accogliere la squadra di Emiliano Mondonico. In città c'è assai più attesa che per le partite disputate in precedenza dalla squadra di Vallongo con Genoa e Flamengo, e in più sono attesi parecchi tifosi del Toro. Soprattutto piemontesi tuttora in vacanza in Liguria.

Tra l'altro il club del presidente Borsano nei giorni scorsi ha inviato un telex con il quale conferma la presenza della prima squadra e di tutti i suoi assi. E Savona vuol festeggiare nella maniera migliore questo Toro vincitore prima della Coppa del Mediterraneo a Genova contro Olympique Marsiglia, Atletico Madrid e Genoa, e poi del Trofeo Baretti in Val d'Aosta contro Fiorentina, Sampdoria e Crystal Palace. Una squadra, quella granata, apparsa già in forma smagliante e con un Martin Vazquez addirittura eccelso.

Quale Savona per la grande sfida? Risponde il d.s. Pietro Arcuri: «Ci teniamo a far bella figura, ma la cosa più importante è che venga molta gente e che possa divertirsi. Lo spettacolo, visto chi avremo di fronte, è assicurato. Noi siamo ancora in attesa di apporre i tasselli definitivi a una squadra che comunque è già apparsa in discrete condizioni».

Ovvio che a questo punto il discorso cada su Ventimiglia e sui prossimi impegni, visto che i biancoblù domenica in Coppa ovviamente riposeranno. Arcuri: «Devo ripetermi: ci mancano un uomo d'ordine e di esperienza a centrocampo, e una punta che affianchi Gatti. Quest'ultimo, con Bottari e Mozzone, compone il trio di uomini-guida che va portato a quartetto o quintetto. Il resto, lo sappiamo, è composto da ragazzi validi ma molto giovani, che necessitano di un aiuto costante per fare bene. Non sono ancora al massimo, potranno esprimersi al meglio solo con l'innesto di due pedine in più».

Dal «Peglia», una nota positiva e una stonata. La prima è per Mozzone, già citato dal d.s.: davvero bravo e già in condizione oltre che estremamente importante dal punto di vista tattico. La seconda viene da Carlo Marazzi. Allo stopper non sono piaciuti i «tagli» imposti dalla società rispetto agli ingaggi della stagione scorsa. Vuole andare via, potrebbe finire a Trino Vercellese alla corte di Mario Robbiano: «Ma non è un problema - assicura Arcuri - perché in difesa siamo a posto anche così. Piuttosto, l'ho già detto, è negli altri reparti che dobbiamo sistemarci».

Mentre dalla Federazione arriva la notizia che i calendari dell'Interregionale saranno resi noti lunedì in tarda mattinata, comincia a farsi chiara la situazione nei gironi di Coppa. La vittoria della Saviglianese (4-3) a Pinerolo fa dei rossoblù e del Savona le favorite per il passaggio del turno, con l'incognita dell'Intermonregalese che deve ancora debuttare. Nel girone 2, bel debutto della Sanm che ha imposto il pareggio a casa sua alla quotata Vogherese (1-1), e con lo stesso punteggio si è chiusa Libarna-Pegliese.

Roberto Baglietto

Bottari è considerato da Arcuri, con Gatti e Mozzone, l'uomo-guida biancoblù

PROMOZIONE

Stasera al «Corrent» Carcarese-Vado

Anche la Promozione è ormai in campo. Soprattutto con le formazioni più attese. Finora la regina dell'estate è stata la Carcarese: i biancorossi di Ferraro dopo aver battuto al debutto nientemeno che il Savona (1-0, gol di Saltarelli), si sono ripetuti a Vesima con la Cairese. Anche qui ha deciso, nel finale, una rete di Saltarelli. Derby piuttosto teso e brutto, probabilmente sarebbe stato meglio evitarlo per non «accendere» troppo la stagione.

La compagine del presidente Sardo torna in campo questa sera alle 21 al «Corrent» ospitando il Vado. Per gli ospiti si tratta della prima uscita di rilievo, e la curiosità sul loro conto è almeno pari a quella che già accompagna una Carcarese apparsa già in ottima condizione. La società biancorossa spera stasera di migliorare l'incasso rispetto alla gara con il Savona, seguita da circa 300 spettatori.

Intanto, da Albenga il presidente Cricenti ha fatto il punto della situazione. Naturalmente ha respinto le insinuazioni sullo «smaraccamento» che secondo alcuni sarebbe in corso in società, ha ricordato di essere proprietario di una quindicina di elementi di qualità, ha perfino presentato un nuovo acquisto (Porotto) e il nuovo tecnico, l'ex sestrese Tauganelli. Che però non ha ancora firmato. E intanto si sa che alcuni giocatori (soprattutto Durando, Mieli e Buttu) non hanno alcuna intenzione di rimanere ad Albenga. **[r. p.]**

Sardo, presidente della Carcarese

Rally: stanotte al via 161 auto

Al «Valli imperiesi» partono favoriti gli equipaggi di casa

IMPERIA. Scatta il rally delle Valli imperiesi, 7ª prova stagionale di Coppa Italia di seconda zona-coefficiente 3. Il primo dei 161 equipaggi iscritti alla gara che festeggia il 19° anno di vita, partirà alle 21,01 dalla spianata Borgo Peri, dove sorge il quartier generale della gara organizzata dall'Imperia corse.

Il numero 1 campeggia sulla potente Uno turbo di Danilo Amoglio e Davide Cappi, due giovani imperiesi che si stanno ritagliando spazi importanti a livello nazionale dopo aver vinto nell'89 il Trofeo Peugeot 205. Manca il trionfatore della scorsa edizione, Edoardo Giordano, altro pilota emergente della provincia che ha rinunciato perché impegnato in altri appuntamenti con la sua attuale scuderia, la Meteco corse.

I favoriti sono racchiusi nei primi nove dell'elenco: da Amoglio, che si è già guadagnato l'etichetta di «pilota prioritario», al toscano Raffaello Fidanza con una Ford Sierra dell'Arezzo rally team. C'è anche Paolo Duberti (n. 3), il più titolato ed esperto tra gli imperiesi che gareggiano in Coppa Italia. Quest'anno ha già vinto il rally delle Palme e il Giro dei monti savonesi. Ora cerca il tris in coppia con l'inseparabile Lucia Dominoni, e al volante della fedele 205 Gti della Meteco. Da tener d'occhio pure il dianese Alberto Orengo (n. 6) con la Renault 5 Gt turbo, altro portacolori della Meteco che, nel lotto dei migliori, presenta anche Bonazzo-Folla (n. 2, R5 Gt turbo) e Scattolon-Camerini (n. 4, Lancia Delta integrale).

I padroni di casa dell'Imperia corse schierano 9 equipaggi. Questa mattina si svolgono le rituali verifiche tecniche, con inizio alle 9,30. Gli appassionati potranno seguire il rally minuto per minuto sintonizzandosi sulle frequenze di Radio stereo 103, l'emittente più ascoltata della provincia, che ha previsto collegamenti in diretta, commenti e interviste a cura di Carlo Alessi, Riccardo Gasciarino e Paolo Fioroni.

Anche quest'anno, gli organizzatori sono stati costretti ad annullare la prova-spettacolo sul lungomare Vespucci, che aveva lo scopo di coinvolgere di più la città nell'avvenimento. «La polizia stradale ci ha negato l'autorizzazione a usufruire del tracciato per ragioni di pubblica sicurezza. Peccato, sarebbe stato un vero spettacolo, con la possibilità di avvicinare al rally i non interessati» spiega Giorgio Calvi, presidente dell'Imperia corse che ha disposto un imponente servizio d'ordine per ridurre i rischi di incidenti. Aggiunge: «Come per il rally delle Palme, i controlli sulle strade saranno rigorosi. E prima dell'inizio di ognuna delle speciali, alcune vetture faranno da apripista invitando la gente, con un altoparlante, a evitare di sistemarsi nei punti pericolosi».

Dopo l'esperimento dell'89, con l'inserimento nel programma di alcune tra le più classiche speciali del Sanremo, gli organizzatori son tornati al percorso tradizionale nell'entroterra di Imperia e Diano. Il tracciato misura 316 km. Si comincia con la prova di Case di Nava (ore 22,21), seguita da quelle di Rezzo (23,46), Colle d'Oggia (0,46), Cesio (1,31), da percorrere stavolta in salita, e Passo del Ginestro (1,51). Poi, la ripetizione delle speciali. Due i riordini a Pieve di Teco (23,06 e 3,21). L'arrivo della prima vettura, sulla spianata Borgo Peri, è previsto per le 8,21 di domani.

Gianni Micaletto

LA STAMPA
NOVARA
E PROVINCIA

Sabato 25 Agosto 1990
Redazione: corso della Vittoria 2, tel. 398.401/02 / Fax 36391

A STRESA

Le «Settimane» aiutano il lago

Grande inizio delle Settimane musicali. Il festival internazionale aiuta [illegible] stagione turistica discussa. SERVIZIO A PAG. 4

PROCESSATI E ASSOLTI IN TURCHIA

Sono stati assolti con formula piena Ausilia Fortis e Marco Borgatta, i coniugi [illegible] Omegna arrestati in Turchia sotto l'accusa di [illegible] spacciato dollari falsi. La coppia aveva acquistato la valuta in due istituti di credito a Omegna, dove - lo dovrà stabilire l'inchiesta avviata dalla magistratura - probabilmente [illegible] finite parecchie banconote [illegible] partita di dollari falsi. I coniugi Borgatta, bloccati dalle autorità turche, [illegible]evano trascorso otto giorni in carcere e poi messi in libertà provvisoria dopo pagamento di una cauzione. [illegible] hanno potuto lasciare il Paese, dove [illegible] stati trattenuti in attesa del processo che si è celebrato ieri mattina: davanti ai giudici i coniugi omegnesi hanno potuto dimostrare la loro [illegible]pleta buonafede e innocenza, tanto che è stata pronunciata la sentenza di assoluzione con formula piena. Espletate le formalità burocratiche, [illegible] l'annullamento del provvedimento restrittivo, i Borgatta potrebbero rientrare in Italia già nelle prossime ore. All'ambasciata italiana [illegible] Ankara i funzionari stanno lavorando per accelerare queste pratiche. SERVIZIO A PAGINA 3

A CUNEO CALCIO D'ELITE

Riparte il calcio giovanile [illegible] la diciannovesima edizione del torneo internazionale di calcio «Città [illegible] Cuneo». Da mercoledì [illegible] agosto fino a sabato 1 settembre, sei formazioni [illegible] affronteranno per la conquista dell'ambito trofeo. Divisi [illegible] due raggruppamenti daranno vita alla manifestazione i cecoslovacchi del Banik Ostrava, gli svedesi dell'Halmia e il Torino (girone A); la Under 18 della Cecoslovacchia, l'Aalborg (Danimarca) e il Padova (girone B). Sono dunque due [illegible] novità assolute proposte da Vincenzo Musella e dai dirigenti dell'Ac Cuneo, che organizzano il torneo: Padova e Aalborg sono infatti al loro primo appuntamento con il «Città [illegible] Cuneo». Lo scorso anno, comunque, il calcio danese era già stato presente con l'undici del Lingby che mise in mostra alcune belle individualità e sfiorò la qualificazione. L'Aalborg è uno tra i più antichi club danesi, [illegible] stato fondato nel lontano [illegible]. In origine era nato per soddisfare [illegible] «fame» di cricket dei cittadini del luogo. Poi l'attività si è ampliata ed ha raggiunto anche il calcio. A Cuneo quindi una passerella di futuri campioni. SERVIZIO A PAGINA 7

CASTAGNOLE LANZE

I Nomadi [illegible] concerto

C'è grande [illegible] per il [illegible] che i Nomadi terranno questa sera a Castagnole Lanze. Il gruppo emiliano torna a celebrare il suo rito, quello degli anni Settanta e del beat, [illegible] anche quello dell'impegno successivo con le canzoni d'autore. Augusto Daolio (nella foto) e il suo gruppo riproporranno «Noi [illegible] ci saremo» e altri [illegible]cessi. [illegible] A PAGINA 5

A PAGINA 3

A Corte Cerro

Accoltella il fratello per un debito

[illegible] giovane di Armeno è in ospedale con ferite d'arma da taglio. E' stato accoltellato dal fratello, poi arrestato, durante un litigio per motivi di interesse.

A PAGINA 3

Domodossola

L'ossolano della tragedia di Mattmark

C'era anche un novarese fra le [illegible] vittime della tragedia [illegible] Mattmark, in Svizzera, di cui domani [illegible] celebra il venticinquesimo anniversario con una commemorazione.

Novara, l'ospedale Maggiore è diventato il bersaglio preferito dai ladri

E ora rubano la cassaforte

Il furto è stato commesso all'ufficio accettazione: il bottino è di 32 milioni
Sono entrati dalla finestra e con attrezzi da muratore hanno staccato il forziere dal muro

NOVARA
NOSTRO SERVIZIO

Questa volta è toccato alla cassaforte. Dopo le buste paga rapinate, i furti [illegible] corsia, le polemiche, l'altra notte i ladri sono entrati nell'ufficio accettazione dell'ospedale Maggiore attraverso [illegible] finestra [illegible] hanno rubato l'armadietto blindato. Indisturbati, lo hanno staccato dal muro con attrezzi da muratore e poi, sempre senza che nessuno si accorgesse di nulla, se lo sono portato via, probabilmente con un furgone. Il bottino è di oltre 30 milioni: circa 7 in contanti, l'in[illegible]o giornaliero di ticket [illegible]tari e altri pagamenti; alcuni assegni ed un libretto al portatore del circolo ricreativo aziendale, sul quale i dipendenti avevano complessivamente versato 25 milioni, comprese le quote per una gita a Parigi. Gli effetti ed i conti bancari sono però stati [illegible]bito bloccati e quindi non sono esigibili. Il forziere, chiuso da un congegno a combinazione, conteneva anche alcune chiavi, fra cui quelle dell'archivio.

Forse i ladri sono addirittura usciti dalla porta carraia, approfittando del movimento di veicoli che di primo mattino eseguono scarichi e rifornimenti all'ospedale cittadino. [illegible] scoprire il «colpo» sono state le due impiegate che alle 7 e mezza, come ogni giorno, arrivano ad aprire l'ufficio, che [illegible] trova al piano rialzato dell'edificio che si affaccia sul lato sinistro del pronto soccorso: «Quando siamo entrate - raccontano Emilia Elia e Maria Teresa Binelli - abbiamo trovato tutto sottosopra, le finestre spalancate e sul pavimento c'erano mattoni [illegible] calcinacci. Abbiamo guardato dietro [illegible] porta, dove la cassaforte non c'era più. Così abbiamo subito avvertito l'agente del posto di polizia».

Fatto incredibile, [illegible] che i ladri [illegible] hanno potuto compiere l'operazione senza produrre rumori, ma nessuno li ha sentiti. Non sono stati nemmeno notati quando hanno calato dalla finestra il pesante forziere, alto circa 70 centimetri, largo 50 e profondo 25. «Tra l'altro - dice Silvana Rossi, l'impiegata che occupa l'ufficio nel quale era sistemata la cassaforte - durante la notte c'era stata attività di sala [illegible]torio per l'espianto di organi». Circostanza che è stata confermata. Nel giro di poche ore sono stati compiuti due interventi: [illegible] Fabio Galasso, 16 anni, di Acqui Terme [illegible] Martino Perono, di Frassinetto, deceduti nel reparto rianimazione, [illegible] stati prelevati cuore, reni fegato e cornee.

Così, se da [illegible] parte la presenza di medici e infermieri per i ladri poteva costituire un rischio di essere scoperti, dall'altra, assai più probabile, è [illegible] la mobilitazione abbia facilitato i loro movimenti. «Non è la prima volta che veniamo derubati - dice Rita Papagna - lo scorso inverno, sempre entrando dalla finestra, i ladri hanno scardinato i cassetti delle scrivanie asportando 130 mila lire». Silvano Rossi, che [illegible] anche segretario sindacale della Uil-Sanità, ha presentato una richiesta verbale all'ufficio tecnico dell'ospedale affinché le finestre, anche se tardivamente, [illegible]meno [illegible] vengano protette da inferriate.

Pietro Benacchio

Silvana Rossi. Segretaria della Uil-sanità, lavora nel locale che ospitava la [illegible]saforte. A destra, gli sportelli

Gli aumenti dell'inflazione

Caroprezzi

Novara supera le grandi città
Il Comune non fa più i rilevamenti

NOVARA. Non [illegible] necessario far riferimento agli indici Istat per scoprire che Novara è fra le città più care. Lo sanno bene le massaie che vanno a fare la spesa al supermercato [illegible] lo si può constatare tutti i giorni al bar, ad esempio, per non parlare dei prezzi nei negozi di abbigliamento [illegible] degli affitti.

In questi giorni [illegible] notizia [illegible] provoca allarme la prospettiva che l'indice nazionale sfiori il 6,3 per cento nel mese di agosto. Questo anche in relazione al ca[illegible] benzina provocato dalla crisi del Golfo ed alla manovra per contenere il deficit. Val solo la pena [illegible] ricordare che a Novara era già sta[illegible] del 6,4 per cento a giugno. [illegible]' questo il dato più recente non essendo ancora stati elaborati gli indici di luglio.

La variazione riferita al capoluogo (e non all'intera provincia) [illegible] stata inferiore a quella nazionale (ad eccezione di febbraio), nei primi cinque mesi. Poi, a giugno, il sorpasso [illegible] 0,8 per cento.

Ma se gli indici nazionali, c[illegible] rilevazioni che vengono effettuate a Roma dagli incaricati dell'Istat, possono lasciare qualche perplessità, fino all'anno scorso il Comune di Novara aveva il polso della situazione dei prezzi al consumo. L'assessore al commercio Quinto Leone aveva disposto una rilevazione sistematica per tutti i ge[illegible] da parte dei vigili. Era così possibile conoscere le variazioni mensili. [illegible] potevano addirittura confrontare i prezzi fra i diversi [illegible] e tipi di distribuzione. [illegible] questo tipo di statistiche veniva data una buona diffusione. I commercianti sentendosi controllati si [illegible]mentati. Il Comune, di fatto, li ha accontentati perché i rilevamenti adesso non si fanno più. Questa la giustificazione: «Carenza di personale».

SERVIZIO A PAGINA 9

Il campione e [illegible] figli. Con José Da Silva il suo scopritore Mirko Panizzieri

La storia di José Da Silva calciatore brasiliano, padre di quattro figli, rimasto senza lavoro

E' approdato a Dormelletto il Gullit del Lago

Gli hanno garantito una casa e un posto nella squadra del paese

DORMELLETTO. E' la storia, molto triste, [illegible] un ex grande calciatore.

Un brasiliano, che negli ultimi tre campionati ha giocato in Svizzera. Poi senza alcun [illegible]tratto di lavoro, è stato trovato a Milano mentre dormiva su un'automobile parcheggiata.

Adesso [illegible] a Dormelletto. [illegible] è ricongiunto alla moglie [illegible] ai quattro figli, l'ultimo dei quali ha solo due mesi. Da domenica 2 settembre vestirà la maglia del Dormelletto nel campionato di Promozione, giocando contro l'Arona il derby [illegible] Coppa Italia dilettanti. Potrebbe essere [illegible] soggetto per un film.

José Da Silva parla quattro lingue, ma questo non gli [illegible] bastato per rimanere in Svizzera dopo aver giocato nel Bellinzona. [illegible] permesso di soggiorno non gli è stato confermato e allora è arrivato in Italia. Dove può andare un tizio con il sorriso, la pelle e i capelli di Gullit? E' andato vicino a [illegible] Siro, ha parcheggiato l'auto ed ha aspettato la sua buona stella. La moglie Maria e i quattro bambini: Giorgio di 9 anni, Pedro di 5, Diego di 4 e Sara di soli due mesi, si sono sistemati (si fa per dire) in un campeggio della cintura milanese.

E' vero che San Siro è la Scala del calcio, ma ve lo immaginate San Siro nel caldo torrido dell'estate, quando tutti sono in vacanza? Non tutti, per fortuna. Un conoscente di Nedo Lori, allenatore riconfermato del Dormelletto, nota José proprio per quella strana rassomiglianza con Gullit. I due si parlano, vien fuori la storia del calciatore senza posto [illegible] senza lavoro.

A questo punto è [illegible] direttore sportivo del Dormelletto, l'appassionato Mirko Panizzieri, a parlare del caso ai suoi colleghi, il presidente Silvio Sardo, Gianni Silviola, Giuseppe Gabanella, Fernardo Andrini.

«L'idea [illegible] un brasiliano in squadra - dice Panizzieri - non ci è sembrata da buttar via. Ma noi tutti siamo rimasti sconvolti dal caso [illegible]. Abbiamo convocato José, gli abbiamo assicurato che gli troveremo un posto di lavoro se non proprio [illegible] Dormelletto almeno nel circondario e faremo l'impossibile perché la famiglia abbia un'abitazione dignitosa».

José Da Silva, moglie e figlioletti [illegible] già approdati a Dormelletto. Attualmente vivono [illegible] un paio di locali dell'asilo. E' una sistemazione provvisoria ma sempre preferibile ad un'automobile sul piazzale di San Siro.

José, sembra rinato: «Ero disperato. Qui mi sembra di sognare - dice -. [illegible] volte credo [illegible] essere ancora in Svizzera. [illegible] piacerebbe restare in questo posto per tutta la vita e sistemare qui la mia famiglia».

Sotto il profilo calcistico nessuno azzarda previsioni. José Da Silva ha 31 anni ed [illegible] reduce da un brutto incidente, [illegible] frattura al ginocchio. Un incidente che gli ha praticamente chiuso le porte del grande calcio, costringendo il Bellinzona a dargli il ben servito. «Noi - dice Panizzieri - non abbiamo fretta. E poi qui siamo in Promozione. Anzi dovevamo essere in Prima Categoria, poi, [illegible] mese scorso, [illegible] giunto il ripescaggio a tavolino. Avevamo fatto la domanda di riammissione tanto per sbrigare una formalità. Invece ci hanno ripescati davvero».

Adesso è arrivato José Da Silva Ferrera, una mezza punta alla Zico, brasiliano [illegible] le trecce alla Gullit, che prima dell'esperienza europea ha militato nel Botafogo [illegible] nel prestigioso Benfica. Dal Portogallo a Dormelletto, via Bellinzona. Quando la realtà supera la fantasia.

Sandro Bottelli

Intervento dei sindacati sulle prove di riparazione a settembre e le ripetizioni

Quegli esami sono un affare

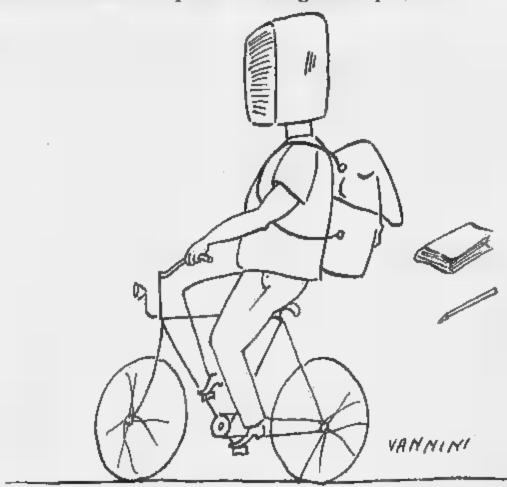
Quest'anno i rimandati hanno toccato cifre record: 42 per cento nelle prime due classi delle superiori
E come al solito è scattato il caro-lezione. Il parere di insegnanti e presidi

NOVARA. Aboliamo gli esami [illegible] riparazione negli istituti superiori novaresi ed organizziamo in estate corsi di ricupero obbligatori per gli studenti in difficoltà. Così verrà eliminato anche il fenomeno delle lez[illegible] private. La proposta parte dalla Cgil Scuola che chiederà al provveditorato agli studi di intervenire ufficialmente sul problema della selezione scolastica.

Quest'anno [illegible] 42 per cento degli alunni delle prime due classi delle «superiori» non ha ottenuto la promozione a giugno: circa tremilacinquecento potenziali «clienti» per il mercato sommerso delle ripetizioni, dove i prezzi salgono sempre più. «Per discipline come matematica [illegible] informatica si arriva anche a 45-50 mila lire all'ora», sottolinea Mario Novazio, della Ci[illegible] Scuola, ma gli studenti universitari si offrono anche [illegible] nove-diecimila lire l'ora per una lezione di ragioneria o latino, altre due discipline in testa alla hit-parade delle ripetizioni.

Per eliminare il business delle lezioni e l'alta selezione, il sindacato propone un rimedio drastico, l'abolizione degli [illegible]mi di settembre.

«Non siamo contrari in linea di principio alle lezioni private - dice Fiorella [illegible] - ma siccome questo è un servizio costoso, perché non se ne fa carico la scuola stessa? E' logico però che sino [illegible] quando vi saranno gli esami di riparazione gli studenti [illegible] costretti a ricorrere alle ripetizioni, e perciò la nostra proposta è di eliminare il problema alla radice abolendo l'esame di settembre».

Questo progetto, sostiene la Cgil, potrebbe gi[illegible] essere attuato a partire dall'anno scolastico che inizierà il 20 settembre.

«Basta che i vari collegi [illegible]ocenti decidano di non rimandare più gli studenti alla sessione autunnale. Si tratterebbe di una scelta non ufficiale, ma pratica. Da sola naturalmente non basterebbe; dovrebbe [illegible] [illegible] affiancata da una [illegible] di iniziative in grado di rendere più efficace l'attività didattica, come una serie di corsi di recupero da realizzare in estate per gli studenti che non sono riusciti a raggiungere una preparazione adeguata, l'aggiorn[illegible]mento degli insegnanti e [illegible] serie di interventi mirati a quelle scuole dove più alta è la selezione».

Anche secondo la Cisl, [illegible] di riparazione e lezioni private sono da archiviare nel magazzino della scuola del passato: «Con i corsi [illegible] ricupero ben retribuiti, i docenti non sentono più la necessità di integrare lo stipendio con le ripetizioni, mentre la stessa scuola diventerebbe più produttiva, perché - osserva Novazio - aumenterebbe il numero di chi compie [illegible] l'intero corso di studi».

Che cosa dicono presidi e docenti? Il mondo della scuola risponde favorevolmente, anche se [illegible] nasconde le difficoltà di attuazione della proposta: «Invece degli [illegible] di riparazione - commenta il preside del "Ravizza", Fortunato Bonanno - occorrerebbe far iniziare [illegible] lezioni il primo settembre per gli studenti che non hanno raggiunto la suffic[illegible]nza, [illegible] naturalmente verrebbe risolto anche [illegible] problema economico per le famiglie che debbono pagare le lezioni».

«C'è però un grosso ostacolo, costituito dal fatto che parte dei nostri insegnanti non è di ruolo e il loro contratto scade a fine agosto. Come sarebbe possibile farli tornare a settembre per il recupero?».

A Novara e in altri istituti della provincia i corsi di recupero [illegible] comunque una realtà già da tempo, come al liceo scientifico «Antonelli», dove durante l'anno gli studenti hanno l'opportunità di seguire dagli stessi insegnanti corsi di ripasso nel pomeriggio.

Silvano Bozzola, insegnante di fisica al «Bellini», da tre anni tiene corsi di recupero estivi per gli studenti rimandati. «Sono corsi gratuiti organizzati dalla scuola per tutti gli studenti che lo desiderano. Va però precisato che non sempre gli studenti seguono questa opportunità nel modo giusto: alcuni frequentano fisicamente le lezioni, ma continuano a non studiare, mentre l'impegno è indispensabile per superare l'ostacolo dell'esame».

Bozzola fa una distinzione sull'utilità dei corsi di recupero: «Funzionano quando si tratta di [illegible] ripasso e gli studenti hanno dei dubbi, incertezze che tocca all'insegnante risolvere; se però abbiamo ragazzi che non sanno nulla, perché non hanno assolutamente studiato durante l'anno, allora non è sufficiente un cor[illegible] perché in due mesi [illegible] si impara quello che richiede [illegible] anno di applicazione».

«Il problema della selezione è molto complesso - dichiara Bozzola - e non si risolve con facilità: occorre maggiore impegno [illegible] parte di tutti, dei docenti ma anche di chi [illegible] dietro al banco».

Marcello Giordani

AGRICOLTURA 2000

Acqua pura in cascina addio ai vecchi pozzi

DAL settore agricolo un aiuto alla mancanza d'acqua potabile? E' possibile, dopo le polemiche che negli ultimi [illegible] hanno coinvolto Comuni da una parte e agricoltori dell'altra.

Gli uni nell'affannosa ricerca di falde freatiche salubri, gl[illegible] altri accusati di inquinare il ter[illegible] con l'eccessivo ricorso ai fitofarmaci, soprattutto [illegible] diserbanti specifici nella zona coltivata a mais [illegible] risaia. (Tutti ricordano la vicenda controversa dei valori di tolleranza [illegible] atrazina [illegible] molinate presenti nell'acqua potabile, i rifornimenti di intere città [illegible] autocisterne, l'intervento della proto[illegible] civile).

Adesso arriva dall'Est Sesia, consorzio d'irrigazione fra i più avanzati d'Europa, la proposta-progetto di realizzare un acquedotto comprensoriale alternativo [illegible] fornitura di acqua potabile alle popolazioni che vivono in campagna, fuori dai centri abitati già serviti di reti.

L'Est Sesia di Novara, diretta dall'ingegner Sergio Baratti, sta approfondendo lo studio che in primavera fu presentato al convegno «Terracqua» sui problemi delle acque sotterranee nella pianura irrigua novarese-lomellina. Era stata l'occasione per radiografare la situazione del grande bacino padano, con i problemi connessi all'abbassamento della falda freatica e alla cattiva costruzione dei pozzi che favorivano le infiltrazioni e l'inquinamento.

Dice Baratti: «In pratica sarebbe opportuno costruire, anziché tanti piccoli impianti indipendenti, una rete comprensoriale [illegible] condotte di acqua potabile con un duplice scopo: servire le abitazioni rurali ma anche interconnettere gli acquedotti comunali così da supplire agli inconvenienti verificati nell'approvvigionamento idrico dei singoli impianti».

L'ingegner Baratti ha già individuato una fascia di sicurezza, dalla quale [illegible] possibile attingere acqua: [illegible] [illegible] zona sub-lacuale che taglia trasversalmente la provincia dalla Sesia al Ticino (Romagnano-Borgomanero-Arona).

Da queste fonti d'approvvigionamento potrebbe partire l'acquedotto comprensoriale alternativo con ramificazioni verso il basso Novarese, la Lomellina [illegible] parte del Vercellese.

I costi? Neppure eccessivi, circa 700 milioni, da coprire con finanziamento della Regio[illegible].

I primi passi. [illegible] parte dalla [illegible] della situazione idrogeologica del territorio per arrivare al modello matematico gestionale in grado di preveder[illegible] e valutare le variazioni dei livelli di falda.

[illegible] progetto Est Sesia [illegible] è altro che l'anticipazione della rete di monitoraggio del bacino idrografico padano previsto es[illegible] affidato appunto [illegible] consorzi di bonifica. E la rete comprensoriale di condotte potrebbe far parte di un'intera rete interconnessa nazionale di tutte le acque.

Insomma, da un Consorzio come quello dell'Est Sesia, che da 68 anni è considerato il volano dell'irrigazione in risaia, potrebbe arrivare un contributo decisivo alla risoluzione dei problemi legati all'acqua potabile.

Soprattutto negli agglomerati rurali e nelle cascine, dove quasi sempre il vecchio pozzo costituisce ancora l'unica fonte di approvvigionamento e rappresenta un pericolo per la salute.

Gianfranco Quaglia

Anche un ossolano fra le 88 vittime della frana che travolse il cantiere

Mattmark, 25 anni dopo

Mario Candusso, 26 anni, era un meccanico addetto ai camion per la costruzione della diga
A Domodossola vivono il papà e il fratello. Domani la commemorazione in Svizzera

MATTMARK. Mario Candusso, 26 anni, di Domodossola. [illegible] [illegible] degli [illegible] nomi [illegible] sulla lapide che ricorda la tragedia di Mattmark, il 30 agosto 1965, nella valle di Saas Fee (Canton Vallese), quando una scarica di milioni di metri cubi di ghiaccio annientò [illegible] intero cantiere di operai che stavano costruendo la [illegible]ga di Mattmark. Cinquantasei morti erano italiani. Una delle più gravi tragedie del lavoro. A causarla [illegible] fu soltanto la fatalità ma anche un'incredibile imprudenza: le baracche erano state istallate direttamente sotto il ghiacciaio.

Mario Candusso [illegible] nato a Domodossola, figlio di emigrati friulani. Lavorava come meccanico dei camion che facevano la spola a Mattmark trasportando terra e ghiaia per la diga.

A Mocogna di Domodossola vivono ancora i familiari di Mario Candusso: [illegible] papà Alberto e [illegible] fratello Franco, sposato con Dina Bollini. La mamma Ermelinda è morta qualche anno fa. «Mario - dice la cognata - entrava in Svizzera ogni lunedì mattina e tornava a casa il sabato. Stava per sposarsi con una ragazza di Villadossola. La data delle nozze era già stata fissata per l'inizio di ottobre. Poi, il 30 agosto, la tragedia. Fu l'unica vittima ossolana, anzi dell'intero Piemonte. Apprendemmo la disgrazia alla radio e pensammo subito che tra i morti potes[illegible] esserci anche lui poiché l'officina per la manutenzione degli automezzi [illegible] localizzata proprio nel cantiere basso, quello cancellato dalla valanga di ghiaccio».

Tra i primi [illegible] accorrere sul luogo della sciagura furono le guide [illegible] Macugnaga, che scese[illegible] dal Passo del Moro mentre Hermann Geiger, il leggendario vallesano, soprannominato «pilota dei ghiacciai», effettuava continuamente voli di ricogni[illegible] per controllare dall'alto il ghiacciaio che era crollato.

«L'angoscia e lo spavento si prolungarono per parecchi giorni», ricorda Giancarlo Dell'Acqua, presidente degli emigranti bellunesi nel Canton Ticino. «Il ghiacciaio infatti non si era [illegible] subito e le prime operazioni di sgombero avvennero in uno scenario di [illegible]goscia e di pericolo. L'enorme massa glaciale ingoiò tutto, uomini, baracche, macchinari». Ci furono soltanto due superstiti. [illegible] [illegible] loro, un gatto randagio, che un operaio aveva raccolto come mascotte. Al primo [illegible]chiolio del ghiacciaio, i due uomini e il felino fecero in tempo a mettersi al riparo.

Il Veneto risultò la regione più colpita dalla sciagura con una ventina di vittime, soprattutto bellunesi. Dopo una lieve condanna nel processo di primo grado in appello, per gli imputati, arrivò l'assoluzione piena: i giudici di Sion accolsero la tesi dell'imprevedibilità sollevando stupore anche in Svizzera.

Domani è in programma una manifestazione commemorativa a Saas Almagell, il paese del campione di sci Phirmin Zurbriggen, a pochi chilometri dalla diga.

La cerimonia prevede un rito ecumenico e i discorsi delle autorità di diversi Paesi. Inoltre sabato, sul ghiaccio dell'Allalin, sarà posata una croce con una targa donata dalla comunità italo-svizzera di Thun.

Teresio Valsesia

Mario Candusso (sopra) l'ossolano morto a Mattmark. A [illegible]: il luogo della tragedia così come appariva [illegible] [illegible] agosto 1965. A fianco: il padre Alberto

---

NOTIZIE **FLASH**

MACUGNAGA
All'alpeggio [illegible] le [illegible]zioni Cai

La festa provinciale dell'alpe si terrà domani alla Piana, in valle Quarazza. La giornata s'inizierà con la messa alle 11, l'incanto dei prodotti dell'alpeggio e la distribuzione per tutti di polenta e latte. La manifestazione è organizzata, da tre anni, dalle sezioni del Cai della provincia.

BORGO TICINO
[illegible] oggi festa dei calabresi

Festa dei calabresi, fra oggi e domani, la cui comunità rappresenta il 60 per cento della popolazione locale. [illegible] commemorerà la [illegible] della Vergine della Quercia. Sono in programma, oltre che cerimonie religiose, balli popolari in piazza e, questa sera, fuochi artificiali.

[illegible]
Domani raduno [illegible] d'epoca

Nell'ambito della festa dell'uva fragola domani ci sarà, dalle 10, un raduno di auto d'epoca. In serata, dalle 21, si terrà un concerto della banda musicale «Puccini». Verrà anche inaugurata una mostra di pittura organizzata dall'Arci.

MACUGNAGA
In 12 [illegible] due [illegible] scalate

Due giovani alpinisti, Walter Berardi di Macugnaga e Carlo Benedetti di Calasca, hanno compiuto in poco meno [illegible] 12 ore due difficili ascensioni sul Monte Rosa, scalando la Cresta Signal e, subito dopo, la parete Nord del Lyskamm.

[illegible]
[illegible] lavoro per [illegible] Corso fiorito

E' già in movimento la macchina dell'organizzazione del Corso fiorito. Il Comitato per il Gemellaggio sta mettendo a punto la ventesima edizione della classica iniziativa che chiude l'estate verbanese. Il Corso fiorito, manifestazione segnalata tra le principali del bacino turistico del Verbano, si svolgerà il [illegible] settembre prossimo.

Casale Corte Cerro, tentato omicidio per motivi d'interesse dopo una violenta lite

Accoltella il fratello per un debito

Il feritore, ventenne, aveva inutilmente tentato di recuperare i soldi che aveva prestato in precedenza
Per un puro caso i colpi inferti non sono risultati mortali. Il giovane, 26 anni, è stato arrestato dai carabinieri

CASALE CORTE CERRO. Giovanni Ripamonti, 26 anni, [illegible] Armeno, è in ospedale [illegible] diverse ferite d'arma da taglio all'addome e un buco in un pol[illegible]. E' stato accoltellato dal fratello minore, Pietro, 20 anni (ora in carcere per tentato omicidio), in piazza a Casale Corte Cerro, comune di residenza della madre dei due giovani, che abitano da tempo per conto loro, entrambi ad Armeno ma a due indirizzi diversi.

All'origine del diverbio che ha preceduto l'aggressione, c'era [illegible] debito familiare non saldato. Pietro Ripamonti tentava da tempo di farsi restituire, senza successo, somme di denaro prestate in precedenza al fratello maggiore.

Dopo avere cercato ripetutamente Giovanni presso la sua abitazione [illegible]nza trovarlo, Pietro Ripamonti ha deciso di recarsi a Casale, dove sapeva che [illegible] fratello si recava periodicamente a trovare la madre.

Ma non ha ottenuto che l'ennesimo rifiuto. E dalle parole i due fratelli [illegible] passati ai fatti litigando davanti ad alcuni testimoni, che hanno assistito impotenti al tragico precipitare degli eventi.

Forse senza l'intenzione di usarlo veramente, il più giova[illegible] dei Ripamonti ha estratto un grosso coltello, brandendolo prima contro il fratello e vibrando, in un secondo momento, alcuni colpi all'addome del congiunto.

Giovanni Ripamonti è stramazzato al suolo mentre Giuseppe, in preda al panico, si è dato alla fuga, a bordo della sua Alfetta.

Soccorso da alcuni passanti, il maggiore dei due fratelli, è stato trasportato all'ospedale «Madonna del Popolo» di Omegna, dov'è tutt'ora ricoverato.

Pietro Ripamonti, dopo aver probabilmente vagato senza meta, è stato bloccato dai carabinieri a pochi chilometri di distanza, a Bagnella, frazione di Omegna.

Quando i carabinieri della stazione di Omegna hanno avvistato l'aggressore, erano trascorse appena quattro ore dal sanguinoso diverbio.

Il Ripamonti non ha opposto resistenza all'arresto e anzi ha [illegible] piena confessione sull'accaduto, ammettendo le [illegible] responsabilità. [illegible] anche consegnato spontaneamente ai carabinieri l'arma del ferimento. Il coltello utilizzato per [illegible] tragica operazione [illegible] «esattoria» ha una lama della lunghezza di dieci centimetri. Un po' più di vigore nel vibrare i colpi e le conseguenze per il malcapitato debitore avrebbero potuto essere molto peggiori.

Ora il più giovane dei due fratelli si trova in carcere a Verbania dove, dopo la convalida dell'arresto, gli è stata notificata l'imputazione di tentato omicidio.

Una accusa piuttosto grave per la quale il giovane rischia grosso.

L'inchiesta giudiziaria, [illegible]re in corso, potrebbe tuttavia portare a nuovi sviluppi.

La cattura di Pietro Ripamonti, la piena confessione resa dall'imputato, la consegna dell'arma del delitto non sono stati, infatti, ritenuti elementi sufficienti al magistrato inquirente per chiudere l'istruttoria.

E' stata disposta una ulteriore perizia medica sul ferito nel presumibile tentativo di accertare la reale gravità delle lesioni subite.

Non è, questo, il primo episodio di collera, potenzialmente omicida, fra congiunti che ha costretto i carabinieri ad intervenire.

Per una singolare coincidenza, il sanguinoso scontro di Casale Corte Cerro segue di poche settimane un'altra lite familiare capitata pochi chilometri più a sud, a Gravellona Toce.

In quella occasione, sempre per futili motivi, era stato un padre ad esplodere alcuni colpi di pistola contro il figlio.

Anche allora [illegible] si [illegible], fortunatamente, arrivati alle estreme conseguenze.

Quell'episodio, ancora vivo nella memoria della gente del posto, era avvenuto poco prima di ferragosto.

Mauro Rampinini

Pietro Ripamonti, il giovane di Armeno arrestato per [illegible] ferito il fratello durante una lite per motivi [illegible] interesse

---

[illegible]

Un pomeriggio al sole sull'Isola Pescatori

Inizio [illegible] Novecento in mezzo al Lago Maggiore. Una rarissima immagine scattata all'Isola Pescatori, nel Golfo Borromeo: sulla riva si preparano le reti e le barche

---

E' finita la vacanza-incubo per la coppia che aveva acquistato valuta in banca

I coniugi di Omegna assolti in Turchia

Erano stati arrestati per spaccio di dollari falsi

OMEGNA. Assolti con formula piena; per Ausilia Fortis e Marco Borgatta la vacanza-incubo è finita. Ieri mattina, i due coniugi di Omegna [illegible] comparsi nell'aula giudiziaria di Nevsehir, in Cappadocia, dove si è celebrato il processo che [illegible] vedeva imputati con l'accusa di aver detenuto e spacciato dollari fal[illegible]. Entrambe le contestazioni di reato sono state cancellate dalle prove raccolte, che hanno dimostrato l'assoluta estraneità della coppia cusiana all'ipotesi di un eventuale coinvolgimento nel traffico di valuta falsa.

Dalle carte processuali è infatti emerso che le banconote «sospette» (800 dollari) con cui Ausilia e Marco Borgatta si erano presentati agli sportelli di una banca di Nevsehir per ottenerne il cambio in valuta locale, fatto che aveva fatto scattare l'arresto immediato e la successiva carcerazione, erano state ritirate da istituti di credito di Omegna. E sono state [illegible] [illegible] agenzie [illegible] a collaborare con gli inquirenti e le autorità diplomatiche d'Italia in Turchia affinché i due coniugi potessero dimostrare la loro [illegible]. Una gara di solidarietà nella quale sono risultati preziosi gli interventi compiuti dall'ingegner Massimo Bortoli, loro compagno di viaggio e testimone della disavventura, che si è subito [illegible] in contatto con Ettore Alessi, uno dei titolari della nota fabbrica di casalinghi, presso cui [illegible] tecnico e la signora Borgatta lavorano.

L'imprenditore si è subito mobilitato, mettendo a disposizione la sua esperienza e le sue conoscenze in campo internazionale, maturate negli scambi commerciali con l'estero dell'azienda, per togliere dai guai i giovani concittadini. Una corsa contro il tempo che è servita a limitare ad una settimana la detenzione in carcere dei due turisti omegnesi e ad ottenerne [illegible] rilascio su cauzione alla vigilia di Ferragosto.

Prima di rimetterli in libertà, il giudice turco si era comunque voluto cautelare attraverso il ritiro dei passaporti e un divieto all'espatrio inviato a tutti i posti di frontiera. Provvedimenti che ora vengono ovviamente a cadere c[illegible] la sentenza di assoluzione, [illegible] perché Marco ed Ausilia Borgatta, di fatto già liberi, possano lasciare la Turchia sono necessarie le comunicazioni di annullamento della restrizione.

[illegible] ritorno in Italia dei due turisti omegnesi potrebbe già avvenire nelle prossime ore. Appena terminato il processo, i coniugi Borgatta si sono subito mossi per accelerare queste formalità. E all'ambasciata italiana ad Ankara, dove non hanno mai fatto mancare l'assistenza ai concittadini, si lavora affinché il loro rimpatrio possa avvenire al più presto. «La signora Ausilia ci ha subito telefonato per comunicarci la sentenza - dicono alla sede diplomatica -. Era felice, ma anche impaziente di tornare a casa assieme al marito. Ed è più che comprensibile. Anche [illegible] siamo contenti c[illegible] tutta la vicenda si sia conclusa bene. D'altra parte, fin dal primo momento non avevamo mai dubitato che in questa vicenda i due coniugi fossero vittime incolpevoli della situazione. Proprio per questo, oltre a tenerci in costante contatto con Omegna, abbiamo chiesto collaborazione al governatore [illegible] Nevsehir, che si è dimostrato particolarmente sensibile e ha offerto [illegible] cortese disponibilità nei confronti dei nostri connazionali. Alcuni nostri funzionari hanno raggiunto i due coniugi in Cappadocia per assisterli ed accoglierli con una nostra auto all'uscita dal carcere di Nevsehir».

[p. ben.]

STASERA AL [illegible]

Eldorado — Inizio: — Aria condizionata
I re della spiaggia
di P. Israelson con C. Thomas Howell, P. Horton, C. Thorne Smith (Usa '90) — Come ogni anno, i campioni [illegible] beach volley si sfidano sulle spiagge della California per il titolo di re della spiaggia. N.V. 1h 33' **Sportivo**

Faraggiana — Inizio: 20,30; 22,15
Chi ha paura delle streghe?
di R. Nicholas Roeg con Anjelica Huston, Mai Zetterling, J. Fisher (G.B. '89) - Nell'antica Cornovaglia una vecchietta fiutastreghe e suo nipote Luke cercano di salvare il mondo dalla pericolosa Strega Suprema. [illegible]V. 1h35 **Horror**

Vittoria — Inizio: 20,30; 22,15
Belle spaziali II - La vendetta
di David Odell con Randy Quaid, Margaret Colin, Barry Sobel (Usa '90) — Ritornano gli pseudo-eroi e i maligni imbranati delle guerre interstellari, questa volta intenzionati a riscattarsi... N. V. 1h 35' **Commedia**

Vip — Inizio: 20,15; 22,15
Punto d'impatto
di John Mac Kenzie con [illegible] Donnehy, J. Fahey, [illegible] Paxton (Usa '89) Sospesi dal servizio perché troppo intraprendenti 4 poliziotti continuano in privato le indagini sui narcotrafficanti e chi li protegge. N. V. 1h 48' **Poliziesco**

Broletto — All'aperto
[illegible] il [illegible] luglio
di O. Stone, con T. Cruise, T. Berenger (Usa '89) — Un giovane patriota convinto ritorna dal Vietnam sulla sedia a rotelle. Atrocità, dolore e ipocrisia lo hanno [illegible] per sempre. [illegible] una storia vera. V. M. 14 2h 22' **Drammatico**

[illegible] San Carlo — All'aperto, Piazza S. Graziano, Ore 21.30
Karate [illegible] III - La sfida finale
di J. G. Avildson con R. Macchio, N. Pat Morita (Usa) — Il ragazzo che conosce l'arte marziale e il suo saggio maestro ritrovano un vecchio nemico. Avranno a che fare con pericolosi veleni chimici. N. V. 1h 40' **Avventura**

[illegible] Moderno — Inizio ore 20; 22
California skate
di Graeme Clifford con Christian Slater, Steven Bauer (Usa '90) — Imprendibile quando [illegible] sua skateboard, un adolescente dà la caccia agli [illegible] del suo piccolo fratello adottivo vietnamita. N. V. 1h 42' **Avventura**

All'aperto — Inizio [illegible]
Nuovo Cinema Paradiso
di G. Tornatore con P. Noiret, S. Cascio, J. Perrin (Ita.-Fra. '88) — Un bimbo scopre la magia delle immagini nella cabina di proiezione di un cinema di provincia. Premio Giuria Cannes '89 Oscar '90 N.V. 2h 05' **Comm. drammatica**

[illegible] Corso — Inizio: 20,30; 22,30
Non siamo angeli
di Neil Jordan con Robert De Niro, Sean [illegible] (Usa '89) — Due uomini, in [illegible] da sette [illegible], [illegible] ad evadere e si rifugiano in un paese tranquillo. Per sfuggire alle ricerche si travestono da preti. N. V. 1h 53' **Com[illegible]**

Cine 1 — Inizio: 20,30; 22,30
Ho sposato [illegible] fantasma
di Carl Reiner con Steve Martin, Lily Tomlin, Richard Libertini (Usa '89) — Un avvocato scapolo [illegible] la vita senza regole e preconcetti si trova di fronte a un caso più matto di lui, dato l'eredità a un fantasma. N. V. 1h 37' **Commedia**

[illegible] Vip — Orario: [illegible]; 22,30
La [illegible] V
di Clyde Anderson con D. Brandon, G. Le Brock, [illegible]. Bingham (Usa '90) - A distanza di un anno con terrificante [illegible]cisione in una casa riprende la vita che non può avere pace delle creature maledette. V.M. 14 1h35' **Horror**

Sociale (Intra) — Inizio ore 20,00; 22,30
[illegible] sposato un fantasma
di Carl Reiner con Steve Martin, Lily Tomlin, Richard Libertini (Usa '89) — Un avvocato scapolo dalla vita senza regole [illegible] preconcetti si trova di fronte a un caso più matto di lui: dato l'eredità a un fantasma. N. V. 1h 37' [illegible]

Sociale (Pall.) — Inizio ore 20; 22.15
Affettuose lontananze
di Sergio Rossi con L. Sastri, F. Marchegiani, A. Finocchiaro (Italia '89) — Dopo cambiamenti e crisi tre donne 40enni indipendenti cercano un nuovo rapporto con l'uomo fondato su sincerità e comprensione. N. V. 1h 47' **Commedia**

TUTTI I [illegible] UTILI

Soccorso emergenza: Novara 113
Soccorso stradale A.C.I.: 116
Percorribilità strade: 194
Vigili del Fuoco: 115
Antincendi boschivi: 21.798
Antincendi Torino: 011 - 51.31.51

BENZINAI SELF SERVICE

NOVARA
Monteshell: corso Milano
Agip: viale Giulio Cesare
Agip: corso della Vittoria
Mobil: via Allegra
Mobil: corso Vercelli
ARONA
Agip: viale Baracca
Mobil: via Milano
BORGOMANERO
Agip: via Novara
Mobil: piazza XXV Aprile
DOMODOSSOLA
Ip: piazza Orsi Mosè
OLEGGIO
Agip: via Novara
OMEGNA
Agip: Crusinallo, via IV novembre
VERBANIA
Tamoil: corso Cairoli 68
Ip: corso Nazioni Unite
Ip: via 42 Martiri, Fondotoce

LA STAMPA

Uffici di corrispondenza:
Novara: corso della Vittoria 2, angolo piazza Cavour, telefono (0321) 398.401/2 - fax 36.391
Domodossola: via Ferraris [illegible], telefono (0324) 43.702
Verbania: via De Bonis 57, telefono (0323) 43.435

AUTOAMBULANZE

Novara: [illegible]
Arona: 51.61
Borgomanero: 843 083
Baveno: 924.222
Domodossola: 45 600
Galliate: 862.222
Omegna: 0323 61.900 - 63 656
Stresa: 33.360
Verbania: 45.000 e 51.000

GUARDIA MEDICA NOTTURNA, PREFESTIVA E FESTIVA

Novara: 28.000
Arona: 51.61
Borgomanero: 81.500
Domodossola: 491,334

Oleggio: 91.157
Omegna: 642.121
Stresa: 31 844
Verbania (Pall.): 541.318

TELEFONI

Segnalazioni guasti [illegible] apparecchi normali e pubblici: 182

CORPO FORESTALE

Novara: 21.798
Baceno: 62 062
Cannobio: 71.295
Ceppo Morelli: 89.01.04
Domodossola: 42.172
Gignese: 20 056
Gozzano: 94.168
Verbania (Intra): 55.63.13
Verbania (dist. antincendio): 55,64.33
Omegna: 61 866
[illegible]era: 83.106
S. Maria Maggiore: [illegible]
Varzo: 72.298

SOCCORSO ALPINO

Baveno: 924 222
Domodossola: 42 650
S. Maria Maggiore: 94.663

POLIZIA
[illegible]

Novara: 455 555
Arona: 32.22 (prenderà il 243.222)
Borgomanero: 82.444
Domodossola: 42.522
Verbania: 41.000

VIGILI URBANI

Novara: 459.252
Arona: 42.267 (prenderà il 242.267)
Borgomanero: 81.475
Domodossola: 492.233
Oleggio: 91.706
Omegna: 61.658
Stresa: 30.161
Verbania: 504.264

ACQUEDOTTI

Novara: 402.589 - 402.130
Arona: 42 267 (prenderà il 242.267)
Borgomanero: 81.973
Domodossola: 248 097
Oleggio: 91.079
Stresa: 30 161
Verbania: 50.38.63

ELETTRICITA'

Novara: 377.710
Arona: 847.410
Borgomanero: 847.410
Domodossola: 42.024
Oleggio: (0322) 847410
Omegna: 61.321
Stresa: 30,092
Verbania: 556.645

NAVIGAZIONE [illegible]

Lago Maggiore: Arona 42.352 (prenderà il 242.352), Stresa 30 393, Verbania 44.007
Lago d'Orta: Borgomanero 844.862

TURISMO EPT

Novara: [illegible]
Arona: 243 601
Baveno: [illegible]
Orta: 90.354
Stresa: 30.150
Verbania: [illegible]
Domodossola: 481.308
Macugnaga: 65.119
Bognanco: 34.127
Santa Maria Maggiore: 90 91 (prenderà il 95.091)

AEROPORTI

Milano Malpensa: 02-74.85 22.00
Milano Linate: 02-74 85.22.00
Torino Caselle: 011-57.78 361

FERROVIE

Novara: 28.759-29.628
Arona: 42.044 (prenderà il 242.044)
Borgomanero: 81:[illegible]
Domodossola: 42.271 - Ferrovie svizzere 42.416
Oleggio: 91.313
Omegna: 61.559
Stresa: 30.472
Verbania: 498 037

MUSEI

NOVARA
Museo Civico Broletto
Galleria Giannoni (chiusa)
Museo Archeologico Civico Faraggiana
Museo Civico Faraggiana Ferrandi (chiuso)
Museo Civico Etnografico (chiuso per restauro)
Museo Lapidario della Canonica del Duomo
[illegible]
Casa della Montagna, frazione Vicano
GIGNESE
Museo dell'Ombrello
GURRO
Museo Comunale
MACUGNAGA
Museo Storico Comunale
[illegible]
Antiquarium
[illegible]
Museo Civico Etnografico
VERBANIA
Museo St. del Paesaggio

DISCOTECHE

[illegible]
Al Battello: c.so Repubblica
Giardino: corso Repubblica
La Rocchetta: via Verbano
[illegible] in Italy: via Trieste
Mirage: viale Stazione
Tiffany: viale Stazione
CAMERI
Jambo: Statale Sempione
CAMERIANO
Piranha: SS Novara - Vercelli, tel. 0321 54.101
CARPIGNANO SESIA
Vallechiara: via Torino, telefono 0321 825 300
DOMODOSSOLA
Nabila: Premosello Chiovenda, telefono 60.150
Trocadero: via Fontana Buona, telefono 42.476
GRAVELLONA TOCE
Sandokan: via Milano 193, telefono 0323 846.100
NOVARA
Diva: piazza Martiri della Libertà, tel. 0321 390.445
Il Gattopardo: via Case Sparse, telefono 26.027
La Meridiana: via Case Sparse, telefono 23.156
ROMAGNANO SESIA
Le cave
S. MAURIZIO D'OPAGLIO
Dea: via Raveglia, telefono 0322 96.304
VERBANIA
Tam Tam: piazza Fleim, telefono 0323 43.210
Kursaal: via V. Veneto, telefono 50.68.40

[illegible]

Novara: [illegible] 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 8,45: *Defendi*, corso Torino. Dalle 8,45 alle 20,15: *Chiabrera*, piazza Cavour.
Provincia
Oleggio Castello: [illegible]
Castelletto Ticino: Comunale
Marano Ticino: Bensi
Vaprio: Colli Vignarelli
Borgomanero: Rocco
Invorio: Masi
Verbania (Trobaso): Sironi
Baveno (Feriolo): [illegible]
Massino Visconti: Vicari
Cannobio: Catalupci
Domodossola: Nobili
Druogno: Fantone
Seppiana: Gavinelli
Vogogna: Sacchi
Omegna: Lapidari

Domani per l'Estate Novarese

I Pago Libre

Musica e fantasia

NOVARA. Pago Libre: un nome che evoca atmosfere sudamericane. La tentazione di pensare a Cuba e dintorni non deve prevalere. Quello [illegible] Pago Libre [illegible] un gruppo composto da tre europei e uno statunitense. Non propongono ritmi etnici ma musica classica in libera interpretazione, con pianoforte, violino, contrabbasso [illegible] tromba flicorno.

I Pago Libre saranno di [illegible] domani sera dalle 21,30 in piazza Martiri, per [illegible] cartellone dell'Estate Novarese. Il concerto era previsto sulla scalinata [illegible] Parco dei bambini, ma [illegible] stato deciso lo spostamento.

Va subito illustrata una curiosità che fuga definitivamente il dubbio sulle origini del complesso: il nome Pago Libre non [illegible] che un acrostico, [illegible] dalla sequenza delle sillabe iniziali dei cognomi dei musicisti: Daniele Patumi, Steve Goodman (americano), Lars Lindvall (dalla Svezia) e John Wolf Brennan (irlandese).

La critica che si è occupata [illegible] loro li ha definiti «quartetto senza confini, nuovo sulla scena musicale, da tenere nella massima considerazione».

I quattro componenti si sono formati [illegible] studi classici, in conservatorio. Patumi, per fare un esempio, è diplomato in contrabbasso all'istituto «Morlacchi» di Perugia. Gli altri arrivano [illegible] da esperienze e direzioni musicali diverse. Viene riconosciuta ai Pago Libre un'apertura di idee e approcci che li porta ad «esplorazioni» oltre i generi musicali codificati. I Pago hanno inciso un compact-disc dal titolo «Extempora» con la casa di produzione Splasc(h) Records.

Ricco di segnalazioni è il curriculum personale dell'italiano del gruppo, Daniele Patumi: dopo il diploma conseguito nel '79, diventa primo contrabbassista del Teatro lirico sperimentale di Spoleto [illegible] Orchestra da Ca[illegible] «Sintesi». Contemporaneamente forma un duo con Roberto Fabbriciani: partecipano alla 35ª Settimana musicale di Siena. Patumi diventa docente di teoria e solfeggi a Terni. Vince una borsa di studio istituita dal ministero degli Esteri italiano ed indiano per la ricerca nella musica indiana all'Università di Nuova Delhi.

Numerose [illegible] partecipazioni a festival e rassegne: sagra musicale umbra, Umbria Jazz, Festival valentiniano.

Lo stesso eclettismo musicale è riconosciuto agli altri componenti dei Pago Libre. E' apprezzata, nella loro proposta, la gamma strumentistica utilizzata, che va dal pianoforte alla tromba flicorno.

In piazza Martiri domani si svilupperà uno degli spettacoli più nuovi della scena musicale. Dovrebbe suscitare consensi soprattutto la versatilità dei Pago Libre: nella loro scheda [illegible] presentazione, [illegible] parla di passaggi in scioltezza dal jazz alla musica d'accademia, con una buona dose d'improvvisazione, frutto dell'abilità tecnica acquisita in studio. Il cocktail di note dovrebbe essere caratterizzato però dal rispetto di ferree regole [illegible] composizione ed interpretazione strumentale.

L'Estate Novarese continuerà mercoledì. [illegible] previsti due appuntamenti: in piazza Martiri, dalle 21,30 sarà di scena l'orchestra «Mata Jones and her Jumping jive» e, nella chiesa [illegible] San Pietro, in piazza Gramsci, ci sarà un concerto di musica clas[illegible] [illegible] solisti e coro del Cral del Comune di Novara.

Maria Paola Arbeia

PRIME VISIONI A TORINO

Adua 200 — corso Giulio Cesare 67, Tel. 85.65.21, Ingr. 8000 rid. 6000
Il piacere è tutto mio - Skin deep
di B. Edwards con J. Ritter e V. Gardenia. Colori. Non vietato. Orario: 16,40; 17,30; 19,20; 21,10. [illegible] (aria condizionata).

[illegible] — corso Giulio Cesare 67, Tel. 85.65.21, Ingr. 8000 rid. 6000
Sogni
di Akira Kurosawa, prod. Steven Spielberg. Festival di [illegible]nes 1990. Colori. Non vietato. Orario: 15,45; 18; 20,15; 22,30 (aria condizionata).

Ambrosio — corso V. Emanuele II 52, Tel. 54.70.07, Ingr. 9000
Dna Formula letale
di G. L. Eastman con G. Le Brock, C. Baranov, H. Cason. Non vietato. Orario: 16,30; 18,30; [illegible]; [illegible].

Ambrosio P. — corso V. Emanuele II 52, Tel. 54.70.07, Ingr. 9000
La legge [illegible] desiderio
di Pedro Almodovar con E. Poncela, [illegible]. Moura, A. Bandera. Vietato 18. Orario: 16; 18.10; 20.20; 22,30 (aria condizionata).

Arlecchino — corso Sommeiller 22, Tel. 58 71.90, Ingr. 9000 [illegible]. 6000
[illegible] a 2 zampe
[illegible] Clarck con Dan Aykroyd, Gene Hackman. Colori. Non vietato. Orario: 17,30; 19,10; 20,50; 22,30.

[illegible] — via San Dalmazzo 24, Tel. 54 06 05, Ingr. 9000 Agisco 6000
Soggetti pr[illegible]
di J. Lee Thomson con Charles Bronson, [illegible] Per. Non vietato. Orario: 15,40; 17,25; 19,10; 20,55; 22,40

Centrale — via Carlo Alberto 27, [illegible] 54.01.10, Ingr. 8000 Agisco 6000
Il più grande bene del mondo
di C. Gregg con Alan [illegible], Gary Holdman. Colori. Non vietato. Orario: [illegible]; 17.15; [illegible]; 20.45; 22,30 (aria condizionata).

C. Chaplin I — [illegible] Garibaldi 32/E, [illegible]. 54.52 45, Ingr. 8000
La luce del lago
di Francesca Comencini, con Nicole Garcia, Wadeck Stanczak, Francesca Romana Prandi. 1 h 35' Orario: 16; 17,4[illegible]; 19,20; 21; 22.40

C. Chaplin II — via Garibaldi 32/E, Tel. 54.52.45, Ingr. 8000, rid. 6000
Senti chi parla
di Amy Heckerling con John Travolta. Orario: 16.30; 18.30; 20.30; 22.30

Cristallo — via Gozo 5, Tel. 650.71.00
Pronti [illegible] tutto
con Richard Benjamin, Antony Edwards, Penelope Ann Miller. Colori. Non vietato. Orario: 17; 18.50; 20,40; 22.30

[illegible] — via Gramsci 9, [illegible]. 54.24.22, Ingr. 9000 rid. 6000
Mi arrendo... e i soldi?
di Jerry Belson con Michael Caine, Sally Field. Colori. Non vietato. Orario: 15,40; 17.25; 19,10; 20.55; 22.40

Eliseo Grande — piazza Sabotino, Tel. 447.52 41, Ingr. 8000
Doppia identità
[illegible] *Sondra Locke con Theresa Russell.* Colori. Non vietato Dolby stereo. Orario: 15; 16,50; [illegible]; [illegible]; 22.50 (aria condizionata).

Eliseo Blu — piazza Sabotino, Tel. 447.52.41, Ingr. 8000
Casablanca Express
di Sergio Martino, con Jason Connery, Jimmy Stefan. Col. Non viet. Orario: 15.30; 17.20; 19,10; 21; 22.50 (aria condizionata)

Eliseo Rosso — piazza Sabotino, Tel. 447.52 41, Ingr. 8000
[illegible] Mahabharata (poema indiano)
di Peter [illegible], edizione originale in inglese [illegible] sottotitoli in italiano. Orario: 18,30; 21,15 (aria condizionata)

Empire — piazza Vittorio Veneto 5, Tel. 871.842
N[illegible] siamo angeli
di Neil Jordan [illegible] Robert De Niro, Sean Penn. Orario: 16,30; 18,30; [illegible]; 22.30

Faro — via Po 2, Tel. 802.214
La guerra d[illegible] Roses
[illegible] *D. De Vito con M. Douglas, K. Turner, Danny De [illegible]* (commedia Usa). Orario: ap. 20,25. [illegible] [illegible], 22.30

Fiamma — corso Trapani 57, Tel. 315.2057, Ingr. 9000 rid. [illegible]
Punto d'impatto
di John MacKenzie con Brian Dennehy, [illegible] Pantoliano, Deborah Lee Furness. Orario: 15,30; [illegible]; [illegible]; [illegible]

[illegible] — corso Beccaria 4, Tel. 521 43 18, Ingr. 9000 rid. 6000
Riposseduta
[illegible] *Linda Blair, Ned Beatty, Leslie Nielsen.* Colori. Non [illegible]. Orario: 17,30; 19,10; 20.50; 22,30

Lilliput — via XX Settembre 15 bis, Tel. 63 71.00, Ingr. 8000 rid. 6000
I re della spiaggia
di Peter Israels con [illegible]. Thomas Howell, Peter Horton. Orario: 15.30; 17.15; 19; 20.45; 22.30

Lux — Galleria S. Federico, Tel. 54.12.83, Ingr. 9000 rid. 6000
Miami blues
di George Armitage con Alec [illegible], Fred Ward. Colori. Non vietato. Orario: 15.40; 17.25; 19.10; 20.55; 22,[illegible].

Nazionale I — via Pomba 7, Tel. 812.41 73, Ingr. 8000
La casa 7
di David Blythe, con Susan Yan, Noel Yayco, [illegible]. Vietato min. 14. Orario: 15.10; 17; 18.50; 20.40; 22,30 (aria condizionata).

Nazionale 2 — via Pomba 7, Tel. 812.41.73, Ingr. [illegible]
Senza esclusione [illegible] colpi
di Newt Arnold con Jean-Claude Van Damme. Colori. Non vietato. Orario: 16,30; 17,15; 19; 20,45; 22.30 (aria condizionata).

Olimpia 1 — [illegible] Arsenale 21, Tel. 53.24.48, Ingr. 9000 rid. 6000
Chi ha paura delle streghe?
di Nicolas Roeg [illegible] Anjelica Huston, Mai Zetterling. Orario: 15.30; 17.15; 19; 20,45; [illegible] (aria condizionata).

Olimpia 2 — [illegible] Arsenale 21, Tel. 53.24.48, Ingr. 9000 rid. 6000
Le affettuose lontananze
di Sergio Rossi, con Lina Sastri, Fiorenza Marchegiani, Angela Finocchiaro. Colori. Non vietato. Orario: 16.30; 18,30; 20,30; 22.30 (aria condizionata).

Reposi — via XX Settembre 15, Tel. 53.14 00, Ingr. 9000 rid. 6000
Sotto shock
di Wes Craven con Michael Murphy, Peter Berg, Cami Coo[illegible], Mitch Pileggi. Vietato 14. Orario: ap. 16; film 16,30; 18.30; 20,30; 22.30

Romano — Galleria Subalpina, Tel. 51.01 45
House Party
[illegible] *Reginald Hudlin, con Kid'n' Play e Robin Harrison.* Col. Non viet. Orario: ap. 16,15; film: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

Studio Ritz — [illegible] Acqui [illegible], Tel. 83.05.21, Ingr. 8000 Agisco 6000
Non è stata una vacanza... [illegible] una guerra!
di H. Deutch con Dan Aykroyd, John Candy. Colori. Non vietato. Orario: 16; 17.35; 19.10; 20,45; 22,30.

Vittoria — via Roma 336, Tel. 51 17.60, Ingr. 9000 rid. 6000
La cosa degli abissi
di J. P. Simon con Jack Deborah, Scalla Adair. Colori. Non vietato. Orario: 15,40; 17,25; 19.10; 20,55; 22,40

Zeta — via Colleasca 12, Tel. 749.26.07
Attimo fuggente
[illegible] *P. Weir con R. Williams, R. S. Leonard.* Orario: 20.15; 22.30

TEATRI A TORINO

Alfieri — piazza Solferino [illegible], Tel. 535.440 — Riposo

Teatro di Torino — [illegible] Massaua 9, Tel. 79 58.03 — **Danza all'Arena del Borgo** Finale Ligure VII Stage Internazionale di Danza. 19-31/8: 19-25 J. Tari; 26-31 J. Lanner; 19-31 L. Furno; 19-25 D. Marasigan; 26-28 B. R[illegible]; 27-31 K. Generio. Inf. [illegible] 011 / 473 0189 - 019 / 600.109.

«Quattro passi fra le note» 1990/91

Passeggiando fra i «do»

La nuova agenda Fitzcarraldo

«Quattro passi fra le note: Musica-Danza-Arte» edito dalla Fitzcarraldo di Torino, assume quest'anno una dimensione nazionale. Non più opuscoli divisi per regione, ma un unico volumetto di appuntamenti musicali e di danza che accoglie, giorno per giorno, i maggiori appuntamenti dell'Italia festivaliera e delle rassegne d'arte.

Una agenda ricca di notazioni, [illegible] i titoli delle manifestazioni, gli artisti, il luogo e l'ora: in modo sintetico, per una rapida consultazione.

Dando uno sguardo alle pagine del Piemonte, «Quattro passi» ci ricorda che il 28 settembre al Teatro Regio, ore 21, l'Orchestra Filarmonica di Mosca apre «Settembre Musica».

Nella piazzetta dei Corallini di Cervo Ligure, invece, il 29 agosto si esibisce il celebre Trio Beaux Arts, mentre ad Aosta (stesso giorno) nel Teatro Romano, concerto dell'Orchestra della Residenza dell'Aia diretta da Jacek Kaspszyk. **[ar. ca.]**

La Filarmonica di Mosca ha inaugurato le «Settimane»

E la musica rilancia Stresa

A Palacongressi è il tutto esaurito

Prima serata al Palacongressi. Pubblico delle grandi occasioni nel foyer. Le Settimane si concludono il 18 settembre

STRESA. Sono cominciate le «Settimane Musicali» e il turismo, sul Golfo Borromeo, [illegible] un salto di qualità. E' il primo e più importante appuntamento culturale di questa stagione. Martedì prenderà il via la «Cattedra Rosminia» con oltre trecento iscritti che per cinque giorni dibatteranno, al Palazzo dei congressi di «Etica e politica».

Uno dopo l'altro si susseguiranno sia a Stresa che a Baveno e Belgirate, una serie di congressi con ad ottobre la «Conferenza del traffico e della circolazione». Francesco Cairati, presidente dell'Apt del Lago Maggiore non [illegible] tanto convinto del calo [illegible] presenze denunciato per [illegible] periodo di luglio [illegible] agosto. «Tutt'al più - ammette - qualche [illegible] di meno del 1989 che, però, è stato un anno eccezionale. Da oggi - aggiunge - le cose comunque cambiano, arriva il turismo d'élite. Le "Settimane Musicali" sono il fiore all'occhiello ma c'è dell'altro». Cairati lancia un sasso: «Adesso che ogni Comune ha un proprio assessorato al Turismo è bene che ciascuna città organizzi qualche cosa di importante che vada al [illegible] là della sagra paesana».

L'avvio delle «Settimane» rappresenta sempre un avvenimento da vera «prima». Il copione [illegible] stato scrupolosamente rispettato anche quest'anno sia con il tutto esaurito che [illegible] il tocco di eleganza. Non è mancata neppure l'afa che ormai caratterizza questa serata con tanti ventagli quasi [illegible] ritmare le note dell'orchestra. Ma qualcuno si [illegible] pure slacciato la cravatta [illegible] un paio di stranieri si sono tolti la giacca. Un bello spirito ha coniato per la serata torrida una battuta di sapore gastronomico: «Orchestra Sinfonica di Mosca al forno: il concerto è servito».

Un concerto che non ha entusiasmato gli intenditori. Nell'intervallo c'era gente che scuoteva il [illegible]: «Da un complesso così famoso ci aspettavamo di più: [illegible] Oberon (ouverture) fiacco; un Haydn che si [illegible] retto sulla tromba solista di André che non è poi eccezionale». Il pubblico, comunque, lo ha applaudito chiamandolo ripetutamente al proscenio e André ha concesso due brevi bis interpretando arie popolari francesi.

Tra gli intenditori, non del tutto convinti, l'avvocato Pierluigi Cassietti, il novarese presidente dell'Assitalia. «Una esecuzione tipicamente professionale. Speriamo che [illegible] ella seconda parte [illegible] Ciajkovskij questa grande orchestra sappia farsi valere». Ma alla fine del concerto Cassietti ha commentato: «Non modifico il mio giudizio».

Molto festeggiato il «patron» della manifestazione, l'avvocato Italo Trentinaglia che si accinge a varare la trentesi...a edizione di questo Festival internazionale che si avvale di grandi sponsor. Tra i molti personaggi del mondo culturale, politico, imprenditoriale (per la sua prima uscita ufficiale c'era anche il nuovo questore [illegible]iuseppe Tarantino), nel foyer è circolata una [illegible]tizia che riguarda proprio il teatro sede della manifestazione.

E' ormai troppo angusto per un Festival così importante e allora ecco rilanciata l'idea di costruirne [illegible] nuovo. L'iniziativa partirebbe dai privati che si [illegible] collerebbero la spesa [illegible] indifferente di qualche decina di miliardi. Il nuovo Palacongressi con annesso teatro da duemila posti dovrebbe sorgere sull'area di villa Castelli al lido. La [illegible] che vent'anni fa era stata acquistata da un gruppo di imprenditori locali in vista della possibile apertura del casinò. Inutile cercare conferme: nessuno ne vuole parlare ufficialmente.

Piero Barbè

LA STAMPA
VERCELLI-BIELLA
E VALSESIA

Sabato 25 Agosto 1990

Redazione: via Duchessa Jolanda 20 (Vc), tel. 66.062 / 54.747

NOVITA' PER LA BURCINA

Il parco riapre alle auto

Dopo quattro anni di completa chiusura al traffico, ora i portatori di handicap potranno entrare in vettura alla riserva di Pollone

SERVIZIO A PAGINA 3

PARCHEGGI A PAGAMENTO

Parcheggi: se in questi giorni si può comodamente lasciare l'auto in centro, ben diversa sarà la situazione con la ripresa dopo le ferie, quando tutti saranno rientrati e negli uffici della «city» vercellese si ritornerà a lavorare a pieno ritmo. Così gli spazi per le macchine ridiventeranno estremamente limitati. Questo va a discapito dei negozianti delle zone centrali della città che si vedono rubare i clienti dai supermercati della periferia che invece di aree adibite a parcheggio ne hanno veramente molte. L'Ascom suggerisce un'idea per scoraggiare chi lascia in sosta l'auto, anche nelle zone disco, per molte ore impedendo una rotazione. Parcheggio quindi a pagamento, ma con una quota base minima alla prima ora e poi un forte rialzo per i tempi successivi. Questo consentirà un veloce ricambio. I commercianti del centro a loro volta sembrano disposti a rimborsare ai clienti la quota parcheggio con dei buoni che verranno dati al momento dell'acquisto. Tutto questo dovrà essere preso ancora in considerazione da «Vercelli parcheggi» e dal Comune, a settembre.

SERVIZIO A PAGINA 2

A CUNEO CALCIO D'ELITE

Riparte il calcio giovanile con la diciannovesima edizione del torneo internazionale di calcio «Città di Cuneo». Da mercoledì 29 agosto fino a sabato 1 settembre, sei formazioni si affronteranno per la conquista dell'ambito trofeo. Divisi in due raggruppamenti daranno vita alla manifestazione i cecoslovacchi del Banik Ostrava, gli svedesi dell'Halmia e il Torino (girone A); la Under 18 della Cecoslovacchia, l'Aalborg (Danimarca) e il Padova (girone B). Sono dunque due le novità assolute proposte da Vincenzo Musella e dai dirigenti dell'Ac Cuneo, che organizzano il torneo: Padova e Aalborg sono infatti al loro primo appuntamento con il «Città di Cuneo». Lo scorso anno, comunque, il calcio danese era già stato presente con l'undici del Lingby che mise in mostra alcune belle individualità e sfiorò la qualificazione. L'Aalborg è uno tra i più antichi club danesi, è stato fondato nel lontano 1885. In origine era nato per soddisfare la «fame» di cricket dei cittadini del luogo. Poi l'attività si è ampliata ed ha raggiunto anche il calcio. A Cuneo quindi una passerella di futuri campioni.

SERVIZIO A PAGINA 7

CASTAGNOLE LANZE

I Nomadi in concerto

C'è grande attesa per il concerto che i Nomadi terranno questa sera a Castagnole Lanze. Il gruppo emiliano torna a celebrare il suo rito, quello degli anni Settanta e del beat, ma anche quello dell'impegno successivo con le canzoni d'autore. Augusto Daolio (nella foto) e il suo gruppo riproporranno «Noi non ci saremo» e altri successi.

SERVIZIO A PAGINA 5

A PAGINA 2

In campo oggi alle 16

Amichevole a Gattico per la Pro

Primo impegno per la formazione allenata da Paolo Sollier, che nel pomeriggio giocherà contro l'under 18 regionale. Concordata anche un'altra gara, il 5 settembre, con il Saint-Vincent.

A PAGINA 3

Oggi i funerali

Quaregna piange il biellese morto a Nizza

Si svolgeranno stamane, alle 10, le esequie del giovane motociclista travolto in Francia da una roulotte. La sua Honda si era sbilanciata durante un sorpasso.

Dramma in due famiglie di Vercelli dopo un incidente stradale nella notte

Muore la cognata, ha un infarto

Giovanni Pasquino, 54 anni, noto ristoratore, ucciso da un attacco cardiaco alla notizia della disgrazia in cui aveva perso la vita la parente di 46 anni

VERCELLI
NOSTRO SERVIZIO

Dramma in due famiglie per un incidente stradale avvenuto la scorsa notte sulla statale per Casale Monferrato nei pressi di Stroppiana. Una donna è morta per le ferite riportate nell'uscita di strada dell'auto condotta dal marito; il cognato, il noto ristoratore Giovanni Pasquino, quando ieri all'alba ha saputo la notizia è stato colpito da infarto ed è deceduto pochi minuti dopo in ospedale.

Tutto s'è iniziato poco prima delle due di ieri. Franco Balocco, 46 anni anni, e la moglie Donatella Morello, anche lei di 46 anni, stavano rientrando in città a bordo della loro auto: il figlio Ermanno, 25 anni, in quel momento non era con loro. All'altezza di Stroppiana la statale del Monferrato, al termine di un lungo rettilineo, disegna una curva verso destra abbastanza stretta dove in passato si sono già registrati numerosi altri incidenti mortali.

Per cause non ancora chiarite l'auto del Balocco, una potente Peugeot 205 Gti che pare viaggiasse a velocità sostenuta, ha sbandato sulla sinistra e, dopo aver attraversato in diagonale la sede stradale, ha sfiorato la spalletta del ponte sulla roggia Marcova finendo la propria corsa semidistrutta sul tratto della vecchia strada che immette in Stroppiana e che corre un metro sotto il livello della careggiata della statale.

Vista l'ora tarda i carabinieri sembrano propensi ad attribuire la causa dell'uscita di strada ad un colpo di sonno, ma non escludono neppure l'eventualità di un malore di Franco Balocco o di un guasto meccanico che gli abbia fatto perdere il controllo della guida. Nel salto fra le due strade i coniugi sono stati sbalzati fuori dall'abitacolo mentre l'auto ha preso fuoco. Donatella Morello è morta sul colpo, il marito invece ha riportato solo leggere contusioni: dopo le medicazioni al pronto soccorso del Sant'Andrea è già stato dimesso con una prognosi di 10 giorni.

Franco Balocco a quel punto probabilmente ha deciso di telefonare alla sorella Maria Giuseppina, 51 anni, sposata con Giovanni Pasquino, 54 anni, ristoratore molto conosciuto il città. I due si sono precipitati all'ospedale, poi sono tornati a casa e, a quel punto, Giovanni Pasquino si è sentito male. Su un'ambulanza è stato portato a grande velocità al Sant'Andrea, ma è morto pochi minuti dopo il ricovero stroncato da un infarto.

Giovanni Pasquino, nipote dell'antiquario Pao Pasquino, aveva legato il proprio nome al Carnevale vercellese e ad alcuni dei migliori ristoranti cittadini. Con il fratello Ferruccio era stato per lungo tempo titolare dell'albergo Vapore in via Galileo Ferraris, chiuso alcuni anni fa. I due avevavo poi scelto strade diverse: Giovanni aveva continuato ad operare nel settore della ristorazione aprendo la Trattoria dell'Angelo in corso Fiume. Con il figlio Francesco, 25 anni, da alcuni mesi gestiva anche il ristorante del Circolo Tennis Pro Vercelli in corso Rigola.

Seguendo le orme dello zio Pao, personaggio storico del carnevale vercellese, Giovanni Pasquino era stato per due anni il Lavandè, la maschera del rione Cervetto, poi aveva lasciato la scena rimanendo però molto legato alla tradizione carnevalesca. La figlia Maria di Pasquino, 21 anni, è stata Bèla Majin.

I due funerali si svolgeranno lunedì mattina: alle 9,15 ci saranno le esequie di Donatella Morello, un'ora dopo quelle di Giovanni Pasquino.

Franco Cattini

Giovanni Pasquino

Contenuto in provincia

Così i prezzi

Il tasso di inflazione in giugno è stato soltanto del 4,1 per cento

VERCELLI. Le statistiche la indicavano, poco più di un mese fa, come provincia tra le più ricche d'Italia; oggi ancora le statistiche dicono che è anche tra le meno care. L'inflazione, per Vercellese, Biellese e Valsesia, si è tenuta di quasi un punto e mezzo al di sotto della media nazionale.

Gli ultimi dati rilevati sul territorio dall'Istat sono aggiornati al mese di giugno: la capitale del riso fa registrare un 4,1 per cento di aumento nei prezzi del «paniere» di beni e servizi utili rispetto allo stesso periodo dell'89. Il tasso di inflazione, calcolato su alimentari, abbigliamento, elettricità e combustibile, abitazioni, servizi sanitari, trasporti e cultura, negli ultimi sei mesi è andato calando. Il 6,5 per cento rilevato a gennaio ha lasciato il posto al 6,3 di febbraio, al 5,4 di marzo, al 4,9 per cento di aprile, al 4,3 del mese di maggio. Al record provinciale ha contribuito il contenimento dei prezzi di molti prodotti: dall'aumento del solo 3,6 per cento del tessile biellese all'imprevisto calo del riso.

Sarebbe utopistico pensare che la tendenza al ribasso possa continuare anche nei prossimi mesi, con i prezzi del petrolio alle stelle e i pesanti riflessi negativi in Borsa, ma, visti i precedenti, si può forse azzardare l'ipotesi di una crescita dell'inflazione più contenuta rispetto alle altre città italiane.

Può essere utile un paragone con la vicina e più «lombarda» Novara: nel gennaio '90 il tasso di inflazione nella città di San Gaudenzio è stato del 5,9 per cento; a febbraio era già salito al 6,3, nel trimestre marzo-aprile-maggio era ridisceso tra il 5,7 e il 5,8 per cento. Poi, in giugno, è arrivata l'impennata dei costi fino al 6,4 per cento di inflazione annua.

SERVIZIO A PAGINA 6

Torna alla ribalta la scomparsa di un pensionato di Masserano

Dichiarato morto dopo 13 anni

Il tribunale ha chiuso definitivamente il caso

BIELLA. Era andato da Masserano a Capo Mosso in bicicletta a trovare dei conoscenti ma a casa non è mai tornato. Così un pensionato di 74 anni, Aldo Dallimonti, è scomparso nel nulla. Non era servito l'impegno di centinaia di uomini che avevano battuto palmo a palmo la zona, né l'intervento delle unità cinofile e di un medium. L'uomo non era stato più ritrovato. Ora a distanza di 13 anni, il tribunale di Biella ne ha dichiarato la morte presunta e il «caso della bicicletta verde» formalmente è chiuso.

Tutto era cominciato il 26 febbraio del '77: Aldo Dallimonti, che abitava in una frazione di Masserano, dopo aver pranzato aveva salutato la moglie Elsa, di quindici anni più giovane, dicendole che andava a trovare alcuni amici a Capo Mosso. Si era infilato la giacca grigia, un cappotto marrone, in testa si era calato un cappello fantasia e, inforcata la sua bicicletta verde, se ne era andato.

A sera la donna non vedendolo rientrare si era preoccupata: il marito soffriva di arteriosclerosi e ogni tanto perdeva la memoria, non sapeva più chi era. Così aveva telefonato a Capo Mosso ma gli amici le avevano confermato che Aldo era passato di lì. Qualcuno lo aveva anche visto al ritorno pedalare verso la strada Curino-Pray.

Il giorno dopo il sindaco di Masserano Luigi Giletti aveva radunato una sessantina di volontari che, insieme agli uomini del Soccorso alpino e ai carabinieri, avevano iniziato a perlustrare la strada della «Coggiolasca». Nulla.

I familiari sempre più in ansia si erano rivolti anche al «mago di Varallo». Per due volte il medium aveva indicato che la soluzione del mistero era lungo la strada Curino-Pray. Ma le indicazioni del veggente non erano servite a ritrovare Aldo Dallimonti.

Soltanto venti giorni più tardi la bicicletta verde era stata ritrovata a Camandona. L'aveva notata, appoggiata ad un muro della frazione Falletti, una donna che, pensando fosse stata abbandonata, l'aveva ritirata in attesa che il proprietario si facesse vivo. E solo dopo qualche giorno l'aveva consegnata ai carabinieri. Ma nessuno aveva collegato subito il ritrovamento con la scomparsa di Aldo Dallimonti: Camandona è esattamente dalla parte opposta di Masserano.

Anche quando le ricerche erano state concentrate nella zona utilizzando unità cinofile, il corpo del pensionato non era stato più trovato. Forse, si ipotizzò allora, l'uomo era caduto nel bacino della diga di Camandona e le acque del lago celano ancora il segreto della sua fine.

[m. al.]

Vercelli, uno scheletro trovato durante gli scavi in via Bandiera fa riaffiorare la leggenda popolare

Scoperto il cavallo della marchesa Guelfi?

Seppellì in un tempio del giardino il baio che venerava

VERCELLI. Può capitare per qualche strano caso, o per ironia della sorte, che le leggende diventino storia, e che con altrettanta imprevedibilità, succeda l'inverso. Così è accaduto per il «cavallo monumentato», nome insolito di una vecchia diceria vercellese che, passata di bocca in bocca, oggi è realtà. O quasi.

Gli scavi che gli archeologi della Soprintendenza stanno completando in via Fratelli Bandiera (alle spalle della Banca Popolare di Novara, zona che dovrebbe essere adibita a garages) hanno infatti portato alla luce uno scheletro equino.

Si narrava, sino agli Anni 50, che la marchesa Guelfi (la vercellese Emilia Badino, ricca ereditiera figlia di Francesco) fra le molte manie venerasse anche un cavallo, animale che era appartenuto al suo defunto marito, il capitano marchese Vittorio Emanuele Elbano Guelfi morto improvvisamente l'8 luglio 1902.

Si dice che per il baio la marchesa facesse pazzie e, tanto era il suo attaccamento, che quando l'animale morì lo fece seppellire con ogni cura nel giardino del suo palazzo (di proprietà dei Badino, affacciato su via Lavinj). Sulla tomba fece poi erigere un tempietto in ricordo dell'animale. La leggenda continua spiegando che la vedova sostava a lungo davanti al monumento nelle ore vespertine, perdendosi in meditazioni.

Quando però, negli Anni 50, la Banca Popolare di Novara volle espandersi, oltre al terreno già acquisito dell'antica via del Gallo, fece chiedere tramite un messo alla marchesa - che all'epoca si trovava a New York - anche una striscia del suo giardino, che guarda caso era proprio quella in cui si trovava il monumento.

Si dice che marchesa all'inizio fosse irremovibile: era un ricordo troppo importante e di abbattere il monumento non se ne parlava neppure. Ma pare che fossero riuscite a commuoverla e farla giungere le telefonate continue e l'entità della somma promessa dall'istituto: si poteva procedere alla demolizione del tempietto a condizione però che prima fosse fotografato in ogni suo lato e le istantanee fossero inviate direttamente alla marchesa.

Qui le «voci» finiscono. E la realtà appare molto più semplice. Le difficoltà venutesi a creare riguardavano il fatto che la Banca chiedeva solo una striscia di terreno mentre agli eredi non garbava dividere la proprietà; inoltre all'epoca della questione la marchesa era defunta da dieci anni.

Infine il monumento pare esistesse già al tempo in cui i proprietari dell'abitazione erano i conti Castelnuovo di Torrazzo, cioè cento anni prima che il cavallo fosse morto.

Ora, a collocarsi tra la leggenda e la storia, ecco il ritrovamento. Lo scheletro, che gli archeologi della Soprintendenza dicono di epoca abbastanza recente, potrebbe proprio essere del famoso baio che era stato il più caro affetto della vedova.

E chissà come la prenderebbe, se potesse conoscere questi ultimi risvolti della vicenda, lo storico Francesco Vola (conosciuto in città come Tobia) che nel suo volume «Esplorazioni nella vecchia Vercelli» scriveva che in quel giardino erano sepolti: un molosso danese, alcune scimmiette ed un pappagallo e che «se questo fosse ancora vivo, e conoscesse la leggenda del cavallo, anziché i soliti monologhi ci farebbe sentire la più grassa delle risate».

Serena Leale

L'Ascom chiede tariffe salate se si va oltre la sosta per fare la spesa: deciderà il Comune

Parchimetri in centro, quanto all'ora?

I negozianti vogliono che sia molto limitato il numero dei posteggi sottratti ai clienti. Sarà la società Vercelli Parcheggi a scegliere le zone da destinare al pagamento

VERCELLI
NOSTRO SERVIZIO

La città ancora semideserta per qualche giorno ha un vantaggio: si può arrivare in centro e parcheggiare comodamente senza preoccupazioni. Lo spazio non manca. Ma già le avvisaglie del risveglio post-vacanziero si sono fatte sentire ieri, durante la prima delle giornate di mercato dopo il rientro dalle ferie.

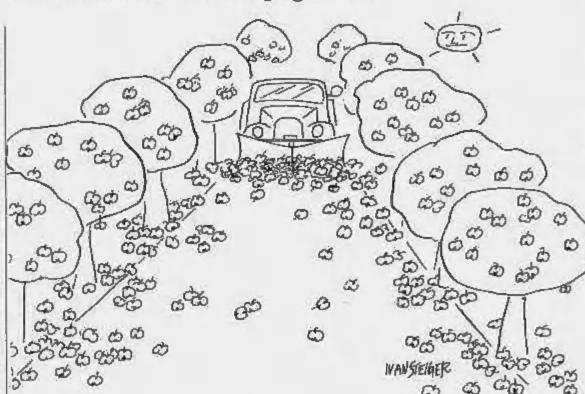
Vercelli sta riprendendo la sua fisionomia di sempre e non passerà molto tempo che la crisi da «parcheggi tutti esauriti» si rifarà sentire. La circolazione in centro ritornerà ad avere i suoi punti deboli e diventerà estremamente difficile «ritagliarsi» uno spazio in mezzo alle altre auto, neanche a pagarlo a peso d'oro.

E sarebbe proprio con un sistema «a peso d'oro», che si potrebbe fare il tentativo di scoraggiare chi occupa per troppo tempo lo spazio-macchina (il disco orario conta ben poco), impedendo il ricambio con altri automobilisti.

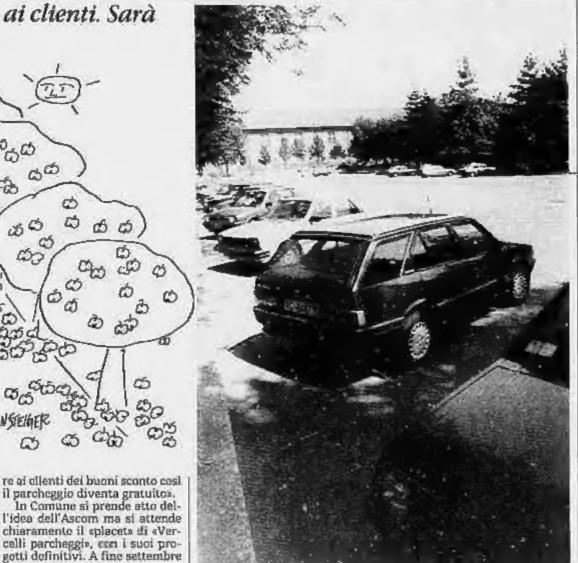
Il meccanismo consiste nell'istituzione di parcheggi a pagamento, con tariffe scaglionate e fortemente aumentate dopo la prima ora di permanenza. Con questa soluzione si potranno evitare le difficoltà del continuo collasso nelle aree della zona centrale? E ciò che si pensa all'Associazione commercianti di Vercelli: la proposta verrà portata al vaglio di chi sta disponendo i piani di «Vercelli parcheggi» e al Consiglio comunale.

Il problema dei posti-macchina è una spina nel fianco per i commercianti del centro. Fernando Lombardi, direttore dell'Ascom spiega la strategia che sembra essere appoggiata dalla maggior parte degli iscritti all'associazione. Afferma: «La rivalutazione del centro storico vercellese a livello commerciale passa attraverso l'accoglienza di un numero più alto di potenziali acquirenti che non abbiano difficoltà di avvicinarsi il più possibile al luogo dove ci sono i negozi».

Le disponibilità di parcheggio in centro sono circa un migliaio, distribuite tra Piazza Zumaglini e piazza Risorgimento, piazza del Municipio, piazzetta Alciati, piazza D'Azeglio, piazza Pajetta e l'area spiatoata dell'ex Sant'Andrea. In queste aree, si dovranno scegliere quelle da assegnare ai parchimetri o ai parcheggi sorvegliati.

I commercianti del centro si vedono penalizzati proprio perché, chi deve fare acquisti, finisce per spostarsi in zone della periferia dove i supermercati contano su enormi aree dove poter mettere l'automobile comoda. I clienti non si sobbarcano così la fatica di trasferire manualmente per un lungo tragitto pacchi e borse della spesa.

In centro città è necessario quindi dar spazio a rotazione per chi fa shopping e se ne va, dopo aver parcheggiato la macchina il minimo indispensabile. Continua il direttore dell'Ascom: «Le nostre iniziative in ordine ai parcheggi a pagamento si articolano verso due fasi. Nella prima si considerano aree dove si possa parcheggiare con una tariffa a base minima e un aumento, anche molto forte dalla seconda ora in poi. Tutto questo va a vantaggio di chi arriva nell'area per far shopping e subito dopo lascia il posto libero. In media un'ora è sufficiente. La seconda fase invece interessa i commercianti: potrebbero offrire ai clienti dei buoni sconto così il parcheggio diventa gratuito».

In Comune si prende atto dell'idea dell'Ascom ma si attende chiaramente il «placet» di «Vercelli parcheggi», con i suoi progetti definitivi. A fine settembre se ne parlerà in Consiglio.

Giovanni Barberis

Sogno d'estate. Il posteggio di parco Camana semideserto in questi giorni [illegible]

LA FOTO D'ARCHIVIO

Quando non c'era il distributore

Piazzotta Alciati senza il distributore che, secondo gli esteti, ne rovina attualmente la prospettive. Fino a pochi decenni fa, si chiamava Piazza della Posta, appunto perché c'erano gli uffici postali.

Importanti sviluppi dopo l'arresto del ciglianese con 6 miliardi di eroina

Auto con droga, s'indaga al Sud

Secondo la Squadra mobile di Vercelli una serie di «corrieri» riforniva i mercati settentrionali con le scorte della 'ndrangheta. Non sono escluse diramazioni del crimine internazionale

VERCELLI. «A carico di Giuseppe Pasquino sono stati acquisiti altri importanti elementi di prova»: questo il laconico commento registrato ieri mattina alla Squadra mobile di Vercelli a proposito del sequestro di eroina purissima per circa sei miliardi fatto l'altro giorno dalla polizia stradale di Assago, nel Milanese.

L'operazione aveva consentito anche l'arresto di due persone, entrambe di origine calabrese: una appunto era Giuseppe Pasquino, 30 anni, residente a Cigliano in via Bobba; l'altra era Carmine Palamara, 29 anni, di Sinopoli (Reggio Calabria), via Vittorio Emanuele. La droga era nascosta tra la scocca ed i pannelli delle due portiere posteriori di una Fiat parcheggiata nell'area di servizio sulla tangenziale Ovest di Milano in direzione di Bologna. Un'altra vettura era ferma accanto alla coppia di calabresi, ma era risultata «pulita».

La droga, circa sei chilogrammi complessivamente, era suddivisa in dodici involucri da mezzo chilo ciascuno: il suo valore, trattandosi di sostanza risultata purissima alle analisi di laboratorio, si aggirerebbe intorno ai sei miliardi.

L'arresto dei due calabresi era stato convalidato dalla procura della Repubblica di Milano che ha aperto l'inchiesta. Sia Palamara che Pasquino hanno tuttavia respinto ogni accusa: in un primo tempo addirittura avevano negato di conoscersi.

«Ci siamo trovati lì per puro caso - avevano infatti dichiarato - e non sappiamo nulla della droga sequestrata dagli agenti».

Erano immediatamente scattate perquisizioni domiciliari nelle abitazioni dei proprietari delle due vetture: a Bollate in via San Bernardo 52 per Nicola Di Terlizzi e a Cosoleto (Reggio Calabria) per Vincenzo Alvaro.

Il loro esito non è ancora stato reso noto: Pasquino continua ad essere detenuto nel carcere di San Vittore.

Di uno stralcio delle indagini era stata anche incaricata la «Mobile» vercellese per quanto riguardava Giuseppe Pasquino. La sua abitazione di Cigliano è stata perquisita a fondo: gli accertamenti degli investigatori tuttavia non sarebbero rimasti circoscritti al Ciglianese ma avrebbero interessato anche zone limitrofe.

Indagini parallele erano state avviate anche dalla questura di Reggio Calabria che si era così affiancata alla stradale di Assago e alla mobile milanese.

Inutile insistere per ottenere qualche dettaglio in più a proposito degli elementi di prova a carico di Giuseppe Pasquino raccolti nella fase vercellese dell'inchiesta. «Abbiamo acquisito un'importante documentazione e una serie di testimonianze che riteniamo fondamentali e che sicuramente serviranno a meglio delineare le responsabilità dell'indagato»: questa la dichiarazione tanto laconica quanto formale registrata ieri mattina in via San Cristoforo tra i responsabili della Mobile.

Impossibile ovviamente ritenersi soddisfatti: e allora, quasi con il contagocce, è stata carpita un'altra informazione. «Abbiamo messo le mani su un'organizzazione di grosso calibro, tenuta in piedi dalle cosche della costa ionica e dalle varie ramificazioni della 'ndrangheta con diramazioni internazionali per alimentare il mercato italiano dell'eroina. Sicuramente la Fiat trovata nel parcheggio dell'area di servizio di Assago non è l'unica vettura con un carico analogo in giro per l'Italia».

Convinzione degli inquirenti, e non solo di quelli vercellesi, è che i due arrestati dalla stradale milanese altro non fossero che corrieri incaricati di scambiarsi le vetture: su quella con il «carico» sarebbe dovuto salire Giuseppe Pasquino per proseguire verso Nord ed alimentare la rete di piccoli spacciatori del Torinese e del Milanese, mentre l'altra, «pulita» e con al volante Carmine Palamara, sarebbe ripartita verso il Sud per prelevare un altro «carico» di droga. Non sono esclusi sviluppi importanti nei prossimi giorni. **[r. s.]**

SPORT

Alle 16 la squadra di Paolo Sollier scende in campo per la prima partita della stagione contro l'Under 18 di Giardi

Nuova Pro, amichevole d'esordio oggi a Gattico

Sono arrivati anche Fioraso e Carera, forse un ripensamento di Murgita

Paolo Sollier

VERCELLI. Al termine di uno dei periodi più bui della sua storia la Pro Vercelli torna in campo, alle 16 di oggi, a Gattico. Più che di un'amichevole si tratterà in realtà di una «sgambatura» in famiglia, visto che gli avversari dei bianchi saranno gli ambiziosi ragazzi dell'under 18 regionale guidati da Fabrizio Giardi.

Sebbene i match d'esordio non siano mai test indicativi, l'incontro odierno dei bianchi riveste un'importanza particolare: è infatti la prima partita che la Pro Vercelli disputa dal 3 giugno, quando l'inopinata sconfitta di Pontedera aprì il lungo calvario conclusosi con la drammatica cancellazione della squadra dal torneo di C2. Una sentenza che tutt'oggi continua a tenere in apprensione il nuovo staff dirigenziale della Pro.

Un'altra amichevole è stata concordata con il Saint-Vincent. Il match dovrebbe disputarsi il 5 settembre quando, cioè, la Pro Vercelli dovrebbe già conoscere la sua collocazione nel calcio nazionale. L'attenzione dei tifosi, comunque, ora è tutta rivolta al grazioso campo di Gattico dove verrà «varata» la Pro Vercelli edizione 90/91. Secondo le previsioni saranno numerosissimi gli sportivi che intraprenderanno questa «trasferta», segno evidente che, nonostante la crisi societaria, l'undici bianco è sempre rimasto nell'animo dei vercellesi.

Intanto nel ritiro di Arona Paolo Sollier sta plasmando la nuova squadra. Il gruppo a disposizione del neo-mister va lentamente rinfoltendosi. Agli atleti partiti lunedì pomeriggio si sono aggiunti acquisti «dell'ultima ora». Da Savona è arrivato Germano Fioraso, difensore di fascia con trascorsi a Casale e Biella, espressamente richiesto dal tecnico. Dopo molti tentennamenti ha raggiunto i compagni anche Ivan Carera. Il giocatore, che in un primo tempo sembrava intenzionato a lasciare la Pro Vercelli, potrebbe già esordire oggi nel ruolo attualmente «scoperto» di fludificante sinistro.

Con ogni probabilità, invece, rinvierà il suo debutto in maglia bianca Davide Grosso. L'ex stopper laniero, infatti, è alle prese con un fastidioso dolore al ginocchio destro. Problemi per Sollier anche nel reparto avanzato. A turbare i sonni del mister non sono, in questo caso, gli infortuni, quanto piuttosto l'esiguità numerica delle punte. Castellani, infatti, è rimasto l'unico attaccante a disposizione del mister vercellese dopo che l'altra punta, il giovane e promettente Venturelli, ha preferito accasarsi alla Pro Sesto.

Per parare il colpo la società si è immediatamente lanciata sul mercato contattando numerosi giocatori che potrebbero accasarsi a Vercelli. Fra i tanti circola con insistenza il nome di Zurini, bomber del Bellinzago. Fra le molte «voci» rimbalzate in questi giorni una riguarda Roberto Murgita. L'attaccante, attualmente aggregato alla prima squadra del Genoa, sarebbe intenzionato a ritornare a Vercelli, anche se il suo arrivo è legato all'eventualità che la Pro disputi, almeno, l'Interregionale.

Un altro «ritorno» potrebbe essere quello di Lubbia anche se, per il momento, non c'è ancora nulla di ufficiale. I colpi della Pro Vercelli, comunque, non si esauriranno con l'eventuale acquisto di un'altra punta: si parla con insistenza del possibile arrivo in città di Chiodini e Ferri, rispettivamente stopper e centrocampista dell'Aosta.

Piermario Ferraro

COMUNE DI QUINTO VERCELLESE

IL SINDACO

In esecuzione della deliberazione consiliare nº 22 in data 12.6.1990 divenuta esecutiva ai sensi di legge;
Vista la Legge Regionale 5.12.1977, nº 56 e succ. mod. e int.;
Vista la Circolare del P.G.R. del 18.7.1989 nº 16/URE;

RENDE NOTO

che il progetto definitivo della Variante Generale al Piano Regolatore Generale Comunale, adottata dal Consiglio Comunale con deliberazione nº 22 in data 12.6.1990, è pubblicato all'Albo Pretorio del Comune e depositato nella segreteria comunale per 30 giorni consecutivi e precisamente **dal 20/8/1990 al 19/9/1990** durante i quali chiunque potrà prenderne visione «per notizia».
Quinto V.se, [illegible]

IL SINDACO
Rag. Luigino Glisio

A quattro anni dalla chiusura al traffico, il parco accoglie ogni giovedì le vetture degli invalidi

Tornano le auto (per pochi) alla Burcina

Lo ha stabilito un'ordinanza del sindaco, che limita l'orario per le visite su quattro ruote dalle 9 alle 18
Tra le novità di settembre anche 180 alberi che saranno piantati nella zona al confine tra Pollone e il Favaro

BIELLA
NOSTRO SERVIZIO

Restauri nella zona archeologica del Castelliere, apertura del parco ai disabili, rimboschimenti: la riserva naturale della Burcina prepara un grande mese di settembre. Come prima iniziativa il parco di Pollone riapre i cancelli alle auto. Soltanto un giorno alla settimana, però, il giovedì dalle 9 alle 18, ed esclusivamente per i portatori di handicap. Il divieto di transito era stato istituito dal Comune a causa dell'allora crescente numero di vetture lungo le stradine del giardino botanico, che rischiavano di deturpare lo splendido habitat. La nuova normativa, entrata in vigore nei giorni scorsi con un'ordinanza del sindaco Petrini, consentirà quindi ai portatori di handicap di osservare da vicino le preziose bellezze floreali senza dover più prenotare le visite.

Spiega Nicoletta Furno, direttrice del parco: «Nel luglio del '78, la Burcina venne chiusa alle auto il sabato, la domenica e i giorni festivi. Nell'86 si decise di sbarrare completamente i cancelli precisando che le persone impossibilitate a camminare potevano ugualmente salire in riserva annunciando il loro arrivo agli uffici del Comune o ai guardaparco».

Aggiunge la responsabile: «In questi anni, però, è avvenuto anche qualche disguido: a volte il personale era risultato irreperibile, oppure erano stati gli stessi interessati a non rispettare la procedura presentandosi ai cancelli senza preavviso e trovandoli quindi chiusi. Così il sindaco Petrini ha deciso di riservare un giorno la settimana, il giovedì appunto, a chi non può affrontare a piedi i tornanti e i sentieri della Burcina».

Ma le novità per la riserva naturale speciale non riguardano soltanto la viabilità. Infatti il Comune di Biella, che dall'85 è responsabile del parco, ha in programma una notevole opera di ricostituzione della flora.

«Con una spesa complessiva di circa 3 milioni, abbiamo già acquistato 70 rose di specie rare e cinque Ilex, bellissime piante di agrifoglio - spiega Nicoletta Furno -. Non appena la siccità sarà meno accentuata, le pianteremo nella zona del Pian Plà, a monte del laghetto. Inoltre, offerti dal Corpo forestale per il rimboschimento della zona al confine con la strada che da Pollone porta al Favaro, metteremo a dimora 180 piante di alto fusto: 50 castagni, 50 faggi, 30 ciliegi, 20 pini silvestri, 10 aceri campestri, 10 tigli e 10 abeti di Douglas. Quell'area del parco, in particolar modo l'anno scorso, era stata interessata dagli incendi e numerosi alberi erano stati distrutti».

Prosegue la direttrice: «Infine completeremo gli interventi di sistemazione dei muretti lungo le passeggiate e, negli anfratti ancora scoperti, semineremo dell'erba perenne».

Ma si pensa anche a riparare i danni provocati dai vandali che si sono accaniti contro i resti archeologici del Castelliere Gallico sulla cima della collina.

Racconta ancora la direttrice: «Era stata rovinata parte del muro di protezione della nicchia che, secondo alcuni esperti, era la tomba di un antico guerriero. Così, insieme ai guardaparco, avevamo raccolto tutte le pietre cadute nella scarpata per conservarle. Il lavoro è servito e proprio l'altro giorno la Sovrintendenza ci ha avvisato che, in settembre, effettuerà un sopralluogo in vista dei restauri».

Daniele Pasquarelli

Natura e storia. La sommità della Burcina: accanto ad alberi secolari, la torre del Castelliere Gallico (MANTOVANI)

L'Eden di Biella

La collina che un industriale trasformò in parco esotico

BIELLA. L'amore per la natura, una notevole conoscenza della flora esotica e una grande passione per il giardinaggio furono i motivi che nel 1886 spinsero Giovanni Piacenza ad acquistare la collina della Burcina e a trasformarla in un parco seguendo le indicazioni della scuola inglese. L'industriale laniero di Pollone mise a dimora le prime piante nella parte bassa del colle, tra cui le gigantesche sequoie e costruì il laghetto e le prime strade.

Il figlio Felice proseguì, per più di 50 anni, l'opera del padre: realizzò la conca dei rododendri, con esemplari provenienti dal Caucaso e dall'Himalaya, piantò tantissime specie esotiche (tra cui ciliegi giapponesi e cipressi dell'America sud-orientale) e continuò nell'opera di tracciamento dei sentieri.

Il resto è cronaca più recente. Dal 1953 il parco è di proprietà del Comune di Biella, che ha provveduto a ristrutturazioni di carattere generale, all'ampliamento della rete viaria e alla costruzione del nuovo accesso con il ponte sul rio Vandorba. Sei anni dopo, alla sommità della collina vicino ad una costruzione a forma di torre, sono venuti alla luce una serie di materiali archeologici probabilmente risalenti al periodo gallico: asce, spiedi, una brocca di bronzo. Nel '67, un grande tornado sconvolgeva il parco provocando danni ingentissimi.

A tutela delle caratteristiche naturali, ambientali e paesaggistiche e per promuovere l'attività di ricerca scientifica, culturale e didattica nell'80 la Regione ha istituito la «Riserva naturale speciale del parco Burcina "Piacenza"».

Il territorio della riserva, di 57 ettari, interessa i Comuni di Pollone e di Biella, quest'ultimo proprietario del 72 per cento dell'intera superficie. La gestione dell'area, inizialmente demandata all'Ente parco Burcina, è stata in seguito affidata, sempre dalla Regione, all'amministrazione comunale di Biella: presidente ne è appunto il sindaco. [d. p.]

Rientrata a Quaregna la salma del giovane morto in un incidente a Nizza

Oggi i funerali del motociclista

Il racconto del compagno di viaggio: «E' stato sbilanciato dall'urto con una Mercedes che voleva superare ed è stato poi investito da una roulotte. Gli sono corso accanto ma era in fin di vita»

Tragica vacanza. A sinistra Gabriele Zennaro; accanto Luigi Torello Viera

QUAREGNA. Si svolgeranno questa mattina alle 10 i funerali di Gabriele Zennaro, il giovane di 19 anni morto mercoledì in un incidente stradale sulla strada per Nizza.

La salma del ragazzo, accompagnata dai genitori, è rientrata nella notte dalla Francia. Poche ore prima era invece arrivato Luigi Torello Viera, l'amico di Gabriele che lo accompagnava in questa breve vacanza in moto in Normandia. Ancora sconvolto ha raccontato i particolari della disgrazia: «Eravamo a 5 chilometri da Sisteron quando, dopo aver superato una rotonda, Gabriele ha affiancato una Mercedes per sorpassarla. Si è accorto subito che non avrebbe potuto completare la manovra perché in senso contrario stava sopraggiungendo un'auto con una roulotte al traino che occupava quasi tutta la carreggiata. Ha cercato di rientrare, ma ha urtato la Mercedes, sbilanciandosi verso destra. Ed è stato centrato dallo spigolo del rimorchio».

Aggiunge Luigi Torello Viera: «Stavo seguendo Gabriele ad un paio di metri di distanza: mi era parso che le sue condizioni non fossero tanto gravi. Era caduto a terra ma non aveva perso il casco. Invece quando gli sono corso accanto respirava ormai debolmente. Subito dopo si sono fermate alcune ragazze di Bergamo che avevano visto l'incidente: due di loro parlavano correntemente il francese e mi sono state di grande aiuto. I soccorsi sono stati velocissimi ma purtroppo non c'è stato più nulla da fare».

Luigi Torello Viera, dopo aver telefonato a casa, ha atteso l'arrivo dei familiari di Gabriele, poi è risalito sulla sua moto (sia lui sia l'amico viaggiavano su due Honda Dominator) e ha ripreso la strada per l'Italia.

Oggi i funerali di Gabriele Zennaro muoveranno dalla casa di via Avogadro 15 alla volta della chiesa di San Martino dove è prevista la cerimonia funebre. La salma del ragazzo sarà quindi tumulata nel cimitero di Quaregna. [m. al.]

SPORT

Atletica, la triverese detiene il nuovo record italiano juniores degli 800 metri piani

Fabia Trabaldo, meglio della Dorio

Ha limato mezzo secondo al primato (1975) della veneta

TRIVERO. Sarà sua la medaglia d'oro alle Olimpiadi di Atene 1996 sugli 800 metri? Secondo un elementare calcolo, sembrerebbe di sì. Fabia Trabaldo ha infatti polverizzato, nel meeting internazionale «Palio della quercia» di Rovereto, il record italiano juniores sulla distanza, detenuto dal lontano 1975 da Gabriella Dorio. E se è vero che la bionda mezzofondista veneta salì sul gradino più alto del podio a Mosca '80, per la giovane triverese l'avvenire si presenta quanto mai roseo.

Reduce dai mondiali juniores in Bulgaria, a Plovdiv, Fabia Trabaldo è in forma smagliante e il suo tempo, 2'03"45, lo dimostra. «E' la terza prestazione italiana stagionale - afferma il suo allenatore Franco Sartori -. E se solo avesse condotto la gara con maggior accortezza, avrebbe potuto ottenere una prestazione cronometrica e un piazzamento ancora migliore».

La portacolori della Snam Milano, società per cui gareggia da quest'anno, dopo gli esordi nella Trivero Gilotti, si è classificata al settimo posto nel meeting di Rovereto. Davanti a lei un plotoncino di quattro fortissime statunitensi, una tedesca e l'altra azzurra Tozzi, con la quale ha concluso la gara spalla a spalla.

«Ho iniziato lo sprint troppo arretrata - spiega Fabia -. Se mi fossi presentata all'imboccatura del rettilineo d'arrivo in terza-quarta posizione, avrei probabilmente preceduto anche qualche straniera. In ogni caso sono soddisfatta così, anche se qualche errore di inesperienza a volte non mi fa rendere al meglio. Era l'ultima gara in cui potevo ottenere un buon risultato, visto che i prossimi meeting sono troppo vicini ai campionati italiani e il mio tempo è stato ancora più basso del previsto».

Il cronometro infatti ha dato ragione alla giovane triverese, classe 1972, diplomatasi quest'estate all'istituto magistrale e soprannominata «Pink hurricane», uragano rosa. Il 2'03"45 di Rovereto rappresenta la terza prestazione italiana stagionale, oltre naturalmente al primato personale, alle spalle solo della Tozzi e della Falvo, ma soprattutto è un tempo che migliora di oltre mezzo secondo il precedente record stabilito da Gabriella Dorio, 2'04"05. Quel record durava dal '75; il che può voler dire che da quindici anni non nasceva in Italia un talento paragonabile all'atleta vicentina.

«Non precorriamo i tempi - ammonisce Franco Sartori -. Fabia sta crescendo bene e soprattutto in questa stagione ha compiuto passi da gigante. Però non manca qualche piccolo rammarico: se ai mondiali juniores in Bulgaria fosse riuscita anche soltanto ad avvicinare il tempo stabilito in Trentino, invece di quel 2'06"95, sarebbe salita senza fatica sul podio».

Infatti la cinese Lui Li, che ha conquistato la medaglia d'oro, aveva chiuso la gara in 2'03"95, mezzo secondo in più del riscontro cronometrico staccato da «Pink hurricane» a Rovereto. «Certo i mondiali sono sempre una gara particolare - ammette Fabia -. Il fatto di gareggiare per tre giorni consecutivi, tenendo conto delle qualificazioni, e il non trascurabile fattore-emozione, mi hanno tolto un po' di energia».

Il prossimo appuntamento per la Trabaldo sarà il campionato italiano, l'11 e il 12 settembre a Grosseto. «Stando ai tempi sono la terza in Italia - dice Fabia -. Ma gare del genere sono una roulette. Spero proprio che esca il mio numero».

Giampiero Canneddu

STASERA AL CINEMA

Astra — Orario: 22, Spett. unico, Lire 6000
L'attimo fuggente
di Peter Weir con R. Williams, R. S. Leonard, E. Hawks (Usa '89) — 1959: in un austero college del Vermont un professore di letteratura americana fa scoprire ai ragazzi la forza anticonformista della Poesia. N.V. 2h 09' **Drammatico**

Nuovo Italia — Orario: 21,30, Lire 7000
California Skate
di Graeme Clifford con Christian Slater, Steven Bauer (Usa '90) — Imprendibile quando corre sul suo skateboard, un adolescente dà la caccia agli assassini del suo piccolo fratello adottivo vietnamita. N. V. 1h 42' **Avventura**

Principe — Orario: 21,30, Lire 7000/6000
Miami Blues
di George Armitage con Fred Ward, Alec Baldwin, Jennifer Jason (Usa 90') — Due giovani sognano una vita in comune e felice, ma lui ruba e uccide e lei si prostituisce per mantenersi agli studi. N. V. 1h 40' **Poliziesco**

Viotti — Orario: 21,30, Lire 7000/6000
La casa al numero 13 in Horror Street
di H. Coklies con K. Wilhoite, J. Redgrave (Usa '90) — In un innocuo sottoscala due ragazze trovano una strana bambola. Ben presto la casa dove abitano si trasforma in un labirinto pieno di incubi. V. M. 14 1h 25' **Horror**

SANTHIA' — Ideal — Orario: 20; 22, Lire 5000
Affari sporchi

BIELLA — Apollo — Inf. orari tel. 23.765, Lire 8000
Film viet. min. 18 anni

Impero — Inf. orari tel 22.736, Lire 8000/7000
La casa al numero 13 in Horror Street
di H. Coklies con K. Wilhoite, J. Redgrave (Usa '90) — In un innocuo sottoscala due ragazze trovano una strana bambola. Ben presto la casa dove abitano si trasforma in un labirinto pieno di incubi. V. M. 14 1h 25' **Horror**

Chiostro — Orario 21,45, Lire 6000/4000
Sorvegliato speciale
di John Flynn con Sylvester Stallone, Donald Sutherland (Usa 1989) — In un carcere un direttore cattivo è alle prese coi detenuti. Uno in particolare è la sua croce: un duro che non si arrende mai. N. V. 1h 42' **Avventura**

Odeon — Inf. orari tel 22.736, Lire 8000/7000
Senza esclusione di colpi
di N. Arnold con J. C. Van Damme, D. Gibb, L. Ayres (Usa '89) — Un militare americano approfitta di una licenza per andare a Hong Kong dove parteciperà al torneo più sanguinoso di Kung Fu. N. V. 1h 33' **Avventura**

Sociale — Inf. orari tel. 22.736, L. 6000
Mi arrendo... e i soldi?
di J. Belson con M. Caine, S. Field, S. Guttenberg (Usa '89) — Dopo aver perso una fortuna per le spese della moglie e dell'amante uno scrittore di gialli non ne vuole più sapere delle donne. N. V. 1h 37' **Commedia**

COSSATO — N. Primavera — Orario: 20,15; 22, L. 7000
Non aprite quel cancello 2
di Tibor Takacs con Louis Tripp, Pamela Segal, Simon Reynolds (Usa '90) — In una casa stregata Terry e i suoi amici senza scrupoli rievocano lo spirito di un servo delle oscure forze sataniche. N.V. 1h 33' **Horror**

PRAY — Excelsior — Orario: 21, Lire 7000/5000
Verdetto finale
di J. Ruben, con J. Woods, R. Downey jr., M. Colin (Usa '88) — Un avvocato decaduto ritrova le proprie capacità e si trasforma in detective per riabilitare un ragazzo incarcerato per sospetto omicidio. N. V. 1h 43' **Thriller**

VARALLO — Sottoriva — Orario: 20; 22, Lire 6.000/4.000
Sogni
di Akira Kurosawa con Akira Terao, Chishu Ryu, M. Scorsese (Giappone '90) — In 8 episodi, dall'infanzia di un bimbo alla morte di una centenaria, la misteriosa, contrastante e poetica vicenda della Vita. N. V. 2h 02' **Drammatico**

Il bel prigioniero

Sylvester Stallone è un detenuto perseguitato in «Sorvegliato speciale» di John Flynn, al cinema Chiostro di Biella.

TUTTI I NUMERI UTILI

Soccorso di emergenza: Vercelli: 113; Santhià: 94.340
Soccorso stradale A.C.I.: 116
Percorribilità strade: 194
Vigili del fuoco: 115
Serv. antincendi boschivi (Gattinara): 835.400
Prefettura e Questura: 64.721
Servizio narcotici (Questura): 61.698 (24 ore su 24)
Acli (Diritti del Cittadino): 61.504
Telefono amico: 213.060

CARABINIERI
Vercelli: 53.488
Gattinara: 833.231

CORPO FORESTALE
Vercelli: (0161) 62.404

POLIZIA STRADALE
Vercelli: 52.475
Villarboit: 854.125

AUTOAMBULANZE
Vercelli: 213.000
Cigliano: 43.108
Gattinara: 832.600
Santhià: 94.340
Trino: 801.465

PRONTO SOCCORSO
Vercelli: 57.600
Gattinara: 833.777
Santhià: 921.801

GUARDIA MEDICA
Vercelli: 52.050
Arborio: 86.384
Cavaglià: 96.470
Cigliano: 44.524
Crescentino: 842.855
Gattinara: 835.411
Santhià: 929.200
Trino: 829.585

FERROVIE
Vercelli: 65.078
Gattinara: 834.444
Santhià: 94.315
Trino: 82.080

FARMACIE
VERCELLI
La farmacia di turno oggi e stasera è: *Dott. Ferro & Greppi*, corso Libertà 78, tel. 65.056
Gattinara: *S. Agostino del Dr. Sozzi*, piazza Italia 23, tel. 0163-833.208

BENZINAI VERCELLI
(Turno festivo di domenica 26 agosto che scatta alle ore 14,45 odierne):
Agip: via Walter Manzone
Mobil: corso Matteotti
Ip: piazza Cugnolo
Esso: corso Avogadro di Quaregna
Erg: bivio Sesia
Monteshell: corso Prestinari
Total: tangenziale (Mulino Continente)
Q8: corso De Rege
Impianti self-service
(Servizio diurno e notturno):
Agip: piazza Solferino
Mobil: corso Gastaldi
Mobil: bivio per Quinto Vercellese
Tamoil: p. Mazzucchelli
Agip a Desana: piazza Castello 9
Ip a Prarolo: SS 31 km 6 (benzina e gasolio)
Distributori aperti nel Comune di Santhià
(Turno festivo di domenica 26 agosto che scatta alle ore 14,45 odierne):
Tamoil: corso Beato Ignazio 88 (benzina e gasolio)
Agip: autostrada To-Mi (benzina e gasolio)

AUTOAMBULANZE
Biella: 20.100 - 20.101
Borgosesia: 22.553
Cavaglià: 968.088
Cossato: 922.148
Varallo: 52.412

BIELLA
Soccorso di emergenza: Biella 113
Vigili del fuoco: 115

CARABINIERI
PRONTO INTERVENTO
Biella: 112
Borgosesia: 22.288

GUARDIA MEDICA
Biella: 20.848/9
Borgosesia: 25.513
Cossato: 922.801

CORPO FORESTALE
Biella: (015) 28.792
Varallo S.: (0163) 51.662
Scopa: (0163) 71.131
Trivero: (015) 75.243

POLIZIA STRADALE
Biella: 22.626
Varallo: 51.833

GAS
Biella: 22.129
Borgosesia: 22.768
Candelo: 53.541
Cossato: 94.823
Pray: 768.018
Salussola: 89.207
Varallo: 51.839 - 52.720

FARMACIE
BIELLA
Le farmacie di turno oggi e stasera sono: *Dr. Nando Balestrini*, via Pietro Micca 8, tel. 22.169 e *Dott.ssa Maria Agata Bassotto*, via Italia 73, tel. 22.241
Borgosesia: *Dottor Giuseppe Cerra*, piazza Mazzini 36, telefono 0163-22.256
Biella (Chiavazza): *Dottor Giovanni Ravetti*, via Gamba 9, telefono 015-20.857
Occhieppo Inferiore: *Dottor Pier Giorgio Toso*, via Repubblica 2/a, tel. 015-590.294
Cerrione: *Dottor Piero Platini*, via Papa Giovanni XXIII 85, tel. 015-671.868
Zubiena: *Dottoressa Luisella Re*, piazza Quaglino 1, telefono 015-680.192
Candelo: *farmacia di Candelo*, via Libertà 100, telefono 015-53.073 *(Turno sussidiario festivo di domani 26 agosto dalle ore 9 alle ore 12,30)*
Vigliano: *Dr. Francesco Forno*, via Quintino Sella 2, tel. 015-510.031
Veglio Mosso: *Dott.ssa Argentina Conti*, frazione Romanina 36, tel. 015-702.891
Crevacuore: *Dr. Carlo Cazzaniga*, via Matteotti 9, tel. 015-768.229
Scopello: *Dottor Renzo Barbiero*, via Mera 11, telefono 0163-71.196
Varallo: *Dr. Anselmetti*, corso Umberto I 12/14, tel. 0163-51.180

DISCOTECHE
Biella: Al Cancello, vicolo Bellone 4, telefono 23.022; Charlie Brown, via Cerutti 5, telefono 20.651; De Best, via Ravetti 2, telefono 33.738; Master club, via Ravetti 2, telefono 33.738; N. Cabala, via Torino 66, telefono 34.602

BENZINAI BIELLA
(Turno festivo di domani 26 agosto):
Agip: via Torino 72 (gasolio)
Erg: via Juvarra 20
Esso: via Ivrea 25 (gasolio)
Esso: via Milano 38 (gasolio)
Q8: via Rigola 37
Tamoil: via Pollone (gasolio)
Monteshell: via Trossi 3
Monteshell: via Rosselli 30
Agip: via Pettinengo 83
Ip: via Valle d'Aosta (gasolio)

PRIME VISIONI A TORINO

Adua 200 — corso Giulio Cesare 67, Tel. 85.65.21, Ingr. 8000 rid. 6000
Il piacere è tutto mio - Skin deep
di B. Edwards con J. Ritter e V. Gardenia. Colori. Non vietato. Orario: 15,40; 17,30; 19,20; 21,10; 23 (aria condizionata).

Adua 400 — corso Giulio Cesare 67, Tel. 85.65.21, Ingr. 8000 rid. 6000
Sogni
di Akira Kurosawa, prod. Steven Spielberg. Festival di Cannes 1990. Colori. Non vietato. Orario: 15,45; 18; 20,15; 22,30 (aria condizionata).

Ambrosio — corso V. Emanuele II 52, Tel. 54.70.07, Ingr. 9000
Dna Formula letale
di G. L. Eastman con G. Le Brock, C. Baranov, H. Cason. Non vietato. Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

Ambrosio P. — corso V. Emanuele II 52, Tel. 54.70.07, Ingr. 9000
La legge del desiderio
di Pedro Almodovar con E. Poncela, C. Maura, A. Banderas. Vietato 18. Orario: 16; 18,10; 20,20; 22,30 (aria condizionata).

Arlecchino — corso Sommeiller 22, Tel. 58.71.90, Ingr. 9000 rid. 8000
Poliziotti a 2 zampe
di Bob Clarck con Dan Aykroyd, Gene Hackman. Colori. Non vietato. Orario: 17,30; 19,10; 20,50; 22,30.

Capitol — via San Dalmazzo 24, Tel. 54.06.05, Ingr. 9000 Aiace 6000
Soggetti proibiti
di I. Lee Thomson con Charles Bronson, James Pax. Non vietato. Orario: 15,40; 17,25; 19,10; 20,55; 22,40.

Centrale — via Carlo Alberto 27, Tel. 54.01.10, Ingr. 8000 Aiace 6000
Il più grande bene del mondo
di C. Gregg con Alan Bates, Gary Holdman. Colori. Non vietato. Orario: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30 (aria condizionata).

C. Chaplin 1 — via Garibaldi 32/E, Tel. 54.52.45, Ingr. 8000
La luce del lago
di Francesca Comencini, con Nicole Garcia, Wadeck Stanczak, Francesca Romana Prandi. 1h 35'. Orario: 16; 17,45; 19,20; 21; 22,40.

C. Chaplin 2 — via Garibaldi 32/E, Tel. 54.52.45, Ingr. 8000, rid. 6000
Senti chi parla
di Amy Heckerling con John Travolta. Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

Cristallo — via Goito 6, Tel. 650.71.00
Pronti a tutto
con Richard Benjamin, Antony Edwards, Penelope Ann Miller. Colori. Non vietato. Orario: 17; 18,50; 20,40; 22,30.

Doria — via Gramsci 9, Tel. 54.24.22, Ingr. 9000 rid. 6000
Mi arrendo... e i soldi?
di Jerry Belson con Michael Caine, Sally Field. Colori. Non vietato. Orario: 15,40; 17,25; 19,10; 20,55; 22,40.

Eliseo Grande — piazza Sabotino, Tel. 447.52.41, Ingr. 8000
Doppia identità
di Sondra Locke con Theresa Russell. Colori. Non vietato. Dolby stereo. Orario: 15; 16,50; 18,50; 20,50; 22,50 (aria condizionata).

Eliseo Blu — piazza Sabotino, Tel. 447.52.41, Ingr. 8000
Casabalnca Express
di Sergio Martino, con Josan Connery, Jimmy Stefan. Col. Non viet. Orario: 15,30; 17,20 19,10; 21; 22,50 (aria condizionata).

Eliseo Rosso — piazza Sabotino, Tel. 447.52.41, Ingr. 8000
Il Mahabharata (poema indiano)
di Peter Brook, edizione originale in inglese con sottotitoli in italiano. Orario: 16,30; 21,15 (aria condizionata).

Empire — piazza Vittorio Veneto 5, Tel. 871.642
Non siamo angeli
di Neil Jordan con Robert De Niro, Sean Penn. Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

Faro — via Po 2, Tel. 832.214
La guerra dei Roses
di D. De Vito con M. Douglas, K. Turner, Danny De Vito (commedia Usa). Orario: ap. 20,25, film 20,30; 22,30.

Fiamma — corso Trapani 57, Tel. 315.2057, Ingr. 9000 rid. 6000
Punto d'impatto
di John MacKenzie con Brian Dennehy, Joe Pantoliano, Deborra Lee Furness. Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

Ideal — corso Beccaria 4, Tel. 521.43.16, Ingr. 9000 rid. 6000
Riposseduta
con Linda Blair, Ned Beatty, Leslie Nielsen. Colori. Non vietato. Orario: 17,30; 19,10; 20,50; 22,30.

Lilliput — via XX Settembre 15 bis, Tel. 53.71.00, Ingr. 8000 rid. 6000
I re della spiaggia
di Peter Israelson con C. Thomas Howell, Peter Horton. Orario: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.

Lux — Galleria S. Federico, Tel. 54.12.83, Ingr. 9000 rid. 6000
Miami blues
di George Armitage con Alec Baldwin, Fred Ward. Colori. Non vietato. Orario: 15,40; 17,25; 19,10; 20,55; 22,40.

Nazionale 1 — via Pomba 7, Tel. 812.41.73, Ingr. 8000
La casa 7
di David Blythe, con Susan Van, Noel Yayce. Colori. Vietato min. 14. Orario: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 (aria condizionata).

Nazionale 2 — via Pomba 7, Tel. 812.41.73, Ingr. 8000
Senza esclusione di colpi
di Newt Arnold con Jean-Claude Van Damme. Colori. Non vietato. Orario: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30 (aria condizionata).

Olimpia 1 — via Arsenale 21, Tel. 53.24.48, Ingr. 9000 rid. 6000
Chi ha paura delle streghe?
di Nicolas Roeg con Anjelica Huston, Mai Zetterling. Orario: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30 (aria condizionata).

Olimpia 2 — via Arsenale 21, Tel. 53.24.48, Ingr. 9000 rid. 6000
Le affettuose lontananze
di Sergio Rossi, con Lina Sastri, Fiorenza Marchegiani, Angela Finocchiaro. Colori. Non vietato. Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 (aria condizionata).

Reposi — via XX Settembre 15, Tel. 53.14.00, Ingr. 9000 rid. 6000
Sotto shock
di Wes Craven con Michael Murphy, Peter Berg, Cami Cooper, Mitch Pileggi. Vietato 14. Orario: ap. 16; film 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

Romano — Galleria Subalpina, Tel. 51.01.45
House Party
di Reginald Hudlin, con Kid'n', Play e Robin Harrison. Col. Non viet. Orario: ap. 16,15; film: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

Studio Ritz — via Acqui 2, Tel. 83.05.21, Ingr. 8000 Aiace 6000
Non è stata una vacanza... ma una guerra!
di H. Deutch con Dan Aykroyd, John Candy. Colori. Non vietato. Orario: 16; 17,35; 19,10; 20,45; 22,30.

Vittoria — via Roma 356, Tel. 51.17.68, Ingr. 9000 rid. 6000
La cosa degli abissi
di J. P. Simon con Jack Deborah, Scalia Adair. Colori. Non vietato. Orario: 15,40; 17,25; 19,10; 20,55; 22,40.

Zeta — via Colleasca 12, Tel. 749.28.07
Attimo fuggente
di P. Weir con R. Williams, R. S. Leonard. Orario: 20,15; 22,30.

TEATRI A TORINO

Alfieri — piazza Solferino 4, Tel. 535.440
Riposo

Teatro di Torino — piazza Massaua 9, Tel. 79.58.03
Danza all'Arena del Borgo Finale Ligure VII Stage Internazionale di Danza. 19-31/8: 19-25 J. Tan; 26-31 J. Lanner; 19-31 L. Fumo; 19-25 D. Marasigan; 25-28 E. R. Genero; 27-31 K. Genero. Inf. e iscr. 011 / 473.0189 - 019 / 600.109.

«Quattro passi fra le note» 1990/91

Passeggiando fra i «do»

La nuova agenda Fitzcarraldo

«Quattro passi tra le note»: Musica-Danza-Arte edito dalla Fitzcarraldo di Torino, assume quest'anno una dimensione nazionale. Non più opuscoli divisi per regione, ma un unico volumetto di appuntamenti musicali e di danza che accoglie, giorno per giorno, i maggiori appuntamenti dell'Italia festivaliera e delle rassegne d'arte.

Una agenda ricca di notazioni, con i titoli delle manifestazioni, gli artisti, il luogo e l'ora: in modo sintetico, per una rapida consultazione.

Dando uno sguardo alle pagine del Piemonte, «Quattro passi» ci ricorda che il 28 settembre al Teatro Regio, ore 21, l'Orchestra Filarmonica di Mosca apre «Settembre Musica».

Nella piazzetta dei Corallini di Cervo Ligure, invece, il 29 agosto si esibisce il celebre Trio Beaux Arts, mentre ad Aosta (stesso giorno) nel Teatro Romano, concerto dell'Orchestra della Residenza dell'Aia diretta da Jacek Kaspszyk. **[ar. ca.]**

Da oggi il concorso di Varallo dedicato alla musica romantica

Viotti Valsesia, regna l'800

I partecipanti in arrivo da ventun Paesi; per l'inaugurazione al Civico Turandot e Traviata interpretate da un giovane soprano giapponese

Un concerto di pianoforte del «Viotti Valsesia»: stasera l'inaugurazione è affidata ad un affermato duo giapponese

VARALLO. Novantasette interpreti in rappresentanza di ventun nazioni prenderanno parte quest'anno alla settima edizione del concorso «Viotti Valsesia». La manifestazione, che ospita pianisti e compositori, è divenuta anche l'unico punto di riferimento internazionale per gli esecutori del repertorio romantico.

La sezione di piano dedicata agli autori dell'800 europeo caratterizza fin dal 1981, quando prese il via la prima edizione, il «Viotti Valsesia». Ma questa sera per la presentazione della manifestazione (alle 21,15 nel teatro Civico), si ascolteranno le musiche del secolo galante, del '700 di Vivaldi e di Mozart, accanto a brani di Rossini. Solo in conclusione della serata l'atmosfera si colorerà con le note del romanticismo italiano.

Un brano della «Turandot» di Puccini e quindi della «Traviata» di Verdi saranno quasi un omaggio agli ospiti e al pubblico in sala da parte di due interpreti di grande prestigio. Sono il soprano Tomako Matsumoto e il pianista Akiyoshi Sako. Entrambi originari di Tokyo, vivono da alcuni anni in Italia.

Il soprano ha vinto nell'82 la selezione del laboratorio lirico-sperimentale di Alessandria per il ruolo di Zerlina nel «Don Giovanni», si è aggiudicata il concorso Coccia di Novara ed è stata fra i finalisti del premio Toti Dal Monte di Treviso, nell'edizione dell'87.

Il suo repertorio è variegato, ha cantato fra l'altro in «La Traviata» nella parte di Violetta e nel «Barbiere di Siviglia», due opere di cui si ascolteranno alcune pagine proprio questa sera. Tomato Matsumoto è stata però anche la dolce e svagata Pamina ne «Il flauto magico» di Mozart, che oggi viene riscoperto come uno dei momenti più alti della musica del '700.

Anche Akiyoshi Sako, che ha avuto come maestri Yasuko Nakayama e più tardi, a Monaco, Klaus Schilde, ha un significativo albo d'oro di partecipazioni e premi. Ha ottenuto il primo posto nel concorso di Ginevra del 1980 e si è aggiudicato le selettive manifestazioni del «Min-On» di Tokyo e del premio «Jaén» in Spagna nello stesso anno, il 1983. In quest'ultima occasione ha vinto pure il premio Hazen come miglior interprete di musica spagnola. Dall'84 vive a Milano e divide la sua attività tra Europa e Giappone. Il suo repertorio spazia da Bach a Bartok.

Il concerto di questa sera sarà anche l'occasione per presentare la manifestazione. Ermanno Tiramani, presidente dell'associazione «Valsesia Musica» che organizza il concorso, spiega: «Quest'anno avremo una novità: sia per il pianoforte, sia per la sezione di piano romantico, i finalisti saranno accompagnati in sala da un'orchestra di 60 elementi».

Le prove si inizieranno domenica 2 settembre al teatro Civico e si concluderanno venerdì 7 e domenica 9 settembre con le interpretazioni dei finalisti. I candidati ammessi all'ultima esecuzione con l'orchestra potranno scegliere, per il repertorio romantico, fra altrettanti concerti di Mendelssohn, Chopin, Schumann, Liszt, Brahms, Grieg, Ciaikovski e Rachmaninov. Ma nelle precedenti prove non potranno invece presentare spartiti di un solo autore. Per l'attenzione che ha avuto la musica romantica nei programmi di sala di tutto il mondo, saranno forse i brevi concerti dei finalisti ad attirare la maggior parte di appassionati.

L'edizione 1988 del premio era stata vinta per la sezione di pianoforte dal francese Pascal Gallet e dalla coreana Lee Yong-Kyu. I «romantici» coronati del «Viotti Valsesia» furono il giapponese Kioko Aizawa e la tedesca Michaela Hoffman. Il premio di composizione andò all'inglese Benedict Mason.

Marco Conti